Anno 117 - Numero 11 • Venerdì 14 Gennaio 1983

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezionare possibile numero telefonico 65.68 (seguito dal numero desiderato) Telex 221.131 - L. 500 (arretrate in abbonamento postale Gr. 1 70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104) consegna ordinaria una copia anno L. 94 000 consegna commerciale alla prima anno L. 40 000 - Estero anno L. 250 000 - Abbonamenti Usa Second class US Postage Paid at Long Island City, New York, Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero Austria sc. 18, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 1, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.60, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 42, Olanda fl. 2,25, Spagna pts. 75, Svezia skr. 5, Svizzera fr. 1.60, Spedizione Torino fra 1.50 - inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, e Milano a Azeglio 60, tel. 659 865, 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 86.56, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.804, Genova, via Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 236.639, Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 654.044, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.095. Tariffe: modulo mm 42×40, per listino, posizione e data di ripetizione tariffe in concessione. Commerciali L. 315.000 (378.000) modulo. Commerciali L. 250.000 (340.000) - economiche L. 360.000 (420.000). Ricerche personale, e varietà, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 360.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Il cittadino Lech (regia di Jaruzelski)

di Frane Barbieri

Lech Walesa

A PAGINA 8

I Fori Imperiali spaccano Roma

di Giuseppe Fedi

Dopo i «segnali» alla Camera, le polemiche fra laici e De Mita, i malumori dc

Fanfani, ombra di elezioni

Il presidente del Consiglio comincia una verifica politica incontrando Craxi - Il segretario socialista, alla fine del colloquio, commenta: «La situazione è caotica» - Spadolini: a questo punto forse è meglio arrivare al voto anticipato

ROMA — Diventano troppi gli incidenti e le tensioni nella maggioranza e anche Fanfani, sinora imperturbabile, è costretto a imboccare il cammino ingrato già percorso da tutti i suoi predecessori.

E' quello della «verifica» politica, che il presidente del Consiglio ha aperto ieri ricevendo il leader del psi Craxi oggi tocca a Zanone e a Longo. De Mita è già stato sentito prima del suo viaggio negli Stati Uniti ma sembra che sia stato risentito ieri, a lungo per telefono, dopo la nuova bufera politica che alcune sue dichiarazioni, poi smentite, hanno provocato sul governo e nella maggioranza.

Il leader dc avrebbe nuovamente minimizzato il ruolo dei laici e dei socialisti e, contemporaneamente, esaltato quello del pci, unica vera alternativa alla dc. Il «Popolo» di stamani smentisce tutto ma, ieri, Craxi è andato a protestare con Fanfani e, all'uscita di palazzo Chigi, ha definito la situazione «caotica».

Il segretario socialista ha confermato l'appoggio del psi al governo ma ha anche detto che le cose devono cambiare. Ha anche confermato che, domenica a Parma, risponderà per le rime a De Mita, le cui presunte dichiarazioni hanno fatto saltare sulla sedia alcuni notabili dc, già di malumore con il loro leader per tanti motivi.

Da Piazza del Gesù, qualcuno avrebbe protestato con Fanfani. Il tono delle telefonate, mentre i laici, da Martelli a Di Giesi, partivano all'attacco, sarebbe stato più o meno il seguente: «*Ma questo Dc Mita, dove ci vuol portare?!*». Basta telefonate che hanno sfondato una «porta aperta»: Fanfani è il più mattiniero di tutti e al momento delle prime proteste aveva già spesso una parte del suo tempo in arrabbiature e in comunicazioni intercontinentali.

Dal governo e sulla maggioranza si sta dunque scatenando una bufera. Tanto che i repubblicani, per la prima volta, dicono ufficialmente che a questo punto è meglio andare alle elezioni anticipate. Martedì scorso, il giorno dell'esordio parlamentare sul decreto fiscale, il governo si è salvato per un solo voto e, proprio nella dc, il partito del presidente del Consiglio, è serpeggiata una voce malitiosa: tra i franchi tiratori ci sono alcuni dc manovrati da un paio di capi storici democristiani esclusi dal governo. Ieri, il nuovo incidente alla Camera: il decreto del governo sul condono fiscale viene bocciato in commissione.

Per Spadolini, è la goccia che dovrebbe far traboccare il vaso. «*Il salvataggio, martedì, di una maggioranza pericolante e distratta da parte del piccolo gruppo repubblicano della Camera dimostra il grado di litigiosità e soprattutto di indifferenza che contraddistingue l'attuale maggioranza rispetto ai problemi che hanno un carattere bruciante nel Paese*», scrive sulla «Voce» il leader del pri.

Poi la frase che ha arroventato una atmosfera già surriscaldata. «Questa maggioranza — osserva Spadolini — sembra assai più debole e divisa oggi di qualche mese fa. *Non tocca a nessuno trarne le conclusioni (...) ma è certo che si prolungarsi di una legislatura impotente e travagliata dai fenomeni che hanno caratterizzato l'asse di Montecitorio anche in queste ore di-*

A PAGINA 5

Finalmente un'agenda per i negoziati tra Libano e Israele

di Giorgio Romano

A PAGINA 7

Parla il brigadiere che accusa un magistrato

di Remo Lugli

La guerra dei sondaggi

ROMA — E' scoppiata anche la «guerra dei sondaggi», chiaro sintomo della febbre elettorale che ormai cresce all'interno dei partiti. L'ha dichiarata il psi con un'interrogazione nella quale si critica un sondaggio che avrebbe compiuto il Viminale e che porterebbe cattive previsioni ai socialisti. Immediata la replica di Rognoni: non si tratta di un sondaggio ma di una «proiezione» nazionale di tutti i risultati di elezioni parziali amministrative nell'82 e l'ha chiesta proprio il sottosegretario socialista Spinelli.

(A pagina 6 il servizio di *Ezio Mauro*)

sserebbe *preferibile* e un certo *punto l'appello corretto agli elettori*».

Le parole di Spadolini sono cadute in un «contesto» nervoso e molto preoccupato. Craxi, dopo l'incontro con Fanfani, aveva aggiunto intimo una considerazione personale e riservata con tre ministri nell'«occhio del ciclone»: Rognoni (Interni) Scotti (Lavoro) e Forte (Finanze). Con il primo, il leader del psi ha anche protestato per un sondaggio elettorale del Viminale che avrebbe dato risultati sconfortanti per il suo partito, non gli altri due, si è parlato di costo del lavoro e della manovra economica.

Intanto, a Montecitorio, le critiche a De Mita diventano valanghe mentre dalla dc, passato il primo, cocente malumore, parte l'operazione «ridimensionamento e sdrammatizzazione». Il primo attacco a De Mita è di tre ministri: Di Giesi e Romita del psdi e Biondi del pli. «*De Mita vuole il 4%*» dice Di Giesi, mentre si scatena il «fuoco» socialista. «*Le dichiarazioni di De Mita sono un mix di insicurezza e di arroganza*», dice Martelli. «*Aggravano ulteriormente le già difficilissime condizioni dei conflitti sociali, pregiudicano gli interessi della produzione e del lavoro. Sono un importante contributo alla destabilizzazione politica in Italia*», dichiara il capo dei deputati Labriola mentre le agenzie lanciano una intervista di Donat-Cattin che demolisce la manovra economica del governo. «*E' solo una manovra di tamponamento*», afferma il leader di Forze Nuove. «*Viviamo una eterna campagna elettorale*», commenta, amaro, Gian Carlo Pajetta.

Luca Giurato

Nominato il «duro» Adelman in un posto chiave sul disarmo

Crisi Usa sul fronte dei missili con la brusca uscita di Rostow

Si è dimesso anche Starr, negoziatore con i russi per le armi convenzionali - Ma Reagan dice: «Nulla cambia nei negoziati con Mosca, a Ginevra l'atmosfera è fattiva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Su richiesta del presidente Reagan, il direttore dell'agenzia del disarmo, Rostow, e il negoziatore per la riduzione delle armi convenzionali in Europa, Starr, si sono ieri dimessi. Li hanno immediatamente sostituiti uno dei rappresentanti americani all'Onu, Kenneth Adelman, e l'ex ambasciatore Abramowitz.

Nel dare l'annuncio delle dimissioni, il presidente americano ha sottolineato tre punti: 1) i piani di disarmo americani rimangono immutati «*e verranno sviluppati con rinnovato impegno*»; 2) i negoziatori di Ginevra, Rowny per le armi strategiche e Nitze per quelle di teatro, riprenderanno come previsto il loro secondo round con i sovietici il 27 prossimo; 3) il segretario di Stato Shultz, «*che condivide la mia fiducia nelle nuove nomine, diverrà il coordinatore delle varie iniziative di disarmo*».

«*Sia alle trattative sulle armi strategiche sia a quelle di teatro* — ha dichiarato solennemente Reagan — *abbiamo trovato incoraggiamento dall'atmosfera fattiva che si è creata, e crediamo che siano state gettate solide fondamenta di progresso*». «*L'imminente visita in Europa del vicepresidente Bush* — ha aggiunto il capo di Stato Usa — *dimostra la nostra inamovibile dedizione alla causa del disarmo*».

Nonostante la precisazione del presidente — e forse proprio a causa di essa — le dimissioni imposte a Rostow e a Starr hanno profondamente allarmato Washington. Poche ore prima aveva abbandonato il governo, sia pure adducendo ragioni private, il ministro della Previdenza sociale Schweiker, il quarto membro del Gabinetto ad andarsene negli ultimi otto mesi. La capitale, già scossa dalla disoccupazione più alta degli ultimi quarantadue anni e dal massimo deficit del bilancio statale della storia, ha avvertito di trovarsi di fronte a qualcosa di diverso dal tradizionale rimpasto governativo di metà mandato del presidente.

Da ieri, gli americani si pongono due inquietanti interrogativi. I repubblicani moderati — come Schweiker appunto — stanno lanciando il grido «*Abandon ship!*», abbandonate la nave, in dissenso coi reaganiani e nella convinzione che Reagan non sarà rieletto nell'84! E la partenza di Rostow e di Starr, che non erano esattamente due colombe ma che sono rimasti vittime degli attacchi dei conservatori, preludo a un irrigidimento degli Stati Uniti a Ginevra, e dunque al fallimento dei negoziati per la riduzione delle armi strategiche e di teatro?

L'allarme di Washington in questo difficile inverno è alimentato dall'ambigua condotta del presidente sulla politica militare in genere, condotta che lo fa oscillare da posizioni di intransigenza ad altre di conciliazione col Congresso. Ieri, ad esempio, per la prima volta si è creata fra Reagan e il capo del Pentagono, Weinberger, una frattura sulle spese per la Difesa. Per contenere il deficit del bilancio dello Stato, Reagan ha ordinato il congelamento dei salari delle forze armate, recependo le istanze parlamentari. Weinberger ha accolto l'ordine come una sconfitta personale: non ha accettato di dimettersi (anche se nella capitale corre voce che lo farà) ma ha vigorosamente protestato.

L'ambiguità reaganiana si evidenzia ancora di più sui problemi nucleari. Mentre la parziale delega della competenza del disarmo al segretario di Stato Shultz rappresenta un tentativo di rassicurare l'Europa e l'America moderata, la scelta di Adelman al posto di Rostow costituisce un cedimento di fronte ai «falchi». Adelman, che ha appena 36 anni, non è un conciliatore. Ha partecipato, insieme con l'ex ministro della Difesa, Rumsfeld, alla conferenza «sulle leggi del mare», nei cui confronti gli Stati Uniti hanno mantenuto un atteggiamento di totale preclusione. Ha fatto parte inoltre del cosiddetto «*Comitato sul pericolo d'oggi*», un gruppo conservatore che si è opposto alla ratifica del Salt-2 con l'Unione Sovietica, e ha insistito per il più massiccio riarmo degli Stati Uniti in questo secolo.

L'interrogativo più grave concerne le trattative sugli euromissili e il futuro di Paul Nitze, il settantaseienne negoziatore di Ginevra ha chiesto al presidente una pubblica dichiarazione di disponibilità a una «*ulteriore equa*» all'opzione zero, senza allo smantellamento da parte dell'Urss di tutti gli 88-30 già installati in cambio della rinuncia degli Usa a installare i *Pershing* e i *Cruise*. Egli ritiene che Reagan debba rispondere con un gesto distensivo all'abile offensiva propagandistica di Andropov, evitando così il rischio di disunire l'Alleanza Atlantica, e preventivo un'ondata pacifista alle elezioni in Germania il 6 marzo. Ma il presidente è stato sordo a queste esortazioni. Sembra che il 27 Nitze, come Rowny per le armi strategiche, ribadirà semplicemente le proposte reaganiane di un anno fa.

Ennio Caretto

Vogel tornato a Bonn ottimista sul disarmo

BONN — Di ritorno in Germania dopo i colloqui di Mosca, il candidato socialdemocratico alla Cancelleria ha affermato in una conferenza stampa di avere «l'impressione che proposte americane tali da modificare la posizione Usa a Ginevra» nella trattativa sugli euromissili «non siano affatto da escludere», e che «la disponibilità ad un esame costruttivo di proposte concrete è cresciuta» sia da parte di Washington che da parte del Cremlino.

Vogel ha precisato che i particolari più rilevanti ottenuti dal nuovo leader sovietico sulla sua proposta di disarmo sono la disponibilità russa a raggiungere un equilibrio nelle testate nucleari oltre che nei vettori e a distruggere parte degli 88-30 spostati dal teatro europeo; l'Urss però non negozierà a Ginevra sui missili francesi e inglesi.

(Il servizio a pagina 4)

La macchina tritagoverni

Qualcuno ha giustamente osservato che Fanfani ha rischiato la bocciatura fin dal primo giorno di scuola. Un voto contrario in più e il governo sarebbe andato sotto alla sua prima uscita a Montecitorio.

Nemmeno un esperto conoscitore dei meccanismi parlamentari, qual è il nuovo presidente del Consiglio, riesce a far funzionare la «macchina». Molti ritengono che perfino lui finirà per restarne stritolato. Continua a imperversare l'assenteismo; anche nelle occasioni più solenni, anche quando sono in funzione le telecamere l'aula resta semivuota. L'altro ieri a Montecitorio sui banchi del governo era presente un solo sottosegretario.

Le regole del gioco finiscono per risultare stravolte; quasi sempre l'opposizione subentra alla maggioranza. I comunisti sono disciplinati e sfruttano il fattore sorpresa. Intervengono in massa al momento giusto e fanno passare tutti quegli emendamenti che ritengono più opportuni o vantaggiosi. Spesso si accontentano di questi successi parziali, ma ogni volta che decidono di portare un attacco a fondo, il presidente del Consiglio viene a trovarsi in serie difficoltà.

I capi degli altri gruppi parlamentari sono sempre in pre-allarme; passano le serate al telefono per convocare d'urgenza i distratti e sollecitare i ritardatari, in modo da colmare all'ultimo istante almeno parte dei vuoti. Ma di solito bastano quindici, venti deputati che profittino del voto segreto per ribaltare i rapporti di forza. I franchi tiratori hanno fatto cadere il secondo governo Cossiga e il primo governo Spadolini; l'altro ieri Fanfani ha rischiato di fare la stessa fine.

Le deplorazioni e le invettive sono del tutto inutili. Il malcostume dell'assenteismo non può essere estirpato che dai partiti, magari evitando di ripresentare alle prossime elezioni gli onorevoli più stakanovisti. Il voto segreto andrebbe senz'altro abolito.

Ma nell'attesa ogni governo continua a barcollare. Questa volta a due malanni endemici si è aggiunta una malattia acuta, o meglio ancora intermittente come la febbre malarica. Dopo un periodo di tregua, o meglio di stanca, le polemiche dentro la maggioranza sono tornate a salire di intensità. Il 1982 si è concluso con la rissa sul polo laico. De Mita negava la sua esistenza; socialisti, socialdemocratici e liberali gli risposero in termini risentiti. Il 1983 si è aperto col viaggio di De Mita a Washington. Nella capitale americana il segretario della dc è tornato a ripresentare il suo partito come il fulcro di una coalizione di governo in concorrenza e in antitesi con una coalizione alternativa imperniata sui comunisti. I partiti intermedi, ritenendosi sottovalutati, hanno replicato con grande energia. Socialdemocratici e socialisti si sono già espressi in termini molto duri; Craxi ha già fatto sapere che domenica prossima, in un comizio a Parma, rincarerà la dose.

La maggioranza è ormai spaccata: laici e socialisti da una parte, democrazia cristiana dall'altra. Tra i laici i repubblicani appaiono inquieti, nella dc lo stesso Piccoli non concorda con De Mita. Tensioni nel sindacato: i duri premono su Lama e insultano il socialista Marianetti; denuncia il pci. Consulta continua a darsi da fare. Degrado nelle istituzioni, affanno del governo, polemiche tra i partiti, spaccature dentro i partiti, tensioni sociali, moti di piazza. Un pessimista può celebrare il *de profundis* della prima Repubblica. Un ottimista dirà che siamo in piena campagna elettorale.

Gianfranco Piazzesi

In una conferenza stampa il segretario dc smorza le polemiche italiane

De Mita ha rassicurato Reagan la dc e i laici alternativa al pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — «*Ho notato, non solo nel presidente Reagan, ma anche negli altri interlocutori, una enorme simpatia e stima per il nostro Paese. L'America ammira i nostri progressi, è animata di sviluppare i rapporti politici, economici e culturali con noi. E' quasi un atteggiamento emotivo, che contrasta nettamente con quello, in qualche modo diffidente, di talune fasi anteriori*».

Così Ciriaco De Mita, il primo segretario di un partito italiano a essere ricevuto ufficialmente alla Casa Bianca, ha riassunto le impressioni più vive della sua visita a Washington. «*Sono venuto negli Stati Uniti* — ha aggiunto De Mita — *con la volontà di riaggiustare l'immagine della democrazia cristiana. Mi era sembrato che nell'ultimo periodo si manifestasse alle difficoltà che il mio partito registrava nella politica italiana alcune deformazioni di giudizio. Mi sono proposto di spiegare la nostra posizione sia interna che internazionale. Ho constatato appunto che l'Italia riceve molta attenzione, e di riflesso la riceve anche la dc.*

De Mita ha illustrato con chiarezza che la democrazia cristiana non ha cercato in America alcun avallo politico, né si è proposta di stabilire un ordine di precedenza nei confronti degli altri partiti italiani. Ha detto che la sua visita è stata sollecitata dall'amministrazione Reagan, che era desiderata — ed è servita — a prestare corso il nostro Paese in collisione nel panorama internazionale, come il governo si colloca al suo interno, e infine quale posizione riveste la dc. Essa non esclude, ha sottolineato, visite di altri leader e esponenti di altri partiti. Il dialogo non è stato scalfito da polemiche né da turbative: ad esempio, ha detto De Mita, non si è parlato del pci, come non si è discusso della cosiddetta pista bulgara nell'attentato contro il Papa.

L'incontro con Reagan, avvenuto alle 9.30 del mattino, le 15.30 in Italia, è durato quasi mezz'ora, e vi hanno partecipato i principali collaboratori del Presidente e del segretario della dc. Più lunghi sono stati gli incontri pomeridiani col segretario di Stato Shultz e il consigliere economico della Casa Bianca Feldstein. Reagan ha soprattutto ascoltato l'esposizione di De Mita. Shultz ha preso invece la parola per esaminare lo stato dell'Alleanza Atlantica.

De Mita ha insistito per il rispetto del metodo delle consultazioni, ricordando come talvolta in passato l'Italia sia rimasta trascurata; ha altresì ribadito l'impegno assunto dal Parlamento e dal governo all'installazione di tutti o di parte degli euromissili, qualora i negoziati di Ginevra non dessero l'esito sperato.

Nel suo incontro coi giornalisti italiani alla nostra ambasciata prima dei colloqui con Reagan e con Feldstein, De Mita ha voluto rispondere alle

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le trattative sul costo del lavoro

ROMA — Per la mediazione di Scotti su costo del lavoro e contratti si sta avvicinando il momento della verità ed il ministro moltiplica gli incontri: prima con Merloni e Macelli, poi con Lama, Carniti e Benvenuto.

Qualche passo avanti è stato fatto (è stata delineata un'intesa sugli assegni familiari) ma restano ancora da comporre numerosi contrasti. Sulla tariffe, infatti, l'incontro di ieri si è concluso in completo disaccordo: la questione potrebbe diventare uno scoglio molto importante per il raggiungimento di un'intesa generale. Sul costo del lavoro e contratti si giocherà comunque l'esito della trattativa: gli industriali chiedono una riduzione della scala mobile del 40-50%, contro il 15% offerto dai sindacati. Le due parti sono in disaccordo sulle cifre e sui loro risultati a fine anno.

Ieri inoltre il presidente della Confindustria Merloni ha detto che «esisterebbero le opportunità per un accordo se la via non fosse preclusa dalla posizione dell'ala comunista del sindacato». La trattativa con sindacati e imprenditori dovrebbe entrare lunedì nella fase decisiva.

(Servizi a pagina 2 di *Sergio Devecchi* e *Gian Carlo Fossi*)

Denuncia dell'Unione consumatori

Costa 40 mila lire un litro di liquore centellinato al bar?

ROMA — Il bicchiere che si beve al bar costa troppo? L'Unione consumatori ne è convinta e ha cercato conferme in una serie di indagini condotte in dieci città italiane: si è appurato che ordinando china e versando ogni «ciochetto» in un recipiente da un litro si arriva a riempirlo tutto quando si sono già spese 40 mila lire.

Gli esperimenti sono stati fatti a Torino, Milano, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania. Hanno anche permesso di appurare forti dislivelli nel prezzo e nella quantità servita di volta in volta.

Gli incaricati dell'Unione ordinavano tre bicchieri (brandy, china e sambuca) e travasavano ciascuno in cilindri graduati per misurare il livello che, contrariamente a quanto avviene all'estero, in Italia è affidato alla discrezionalità dell'esercente. Ad eccezione delle 4 città del Sud — dove in genere il barista non fa economia — le dosi sono state nella media inferiori ai 40 millilitri (quantità ritenuta «consuetudinaria», a un prezzo massimo di 800 lire, in base alle norme vigenti negli altri Paesi).

Molto sensibili le variazioni della quantità servita: dai 24 millilitri di brandy in un bar di Torino ai 62 di Catania. Forti variazioni anche sui prezzi: da 700 a 1400 lire.

Spesso le differenze di quantità non si possono riscontrare a occhio — denuncia l'Unione consumatori — perché volutamente alcuni gestori usano bicchieri di vetro spesso e con effetti di rifrazione che fanno apparire il contenuto maggiore di quel che è.

In Giappone la più lunga galleria sottomarina ferroviaria del mondo (54 km)

Il supertunnel dei nuovi samurai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *In altri tempi, si chiamavano «americanate»: l'edificio più alto, il ponte più lungo, testimonianze di una potenza industriale travolgente e audace. Oggi, l'«americanata» ci viene dal Giappone, in un altro tentativo di come questo Paese sia lanciato alla conquista di traguardi non più riservati agli Usa: è stato completato in questi giorni il «tunnel parallelo di servizio» della più lunga galleria ferroviaria sottomarina del mondo, in «Seikan». Estensione complessiva: 53,9 chilometri.*

Il tunnel principale è in arretrato rispetto al gemello «di servizio» di soli 3 chilometri e il primo treno vi passerà nell'85. Quando funzionerà, la galleria collegherà le due maggiori isole dell'arcipelago giapponese, la Honshu, dove si trova Tokyo, e l'Hokkaido, nel Nord, il cui capoluogo è la città di Sapporo, che ospitò un'Olimpiade invernale.

L'impresa di ingegneria ferroviaria che arriva in questi giorni al primo traguardo concreto è dunque una pagina di storia, prima che di abilità tecnica. In Giappone lo chiamano «il progetto del secolo», «il re dei tunnel» con qualche esitazione retorica, tuttavia giustificata dai fatti. La lunghezza totale, precisiamola, è di 53,850 km (5 volte il tunnel del Monte Bianco). Il costo: 5 mila miliardi di lire, contro i 1800 preventivati. Il numero degli addetti: oltre 7 mila persone. La transitabilità: a doppio binario. Il controllo del traffico: interamente computerizzato. Gli anni di lavoro finora: 17. Il pesante tributo umano: 3 morti e 25 feriti.

Ma come il tunnel della Manica, suo lontano e finora abortito cugino europeo (32 km al passo di Calais), anche il supertunnel giapponese ha un passato turbolento, di drammi politici, finanziari e tecnici, e un futuro già rabbuiato da polemiche. La prima idea di realizzarlo venne al Giappone imperialista, nel 1939, quando gli ingegneri ferroviari lo pensarono come primo anello di una catena di gallerie sottomarine che avrebbero dovuto collegare le isole nipponiche alla Corea, occupata dalle armate imperiali, e poi addirittura alla Siberia, attraverso l'isola di Sakhalin, e quindi alla Cina, anch'essa sotto controllo giapponese: dalla stazione di Tokyo a Parigi, senza mai scendere dal treno. La disfatta naturalmente ridimensionò quest'ambizioso faraonico.

Fu un giorno d'autunno del '54 che gli ingegneri della «Jnr», le ferrovie nipponiche, corsero a spolverare i vecchi progetti del supertunnel. Il 29 settembre, nel braccio di mare fra le due isole, chiamato «stretti di Tsugaru» una bufera aveva rovesciato, affondandolo di colpo, il «ferry boat» di collegamento: morirono 1154 persone, fra cui 356 bambini delle elementari diretti alle montagne di Sapporo. Due anni dopo, nel '56, cominciarono i lavori, a 100 metri sotto il fondo del mare, in quel punto alto 154 metri.

Arrivarono, nel '73 e nel '78, i due «choc» petroliferi, e con essi l'austerità, l'aumento dei costi preventivati. Ma soprattutto, non previsto nel '54, venne l'esplosione dei trasporti aerei con i grandi jet commerciali. Oggi, mentre si apre il primo tunnel, le ferrovie giapponesi già oppresse da un deficit pesante, si chiedono quanti passeggeri riusciranno a strappare ai «Jumbo» che portano, in un'ora soltanto di volo, il 35% del traffico fra Tokyo e Sapporo. Il lunghissimo «Seikan» è certo un monumento straordinario al nuovo Giappone: le ferrovie preparano che non diventi un monumento funebre al loro dilancio.

Vittorio Zucconi

Napoli: nata la prima «bambina in provetta»

Napoli. La prima bambina italiana concepita in provetta è nata ieri nel capoluogo partenopeo. Si chiama Alessandra, pesa 2400 grammi e le sue condizioni di salute sono buone. Nella foto il padre, Salvatore Ablamonte, tecnico in corso integrazione (a sinistra) con il ginecologo prof. Vincenzo Abate (Telefoto Ap: il servizio di Francesco Santini a pagina 9)

ENTRA LUNEDI' NELLA FASE DECISIVA LA MARATONA SUL COSTO DEL LAVORO TRA SINDACATI, INDUSTRIALI E GOVERNO

Passi avanti su fisco e assegni ma contrasti su scala e tariffe

Restano da affrontare ancora i nodi centrali della trattativa - No di Pandolfi sui prezzi amministrati

ROMA — Dopo l'accordo sulla riforma dell'Irpef, un'altra intesa significativa si è delineata ieri sera al ministero del Lavoro, nel quadro della mega-trattativa promossa da Scotti, per il miglioramento degli assegni familiari in rapporto al reddito e al numero dei figli.

I tre «saggi» ministeriali (Giugni, Valcavi e D'Harmandi) e i segretari confederali Trentin della Cgil, Crea e Delpiano della Cisl, Galbusera e Sambucini della Uil hanno definito il criterio e le misure per utilizzare i 650 miliardi di lire destinati alla revisione degli assegni.

Si è seguito sostanzialmente il filo di una ipotesi prospettata dalla delegazione sindacale. Fermi restando per tutti i lavoratori gli attuali importi, l'ipotesi prevede la concessione di integrazioni mensili di valore inversamente proporzionale rispetto all'entità del reddito. In particolare se il reddito imponibile annuale 1982 è di 8 milioni, gli importi mensili saranno rispettivamente per 1, 2, 3 o 4 figli di 48.000, 90.000, 135.000, 180.000 lire; con 9 milioni, saranno di 39.000, 63.000, 127.000, 171.000 lire; 10 milioni (33.000, 74.000, 118.000, 163.000); 11 milioni (27.000, 66.000, 111.000, 159.000); 12 milioni (21.000, 58.000, 103.000, 144.000); 13 milioni (15.000, 50.000, 96.000, 135.000); 14 milioni (niente al 1° figlio, 42.000, 87.000, 126.000); 15 milioni (niente, 34.000, 79.000, 117.000); 16 milioni (niente, 26.000, 71.000, 108.000); 17 milioni (niente, 20.000, 55.000, 99.000); 18 milioni (niente, 13.000, 39.000, 90.000); 19 milioni (niente al primo e secondo, 23.000, 81.000); 20 milioni (niente, 15.000, 72.000); 21 milioni (niente al 1°, 2° e terzo, 54.000).

Nonostante questi aspetti indubbiamente favorevoli, una serie di «mine vaganti» minaccia seriamente il tentativo del ministro del Lavoro Scotti di condurre imprenditori e sindacati ad un accordo globale sul costo del lavoro, le tariffe e i prezzi amministrati, il recupero del fiscal drag e la fiscalizzazione degli oneri sociali, il mercato del lavoro, gli orari, l'assenteismo.

La sortita della Confindustria, di cui riferiamo a parte, ha provocato un ulteriore irrigidimento soprattutto della componente comunista della Cgil, mentre c'è dissenso notevole tra il ministro dell'Industria Pandolfi e i sindacati sul tema scottante delle tariffe dei servizi pubblici e si è aperto uno scontro duro su alcune modifiche suggerite dalla «commissione Giugni» per allentare le maglie del collocamento, in particolare sospendendo per sei mesi in forma generalizzata gli attuali meccanismi di «chiamata numerica».

Le previsioni non sono rosee, tanto più che finora sono stati affrontati solo argomenti complementari, sia pure importanti, rispetto al nodo centrale che è costituito dalla necessità di ridurre la scala mobile al più presto e in modo consistente per creare gli spazi sufficienti ai rinnovi contrattuali.

Scotti ha speso l'intera giornata in numerosi colloqui riservati con esponenti dei sindacati e delle organizzazioni imprenditoriali per preparare l'avvio, a partire da questa mattina, del «confronto politico» fra governo e parti sull'intero ventaglio di problemi, indicati sempliciemente sotto forma di «titoli» nello schema di «protocollo di intesa» proposto ed accettato nei giorni scorsi. Il ministro ha avuto pure un lungo colloquio con Pandolfi per cercare di attenuarne le resistenze sull'entità degli incrementi tariffari, ma di fronte ai ripetuti «no» del ministro dell'Industria ha deciso di ricondurre la questione nell'alveo della trattativa politica che, in ultima analisi, dovrà essere valutata dallo stesso Consiglio dei ministri. Scotti ha previsto di continuare il negoziato con imprenditori e sindacati quasi ininterrottamente fino a domani. Lunedì si arriva alla stretta finale: se questa fase dovesse fallire, il ministro sarebbe costretto ad avanzare una sua proposta globale di mediazione.

Gian Carlo Fossi

Merloni accusa i comunisti di ostacolare la trattativa

Relazione alla Giunta della Confindustria - Le manifestazioni: «Spontaneismo organizzato»

ROMA — La Confindustria è quasi convinta dell'impossibilità di raggiungere un'intesa sul costo del lavoro, nonostante l'impegno del ministro Scotti e chiare aperture in larghe fasce del movimento sindacale. «Esisterebbero anche le opportunità per un accordo — ha dichiarato ieri Vittorio Merloni alla giunta esecutiva della Confindustria - se la via non fosse preclusa dalla posizione dell'ala estremista del sindacato».

E subito l'attacco a Lama e agli altri esponenti della Cgil è stato esteso allo stesso pci «responsabile di contrastare la linea di rigidità adottata da altre forze politiche, democratici cristiano in testa». Il pci, a suo avviso «si è portato su una linea più aperta di opposizione, abbandonando la prospettiva del compromesso storico e della solidarietà nazionale, come si desume dalle dichiarazioni dei suoi più qualificati rappresentanti e da una improvvisa rivalutazione delle manifestazioni di piazza che hanno tutto l'aspetto di uno spontaneismo organizzato».

Sono molti, secondo il presidente della Confindustria, gli indizi che rafforzano le ipotesi di elezioni anticipate. «Noi — ha precisato — non ci schieriamo: aspettiamo di vedere le posizioni che prenderanno in concreto le parti politiche sulle questioni della spesa pubblica e delle indicizzazioni. Ci opponiamo, però, ai tentativi del pci, manifestati anche di recente, di dividere il fronte imprenditoriale». Se per il 20 gennaio non ci saranno fatti risolutivi nella trattativa sul costo del lavoro, «ci riterrà solo inevitabilmente di dare corso agli effetti della disdetta della scala mobile». Non manca critico il giudizio di Merloni sulle misure economiche del governo: pur accettandone lo spirito, gli industriali ne criticano il metodo e il merito.

L'impennata della Confindustria ha provocato immediate reazioni in campo sindacale. «Sono in molti oggi — ha commentato il segretario confederale della Cgil, Militello, comunista — a mirare alla rottura del sindacato, dagli autonomi di Bologna che fischiano Marianetti e Merloni che distingue fra le componenti del sindacato. Contro questi tentativi noi ribadiamo che cerchiamo l'accordo».

Benvenuto: «L'uscita del presidente della Confindustria richiama francamente l'immagine della pagliuzza nell'occhio altrui e della trave, non avvertita, nel proprio». Crea della Cisl: «Fino a questo momento, è proprio della Confindustria che non sono venuti segnali affidabili di voler ricercare uno sbocco alla trattativa».

Pur essendo altrettanto preoccupato per le misure economiche, ed in particolare per quelle fiscali che colpiscono pesantemente gli operatori del commercio, il consiglio generale della Confcommercio ha confermato ieri al presidente Orlando e alla commissione sindacale il mandato a proseguire, entro i tetti programmati, le trattative per la ristrutturazione del costo del lavoro e il rinnovo del contratto nazionale dei 800.000 dipendenti da aziende commerciali. Nello stesso tempo, ha sottolineato l'urgenza di una ristrutturazione organica degli oneri sociali per l'eliminazione degli oneri impropri e del rilancio dell'occupazione anche attraverso una serie di modifiche legislative. A sostegno, poi, dell'esigenza di perequare le misure fiscali, il consiglio si è riservato di «adottare iniziative sindacali in rapporto all'esito della vertenza aperta».

g. c. f.

Così la nuova Irpef

SCAGLIONI

Milioni	Aliquote
0- 11	18
11- 24	27
24- 38	36
38- 60	41
60-120	47
120-250	56
250-500	62
oltre 500	65

DETRAZIONI

Quota esente
- 96.000 fino a 10 milioni
- 36.000 oltre 10 milioni

Spese di produzione del reddito
- 250.000 per tutti i lavoratori dipendenti

Ulteriore detrazione per lavoratori dipendenti
- 324.000 fino a 9 milioni
- 276.000 da 9 a 10 milioni
- 156.000 da 10 a 12 milioni
- 84.000 da 12 a 15 milioni
- 60.000 da 15 a 16 milioni

Oneri e spese personali
- 13 mila

Coniuge a carico (redditi inferiori a 1.350.000)
- 240.000 mila

Figli a carico (per ogni figlio): Legislazione in atto
- Come nel regime attuale

PERDITA DI GETTITO
- 6.550 miliardi

Martedì 18 niente giornali per lo sciopero generale

ROMA — La segreteria nazionale della Federazione lavoratori spettacolo ed informazione ha aderito allo sciopero generale dell'industria del 18 gennaio, con i lavoratori grafici e cartai anche dei dipendenti di quotidiani ed agenzie di stampa.

Le strutture territoriali dovranno articolare le astensione dal lavoro in modo da impedire l'uscita dei quotidiani del mattino e del pomeriggio del 18 gennaio. Lo rende noto la Fisi, in un comunicato in cui dichiara di condividere le motivazioni che hanno portato la federazione Cgil, Cisl e Uil a proclamare per il giorno 18 lo sciopero generale dei lavoratori dell'industria.

Dopo tre giorni alcuni punti d'intesa (ma validi solo se ci sarà accordo generale)

Questo il conto di vantaggi e sacrifici sulla bilancia di sindacati e industrie

ROMA — Gli incontri che industriali e sindacalisti hanno da tre giorni con i vari ministri per esaminare tutti gli aspetti riguardanti il mondo produttivo, sono così fitti che si fatica a tenere aggiornato il calendario. Inoltre, Scotti ha avuto due incontri «segreti»: mercoledì con Merloni e Mandelli, ieri sera con Lama, Carniti, Benvenuto.

In attesa del «giorno della verità» (presumibilmente mercoledì della prossima settimana, dopo lo sciopero dell'industria di martedì, anche se gli «incontri decisivi» cominciano oggi, quando si dovrà stabilire di quanto ridurre la scala mobile per fare spazio ai contratti e restare nel tetto del 13% nel 1983 e del 10% nel 1984), si può tentare un primo schematico bilancio delle cose fatte e di quelle in sospeso. Con ragionevolezza: il ministro Scotti ha ribadito che le varie concessioni del governo sono valide solo se si raggiungerà un accordo globale per il costo del lavoro ed i contratti.

Sindacati

Fisco: hanno ottenuto un accordo che è definito «ottimo» e per il quale lo Stato spenderà (cioè non incasserà) nel 1983 circa 6550 miliardi. Il segretario confederale della Uil, Sambucini (che ha elaborato la tabella che pubblichiamo in altra parte) ci ha detto: «*Nel 1983 il risparmio per un lavoratore sposato con due figli oscillerà da 13 a 43 mila lire al mese. Sono cifre che equivalgono agli aumenti ottenibili con un buon contratto se si tiene anche conto del fatto che le cifre del risparmio sono nette mentre gli aumenti contrattuali sono lordi*». Inoltre la nuova curva delle aliquote consente risparmi maggiori a chi guadagna di più. «*Si è così realizzata* — ha sottolineato Sambucini — *una consistente operazione per ridurre l'appiattimento salariale e premiare la professionalità*».

Assegni familiari: «*Dal luglio del 1983* — ci ha detto il segretario confederale della Cisl, Delpiano — *ci sarà l'aumento degli assegni familiari. Noi chiediamo il raddoppio per redditi fino a 14 milioni annui e una modulazione per redditi superiori*». Per il secondo semestre del 1983 l'onere sarà di 650 miliardi, che diventeranno 1300 per l'intero 1984.

Tariffe: l'incontro di giovedì tra ministri e sindacato si è concluso «in pieno disaccordo». La questione è grossa e potrebbe diventare uno scoglio minacciosa per l'intesa generale. Il ministro Scotti se ne sta occupando direttamente. Il governo assicura che non sarà superato il tetto del 13 per cento come «media ponderata» di tutti gli aumenti. I sindacalisti puntano i piedi specie per le tariffe elettriche ed i trasporti urbani: «*L'aumento delle tariffe elettriche* — calcola Sambucini — *costerà mediamente 200 mila lire l'anno per famiglia; quello dei trasporti almeno 40 mila lire l'anno in più*». Il ministro Pandolfi ha osservato che «*i 1400 miliardi reperiti con gli aumenti elettrici consentiranno la partenza del piano energetico con investimenti per 5 mila miliardi nei prossimi due anni e lavoro per 60 mila nuovi dipendenti*». La questione delle tariffe resta aperta e riguarda anche le autostrade, le ferrovie e l'assicurazione per l'auto.

Sanità: la proposta di non pagare il primo giorno di malattia «è saltata»; resta in piedi il problema dei ticket per le prestazioni sanitarie.

Mercato del lavoro e produttività: si cercano le misure più idonee per favorire l'assenteismo, rendere più razionale il collocamento, consentire maggiore flessibilità nell'impiego della forza lavoro nelle aziende.

Fiscal finanziari: e da definire l'incontro con il ministro Goria per stabilire la quantità di spesa pubblica per i contratti del pubblico impiego. Le trattative per il pubblico impiego comunque proseguono.

Industriali

Fiscalizzazione degli oneri: i 7 mila miliardi del 1982 dovrebbero salire a 8500 quest'anno a favore delle aziende.

Irpeg: il deficit salirà da 16 a 21 mila miliardi: di questi 5 mila miliardi in più almeno 4 mila dovrebbero essere a carico delle aziende ma si conta di evitare alle imprese questo nuovo carico.

Altra fiscalizzazione: sono previsti mille miliardi per eliminare gli effetti dell'aumento dei contributi malattia, maternità eccetera, fatti l'anno scorso.

Costo del lavoro e contratti

E' il tema sul quale si giocherà la partita decisiva nei prossimi giorni. Per gli industriali occorre una riduzione della contingenza del 40-50% perché il 10 per cento di «raffreddamento» offerto dai sindacati non serve: il costo del lavoro nel 1983, affermano gli imprenditori, salirà del 14,6% e il 10 per cento di riduzione della contingenza rappresenterebbe solo lo 0,8%; dunque si sarebbe già sopra il tetto del 13% e quindi non ci sarebbe spazio per i contratti.

Una opinione radicalmente diversa esprimono i sindacalisti, secondo i quali ci sarebbero 5-6 punti (compreso un punto di produttività) per i contratti.

In pratica qualcosa come 33 mila lire il mese nel 1983 e 15 mila nel 1984 nelle quali ci dovrebbe stare anche la riduzione degli orari.

Si tratta di calcoli di parte. Anzi, sta nascendo un paradosso: gli industriali sostengono che i lavoratori hanno retribuzioni basse, perché in questo modo il peso della contingenza è superiore e quindi deve essere ridotto; il sindacato sostiene che i lavoratori guadagnano molto di più di quanto dicono i padroni, perché in questo modo la contingenza incide meno.

Sergio Devecchi

Eugenio Peggio presidente della Triennale

ROMA — L'on. Eugenio Peggio, comunista, è il nuovo presidente della «Triennale d'arte» di Milano. Il cammino parlamentare della nomina si è concluso con il parere favorevole espresso, a larga maggioranza, dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera. Analoga decisione era stata presa giorni fa dal Senato. Resta ora da attendere il formale decreto.

Contro la candidatura del parlamentare comunista ha votato solo il missino Rallo; si sono invece astenuti i democristiani Confalonieri e Gui. Confalonieri ha rilevato che finora erano state nominate alla presidenza della Triennale personalità provenienti dal mondo artistico, mentre Peggio è un noto economista.

Gui ha voluto che la sua astensione nasconda riserve sul nome di Peggio, ma ha invece posto l'accento su una ragione procedurale. Secondo l'esponente dc, l'esame della candidatura da parte del Parlamento era superfluo.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Uguali a Pancho Villa

Venerdì 7, soldi ad alta tiratura — Pare che la Banca d'Italia sia costretta a fare concorrenza a una grande casa editrice, solo che non stampa libri, stampa soldi. Economisti autorevoli come Giorgio La Malfa, opinionisti inflessibili, monetaristi rigorosi hanno messo in rilievo il pericolo che la Banca d'Italia sia costretta ad anticipare al Tesoro somme assai superiori a quelle stabilite per legge. Siamo già agli ottomila miliardi oltre il limite, anche se lo stampar soldi nel linguaggio cifrato diventa «*allargamento della base monetaria*» o altre espressioni sottili. Può darsi che il punto della crisi, il centro dell'inflazione sia proprio nella questione dei soldi ad alta tiratura, di cui la gente, per disinformazione, poco si cura.

C'è il rischio che si arrivi al metodo Pancho Villa. Si racconta che il celebre rivoluzionario messicano quando si trovò senza soldi per pagare le forniture di armi esclamò: «*Come sarebbe a dire senza soldi? Stampiamone subito quanti ne occorrono*». Pensava che una notte in tipografia bastasse a sanare tutti i suoi problemi economici. Non è che al Tesoro e alla Banca d'Italia ci siano uomini tanto fiduciosi nelle forze delle rotative, ma certo il bisogno crea il vizio. Magari con telefonate come questa: «*Pronto, direttore, sono il ministro. La prima edizione di soldi è stata apprezzatissima, è andata letteralmente a ruba, prepari una ristampa. Anzi ne prepari due, siamo al best seller, sfruttiamolo*».

Sabato 8, resto di Befana — Ci ha incuriosito un piccolo comunicato emesso per la Befana dall'Associazione torinese «Donne d'oggi». Diceva sinteticamente: tutte le donne potranno presentarsi in maschera nella sede di via Bertolotti 1, la migliore sarà premiata con un premio. Ottima idea, ma vorremmo ricevere particolari: c'era la coda quel giorno? Ma se ci sono mille donne disponibili perché il Comune non inventa un carnevale allegorico da fare invidia a quello che ha organizzato a Venezia la Biennale?

Domenica 9, altro resto di Befana — Sedici finanzieri hanno vinto i cinquecento milioni della Lotteria Italia. Bravi, ma non c'è gusto, se anche la Fortuna diventa così per bene da distribuire i soldi a quelli che hanno il compito di controllarne la giusta distribuzione. Se metà della lotteria va al fisco in tasse e metà ai dipendenti del fisco, ai cittadini comuni cosa resta?

Lunedì 10, mangiate le mele — Nel paradiso terrestre il serpente aveva fatto troppa fatica. La mela è un frutto bucolismo, ma gli italiani preferiscono magari gli avocado esotici e insipidi. I produttori di mele, in previsione di un raccolto eccezionale, hanno fatto sui giornali un annuncio in cui pare che si scusino per il disturbo. Chiedono, per favore, di mangiare più mele, per evitare che vadano al macero, spazzate via dalle ruspe. Non insistono con la furbizia del serpente davanti a Eva, ma con la serietà dei produttori davanti a un altro disastro dell'economia. Questa volta chi non mangia mele fa un peccato, e anche poco originale.

Martedì 11, il colle del Leopardi — Sta franando a Recanati il colle che Leopardi celebrò nell'*Infinito*. Se nessuno interverrà a salvarlo, in una regione in cui, da quando Forlani non è più presidente, tutto sta franando, bisognerà cambiare melanconicamente anche le poesie: «*Sempre caro mi fu quest'ermo colle / che da tante parte de l'ultimo orizzonte è già franato / e poiché non solo dal ministro Fortuna una parola buona che sia una / già posso ammettere con la felicità dei poveri e dei poeti / che naufragar m'è dolce in questo mare / E un calcolo matematico, siamo già immersi nell'Adriatico*».

Mercoledì 12, cade un satellite — La differenza tra il Creatore e gli uomini si vede anche dal progresso tecnologico. Il Padreterno all'inizio dei tempi buttò in aria dei satelliti che stanno ancora al loro posto, gli uomini, migliaia di anni dopo, lanciano dei satelliti che ci ricadono in testa. Il caso dell'astronave americana russa che sta venendo giù dimostra che c'è ancora molto da fare. Ma almeno una miglioria sarebbe urgente: che ogni ordigno atomico ricadesse sulla testa di chi l'ha gettato.

Giovedì 13, comici — Anche i satirici Pericoli e Pirella hanno perso qualcosa da che Spadolini non è più al governo. Si vede dalla raccolta dei loro disegni (*Falsetto*, Bompiani) che avevano affidato al presidente il compito ripetuto di descrivere icasticamente la situazione del Paese («*Oggi siamo nella merda fino a qua*», indicando una colonna misuratrice). Forse, però è una battuta finissima, è temperata dalla grazia del disegno e adesso dalla preoccupazione di essere rimasti senza misuratore.

In commissione nuovo segnale negativo per il governo: parere sfavorevole a un provvedimento

Fanfani protesta per l'assenteismo dc e quattro decreti passano alla Camera

ROMA — Alla seconda prova in aula è andata meglio. Il governo Fanfani ha ottenuto un margine medio di 40 voti nelle votazioni di ieri sulla costituzionalità di altri quattro decreti fiscali. A favore sono stati dc, psi, psdi, pli e, in teoria, anche i repubblicani. Ma questi ultimi ieri erano appena due in aula su 16 alla prima votazione. Più tardi, scesi spariti tutti per partecipare alla riunione dei loro gruppi alla presenza del segretario Spadolini.

Un appuntamento fissato da tempo, assicuravano i deputati del pri. Tuttavia, l'alverio confermato, ha assunto un significato politico che il partito dell'edera non ha smentito: l'opposizione al governo Fanfani rimane forte e concreta. Anche ieri un decreto fiscale è stato bocciato in commissione per l'assenteismo dei deputati della maggioranza. Conseguenze pratiche non ce ne sono perché si trattava solo di un parere consultivo, ma l'episodio è la conferma di un clima non certo sereno e costruttivo all'interno della maggioranza di governo.

Il decreto è quello che proroga i termini per chiedere il condono fiscale. Un argomento che deve aver creato qualche problema al governo, perché ieri il sottosegretario alle Finanze si è presentato in commissione con 20 pagine di emendamenti. Modifiche che i comunisti hanno considerato eccessive per un decreto che è composto di soli cinque articoli: così, assieme agli indipendenti di sinistra, hanno abbandonato i lavori della commissione per protesta.

Le novità di maggior rilievo contenute negli emendamenti del governo sono l'estensione del condono ai «sostituti di imposta» che non hanno versato all'erario le ritenute dirette sulle buste paga e sugli interessi bancari, e ai contribuenti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 44 della riforma tributaria del 1973. Sono coloro che non hanno potuto far valere le proprie ragioni di fronte alle commissioni tributarie per non aver tempestivamente sollecitato la discussione della causa.

Anche al Senato, nelle votazioni in aula, sono stati considerati costituzionali i decreti presentati. Le dure proteste del presidente del Consiglio con i dirigenti del suo partito hanno ottenuto l'effetto voluto. E' successo, infatti, che al termine della votazione di mercoledì, che ha fatto prevalere la maggioranza per un solo voto di scarto, Fanfani ha telefonato alla direzione democristiana protestando per l'assenteismo dc in modo assai colorito.

Ieri sera il capogruppo della dc, Gerardo Bianco, poteva commentare soddisfatto: «*Si è visto che la maggioranza esiste quando non ci sono sciatterie*». Ma lì sono stati una decina di «*franchi tiratori*», lasciavano osservare. «*Una decina di deputati attenti ci sono sempre stati*».

Gli effetti dai conteggi incrociati delle operazioni, è risultato che 8-10 deputati della maggioranza hanno votato contro il governo. Una cifra che a Montecitorio si può considerare «fisiologica».

Ora, il prossimo appuntamento per il governo è fissato a mercoledì 19, quando i ministri economici dovranno spiegare all'aula di Montecitorio come è stata modificata la legge finanziaria, sulla base dei decreti fiscali.

Alberto Rapisarda

De Mita rassicura Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

le proteste sollevate, soprattutto tra i socialisti, dai resoconti fatti dai giornali dei due discorsi da lui pronunciati l'altro ieri alla Georgetown University, smentendo di aver «raffigurato» «una riduzione dello spazio politico dei partiti laici nel nostro Paese».

De Mita è tornato sull'argomento con un successivo discorso alla Carnegie Endowment su «*Stabilità e nuovo corso*» della democrazia cristiana. «*Il partito socialista* — ha detto di fronte a un numeroso e attento pubblico — *e gli altri partiti intermedi hanno opportunamente concorso ad assicurare il governo del Paese in questi ultimi anni, svolgendo un ruolo fondamentale. Non c'è contrasto di fondo tra di essi e la dc. Differenze politiche di fondo permangono invece con il pci. Perciò l'alternativa non è tra la dc e qualcuna delle forze intermedie, ma è nei confronti del partito comunista*».

«*Questa realtà* — ha proseguito — *appare ragionevolmente non modificabile per non pochi anni a venire, e perciò piuttosto che insistere su ipotesi tripolari è consigliabile l'approfondimento culturale e politico all'interno di un'alleanza democratica sicura e consolidata. Né esiste* — ha terminato De Mita — *l'ipotesi di un'alleanza di governo tra dc e pci. La stabilità della politica italiana e della sua alleanze internazionali è dunque tuttora fondata sul primato politico del mio partito e, in misura altrettanto naturale, sulla sua capacità di mantenere un dialogo fecondo con le forze democratiche intermedie e di realizzare governi di coalizione contrapposti al polo comunista*».

L'incontro con i giornalisti e il discorso alla Carnegie Endowment hanno anche fornito a De Mita l'occasione di ribadire la sua ostilità a elezioni anticipate.

Secondo il segretario della democrazia cristiana «*ai vertici della dc e degli enti pubblici di maggior rilievo non vengono più chiamate solo personalità di dichiarata fedeltà, ma elementi che nelle loro professioni hanno raggiunto livelli di prestigio*».

g. c.

IPOTESI DI VIAGGIO IN GRECIA

Classici come guida nell'Attica e a Delfi

Nessuno fino a pochi anni fa si sarebbe sognato di tradurre, e tanto meno di pubblicare e di far leggere, un autore come Pausania. Le sue lettere lo pigiavano nelle ultime pagine, con un cenno di degnazione verso un compilatore dallo stile insignificante, se non addirittura senza stile. Oggi sono lui e i suoi compari, gli enciclopedisti, i giocatori, gli antiquari, a tener banco: trasmettitori di nozioni in cui si calano le vette sublimi, sopra le nubi, e si stendono le pianure sterminate di genti e città, si snoda il filo dell'arte e delle leggende, della presenza umana sulla Terra.

Pausania si pone appunto al seguito di questo mondo e di questo modo, scrivendo un libro fra i più umili e più precisi che la classicità ci abbia tramandato. Poterlo tenere oggi tra le mani, in un'edizione rigorosa, con testo critico, traduzione italiana e un ampio commentario è un evento da segnalare non solo allo studioso di anticaglie (*Guida della Grecia*, volume I, *L'Attica*, a cura di D. Musti e L. Bedeschi, Fondazione Valla-Mondadori, pagg. 450, lire 50.000; sono previsti in totale sette tomi).

**

Non si sa esattamente dove e quando Pausania fosse nato, cosa abbia fatto in vita, dove e quando sia morto. Da cenni sparsi nella sua opera e da congetture plausibili lo si può credere nativo dell'Asia Minore e contemporaneo degli imperatori Antonini. Intorno al 160 dopo Cristo compì verosimilmente un lungo giro — *periégesi* — della Grecia. Ebbe l'agio e la pazienza che tutti noi ci sogniamo quando ci mettiamo in viaggio per uno dei Paesi ove trionfa l'arte o la natura: la Francia, la Germania, la Sicilia normanna, la Macedonia bizantina, la Spagna araba... Viaggiò anche lui, forse, per piacere, ma guardò e trasmise tutto: gli edifici, i monumenti, le pitture.

Se nella piazza del paese v'era una fontana o una statua, l'annotò: se una stradina accidentata accorciava il tragitto dei carri, non mancò di utilizzarla; se una deviazione portava qualche frutto, non se la lasciò sfuggire. Aveva, come molti di noi, l'avidità di conoscere, il timore di omettere qualcosa, il gusto perverso di riferire poi agli amici che aveva visto questo e quello, ch'era stato anche lui sul Pentelico e aveva visitato il campo di Maratona, dove ogni notte ancora si udiva il fragore dei cavalli e dei guerrieri greci e persiani che si scontrano fra loro, come seppe poi da lui Ugo Foscolo.

Tornato a casa con i suoi appunti e le sue visioni, si mise al tavolino a compilare una guida per quei luoghi, che assume l'estensione di dieci libri, un migliaio di pagine (questa almeno, dell'autopia, è l'opinione oggi prevalente, contro quella di chi voleva che il buon Pausania fosse un viaggiatore in pantofole, raffazzonatore in poltrona delle guide e dei trattati esistenti).

Rifece sulla carta l'itinerario da lui percorso, che è quello tuttora canonico per il *tour* della Grecia: approdo per mare al Capo Sunio, con una pagina di avvicinamento alla punta estrema dell'Attica che nella sua asciuttezza ha una suggestione quasi straziante per chi abbia goduto della medesima esperienza: *«Il continente greco si protende verso le Isole Cicladi e il Mar Egeo col Capo Sunio, altromità della terra attica; e un porto c'apre al navigante che ha doppiato il capo, mentre in vetta al promontorio si erge il tempio di Anna Sunieide. Continuando a navigare, s'incontra il Laurio, dove un tempo gli Ateniesi avevano miniere d'argento».*

Dal Sunio, attraverso il Falero e il Pireo, ad Atene, con lunga sosta in città; poi via per Eleusi e la Megaride verso Corinto. Altro arresto, e si discende per Sicione, Nemea, l'Argolide fino a Sparta. Si risale quindi il Peloponneso lungo la costa occidentale fino all'Elide, con visita coscienziosa di Olimpia; quindi per l'Acaia e l'Arcadia si torna in Attica, per puntare a Nord-Ovest verso Tebe e la Focide, ove ci aspettano, trionfo finale, gli olivi e i templi di Delfi.

Nel suo studiolo, a Pausania la *Periegesi* crebbe in mano. Incontentabile, scrupoloso — pedante? —, all'elenco delle meraviglie artistiche aggiunse nozioni mitologiche, spesso il varco a citazioni di poeti, alle usanze e alle cerimonie, ad ampi excursus storici e religiosi, divenendo fra l'altro, nel corso del lavoro, un pio misticheggiante, da scettico che era all'inizio. Quella guida diventò uno dei testi fondamentali per la conoscenza della Grecia classica, la bibbia degli studiosi di religione e di archeologia, che indirizzò Schliemann diritto a Micene come Omero l'aveva guidato a Troia, e persuase Frazer a stendere un immenso commentario: omaggio all'autore che fu il sostegno di tutta la sua opera.

La mimesis descrittiva e la modestia contenutistica di Pausania, che talora ricordano il nostro Vasari, salvarono alla conoscenza dei posteri numerosi capolavori perduti, come lo Zeus di Olimpia creato da Fidia, che rivive nel libro quinto in ogni dettaglio, con l'evidenza viva del vero. Ma c'è anche, in questa congerie di dati, in questa ossessione per i nomi, gli epiteti, le genealogie, un gusto ben orientato.

Pausania partecipa di quella predilezione per l'età antica e arcaica ch'è tipica del Rinascimento antonino a Roma e del colto e ricco turista per cui egli scrive, gente che per via alloggiava in casa di amici e non aveva bisogno di conoscere ostelli e cavallanti, ma capolavori e rimandi letterari. Il Periegeta si trova davanti, ormai, una Grecia decaduta. Spesso incontra edifici fatiscenti, s'inoltra in templi dai tetti crollati, con le porte sfondate, dove non c'è nemmeno più il simulacro del dio — rubato, distrutto? —, immagine di una religione anch'essa allo stremo, che Pausania ha l'ansia di salvare almeno nella teologia, sulla carta.

**

Le strade sono deserte, il paesaggio, appena screziato, vuoto. Si ha l'impressione di essere in compagnia di quei viaggiatori inglesi e francesi che scenderanno laggiù quindici secoli dopo e acquarelleranno i ruderi dell'Ellade assediati dagli sterpi con qualche pecora qua e là e un turco seduto sul cocchio d'una colonna.

Eppure sfolgoravano ancora nella loro perfezione i simpani del Partenone e ad Argo torreggiava lo Zeus Melichio di Policleto; a Treezene si mostrava la fontana scaturita da un colpo dello zoccolo di Pegaso sul terreno, nonché l'ulivo nato dalla clava che Eracle appoggiò e dimenticò accanto ad una statua di Ermes.

Tutto era ancora avvolto, ma per poco, agli occhi e sul diario di questo tardo pellegrino da una sacralità che ricorda il nostro Medioevo, da un cocco arcano: ad ogni passo, il segno di una presenza o di un passaggio divino, la memoria di un eroe, una cappella o un oracolo o una tomba o una reliquia. Questo trasforma il paesaggio, la città, e distingue il viaggio e il Baedeker antico dai nostri. Questo appartiene la prosa e la vita di allora alla poesia, riempie la solitudine dei buttoni d'Arcadia e delle lande della Beozia.

Carlo Carena

IL CULTO GIOVANILE AMERICANO NEL ROMANZO D'UNA VENTIDUENNE

Le brave ragazze della morte

«Sonnambulismo» di Meg Wolitzer è la storia di tre studentesse adoratrici di Sylvia Plath e di altre poetesse che, come lei, si uccisero giovani - «Parlavano della morte come se fosse un paese in Europa... una mèta qualsiasi, come se, dopo una breve vacanza laggiù, si potesse semplicemente tornare a casa...» - Una piccola, terribile allegoria

Cosa significa, che portata può avere, perché esiste in America il culto della poetessa suicida? Ecco qui un libro che propone l'argomento pure a noi italiani, pigri, scettici e, tutto sommato, ancora e sempre maschilisti, dato che siamo al massimo riusciti ad arrivare al culto del poeta suicida, da Cesare Pavese a Luigi Tenco e magari a Pier Paolo Pasolini, sì, morto ammazzato da altri, ma che, la vita violenta, l'ha troppo a lungo praticata.

Il libro consta di un duecento pagine, è opera prima di una neolaureata americana di ventidue anni, Meg Wolitzer, e s'intitola Sleepwalking. *Sotto il titolo* Sonnambulismo, *nella versione italiana di Aldo Busi, lo ha appena edito Mondadori*

Sonnambulismo non è un saggio di costume, sociologia, scoperte o riscoperte, banalità vecchie e nuove. E' un romanzo d'intrattenimento scritto, si sente, con stupore, piacere, fervore, mai con rassegnazione totale, mai con contrito pessimismo, da qualcuno che è giovane, e l'ultima cosa che vuol essere ingenuo come se non essere cinico, subito, dall'inizio: «Parlavano della morte come se fosse un paese in Europa. Riuscivano a farla sembrare una meta qualsiasi, come se, dopo una breve vacanza laggiù, si potesse semplicemente far ritorno a casa carichi di rotoli di pellicola a colori e aneddoti turistici. Tutte e tre stavano alzate fino a notte, di solito fino alle cinque, con la tapparella sollevata e la finestra completamente spalancata; in parte perché la costante corrente d'aria le teneva sveglie, in parte perché potessero osservare il primo pallore del cielo, ed erano fiere di essere tanto sparute da aver bisogno di così poco sonno...».

Le tre ragazze, delle cui vesti e della cui dedizione a parlar di morte tratta l'incipit di Sonnambulismo, *si chiamano Naomi, Laura e Claire, studentesse universitarie. Al campus di Swarthmore nessuno ricorda chi abbia terminato per loro il termine di «ragazze della morte». A un certo punto è di rigore capitare, e le tre ragazze possono venir facilmente identificate anche a distanza dal biancore incernale delle facce e dal tuffuoso nero di una maglia incongruamente o provocatoriamente foggiata a dolce vita. Si sono viste insieme da matricole, apparentemente attirate l'una all'altra dall'esca di qualche segreto, forse inintelleggibile agli altri quanto lo è un timbro d'ugola canina agli esseri umani. E proprio loro sono le prime a riconoscere la singolarità dell'incontro.*

Naomi una mattina presto si trovava in biblioteca e stava leggiucchiando nella sezione di poesia moderna. Laura arrivò qualche minuto più tardi. Si guardarono sorprese di vestire allo stesso modo, ma anche di somigliare in qualche altro modo. Alla fine, Laura disse a Naomi che era uno schianto. Naomi ricambiò il parere. Il giorno successivo si aggiunse loro Claire. Presero presto a trascorrere tutto il tempo insieme. Ognuna aveva la sua propria poetessa suicida particolare. Quella di Naomi era Sylvia Plath. Quella di Laura era Anne Sexton. Quella di Claire era Lucy Ascher. Ne citavano a memoria e rileggevano i versi migliori a turno, ne commentavano e ricommentavano le morti più ancora che le vite, ne rimuginavano gli aspetti accertati o presunti, aggravando l'immedesimazione, quasi la reincarnazione, soprattutto nelle lunghe notti. Attraverso queste tre sacerdotesse Meg Wolitzer ha interpretato il culto giovanile del confronto con la morte, senza cedere alla morbosità ma senza neppure peccare dell'aridità di un distacco da adulti.

«Essendomi a suo tempo presentata a sua madre sconcertata con una copia di *La campana di vetro* di Sylvia Plath per spiegarle il mio assoluto rifiuto a uscire dalla mia stanza di college per le vacanze, trovo *Sonnambulismo* una meravigliosa rievocazione della specialissima follia universitaria», *ha scritto Nancy Evans su* Glamour. *E Sara Blackburn su* The New York Times Book Review *ha rincarato:* «Il dono di Meg Wolitzer consiste nell'intuire gli aspetti tragicomici dell'infanzia e della vita adulta e nel saperli descrivere con una voce che è sempre lucida, penetrante e, soprattutto, addolcita dalla saggezza di una compassione duramente conquistata».

A proposito del primo romanzo della neolaureata alla Brown University si sono scoperti d'accordo nella stampa americana frivolezza sentimentale e puntigliosa serietà. Il che non può indicare che una cosa: che l'esordiente non è una semplice esordiente. E, infatti, ha dietro di sé la madre Hilma Wolitzer, autrice di vari e apprezzati romanzi.

Meg ha un suo appartamento a Manhattan, ma non ha interrotto i buoni rapporti con Hilma: le due scrittrici Wolitzer, anzi, sono convinte assertrici di un accordo che definiscono «mutuo soccorso». Si sottopongono reciprocamente ogni pagina e si ascoltano attentamente. Hilma ha cominciato a scrivere relativamente tardi, aveva già quarantaquattro anni, mentre Meg ha, invece, debuttato persino precocemente, a ventidue: in Sonnambulismo, *comunque, c'è qualcosa di tutte e due. Nel narrare soprattutto la vicenda di Claire, quella delle «ragazze della morte» che conquista alla lunga il ruolo di protagonista con la devozione alla poetessa suicida Lucy Ascher, Meg ha tenuto, infatti, d'occhio anche la storia di coetei, i problemi di una precedente generazione femminile. La fresca disinvoltura della scuola romanziera nel passare dagli affanni di un'età a quelli di un'altra, ha un malizioso sapore di esperienza altrui.*

Sylvia Plath si uccise a trent'anni. La poetessa americana, malcerlamente trapiantata in Inghilterra con un difficile matrimonio con il poeta Ted Hughes, un mese prima di morire suicida aveva pubblicato presso Faber and Faber l'unico suo romanzo, La campana di vetro. *Per pubblicarlo aveva scelto lo pseudonimo di Victoria Lucas, e ne parlava con un certo imbarazzo, come di un lavoro da principiante che aveva dovuto scrivere per liberarsi del passato.*

Nel romanzo Sylvia Plath attribuiva alla protagonista Esther una propria esperienza, quella di aver tentato il suicidio per evadere in qualche modo dalla campana di vetro, il condizionamento a cui viene sottoposto il privato da parte di istituzioni e codici di comportamento da parte, le parole povere, dell'ipocrisia della vita sociale. In una conversazione per la Bbc, Sylvia Plath spiegò di dover dare sfogo alla piccola, terribile allegoria ancora una volta prima di potersene liberare.

La piccola, terribile allegoria del gioco con il suicidio quale punto di passaggio, passo di transito alla partita di mano mo rinunciabile, di confronto con la morte, non di vero e proprio desiderio di morte: confronto, visione, suggestione per l'opera poetica, per stessa prosecuzione in termini della vita. Ma, ovviamente, la terribile, piccola allegoria era diventata troppo forte. Un mese dopo la pubblicazione di La campana di vetro *di Victoria Lucas, Sylvia Plath morì di se stessa.*

Anne Sexton si uccise a quarantasei anni. Lucy Ascher si uccise a... Ma qui bisogna rivelare che Lucy Ascher, a differenza di Sylvia Plath e Anne Sexton, non si è mai uccisa e neppure è mai morta, per il semplice fatto che in carne e ossa non è mai esistita, che se l'è inventata in carta e inchiostro la maliziosa Meg Wolitzer per essere meno soggetta a vincoli di rispetto biografici e letterari nel narrare l'esperienza della piccola, terribile allegoria della sua protagonista Claire.

E' questo che fa vallcare a Sonnambulismo i confini del romanzo d'intrattenimento, per sconfinare anche nella saggistica di costume e nell'inchiesta sociologica. Nei presunti diari, nelle presunte lettere terrene, nei presunti ricordi di Lucy Ascher sono similmente tutti i rumuli e gli stilemi della piccola, terribile allegoria.

Prendendo a cosa Ascher il posto della poetessa, immaturamente scomparsa, Claire prosaicamente riconquista per quei coniugi distrutti e alienati dal suicidio della figlia l'attaccamento alla vita, il piacere stesso di continuare a vivere, il gusto di impiegare bene la vita che resta. E la propria conquista la forza, il coraggio, la voglia, addirittura di non rifuggire più la dialettica familiare, per scomoda che possa essere. Torna a casa, in pratica, per ribattere.

La piccola, terribile allegoria, almeno a Claire pare essere servita. E a Meg? Comunque, è già passato più d'un mese dalla pubblicazione di Sonnambulismo, *e Meg Wolitzer si permette di dire: «Io ne so più di mia madre. Lei non sapeva nulla, ad esempio, di diritti d'autore. A me, invece, interessa molto la traduzione di* Sonnambulismo, *nei Paesi scandinavi, che penso nutrano una certa attenzione all'argomento dei suicidi...».*

Oreste del Buono

Sylvia Plath ritratta, con la madre e il fratello, a Wellesley nel 1950

GIOVANNI MATTA
ANTIQUARIO

Nei giorni di sabato e domenica 15-16 gennaio, la casa di vendite indice una liquidazione a libera trattativa di tutte le committenze d'asta per scadenza dei mandati a vendere dell'anno '82, tra gli innumerevoli lotti esposti grandi occasioni come:

MOBILIO d'alta epoca dal XVI sec. al Liberty, cassettoni, credenze, librerie, salotti, divani, sedie, tavoli, specchiere, lampadari, appliques, bronzi, orologi in oro zecchino, pendoli, pettri, pianoforti, Sheffields inglesi, argenti da collezione, dipinti dal '500 a maestri contemporanei, stampe, grande esposizione di tappeti orientali, avori, giade, pietre dure, porte spagnole, arazzi, bastoni da passeggio, bamboie antiche, strumenti musicali, giocattoli d'epoca, porcellane e soprammobili, ceramiche, curiosità e collezionismo.

Si informa inoltre la clientela che tale straordinaria opportunità avrà termine domenica 23 gennaio p.v.

CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTA
Str. Torino 12 - 011/91.41.77
VEROLENGO (TO)

Orario di vendita al pubblico
10-20 continuato

PARCHEGGIO RISERVATO E CUSTODITO

IL GRANDE FILOSOFO AL CONVEGNO SU «INDIVIDUALE-COLLETTIVO»

Torino, un'ovazione per Popper

TORINO — Quando ha preso la parola, è stato accolto da una autentica ovazione. Capelli d'argento sull'abito grigio ferro, il viso un po' tirato, Karl Popper, per la terza volta in Italia nell'arco di quasi trent'anni, si è scusato di aver dovuto sovvertire il programma del convegno «Individuale-collettivo» organizzato dal Club Turati rinviando al pomeriggio la sua «lezione», come ha voluto modestamente chiamarla: «Ma sono partito ieri da Londra e stamane, a Torino, ero stanco».

Per il suo intervento, la sala del Convegni della Cassa di Risparmio era letteralmente gremita. Un pubblico in prevalenza di giovani, che ha testimoniato la popolarità di cui Popper ormai gode accogliendo con cordiali risate le battute di spirito che hanno aperto il suo discorso.

Una popolarità, in effetti, piuttosto tardiva. Lo aveva ricordato, nella sua introduzione al convegno, Norberto Bobbio, che fin dal 1945 aveva segnalato l'opera fondamentale del filosofo *La società aperta e i suoi nemici*, allora fresca di stampa. Ma sarebbero dovuti passare quasi trent'anni prima della traduzione italiana, nel 1973, preceduta da edizioni in tutte le lingue, turco compreso. Un ritardo culturale inesplicabile.

Eppure, i concetti fondamentali di Popper sulla «società aperta» e sul «razionalismo critico» che dovrebbe informarla e guidarla sono ormai il presupposto necessario di ogni discorso sulla razionalizzazione del metodo politico. Vi si sono richiamati anche ieri mattina Gerard Radnitzky dell'Università di Trier nella sua relazione, Marcello Pera dell'Università di Pisa e Silvano Tagliagambe nei loro interventi. Oltre che, naturalmente, William Bartley III della California State University e H. Newton Smith di Oxford, ricollegandosi alla «lezione» di Popper.

Karl Popper in una caricatura di David Levine.
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Domani saranno a confronto altri due capiscuola le cui opere, notissime all'estero, sono pressoché sconosciute da noi. John Harsanyi, dell'Università di Berkeley, è famoso per la sua riformulazione dei principi dell'utilitarismo classico fiorito in Inghilterra durante il diciottesimo secolo. Nella sua versione, un'«utilitarismo delle regole»: davanti a una scelta, è nostro dovere agire secondo la regola morale appropriata alla situazione, quella cioè che massimizzerebbe l'utilità sociale se tutti la seguissero in condizioni simili. La «mano invisibile» di Adamo Smith diventa, insomma, comportamento consapevole e la morale non è un valore supremo, bensì uno strumento che serve i legittimi interessi umani.

Prenderà la parola subito dopo il principale critico di Harsanyi, John Watkins della London School of Economics. Tra i due si è iniziato nel 1975 un dibattito che dura tutt'ora. Secondo Watkins, individuare il punto di equilibrio tra l'interesse del singolo e quello della società è un «gioco» impossibile, superiore anche alle capacità del più complesso dei computer.

Bisogna dunque rinunciare a perseguire la scelta ottimale o adattarsi caso per caso a una buona scelta tra le varie possibili.

Sabato interverrà al convegno un altro capiscuola, l'economista James Buchanan del Polytechnic Institute della Virginia, che ha elaborato la teoria della *public choice*, la scelta pubblica, in cui l'individuo può intervenire in un triplice ruolo, con diversi gradi di responsabilità, dando origine a complesse interazioni sociali. Di un altro grande capiscuola americano, John Rawls, giungerà al convegno soltanto la voce riflessa, nella relazione conclusiva di Francesco Forte.

Giorgio Martinat

SABATO LA CONSEGNA A ATLANTA

Il Premio Luther King al regista di «Gandhi»

NEW YORK — A sir Richard Attenborough, regista e produttore del film *Gandhi*, e al dottor Martin Luther King senior, padre del leader antisegregazionista Martin Luther King, assassinato nel 1968, è stato assegnato il «Premio Martin Luther King jr. per la pace e la non-violenza 1983». Lo ha annunciato ad Atlanta (Georgia) la vedova di King, Coretta Scott King, a nome del comitato di selezione.

E' la seconda volta che il premio, istituito dieci anni fa e assegnato ogni anno a persone distintesi per «eccezionale attività e dedizione agli ideali della pace e della non-violenza», viene condiviso da due persone. In questi ultimi anni è stato assegnato fra gli altri al presidente Jimmy Carter, all'ex ambasciatore americano all'Onu Andrew Young e al presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda.

Attenborough è il primo europeo e primo esponente del mondo cinematografico a ricevere il premio.

Coretta King, che di recente ha assistito alla prima mondiale di *Gandhi* a New Delhi, su invito del governo indiano, ha dichiarato che Attenborough «ha dimostrato enorme determinazione e coraggio nei suoi 20 anni di lotta per portare sullo schermo la vita del Mahatma Gandhi, l'uomo la cui filosofia contribuì enormemente a forgiare la dedizione di mio marito alla non-violenza».

Quanto a «papà King», che di recente ha compiuto 83 anni, ha detto Coretta: «E' stato il principale ispiratore della dedizione di Martin alla pace e libertà di ogni essere umano».

Come Gandhi, anche Martin Luther King si batté fin da giovane per la pace e i diritti umani, e come Gandhi cadde vittima di un fanatico assassino.

Il premio sarà consegnato a «papà King» e Attenborough sabato prossimo ad Atlanta, nel corso di solenni cerimonie per il cinquantaquattresimo anniversario della nascita di Martin Luther King, alle quali saranno presenti esponenti del Congresso e il vicepresidente George Bush.

Nuovo film di Montaldo su Cristo e gli ebrei

ROMA — Giuliano Montaldo dopo il kolossal Marco Polo girerà L'inchiesta un film di tre ore tratto da un soggetto inedito postumo di Ennio Flaiano: protagonisti Charlton Heston, Michael York e Claudia Cardinale. Il film costo sui 4-5 miliardi è prodotto dalla Rai, da Luciano e dalla Sacis.

L'inchiesta sarà accompagnato da Suso Cecchi D'Amico. Racconta la vicenda di un messo dell'Imperatore Tiberio, Tito Valerio Taurn che va in Palestina per indagare, tra gli ebrei, sulla morte di Gesù Cristo.

Domani su **Tutto libri**

Mayol: che cosa ho visto nel Triangolo delle Bermude
Intervista al sub, dalla spedizione al romanzo

Quel maligno, divertente Evelyn Waugh
Lo scrittore inglese alla tv, con «Ritorno a Brideshead»

Tutte le bugie che Mussolini mandava in America

Vogel illustra a Bonn le sue «impressioni» dopo i colloqui con Reagan e Andropov

Il candidato cancelliere reduce da Mosca «Credo in controproposte Usa sul disarmo»

L'Urss offre equilibrio anche nelle testate e distruzione di parte degli SS-20, ma non tratterà a Ginevra sui missili francesi e inglesi

L'Eliseo: la Force de frappe esclusa dai conti Est-Ovest

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Una linea sfilacciata, imprecisa, divide gli schieramenti cretini nell'Europa occidentale in seguito alle proposte di Andropov sugli euromissili e più in generale su un trattato Est-Ovest di non aggressione. Le posizioni sono sfumate, vaghe, perché sfumate e vaghe sono tuttora i dati dell'equazione sul tappeto. Lo si è visto ieri quando Hans-Jochen Vogel, candidato socialdemocratico alla Cancelleria di Bonn, ha incontrato il presidente francese.

Vogel portava notizie fresche da Mosca: e Mitterrand era soprattutto interessato all'auspicio espresso dai sovietici di includere nei negoziati sugli euromissili anche le armi atomiche francesi e inglesi. Il candidato socialdemocratico tedesco è favorevole a tale proposta che potrebbe condurre a una riduzione degli SS-20 sovietici e, attraverso trattative, a un non spiegamento del Pershing 2 e dei Cruise. Il presidente francese (e con lui la signora Thatcher) rifiuta invece di affrontare la questione. E Mitterrand lo ha ripetuto a Vogel con toni asciutti.

Ma l'ospite tedesco gli ha sottolineato che Andropov è «cosciente» dell'impossibilità di discutere, nel quadro delle trattative di Ginevra, i sistemi nucleari francesi e inglesi. Un dato rassicurante, dunque, per Parigi, subito ridimensionato però da un portavoce dell'ambasciata Urss, il quale ha precisato in sostanza che se i missili «nazionali» di Francia e di Gran Bretagna non sono negoziabili, essi devono essere contabilizzati nelle trattative americano per il controllo degli armamenti e il disarmo sono «un'altra prova delle gravi divergenze che lacerano l'amministrazione Reagan».

Rostow, scrive la Tass, «era noto come uno dei "falchi" dell'amministrazione», ma era tuttavia «entrato in contrasto con gli altri collaboratori del presidente Reagan sulla tattica da seguire ai negoziati con l'Urss».

LONDRA — L'esperto di politica estera del partito di opposizione laborista, Denis Healey, ha dichiarato che le dimissioni di Rostow rappresentano una «cattiva notizia per la pace e per chiunque viva in Europa, in America e nell'Unione Sovietica».

«A quanto pare — ha commentato Healey — il presidente americano Reagan sembra aver ormai ritirato la promessa di cercare di metterci d'accordo coi russi sul disarmo in Europa».

sulla riduzione degli armamenti tra sovietici e americani. E a Mitterrand (come alla signora Thatcher) non piace neppure quel semplice conteggio che dovrebbe essere fatto fuori dal loro diretto controllo.

Per un'ora Mitterrand ha comunque ascoltato con attenzione Vogel che gli esprimeva la sua convinzione di avere scoperto a Mosca «uno spazio negoziabile non ancora esplorato». I sovietici, ha detto il candidato cancelliere, non solo sono disposti a distruggere una parte dei loro missili, ma anche a relegare al di là degli Urali, in una zona non pericolosa per l'Europa, un'altra quota di SS-20. Inoltre, sarebbero disponibili a accettare le proposte occidentali per quel che riguarda la contabilità di quelle armi. Tutte notizie interessanti che possono spingere gli incerti a considerare con attenzione le proposte di Andropov, ma ancora troppo generiche, imprecise per esprimere giudizi, seri apprezzamenti.

Mitterrand si è detto ancora una volta in favore di un equilibrio delle forze nucleari in Europa, si è detto allresì proprio a una soluzione «intermedia» per stimolare le trattative, che si bloccherebbero se ci fosse un irrigidimento occidentale sull'opzione zero, cioè sullo smantellamento dei missili da entrambe le parti. Ma ha respinto la semplice idea di discutere la «force de frappe». Vogel e Mitterrand si sono lasciati senza essere modificato le loro posizioni, che esprimono da un lato lo scetticismo, la diffidenza socialista francese, e dall'altra la disponibilità socialdemocratica tedesca.

h. v.

BONN — Il candidato socialdemocratico alla Cancelleria tedesca Hans Jochen Vogel reduce da Mosca, ha illustrato ieri alla stampa «nuovi particolari» ottenuti dal Cremlino sulla proposte sovietiche di disarmo per i missili a medio raggio in Europa. Le precisazioni principali sono tre: 1) l'Urss è disposta a creare un equilibrio non solo nel numero dei vettori missilistici, ma anche in quello delle testate atomiche (i missili sovietici SS-20 hanno tre testate; 2) dichiarandosi disponibile a ridurre i suoi missili a medio raggio fino ad un numero (162) corrispondente a quelli francesi e inglesi, Mosca intende dire che ne eliminerà una parte, e ne trasferirà un'altra oltre gli Urali, in modo che il loro raggio d'azione non minacci l'Europa; 3) i missili francesi e britannici non possono essere oggetto di trattativa a Ginevra: il riferimento a questi sistemi è stato fatto solo come fattore di conteggio per la riduzione.

Così, ha detto Vogel, i sovietici hanno risposto ai dubbi che restavano sulle proposte del Cremlino. Negli incontri avuti a Washington e a Mosca negli ultimi sette giorni, Vogel «ha tratto l'impressione che i governi delle due potenze mondiali siano veramente consapevoli del fatto che ogni confronto atomico può portare all'annientamento della vita umana».

Nell'atteggiamento di Mosca, il candidato cancelliere ha constatato una «generale fiducia verso le intenzioni americane» che egli ha smentito. Il Cremlino, ha affermato, attende una controproposta Usa prima di assumere ulteriori iniziative ai negoziati di Ginevra.

Controfferte americane a suo parere non sono da escludere: «Ho tratto a Washington l'impressione che non siano affatto da escludere proposte degli Stati Uniti tali da modificare la loro posizione a Ginevra». Ha aggiunto, con un implicito riferimento alle dimissioni del capo dell'Agenzia per il disarmo americano, Rostow, che «mutamenti di persone sono un indice dell'intensità del processo di formazione della linea da seguire nell'amministrazione americana».

Vogel ha continuato: «La disponibilità ad un esame costruttivo di proposte concrete per assicurare la pace è cresciuta sia da parte dell'Unione Sovietica che da parte degli Stati Uniti». Questa disponibilità è stata da lui intravista a Mosca sulla proposta americana per la creazione di misure tali da stabilire reciproca fiducia, e a Washington sulla proposta contenuta nella dichiarazione di Praga del Patto di Varsavia per un accordo sulla rinuncia all'uso della forza e su riduzioni quantitative anche nel settore delle armi convenzionali.

Oltre alla preoccupazione crescente per la corsa agli armamenti atomici e per il pericolo di una catastrofe nucleare, Vogel ha detto ai governi delle due superpotenze che «un accordo il quale riduca radicalmente il numero dei missili sovietici e renda superflua l'installazione di nuovi missili nella Germania Federale è nell'interesse tedesco».

Parlando della possibilità di soluzioni intermedie ai negoziati invece dell'opzione zero (eliminazione di tutti i missili a medio raggio in Europa), Vogel ha sottolineato che «l'intesa in un negoziato non è identica alle posizioni di partenza».

Gromyko atteso domenica a Bonn

BONN — Il ministro della Difesa sovietico, Gromyko, giungerà domenica nella capitale della Germania Federale per la sua prima visita in un Paese occidentale dopo il cambio della guardia al Cremlino, e vi resterà fino a mercoledì.

Turchia, 260 pene di morte?

Ankara. S'è iniziato ad Amasya (porto turco sul Mar Nero) il processo contro 759 imputati, appartenenti all'organizzazione illegale di estrema sinistra Fronte del partito popolare turco, via rivoluzionaria. Le accuse vanno dall'omicidio al furto, all'aggressione a mano armata. Nei capi d'accusa si chiedono 261 condanne a morte. Negli episodi hanno perso la vita circa 50 persone

Reazioni a Mosca e in Occidente

Riserve e timori sul dopo-Rostow

GINEVRA — A giudizio di vari diplomatici occidentali e del Terzo Mondo in servizio a Ginevra, le dimissioni di Eugene Rostow potrebbero limitare le possibilità di successo dei negoziati Est-Ovest per la riduzione degli armamenti. Dal successore designato di Rostow, il vice ambasciatore all'Onu Kenneth Adelman, i giudizi sono generalmente negativi.

Un diplomatico della commissione per il disarmo, appartenente a un Paese europeo alleato degli Stati Uniti, ha detto che Adelman non è considerato molto abile nelle trattative e si è dimostrato alquanto duro nei confronti del Terzo Mondo. «Anche Rostow era un negoziatore difficile, ma sapeva trovare la via della conciliazione, sicuramente più di Adelman», ha detto.

MOSCA — Secondo l'agenzia sovietica Tass le dimissioni di Rostow dal capo dell'Ente

Intesa Pym-Colombo

L'offerta di Mosca non sarà trascurata

LONDRA — Le proposte del leader sovietico Andropov non possono essere pregiudizialmente respinte. Benché insufficienti e inadeguate, se esprimono una volontà di negoziare della nuova dirigenza sovietica, vanno valutate per questo loro significato. In concreto, possono esser viste come soluzioni intermedie, cioè forme di avvicinamento al traguardo ottimale che resta quello dell'opzione zero (rinuncia all'installazione dei missili americani a medio raggio Pershing 2 e Cruise in cambio dello smantellamento degli SS-20 sovietici).

E' in sostanza questo il punto di vista condiviso dai ministri degli Esteri italiano Emilio Colombo e britannico Francis Pym nell'incontro di consultazione che hanno avuto ieri a Londra, all'indomani della celebrazione del decimo anniversario dell'adesione della Gran Bretagna alla Cee, alla quale celebrazione il responsabile della Farnesina è intervenuto come capite d'onore e oratore dell'Europa.

Ciò che è importante — hanno convenuto Colombo e Pym — è mantenere fermo il principio dell'equilibrio e della parità delle forze spiegate nell'uno e nell'altro campo.

I due ministri hanno riscontrato, discutendo del tema euromissili, posizioni pressoché analoghe che si possono così riassumere: l'opzione zero non ha perso valore; anzi, secondo loro, resta la più facilmente realizzabile e la più controllabile. Ma le proposte sovietiche devono essere ugualmente valutate approfonditamente per coglierne tutti gli aspetti innovativi e sfruttarle come ponte verso l'obiettivo finale, che deve restare quello della rinuncia totale, da parte dei due blocchi, alla generazione dei missili nucleari a medio raggio.

Piccolo scandalo a Parigi, Attali ha citato senza virgolette Voltaire, Marx, Juenger

Il consigliere personale di Mitterrand scrittore di successo con pagine altrui

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — *Gli scandali letterari sono bocconi prelibati per la società parigina: quando poi il protagonista è il maggior collaboratore del presidente della Repubblica, l'intellettuale che lavora nella stanza accanto a Mitterrand nel palazzo dell'Eliseo, l'affaire diventa nazionale e politico. E' quel che accade in questi giorni con le accuse di plagio dirette contro Jacques Attali, 39 anni, consigliere personale del capo dello Stato, suo portavoce, e scrittore prolifico. Arrivato al suo nono libro, Histoires du temps (ed. Fayard), Attali è incorso in un grave infortunio. Ha dimenticato di mettere le virgolette a numerosi brani presi da altre opere di storici e eruditi che prima di lui si sono occupati del tempo e degli sforzi compiuti dall'uomo fin dall'antichità per dominarlo.*

I giornali, sia di destra sia di sinistra, si sono precipitati sulla preda succulenta, e per settimane «l'hanno sbranata con gusto», secondo un amico dello scrittore. I rimproveri mossi ad Attali sono pesanti: «insulto alla professione dei letterato», «disonestà intellettuale».

Tutto è cominciato in dicembre, dopo che il libro era stato largamente recensito ed elogiato da molti critici autorevoli del potere o sprovveduti. La rivista letteraria Tel ha accusato Attali di avere copiato di sana pianta numerosi brani da un'opera dello scrittore tedesco Ernst Juenger. La soffiata era venuta da Jean Edern Hallier, che poi ha raccontato senza mezzi termini, sul Quotidien de Paris, come egli avesse voluto vendicarsi dell'«ex amico», a suo avviso troppo fortunato nella scalata al potere a fianco di Mitterrand. Personaggio bizzarro della società letteraria parigina, Hallier, pure lui scrittore, è noto per le beffe e le trovate pubblicitarie. Per indurlo in tentazione, è stato lo stesso Hallier a prestare il libro di Juenger ad Attali.

Il gioco al massacro è stato poi continuato da altri. Sfogliando Histoires du temps, si è scoperto che l'autore non si era limitato a citare senza virgolette Ernst Juenger, ma che aveva saccheggiato anche il Saggio sul Rinascimento italiano dello storico tedesco Jacob Burckhardt, e che aveva disinvoltamente «pescato», non sempre con eccessiva, nelle pagine di Voltaire e di Marx, ed anche in quelle di uno storico oscuro, Le Goff.

Al linciaggio di Attali hanno partecipato, dopo Tel, Le Figaro Magazine, supplemento del quotidiano conservatore; il filosocialista Le Matin; il giornale di sinistra Libération, il settimanale satirico Le Canard Enchaîné, e varie altre pubblicazioni, compreso Le Monde, che hanno sia pur parlato nel migliore dei casi di «negligenza e trascuratezza». E non è mancata l'ironia sulle molteplici attività del consigliere di Mitterrand, che è al tempo stesso professore di storia all'università, raffinato musicologo, sportivo dinamico, collezionista di orologi.

L'efficiente e operoso tecnocrate ha tu un primo tempo reagito con discrezione attraverso la casa editrice. Ha fatto sapere: «Le virgolette saranno messe là dove sono state dimenticate». E infatti, nella seconda edizione molte citazioni venivano meticolosamente attribuite al loro autori, in verità spesso già citati nell'indice bibliografico. Ma anche nella seconda edizione sono stati scoperti plagi. Quindi la polemica è continuata. Ieri Attali ha infine reagito con molto humour: ha pubblicato un'intera pagina di pubblicità per il suo libro sul quotidiano Le Monde, con una lunga brano di Stefan Zweig su Montaigne. Dello scrittore del XVI secolo, lo Zweig citato nella pubblicità dice: «...Non aveva il minimo scrupolo ad aggiungere qui e là una frase che aveva appena letto in Cicerone o in Seneca...».

Per Bignone i desaparecidos sono problema argentino

BUENOS AIRES — Il problema dei «desaparecidos» è un affare interno argentino, perciò ai parlamentari europei è stata negata l'autorizzazione a venire in Argentina per occuparsi dei connazionali scomparsi. Lo ha detto il presidente della Repubblica generale Reynaldo Bignone.

Ucciso con sette fanatici di una setta che demonizza la polizia

Agente sequestrato, strage a Memphis

Memphis (Tennessee). Reparti speciali della polizia dopo l'assalto alla casa dei fanatici (Tel. Ap)

NEW YORK — Si è concluso con otto morti il sequestro di un agente di polizia a Memphis, nello Stato americano del Tennessee, da parte di una setta di fanatici che combattono la polizia come «il nuovo anticristo».

La polizia ha fatto irruzione ieri nella casa dove veniva custodito l'ostaggio, uccidendo sette sequestratori, tra cui il capo della setta, Lindberg «Lynn» Sanders, 48 anni, e il poliziotto sequestrato, Robert S. Hester. Lindberg era stato più volte curato per disturbi mentali. Il capo degli agenti, Bob Graham, ha detto: «I miei uomini sono stati affascinati e hanno risposto al fuoco».

L'agente, che secondo alcune fonti era morto quando la polizia ha fatto irruzione, era stato attirato nell'alloggio con uno stratagemma.

Italiano mette una taglia sui rapinatori di Marbella

MADRID — *L'italiano Felice Cultrera, che trascorre lunghi periodi dell'anno a Marbella, sulla Costa del Sol, ha raddoppiato, portandola a duecentomila dollari (270 milioni di lire), la ricompensa che offre a chi darà indicazioni atte a individuare gli autori del «furto del secolo» compiuto durante il weekend di Natale nel Banco de Andalucia di Marbella. In quell'occasione abili scassinatori forzarono 186 cassette di sicurezza, impadronendosi di denaro e oggetti preziosi per un valore calcolato fra trenta e quaranta miliardi di lire.*

Cultrera afferma che nelle sue cassette c'erano gioielli di famiglia e una collezione di orologi antichi, per un valore di 350.000 dollari. L'alto ammontare della ricompensa offerta, quasi uguale al valore dichiarato degli oggetti rubati, viene giustificato con il valore sentimentale di gioielli e orologi.

E' pericoloso singolare che non più di un terzo dei derubati abbia presentato denuncia alla polizia fornendo un elenco dei beni perduti. Forse nelle cassette c'erano stupefacenti, refurtiva, denaro sporco, documenti relativi a operazioni illegali, qualcosa insomma che spiega il silenzio

Le minoranze più tutelate tra i funzionari svizzeri

GINEVRA — Il Consiglio federale svizzero intende far giustizia nella rappresentanza dei gruppi linguistici (tedesco, francese, italiano e ladino) nell'amministrazione federale. Nuove istruzioni sono state emanate nella riunione settimanale dell'esecutivo federale. Riguardano: promozione dei funzionari di lingua francese, italiana e ladina alle cariche superiori in base all'eguaglianza delle qualifiche, redazione di testi importanti da affidare anche ai funzionari di lingua italiana e ladina, e proporzionalità negli uffici federali.

Le istruzioni impartite dal governo di Berna prevedono, tra l'altro, che se il direttore di un ufficio federale è di lingua tedesca, il vicedirettore dovrà appartenere al gruppo di lingua di origine latina, ovviamente se avrà i requisiti richiesti per l'incarico. I testi di legge più importanti dovranno essere redatti simultaneamente in tedesco, francese e italiano. Eguali possibilità dovranno essere inoltre offerte per quanto riguarda la formazione alle funzioni superiori e la distribuzione dei documenti dovrà avvenire tenendo conto delle lingue materne dei destinatari.

Dopo anni di sofferenza, sopportati con la rassegnazione dei credenti, è morto

Giuseppe Perona

77 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Villadeo Teolini, i figli Piero e Eleonora con le famiglie e i parenti tutti. Un ringraziamento al medico curante Dottore Pregnolato, il funerale in via Monte Cervino 70 (partenza Annunziata) oggi alle 14.30.
— Torino, 14 gennaio 1983.

Maurizio, Elisabetta e Stefano piangono il nonno GEPPE.

Sandra, Isabella, Leopoldo e nipoti partecipano al dolore.

Il geniere Paolo Stella con la mamma e i fratelli partecipa al dolore.

L'Editrice La Stampa SpA grande vuole porre al lutto che ha colpito Piero Perona per la scomparsa del padre

Giuseppe Perona

— Torino, 13 gennaio 1983.

La Direzione e la Redazione di Stampa Sera e La Stampa partecipano parte al dolore di Piero Perona per la morte del padre

Giuseppe Perona

— Torino, 13 gennaio 1983.

Michele Tarra partecipa al profondo dolore di Piero Perona.

Carla Bramardo con profondo sentimento è vicina a Piero Perona.

Partecipano al lutto: Sandro Cassano, Tiziana Longo, Luciano Palazzoli, Achille Valdata.

Eleonora Bertolotto partecipa al lutto di Piero Perona

Sono vicini al dolore di Piero e famiglia: Piero, Osvaldina, Nadia, Franco.

La «Delegazione circoscrizionale indipendente autonoma della Valle d'Aosta», sezione dell'Interbrand, prende parte al cordoglio per la scomparsa del

dott. ing. Augusto Pasquali

già presidente della Delegazione.
— Aosta, 14 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato

Rinaldo Rousset

L'annunciano la moglie Laura Abbiati, i figli Franco e Maria Luisa, la nonnina, papà, bisnipoti, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da via Dora Riparia 0.
— Partito Bottiglieri Alla, 14 gennaio 1983

Partecipano al grande dolore di Laura, Franco, Maria Luisa e famiglia Rousset per la repentina scomparsa del

geometra Rinaldo Rousset

gli amici di Bardonecchia

Virginia Abbiatati
Attilio Bianda
Massimiano Dalmo
Dario Brunero
Piero Carbonazzi
Duilio Chiaro
Franco Fabrizio
Ivan Ferrari
Nino Ferrero
Giuseppe Fusaro
Aldo Gay
Attilio Rinaldi
— Ferrara, 13 gennaio 1983.

Dopo lunga infermità ha concluso la sua vita umana e operosa

Benedetto Fulcheri

anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie Gemma Scagliarini, i figli Franco con Silvana Cavalli, Pier Giorgio con Enrica Tassandin, Maria Pia con Roberto Bertinetti, gli adorati nipotini Alex, Claudio, Diego, Claudia; le sorelle Maria, il fratello Ferdinando e famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie al dott. Paolo Olivero e al reverendo parroco per la loro continua e preziosa assistenza. Un particolare ringraziamento agli infermieri signori Ober Bondi e signora Olga Nallino e all'ottantenne signora Maddalena Mussa per la premura e l'affetto loro con l'ammalato durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo in Piazza venerdì 14 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Cuneo.
— Piasteli, 13 gennaio 1983.

Pia Società a Luigi Pistor unitamente ai Dipendenti della Società Cobitz S.r.l. partecipano al dolore di Franco e Pier-giorgio Fulcheri e famiglia per la scomparsa del padre

cav. Benedetto Fulcheri

ricordandone le grandi doti di umanità e di lavoro.
— Torino, 13 gennaio 1983.

Mario e Maria Bocchio
Luciano e Pia Peradotti
partecipano al dolore degli amici Fulcheri per la scomparsa del padre

cav. Benedetto Fulcheri

— Torino, 13 gennaio 1983.

Gli Artigiani stanti sul Gruppo Valsesia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro commissione

Benedetto Fulcheri

— Cuneo, 13 gennaio 1983.

I consuocceri Giulia e Guido Canelli, Giuseppe e Gentilina Gastaldi, Maria e Renato Tassandin sono affettuosamente vicini a Corinna, Franco, Pier Giorgio, Maria Pia per la perdita del caro

Benedetto Fulcheri

ed esprimono al loro dolore.
— Piasteli, 13 gennaio 1983.

La Piastel S.P.A. S.p.A. partecipa al dolore per suo amministratore unico ing. Franco Fulcheri e famiglia per la scomparsa del Papà

Benedetto Fulcheri

fondatore dell'azienda e ne ricorda l'appassionata opera e le grandi doti morali ed umane

— Piastel, 13 gennaio 1983.

La F.I.R.E.A. S.p.A. grande affetto al dolore del suo amministratore unico dott. Pier Giorgio Fulcheri e famiglia per la scomparsa del Papà

Benedetto Fulcheri

già fondatore e presidente dell'azienda e ne ricorda con ammirazione l'intelligenza e l'operosità.
— Dronero, 13 gennaio 1983.

La Piastel - Selano S.A. di Burgos (Spagna) si unisce al dolore dei suoi amministratori, ing. Franco e dott. Pier Giorgio Fulcheri per la scomparsa del Papà

Benedetto Fulcheri

— Burgos, 13 gennaio 1983.

La Magistratura della Piastel S.P.A. S.p.A. partecipando al dolore dell'ing. Franco e dott. Pier Giorgio per la perdita del Papà

Benedetto Fulcheri

— Piastel, 13 gennaio 1983.

Enzo e Adriana Tetteso, con Marco e Silvia, sono vicini a Franco, Pier Giorgio, Maria Pia e a tutti i familiari nel dolore per la scomparsa di PAPA' BENEDETTO.

— Cuneo, 13 gennaio 1983.

Giuseppe e Nino Chiesa partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Benedetto Fulcheri

— Cuneo, 13 gennaio 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia Fulcheri: Carlo, Alessandro e Pier Franco di Stella.

— Cuneo, 13 gennaio 1983.

Luciana, Emilio e Marco partecipano commossi al grande dolore della famiglia Fulcheri per la scomparsa del caro PAPA'.

— Cuneo, 13 gennaio 1983.

Silvana, Roberto, Alberto e Antonella, si uniscono affettuosamente a Franco Pier Giorgio e Maria Pia.

Michelangelo e Livia Brondino
Flavio e Adele Curci
Umberto e Giorgina Matteoda
Michelangelo e Lidia Odasso
Antonio e Adriana Profio
partecipano al dolore della famiglia Fulcheri per la scomparsa del PAPA'.

— Cuneo, 13 gennaio 1983.

Cristianamente è mancata

Teresa Varaglia
vedova Gobello

Pensionata Manifattura Tabacchi
anni 84

Ne danno il triste annuncio il nipote Giuseppe con moglie e figli, il fratello Sergio con la moglie Luisa e figlio Pierangelo, la cara amica Dina. Un sentito ringraziamento a suor Margherita e ai reverendi Camillo vedova e nipoti per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 8.30 partendo dal Cottolo via Principessa Felicita di Savoia 9/11, tumulazione al Cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1983.

E' mancato

Matteo Gaveglio

anni 74

Lo annunciano la moglie Irma, figli, nuora, genero, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 14.30 da Strada Cuneo 57/3.
— Moncalieri, 14 gennaio 1983.

Contemporaneamente è mancata

dott. Amedeo Manassero

La famiglia ne dà il dolorosissimo annuncio. La cerimonia avrà luogo venerdì 14, alle ore 14.30 al Cimitero Generale di Torino. La Messa comunale sarà celebrata sabato 15 gennaio alle ore 11.30 nella cappella dell'Istituto «La Salle», via Lodovico 14.
— Beinasco, 13 gennaio 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Direttori della Pilati Italia, le Maestranze degli stabilimenti di Bra e di Torino e della Sede di via Pietro Micca - Torino, della Finest Motori e Riduttori s.p.a., partecipano con profondo cordoglio la perdita del loro presidente

dott. Amedeo Manassero

— Torino, 13 gennaio 1983.

Le Consociate Estere Finest Finanza ed E.T.R. si associano al dolore per la scomparsa del presidente della Finest Motori e Riduttori s.p.a.

dott. Amedeo Manassero

— Torino, 13 gennaio 1983.

Giovanni, Mario, Erica Pia in Cordellina, profondamente commossi per la scomparsa del

dott. Amedeo Manassero

sono affettuosamente vicini ai familiari nel dolore e nel rimpianto.
— Torino, 13 gennaio 1983.

Giorgio Sanna e famiglia, sono vicini alla famiglia Manassero e si uniscono nel cordoglio.

Mario Gamma e famiglia, esprimono alla famiglia Manassero le più sincere e commosse partecipazione al loro dolore.

Vittorio e Pia Chiavello partecipano al dolore della famiglia Manassero.

Franco e Carla Bertini partecipano al profondo dolore della famiglia Manassero per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

Rita e Piero Bacchi partecipano al profondo dolore della famiglia Manassero per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

L'Amministratore Unico, Bacchi, Collaboratori della ditta F.M. Lucini s.r.l., prendono viva parte al lutto della sig.ra Piera, del dott. Piergiorgio e del rag. Guido, per la scomparsa del

dott. Amedeo Manassero

Presidente della Finest Motori e Riduttori S.p.A.
— Bologna, 13 gennaio 1983.

Umberto e Stefano Lucini sono particolarmente vicini alla signora Piera, al dott. Piergiorgio e al rag. Guido per la scomparsa dell'indimenticabile amico

dott. Amedeo Manassero

— Bologna, 13 gennaio 1983.

Sandro e Bruno Bacchi partecipano al dolore della famiglia Manassero.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Carpigiani Brute, Massimo Autocarri, che Spa Bologna prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Amedeo Manassero

Presidente della Finest Motori Spa

porgono ai famigliari tutti, le sincere condoglianze del più vivo cordoglio.
— Anzola Emilia (Bo), 14-1-1983.

Gigi e Pia Cattaneo partecipano con affetto e dolore al Piergiorgio, Anna, Guido e Paola.

Aldo Minoma Cinelli piange l'indimenticabile AMEDEO.

Adriano e Giorgio Romgini partecipano vivamente al dolore di Piergiorgio e Guido Manassero per la perdita del PAPA'.

L'avv. Parodi partecipa al dolore della famiglia.

Gianna e Antigo piangono l'amico AMEDEO.

Roberto Bosio partecipa al lutto della famiglia.

Mariuccia Guglielmino e figli partecipano al dolore della famiglia Manassero.

Cugini Bertone, Gallo Lazzaro, Biolo partecipano al lutto.

Sono affettuosamente vicini a zia Antonietta e ai cugini Piera, Giorgio e Guido, per la scomparsa del caro AMEDEO, i cugini Rina e Stefano Dardanello, Mariarosa e Giuseppe Mangini, Anna Manassero ved. Martinelli e rispettive famiglie.
— Mondovì, 13 gennaio 1983.

Si uniscono al dolore del caro amico Guido gli amici Carlo e Gigi Cavallotto.

Le famiglie Dellavalle si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del

COMM.

Amedeo Manassero

— Torino, 13 gennaio 1983.

I Compagni di classe ed i Professori del Ragioniere di Guido Manassero, partecipano commossi alla scomparsa del suo caro PAPA'.

Provinciale e Polizi dell'Istituto La Salle partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Amedeo Manassero

Affittato ai Polizi della Scuola Criminale
— Torino, 13 gennaio 1983.

E' mancata ai suoi cari

Elvira Rosso Chiosso

vedova

Con grande dolore ne annunciano il figlio Massimo, Fernanda e Andrea vicinissimi a tutti coloro che l'hanno amata. I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 10 nella cappella di Cavoretto.
— Casale Monferrato, 13 gennaio 1983.

Toro Cavalli e famiglia, vicini al figlio per ricordo dell'affettuosa e lunga amicizia, piangono l'improvvisa e prematura scomparsa della cara

Elvira Rosso Chiosso

— Casale Monferrato, 13 gennaio 1983.

(Continua a pag. 5)

L'estate di Danzica avvilita e ibernata dalla «seconda fase» del piano per la normalizzazione in Polonia

Il cittadino Lech (regia di Jaruzelski)

Il generale ha inscenato la frattura tra il leader storico di Solidarnosc, libero e addomesticato, e gli altri capi, reclusi ed eversori - I polacchi poco vedono del Walesa che viene dato in pasto all'Ovest - Il nuovo sistema smantella nelle industrie tutte le istanze del sindacato libero - Per salvare il Paese dal tracollo si ricorre ad una tecnocrazia primitiva, al socialismo imbastardito - Chiesa e società tra apatia e collaborazionismo

Più vediamo Lech Walesa in televisione, più veniamo presi da uno strano sgomento. In un primo momento quelle apparizioni sembravano una rivincita di *Solidarnosc*. A lungo andare, sono diventate l'immagine della sua sconfitta. Sprofondato in una grassa inespressività, goffo nel muoversi e ancora più nel parlare, Walesa non incarna ormai la sofferenza e allo stesso tempo l'indomita fede di una civiltà popolare ed operaia. Incarna semmai la rassegnazione. Le sue apparizioni pubbliche più che alibi al regime sembrano messe in scena manipolate da Jaruzelski, o da chi per lui prepara la resa dei polacchi alla triste filosofia del «male minore» concepita dal generale.

L'unico sollievo viene dalla consapevolezza che i polacchi non assistono e non partecipano al triste spettacolo. Le uscite di Walesa in quelle barzellette comitive composte da familiari, poliziotti perversi e sono travestiti, consiglieri spirituali e commissari politici, fatto ad esclusivo uso esterno, accessibili soltanto ai cameramen delle tv straniere che ce le trasmettono con assiduità. I polacchi per fortuna non vedono il mitico Walesa in quelle condizioni scoraggianti, non sanno nemmeno dove si trovi, che cosa dichiari e tanto meno che cosa pensi. Di volta in volta, da qualche lettera di biasimo inviata a *Trybuna Ludu*, scoprono che ha detto insulsaggini ai giornali stranieri. Hanno di certo solo che è diventato «libero cittadino», a differenza degli altri membri di spicco della direzione nazionale di *Solidarnosc*.

Oltre a presentare al mondo un caporivolta opaco e vuotato di ogni motivazione, questa è stata la seconda grossa indegna e diabolica del regime: inscenare la frattura tra il leader storico e gli altri capi di *Solidarnosc*, addomesticato il primo, eversori indomiti i secondi. La manovra diventa ancora più subdola nel momento in cui i rilasciati si scoprono populisti, legati alla Chiesa, oggetto e soggetto del disegno di un compromesso più speculativo che storico, mentre rimangono reclusi gli esponenti del raggruppamento laico, paradossalmente il più socialista e operaista dell'opposizione.

Walesa in prigione poteva diventare sempre più pericoloso, una bandiera e un martire. Rimandato a casa, libero di andare a Messa, diventa innocuo, un paramento della Chiesa parrocchiale della periferia operaia di Danzica. Gwiazda e altri ideologizzati di sinistra sono invece innocui soltanto se incarcerati.

Risolto così il problema del sindacato indipendente, Jaruzelski procede alla riforma che dovrebbe portare la società polacca dal regime militare ad una specie di kadarismo polacchizzato. L'altro giorno, al Comitato centrale del partito (che tuttora non si sa se esista), il generale ha raccolto i «quadri» di tutto il Paese per spiegare le caratteristiche del nuovo sistema. Si è fatto molto spreco di termini altisonanti in uso nei tempi delle maggiori euforie nazionali: autonomia delle imprese, autogestione, sindacato indipendente, leggi economiche, antiburocratismo, riformismo. Dal modo in cui s'intende applicarli questi grandi principi corrono il rischio di essere un'altra volta mortificati piuttosto che valorizzati.

Danzica. Lech Walesa, ingrassato e invecchiato, in compagnia della moglie Danuta nella chiesa di Santa Brigida, il 6 gennaio scorso, durante le celebrazioni dell'Epifania (Telefoto Ap)

Nel discutere i grandi progetti di riforma, il governo Jaruzelski e *Solidarnosc* si erano a suo tempo scontrati appunto sul come articolare l'autonomia delle imprese. *Solidarnosc* pretendeva che fosse il consiglio d'autogestione operaia a nominare il direttore, il quale sarebbe diventato responsabile dell'andamento del piano globale di fronte al governo mentre degli effetti della gestione e delle condizioni del lavoro sarebbe stato responsabile di fronte al «collettivo» operaio. In brevi termini: rappresentante dell'impresa autogestita verso il governo e non viceversa, cinghia di trasmissione governativo imposto agli autogestori. Il governo invece sosteneva che il direttore dovesse essere pur sempre rappresentante dello Stato nell'impresa (in quanto proprietà statale data in cogestione agli operai) ma che le sue responsabilità diventassero duplici: verso il ministero e verso gli organi operai.

Oggi, nel quadro della riforma Jaruzelski, il direttore acquista un potere assoluto. Viene nominato dal governo senza concorsi né consultazioni e rappresenta lo Stato nell'azienda la quale acquista l'autonomia nel senso che dispone di buona parte dei fondi di investimento scaturiti dalle sue autonome operazioni produttive e commerciali su un mercato relativamente liberalizzato. (Pure i rigidi vincoli del piano risultano rallentati, in parte aboliti, per rendere più agili le operazioni autonome dell'impresa). I sindacati non incidono né tanto meno possono porre un veto sulla nomina del direttore. Della gestione e dei suoi risultati, questi risponde esclusivamente al ministero, unico ad avere la facoltà di revocarlo, mentre con i consigli operai e i nuovi sindacati si consulta soltanto.

Le decisioni del consiglio di autogestione non sono vincolanti per il direttore, mentre le decisioni del direttore sono inappellabili da parte del consiglio operaio. Anzi, il direttore ha anche il diritto di censura sulle decisioni di questi organi, essendo di sua competenza anche l'autorizzazione delle manifestazioni o delle mozioni rivendicative, al limite degli scioperi (limitati per legge ad una singola azienda) e il licenziamento degli operai, i quali a loro volta non possono licenziarsi né cambiare posto di lavoro.

Il sindacato formalmente è nuovo, «indipendente e non governativo», ma la sua attività è ristretta ai recinti della singola fabbrica, senza possibilità di legami o coordinamento con altri sindacati né su scala locale né su scala nazionale. Non a caso, fra più di 80 mila imprese, quante ne esistono in Polonia, solo in 2 mila si sono trovate le 15 firme indispensabili a promuovere la nuova organizzazione del sindacato, ridotto a cellula aziendale per diventare chiesa come e quando un vero organismo sindacale. Dipenderà da come si riuscirà a garantire il controllo del partito comunista, il quale, essendosi vanificato per la parte che non porta l'uniforme, dovrà ricostituirsi chiesa come e chissà quando.

Un cambiamento alquanto sostanziale della riforma, che per ora non riforma nulla, si intravede abbastanza chiaramente: la burocrazia del partito aveva portato la Polonia alla rovina, la casta militare ha previsto di arrestare quel corso rovinoso, ma si è rivelata incapace di sanare la crisi. Ora ad entrambe si sostituisce la tecnocrazia, con la pretesa di rimettere in moto almeno la macchina economica inceppata.

Si rivela un'altra volta che il socialismo, o presunto tale, quando vuole uscire dai disastri economici e sociali che lo accompagnano attinge alle regole e alle strutture del capitalismo, alle sue emanazioni deteriori. Così ai polacchi, sempre nel nome della classe operaia, dopo la sovietocrazia, la burocrazia, la partitocrazia, la esercitocrazia, tocca adesso la forma più primitiva della tecnocrazia. E tutto questo per respingere i suggerimenti di *Solidarnosc*, considerata anarchia (che per certi versi poteva apparire anche anarchica rispetto alla gerarchia instaurata dal regime sovietizzato).

Con chi Jaruzelski conta di governare e gestire questo nuovo ibrido del sistema economico? Il rifiuto dei polacchi si esprime ora nella più cupa apatia, la quale può assumere però forme di collaborazione proporzionate alla fame e al desiderio di assicurarsi un minimo di vita decente. La Chiesa, mirando lontano, a obiettivi trascendentali, spera dell'avvento di altri cicli di riscossa spirituale della nazione, caldeggia le forme di collaborazionismo sommerso e prudente, anche per non perdere la posizione di interlocutore privilegiato già conquistata. Wojtyla è l'ultimo disposto a sostituire la Chiesa nuovamente parlante con la Chiesa del silenzio.

Walesa accende così agli onori degli altari per lasciare i pulpiti parlanti ai prelati e ai parroci. Sarebbe però un errore considerare Jaruzelski come un intruso nella torre del potere, forte soltanto del ricatto storico e geopolitico che riesce ad usare la Chiesa, unica vera forza nazionale, condizionandola. L'arte e la scienza si sono chiuse nello sdegno o compongono opere ibernate per accompagnare chissà quando. I più coraggiosi azzardano sfide aperte, come quella lanciata da Wajda con *Danton*. Però i tecnici, gli ingegneri, gli economisti nati nel mostruoso congegno dell'industrializzazione forzata, esternano già le loro ambizioni di occupare i posti dominanti lasciati dalla burocrazia sconfitta. La «terza classe» tecnocratica considera giunto il suo momento storico nella tragedia della nazione: è quella, appunto, che con maggiore impegno, anche ad alto livello, con personaggi autorevoli, tra i quali notiamo alcuni professori e accademici padri della riforma degli Anni Cinquanta rimasta incompiuta, partecipa ai dibattiti pubblici sulle vie della ripresa.

Ripresa economica, lontana dall'essere morale. Per certi versi, anche ripresa amorale, in quanto conta sulla possibilità di corrompere una nazione stanca e apatica, ai limiti della fame e della carestia. Tuttavia si spera sempre della leva di un certo qual movimento in un Paese paralizzato dalla rassegnazione. Del resto, è anche l'unica leva su cui Jaruzelski ha potuto poggiare con qualche speranza la sua rigida mano guantata.

Franz Barbieri

Oggi ai cantieri Lenin di Danzica

«Torno al lavoro» annuncia Walesa

VARSAVIA — «Le vacanze sono finite. Domani alle 11 riprenderò il mio lavoro nei cantieri navali Lenin di Danzica» ha dichiarato ieri l'ex presidente del disciolto sindacato Solidarnosc, che all'epoca della nascita del sindacato libero lavorava come elettricista. E ha aggiunto, con visibile emozione: «Torno da dove sono venuto. Torno là dove è nata Solidarietà, con la convinzione che oggi il mio posto è tra le persone che mi hanno conferito il mandato, dandomi la loro fiducia».

Walesa ha poi affermato: «Resto solidale con tutti i miei compagni, e soprattutto con quelli che sono stati imprigionati e hanno perduto il lavoro. Sono con tutti coloro che sono rimasti fedeli ai nostri comuni ideali... Voglio continuare a lottare con mezzi pacifici per appagare la volontà comune di tutti i lavoratori, proprio come si è espressa negli accordi di Danzica, Stettino ed Jastrzebie. Sono convinto che prima o poi raggiungeremo il nostro obiettivo».

Il leader sindacale intende presentarsi ai cantieri Lenin con questa dichiarazione, redatta in forma di lettera che presenterà alla direzione dell'impresa.

Walesa venne licenziato dai cantieri Lenin prima della fondazione di Solidarnosc, ma ottenne la riassunzione durante gli scioperi dell'agosto 1980, durante i quali i lavoratori in lotta costituirono il sindacato indipendente. Le autorità hanno fatto sapere che Walesa è libero di tornare al suo posto di lavoro e di aderire ai nuovi sindacati di regime con i quali sperano di sostituire Solidarnosc.

Reali del Belgio con l'influenza

BRUXELLES — Re Baldovino e la regina Fabiola, colpiti dall'influenza, hanno dovuto annullare ogni impegno per la settimana in corso e per la prossima. Lo ha comunicato ieri palazzo reale.

Sulle «Izviestija» un necrologio per Podgorny

MOSCA — Il quotidiano del governo sovietico «Izviestija» ha confermato ieri ufficialmente la morte dell'ex-presidente dell'Urss Nikolaj Podgorny, pubblicando un piccolo annuncio in prima pagina a nome del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss, di cui lo scomparso era stato presidente (carica equivalente a quella di capo dello Stato) dal 1965 al suo pensionamento nel giugno del 1977.

Circa le cause della morte, il giornale si è limitato a parlare di «una lunga malattia» non meglio specificata. Nessun particolare è stato anticipato sui funerali.

Praticamente Nikolaj Slyunkov è diventato capo del partito in Bielorussia. Ha 53 anni e subentra a Tikhon Kiselev morto tre giorni scorsi dopo una lunga malattia.

In 5 punti l'intesa sui colloqui di pace, Begin riceve Philip Habib

Finalmente un'agenda di lavoro per i negoziati Libano-Israele

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

TEL AVIV — I negoziati israelo-libanesi sono stati sbloccati. Ieri mattina a Kiryat Shmona le delegazioni di Washington, di Beirut e di Gerusalemme hanno raggiunto un accordo sull'ordine del giorno dei lavori che si articola in cinque punti: 1) fine dello stato di belligeranza; 2) misure di sicurezza per evitare il ritorno dei guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale; 3) definizione del quadro delle relazioni reciproche, compresi contatti ufficiali, cessazione della propaganda ostile; libera circolazione delle persone, delle merci e delle idee nonché dei turisti; 4) esame di un programma per il ritiro completo di tutte le forze straniere dal Libano e condizioni per l'evacuazione di quelle israeliane; 5) eventuali garanzie per l'applicazione degli accordi che potranno essere raggiunti.

Il testo, approvato dai governi di Israele e del Libano, sottolinea anche che le parti esamineranno i diversi paragrafi dell'ordine del giorno senza pregiudizio e senza impegni sui risultati delle discussioni; inoltre, ciascuna delegazione ha il diritto di sollevare nuove questioni o di proporre di iscriverle all'ordine del giorno.

Al principio della mattinata si sapeva che le conversazioni avevano per uscire dalle secche in cui si trovavano e i delegati israeliani si erano dichiarati ottimisti, sottolineando che le proposte di Morris Draper erano accettabili con lievi modificazioni; non si sa quali siano stati i cambiamenti dell'ultimo momento ottenuti dagli israeliani, ma resta il fatto che questo sesto round di trattative ha costituito, si spera, il momento di uscita dal tunnel in cui i colloqui si trovavano.

Nella colazione dopo la riunione mattutina, Morris Draper e David Kimche hanno brindato a questo primo successo, mentre il capo dei delegati libanesi, Antoine Fattal, ha detto che si riserva di brindare quando le conversazioni si saranno concluse con successo (ma ha ringraziato con particolare calore Draper).

Nella seduta pomeridiana si è parlato della fine dello stato di belligeranza, che Israele vuole sia graduale di sostanzialmente diverso da una cessazione degli accordi di armistizio del 1949.

Il ministro della Difesa, Sharon, che ieri mattina aveva fatto un giro di ispezione in Alta Galilea, ha dichiarato a Metulla di esser convinto che Israele otterrà tutto ciò che vuole nel corso delle conversazioni col Libano: «*Non abbiamo fretta e mi sembra che la normalizzazione tra i due Paesi esista già perché la frontiera qui può ora considerarsi aperta*».

In mattinata, a Gerusalemme, l'atteso incontro, durato 90 minuti, tra il primo ministro Begin e l'emissario americano Philip Habib, s'era svolto in un'atmosfera amichevole. Siccome da qualche giorno il deterioramento dei rapporti israelo-americani si era notevolmente accentuato e si era perfino parlato di una crisi sino alla visita di Begin a Washington, l'incontro è stato seguito con particolare interesse e giudicato di grande importanza.

Giorgio Romano

Beirut: auto salta in aria (due morti)

BEIRUT — Un'auto privata è saltata in aria ieri nella vicinanze di Saadiyat, una piccola comunità a 20 chilometri da Beirut, sulla strada costiera meridionale.

L'attentato ha causato la morte del conducente, un musulmano sciita di Beirut, e di un'altra persona. La radio ha parlato anche di un numero imprecisato di feriti.

Inatteso sviluppo della politica sovietica durante la visita di Arafat a Mosca

Andropov: sì a federazione Olp-Giordania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha dato il suo benestare alla nascita di una federazione fra la Giordania e uno Stato palestinese autonomo; ha inoltre espresso il suo pieno appoggio alla linea negoziale dell'Olp, con l'implicita accettazione a priori delle iniziative di pace che i palestinesi vorranno tentare. Sono i due elementi più significativi emersi dai colloqui moscoviti di Yasser Arafat, già ripartito ieri dalla capitale sovietica dopo avere incontrato Andropov e il ministro degli Esteri Gromyko. Il primo punto, il più importante, non significa l'accettazione del piano Reagan, che prevede un'autonomia palestinese nell'ambito dello Stato giordano; riduce tuttavia, sia pure marginalmente, i contrasti con le ipotesi di Washington, finora duramente respinte dall'Urss.

Prima che il comunicato congiunto confermasse il nuovo atteggiamento del Cremlino, un raggiante Arafat aveva già riferito l'inatteso sviluppo nel corso di una conferenza stampa. «*I dirigenti sovietici* — aveva affermato — *mi hanno informato che accetteranno qualsiasi iniziativa presa dal popolo palestinese*», progetto federativo compreso. Il documento parla di un «*atteggiamento di comprensione*» da parte dell'Urss per una confederazione che sia «*volontariamente accettata dall'Olp, dopo la creazione di uno Stato palestinese indipendente*». Arafat ha precisato, sulla base dei colloqui avuti con re Hussein ad Amman, che tale soluzione richiederebbe comunque un referendum.

La linea prospettata dal Cremlino è vista in ambienti diplomatici come un piccolo passo concreto verso la soluzione della crisi mediorientale, non ancora come un elemento determinante. Si osserva, per esempio, che Israele è ancora decisamente contrario non solo al piano varato a Fes dalla Lega Araba (e finora sostanzialmente appoggiato dai sovietici), ma anche a quello del presidente Reagan: Gerusalemme, in ogni caso, non intende per il momento fare alcuna concessione territoriale sulla Cisgiordania e su Gaza, i due territori occupati sui quali lo Stato palestinese dovrebbe sorgere. Non solo: il piano americano parla di autonomia palestinese in unione giordano, mentre il benestare di Mosca si riferisce, sia pure in una forma federativa con la Giordania, a uno Stato palestinese indipendente.

Proprio da questo il comunicato congiunto trae spunto per criticare ancora una volta il piano Reagan, accusato di «*voler impedire la creazione di uno Stato palestinese indipendente*» e di «*escludere l'Olp dai negoziati di pace*». La chiave anti-Usa, ricorrente tanto nel documento quanto nella conferenza stampa di Arafat («*Gli Stati Uniti* — ha detto il leader palestinese — *non hanno alcuna intenzione di trovare una soluzione politica del problema mediorientale*») è valsa anche a consacrare la ritrovata identità d'intenti fra Arafat e la leadership sovietica, insidiata da critiche interne all'Olp per l'abisso — ritenuto insufficiente — durante la battaglia di Beirut.

Arafat non ha voluto lasciare alcuna ombra sui legami d'amicizia fra i palestinesi e Mosca. Si è adoperato in ogni modo per magnificare l'Urss del suo «*appoggio politico e militare*», mentre ha avuto dure parole per gli americani e per il loro ruolo durante la crisi libanese. Washington, secondo Arafat, sarebbe stata colpevole di una «brutale violazione» delle garanzie fornite a proposito dello sgombero di Beirut. Egli ha accusato Habib di essere venuto meno alla sua parola, e ha implicitamente criticato Italia e Francia, con gli Stati Uniti, per avere ritirato con troppa fretta la forza multinazionale da Beirut, creando i presupposti per il massacro nei campi di Sabra e Chatila. Identità di vedute con il Cremlino, quindi, nella richiesta di un immediato ritiro israeliano dal Libano e, come precisa il comunicato, dai territori occupati, Gerusalemme compresa. Non è mancato, nel documento, lo scontato riferimento alla conferenza internazionale

Fabio Galvano

Il Cosmos si avvicina di un miglio al giorno

NEW YORK — L'orbita del reattore nucleare del satellite sovietico «Cosmos 1402» si avvicina alla Terra di un miglio ogni 24 ore. E' quanto ritengono gli esperti americani del Pentagono, secondo cui l'attuale percorso del frammento del satellite avariatosi oscilla tra le 154 e le 139 miglia dal pianeta. Quando il Cosmos venne lanciato, l'estate scorsa, l'altezza massima della sua orbita era di 173 miglia, quella minima di 157.

Per quanto riguarda la data di rientro nell'atmosfera dei frammenti del satellite, al Pentagono sono vaghi: avverrà nella settimana dal 23 al 30 gennaio.

(Segue da pagina 4)

È mancato
rag. Giacomo Peretti
ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, la figlia Piera con Guido e i carissimi Enrico, Fabio, Valeria congiunti e nipoti. Funerali sabato 15 alle 8.30 parrocchia S. Alfonso. La salma sarà esposta a Rivoli Cavoretto
— Torino, 12 gennaio 1983.

Osvaldo e Ivo Lessona profondamente addolorati per la scomparsa del
rag. Giacomo Peretti
sono affettuosamente vicini all'amica Piera ed alla signora Maddalena.
— Torino, 13 gennaio 1983.

Sono tristemente vicini a Piera ed alla sua famiglia per la perdita del caro PAPÀ', gli amici
Giorgio Renata Barro
Beatrice Mariagrazia Blanco
Giorgio Marilena Bonello
Carlo Gabriella Bracco
Sergio Anna Eugenio
Nadia Carlo Peterno
Ugo Adriana Peterno
Ottavio Bruna Sarzio
Vittorio Cristina Ugone

È mancato a
geom. Giovanni Battista Riccio
Con grande dolore lo annunciano la sorella Costanza, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casale Monferrato venerdì 14 gennaio ore 14,30 chiesa parrocchiale San Domenico
— Casale Monferrato, 13 gennaio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Laguzzi
di anni 77
ne danno l'annuncio la moglie Guglielmina, i figli Pia con la moglie Teresa, Carlo con il marito Piero, i cari nipoti Nicola e Sandro, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 14 corr. mese alle ore 13,30 con partenza dalla casa di cura «San Giuseppe» in Asti per la parrocchia di San Paolo.
— Asti, 13 gennaio 1983.

Ci ha lasciati
Cleta Mediano in Daniele
L'annunciano con dolore il marito Aldo, la figlia Anna con Nevio, Lorenzo con Sonia, il fratello Carlo, i cognati Bona, Maria Teresa, Maurizio, parenti tutti. Un ringraziamento a medici ed infermieri del Presidio Gastroenterologico dell'ospedale Mauriziano, in particolare al caro amico dott. Savino Arioli. Funerali oggi ore 14,30 in Duomo (piazza San Giovanni). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 12 gennaio 1983.

Vera Fabbri e figli partecipano al dolore per la scomparsa della cara CLELIA.

Gli Amici della RAI partecipano al lutto della famiglia Lasagna.

Lorena e Massimo partecipano al lutto.

Marilena e Marco porgono sentite condoglianze.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ing. Sergio Taberna
ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, mamma, sorella Elena col marito e figli, zia e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Visitazione di Moncalieri, partenza da Torino ospedale Cto ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1983.

Sono affettuosamente vicini ad Elsa, per la scomparsa del marito SERGIO, i cugini Nina e Giuliano Dandolo, Marisetta e Giuseppe Stampini, Anna Monastero ed i nipotini Maurizio e nipotine famiglia.
— Moncalvo, 13 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato
Gemma Fassio ved. Pescarmona
Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Caterina di Isola d'Asti.
— Asti, 13 gennaio 1983.

Partecipano al lutto
Lenetta Barbero
Enzo Inglese

È mancato
Vito Catena
Addolorati ne danno l'annuncio i figli, figlie, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 13 gennaio 1983.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e il Personale tutto della Fata European Group S.p.A. partecipano al dolore del sig. Nicola Catena, vice direttore generale della Società, per la perdita del Papà

Vito Catena
— Torino, 13 gennaio 1983.

La famiglia Di Rosa si unisce al dolore della famiglia Catena per la perdita del PAPÀ'.

Ondina e Cesare Di Rosa partecipano al dolore della famiglia Catena per la scomparsa del Papà VITO.

Piero Ciuchiotta
Giuseppe Gerrone
Sergio Bergesi
Klaus Bidenetti
partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Catena.

Emilio e Giorgio De Andrea si associano al lutto della famiglia Catena.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale della Società Sase S.p.A., Sit S.p.A. e Spumile S.p.A., partecipano al dolore del direttore amministrativo rag. Salvatorico Catena per la scomparsa del Padre

Vito Catena
— Torino, 13 gennaio 1983.

Paolo Minucciani partecipa trepidamente al dolore del rag. Salvatorico Catena per la perdita del PADRE.

Contemporaneamente è mancato
Mario Gilardi
anni 60
Lo annunciano la moglie Gemma Bianco, i figli Renzo e Francesco Rosanna Pecchioni, Rosanna e marito Angelo Mazzarelli e zinco Dario e Nadia. Funerali sabato ore 14,30 via Revoira 42. La partecipazione è ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 13 gennaio 1983.

È mancato
AVVOCATO
Paolo Federico Orsi
Lo piangono la moglie Anna Duce, la figlia Maria Teresa con Gianluca Reghini di Pescarenici, la cognata Luciana Orsi con Lella, cugini Bruno Duce e Nella, parenti tutti. Funerali sabato 15 corrente ore 14 partenza da viale Cesare Grosso angolo via Vittorio Emanuele.
— Chieri, 12 gennaio 1983.

Giovanni Tarrocchiese ricorda con profondo affetto l'amico e maestro
AVVOCATO
Paolo Federico Orsi
— Chieri, 13 gennaio 1983.

Carolina Bosso Tarrocchiese partecipa al dolore della famiglia.

Gli amici Bergesi, Impallomeni, Bianchi, Majnetti, Tutbil partecipano al dolore di Maria Teresa.

Le famiglie Gandino, Pezza, Trivel, Vergnano partecipano al grande dolore di Maria Teresa e di Anna Duce per la perdita del loro consorte
AVVOCATO
Paolo Federico Orsi
— Chieri, 12 gennaio 1983.

Sia che viviamo o che moriamo noi siamo del Signore.
(Paolo ai Romani, cap. 14 VI 8)
Dopo lunghe sofferenze sopportate con fede e rassegnazione è spirato il
prof. Robert Robi Parry
L'annunciano la sua Carmela Carla, le cognate Elena e Vittoria Viglino, il cognato Andrea Viglino, cugini e parenti tutti (inghilterra). Il ringraziano e pregano per lui. Giovanni Dosa, la consorte dott. Orgnola Bellone, il genero dott. Domenico Marini. Funerali sabato 15 ore 8,30 nella Chiesa Evangelica Battista, via Pier Lombardo 12. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1983.

Aldo e Paola Pighione sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Ci ha lasciati
Vittorio Lurascbi
Lo piangono la moglie Laura, i figli Franco con Cadè e Maria, Paola con Giorgio, Rinaldi e Filippo, il fratello Bruno e la signora Renata con le loro famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Bolzoni per le amorevoli cure. Funerali sabato 15 alle ore 10,30 nella parrocchia della Crocetta. Non fiori ma eventuali offerte agli istituti della ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1983.

I cognati Rosanna e Duccio Salto e famiglie prendono parte al dolore della cara sorella Laura e nipote.

Paolo e Ivo Bertolet con tanto affetto sono vicini a Lara e Ugo partecipano al scomparsa del caro VITTORIO.

Marcello e Vanna Gastaldone partecipano con immenso dolore l'amico fraterno VITTORIO sempre vivo nel loro cuore.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici e colleghi
Fausto Amerio
Elso Andreone
Augusto Bergesi
Aldo Bero
Gino Covri
Luigi Cremonesi
Fernando Gambarotto
Piero Paiotto
Giancarlo Parmesi
Ugo Paolo Pignatti
Alberto Orsini
Luciano Jacko
Lucio Lenci
Giuseppe Rebuffo
Renato Tardavi
Pier Carlo Zanaglio

Le Associazioni degli industriali metallurgici e tessili della Provincia di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Vittorio Lurascbi .
che fu per sessi anni uno valido ed apprezzato segretario.
— Torino, 13 gennaio 1983.

Giulio e Nadia Molino partecipano commossi al dolore della famiglia Lurascbi.

Ci ha lasciati
Vittorio Lurascbi
Lo piangono le nipoti Laura, Franca con Guido e Maria, Paola con Giorgio, Rinaldi e Filippo, il fratello Bruno e la signora Renata con le loro famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Bolzoni per le amorevoli cure. Funerali sabato 15 alle ore 10,30 nella parrocchia della Crocetta. Non fiori ma eventuali offerte agli istituti della ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Lurascbi gli amici e Franco e Dede
Franco e Paola Sandia
Giacinto e Bruna Bighinati
Luigi e Lucrezia Bocco
Paolo e Marisa Calvi
Sandro e Madeleine Colfone
Andrea e Daniel Corsini
Mauro e Raffaella Lotito al Camera
Roberto e Chiara Mirio
Enrico e Bianca Rollino
Patrick e Annamaria Salvadè
Ago Tantardini.

Franco Mina Mollenango con figlia Anna piangono l'AMICO fraterno
Rimpiangono il caro amico VITTORIO
Piero Rocco
Carlo Rossi e famiglia
Giulio Palmo
Virginia Gratis.

È mancato
Michele Bertolotto
Lo annunciano moglie, figlia, nuora e nipote. Funerali oggi ore 15 presso il Santuario di San Ponsiano.
— Pianezza, 14 gennaio 1983.

Tragico incidente ha stroncato la vita del tenero
DOTTOR
Renato Bruno Valente
medico chirurgo e Nole Canavese
e DOTT. MEDICO CHIRURGO
Laura Quaidioli
Li piangono affranti la figlia Elisa, i genitori Ettore Valente e Adriana Bonaglia, Maria Alberti ved. Quaidioli, i fratelli Umberto con Gianna, Alessandro e Adriana, Guido con Jessie e Nicoletta, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 gennaio alle ore 14,30 a Nole Canavese partendo dall'abitazione via Pasubio 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 13 gennaio 1983.

Fiat-FIAT Veicoli Industriali, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo sgomento al lutto del dott. Franco Lurascbi per la scomparsa del padre
Vittorio Lurascbi
— Torino, 13 gennaio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Lurascbi gli amici e Franco e Dede
Franco e Paola Sandia
Giacinto e Bruna Bighinati
Luigi e Lucrezia Bocco
Paolo e Marisa Calvi
Sandro e Madeleine Colfone
Andrea e Daniel Corsini
Mauro e Raffaella Lotito al Camera
Roberto e Chiara Mirio
Enrico e Bianca Rollino
Patrick e Annamaria Salvadè
Ago Tantardini.

Franco Mina Mollenango con figlia Anna piangono l'AMICO fraterno
Rimpiangono il caro amico VITTORIO
Piero Rocco
Carlo Rossi e famiglia
Giulio Palmo
Virginia Gratis.

È mancato
Michele Bertolotto
Lo annunciano moglie, figlia, nuora e nipote. Funerali oggi ore 15 presso il Santuario di San Ponsiano.
— Pianezza, 14 gennaio 1983.

Tragico incidente ha stroncato la vita del tenero
DOTTOR
Renato Bruno Valente
medico chirurgo e Nole Canavese
e DOTT. MEDICO CHIRURGO
Laura Quaidioli
Li piangono affranti la figlia Elisa, i genitori Ettore Valente e Adriana Bonaglia, Maria Alberti ved. Quaidioli, i fratelli Umberto con Gianna, Alessandro e Adriana, Guido con Jessie e Nicoletta, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 gennaio alle ore 14,30 a Nole Canavese partendo dall'abitazione via Pasubio 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 13 gennaio 1983.

L'Amministrazione comunale di Nole partecipa commossa alla tragica scomparsa del suo consigliere
dott. Renato Valente
e della moglie
dott. Laura Quaidioli
— Nole, 13 gennaio 1983.

Marisuccia e Giuseppe Chiarelo, Anna e Bruno Bonaita commossi partecipano al dolore della famiglia per la tragica perdita del
DOTTORE
Renato e Laura Valente
— Nole, 13 gennaio 1983.

I titolari del ristorante Mantovano di Lanzo partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del
DOTTORE
Renato Bruno Valente e Laura Quaidioli
— Lanzo, 13 gennaio 1983.

Angiolina e Giovanni Giorgetti profondamente addolorati porgono tutto il proprio cordoglio.

Valligiani e villeggianti di Ponte A. G. partecipano al grave lutto.

Profondamente addolorati si associano al cordoglio dei familiari
dott. Gerardo Lapone
dott. Alberto Giusto
dott. Carlo De Maria
dott. Ido Galeri
dott. Eugenio Piola
dott. Vittorio Bo
dott. Carlo Rossano.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici
Carlo e Carlo Bezzone
Ciambagli e Gabriella Rossi.

Lidia e Tullio, Gianna e Franco Rolandi piangono gli amici perduti.

I titolari del Servizio di Anatomia Patologica dell'Ospedale Mauriziano ricordano con profondo affetto la loro collega
Laura Quaidioli
— Torino, 13 gennaio 1983.

Pier Giorgio Bellagamba
Giorgio Bisagno
Pier Maria Furlan
Carmelo Muntoni
partecipano affranti la morte del collega e fraterno amico
Laura e Renato Valente
— Torino, 13 gennaio 1983.

I Collegi del Centro Studi di Psicoterapia di Milano partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Carlo e Lucia Grasso partecipano commossi al dolore per la tragica morte dei cari amici
Renato e Laura Valente
— Torino, 13 gennaio 1983.

La famiglia Pierini, Ingrò, Laughi, Graglia partecipano al dolore degli zii Adriana ed Elveso.

È mancata
Elena Robazza ved. Cordero
Addolorati ne annunciano la morte Angelo, la nipote Rosalba con Piero e Sergio, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 10,30 nella parrocchia di S. Crocefisso via Giovanni 36.
— Torino, 12 gennaio 1983.

È mancato
Angelo Molinaro
pensionato Montedison
A funerali avvenuti ne annunciano Fausto, Massimo, Cinzia, il fratello Francesco e famiglia.
— Torino, 11 gennaio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Luigi Onorante
anni 76
ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Irma e Guido con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno sabato 15 corrente ore 10,30 da via Treviso 30 angolo via Pianezza. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1983.

I nipoti Maria Grazia, Elvio Maria e Sergio partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio Gino.

È mancato
don Carlo Prinzio
Parroco di Pessinetto
Lo annunciano le sorelle con il marito con i figli e i nipoti. Le esequie si svolgeranno sabato 15 c.m. alle ore 10, partendo dalla chiesa parrocchiale. Si ringraziano tutte le persone che vorranno intervenire.
— Pessinetto, 13 gennaio 1983.

Confratelli partecipano al dolore per la perdita di
don Carlo Prinzio
Canonico indimenticabile per 17 anni, amato Prevosto di Lanzo. I Preposito, Bruno Casalengo, le famiglie Ghirri Bolello, Carlo Bologna, Bellandi-Rubatti, Ignazio Cargnino, Battista Cargnino, Comunità Cattolica, Michele Castagno, don Giuseppe Chiarolo, Don Gio-Batta, Lino

Botta e risposta fra il psi e Rognoni per una «proiezione» del Viminale

Scoppia la guerra dei sondaggi

La smania della previsione chiaro sintomo della febbre elettorale che sale rapidamente nei partiti

ROMA — Adesso scoppia anche la guerra dei sondaggi, sintomo concreto della febbre elettorale che corre ormai attraverso i partiti. L'ha dichiarata il psi, con un'interrogazione al ministro dell'Interno, firmata da tre membri della direzione, Andò, Balsamo e La Ganga. Letta sui giornali un'indiscrezione su un presunto sondaggio commissionato dal Viminale (incremento di mezzo punto per la dc — secondo le voci — rilancio comunista a svantaggio della crescita socialista contenuta all'11 per cento, raddoppio per il pri, con più e più stabili, radicali in flessione, mai in risalita i tre deputati hanno chiesto a Rognoni con che soldi, con quali criteri, e che scopo ha ordinato il sondaggio. «L'unico scopo — dice polemicamente l'interrogazione — *può essere quello di esercitare turbative nella vita politica e disorientamento tra la gente*, in stile di speculazione o provocazioni di cui non si coglie ancora il complessivo disegno».

Accuse pesanti. Come si difende Rognoni? Con tre parole: «E' una *stupidaggine*». In attesa di rispondere già oggi in aula, ieri il ministro dell'Interno ha mentito nel tranquillo ufficio di Montecitorio prima l'onorevole Andò, uno dei firmatari dell'interrogazione, e poi il segretario del psi Craxi, e a tutti e due ha spiegato che si tratta di un equivoco. «*Io non ho disposto alcun sondaggio* — dice Rognoni —, *tuttalpiù, non ci sarebbe niente di male*, inutili miei predecessori *lo facevano. Ma in questa situazione difficile, la funzione di garante del ministero dell'Interno prevale sull'esigenza di conoscenza*».

Che cosa è successo, allora? «*Semplice* — dice Rognoni —. *Il sottosegretario Spinelli ha ordinato all'ufficio elettorale del ministero non un sondaggio di previsione, ma semplicemente una riaggregazione dei dati delle varie elezioni amministrative sparse nell'82, con una proiezione di quei dati. I socialisti, invece di lamentarsi in Parlamento, letta la notizia e le cifre incerte di qualche giornale potevano almeno il telefono, e chiedere conferma a me o a Spinelli, che tra l'altro è tornito al psi*».

Ma i socialisti contrattaccano: «*Perché non è stato lo stesso ministro che ha tenuto dichiarare smentito quelle notizie incerte* — si chiede ad esempio Andò —, *visto che la fonte certa individuata nel Viminale? Perché le ha lasciate circolare, proprio mentre erano tendenziose? E poi, alla fin fine, siamo proprio sicuri che il ministero dell'Interno tra i suoi compiti abbia anche quello di ordinare "proiezioni" di dati elettorali? A chi servono queste proiezioni?*

Vedremo cosa risponderà il Parlamento, tra accuse e controaccuse. Ma una cosa è già certa: da rozzo rapporto spedito dalla periferia all'amministrazione centrale, a Roma, il sondaggio elettorale si è ormai trasformato in uno strumento sofisticato e politicamente delicatissimo, che può diventare lacerante un'arma a doppio taglio. E in questa lunga vigilia elettorale italiana, nasce un problema nuovo: con i partiti che vivono — quasi tutti — di immagine più che di ideologia, che uso deve fare il potere pubblico (il governo, ad esempio, e quindi il ministero dell'Interno) di questo strumento? Deve mantenere segreti i sondaggi elettorali che ha disposto? Deve lottizzarne l'informazione, distribuendoli ogni volta a tutti i partiti? Deve renderli pubblici immediatamente? O infine, il Viminale deve fare soltanto il suo mestiere, lasciando ad altri il compito di sondare gli elettori?

In realtà, una velocissima indagine tra i partiti rivela che gli elettori, oggi, sono sondati un po' da tutti, con una ritrazione analoga, metodica, quasi quotidiana, fili va dai metodi rudimentali dei psdi, (che «*per risparmiare*», come confida il vicesegretario Massari, spedisce una volta all'anno una circolare ai suoi amministratori comunali, invitandoli a sondare loro stessi un campione di elettori) allo stile manageriale del pli, che ogni due mesi ordina a un'agenzia specializzata di Torino un'inchiesta sulle reazioni degli elettori liberali alle scelte del partito. In mezzo c'è il psi, che consulta trimestralmente i rapporti redatti alla Makno, la dc che per ora si è mossa con metodi empirici un proprio ieri in mezzo a punto un piano-immagine, il pri che tiene d'occhio periodicamente un campione di elettori, il pci che in tutti i passaggi politici delicati commissiona a due centri specializzati (ma legati al partito) una ricerca di opinione non solo tra gli iscritti, ma tra gli elettori.

Queste inchieste, servono? «*No imparato dalla mia esperienza industriale a usarle con cautela*», dice il ministro Altissimo. «*Io non ci credo*», taglia corto il ministro Nicolazzi. «*L'Italia oggi è un Paese bombardato da troppi segnali, per poter trasmettere una risposta precisa*», spiega il vicesegretario democristiano Mazzotta. Più che una prova del comportamento elettorale dei cittadini, dunque, questa smania del sondaggio è una prova della febbre elettorale dei partiti. E l'incidente tra il psi e Rognoni dimostra che questa febbre diventa ogni giorno più alta. L'ha capito anche Pasfani. Mercoledì notte, dopo che la maggioranza si è salvata in Parlamento per un soffio, il presidente del Consiglio si è fatta consegnare dal capogruppo dc alla Camera l'elenco degli assenti. Leggendolo, empiricamente e senza bisogno di sondaggi ha sentito odore di crisi, tanto che a mezzanotte ha chiamato personalmente i suoi fedelissimi che non hanno votato per rimproverarli ad uno ad uno, incominciando da Mauro Dabbicco.

Ezio Mauro

La svolta di Palazzo Vecchio che ha sancito la crisi dell'alleanza pci-psi

Bonsanti, un sindaco controvoglia «E' un'impresa governare Firenze»

Non ha ancora sciolto la riserva - «Con tutti i problemi della città e del territorio sarà difficile imbastire un'azione politica» - «Il modello cui mi ispiro è Ugo La Malfa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Sostengono che è un personaggio schivo. Lo dimostra nel ricevervi. Dice: «*Sono preoccupato, sa, questa vicenda mia sta prendendo un'ampiezza eccessiva. Vede, io credo che sia tramontata l'epoca delle figure carismatiche di sindaco, tipo Dossetti o La Pira, tanto per citare personaggi emblematici. Il sindaco al massimo può ora essere un consigliere, può mediare e dirimere divergenze tra coloro a cui spetta il compito di amministrare, ma non può andare oltre*».

Eppure adesso che il prof. Alessandro Bonsanti, 78 anni, repubblicano indipendente, scrittore, grande organizzatore di cultura, è stato chiamato a dirigere la giunta di Palazzo Vecchio dal voti del polo laico e socialista e dei democristiani, sono in molti a pensare che possa essere l'uomo adatto a governare Firenze, città che esce da una crisi tribolata e che ha visto compromessi in modo forse irreparabile i rapporti locali tra comunisti e socialisti (non si esclude una prossima rottura dell'alleanza di sinistra in Regione).

Sono in molti a pensare che quest'uomo di cultura possa costituire una guida valida, dare una impronta all'amministrazione cittadina. Al di là delle polemiche contingenti, forse lo pensano anche gli avversari politici.

Bonsanti è conosciuto per i numerosi romanzi, da «La serva amorosa» del 1929 alla «Buca di San Colombano» del 1964, ad altri ancora; è noto per aver diretto «Solaria», la rivista letteraria che negli Anni Trenta allacciò i rapporti con la grande letteratura europea, e ancora per aver fondato «Letteratura» e diretto, con Montale e Gadda, «Il Mondo» fiorentino. Ma forse non tutti sanno che Bonsanti (il quale ora è conservatore dell'archivio contemporaneo del Gabinetto Vieusseux) ha compiuto anche approfonditi studi economici e ha seguito corsi di «haute-banque» a Losanna.

Arte e scienza, a quale delle due farà maggiormente ricorso nel governo della città? «*Arte e scienza* — risponde il sindaco neoeletto —, *meglio ancora arte e pratica della vita sono elementi che possono benissimo coesistere. Comunque, se sciopalerò la riserva e diventerò sindaco a pieno titolo, il mio desiderio sarà di ricorrere più alla pratica della vita che non all'arte. Firenze, come cultura, si difende da sé io credo di difendermi*».

E quali sono i concreti programmi dell'amministratore Bonsanti? «*Un sindaco* — risponde — *cui si possa accreditare, come una volta, un intero programma non esiste più. Oggi la figura di sindaco è più modesta, più legata agli ambienti della città, a certe esigenze essenziali. Il sindaco deve dirimere le divergenze tra coloro cui spetta di governare, che non sono soltanto la giunta e il Consiglio ma anche tutto il complesso di enti amministrativi ed economici. Non dimentichiamo che Firenze è città mercantile, oltre che legata all'arte. Le piace, vendere, insomma*».

C'è chi dice che le piace anche troppo, e che ai lamenta che la città si sia trasformata in una gigantesca pizzeria. «*Non c'è dubbio* — afferma Bonsanti — *che c'è stata la trasformazione di molte aziende, anche di prestigio. Esse hanno assunto carattere forse troppo popolari. Se si pensa a quei negozi che una volta si ammiravano in città con le belle e antiche scaffalature, non si può non provare una certa nostalgia. Eppure ci sono trasformazioni generali di gusti, di costumi, che forse sarebbe sbagliato ostacolare. In un certo senso bisogna adeguarsi*».

«*E' anche* — dice ancora Bonsanti — un problema di libertà e io mi sento troppo legato alla libertà.

Gli diciamo: «*Lei afferma che il sindaco deve dirimere le controversie. Forse lo sarà anche in una città difficilmente governabile come Firenze*». Risponde: «*L'instabilità dei governi locali riflette un po' il carattere di Firenze, ma non dimentichiamo che la questione della difficile governabilità è legata soprattutto ai grandi problemi della città e del suo territorio e non è facile, in presenza di simili problemi, imbastire un'azione politica*».

A quale modello si rifà Bonsanti amministratore? «*La Malfa* — afferma senza esitazioni — *è il termine di confronto; direi di più, è il dogma*». Parlando con gli amici prima delle elezioni, lei affermò: «*Non mi farò "incastrare" come sindaco. Invece...*». Dice: «*Vede, le dirò francamente che il problema è l'età. Se avessi vent'anni di meno, accetterei senza esitazioni...*».

Ma forse non c'entra l'età. Il colloquio si svolge in una saletta dell'archivio a Palazzo della Commenda, dove sono raccolti documenti letterari, opere preziosissime, materiali fondi, dal fondo Hanni a quello Ojetti. Questo è il luogo discreto, appartato, silenzioso dove Bonsanti ha trascorso, negli ultimi tempi, le sue giornate. Palazzo Vecchio significa ridurre una stanza frequentazione. «*Ed è* — dicono alcuni collaboratori — *un fatto che dispiace enormemente al professor Bonsanti*».

Clemente Granata

Qualche spiraglio dall'incontro di ieri, le agitazioni però continuano

Sulla Sanità si vuole un accordo ma le proposte sono divergenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stata una seduta ancora interlocutoria quella che ieri mattina ha visto il fronte, al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto unico per il comparto sanitario, la delegazione di parte pubblica di ministri Schietroma e Altissimo, i sottosegretari Pisanu e Quattrone, rappresentanti delle Regioni e dei Comuni e quella dei lavoratori della sanità (sindacati medici e non). La trattativa è stata aggiornata a giovedì 20 gennaio. Un'intesa di massima prevede tuttavia che, se sarà possibile, gli incontri potranno riprendere anche prima.

Le parti si sono dichiarate d'accordo di chiudere la vertenza entro la prossima settimana, ma a questo punto è ancora difficile valutare con precisione l'effettiva distanza delle due posizioni. Romei, segretario confederale della Cisl che in questa vertenza ha rappresentato con Giovannini e Bugli la Federazione unitaria, ha dichiarato: «*La nostra volontà è quella di chiudere al più presto la vertenza, ma per farlo occorre anche una maggiore determinazione nella parte pubblica*».

Del tutto insufficiente appare la somma di 1560 miliardi per il triennio 1982-84 offerta dal governo, che continua a rimanere lontana dalle richieste dei sindacati. Il governo ha fatto alcune integrazioni alle sue proposte precedenti e il fatto potrebbe anche essere interpretato come un'apertura rispetto ai problemi più importanti. Ma si tratta di integrazioni che devono ancora essere verificate prima di proseguire la trattativa.

I problemi di fondo riguardano il privilegio del tempo pieno per i medici, la loro perequazione retributiva entro la fine del 1984 con gli specialisti convenzionati, una maggior qualificazione professionale per le fasce paramediche più qualificate, il ripristino dell'indennità per i primari e una revisione delle compartecipazioni.

«*Vogliamo un contratto che armonizzi il personale medico ospedaliero e convenzionato, ma senza un inquadramento unico che non ci distinguerebbe in nessun modo dal 620 mila lavoratori della sanità pubblica*», ha detto il prof. Umberto Martini, presidente della Cimo. «*Quello del contratto unico è quindi una strada impraticabile. La controparte pubblica ha continuamente rinviato un esame serio del problema, fino a giungere a dichiarazioni nell'ultimo, cruciale momento per l'economia del Paese*».

Martini ha quindi sottolineato che i contenuti della piattaforma presentata dalla controparte sono punitivi soprattutto per la parte economica: abolizione di alcune indennità prima previste, forte limitazione alla compartecipazione del medico all'attività ambulatoriale in ospedale, incompatibilità fra attività ospedaliera e attività convenzionata nel settore pubblico. «*Le azioni di lotta sono dunque necessarie*», anche se capiamo in un momento di estrema difficoltà per il Paese.

Lievi sconti anche ai «duri» nel processo d'appello di Venezia

Forti riduzioni delle condanne ai pentiti del sequestro Dozier

VENEZIA — La corte d'appello di Venezia ha ridotto le pene inflitte in primo grado ai brigatisti accusati del sequestro del generale Dozier (l'unica conferma è stata per Alberta Biliato, con 17 anni e sei mesi) e, in particolare, quelle dei «pentiti», nei confronti dei quali ha valutato l'«eccezionale contributo» dato alle indagini.

Questo le pene irrogate ai «pentiti»: Antonio Savasta, nove anni di reclusione (in primo grado, 15 anni e sei mesi); sette anni a Emilia Libera (14 anni); quattro anni e sei mesi a Emanuela Frascella, con la concessione della libertà provvisoria (13 anni e sei mesi); sette anni a Giovanni Ciucci (14 anni); cinque anni e sei mesi per Armando Lanza (18 anni e due mesi); due anni con la condizionale a Ruggero Volinia (due anni e due mesi); quattro anni e sei mesi per Roberto Zanca, che è stato assolto dalle accuse di sequestro di persona e rapina (15 anni).

Anche per quelli che vengono considerati i «duri» dell'organizzazione terroristica vi sono state condanne meno pesanti: 18 anni per Cesare Di Lenardo (27 anni di reclusione in primo grado), 21 anni e otto mesi per Marcello Capuano e Pietro Vanni (entrambi 25 anni). I giudici hanno inoltre dichiarato la nullità della sentenza di primo grado per Francesco Lobianco, Remo Pancelli, Barbara Balzarani e Vittorio Antonini e hanno rinviato gli atti al tribunale di Verona.

Nel processo d'appello sono comparsi due imputati in meno che in primo grado: Luigi Novelli, la cui posizione è stata stralciata, e Umberto Catabiani, che è rimasto ucciso in una sparatoria con la polizia.

Nell'ultima inchiesta, concluse le arringhe difensive, con le richieste di libertà provvisoria per Antonio Savasta, Emilia Libera, Emanuela Frascella e Antonio Ciucci, il procuratore generale Augusto Nepi aveva replicato riconfermando la validità del rito direttissimo di primo grado a Verona e respingendo tutte le tesi avanzate dai difensori dei gruppo degli «irriducibili».

Violento scontro sui documenti di Gelli che il Sismi ha avuto in Uruguay

Belluscio: tornano i fascicoli Sifar Tina Anselmi: nulla lo fa pensare

ROMA — Un clamoroso incidente è scoppiato ieri nell'aula di Montecitorio durante la discussione sulla costituzionalità dei decreti emanati dal governo il 7 gennaio scorso. Il deputato socialdemocratico Belluscio ha improvvisamente interrotto l'on. Gianni (pdup), che stava parlando appunto sulla costituzionalità dei decreti, ed ha introdotto un discorso su un altro tema: quello degli ultimi fascicoli pervenuti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla Loggia P2. Belluscio ha gridato: «*Così non si può andare avanti. Si deve sapere chi ha autorizzato il Sismi ad acquistare i fascicoli dell'archivio uruguayano di Licio Gelli il cui nucleo centrale proviene* — ha aggiunto — *dall'archivio del Sifar*».

In aula è scoppiato un tumulto: Gianni ha interrotto il suo discorso. La presidente Jotti ha cercato di riportare la calma scampanellando più volte ed ha chiesto l'intervento dei deputati questori per calmare l'on. Belluscio, che nel frattempo si era avvicinato al banco del ministro della Difesa Lagorio chiedendo vivacemente spiegazioni sul perché il Sismi era intervenuto in questa vicenda e su chi l'avesse autorizzato.

Solo ora — a quanto sembra — sarebbe giunta l'autorizzazione a rendere noti ai commissari i documenti. Alcuni deputati componenti della commissione P2 hanno dichiarato di averli già consultati nel pomeriggio; il comunista Occhi ha detto invece di non averli consultati perché non sono lì visione. Occhi ha inoltre rimproverato all'on. Belluscio di aver provocato una «*sceneggiata*» in aula senza conoscere il contenuto dei documenti.

In serata il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 on. Tina Anselmi ha fornito alcune precisazioni sulla «vicenda dei *presunti fascicoli Sifar*». La Anselmi ha detto che la commissione aveva chiesto da tempo al governo uruguayano, attraverso i canali diplomatici, di poter acquisire l'archivio di Gelli.

Il governo uruguayano rispose negativamente; la Anselmi insistette dichiarandosi disposta ad un viaggio in Uruguay per consultare di persona le carte insieme a un magistrato locale. Ma anche in questo caso — ha dichiarato la Anselmi — la risposta fu negativa.

Del caso allora — ha precisato — furono interessati i servizi segreti italiani i quali acquisirono i fascicoli un po' per volta. Il materiale fu consegnato all'allora presidente del consiglio Spadolini che lo inviò alla magistratura la quale, a sua volta, lo rimise alla presidente della commissione.

Spadolini vincolò comunque la Anselmi — ha tenuto a precisare la presidente — a tenere riservato il dossier per non chiudere i canali informativi con l'Uruguay. La Anselmi ha anche aggiunto che quando Spadolini lasciò Palazzo Chigi gli chiese cosa dovesse fare del materiale. L'allora presidente del Consiglio rispose che i fascicoli dovevano ritenersi ancora riservati ed aggiunse che avrebbe lasciato un appunto al nuovo presidente del Consiglio. La Anselmi ha concluso dicendo che «*ieri il presidente Fanfani le ha fatto pervenire una lettera di autorizzazione a mettere i fascicoli a disposizione dei componenti della commissione P2*». Ha infine sottolineato che «*nulla fu ritenere che essi provengano dall'archivio del Sifar*».

Spadolini dal canto suo ha dichiarato che «*il Sismi ha compiuto sempre e correttamente il suo dovere, ricercando le piste anche internazionali della P2 e acquisendo tutti gli elementi utili alle indagini che la commissione parlamentare sulla P2 andava compiendo e sempre in favore del lavoro della commissione stessa, e in stretto collegamento con essa*».

Altri passaggi a livello saranno aboliti

ROMA — I passaggi a livello saranno gradualmente eliminati: dal 1981 a oggi ne sono stati aboliti 3723, ma ne restano ancora 13.575.

Altri quattromila passaggi a livello saranno eliminati nei prossimi dieci anni, con l'attuazione di una legge, approvata dal Senato.

Parma, morte tre ballerine in un incidente per la nebbia

PARMA — Tragico incidente nella nebbia ieri mattina sulla via Emilia alle porte di Parma. Tre ballerine straniere sono morte e una quarta è gravissima. Le 3 vittime sono: Phutkaln Sekhon, di 35 anni, thailandese, Plathonosee Nipa, 30, thailandese e Mejia Maria Altagracia Mendes, 34, di Santo Domingo.

L'incidente è avvenuto alle 4.30. Le ballerine viaggiavano, pare, a velocità sostenuta e con un faro spento: avrebbero invaso la mezzeria.

Chiesti dal pm contro agenti Nocs

Per le violenze a un br cinque rinvii a giudizio

PADOVA — E' stato depositato ieri alla cancelleria dell'ufficio istruzione del tribunale il fascicolo contenente le richieste formulate dal rappresentante della pubblica accusa, il dottor Vittorio Borraccetti, in merito all'inchiesta sulle presunte violenze che sarebbero state fatte nei confronti del brigatista Cesare Di Lenardo, uno dei carcerieri del generale americano James Lee Dozier.

Il pubblico ministero ha concluso l'istruttoria formulando la richiesta di rinvio a giudizio di cinque agenti del nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs). Il funzionario della Digos Salvatore Genova, il tenente Giancarlo Aralla, i sovraintendenti Carmelo Di Ianni e Giovanni Laurenzi e l'agente Danilo Amore.

Il p.m. ha chiesto invece il proscioglimento per Riccardo D'Onofrio e Mario Carabaloa ma che avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria. I reati contestati ai cinque agenti Nocs sono di sequestro di persona, violenza privata e lesioni.

La vicenda aveva preso avvio nel febbraio scorso a seguito di due lettere inviate dal brigatista Di Lenardo al giudice istruttore di Verona dottor Guido Papalia subito dopo gli interrogatori cui era stato sottoposto presso la caserma del secondo reparto Cclere a Padova. Il fascicolo passò poi all'ufficio istruzione del tribunale di Padova e fu affidato al giudice istruttore dottor Mario Fabiani che nel giugno scorso spiccò cinque mandati di cattura. I cinque poliziotti vennero tradotti nelle carceri militari di Peschiera dove restarono per 30 giorni, dopo di che venne concessa loro la libertà provvisoria.

Intanto il Di Lenardo era stato sottoposto a tre perizie, una medico-legale, una oto-acustica diretta a stabilire se la lesione al timpano era dovuta ad un fatto esterno o interno ed infine una perizia tendente ad accertare altri elementi. Le perizie mediche accertarono che il Di Lenardo aveva riportato la rottura del timpano sinistro probabilmente a causa degli scompensi di pressione provocati dall'ingestione di acqua e sale.

Ora spetterà al giudice istruttore Mario Fabiani pronunciarsi sulle richieste

a. l.

Morte d'una miss

Bologna. Zaira Fabbri, ex Miss Romagna, caduta nel bagno di casa, in piena notte per un malore, è morta ieri all'ospedale. Inutile una lunga operazione al cervello. La madre ha donato i suoi reni a due persone gravemente malate, di cui non è noto il nome

Il tetto passa dai 345 miliardi dell'82 a 423

Aumenta del 25 per cento la pubblicità della Rai-tv

ROMA — Sarà di 423 miliardi (contro i 345 dell'82) il tetto massimo degli introiti pubblicitari della Rai nell'83 con un aumento di 87 miliardi (il 25% circa) rispetto all'82. Lo ha deciso la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai approvando a maggioranza un ordine del giorno presentato dagli on. Borri (dc) e Noci (psi). La proposta è stata approvata coi voti della democrazia cristiana, del partito socialista, del partito socialdemocratico. I repubblicani hanno votato una loro proposta e la stessa cosa hanno fatto i rappresentanti del partito comunista, di democrazia proletaria, del pli e della sinistra indipendente.

Il democristiano Borri ha motivato il voto favorevole con «*l'opportunità di mantenere nel 1983 sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale degli introiti pubblicitari Rai sul totale della spesa pubblicitaria nazionale*». Secondo il socialista Noci si è trattato di una scelta che nasce dalla «*necessità di mediare tra le varie proposte, giungendo a una posizione che non sia punitiva per nessuno*». Milani del pdup ha spiegato l'astensione con il fatto che egli era favorevole a un incremento del 20 per cento del tetto, per incoraggiare il servizio pubblico con «*e la concorrenza delle tv private*». Il comunista Bernardi e il repubblicano Dutto si sono pronunciati invece per un aumento del tetto dal 21 per cento; il liberale Bozzi, l'indipendente di sinistra Fiori e i rappresentanti del msi avevano proposto il 16 per cento.

La radicale Aglietta ha annunciato l'astensione perché «*per coerenza in sia di principio favorevole a sopportare il servizio pubblico, devo rilevare che la Rai non svolge questa funzione*».

Contro il modo in cui vengono utilizzati i fondi della Rai si erano pronunciati in precedenza anche Santagati e Pazzo (msi - dn), Sterpa (pli) e Fiori della sinistra indipendente. Al termine della riunione è stata anche approvata a maggioranza (con il voto contrario della dc e dei psi e quello favorevole degli altri gruppi) una risoluzione che invita la Rai a non procedere all'aumento del canone

A marzo si dovrà decidere se autorizzare la riapertura dell'inchiesta

Caso Calvi, giudice inglese autorizza ricorso contro il verdetto di suicidio

LONDRA — Un giudice dell'Alta Corte ha accordato a Sir David Napley, legale londinese della famiglia Calvi, l'autorizzazione a procedere per la presentazione di ricorso contro il verdetto di suicidio emesso lo scorso luglio dalla giuria di Milton Court in merito alla morte di Roberto Calvi. Secondo Sir Napley, l'udienza in cui i giudici dovranno decidere se autorizzare la riapertura dell'inchiesta si terrà non prima del prossimo marzo.

Il giudice ha concesso l'autorizzazione dopo aver ascoltato, nel corso di una udienza durata circa 45 minuti, le argomentazioni presentate dall'avvocato patrocinatore George Carman che ha agito in qualità di «barrister», in rappresentanza di Sir David Napley.

I punti sostenuti dall'avvocato per ottenere il permesso a procedere sono stati i seguenti: «*L'intero modo in cui è stata condotta l'inchiesta sulle cause che hanno determinato la morte di Roberto Calvi non manca di essere motivo di inquietudine*». Sono riscontrabili «*irregolarità procedurali*», tornite «*imprecisioni*» nella ricapitolazione dei fatti svolta dal coroner prima di pronunciare lo scorso luglio il verdetto di suicidio, esistono «*nuovi importanti prove*» in base a cui Calvi non si sarebbe suicidato che giustificano l'apertura di una nuova inchiesta.

L'avvocato Carman ha sostenuto anche che l'udienza in cui è stato pronunciato il verdetto è durata più di dodici ore e ha sottoposto la giuria ad un estremo affaticamento; il coroner, inoltre, «*ha influenzato i giurati accelerandone i tempi di decisione*».

Continuando nelle sue argomentazioni, Carman ha poi messo in luce che nella stessa udienza dello scorso luglio è stato permesso a Flavio Carboni di essere rappresentato dal proprio legale, mentre la giuria non è stata avvertita che le dichiarazioni rese sia di Carboni sia di Silvano Vittor, dovevano essere trattate con circospezione figurando i due come persone che si «*erano sottratte alla giustizia*».

E' stata poi contestata l'opportunità da parte del coroner di emettere un verdetto di suicidio dettato più che dalla certezza assoluta dalle prove dalla mancanza di elementi che potessero avvalorare altre tesi. Secondo Carman, pertanto, nell'incertezza il coroner avrebbe dovuto decidersi per un «*verdetto aperto*», definito tradizionalmente un «*verdetto agnostico*» e «*l'unico legalmente accettabile*» in casi di dubbio.

L'avvocato ha infine fatto notare che in base alle prove mediche raccolte da due tossicologi chiamati a consulto, il professor James Cameron e il dottor R. Goulding, «*nessuno potrebbe affermare con sicurezza se Calvi sia stato reso in stato di incoscienza da altri e poi impiccato, o se si sia impiccato da solo*».

Taormina, il Casinò riapre dopo 18 anni

DOPPIO SERVIZIO PARTICOLARE

TAORMINA — Il casino di Taormina, chiuso diciott'anni fa dalla polizia per gioco d'azzardo, riaprirà alla fine del mese. La decisione, sotto certi aspetti clamorosa, è del cavalier Domenico Guarnaschelli, rappresentante legale della società «A Zagara», a suo tempo costituita per gestire il casinò.

Di questa sua decisione Guarnaschelli ha informato sia la procura della Repubblica di Messina sia il prefetto di Taormina. Egli inoltre avrebbe chiesto, per l'occasione, un servizio di ordine pubblico.

L'attesa dei siciliani, in vista di questa scadenza, è frenetica. Non si tratta soltanto di curiosità, di vedere come andrà a finire stavolta, se il ballottiere Guarnaschelli avrà finalmente partita vinta; così sono convinti che la vicenda del casinò di Taormina, al di là delle considerazioni di ordine morale sul gioco d'azzardo, è un tipico esempio di assegnazione regionale da parte dello Stato.

Il 27 aprile 1949 la Regione Sicilia autorizzò Guarnaschelli ad aprire un casinò a Taormina nella «Villa Mon Repos»; in effetti si trattava del trasferimento nel territorio italiano dell'attività svolta in Libia dalla società Etal. Ci vollero tredici anni per gli adempimenti burocratici e per superare difficoltà di varia natura. L'otto novembre 1968 finalmente la sala da gioco aprì i battenti.

f. s.

Brigadiere dei carabinieri ha denunciato il magistrato che gli tolse indagini scottanti

Parla il Joe Petrosino di Calabria

E' stato trasferito subito dopo aver presentato l'esposto - Il sostituto procuratore di Paola gli avrebbe imposto di concludere con un nulla di fatto un'inchiesta sul sindaco di Guardia Piemontese - Storia d'un uomo tutto d'un pezzo, con molti nemici - La parola ai giudici di Messina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TROPEA — La trafila è lunga, ma alla fine riescono a trovarlo: non è più alla caserma dei carabinieri di Guardia Piemontese, della quale era il comandante, e non è ancora in quella di Paola, dove è stato trasferito come subalterno. Il brigadiere Sebastiano Cannizzaro è a Tropea, ricoverato all'ospedale. Gli hanno scoperto l'ulcera duodenale. Di origine nervosa? Sorride stentatamente: «*Può darsi, questa storia mi mangia anche il fegato*».

Cannizzaro è il graduato che ha presentato un esposto-denuncia alla procura generale di Catanzaro contro il sostituto procuratore di Paola Luigi Belvedere, nella cui giurisdizione si trova Guardia Piemontese, perché gli avrebbe imposto di concludere con un nulla di fatto una certa indagine.

E' in una stanzetta-magazzino. Oltre al suo letto sono ammassati reti e comodini da notte. Lui sta seduto sul letto, su una sedia c'è la moglie che è venuto a trovarlo da Guardia Piemontese, perché la famiglia Cannizzaro ha ancora l'abitazione sopra quella caserma. La porta è aperta, vanno e vengono rincorrendosi per la cameretta e il corridoio i due figli gemelli, Franco e Nunzio, di tre anni e mezzo.

Il brigadiere Cannizzaro ha 37 anni, è carabiniere fin dentro le ossa. La famiglia è di Vibo Valentia, suo padre è appuntato in pensione, un fratello è pure brigadiere, un altro è carabiniere, una sorella ha sposato un graduato dell'Arma.

Arriva in ospedale anche il papà, in visita, e racconta: «*Abitavamo in caserma. Sebastiano ha sempre respirato l'aria nostra, ancora ragazzino aveva voluto che sua madre gli cucisse una specie di divisa. Sapeva tutto delle nostre regole, delle nostre armi, diceva che voleva fare anche lui il carabiniere*».

E lo ha fatto. Ha 8 diventato tutore della legge di estremo rigore. Entrato nell'Arma a 18 anni, adesso ha già al suo attivo tre anni di comando nella stazione di Rombiolo, e un anno e mezzo in quella di Guardia. Raccontano di lui: un cittadino incensurato era andato per rinnovare il permesso di porto d'armi, Cannizzaro gli ha chiesto la licenza che però quel tale non era in grado sul momento di esibire e lui lo ha arrestato; la mancanza della licenza poteva tutt'al più comportare una contravvenzione.

Dunque Cannizzaro adesso è al centro di una vicenda della quale si interesseranno i magistrati di Messina, che sono competenti per legge a giudicare questioni inerenti la magistratura della regione confinante. Racconta delle sue soddisfazioni, dei suoi successi contro estorsioni, danneggiamenti, furti, abigeato. «*E questa è una zona mafiosa, difficile*».

Indubbiamente area non facile. Le due grosse bande di delinquenti che operano a Cosenza, Sena e Perna, hanno diramazioni nei vari centri della provincia, dove si associano o l'una o l'altra con gang locali. A Paola, per esempio, la Perna si associa con la Serpa; a Cetrato, che è vicinissimo a Guardia Piemontese, la locale Muto si collega con la Serpa. Imperano le estorsioni, che nessuno denuncia (a Paola, una sola denuncia nell'82 e il denunciante venne subito ucciso).

Il brigadiere Cannizzaro opera in questo ambiente, indaga, ad esempio, sul delitto Ferrami, un commerciante ucciso nell'ottobre '81 perché aveva fatto condannare i suoi rapitatori. «*Ne arrestò cinque, tutti della banda Muto, ma poco dopo il reda scarcerati*».

Indaga su presunti illeciti commessi da alcuni amministratori del Comune di Guardia Piemontese (dc). In parte c'è aria di inquisizione. Il sindaco muore d'infarto e si dice che il male lo coglie dopo che ha ricevuto l'invito a presentarsi in caserma. Ma neanche il sindaco nuovo, Salvatore Rocchetti, capo cantiere della Forestale, ha vita tranquilla. Il brigadiere lo inquisisce perché a suo avviso si è costruito la casa facendo lavorare una decina di guardie forestali, pagate dallo Stato.

Mentre sta svolgendo questa sua attività, il brigadiere riceve, a suo dire, gli inviti a lasciar perdere. «*Il maresciallo Antonio Scandale, comandante della squadra della polizia giudiziaria, mi invita a redigere verbali dai quali non risulti nessun reato. Io dico no, ma il sottufficiale ritorna alla carica in più riprese. Mi dice che parla a nome del sostituto procuratore Belvedere con il quale "bisogna andarci d'accordo"; e ancora, che se non facevo come lui dicevo, "avrei passato dei guai seri". Quando incomincio a tirare le fila il procuratore della Repubblica di Paola mi ordina di restituire il fascicolo*».

Sono fatti che risalgono alla primavera scorsa. Nel frattempo accadono altri piccoli episodi e Cannizzaro ci pensa, si consulta con un legale, l'avv. Vincenzo Azzariti-Bova di Catanzaro. Il 7 dicembre presenta l'esposto alla procura generale di Catanzaro contro il dott. Belvedere. Subito dopo riceve l'ordine di trasferimento a Palmi.

A Paola troviamo il sostituto procuratore dott. Luigi Belvedere. «*Tutto falso — dice — un caso inconsistente. I trasferimenti sono normali nell'ambito dell'Arma; io non mi sono mai permesso di interferire sulle indagini, né il maresciallo Scandale ha visto il mio nome per dire queste cose*».

Il sottufficiale entra nell'ufficio, anche per lui è tutta un'invenzione di Cannizzaro. Il dott. Belvedere sostiene che nemmeno ricorda la faccia del brigadiere, anche se qualche volta l'ha visto. «*Sì, mi dovetti interessare di lui perché c'era stata una denuncia da parte di un arrestato che diceva di essere stato picchiato dal Cannizzaro, ma poi tutto finì con un non luogo a procedere perché mancava la querela di parte*». Il brigadiere a questo proposito dice: «*Quel tale si era ferito cadendo perché colpito da una crisi di epilessia*».

Come finirà questa storia? Nelle mani dei magistrati di Messina. «*Mi c'è da preoccuparsi* — afferma l'avvocato Azzariti-Bova — *Sarebbe meglio che se ne occupassero magistrati di una regione lontana. Domani eventuali denunce a carico della magistratura messinese verranno esaminate da quella di Catanzaro. E' una eventualità che a Messina non si dimenticherà*».

Remo Lagli

L'altro giorno a Rebibbia dopo un interrogatorio

Teste segreto americano a confronto con Antonov

Oggi il turco Celebi in Italia: confermerà le accuse di Ali Agca?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel «caso Antonov» entra un misterioso testimone. Abiterebbe negli Stati Uniti e avrebbe circa quarant'anni, sarebbe stato contattato dal giudice istruttore Martella nel corso della sua recente trasferta negli Stati Uniti. Difficile saperne di più, dato il rigido rispetto del segreto istruttorio che si sono imposti gli inquirenti.

Mercoledì mattina il misterioso testimone americano sarebbe stato interrogato da Martella e dal sostituto procuratore generale Franco Scorza, nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II. Nel pomeriggio, poi, sarebbe stato portato nel carcere di Rebibbia e posto a confronto con Sergei Antonov, il funzionario della Balkan Air arrestato per complicità nell'impresa terroristica. Il giudice Martella ha ammesso questo confronto e ha smentito invece quello fra il bulgaro e Ali Agca.

Intanto oggi è atteso l'arrivo in Italia del turco Musa Cedar Celebi, detenuto nel carcere di Francoforte e accusato di avere partecipato al complotto per uccidere il Papa. Ieri sono partiti per la Germania i funzionari dell'Interpol che lo prenderanno in consegna. Gli ultimi accordi per il trasferimento sono stati presi fra il vicequestore Patuto, capo della divisione italiana dell'Interpol, e il suo collega tedesco Glinoski.

L'attesa per interrogare Celebi, esponente dell'estrema destra turca e capo di un'organizzazione giovanile di turchi in Germania, è grande per gli inquirenti. Da Celebi si attendono conferme alle dichiarazioni di Agca e premesse per procedere verso il cuore dell'organizzazione che ha addestrato e finanziato il terrorista turco.

Musar Cedar Celebi, secondo l'accusa, avrebbe fatto da tramite fra mandanti ed esecutori dell'attentato al Pontefice. In pratica, sarebbe implicato nell'ideazione e organizzazione del complotto. Ed è anche accusato di aver versato tre milioni di marchi ad Ali Agca.

Vienna, scoperto traffico d'armi dall'Est

VIENNA — Un carico d'armi proveniente dalla Cecoslovacchia è stato sequestrato dai doganieri austriaci alla frontiera di Kleinhaugsdorf, fra l'Austria e la Cecoslovacchia. La polizia viennese ha arrestato tre persone: Petr Bardon, un cecoslovacco di 37 anni, che dal 1979 vive a Vienna e, secondo il giornale *Kurier*, Leopold Villert, di 43, e Horst Grillmayer. Quest'ultimo salì agli onori della cronaca durante l'inchiesta sull'attentato a Papa Wojtyla: a quell'epoca avrebbe acquistato in Svizzera e poi rivenduto una partita di pistole tra cui quella che servì ad Ali Agca. Tali transazioni furono legali e Grillmayer non incorse in alcun reato.

Bardon è stato arrestato alla frontiera. Sul suo furgone — nascoste sotto un carico di 35 mila proiettili regolarmente dichiarato dal mercante d'armi — i doganieri austriaci hanno scoperto 308 pistole di fabbricazione cecoslovacca, numerosi fucili mitragliatori sovietici e sette fucili automatici Kalashnikov.

Il carico era stato regolarmente sigillato con i piombi della dogana cecoslovacca. Gli inquirenti austriaci si domandano come abbia potuto Bardon sequistare dalle fabbriche di Stato cecoslovacche tante armi, che rientrano tutte nella categoria «*materiale di guerra*».

La merce era indirizzata a Villert e solo alcune casse erano destinate a Grillmayer.

Di nuovo targhe alterne a Napoli?

NAPOLI — L'assessore comunale ai Trasporti e alla Viabilità, il comunista Antonio Scippa, vuole ristabilire a Napoli la circolazione a targhe alterne a causa dell'enorme difficoltà del traffico soprattutto nel centro storico.

Clamorosa protesta: «Liggio non è il solo colpevole»

I parenti di Terranova abbandonano il processo

REGGIO CALABRIA — Le parti civili nel processo contro Luciano Liggio (Leggio per l'anagrafe) accusato di essere stato il mandante dell'assassinio del giudice Cesare Terranova e del suo agente di scorta, il maresciallo di polizia Lenin Mancuso, hanno deciso di abbandonare il processo per protesta.

La decisione, comunicata al termine dell'udienza di ieri mattina dagli avvocati Martorelli, Alecci e Riela, è stata spiegata in un documento. In esso è tra l'altro detto: «*A questa decisione le parti civili sono pervenute dopo aver preso atto che il processo contro Luciano Leggio, per il modo con cui è nato e si è evoluto, non soltanto non è riuscito a far luce sui motivi e sulle responsabilità dell'uccisione di Cesare Terranova e di Lenin Mancuso, ma, addirittura appare fuorviante rispetto ai reali intrecci criminosi che ha determinato un così grave crimine*».

Già all'inizio dell'istruzione — prosegue il comunicato — le parti civili «*hanno avuto modo di notare l'angustia di una impostazione accusatoria che individuava quasi esclusivamente nella volontà di vendetta di Leggio, la causale del duplice omicidio, constatando che alla visione degli inquirenti sfuggivano la necessaria conoscenza e comprensione del contesto siciliano al quale il fatto è indissolubilmente legato*».

Secondo le parti civili, l'uccisione di Terranova e di Mancuso «*va considerata come un momento di quella decapitazione della classe dirigente siciliana che ha fatto tante vittime ed è culminata, di recente, nell'uccisione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa. Questa posizione, inizialmente negletta dagli investigatori, pressoché ignorata durante l'istruzione ed accolta, infine, con sufficienza dalla Corte d'assise di Reggio Calabria, è emersa durante il dibattito come la chiave più logica ed attendibile per dare una convincente risposta non soltanto al delitto per cui è processo, ma ad altri che li hanno preceduti e seguiti*».

I figli dell'ultimo condor

Filadelfia. Due condor svolini nella loro gabbia al giardino zoologico. Nei prossimi giorni saranno trasferiti a Los Angeles per salvare dall'estinzione un altro rapace: infatti, «Cornelius» (a destra) e «Charlie» faranno conoscenza con «Topa Topa», l'unico maschio in cattività di condor californiano, nella speranza che ciò serva a perpetuarne, almeno parzialmente, la specie (Upi)

Boss mafioso arrestato a Palermo

PALERMO — Francesco Adelfio, 42 anni, uno dei capi delle cosche mafiose è stato catturato dai carabinieri. Si nascondeva in un elegante alloggio nel quale, a notte fonda, dormiva con l'amante.

Adelfio, ricercato dal 1980, era inseguito da cinque ordini di cattura emessi per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti.

I carabinieri sono convinti che il ricercato avesse preso il posto di Stefano Bontate, il giovane boss della mafia, ucciso il 24 aprile del 1981.

A Bologna le inchieste sulle stragi fasciste segnano il passo; novità solo per il delitto Amato (trovata l'arma)

Italicus, forse non è «volontaria» la scomparsa del superteste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Scomparse quello che chiamano un testimone chiave, Aurelio Fianchini, e il processo per la strage del treno Italicus avvenuta nella notte fra il 3 e 4 agosto del 1974 rischierà di concludersi nel grottesco. Commentano in Assise alcuni giudici: «*Il processo rischia di saltare, di fatto, anche se non in termini processuali. Certo la resa importanza di Fianchini rimane ancora tutta la valutare*». Era stato questo inquietante giovanotto a indicare nei tre imputati, Luciano Franci, Pietro Malentacchi e Mario Tuti, gli autori dell'attentato che provocò dodici morti e 44 feriti.

Assicurò di aver raccolto le notizie in carcere all'apertura del processo il 3 novembre '81, e dichiarò di voler confermare la deposizione, quel giorno. E' scomparso, fuggito, sembra; ma «*tutte le ipotesi sono valide*», assicurano gli inquirenti. Osserva l'avvocato Giuseppe Giampaolo, responsabile provinciale della commissione giustizia del partito comunista, che quattro motivi potrebbero aver determinato la sparizione: una fuga decisa per non riuscire a reggere allo stress; un suicidio determinato dallo stesso motivo; un sequestro ad opera dei servizi segreti, un rapimento da parte dei terroristi neri.

Il dibattimento vive udienze convulse: gli ultimi testi sembrano intimiditi, confusi. Prima della discussione verrà sospeso per un mese: «*Un necessario periodo per riordinare le idee*», è stato detto.

La vita delle inchieste è tormentata qui a Bologna più che altrove, sottolineavano gli inquirenti. La decisione del Consiglio superiore della magistratura di trasferire il consigliere istruttore Angelo Vella, il consigliere aggiunto Aldo Gentile e il procuratore della Repubblica Guido Mario ha finito se non per bloccare certo per rallentare le indagini sulla strage del 2 agosto alla stazione in un momento assai delicato. Al secondo piano di Palazzo di Giustizia il dott. Gentile è ancora seduto alla sua scrivania. Dice: «*Del processo sulle stragi non so niente, non mi si può più chiedere niente. Mi sono astenuto, ho passato le carte. Fra vent'anni quando ci sarà il dibattimento, non convinto mi saranno fatte nuove domande*».

Le carte passate al collega Sergio Cornia, sono «*molto complesse*»: «*Un'intera stanza stipata di fogli sono lo specchio delle indagini*», dice. Ma risultati se ne erano avuti? Il dott. Gentile lancia un'occhiata rapida, poi mormora: «*Il processo era a buon punto. Una ventina di imputati, set per strage: Fumagalli, Pugliese, Delle Chiaie, Giorgi, Fachecora, Domet*». Aggiunge: «*Si è toccato un'area precisa, il discorso sulla P2 lo avremmo esaminato con attenzione e si innestano sui filone Gelli, e altri. Poi ma non dovuto estenuare*».

Una denuncia dell'avvocato fiorentino Federici ha avuto come effetto un'inchiesta sul giudice Gentile e sul suo collega Giorgio Floridia e ora la montagna di carte è finita sulle spalle di Sergio Cornia, un uomo che si definisce «scettico». Quando parla lo fa pacatamente. Dice: «*Ho letto tutto, mi sono fatto un'idea, ma non posso dire nulla. Ho ancora molte cose da fare, non posso dire quando finirò*».

Arrestato Fiebelkorn

BONN — Joachim Fiebelkorn, l'estremista di destra sospettato di partecipazione alla strage di Bologna, è stato arrestato per traffico di stupefacenti e tortura. E' accusato di aver organizzato in Bolivia il trasporto di 1800 chili di cocaina grezza e di aver sequestrato e torturato una ragazza di 17 anni per estorcerle informazioni.

In questo lavoro, per il quale — si assicura — nessuno a Bologna lo invidia, il dott. Gentile è aiutato dai colleghi Giovanni Pilati e Nicola Mazzacuva. In uno slancio di ottimismo il giudice sottolinea come «*qualche informazione interessante è già arrivata nascosta tra le carte. Certo si tratta di uno studio molto complesso*». Poi l'ottimismo si dissolve, e prosegue: «*Stiamo per fare una serie di accertamenti che forse saranno inutili. Ad ogni modo è meglio compierli prima. Finora abbiamo preso parecchi provvedimenti e questo significa che non siamo fermi. Tempi? Non si possono fare previsioni, si corre il rischio di fare come per l'Italicus, che non finisce mai*».

E' a un punto assai avanzato invece l'inchiesta sull'uccisione del giudice istruttore Mario Amato, assassinato dai fascisti a Roma. E' affidata al dott. Vella. Anche lui è al suo posto, nella sua stanza d'angolo, in fondo al primo piano. «*Sono qui che lavoro, mi redefe*», tuona da dietro la scrivania ingombra di fascicoli già assegnata a Vincenzo Luzza, presidente della sezione istruttoria bolognese.

L'altro giorno hanno depositato la perizia sulla Colt Cobra trovata in un covo a Roma in via Nemea 31. Le rigature lasciate dalla canna sui proiettili non sono equivoche, dicono i periti: è l'arma assassina. Inoltre la rivoltella era sporca di sangue «*compatibile col sangue di Amato*», sottolineano gli inquirenti. Il killer, secondo un pentito, sarebbe Gilberto Cavallini. Forse questo processo si concluderà presto e l'esito sarà prezioso per la giustizia per non dichiarare il fallimento.

Vincenzo Tessandori

ECONOMICI

1 Commerciali

ASSUNTA vende mobilio Stile per 20 stanze anni 5 minimo L. 5 milioni + iva. Telefonare 668 4580

VENDO Audi 5 programmabile computerizzata perfetta e schede cristo come nuova. Telefonare 0173 63 939

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
Basta telefonare e portare i documenti di identità della vostra casa. Non occorre un garante
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

SOGEFIM TI FINANZIA
Rilasciamo subito con il tuo semplice Tuo Documento d'identità, senza garanti, finanziamenti rateali in garanzia
SOGEFIM
corso Vittorio 29 telefoni 547 758 - 543 221

ESCLUSIVAMENTE a commercianti artigiani e imprenditori compatibilmente orari di partita IVA finanziamo subito fino a 10 milioni. Tel. 543 309

FINANZIAMENTI fino a L. 15 milioni prima casa 48 mensilità rateo commercianti artigiani Compravendita via Beccaria 30 tel. 508 306

PRIVATO concede finanziamento operazioni di immobili mobili e impianti. Per informazioni e appuntamenti telefonare 527 337

PRIORITARIO ai negozi in affitto zona corso Vittorio assume per apertura prossima. Telefonare 596 843

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 630 036 679 604 cessione o affitto negozi. Vasto in loco per valutazione commerciale senza spese

A.A. GENERAL MARKET 011 600 2178 Società del gruppo Casamercato non vuole vendite private di ogni genere e prezzo

AFFARE rivendita carne cinematica zona Rivoli Parco cinque posizioni con sviluppo ottimo confermato 200 526

AFFARONE tabacchi avviato trentennale piano bar zona centrale Lingotto Fiere. Telefonare 0171 927 578 dopo ore 16

AFFARONE privato cede macchina prima stagione estiva in Albenga (Sv) per motivi familiari. Tel. 0171 927 578 dopo ore 16

BAR ristorante Moncalieri, causa divorzio vende, ottimo reddito, ottimo avviamento, anche gestione. Telefonare 011 686 8349

ARTICOLI regalo privato vende zona S. Rita ad ottimi fondi passaggio eccezionale occasione 37 milioni trattabili. Tel. 63 836 500. Tel. 351 429

ATTIVITA' COMMERCIALI

cedesi reparto elettrico, 100 mq. lab. 20 V, ogni genere d'uso. Tel. 011/883.089.

AVVIATA primaria fabbrica calzoni classici Francia ottima produzione punta di forte passaggio cedesi causa altre attività. Tel. 383 288

AVVIATA ottima attività bazzarina buon giro d'affari vendesi anche con minimo anticipo. Tel. 360 310

AVVIATISSIMA rivendita di pane e panificio con impianto moderno somministrazione 7 mesi no al giorno zona S. Paolo vendesi. Tel. 360 611

AVVIATISSIMO reparto elettrodomestici e casalinghi in Drogheria ottima posizione angolare Corso Regio Parco affari vendo per trasferimento. Tel. 382 280

AZIENDA artigiana commerciale conduzione familiare causa malattia vendesi direttamente proprietario. Telefonare 348 0313

AZIENDA fotografica moderna cedesi per inattività 35 milioni no 676 910

AZIENDAL MARKET mq 2.000 zona ottima servizio completo giocattoli e confezioni grande vendesi per inattività

BAR ristorante ottimo reparto pizzeria vendesi per forte impegno. Telefonare 535 614 Gerna

BAR superbo circolo Chiuso vendo semicedo forte passaggio pedonale metano 190 mq. ampio parcheggio prezzo 60 milioni trattabili 15 milioni. Telefonare 537 213 - 617 280

BAR superbissimo ottima posizione vendo semicedo completo impianti 1 milione 500 mila compreso arredo. Telefonare 537 213 - 617 280

BAR superbissimo con impianti Bongo S. Rita vendo causa passaggio pedonale super intenso. Telefonare 537 213 - 617 280

BAR superbissimo reparto 300 mila persone con impianti cedo semicedendo 20 milioni. Telefonare 537 213 - 617 280

BAR superbissimo zona S. Rita ottima posizione buoni impianti semicedo vendo con minimo anticipo. Tel. 383 288

BAR/PIZZERIA S. Mauro vendesi 300.000 persone 15 milioni trattabili e 60 e 1 milione no anticipo. Telefonare 011 - 864

BOUTIQUE corso no. 16 mq zona prestigiosa buon reddito gestione proveniente cedesi Tel. 535 614 Gerna

CEDESI avviatissima attività commerciale con annessi laboratori accessori 3 vetrine zona centrale privata. Tel. 801 1829

CEDESI bar Carignano piccolo ottima merce ottimo avviamento lavoro a reddito zona di sicuro sviluppo 1 persona. Per informazioni tel. 01 24 60 464 ore 14.30-16

CEDESI pizzeria bar ottimo reddito e 30 km da Torino. Tel. 0161 843 268

CEDO commerciante causa trasferimento lavatrici, frigo, TV, tutta produzione, rimedia 60 milioni. Tel. 0161 843 268

CEDESI per Carnevale piccolo ottimo meccanico videogiochi lavoro a reddito zona di sicuro sviluppo 1 persona. Per informazioni tel. 01 24 60 464 ore 14.30-16

CEDESI pizzeria bar ottimo reddito e 30 km da Torino. Tel. 0161 843 268

CEDO commerciante causa trasferimento lavatrici, frigo, TV, tutta produzione, rimedia 60 milioni. Tel. 0161 843 268

FERRAMENTA vendo avviatissima causa pensionamento ottimi affari con ottimo reddito. Telefonare 705 184 dopo ore 20

GIOCATTOLI, negozio mq. 200, 3 vetrine zona normale passaggio pedonale vendesi disposizioni. Tel. 882 525 ore ufficio

MADRE vende bar semicentrale adatto ma coppia famigliare massimi guadagni L. 70/ mensili no impegnativo minimo 350 milioni tel. 910 364

MACRO vende profumeria semicentrale completa di materiale non alimentari buona avviata posizione ferma immediata. Reddito dimostrabile il milione mensili. Richiesta 80 milioni tel. 510 644

MOTTA vende bar semicentrale super attivo 250 mila giornaliere chiusura ore serale 60 milioni trattabili. Telefonare 011 680.

MOTTA vende bar centrale 270 mila giornaliere circolazione serale gioppino prezzo 90 milioni più discutibili tel. 011 680.

MOTTA vende edicola in corso Vittorio metà 1 milione più garantisce eccezionale edicola nuovo fabbricato anticipo 50 milioni più dilazioni. Tel. 011 680.

PANIFICIO vendesi per trasferimento. Telefonare 011 772 470.

PIZZERIA bar ristorante zona S. Rita grande attività affermata ottima incassi garantito interessante vendo. Telefonare 536 235

PRIVATO vende settimana proprietario lavoro grande occasione unica. Telefonare 267 110 dalle ore 20.30 ore 21.30.

RISTORANTE nuova Riviera Ristorante gruppo cede avviatissima attività chiavi in mano, darebbe preferenza. Telefonare 0164 263 225.

VALLE d'Aosta Chatillon bar in centro con alloggio forno impianti licenza ed attrezzature + 60 milioni. Telefonare Principato Torino zona immobiliare 21 686 61 776

4 Terreni

AFFARE vendesi appezzamento collinare con vista panoramica e mq 1000 mq pagamento dilazionato 1 anno senza interessi. Telefonare 956 278

CUNEARA vendo lotti terreno agricolo varia zona panoramica favorevole e partire da L. 4 milioni 500 mila. Tel. 949 0240 - 906 6302

EBOLA d'Ivrea vendesi terreno Lazzaro mq 1.500 terreno con permesso costruzione per ca 60 mq. Telefonare 0960 56 014

REAL Canavese a 20 km da Torino vendesi terreno pianeggiante con 700 alberi di anni 5. Tel. 0124 91 575

S. GIULIO terreno agricolo pianeggiante a 3000 mq con accesso strada Grugliasco. Tel. 953 3633

VALGIONE (Cuneo) vendesi terreno con villa da ristrutturare più fabbricato rustico per complessivi mq 1.200 con pertinenza utile ca mq 20 milioni. Tel. 349 3246 - 955 8302.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI in Torino locale commerciale mq 300 mq o di maggiore metratura ottima ubicazione da 600 a 3000 mq. Tel. 512 218, signor Lanzetti

ADRIANA si mesce piccolo locale ottima ubicazione zona Borgo Po - Lungopo o dintorni - Nuova mq 1500/2000. Tel. 882 4668

BOX-RIMESSA/CUCCIOLO

cerco signorile L. 33 milioni trattabili. Tel. 512 012

CERCASI in attivo locale con magazzino mq 130 in zona passaggio preferenza 251 842

CERCASI in ottima posizione industriale mq 2.000 circa con cinta perimetrale privato o ufficio no Torino Ovest. Di fronte centro Schiavetti compatibilmente affittuosissimo 583 — 10100 Torino

CERCASI magazzino in affitto mq 300, zona centrale, ottimi camini, anche cantina, ufficio Torino Nord Ovest. Telefonare disponibile immediatamente Tel. 0123 - 364 241

PIZZERIA bar ristorante zona S. Rita grande attività affermata ottima incassi garantito interessante vendo. Telefonare 536 235

PRIVATO vende settimana proprietario lavoro grande occasione unica. Telefonare 267 110 dalle ore 20.30 ore 21.30.

RISTORANTE nuova Riviera Ristorante gruppo cede avviatissima attività chiavi in mano, darebbe preferenza. Telefonare 0164 263 225.

VALLE d'Aosta Chatillon bar in centro con alloggio forno impianti licenza ed attrezzature + 60 milioni. Telefonare Principato Torino zona immobiliare 21 686 61 776

offerte

A. BARATTELLI&NOBILI 883 000 libero subito Settimo (Torino) laboratorio mq 900 ottimo ufficio e abitazione L. 260 milioni trattabili. Tel. 800 4496

AFFARE 518 000 libero abitazione via Cibrario isolazione su 2 piani con appartamento e corpo uso magazzino laboratorio e ufficio in condizioni di pagamento

AFFITTASI a partire da L. 1500 al mq. capannoni in complesso industriale a Rondissone mq 400. Tel. 011 503 638

AFFITTASI a metà prezzo capannone industriale mq 5600 a Moncalieri (Torino). Scrivere «Pubblicompany 6364 — 10100 Torino».

AFFITTASI in Valperga 1600 mq capannone industriale con uffici e alloggio custode ed ampio cortile mq 1000 e mq terreno. Telefonare 0124 617 116.

AFFITTASI locale commerciale industriale mq 500 più ufficio via Chieri zona Santa Rita. Tel. 871 406

AFFITTASI locale mq 300 circa zona Torino bene uso ufficio magazzino laboratorio. Telefonare 737 817 dopo le ore 21.

AFFITTASI magazzino in zona Venaria Sud adiacente Fiat, mq 700 circa, recentemente ristrutturato servizi. Tel. 544 884

AFFITTASI zona Barca magazzino di nuova costruzione mq 180, 2 vetrine, buona strada. Tel. 882 915

ALESSANDRIA vicinanze ampio magazzino in luminosa costruzione, basso canone, possibilità ufficio indipendente, parcheggio privato, ottimo raccordamento autostradale. Telefonare 0131 51 391 mattino

ASTI

A via Alfieri 19, vendiamo locale nuova costruzione mq 500, perfettamente divisibile, ad interessante prezzo. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilizia 90 546 158

TORINESI immobile vendo villetta più libero subito libero cancello elettrico prezzo molto interessante. Telefonare 882 882

LEVICO commerciante affitta completo da ristorante a bere alto commerciale posizione direzione direttamente proprietario. Telefonare 0461 710 183

MTP 547 826 vende fabbricato zona commerciale Collegno mq 1000 circa negozi uffici e laboratorio, parcheggio, possibilità 100 milioni anche rateizzabili

VENDESI box doppi per due auto nuove pronte consegna. Telefonare 011 - 737 - 1

VIA Stampini 69 zona S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e cantina ampi prezzo prego Tel. 882 525 ore ufficio

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. GUARDA giovane libero veniva da esperienza cerca lavoro. Telefonare ore pasti 011 364 812

ADDOBBATORE meccanico preferibile passaggio cerca offresi. Tel. 738 669

AIUTO cuoco serio organizzatore serio in ristorante. Telefonare 859 0242

ARTIGIANO offresi grossa ditta per montaggio meccanico generico carpentiere meccanico e tubista. Tel. 635 4071

AUTISTA patente D+E pratico tutta Francia offresi vicino nuovo. Telefonare ore pasti al 391 0864

AUTISTA patente C1 cerca lavoro Torino e Cintura, diploma Capitaneria Compartimento Imperia. Telefonare 810 236

AUTISTA per autovetture disposto viaggi lunghi offresi. Telefonare 205 1313

CAMERIERE referenziato libero offresi anche fuori Torino. Telefonare 011 203 275

CARPENTIERE meccanico offresi. Telefonare 510 1305

CORUSI referenziati cercano posizione inquadramento e stagione. Tel. 761 2440

CUOCO Ristorante cerca lavoro subito offresi anche stagionale. Tel. 011 631 737.

DOMESTICO 24enne pulito e ordinato nel lavoro, offresi anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 608 3114

ELETTROMECCANICO esperienza giustificata impiantistica varia industriale ed civile cerca lavoro consulenza in zona di Pinerolo. Telefonare ore pasti 939 23.

ER artigiano idraulico offresi ad azienda o meglio per qualsiasi lavoro esperienza in impianti termici e idraulici civili. Patente C. Tel. 386 875.

FOTOCOMPOSITORE diplomato cerca occupazione. Telefonare 575 077 ore 19-20

FRESATORE aggiustatore attrezzista esperto cerca passaggio diretto offresi. Telefonare 515 876.

GIOVANE 21enne esperienza settore di bar gelateria offresi anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 882 6014

GIOVANE 20enne con esperienza settore lavoro Pasi offresi anche qualsiasi altro lavoro. Tel. 908 3115

IDRAULICO specialista esperto offresi preferibilmente manutenzione. Tel. 772 638

MANOVRATORE autista 3 anni esperienza su gruista gruppo offresi passaggio diretto. Telefonare 882 501

MARITO e moglie nessun aiuto con figlio 21enne cercano lavoro preferibilmente portineria in Torino e dintorni. Scrivere «Autocertificazione 7242 — 10100 Torino».

PARRUCCHIERE offresi referenziato massima serietà cerca lavoro meglio se Pinerolo. Telefonare 880 1.30 ore pasti

PRATICA esperienza studio medico e ospedaliero, diplomata offresi anche corso perfezionamento. Telefonare 800 3281

PRATICA laureata esperienza patronato, Torino offresi anche studio dentistico. Telefonare 800 3281

RAGAZZA diplomata referenziata cerca lavoro come cuoca o portinaia o tutto. Tel. 340 648 mattino

RAGAZZO libero cerca lavoro. Tel. 683 174

SARTA perfezionata taglio esperienza cerca lavoro offresi reparto. Tel. 950 4738.

SIGNORA referenziata offresi per pulizie uffici o studio medico. Tel. 741 3446

SIGNORINA diplomata ricerca qualsiasi offerta un Commercio o passaggio privato dopo ore 8 ore 17.30. Telefonare ore pasti 855 606

TORNITORE esperto e capace offresi passaggio diretto. Telefonare 789 217

TORNITORE 5 assi offresi. Telefonare 882 7434

TUBISTA carpentiere esperto in opere edilizie offresi. Telefonare 540 223

VENTENNE no carattere pronto impiego offresi come commesso o altro interno buon trattamento. Scrivere «Pubblicompany 9673 — 10100 Torino».

INFERMIERE professionale cerca lavoro qualsiasi offerta. Telefonare 242 760 ore pasti

IMPIEGATA con passaggio diretto offresi. Telefonare 242 760 ore pasti

IMPIEGATA amministrativa esperienza contabile buona conoscenza lingue e computer cerca occupazione anche part time. Telefonare 511 2306

IMPIEGATA 24enne pratica con esperienza offresi. Tel. 447 0045

IMPIEGATA 24enne diplomata esperienza ufficio contabilità tedesco inglese e computer cerca lavoro anche part time. Telefonare 483 614

IMPIEGATO tecnico commerciale esperienza programmazione vendite marketing e PBX cerca lavoro medio prestigio anche zona Langhe e Monferrato offresi. Scrivere «Pubblicompany 8574 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 20enne diploma esperienza ufficio cerca lavoro anche part time. Telefonare 360 847

commessi, baristi

DIDATTISMO mette lingue inglese azione professionale gratuita per conoscenza tutti i livelli presso nostro laboratorio linguistico con personale madrelingua. Telefonare 882 501

CONTABILE ragioniere 30enne, lunga esperienza in campo contabile-finanziario, segretario-amministrativo cerca nuovo impiego zona o centro commerciale. Telefonare 0175 64 219

CORRISPONDENTE inglese spagnolo 30enne ne munito esperienza commerciale aggiornato ed passaggio diretto offresi a zona città mattino. Telefonare 824 353

DATTILOGRAFA 21enne corrispondenza commerciale inglese francese offresi presso zona città o cintura o corso passaggio diretto. Telefonare 360 742

DISEGNATORE/PITTORE meccanico cerca lavoro anche part time. Tel. 340 9138

DIPLOMATA esperienza segretaria amministrativa lingue ufficio commerciale inglese francese offresi zona passaggio diretto. Telefonare 308 4927

ELETTROTECNICO esperto in opere civili e medici cerca lavoro. Telefonare ore pasti 331 707

ESPERTA in lingue inglese francese tedesco inglese commerciale buona dattilografia offresi. Telefonare 747 427

ESPERTISSIMA pagina e correzione offresi a grande azienda richiesta assicurata giovane diplomata di lingue. Scrivere «Pubblicompany 5846 — 10100 Torino».

GEOMETRA con esperienza acquisita nel campo edilizio e del rilevamento topografico cerca lavoro anche part time. Telefonare 011 960 2194

GEOMETRA 26enne esperienza documentazione catasto edilizia urbana disponibilità trasferte. Scrivere «Pubblicompany 9673 — 10100 Torino».

IMPIEGATA con passaggio diretto offresi. Telefonare 242 760 ore pasti

IMPIEGATA amministrativa esperienza contabilità bilancio cerca impiego qualsiasi zona anche part time. Telefonare 511 2306

IMPIEGATA 24enne pratica con esperienza offresi. Tel. 447 0045

IMPIEGATA 24enne diplomata esperienza ufficio contabilità tedesco inglese e computer cerca lavoro anche part time. Telefonare 483 614

INGEGNERE elettron

Affermata azienda leader nel proprio settore merceologico in Italia ed all'estero, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

che, alle diretta dipendenze della Direzione Generale, avrà la responsabilità dei Servizi contabili ed amministrativi, del controllo di gestione, degli adempimenti degli obblighi societari, civilistici e fiscali della Società. Il dirigente con cui si desidera prendere contatto ha le seguenti caratteristiche:

— età intorno ai 35-40 anni
— laurea o livello culturale equivalente
— esperienza su tutto l'arco delle funzioni tipiche della mansione intese nel senso più completo, maturata possibilmente presso Aziende di medie dimensioni
— buona conoscenza dell'utilizzo del C.E.D. e spiccata propensione all'ottimizzazione dei processi organizzativi.

La sede di lavoro è in provincia di Alessandria ed è richiesta la disponibilità a risiedere in zona.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10026**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una media Società industriale, situata in provincia di **Alessandria**, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, assicuri il corretto funzionamento di un organico preposto a prima rete, clienti, fornitori, Iva, banche. La ricerca è orientata verso un candidato preferibilmente ragioniere, con età intorno ai 30 anni, che abbia maturato significative esperienze presso aziende modernamente organizzate operanti con il supporto Edp. Viene offerto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed un trattamento retributivo adeguato. E' richiesta la disponibilità a risiedere in zona.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10027**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica alessandrina ci ha incaricati di ricercare

CAPO UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE

Il candidato ideale, con età intorno ai 30 anni, ed in possesso di diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, avrà maturato una significativa esperienza presso Aziende industriali e si sarà occupato di problematiche inerenti il controllo di gestione, controllo costi, contabilità analitica, controllo investimenti, controllo budgetario, il tutto con utilizzo delle procedure Edp.

Il livello d'inserimento sarà commisurato alla capacità ed esperienza dei candidati.

E' richiesta la disponibilità a risiedere nella zona di Alessandria.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10028**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

LAUREATO ESPERTO SETTORE TECNICO-ACUSTICO

L'Azienda che ci ha affidato l'incarico della presente ricerca, opera da anni in settori assai diversificati e in particolare sta sviluppando un'attività di servizi specificatamente connessi alle insonorizzazioni nei settori industriale, marittimo, edile e dei trasporti attraverso installazioni o forniture chiavi in mano.

Il Candidato ideale alla posizione è un laureato in ingegneria o fisica con una qualificata esperienza di ricerca, studi e progettazione nel campo dell'acustica.

Saranno suoi compiti lo sviluppo di studi e ricerche su materiali e relative applicazioni, l'analisi delle esigenze della committenza, il dimensionamento e la tipologia delle soluzioni tecniche realizzate tramite le unità operative aziendali.

L'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e l'attitudine ad operare in larga autonomia, completano il profilo.

Saranno anche prese in considerazione candidature che, seppure non provenienti dal settore specifico dell'insonorizzazione, abbiano tuttavia una significativa preparazione e un uno spiccato interesse ai problemi dell'acustica.

La sede di lavoro è **GENOVA**.

Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum-vitae, citando il Rif. **SP 10070**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PRIMARIA AZIENDA DI CREDITO

ci ha incaricati di ricercare

ELETTRICISTI (Rif. SP 16071)

con adeguate conoscenze di impianti elettrici civili e di alimentazione (con cabine di trasformazione) di impianti in genere, quali, a titolo esemplificativo, di condizionamento, idraulici ed elettronici.

Sono altresì richieste capacità di interpretazione, in via autonoma, di schemi elettrici e di ricerca guasti, con correlativi interventi anche su quadri di distribuzione in B.T.

IDRAULICO (Rif. SP 16072)

con adeguate conoscenze di idraulica civile, in grado di fare fronte, in via autonoma, alla manutenzione e riparazione di impianti igienico-sanitari e di impianti idraulici in genere, ivi compresi quelli di climatizzazione e refrigerazione d'acqua.

Per entrambe le posizioni, i Candidati, di età non superiore ai 35 anni, dovranno possedere un'ottima, comprovata e pluriennale esperienza nei rispettivi settori, e dovranno essere in possesso del titolo di studio di scuola media inferiore.

Si offrono inquadramento ed una retribuzione interessanti.

La sede di lavoro è ubicata in **Genova**.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano le persone interessate ad inviare **in tempi brevi**, un dettagliato curriculum professionale con l'indicazione della posizione militare, del titolo di studio conseguito e quant'altro ritenuto opportuno.

Indirizzare le risposte, **citando su busta e su lettera il Rif. .... di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica di tradizione internazionale, con sede a Torino cerca:

RAGIONIERE/A 8S/800

da inserire nel Servizio Contabilità Industriale e Budget.

Si richiede:
— precedente consolidata esperienza nello specifico campo di attività (oltre i 4-5 anni)
— capacità di operare in autonomia in ciascuno dei settori del campo di attività.

I candidati sono pregati di specificare:
— curriculum lavoro - età - pretese retributive (e situazione retributiva attuale) - inquadramento (attuale) - recapito telefonico.

Inviare le risposte alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il **Rif. 8S/800.**

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ESOGES

Importante società metalmeccanica appartenente a gruppo industriale multinazionale, zona Alpignano, ricerca

AGGIUSTATORE

Attrezzatore specializzato stampi di ripresa e progressivi per lamiera.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 8260 — 10100 TORINO

RADICATI
Vermouth, Marsala, Aperitivi, Amari, Spumanti, cerca esperto volenteroso

AGENTE PRINCIPALE

a provvigione, conoscenza zona, introdotto settore per collaborazione Agenti Italia centro-nord.

Scrivere, telefonare **C.E.V.I. - Via Valprato 68 - Torino - Tel. 011/274.3788/89/18**

AZIENDA leader nel settore cerca per regioni Nord-Italia

Ispettore vendite

oltre a L. 1.600.000 più provvigioni e premi

Agenti unimandatari

oltre a L. 1.600.000 quale concorso spese e minimo provvigionale garantito più provvigioni e premi.

Titolo preferenziale: provenienza settore auto-elettrico e Hi-Fi per auto.

Tel. (0522) 83.523/6 ore ufficio

Il Consiglio delle Comunità Europee-Bruxelles

organizza un concorso per l'assunzione della o del

responsabile

della sezione italiana della centrale datalografica.

Le funzioni da esercitare consistono essenzialmente nel coordinare i lavori della sezione e, in particolare, nell'organizzare, distribuire e verificare i lavori, nell'assicurare la formazione del personale, nell'assistere il capo della centrale datalografica per tutti problemi d'ordine amministrativo o funzionale.

Si richiedono:
☐ studi completi sanciti da un diploma di scuola media superiore o esperienza professionale di livello equivalente; ☐ esperienza professionale di almeno due anni con funzioni che implichino la direzione e l'organizzazione del lavoro di un gruppo di persone; ☐ essere nati/a dopo il 31.12.1941.

Si offrono:
☐ retribuzione mensile netta minima: 1.770.000 lire (compresa un'indennità di dislocazione); ☐ se del caso, assegni familiari; ☐ settimana di 5 giorni; ☐ congedo ordinario: almeno 24 giorni lavorativi.

Per ricevere il testo del bando di concorso e il formulario dell'atto di candidatura obbligatorio, scrivere (preferibilmente con cartolina postale) al Servizio Assunzioni, Segretariato generale del Consiglio, rue de la Loi 170, 1048 Bruxelles (Belgio).

ATTENZIONE: la data limite per la presentazione dell'atto di candidatura ufficiale è fissata al 7 marzo 1983.

Azienda leader del settore ricerca

Responsabili amministrativi

da inserire alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato per i propri stabilimenti ubicati in **PIEMONTE e TOSCANA.**

La posizione comporta la responsabilità del settore amministrativo sotto il profilo finanziario-amministrativo, contabile, fiscale e societario.

I candidati dovranno avere maturato significativa esperienza nell'ambito completo del settore, una età non superiore ai 35 anni ed una idonea cultura.

Si assicura la risposta a tutti entro 15 gg. Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a: **PUBLIKOMPASS 814 - 10100 TORINO.**

La ORGANON INTERNATIONAL è una delle più qualificate industrie farmaceutiche operanti in ambito internazionale, con un vasto programma di ricerca scientifica e con una gamma di prodotti etici di altissimo prestigio e qualità.

La RAVASINI ORGANON, la consociata italiana della ORGANON INTERNATIONAL, è da anni costituita in Italia dove si colloca in un settore di mercato di altissimo livello.

L'azienda desidera entrare in contatto con giovani laureati in discipline scientifiche, con servizio militare assolto, ai quali affidare l'incarico di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per le zone di: ALESSANDRIA/ASTI - TORINO

Tale incarico prevede il mantenimento e lo sviluppo dei contatti con la classe medica, per una costante ed aggiornata informazione scientifica sui nostri farmaci.

I candidati prescelti avranno una buona capacità comunicativa e abilità organizzativa nonché una personalità dinamica.

Si offrono, accanto alla prospettiva di una elevata qualificazione professionale, corsi di formazione e perfezionamento, inquadramento al 7° livello del CNL per l'Industria Chimica e Chimico-Farmaceutica, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, autovettura ed incentivi di sicuro interesse.

Si prega di inviare un aggiornato e dettagliato curriculum vitae a:
RAVASINI ORGANON - Via Dabbia, 15 00184 Roma
citando il riferimento A sulla busta.

Organon
RAVASINI S.p.A.

GRUPPO IPA

RESPONSABILE VENDITE Novara

Giovane e dinamica azienda industriale di medie dimensioni, operante in provincia di Novara e facente parte di un importante gruppo internazionale, ricerca, nell'ambito di un ambizioso programma di sviluppo produttivo, un uomo di comprovata esperienza per organizzare la propria rete commerciale. L'Azienda, che opera nel settore della ritorcitura delle fibre tessili, intende consolidare la propria presenza sul mercato nazionale e ricercare interessanti opportunità all'estero. La posizione dipende dalla Direzione Generale e si connota in termini di ampia autonomia operativa nel raggiungimento degli obiettivi concordati col vertice aziendale.

Il candidato ideale, massimo quarantenne, deve necessariamente aver maturato una qualificante esperienza nel settore delle trasformazioni tessili, in posizioni commerciali o tecnico-commerciali. Caratteristiche essenziali sono dinamismo ed iniziativa, capacità di intrattenere rapporti interpersonali ad alto livello, disponibilità a frequenti viaggi ed un'adeguata conoscenza delle lingue inglese e francese. Si offrono una stimolante opportunità di lavoro ed un interessante livello retributivo, comunque commisurato all'esperienza acquisita. Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, alla

Personnel Services - Via Turati, 40 - Milano. Citare anche sulla busta il Rif. 9 e indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere

---

Azienda con sede in Torino,

leader nel suo settore ed operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca per l'area EDP, che si avvale di elaboratori di grande potenza con sistemi operativi MVS, un

Responsabile analisi e programmazione

a cui affidare la gestione del settore, la pianificazione dell'attività ed il coordinamento delle risorse umane.

Il candidato ideale è preferibilmente un laureato di circa 35 anni, che abbia operato in posizione analoga e con funzioni di Capo progetto per almeno 5 anni, in aziende modernamente strutturate. Deve inoltre possedere capacità organizzative, di contatto ad ogni livello ed avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre l'opportunità di inserirsi in un'azienda caratterizzata da un costante sviluppo e di valorizzare, sia in termini professionali che manageriali, l'esperienza finora maturata. Il livello retributivo è interessante in assoluto e correlato al livello della posizione, nonché delle conoscenze e capacità acquisite.

Le persone interessate sono invitate ad inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 806 — 10100 TORINO.

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
PRET-A-PORTER ELEGANTE
MEDIO FINE - ABITI E COMPLETI PER SIGNORA GIOVANE
Riorganizzando rete vendita ricerca per collezione Aut/Inv 83

RAPPRESENTANTI

per Piemonte e Liguria per dettaglio con provata esperienza, nella vendita abbigliamento femminile e documentata introduzione.
Offresi: provvigioni e modalità di liquidazione di particolare interesse.
Telefonare al **015/23.067 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19**

Rekords

LA PIU' GRANDE AZIENDA ITALIANA di oggettistica pubblicitaria e promozionale in funzione del potenziamento della propria organizzazione commerciale assume

AGENTI DI VENDITA

(Mono e/o Plurimandatari)

Per le zone di:
NOVARA e PROVINCIA - ALESSANDRIA e PROVINCIA - GENOVA e PROVINCIA - AOSTA e PROVINCIA - CUNEO e PROVINCIA.

La posizione è adatta a persone tra i 23-35 anni con cultura medio-superiore e che abbiano preferibilmente maturato un'esperienza di vendita nel settore dei servizi o prodotti per ufficio.

RICHIEDESI: ottime referenze, residenza nel capoluogo, telefono, dinamicità ed esperienza e lavoro organizzato.

OFFRESI: possibilità di carriera, consistente portafoglio clienti, articoli provvigionali mensili, Enasarco, assicurazione, contributo spese, incentivi.

Scrivere o telef.: **REKORDS divisione della KORE S.p.A. Str. Cimitero 55 - 10050 GIAGLIONE TORINESE (TO) Tel. 011/960.6793/94/13**

Società importatrice di utensileria svedese cerca

AGENTI DI VENDITA PLURIMANDATARI

introdotti nel settore **FERRAMENTA** per il **PIEMONTE.**

Scrivere **PUBLIKOMPASS 8291 — 10100 TORINO.**

TECNICO ELETTRONICO

con provata esperienza cercasi da adibire al collaudo di autoradio e trasmittenti ed SCR per motori a C.C. e C.A. Si richiede ottima conoscenza delle tecniche analogiche e digitali e capacità autorganizzative.

Telefonare 011-79.06.48.

Società commerciale torinese settore forniture per edilizia cerca

CAPO-UFFICIO COMMERCIALE

Richiedesi: esperienza maturata nella vendita Italia ed estero. Conoscenza lingua inglese e francese. Età 30-45 anni.

Offresi: inquadramento 1° categoria superiore. Passaggio successivo a dirigente per elemento veramente capace e dinamico.

Rispondere inviando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5339 — 10100 TORINO

L'agenzia in Torino delle

OFFICINE DI SEVESO

ricerca

VENDITORE

caldaie murali
caldaie pressurizzate

Telefonare al **011/360.990**

LA **CONBIPEL** RICERCA PER IL PROPRIO LABORATORIO DI VENARIA:

Presentarsi alla:
CONBIPEL
DOMENICA: a Cossonato (AT)
LUNEDI: Pozzolgio
VENERIA: Piazzale CITTA' MERCATO

PELLICCIAIO
DI PROVATA ESPERIENZA PRATICO CONDUZIONE LABORATORIO PELLICCERIA
MACCHINISTE ESPERTE
PER IL SUDDETTO LABORATORIO

CERCASI per PINEROLO
PERITO ELETTRONICO o TELECOMUNICAZIONE
per conduzione centro assistenza clienti di elettrodomestici. Richiedesi: militesente e auto propria.
Offresi: inquadramento industria livello e retribuzione commisurata a capacità ed eventuale precedente esperienza.
Scrivere **Publikompass 8295 — 10100 Torino**

Roberto Olmo & Associati

Una primaria azienda meccanica ci ha incaricato di selezionare:

DIRETTORE DI STABILIMENTO

L'azienda *opera con due linee di prodotto rivolte a settori merceologici tra loro diversi, ha una solida posizione di mercato, ha sede in provincia di Novara.*

La posizione *risponde direttamente all'Amministratore, ha il compito di seguire la gestione della produzione in ogni suo aspetto ricercando e suggerendo soluzioni di miglioramento.*

Il candidato *ha acquisito una solida esperienza di direzione, ha capacità organizzativa, è in grado di trasmettere entusiasmo e fiducia ad ogni livello aziendale.*

Si prega di inviare un dettagliato curriculum professionale, indirizzando la corrispondenza a Roberto Olmo e Associati - Via Giusti, 4 - 10121 Torino.

Importante Industria Meccanica cerca

MONTATORI MECCANICI

IV - V livello

Telefonare al 673.932 interno 232 Orario 8-17

SATAMV Spa
cerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per la Filiale di Torino

Si offre: trattamento economico di sicuro interesse. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore idraulico auto. Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 21 R — 20123 Milano.**

Multinazionale con sede in Torino cerca

GIOVANE ADDETTO CONTABILITA' FORNITORI

esperienza almeno triennale
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 818 10100 TORINO

Roberto Olmo & Associati

Una affermata azienda ci ha incaricato di selezionare:

RESPONSABILE COMMERCIALE

L'azienda *è leader con un prodotto brevettato nel campo degli accessori per auto, opera sul territorio nazionale, ha sede in provincia di Novara.*

La posizione *è interessante per persone abituate a lavorare per obiettivi in un'azienda che offre notevoli possibilità di sviluppo professionale.*

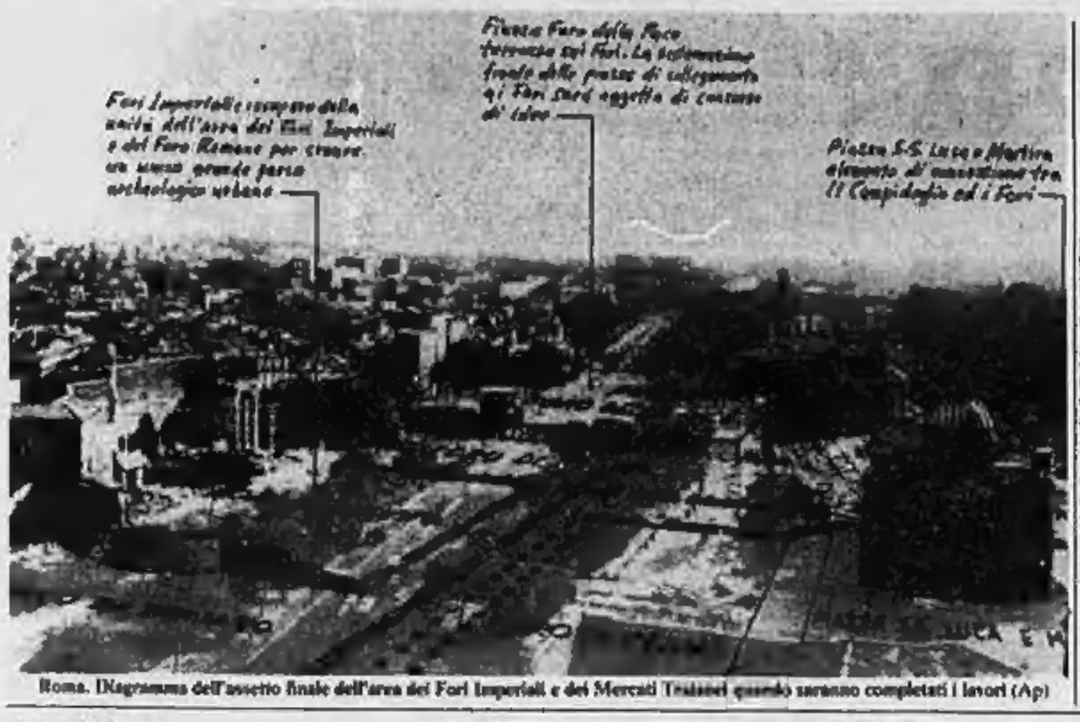
Il candidato *ideale deve aver maturato una buona esperienza di vendita nel settore, ha spirito di iniziativa, è sensibile alle variazioni della domanda ed ha capacità di gestire una rete di vendita.*

Si prega di inviare un dettagliato curriculum professionale, indirizzando la corrispondenza a Roberto Olmo e Associati - Via Giusti, 4 - 10121 Torino.

Polemiche sul progetto anni Duemila per il recupero archeologico di cinque piazze cancellate dalla grandeur fascista

I Fori Imperiali spaccano Roma

Federico Zeri: «Scavando in quella zona non si troverà nulla. Il Comune pensi a cose più urgenti per la vita civile» - I lavori potrebbero durare una ventina d'anni - Si teme un ulteriore collasso del traffico nel centro storico



Roma. Il diagramma dell'assetto finale dell'area dei Fori Imperiali e dei Mercati Traianei quando saranno completati i lavori (Ap)

ROMA — Via dei Fori Imperiali Mussolini l'aveva voluta nel '33 «*per celebrare in forma solenne, tangibile e duratura il decimo annuale della marcia su Roma*».

Dopo oltre cinquant'anni l'evento storico si ripete con altrettanta solennità. Solo che questa volta si è deciso di smantellare lo stradone littorio. Per volontà del Comune, nella zona attraversata da via dei Fori tornerà in luce la straordinaria sequenza delle cinque piazze imperiali che sono state per secoli il centro politico e direzionale del mondo antico.

Per l'archeologia e l'urbanistica è un caso di interesse mondiale. Logico, quindi, che sul destino dei Fori, prima che a colpi di piccone si cominci a ricongiungere il Colosseo al Foro Romano e quest'ultimo al Campidoglio, si accenda una disputa. Una polemica, almeno per ora, circoscritta agli addetti ai lavori, ma che promette d'infuocarsi. Uno che non ha mai digerito il progetto della giunta è Federico Zeri. «*Non sono contro gli scavi* — premette lo studioso di storia dell'arte —. *Sono contrario a cominciarli prima che sia fatto qualcosa di serio per il traffico di Roma. Chiudere quella strada significa distruggere la città*».

«*E poi* — aggiunge Zeri rincarando la dose — *in quella zona, la più devastata della Roma antica, non si troverà nulla di importante. Era tutto di marmo, che è stato distrutto per fare la calce. Trovo assurdo iniziare un lavoro di quell'entità in una città inquinata, con i musei chiusi, gli ospedali che non funzionano, il traffico impazzito, i giardini distrutti per mancanza di sorveglianza. E quanti si mettono a scavare*».

— Sono lavori che richiederanno una ventina di anni...

«*Prima dovrebbero pensare alle cose più urgenti per la vita civile, al traffico, a completare gli anelli del raccordo intorno a Roma, a finire i bracci della metropolitana. Ripeto: non emergerà niente, comunque, perché la piazza del Foro Traiano, circondata da portici in marmo tenero, è stata tutta calcificata, così come il Foro di Augusto, demolito scientificamente. Troveranno dei capitelli, frammenti di epigrafi, statue, ma dire che tornerà in luce l'arco di Traiano è puerile, in quanto gli ultimi avanzi di quest'opera sono stati abbattuti cinque secoli fa*».

Dell'utilità, ai fini urbanistici, dell'operazione, Giulio Carlo Argan è sempre stato convinto. «*Per una precisa ragione* — spiega l'ex sindaco — *via dei Fori Imperiali compone una quantità enorme di auto che giungono a grande velocità nel punto più centrale di Roma, piazza Venezia. Quando la strada fu fatta, per ragioni soprattutto di parata militare, l'allora via dell'Impero era quasi deserta. Attualmente non è più una via ma un puro condotto di traffico, non può avere e non ha la vita sociale di una grande arteria urbana. E' soltanto un condotto di traffico veloce*».

Quindi è saggio evitare questo afflusso. «*Certo, si dovranno fare vie alternative, trovare altre soluzioni, ma questa era chiaramente una causa di rovina per il centro storico che bisognava togliere. L'operazione che il Comune ha iniziato è necessaria. Eliminare quel condotto consentirà di recuperare quanto dell'antica Roma era stato sepolto*».

— Non pensa che sia problematico ritrovare qualcosa di importante in una zona di Roma più volte saccheggiata?

«*Purtroppo ben altre cose sono andate distrutte con l'assurda urbanistica piacentiniana del tempo fascista. Non credo che ci saranno delle grossissime sorprese nello scavo. Però sono sicuro che il lavoro condurrà alla raccolta di una grande quantità di dati. Quella moderna non è tanto un'archeologia di ritrovamento, in cerca di capolavori o di tesori, ma è un'archeologia della ricerca di informazioni. Non c'è dubbio che gli stessi ruderi, esaminati a suo tempo anche con attenzione, possano dare oggi una quantità di informazioni incommensurabilmente maggiori*».

Resta a dare giudizi (gli sembra sconveniente dire cose prima di un progetto della Sovrintendenza ai Beni archeologici con cui collabora strettamente), Giovanni Urbani, direttore dell'Istituto centrale di restauro, ha tuttavia qualche dubbio. «*Uno scavo proiettato nell'anno Duemila* — sostiene — *mi lascia perplesso. Ci sono parecchie cose che vanno discusse in maniera più approfondita e non a suon di pedonalizzazioni e di progetti speciali*».

«*E' l'evento archeologico più importante del secolo* — taglia corto Antonio Cederna —, *attraverso il quale verrà ricostruita una storia che avrà una grandissima importanza culturale*».

L'unica perplessità di David Whitehouse, archeologo, direttore della Accademia britannica di Roma, riguardava, fino a un anno fa, il futuro andamento dell'iniziativa. «*Lo scavo* — dice — *è come la punta di un iceberg. Sotterrati c'è un enorme tesoro di ricerche, di laboratorio. Sistemare uno scavo è solo una prima parte di un'impresa scientifica. Poi vengono il trattamento dei reperti, i restauri, le pubblicazioni. E in questo caso si tratta di uno scavo vastissimo. Il sovrintendente La Regina è riuscito però a tranquillizzarmi, dimostrando che l'archeologia italiana è all'altezza della situazione*».

Giuseppe Fedi

Soddisfazione ma soprattutto ricerca di pubblicità attorno alla piccola nata l'altro ieri a Napoli e ora in incubatrice

Alessandra, concepita in provetta ora per molti è solo un «business»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nasce a Napoli, in una clinica privata di Agnano, la prima bambina italiana concepita in provetta. Alla conferenza stampa, nel grande albergo di via Caracciolo, i fotografi si disputano l'unica immagine di Alessandra, 2400 grammi, ospitata per 37 settimane nel grembo materno e ora in una culla termica del «Santobono» di Napoli, l'ospedale che eroga l'inverno drammatico della virosi respiratoria, quando la città ebbe il primato negativo della mortalità infantile.

Il dottor Vincenzo Abate, senior per distinguersi dal figlio Vincenzo junior, si presenta nell'hotel Ciga con venti collaboratori. Gli sono accanto, inoltre, la moglie italo-americana, i figli, e anche un sacerdote, Antonio Autiero, nelle vesti di assistente spirituale dell'équipe. L'emozionatissimo padre di Alessandra, Salvatore Abbisogno, tecnico dell'Italsider in cassa integrazione, non ricorda la sua età: «*Sono del '39* — sospira infine —, *ho 44 anni*».

— Quando nasce un bambino in provetta?

Vincenzo Abate senior, studi in America, 54 anni ridotti a 50 per civetteria istrionesca, interviene togliendo la parola al tecnico Italsider: «*Dipende dalle ricerche, dagli esami di laboratorio, dalla situazione economica della famiglia. In tutto, dalla prima visita al parto, ossano se occorre, possono fare 2 milioni, clinica, assistenza, anestesia e tutto il resto, se occorre*».

Vincenzo Abate senior non ha fiducia nelle strutture pubbliche, almeno in quelle italiane. Ha spedito il figlio a studiare in America, mentre lui stesso, per arrivare alla bambina in provetta, ha chiamato un'intera équipe dall'Australia. «*Per gli esperimenti* — rivela — *ci siamo autotassati*».

Abate è stato a Melbourne più volte, ha ricostruito nel suo centro contro la sterilità gli stessi laboratori visitati in Australia, poi ha tentato con buoni risultati. Non dà cifre analitiche. Lo farà in un convegno scientifico ad Acapulco. Dice soltanto che i suoi esperimenti consentono di affermare che, su 100 donne sterili, «*20 sono incinte, 10 abortiscono e 10 portano a compimento la gravidanza*».

La mamma di Alessandra, Artemisia Lepre, 33 anni, tentava da 15 di avere un bambino. «*Il 13 maggio dell'82* — dice il medico Vincenzo Abate — *la signora è uscita incinta. Abbiamo visto la bambina al microscopio 111 dalla prima cellula, dal primo contatto della creazione. Ricordate che questa ricerca può fare del bene all'umanità. Si studia l'embrione, si controllano eventuali difetti genetici. Lo scienziato lavora per il mondo*».

Domanda dal fondo della sala: «*Dottor Abate, lei è credente?*».

«*Sono credente*».

— Però i suoi studi portano al superuomo?

«*No, all'uomo senza difetti genetici*».

Accanto al dottor Vincenzo Abate siede una giovane biologa. Capelli rossi, pelliccia di visone nell'albergo super-riscaldato, Amelia Gilnchi arrossisce: «*Quando le due cellule si uniscono, si prova una grande emozione. L'uomo fornisce il seme con la masturbazione, alla donna viene preso un ovulo. Tra il prelievo e la fecondazione passano dalle 8 alle 12 ore. Poi le cellule cominciano a raddoppiarsi ogni 12 ore. Due, quattro, otto, sedici, trentadue, sessantaquattro*».

Un giornalista comunista domanda: «*Avete avuto aiuti dal Comune?*».

«*Ho avuto soltanto l'ospitalità* — dice il medico — *dall'assessore al Turismo per l'équipe australiana*».

Un altro incalza: «*Perché proprio a Napoli questo laboratorio contro la sterilità?*».

«*Anche in India, a Bombay, si portano avanti questi esperimenti*».

— E lei perché ha tentato?

«*Sono un ginecologo, appassionato alla ricerca. Io faccio per divertimento*». — Che cosa ne pensa l'Università del suo lavoro?

«*Non abbiamo avuto collaborazione dall'Università. Ci siamo consultati soltanto con Cali che ha la cattedra di anatomia patologica*».

I fotografi continuano a disputarsi l'unica immagine di Alessandra. Quando si è avuta la notizia della bambina in provetta, il *Mattino* di Napoli aveva avuto 7 fotogrammi di Alessandra, ma sei sono spariti da un cassetto. Lo stesso Abate, per un paio di volte, si è presentato al giornale per spiegare il suo esperimento.

A Villa Alba la madre della bambina è asserragliata in una stanza. «*Ho fatto un forte shock psicologico*», dice un'impiegata, mentre la proprietaria della clinica, la signora Brancia, fa visitare ai cronisti nurseries e sale operatorie. «*Fotografate, fotografate* — dice orgogliosa la proprietaria —; *guardate che bella costruzione, guardate che belle stanze, guardate che bel panorama e quanta gente. Il mio povero marito ha costruito Villa Alba con tanto amore*».

Arriva il pediatra: «*Sono il dottor Donadio* — spiega —. *La bambina sta benissimo, l'indice di vitalità è ottimo. La signora non allatta, ma appena possibile toglieremo la piccina dall'incubatrice dell'ospedale Santobono e avrà il latte della sua mamma*».

Dietro alla porta la signora grida: «*Non voglio vedere nessuno, lasciatemi in pace, tengo i nervi*».

Francesco Santini

Alessandra Abbisogno

Trovato tartufo da 1300 grammi

PESARO — Un tartufo gigantesco è stato trovato ad Acqualagna (Pesaro) proprio alla periferia della città. Si tratta di una trifola del tipo nero-dolce pesante un chilo e 300 grammi; l'ha trovato un cavatore del luogo, Pippo Basili. Secondo gli esperti di Acqualagna, una delle «capitali» italiane del tartufo, non sarebbero mai state trovate trifole nero-dolci di tale peso né nel nostro Paese, né in Francia, dove i tartufi di questo tipo sono più diffusi.

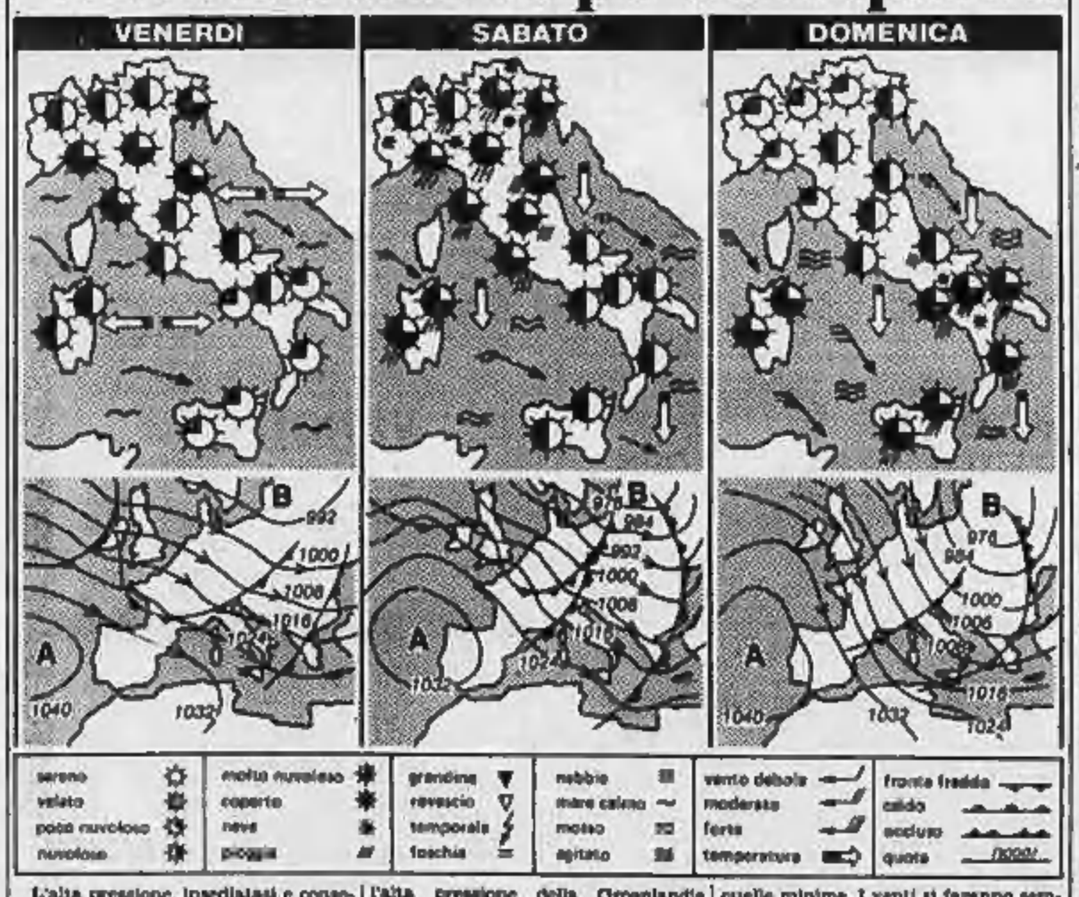
Pertini a Bari per la mostra su Braque

BARI — «Signor presidente, possiamo stringerle la mano?». «Come no, eccomi qua». L'incontro di Sandro Pertini con gli abitanti di Bari (dove il capo dello Stato, accompagnato dal ministro dei Beni culturali, Nicola Vernola, ha inaugurato ieri la mostra «Georges Braque. 1900-1963») è stato dei più cordiali. La rassegna su Braque (58 opere in tutto; 56 oli e 2 acquerelli) è stata organizzata dal ministero dei Beni culturali nei grandiosi saloni del Castello Svevo.

«Io sono la Puglia — ha spiegato Pertini — anche se per me non è stata una "culla di cultura" ma soprattutto una "culla di galera": durante il fascismo ho infatti conosciuto tutte le sue carceri».

Arriva il freddo, l'alta pressione sull'Italia ha le ore contate

Le nebbie stanno per scomparire



sereno, velato, poco nuvoloso, nuvoloso; molto nuvoloso, coperto, neve, pioggia; grandine, rovescio, temporale, foschia; nebbia, mare calmo, mosso, agitato; vento debole, moderato, forte, temperatura; fronte freddo, caldo, occluso, quota

L'alta pressione, insediatasi e consolidatasi sull'Europa centrale subito dopo il Natale, sta ormai per esaurire il suo ruolo. Gli elaboratori elettronici per la meteorologia prevedono una diminuzione della pressione atmosferica intorno ai 15 millibar nel giro delle prossime 48 ore.

I motivi di un così radicale cambiamento nella circolazione atmosferica, poiché in fondo di questo si tratta, sono da attribuire a una intensa e singolare estensione dell'anticiclone delle Azzorre verso Nord, fino a congiungersi con l'alta pressione della Groenlandia. L'Europa centro-occidentale verrà interessata, per contro, da un altrettanto energico afflusso di aria fredda.

L'Italia verrà a trovarsi proprio lungo la traiettoria di tale afflusso.

Scompariranno le nebbie padane e questo è già molto, terminerà il gelo notturno ed anche questo non è poco; ma farà freddo nei prossimi giorni, tanto che le temperature massime scenderanno di 6 - 8 gradi rispetto ai valori attuali, in altri termini si attenuerà così il divario tra le temperature massime e quelle minime. I venti si faranno sempre più forti provenendo domani da Nord-Ovest, ma da domenica e lunedì da Nord. I mari diventeranno ben presto agitati.

Le tre cartine d'Italia mostrano i fenomeni, che a carattere sparso, accompagneranno il transito delle due perturbazioni provenienti da Nord-Ovest; Le tre cartine dell'area euromediterranea indicano chiaramente l'estensione dell'alta pressione atlantica verso Nord e la discesa di aria fredda verso il Mediterraneo centrale.

Andrea Baroni

città italiane

Bolzano	−7	6	Pescara	−2	11
Verona	−4	−2	Roma	−1	12
Trieste	1	6	Campobasso	8	10
Venezia	−3	−1	Bari	2	12
Milano	−3	2	Napoli	1	10
Torino	−3	5	Potenza	6	10
Cuneo	0	6	R. Calabria	8	15
Genova	11	13	Messina	11	13
Bologna	−3	7	Palermo	8	13
Firenze	0	8	Catania	7	14
Pisa	2	11	Alghero	0	10
Perugia	−1	6	Cagliari	2	10

città estere

Amsterdam	3	6	Lisbona	8	12
Atene	4	15	Londra	6	8
Bonn	10	14	Los Angeles	14	22
Belgrado	3	9	Madrid	−3	6
Berlino	5	7	Mosca	−10	−7
Bruxelles	4	10	Montreal	−10	3
Buenos Aires	28	32	Nizza	−1	9
Il Cairo	7	17	New York	3	6
Copenaghen	7	9	Oslo	3	6
Dublino	8	11	Parigi	3	6
Ginevra	0	5	Pechino	−3	2
Helsinki	4	8	Rio de Janeiro	23	30
Hong Kong	12	16	Singapore	24	27
Honolulu	18	27	Stoccolma	3	4
Gerusalemme	5	12	Tokyo	4	11

Dove e come passare il week end nelle stazioni invernali

Sulle montagne crisi della neve

Piste ghiacciate in molte zone del Piemonte e sulle Dolomiti - Anche Francia, Svizzera e Austria aspettano precipitazioni

Cervinia: neve da 40 a 200 centimetri. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione.

Gressoney: da 20 a 180 cm. Aperti gli impianti di risalita. In funzione il circuito del Monterosaski.

Champoluc: piste sciabili, neve dai 50 ai 150 cm.

Champorcher: neve dai 20 ai 150 cm. Piste sciabili e impianti di risalita aperti.

Valtournenche: tutti gli impianti di risalita sono aperti. Neve dai 20 ai 150 cm. Piste sciabili.

Filà: piste sciabili, neve dai 30 ai 130 cm.

Cogne: tutti gli impianti di risalita sono aperti. Piste sciabili con neve dai 40 ai 180 centimetri sulle alte quote.

Courmayeur: tutti gli impianti di risalita sono aperti. La neve va dai 20 ai 150 centimetri. Possibile il fuoripista.

La Thuile: gli impianti di risalita sono tutti aperti. Neve dai 20 ai 200 centimetri.

Bardonecchia: la neve ghiacciata sulle piste comincia a preoccupare.

Sestriere: anche se la neve è più abbondante che altrove, le piste sono pure qui assai dure per il fondo gelato.

Sauze d'Oulx: si scia sulle piste più alte, in particolar modo a Sportinia.

Sansicario: c'è sole e neve, specie sui percorsi più alti, ma il gelo ha reso duro il fondo. Ottimo il fuoripista.

Claviere-Monginevro: la neve è ancora buona in certi punti, specie nella zona dei Monti della Luna.

Limone Piemonte: impianti tutti in funzione anche a Limonetto e al Colle di Tenda. Neve da 40 a 120 centimetri, prevalentemente ghiacciata ma arrabbiata.

Prato Nevoso-Artesina: da 50 a 180 centimetri.

Macugnaga: innevamento sempre buono (tre metri al Monte Moro, 180 cm al Belvedere, 140 all'Alpe Bill e al Burky).

Devesbiabia - Lagentiere: si scia solo lungo le piste situate alle quote superiori.

Alpe di Mera: la neve varia dai 60 ai 100 centimetri.

Bielmonte: piste sciabili solo nella zona Nord dove l'altezza della neve oscilla tra i 60 e gli 80 centimetri.

Bormio: 13 cm in paese, 60 a 2000, 180 a 3000.

Livigno: 30-100.

Ponte di Legno-Tonale: 10-60.

Santa Caterina: 20 in paese, 80 Praghena, 180 Cresta Sobretta, venerdì e sabato slalom gigante maschile di Coppa Europa, domenica gara sonale di qualificazione B.

Aprica: si scia dai 1600 in su.

Madesimo: 60-180, domenica gara circoscrizionale per cuccioli, allievi, ragazzi.

Montecampione: 20-70.

Corlina: non c'è neve in paese e sulle piste baby a valle; si va sui 40 cm a duemila metri e si arriva ai metro a 2500 di altezza. Dai primi di dicembre non nevica, un dramma nuovo, quello della mancanza di precipitazioni nevose per i cortinesi.

Sappada: si va dai 30 ai 80.

Auronzo: minimo 18, massimo 33 cm.

Tarvisio: pochissima neve, poco più di 10 cm.

Canazei: 10 cm sul fondovalle, 75 in alta quota. Sono in funzione tutti gli impianti. Sono invece chiusi quelli della Marmolada.

Pordoi: 70 cm.

Alba Ciampac: 75 cm.

Alpe Cermis: 45 cm.

Alpe Lusia: 80 cm di neve.

Passo Rolle: 60 cm.

Madonna di Campiglio: 20 cm in paese, 60 a Campo Carlo Magno, un metro e 40 sullo Spinale-Pradalago, Pancugolo, due metri e 30 al Passo Groste.

Colfosco: da 10 a 30 cm di neve, in qualche tratto ghiacciata.

Corvara: da 10 a 30 cm.

Piz La Villa: anche qui la neve è ghiacciata in qualche tratto. Da 10 a 40 cm.

Plan de Gralba: 40-70 cm.

Piz Sella: 40-70.

Alpe di Siusi: 20-60 cm.

Selva di Val Gardena: la neve comincia a scarseggiare. 40 cm sulle piste alte.

Vipiteno: da 10 a 70 cm.

Anterselva: niente neve, tutti gli impianti chiusi.

Abetone: cinque centimetri di neve. Aperto solo l'impianto sciistico della Poce delle Nubi ma con cautela perché parti della pista sono scoperte.

Livigno, portofranco che non conosce l'Iva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVIGNO — Esiste un solo posto, oltre a Parigi, dove si possono trovare le sigarette Cartier, ed è sperduto in mezzo alle montagne.

Livigno (1800 metri di quota, provincia di Sondrio, circa 240 chilometri da Milano) è un felice angolo d'Italia incuneato nei Grigioni svizzeri e, oltre che allo sci, deve la sua fama al fatto di essere portofranco, terra benedetta dove l'Iva è sconosciuta, dove si compera meglio che nei grandi «duty free» aeroportuali.

Il paese è una lunga infilata di case sparse a fianco delle acque dello Spöl: orridissimi bruttini, ma non mostruosi, villette, vecchie e splendide case in cui i fienili testimoniano che quassù la civiltà contadina è rimasta a convivere felicemente con un turismo redditizio: oltre tremila posti letto alberghieri danno alla stazione un tasso di affluenza, in buona parte straniera, più che accettabile per tutto l'inverno.

Il microclima locale (lo chiamano «Il piccolo Tibet»), l'ampiezza dei pendii senza salti di roccia e con un magnifico fondo erboso, fanno sì che l'innevamento sia sempre superiore a quello di altre località ed è tale la vastità del «domaine skiable» (purtroppo però gli impianti non sono tutti collegati fra loro) che è assurdo parlare di chilometri di piste: basta battere cento metri più in là e salta fuori un nuovo tracciato, e resta sempre tanto spazio per il fuoripista.

La zona del Monte Sponda (quota massima circa 2700 metri) è attrezzata con due seggiovie, un grande skilift e altre cinque sciovie di medio e breve sviluppo. Di fronte ad essa, i due settori collegati della Costaccia e della Mesaccia sono tutto un pullulare di funi, fin quasi a un'altezza di 2800 metri; sono circa venti impianti, da una miriade di skilifts per principianti sui facili prati intorno al paese, alle due cabinovie che raggiungono il Lac Salin e che, con i loro vagoncini rossi e gialli, sono state ribattezzate da un turista tedesco «Peperoni lift».

Con un simile fondovalle pressoché piatto sono immense le possibilità per il fondo (e Livigno è una delle poche stazioni italiane a poter presentare una pari validità offerta nello sci alpino e nello sci nordico): lo sci estivo sul ghiacciaio avinero del Diavolezza è a soli 26 chilometri, anche se il percorso attraverso i passi della Fioncia e del Bernina è tutto un tripudio di curve.

La natura del terreno potrebbe decretare anche un grande successo estivo con la creazione di stupendi percorsi da golf; ma a proporre alle famiglie di Livigno di rinunciare alla legnaia per creare il «green» c'è il rischio di essere inseguiti con le falci.

Gigi Mattana

FRANCIA

Chamonix: Savoia e Alta Savoia necessitano di neve. In paese la neve è scomparsa, si può sciare solo a partire dai 1500 metri di quota dove la neve raggiunge il metro di altezza.

Argentière: 30-120 cm di neve.

Megève: sono rimasti 50 cm di neve circa.

Val d'Isère: sul fondo delle piste vi sono 50 cm di neve, 150 centimetri in quota.

Serre Chevalier: da 40 a 110 cm.

Les Deux Alpes: da 20 a 120

SVIZZERA

Saint Moritz: abbastanza neve e condizioni buone su quasi tutte le piste.

Arosa: 70 cm di neve.

Davos: oltre un metro di neve, polverosa.

Zermatt: 90 cm di neve polverosa oltre i 1800 metri.

Verbier: poca neve.

Grindelwald: pochissima neve. Piste in stato mediocre.

Adelboden: poca neve. E' opportuno salire ad alta quota.

Kandersteg: pochissima neve. Le piste oltre i 1900 metri sono tuttavia soddisfacenti

AUSTRIA

Innsbruck-Igls: da 20 a 50 centimetri di neve.

Kitzbühel: 10-70.

St. Anton: anche un metro e mezzo sulle piste alle.

Seefeld: da 15 centimetri a 45.

Söldeu: da 20-70.

Gaschurn: fino a mezzo metro di neve.

Bad Gastein: 15-60 centimetri.

Kaprun: sulle piste alte 120 centimetri.

Zell-am-See: 30-60.

Saalbach: 20-60.

Schladming: 15-70.

Una primaria società operante nel settore del **LEASING INDUSTRIALE** ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE COMMERCIALE

Alle dirette dipendenze della Direzione generale e con responsabilità di budget, la persona inserita avrà il compito di organizzare e gestire in prima persona e con l'ausilio di venditori ed agenti le attività di promozione e vendita sul mercato del Nord Italia, partecipando attivamente anche alla formulazione di nuove proposte di servizi e di prodotti/prestazioni operative.

La persona ideale è un giovane sui 30-35 anni, con cultura universitaria, che accanto ad una preparazione di tipo ragioneristico-amministrativo abbia una solida esperienza di vendita preferibilmente di industria.

Per la posizione sono essenziali doti personali quali capacità di contatto e rapporto, dinamismo operativo e doti realizzative.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia (settore commercio) con una retribuzione annuale già di ottimo livello e con concreta prospettiva di miglioramento in funzione dei risultati raggiunti.

La sede di lavoro è Torino.

Si pregano le persone interessate di inviare un ampio curriculum vitae citando il Rif. 321

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

Un affermata **SOCIETA' IMMOBILIARE** ci ha incaricati, nel quadro di un potenziamento del settore **«OPERAZIONI IN PARTECIPAZIONE CON TERZI»** di ricercare un

RESPONSABILE DI SETTORE

Compito di tale posizione sono lo studio delle operazioni immobiliari da proporre ai potenziali Clienti, la stesura di tutto il materiale promozionale, la ricerca, la raccolta e la gestione delle quote partecipative, nonché il coordinamento di tutti i rapporti esterni ed interni derivanti da tali attività.

La persona ideale è un giovane sui 30 anni, che abbia maturato una buona esperienza di vendita nel settore specifico oppure nel campo dei servizi finanziari ed è pertanto dotata di notevoli capacità di contatto, alta professionalità, indipendenza ed autonomia operativa.

L'inquadramento è previsto nella 1ª categoria commercio con una retribuzione di sicuro interesse.

La sede di lavoro è Torino.

Si prega d'inviare un dettagliato curriculum citando il Rif. 322.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

Siamo una **Società di software** in forte espansione e con un'ottima reputazione di serietà.
Ci occupiamo di gestione di prodotti software di grande prestigio internazionale ed i nostri clienti sono società di dimensioni medie e grandi, in tutta Italia.
Cerchiamo persone giovani, interessate ad un lavoro dinamico e di alto livello professionale, disposte a lavorare con impegno ed entusiasmo.
In particolare cerchiamo:

A. ESPERTI AMMINISTRATIVI
con preparazione EDP (particolarmente inviti alle problematiche amministrative di aziende medie o grandi)

B. SISTEMISTI
con esperienza su sistemi operativi IBM

C. ANALISTI/PROGRAMMATORI
con una seria preparazione EDP.

La nostra ricerca riguarda le sedi di lavoro di Torino e di Milano.
Il personale interno è informato della ricerca.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 606 — 10100 TORINO**

CERCHIAMO EX

FUNZIONARI DI BANCA, DIRIGENTI, INSEGNANTI, ALTI UFFICIALI.

CHE VOGLIONO SUPERARE IL COMPLESSO DELL'EX.

Sì. Cerchiamo ex funzionari di banca, dirigenti, alti ufficiali, insegnanti. Persone che nella loro attività di lavoro hanno scoperto incarichi di prestigio, conoscendo il fascino della stanza dei bottoni. Proprio per questo, noi sappiamo che molti di loro non si accontentano della raggiunta sicurezza economica. Vogliono continuare ad avere il piacere di rimanere indispensabili, una attività, quindi, che li faccia rimanere giovani.

Il nostro lavoro offre a questi ex, un po' speciali naturalmente, l'opportunità di superare il complesso dell'ex e di "continuare a giocare in prima persona". Operando in una dimensione nella quale sia finalmente possibile mettere a frutto tutti selezionati contatti sociali, la capacità d'analisi, l'esperienza maturata in tanti anni in ruoli prestigiosi, che costituiscono gli elementi chiave del successo.

Presso i nostri Uffici Regionali un nostro dirigente sarà lieto di accoglierLa e di illustrarLe, durante un incontro riservato, la nostra proposta di collaborazione.

La invitiamo a scrivere o telefonare per un appuntamento al Sig. Reale, Corso Vinzaglio, 4 - 10121 Torino - Tel. 011/531535 539732 - Riferimento D/ST/1

SUBITO.

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

PITAGORA
BANCA DATI SULL'ECONOMIA ITALIANA ED INTERNAZIONALE

ricerca
per la costituzione delle proprie divisioni operative in Cosenza:
Banche Dati, Studi e Ricerche, Telematica

1 - Laureati nelle discipline economico-finanziarie e statistico-econometriche

2 - Esperti nelle tecnologie elettronico-informatiche e delle telecomunicazioni

Si richiedono
— ottima conoscenza della lingua inglese
— disposizione ad operare in contesto interdisciplinare ed in ambito internazionale
— età non superiore ai 30 anni

Possibilità di ulteriore specializzazione ed ottime prospettive professionali
Retribuzione adeguata alle effettive capacità professionali

Curriculum dettagliato da inviare, entro il 31/1/1983, a:
PITAGORA S.p.A. - Direzione - Corso Bernardino Telesio, 17 - 87100 Cosenza

---

sin&rgetica

Una grande azienda alimentare italiana operante in regime di monopolio con alcune linee di prodotto di nicchia e caratterizzata da strutture di vendita molto articolate, ed in espansione, ricerca

ISPETTORE VENDITE (Rif. 450)
per il PIEMONTE

Desideriamo prendere contatto con candidati di età non superiore ai 30 anni che abbiano maturato una significativa esperienza, come Venditori presso grossisti come Ispettori, nell'ambito di aziende di beni di largo consumo, con attitudine ad operare secondo una precisa metodologia di lavoro (visite, target, visite alla clientela speciale, reportistica, direzione, ecc.).
Per la posizione, che riferisce alla Direzione Vendite, è previsto l'inquadramento nel 1° livello impiegatizio, auto assegnata dall'azienda, ed una retribuzione composta da stipendio ed incentivi.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, a mezzo raccomandata, esprimendo un recapito telefonico a:
SINARGETICA S.r.l. - Società di consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
Associata AISC (Via Cordusio, 4 - 20123 Milano)
Servizio selezione del personale - Tel. 43 52 08

---

gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.

La più avanzata società di consulenza del risparmiatore

RICERCA

VENDITORI/TRICI DI SERVIZI FINANZIARI

PER LE ZONE DI:
TORINO - ASTI - AOSTA - IVREA

INVIARE
DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE A:

Agenzia Generale Ge.De.Co.
C.so Turati, 15/G - 10128 TORINO

ORGA

Da un'importante Società commerciale operante nel **settore abbigliamento** siamo stati incaricati di ricercare

direttrice di boutique moda femminile di alta classe

Si richiede:
— una precedente esperienza analoga a livello di responsabile o di titolare.
— sensibilità alle esigenze della moda, attitudine alla scelta e all'acquisto.
— spiccata capacità di contatto con il pubblico e di conduzione del personale di vendita.
— buona presenza, età 35-45 anni.

La sede di lavoro è in un capoluogo del PIEMONTE Occidentale.

La posizione è di elevato interesse sia per il contenuto e il prestigio professionale che per il trattamento economico.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SI/ B 161 S alla
Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

VICLA

Società leader nel settore della vendita diretta al Consumatore cerca

Agenti Capo Zona

(uomini o donne) cui affidare lo sviluppo delle vendite di utensili da cucina realmente nuovi e innovativi.

Si offre uno stipendio garantito per un periodo determinato, corso di formazione, trattamento normativo e termini di legge e un'eccezionale opportunità di guadagno e di carriera in una Società seria e in piena espansione.

Il candidato/a avrà un'età orientativamente compresa tra i 25 e i 40 anni, personalità dinamica e attiva, serietà ineccepibile.

Gradite ma non necessarie precedenti esperienze professionali.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 17R 20123 MILANO.**

Importante industria in grande espansione leader nel mercato nazionale ricerca:

AGENTI ESCLUSIVI

per le zone libere in **Piemonte e Liguria**
Indispensabile auto propria, età 25-35 anni.

Offre:
- zona in esclusiva
- corso di formazione a spese dell'azienda
- periodo di addestramento che consente rapidamente di raggiungere e migliorare nel tempo guadagni provvigionali liquidati mensilmente (la cifra esposta rappresenta un guadagno medio nel primo anno di attività)
- possibilità di occupare posizioni manageriali
- inquadramento ENASARCO

Telefonare venerdì e sabato al n. 011/511.008 chiedendo del Sig. Colabianchi oppure scrivere a Casella Postale 10312 - 20100 MILANO

COINCA SAO-CAFE'

Settore Pubblici Esercizi

RICERCA AGENTI MONOMANDATARI

per TORINO CITTA' e TORINO PROVINCIA SUD
(Pinerolo, Nichelino, Moncalieri, Grugliasco)

Richiedesi: elevate doti di professionalità, serietà e impegno. Una particolare introduzione presso clientela bar-ristoranti costituirà titolo preferenziale.

Offresi: parco clienti già acquisiti di notevole importanza, provvigioni e incentivi di tutto interesse anche per le persone più qualificate, automezzo della società.

Disponibilità considerevole budget per interventi su punti vendita.

Inviare curriculum e recapito telefonico a
COINCA CAFFE' - Via Piemonte 1 - Borgaro T.se (TO) o telefonare al n. 011/470.2338

ORGA

SOCIETA' PETROLIFERA D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE

con affermata presenza sul mercato italiano, cerca

agenti

per Torino e provincia

Si richiede:
— qualificata esperienza di vendita
— residenza in zona
— età possibilmente non superiore ai 30 anni
— titolo di studio superiore

Si offre:
— marchio di sicuro prestigio
— portafoglio clienti
— condizioni economiche interessanti
— assistenza tecnica e corsi di aggiornamento

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando indirizzo e citando chiaramente anche sulla busta **SI 2930 S.** alla
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

DINAMICA AZIENDA PINEROLESE DISTRIBUTRICE DI MATERIALI PER L'INDUSTRIA DEL LEGNO
in espansione nota nel suo settore di mercato ricerca

VENDITORE

per il territorio nazionale

I candidati, maschio/femmina, dovranno avere maturato una solida esperienza di vendita e dovranno essere disponibili a viaggiare nelle zone del Centro - Nord Italia.
Saranno prese in considerazione anche i candidati non provenienti dal nostro settore merceologico.
L'azienda offre un regolare inserimento e inviato impegnativo nell'organico dell'azienda, con rimborso delle trasferte a piè di lista e stipendio.
E' richiesta la residenza nell'ambito della provincia di Torino.
Scrivere a Publikompass S.r.l. - 10064 Pinerolo

Ricercasi qualificati fotocalcografi

A - CAPO MACCHINA
B - AIUTANTE MACCHINA

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno correlati alle capacità ed esperienze acquisite.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7245 - 10100 TORINO

PANIGAL S.p.A.

market leader nel settore dei beni di largo consumo con le linee di detergenza SOLE e la linea alimentare SANTA ROSA, cerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

con mansioni di promotori ed animatori alle vendite

Alle dirette dipendenze del Responsabile di zona e previo idoneo periodo di training, i prescelti avranno incarichi di formazione, assistenza e guida degli Agenti di zona, merchandising e pubbliche relazioni sui punti di vendita più importanti, rilevazione ed interpretazione dei dati di vendita.
Il candidato (ivi di indifferente) ha circa 30 anni di età, possiede una cultura a livello di scuola media superiore, è residente a Torino e circondario.
Indirizzare le risposte, dettagliando eventuali precedenti esperienze, a:
PANIGAL S.p.A. - Strada Settima 231/241 - 10040 LEINI' (Torino)

ORGA

La Filiale Italiana di un Gruppo Internazionale operante in settori diversificati con marchi largamente affermati, ricerca

ispettore vendite largo consumo Piemonte

(residente nell'area torinese)

Il candidato che desideriamo contattare possiede una buona base culturale, ha maturato una valida esperienza nella conduzione di venditori ed ha direttamente conseguito significativi risultati nella vendita di beni di largo consumo.

La posizione, inserita in una struttura abituata ad operare per obiettivi, darà modo al candidato prescelto di acquisire un ruolo e sviluppo professionale anche mediante pianificati seminari di formazione.

Il trattamento economico previsto è di sicuro interesse.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2928 S alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
cerca per il proprio
Stabilimento di SAVIGLIANO (CUNEO)

giovane ingegnere industriale

cui affidare, dopo adeguato periodo di training in Italia e all'estero, responsabilità tecnico-produttive.

Si richiede: età non superiore ai 32 anni, buon curriculum studiorum, indirizzo preferibilmente meccanico o elettrotecnico, conoscenza della lingua francese.

La selezione dei candidati sarà curata direttamente dall'Azienda.

Si prega inviare dettagliato curriculum, con l'indicazione di un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2929 S alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Importante Azienda operante nel settore automobilistico ricerca

Addetto servizio commerciale

per la gestione delle problematiche derivanti dai rapporti con le case committenti.

Si richiedono: Diploma di scuola media superiore. Fluente conoscenza della lingua inglese. Capacità organizzative ed attitudine ai rapporti interpersonali. Esperienza di lavoro maturata nel settore commerciale. Disponibilità ad effettuare saltuarie trasferte all'estero.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 5342 — 10100 TORINO.**

MELONI VINI S.p.A.

Vini tipici sardi + Vini Doc

RICERCA: Un agente per Cuneo - Alessandria
Un agente per Asti - Novara
OFFRE: buon trattamento provvigionale - inquadramento Enasarco

Telefonare 070/842.635 - 842.615

MM•D
MaxMeyer Duco

MAX MEYER DUCO S.p.A.
cerca

PROMOTORE PER LA CARROZZERIA INDUSTRIALE

La ricerca è orientata a un candidato diplomato o a livello di cultura equivalente, di età intorno ai 30 anni che abbia maturato un'esperienza di assistenza tecnica e/o di vendita nel settore dei prodotti per carrozzeria di autoriparazione e/o industriale.

La posizione, di sicuro interesse per la qualità dei prodotti trattati, risponde al responsabile vendite del settore carrozzeria industriale e comporterà azioni di promozione vendita dei prodotti nell'area Piemonte e Liguria.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando sulla busta il **Riferimento AB, alla Direzione del Personale, Max Meyer Duco S.p.A., Via Comasina 121, 20161 Milano.**

Un'altra giornata con manifestazioni contro la politica fiscale

Migliaia di lavoratori ai cortei A Bologna contestato Marianetti

ROMA — In piazza Maggiore a Bologna ieri mattina c'erano 30 mila lavoratori per la manifestazione organizzata dalla Federazione sindacale unitaria. Sul palco, Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto (socialista) della Cgil, ma il suo comizio ben pochi sono [illegible] ad ascoltare. Duecento manifestanti di dp hanno contestato vivacemente il dirigente sindacale interrompendolo in continuazione con fischi e slogans, lancio di mandarini e uova; altri lavoratori si sono poi uniti ai primi dando vita [illegible] bagarre che alla fine ha sommerso il discorso dell'oratore. Marianetti ha commentato: «*Le manifestazioni di dissenso sono normali e legittime, ma quella di oggi è stata soltanto una provocazione, imbarbarimento e stupidità*». Mentre la folla lasciava la piazza c'è stato ancora un momento di intolleranza: un gruppetto di rappresentanti di dp è venuto alle mani con alcuni sindacalisti.

L'episodio dà il segno e la misura del disagio che in questi giorni serpeggia nelle fabbriche e nelle piazze, delle difficoltà esistenti nel sindacato, delle tentazioni che minano l'unitarietà dell'azione di queste giornate convulse.

A difendere l'esponente [illegible] cialista della Cgil, [illegible] prima a scendere in campo è stata la Uil: in un comunicato ha affermato che «*gli episodi di intolleranza e di settarismo... rappresentano l'emersione conferma del fatto che manifestazioni di piazza non adeguatamente e scarsamente orientate dalle strutture sindacali sempre più offrono a minoranze [illegible] l'opportunità di minare, con pochi minuti di baccano, mesi e mesi di paziente e sofferto lavoro unitario*». [illegible] Uil esprime «*piena e fraterna solidarietà*» a Marianetti e lancia una frecciata con evidente bersaglio i comunisti, quando afferma che «*non può non essere stigmatizzata l'ipocrisia di chi prima sembra quasi voler coprire tutto e tutti per poi, a cose fatte, esprimere la propria condanna*».

L'Avanti!, quotidiano ufficiale del psi, scrive oggi che dalla piazza di Bologna «*giunge un messaggio torbido, intollerabile, gravissimo segnale di rifiuto antisindacale e anticostituzionale*».

In serata anche la segreteria della Cgil ha emesso un comunicato: il comportamento dei contestatori «*peraltro totalmente estranei alla tradizione unitaria bolognese*» è [illegible] pericolo per i sindacati «*in una situazione difficile nella quale i lavoratori hanno bisogno di disporre al massimo della loro capacità [illegible] pressione unitaria*». «*Ogni azione che incrini questa unità, introducendo all'interno [illegible] Cgil e [illegible] sindacato parole [illegible] e orientamenti ingiustificati per un partito, una parte dell'organizzazione [illegible] e dei suoi dirigenti e dei suoi militanti, ogni atteggiamento di intolleranza, colpisce tutta la Cgil e contribuisce a indebolire la forza del movimento e a compromettere la stessa possibilità di successo*».

La Cisl ha stigmatizzato l'episodio di Bologna come esempio di «*settarismo e intolleranza*». Il preoccupante ripetersi di tali episodi (ne sono stati denunciati anche a Rieti) salga — ad avviso della Cisl — che in sede unitaria si compia una seria riflessione che conduca a risposte organizzative capaci di assicurare il rispetto delle più elementari garanzie democratiche e la più efficace riuscita delle manifestazioni sindacali.

L'episodio di Bologna resta tuttavia isolato in [illegible] giornata che ha visto in tutta Italia centinaia di migliaia di lavoratori protestare contro la manovra fiscale del governo. A Genova ottantamila sono scesi in piazza De Ferrari, accompagnati da semoventi e portacontainer.

Un centinaio [illegible] lavoratori [illegible] zona industriale di Bari, durante una manifestazione [illegible] bloccato per alcune [illegible] la statale 96 alla periferia [illegible] città: a [illegible] fermato per una ventina di minuti il treno espresso Palermo-Milano in partenza alle 10,58; due cortei [illegible] sono riuniti per una manifestazione davanti alla sede della Regione: uova sono state lanciate contro le eleganti vetrine dei negozi di via Ruggiero Settimo i cui titolari avevano rifiutato di abbassare le saracinesche. Sciopero e corteo dei dipendenti dell'Anic-Enoxy di Gela, alla cui testa si è messo lo [illegible] sindaco dc della città.

A Milano hanno [illegible] un corteo in centro i lavoratori della Magneti Marelli. A Roma il sindacato aveva indetto uno sciopero di 2 ore degli autoferrotranvieri (dalle 10 alle [illegible] ma poco meno della metà delle vetture ha continuato a circolare anche i disagi per la popolazione sono stati, tutto sommato, limitati. v. rav.

Ottantamila in piazza a Genova

GENOVA — Forse 80 mila lavoratori genovesi sono scesi in piazza ieri mattina per protestare contro la manovra fiscale del governo.

La manifestazione, indetta dalle federazioni unitarie metalmeccanici, chimici e azienda municipalizzata gas e acqua, si è trasformata in un imponente sciopero generale spontaneo, con l'adesione di migliaia di lavoratori di altre categorie.

In piazza De Ferrari hanno così fatto la loro comparsa, insieme con quelli delle aziende metalmeccaniche, anche portuali, studenti, Olivetti, vigili urbani, vigili del fuoco, pensionati, lavoratori [illegible] e del Teatro dell'Opera, Usl, sanitari locali e così via. Con i cortei che hanno attraversato la città sono sfilati gru semoventi, autocarri e un modello di nave container dei portuali.

Per la prima volta a Genova ai microfoni si sono presentati dirigenti [illegible] categoria e non quelli di federazione unitaria. Hanno parlato Renzo Miraglio, della segreteria lavoratori chimici, e Lino Costa, segretario generale della Fim.

(Telefoto Nazzaro)

Pininfarina al Parlamento Europeo

«La Cee non possiede strategie per l'auto»

STRASBURGO — [illegible] della produttività dell'industria europea, inasprimento [illegible] americana e giapponese, crisi petrolifera: queste, per il relatore del Parlamento europeo, il democristiano Renzo Eligio Filippi, le cause principali della crisi che l'industria automobilistica europea a[illegible]

Il relatore ha proposto in particolare, per il rilancio della produzione automobilistica comunitaria, l'apertura negoz[illegible] [illegible] giapponesi alle esportazioni europee, un miglioramento della produttività e della competitività dell'industria comunitaria, ed un maggiore coordinamento dei programmi di produzione delle varie case del Dieci.

L'europarlamentare liberale torinese Sergio Pininfarina [illegible] era [illegible] prima dell'apertura [illegible] dibattito, molto critico nei confronti della relazione Filippi.

L'approvazione, sia pure con alcuni emendamenti, della posizione illustrata dal relatore, ha provocato le critiche di Pininfarina, che aveva parlato in aula annunciando l'astensione del gruppo liberale nel voto finale ma dichiarando a titolo personale che avrebbe votato contro.

«Conosco da vicino i problemi [illegible] *settore* — ha spiegato Pininfarina — *e avrei preferito un documento più chiaro, in un momento in cui stanno per aprirsi importanti negoz[illegible] europei con il Giappone nel perdurare [illegible] una grave crisi dell'economia comunitaria*[illegible]. *Per aprire una nuova era [illegible] rapporti con i giapponesi, occorre che si concretizzi innanzitutto una politica comunitaria dell'industria dell'auto, che l'attuale manca*».

Il Cipe approva [illegible] il [illegible] programma per l'edilizia

Mutui agevolati per la casa il «fetta» sale a 44 milioni

ROMA — Il limite massimo dei mutui per [illegible] di nuova [illegible] realizzati nell'ambito di interventi assistiti dal contributo dello Stato è stato [illegible] da 36 a 44 milioni di lire: [illegible] delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) che rattifica questo innalzamento del «tetto» [illegible] mutui agevolati, su proposta del Comitato per l'e[illegible] residenziale (Cer), è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il Cipe ha anche [illegible] a 33 milioni di lire il limite massimo dei mutui per gli interventi di recupero e ha ratificato la nuova «scala» dei tassi d'interesse agevolati.

Per gli alloggi realizzati da Iacp, Comuni e cooperative a proprietà indivisa con un reddito di 9 milioni il tasso agevolato [illegible] del 4,5%: per [illegible] alloggi d'imprese cooperative a proprietà [illegible], privati nonché enti pubblici che concedono alloggi [illegible] proprietà con reddito di 9 [illegible]: 4,5%; 11 milioni: 10,5%; 14 milioni e mezzo: 14,5%.

La delibera del Cipe approva altresì il programma [illegible] edilizia residenziale pubblica per il quadriennio 1982-'85, con alcune indicazioni per l'opera del Cer. In particolare il Cipe ha invitato il Cer a sviluppare e ampliare in modo coordinato le ricerche per la definizione e la quantificazione del [illegible]gno abitativo primario», con [illegible] giungere a un quadro [illegible] riferimento generale nel quale inserire le ulteriori [illegible] programmatorie.

[illegible] '82-'85 [illegible] [illegible] obiettivi «fisici» (metri quadrati edificabili [illegible] mutuabili) antiche «di stanziamento». Il Cer, perciò, dovrà provvedere, alla fine del 1983, a verificare [illegible] stato di realizzazione dei programmi regionali, ridefinendo gli obiettivi [illegible] per il biennio '84-'85.

Insolventi 16 controllate Fit-Ferrotubi

MILANO — Sedici dichiarazioni di stato di insolvenza di altrettante [illegible] controllate dalla Fabbrica Italiana Tubi (Fit) Ferrotubi sono state pronunciate dalla seconda [illegible] civile del tribunale di Milano.

Si tratta della Fit-Ferrotubi di Ancona, [illegible] Bologna, Brescia, [illegible] Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Napoli, Parma, Reggio Emilia, Roma, Udine, Verona e della Fit [illegible] Commerciale.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

commerciali, tecnici

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

Importante azienda elettronica RICERCA per il settore progettazione-automazione

[illegible]

NEO LAUREATO

b) PERITO ELETTRONICO O TELECOMUNICAZIONI

[illegible]

tecnici

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore

domande

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

(continua)

Importante Azienda Metalmeccanica, operante in campo internazionale, cerca un:

AREA MANAGER ESTREMO ORIENTE

con i seguenti requisiti:
- laurea in ingegneria meccanica
- eccellente conoscenza dell'inglese
- disposto viaggiare all'estero previo periodo di addestramento
- 26-40 anni [illegible] età.

[illegible] inquadramento [illegible] più [illegible] livelli previsti dal C.C.N.L. Industria Metalmeccanica [illegible] una retribuzione di sicuro interes[illegible] ed ottime possibilità di carriera per candidati veramente capaci.
La sede di lavoro è in provincia [illegible] Alessandria.

Inviare dettagliato curriculum, indicando [illegible] telefonico a [illegible] 401 — 10100 TORINO

Assicurasi massima riservatezza

alpilatte

RICERCA:

A) **Venditore con mansioni ispettive.**
Zona Piemonte e Zona Veneto.
I candidati, strutturati venditori a capo-zona, devono ambire a ricoprire posizioni di maggiore responsabilità.
Si richiede età massima 35 anni, auto [illegible], attitudine alla vendita.
Si offre inquadramento 1° livello, [illegible] e [illegible] bore spese, incentivi.

B) **Agenti**
Zona Province Piemonte, Veneto e Romagna.
Si richiede [illegible] ed una certa conoscenza del settore lattiero-caseario e buona introduzione nelle zone richieste.
Canali di conoscenza: ingrosso - concessionari.
Si offre regolare inquadramento Enasarco, ottime provvigioni ed un ambiente stimolante.
Scrivere a: Sig. Vezzoli - Alpilatte - [illegible] Trento 83 [illegible] Cles (Tn).

IMPORTANTE SOCIETA' a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico CERCA per completare la propria rete [illegible]

AGENTI

per la [illegible] TORINO, CUNEO, [illegible] SANDRIA, AOSTA-VERCELLI, [illegible]

Richiede:
spiccata attitudine alla vendita
ambizione alla realizzazione [illegible]
residenza nella zona di lavoro
età [illegible] anni
auto [illegible]

Offre:
portafoglio clienti effettivamente acquisito
inserimento in un'azienda dinamica ed in [illegible]
[illegible]
possibilità [illegible]
provvigioni di sicuro [illegible] (25-35 milioni)

[illegible] per un colloquio preliminare [illegible] 17-1-83 presso Hotel ATLANTIC, Via Lanzo 183, Borgaro (TO) tel. 011/470 1947 dalle ore 10 alle 16 e contattare il Sig. Francesch[illegible]

La [illegible]ORE PARAGON [illegible] S.p.A. azienda del Gruppo Moore Business Forms, [illegible] a livello [illegible]ionale nel campo della produzione di modulistica commerciale

[illegible]

AGENTI

[illegible] inserire nella propria struttura di vendita di BIELLA e [illegible]

Si richiedono:
— età compresa tra i 25 e i [illegible]
— e[illegible] acquisita nella vendita di moduli e [illegible] per centri ed elaborati dati
— spiccate attitudini commerciali
— auto e telefono propri

Si offrono:
— profonda presenza commerciale nella area indicata
— portafoglio iniziale
— continuo aggiornamento professionale
— commercializzazione dei prodotti pro[illegible] [illegible] brevetto e/o [illegible] esclusiva [illegible]icazione
— contratto [illegible] in esclusiva
— inserimento in un'azienda finanziaria[illegible] [illegible] in fase di crescente sviluppo
— adeguata assistenza finanziaria per il periodo iniziale.

Preghiamo [illegible] interessati di voler contat[illegible] telefonicamente per una prima valuta[illegible] della posizione offerta il [illegible]
Ufficio [illegible]

Industria forte espansione prodotti largo consumo TABACCHERIE, PROFUMERIE, DROGHERIE, ecc. NOTEVOLE BUDGET pubblicitario, prodotti richiesti dal consumatore, assume:

AGENTI MONOMANDATARI

per: TORINO, NOVARA, VERCELLI, ASTI, CUNEO, AOSTA.

Si richiedono: Marcate doti di vendita, predisposizione alla carriera nel ramo vendita. Età massima 36 anni - Auto propria.
Si offrono: Posizione di prestigio, solida e definitiva. Utile medio mensile L. 2.000.000 inquadramento ENASARCO. Assunzione immediata.
Preghiamo gli interessati di telefonare per appuntamento a: MARINIZA ERRE - C.so Montevecchio, 381 - Torino - Tel. 011/596.5766 - 570.643 - 937.476

TETRADE
Società di Informatica Organizzazione e Formazione R[illegible]

RIF. A) **Analisti programmatori**
Cobol Assembler con esperienza [illegible] programmazione in ambi[illegible] DOS VSE/DL1 con applicazioni TP, CICS

RIF. B) **Programmatori Cobol**
con esperienza gestion[illegible] su elaboratori serie DPS6,8/34, 58/000.

Si offre:
Una retribuzione di sicuro interesse adeguatamente commisurata all'esperienza e alle capacità, un ambiente giovane e dinamico dove poter consolidare la propria esperienza professionale.
Gli interessati, a [illegible] è garantita [illegible] [illegible] riservatezza, sono invitati a [illegible] dettagliato curriculum a:
TETRADE Via Sant'Antonio [illegible] dova, 12 - 10121 Torino.

INDUSTRIA ALIMENTARE
da anni affermata sul mercato, con una gamma di prodotti alimentari qualificati e redditizi, per il potenziamento della propria rete commerciale nella zona Nordest 1-2,

ricerca AGENTI

introdotti[illegible] nel settore ingrosso Dolciario e Bevande.
Si richiede età massima 40 anni, dinamismo, spiccata personalità e voglia di guadagnare.
Si offre regolare inquadramento Enasarco, ottime provvigioni ed un ambiente giovane e stimolante con ottimi rapporti umani.
Agli interessati verrà data risposta in brevissimo tempo.
Scrivere a: S.C. - Via degli Olivetani 12 — 20123 Milano.

Primaria industria Metalmeccanica operante nella internazionalizzazione di prodotti siderurgici ricerca

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE TECNICA

alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico di Stabilimento.

Sono richiesti i seguenti requisiti:
1) [illegible] in ingegneria elettronica.
2) età massima anni 35.
3) ottima preparazione elettromeccanica di base nel campo della tecnologia impiantistica ed a livello di progettazione che di manutenzione di macchinari per la trasformazione di prodotti siderurgici quali laminati a freddo, profilati saldati.
4) esperienza di lavoro almeno quadriennale.
5) capacità organizzative.
6) buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
7) sede di lavoro, stabilimento ubicato a circa 30 km sud di Torino.
8) le offre inquadramento ai massimi livelli del C.N.L. dell'industria metalmeccanica - retribuzione commisurata alla effettiva esperienza e capacità del candidato.
9) le risposte dovranno essere corredate di dettagliato curriculum e dovranno essere inviate a PUBLIKOMPASS 5348 — 10100 TORINO
10) è garantita la massima riservatezza

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di
Via Roma 56
e Via Maroncelli 32
Torino

PK
publikompass spa

Contrasti politici impediscono una soluzione per le cariche vacanti

Banche: nomine ancora bloccate Per i tassi l'Abi è sotto pressione

ROMA — Si è ormai aperto un contrasto politico sulle nomine nelle [illegible], la prossima [illegible] il [illegible] del Tesoro. [illegible] le convocare, dopo l'infelice esito del 4 gennaio, il Comitato per il credito potrà fare ben poco. I socialisti si sono fatti portavoce di questo malessere: il ministro del Tesoro cerca di stringere i tempi, ma non si può accettare — si sostiene in via del Corso — il metodo finora seguito [illegible] tutte le poltrone più importanti, mentre il segretario Dc Mita, il quale preme molto il Banco di Napoli, attacca sempre più violentemente gli alleati di governo: «Per ora è tutto in discussione».

[illegible] intenzionato a procedere per la propria strada, almeno è sembrato questo il senso [illegible] suo lungo intervento, fra esposizione e risposte cinque ore, al Senato. Il ministro non ha indicato i nomi delle banche per le quali si richiede un intervento urgente, ma dal dibattito è emerso con chiarezza unitario del Banco di Napoli e di conseguenza dell'Iveimer, il cui presidente Ventriglia passerebbe alla [illegible] rale dell'istituto partenopeo. In lista d'attesa anche il Monte dei Paschi di Siena che sta [illegible] molto a cuore al Presidente del Consiglio.

Il cavallo fra la fine di [illegible] e febbraio è stata pretestuosamente annunciata sempre da Goria un'altra riunione del Cicr per dare una risposta alle necessità del Banco di Sicilia, senza direttore generale (il ministro ha precisato che attende la soluzione della crisi all'As[illegible]ca siciliana) e di molte Casse di Risparmio al vertice delle quali si trovano presidenti [illegible] anni e [illegible] rinnovati. Un esempio per tutti: alla Cassa di Padova e Rovigo il presidente Biondato è in regime di «prorogatio» [illegible] giugno del '71.

Salvo Goria

I senatori comunisti hanno criticato con grande durezza l'impostazione e i criteri seguiti dal governo per le nomine. «È inammissibile la mi[illegible] su base partitica e correntizia — ha [illegible] Bonazzi — mentre non si capisce perché con si proceda a regolarizzare [illegible] situazione nelle Casse (Pescara, Perl[illegible] per le quali da tempo [illegible] governatore Ciampi ha messo a punto le terne dei candidati».

Per il momento, con la questione delle nomine che rappresenta ormai un crocevia degli equilibri politici fra i partiti di [illegible], l'occhio del ministro del Tesoro si sposta sulla riunione di oggi dell'esecutivo dell'Abi che dovrebbe [illegible] una risposta all'appello lanciato [illegible] Goria per [illegible] del denaro.

Parlanti ieri ne ha discusso a sorpresa a Palazzo Chigi con il presidente dell'Abi, [illegible] dal colloquio è stato mantenuto il massimo riserbo, anche se è facile immaginare che il Presidente del Consiglio potrebbe aver chiesto almeno un gesto di buona volontà al sistema bancario verso la stretta intrapresa dal governo per il risanamento dell'economia. Anche Merloni [illegible] è sceso in campo per chiedere una riduzione dei tassi attivi che, secondo autorevoli esponenti della Confindustria, potrebbe essere di almeno due punti in linea con quanto accaduto per i titoli di Stato. Negli ambienti bancari si ipotizza [illegible] riduzione di mezzo punto, ma l'ultima parola spetterà all'esecutivo dell'Abi dove confluiscono le varie posizioni delle banche, [illegible] posizioni [illegible] politica [illegible] daziale.

Sulla strategia [illegible] si è soffermato anche il ministro Goria che [illegible] difeso la scelta del governo per il «maxiaffido» della Banca d'Italia al Tesoro: esso recupera al conto corrente di Tesoreria quella elasticità che gli era precluso dagli «stralci» avutisi soprattutto intorno allo scorso settembre.

Eugenio Palmieri

Siderurgia [illegible] un «piano» del governo

ROMA — Il governo metterà a punto entro la fine del mese un piano complessivo per la siderurgia pubblica e privata da presentare alla Cee: questo [illegible] dato dai ministri De Michelis e Pandolfi [illegible] convegno sulla crisi siderurgica.

L'obiettivo [illegible] si è posto il governo per questo settore — hanno sostenuto i ministri delle Partecipazioni Statali e dell'Industria — è quello del risanamento e della ristrutturazione a medio termine, che comporta comunque dei sacrifici produttivi e occupazionali, ai quali però bisogna guardare senza timore, dato che il loro fine ultimo è la difesa della produzione. Proprio in vista dell'approvazione da parte degli organi della Comunità entro giugno del sistema di aiuti alla siderurgia — [illegible] sostenuto i [illegible] ministri — bisognerà attuare per intero il piano proposto.

Pandolfi comunque ha annunciato che, per facilitare le operazioni di ristrutturazione del settore, proporrà che siano sottoposte a controllo tutte le operazioni industriali che comportino aumenti della produzione di acciaio.

Gruppo Zanussi 3 mila operai in [illegible]

PORDENONE — Il gruppo industriale Zanussi farà fronte [illegible] situazione di mercato sospendendo la produzione negli stabilimenti del settore degli elettrodomestici e dell'elettronica e adottando la cassa integrazione: verranno inoltre posti in liquidazione gli stabilimenti della Ducati Sud spa di Fontinia (Latina) e [illegible] Ducati Elettromeccanica spa di Bologna. L'accademia di operai e impiegati è attualmente di oltre 3 mila persone.

Quanto risparmieranno i lavoratori dipendenti con la [illegible] delle aliquote Irpef

Reddito lordo imponibile annuale	Versando le nuove aliquote per il 1983 — Celibe: Aliquota media %	Celibe: Imposta annuale in lire	Celibe: Risparmio annuo	Celibe: Risparmio mensile	Coniugato con 2 figli: Aliquota media %	Coniugato con 2 figli: Imposta annuale in lire	Coniugato con 2 figli: Risparmio annuo	Versando il minimo tax relief — Celibe: Risparmio mensile	Celibe: Aliquota media %	Celibe: Imposta annuale in lire	Coniugato con 2 figli: Aliquota media %	Coniugato con 2 figli: Imposta annuale in lire
6 MILIONI	6,5	390.000	[illegible]	[illegible]	1,3	[illegible]	[illegible]	12.000	6,5	[illegible]	3,9	[illegible]
8 MILIONI	9,4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,0	941.000	[illegible]	[illegible]
10 MILIONI	11,0	[illegible]	241.000	20.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14,0	1.461.000	[illegible]	[illegible]
12 [illegible]	12,6	1.512.000	[illegible]	14.000	[illegible]	1.020.000	[illegible]	[illegible]	13,0	2.311.000	10,2	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22.700	10,0	2.054.000	341.000	[illegible]	15,3	3.251.000	13,1	[illegible]
[illegible] MILIONI	20,5	4.100.000	441.000	[illegible]	18,0	3.784.000	533.000	[illegible]	18,0	4.671.000	22,4	[illegible]

La tabella è stata elaborata dalla Uil. Deve essere letta così: un lavoratore celibe con 6 milioni di reddito lordo paga oggi (vecchio sistema) 480 mila lire di Irpef all'anno; con il nuovo accordo, stipulato dal sindacato con il governo, pagherà nel 1983 una imposta di 282 mila lire con un risparmio di 16 mila lire, pari a 7.000 lire al mese. Chi guadagna di più risparmia di più. Si è così realizzata anche una operazione contro l'appiattimento professionale. Le cifre risparmiate hanno una grossa differenza rispetto a quelle degli aumenti che, di sotto, i lavoratori ottengono con il rinnovo di un contratto.

Gli operai vogliono aumenti salariali superiori all'8% stabilito dal ministro Mauroy

Gli scioperi alla Renault, una sfida alla politica del governo Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tra gli alti e bassi di una difficile e a tratti cupa vertenza sindacale, la Renault rischia la paralisi. Decisioni operai sono stati lasciati a loro d'autorità dalla direzione a causa di uno sciopero selvaggio di [illegible] addetti al reparto verniciatura che sta bloccando da diversi giorni lo stabilimento-modello di Flins [illegible] l'agitazione ha già contagiato altri reparti.

Escono, quindi, meno macchine dalla fabbriche, il «gigante» dell'auto francese perde occasioni e slancio di penetrazione in un mercato [illegible] sto, unico in Europa, ancora in espansione l'anno scorso, con un record d'immatricolazioni di due milioni e [illegible] mila vetture nuove. Di questa situazione [illegible] ne beneficiato largamente proprio la Renault (con circa il 40 per cento delle nuove immatricolazioni, contro il 30 del gruppo Peugeot-Citroen e il 30 delle «straniere»). Ma [illegible] quest'ondata di tensione sociale rischia di rimettere tutto in discussione.

Si tratta, dunque, sul filo del compromesso tra direzione e sindacati per trovare una soluzione alla vertenza aperta dai «verniciatori» per una riclassificazione professionale e un consistente aumento salariale [illegible] la Renault non pare proprio sia accettare, considerato il fatto che tutti i 130 mila dipendenti sono pronti a rivendicare gli stessi «premi» eventualmente concessi agli scioperanti dell'avanguardia.

La situazione rimane quindi tesa, malgrado la ripresa [illegible] trattative nel tardo pomeriggio di ieri, e l'esito della vertenza resta incerto, come le prospettive d'un voto a scrutinio segreto degli scioperanti sulle ultime proposte [illegible] direzione. Perché in realtà il problema di fondo della vertenza è grosso non soltanto in quanto investe la Renault, ma perché rispecchia la situazione [illegible] nell'intero gruppo [illegible] grandi [illegible] nazionalizzate [illegible] governo socialista. Infatti [illegible] esame messa in discussione dagli scioperanti della Renault è la responsabilità delle imprese pubbliche nell'applicazione della politica di rigore salariale adottata dal governo [illegible] «pesche», guidati da Mauroy, dalla scorsa estate.

I dirigenti della Renault si possono trincerare in effetti dietro il paravento delle direttive governative: non si deve andare troppo generosi nell'valutazione salariale che [illegible] tutti i settori resta vincolata al «tetto» dell'otto [illegible] cento, equivalente al livello d'inflazione programmata dal governo Mauroy per l'83. In concreto: non si possono allargare i cordoni [illegible] borsa per gli operai della Renault quando a quasi tutti gli altri lavoratori si chiede addirittura una contrazione dei salari reali. L'esito della lotta contro l'inflazione resta infatti incerto: il governo può vantare infatti di aver mantenuto la sua promessa e di aver ridotto l'inflazione nell'82 a meno del [illegible] per cento (9,7 secondo i dati ufficiali). Ma questo risultato è stato reso possibile da quattro mesi di «blocco» di prezzi e salari e l'indice dal novembre a dicembre è risalito dallo 0,9 per cento, [illegible] già fragile questo primo successo governativo sul fronte dell'inflazione.

In questa situazione c'è perfino chi, al governo, prevede un secondo «giro [illegible] nei prossimi mesi (suscitando però reazioni vivaci [illegible] nei circoli ministeriali che nei sindacati) e precisa che i gruppi nazionalizzati siano non solo i propulsori del rilancio industriale e tecnologico francese ma anche uno specchio della «austerità socialista».

Paolo [illegible]

Uno studio del pci sul gruppo

«L'Olivetti paga l'assenza statale»

TORINO — A poco più di un anno dalla «Conferenza nazionale sull'Olivetti» il pci torna [illegible] occuparsi del Gruppo ripredisce con uno studio nel quale si sottolineano il ruolo dell'azienda nel futuro dell'informatica e le responsabilità del governo, in particolare l'assenza di una politica industriale pubblica.

I comunisti, che terranno nei prossimi giorni una serie di dibattiti ad Ivrea, Caserta e Pozzuoli, partono da tre considerazioni. La prima è che l'andamento mondiale del mercato registra una crescita inferiore al previsto nei prodotti di informatica, accentuando lo scontro tra i grandi produttori per la sua spartizione. In secondo [illegible] in Italia mancano interventi da parte del governo a sostegno per tutti i settori strategici (informatica, telecomunicazioni, automazione produttiva) per i quali nei Paesi dove operano i principali concorrenti dell'Olivetti esistono programmi nazionali con massicci investimenti. Infine, l'assenza a tutt'oggi di un programma per dotare la pubblica amministrazione di computer evitando processi spontanei e disordinati con conseguenti sprechi.

Per ribaltare questa situazione il pci sollecita un «piano nazionale per l'informatica» con l'obiettivo di «coordinare e integrare l'attività delle aziende appartenenti alle Partecipazioni Statali (creando un polo pubblico)» e di garantire alle aziende private «collaborazione e potenziamento della ricerca pubblica, disponibilità a realizzare progetti comuni, accesso a crediti agevolati».

Più in particolare, per la meccanica strumentale, anche considerando la grave crisi del settore, prevedono una collaborazione «organica e programmatica» tra i maggiori produttori pubblici e privati (Olivetti, Comau, Dea, [illegible], Bist, Finmeccanica) che eviti «concorrenza e sprechi [illegible] origine ricerca del Paese».

Per quanto riguarda il settore delle telecomunicazioni il pci ribadisce che la «logica dello scontro con l'Italtel sulla telematica per accaparrarsi la massima parte del mercato nazionale è perdente», mentre vincente può essere una logica di incontro per affrontare insieme il mercato mondiale «sommando i punti di forza e superando quelli di debolezza di ciascuna impresa».

«Attualmente invece — ha sottolineato il "responsabile fabbriche" Piero Fassino, illustrando i "30 punti del pci sul ruolo Olivetti" — la scelta dell'Italtel e del Gruppo sportellare [illegible] siemo divericando. Il rischio è quello [illegible] rafforzare le loro presenze, invadendo una parte del mercato dell'altro. L'accordo è invece possibile, perché è utile al Paese e alle aziende».

Lo Stato quindi, concludono i comunisti, faccia la sua parte.

Francesco Dalla

Il disegno di legge è già [illegible] approvato [illegible] Camera

Martedì il «sì» del Senato per i registratori di cassa

ROMA — Il disegno di legge che introduce i registratori di cassa per i con[illegible] approvato dal [illegible] in via definitiva martedì prossimo, 18 gennaio. La decisione è stata presa dalla [illegible] finanze e tesoro di Palazzo Madama che ha all'esame il provvedimento in sede deliberante. Il Ddl è stato già votato dalla Camera dei deputati.

Anche se la commissione ha deciso di concludere l'esame della legge nella seduta di martedì prossimo, non mancano critiche anche da parte della maggioranza. Il relatore [illegible] provvedimento, il democristiano Triglia, ha detto che bisogna evitare turbative al mercato e rendere per quanto è possibile agevole l'assolvimento degli adempimenti che vengono a porsi a carico dei contribuenti. Per quanto ri[illegible] le forniture delle apparecchiature, il relatore ha osservato che il fabbisogno dei contribuenti obbligati dal provvedimento salirebbe a non meno di un milione e mezzo di unità, mentre il mercato italiano è attualmente ristretto a meno di 60.000 pezzi l'anno.

Il relatore Triglia, ha poi detto che tale sproporzione rende ancora più consigliabile consentire l'uso di mezzi di certificazione alternativi rispetto ai registratori di cassa. Sempre in relazione alla situazione del mercato delle apparecchiature, Triglia ha sottolineato l'esigenza di assicurare una adeguata concorrenzialità nelle forniture, al fine di non aggravare gli acquirenti con eccessivi prezzi di acquisto delle apparecchiature.

Il [illegible] democristiano Becchio ha affermato che la democrazia cristiana non intende privare del diritto di approfondire l'esame [illegible] provvedimento e di sciogliere dubbi e preoccupazioni. Ha aggiunto, però, che gli emendamenti potranno probabilmente [illegible] evitati tenendo conto delle garanzie che potrà dare il ministro delle Finanze.

I rappresentanti degli altri gruppi parlamentari [illegible] sono dichiarati favorevoli alla rapida e definitiva approvazione della legge. La comunista [illegible] ha affermato che il provvedimento deve essere approvato al più presto e in tal senso i senatori del pci si asterranno dal presentare emendamenti.

Anche il [illegible] Formica (psi) ex ministro delle Finanze, ha detto che occorre evitare di rinviare il disegno di legge alla Camera solo per [illegible] fiche di natura puramente tecnica. Formica [illegible] cordato che il provvedimento ha carattere di urgenza, in relazione [illegible] agli adempimenti concorrenti affinché [illegible] essere applicato a partire dal primo luglio prossimo.

Ministri a consulto [illegible] Fanfani

Per il lavoro portuale è in vista una riforma

ROMA — Il presidente del Consiglio, Fanfani, [illegible] presieduto ieri, a Palazzo Chigi, un incontro cui hanno partecipato il ministro della Marina mercantile, Di Giesi, quello del Bilancio, Bodrato, il sottosegretario alla presidenza, Ossini, i sottosegretari Patriarca e Manfredi.

Nell'incontro sono stati esaminati provvedimenti e misure legislative intesi a fronteggiare le difficoltà del sistema portuale.

Dopo il colloquio, il ministro Di Giesi ha preannunciato l'emanazione di un disegno di legge sulla materia che verrà presentato in uno dei prossimi Consigli dei ministri, comunque al più presto — ha detto — appena avrà avuto il consenso anche del ministero del Tesoro [illegible] quello del Bilancio.

L'onere previsto — ha precisato Di Giesi — è di 350 miliardi di lire in due o tre esercizi finanziari, a carico degli enti da cui dipendono i lavoratori portuali e con l'intervento dello Stato. Si tratta praticamente — ha aggiunto — dell'avvio di una riforma del lavoro portuale.

Stato Civile di Torino

10 GENNAIO 1983

NATI — Pasquale Donato, Federico [illegible], Elisa [illegible], Valentina, Vanessa [illegible], Luana Angela, Fabrizio Orlando, Chiara Andrea, Isabella, Lucia[illegible], Valeria [illegible], Romana Irene, Armando Deborah, Piero Maria Carmine, Stefano Chiara, Elio Luca Marco, Eleonora Alessandra, Lambert Laura, Pompilio Fabio, Marcella Annamaria, Paolo Francesco, Giuliana Federica, Gianluca, Matteo Marco, Emanuela Valentina, Fausto Dario, Piero Carlo e Priscilla Gloria, Edoardo Davide, Bruno Valentina, Manuel Piero, Edoardo Antonio, Sandro e Linda, Luana Alessandra, Gianfranco, Gianfranco, Gabriele Piero, Carmelo Elena, Gianni Chiara, Lisa Marco, Lorenzo Samantha, Gianangelo Rosario, Stefania, Gianpiero Dario, Sabrina Andrea, Tripodi Antonella, Godino Laura, Rubbiolo Cristina, Cavalli Pier Paolo, Poli Chiara, Scarcelli Paola, Spagna Monica, Gioia Rosario, Stefano Giuseppe, Matteo Cristian, Sebastiano Claudia, [illegible] Edoardo, Gabriel Roberto, [illegible] Edoardo, Giulio Salvatore, Costantinopulo Mariapia, Miguel Giovanni, Marcello Luca, Leonardo Pamela, Brunello Laura.

MORTI — Bosia Secondo, di anni 81, nato a Alessandria, para , Monaco in L Alfano 19, Prestinaio Maurizio, a. 36, Bosa, para , v Bologna 89/710; Sandalo Felice, a. 67, Torino, para., p.zza Caldera 126; Arpanini Luigina v. Bubar, a. 80, Castell'Alfero, para., c. Cristoforo 101; Pastorello Giuseppe v. Reposto, a. 70, Lanzavecchia, para., c. P. Margherita 203; Pistoni Elena v. Curti, a. 66, Frossasco, para., v. F. Savoia 66; Zolla Teresa in Marrocco, a. 62, Torino, para., v. Bologna 18; Mandolla Mario, a. 81 [illegible], imprenditore, v. Goldoni 32; Pizzo Ulderico, a. 58, Torino, [illegible], v. Bibiana 26.

Domiciliati in capoluogo: Dorel Anna di Calvisano, a. 58, Fossano, para., Bubar Francesco, a. 62, Torino, para., Malgaroli Concetta, a. 74, Carignano, para., Quaglino Francesca, a. 68, Ognissanti, para., Barbera Domenico, a. 73, Bosconero, para., Rapallino Luigi, a. 74, Carignano, para., Vigliani Luigi, a. 70, Cirié, para., Gnetti Lucy Eugenia in Monticelli, a. 78, Castronuovo, Calabr., Gemello Giovanni, a. 83, Ferrera, para., Cocco Giuseppa, a. 71, Torino, para., Bernardelle Enrico, a. 66, Chieri, para., Abbiatico Angiola, a. 79, Cavaria, para., Campagnolo Gaetano, a. 84, Fontanafredda, para., Lissolo Antonietta, a. 91, Orbassano, para., Abbati Virginia, a. 83, Caluso, para., Rapisarda Angela, a. 66, Visgnano Torinese, para., Gallo Pietro, a. 66, Borgo Mantovano, para., Righetto Bortolo, a. 46, Casalgrasso, ved. Isoardi Giuliana Luigi, a. 58, Trecate, para., Dalmasso Clara, a. 63, Collegno, para., Viaglio Luigia, a. 73, Bussoleno, para., Matteodo Giuseppe, a. 73, Moncalieri, para., Iglesias Maria Concetta, ved. Vaccaro, a. 75, Pecco Domenico, para., Gilla Damiele, a. 71, Domodossola, para., Castello Costanzo, a. 52, Montanaro, para., Cavalli Bartolomeo, a. 62, Reggio Emilia, para., Bisti Costantino, a. 73, Piossasco, para., Sapinaud Augusta, a. 86, Moncalieri, para., Pignat Francesco, a. 85, Cesana, para., Gennaro Giuseppe, a. 75, Druento, para., Bonfanti Piero, a. 74, Alba, para., Vottero Florinda, a. 73, Vallo Torinese, para., Castelli Fernanda, a. 64, Borgaro, para., Gianoglio Federico, a. 43, Torino, para., Bonadonna Luigi, a. 30, Torino, celibe.

Nati 08 - Morti 46

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Romano Banchio

profondamente commossi per l'unanime e sentita manifestazione di cordoglio tributata al loro caro scomparso, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato numerosi alla dolorosa circostanza.

— Pralormo, 13 gennaio 1983

ANNIVERSARI

1900 1983

dr. Francesco Bertini

La famiglia lo ricorda con rimpianto

1899 1983

Carla Debernardi Bel

A mesi e giorni la ricordano con affetto e rimpianto

1979 1983

Luigi Nicola

Meglio a lui che non vede gli altri

1900 1983

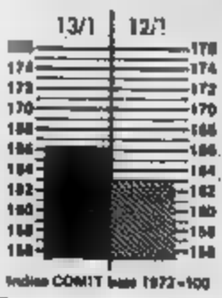
Pippo

Ad alcuni di Vercelli giunga il nostro grande dolore per la perdita del caro papà. Lo piangono con tanto affetto i figli Luciano, Mario, Giuseppe, Pino, Franco, Ezio, Gianni, Ugo, Bruno, Ivana, Rosanna, Lucia, Maria, Anna, Rosetta, Nadia, Nicoletta, Paola, Daniela, Cristina, Elena, Barbara, Sandra, Monica, Alessandra, Simona, Roberto, Alessandro, Andrea, Stefano, Marco, Fabio, Fabrizio, Alessio, Matteo, Nicolò, Davide, Gabriele, Riccardo, Tommaso, Francesco, Giacomo, Filippo, Edoardo, Lorenzo, Leonardo, Gianluca, Alberto, Daniele, Emanuele, Christian, Michele, Jacopo, Samuele, Nicola, Giovanni, Pietro, Simone, Luca, Gianmarco, Mattia, Tommaso, Federico, Riccardo

In attesa di fondi e Visentini bis

In Piazza Affari tornano acquisti

L'indice Comit è salito del 2,01 per



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Il nuovo passo avanti fatto dal disegno di legge istitutivo dei [illegible] investimento e la possibilità che la «Visentini bis» venga approvata in tempi brevi, tali da consentire alle aziende il suo utilizzo per i bilanci 1982 hanno ridato vivacità al mercato tanto che nel corso della seduta l'indice Comit ha registrato un progresso del 2,01% a quota 166,07).

L'allargarsi di alcune iniziative del denaro ed il ripresentarsi di alcuni interventi tonificatori hanno [illegible] per stimolare qualche ricopertura di posizioni al ribasso con conseguenti risollevamenti nei prezzi.

[illegible] recupero dell'11% circa hanno conseguito le Acque Marcia dopo la notizia che la società ha deciso un aumento gratuito del capitale.

Richieste con insistenza le Sifa +7,1%, Dalmine +6%, seguite dai telefonici (Italcable +2,7%, Sip e Stet +2%). Recuperi consistenti hanno poi acquisito le Cir risp. +6,4%, [illegible] +5,3%, Centrale +5%, Centrale risp. e Bastogi +4%, Italia [illegible] +3,8%, Italmobiliare, Bonifiche Siele +3,6%, Cementir e Fiscambi +3,5%, Iti e Mondadori priv. +3,2%, Cir ord., Generali, Standa risp., Imm. Roma e F. Tosi +3%, [illegible] e Toro +2,8%, Rinascente, Alleanza e Mediobanca +2,6%, Fiat, Bil, Interbanca e Cga +2,4%, Olivetti, Pirelli S.p.A., Burgo e Riva +2%, seguite da Montedison, Standa, Breda e Cini.

Cedenti invece le Cantoni —5,8% e di poco calme le Traflerie (—0,8%).

Nel dopolistino [illegible] in ulteriore rafforzamento per Montedison, Generali, Ras, Toro, Eridania, Iti, Burgo, Mediobanca, Bastogi, Iti, Credit.

Sul mercato obbligazionario l'attività si è consolidata con prezzi nel [illegible] piuttosto resistenti.

Firenze C. aumenta il capitale

MILANO — Da lunedì prossimo, inizio del mese borsistico di febbraio, la Pirelli e C. darà esecuzione all'aumento a pagamento del capitale [illegible] 34,3 a 51,3 miliardi. Tale aumento avverrà mediante emissione di 17.116.636 azioni ordinarie da nominali 1000 lire con godimento 1-1-'83, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due al prezzo di 1750. A seguito di ciò il comitato direttivo della Borsa Valori di Milano ha stabilito che dal 17 gennaio le azioni della Pirelli e C. siano quotate ex opzione.

Il dollaro arretra a 1345 lire

Franco svizzero: altro record (701)

ROMA — Il dollaro, dopo il rafforzamento di mercoledì ha subito un nuovo ribasso ed è stato fissato in Italia a 1345,75 lire contro le 1358 lire del fixing precedente.

La tendenza all'indebolimento ha accomunato sia il dollaro sia la sterlina inglese che, dopo il rafforzamento di mercoledì in seguito alla modifica del tasso di interesse, è tornata ieri sui valori cui era scesa in precedenza. A fronte del ripiegamento del dollaro e [illegible] sterlina, il [illegible] svizzero ha nuovamente sfondato il «tetto» delle 700 lire.

La lira, tranne che nei confronti del franco svizzero, ha messo a segno un andamento positivo, rafforzandosi non solo su dollaro e sterlina ma anche lievemente rispetto al marco tedesco e al [illegible] francese.

La lira si è ulteriormente rafforzata nei rapporti con le altre valute del Sistema monetario europeo, respingendo in particolare il marco sui valori di [illegible] mesi fa, mentre il franco svizzero continua a dominare la scena portandosi al nuovo record di 701 lire, oltre due lire in più di mercoledì, quando era sceso a 698,70.

Il marco è sceso a 574,13 da 574,21. In lieve [illegible] anche il franco francese, che quota 202,32 da 202,64. Torna a scendere anche la sterlina, che perde quasi 15 lire e quota 2117,10.

Praticamente invariato a 530,80 il fiorino alla chiusura [illegible] ana, avvenuta prima che la Banca d'Olanda annunciasse la riduzione di mezzo punto del tasso di sconto.

Nello Sme sempre sotto pressione il franco belga, ancora al limite di intervento sul fiorino, mentre lo scarto tra i tassi di scambio fi[illegible] e quello commerciale continua ad allargarsi e ha raggiunto il 7,2%, e cresce la fuga di capitali.

L'oro infine è stato fissato a 488,25 dollari per oncia in ribasso sul fixing antimeridiano di 491 dollari e sull'apertura [illegible]. Dopo il fixing il metallo è stato trattato a 487,75-488,75 dollari.

L'Olanda riduce i tassi

[illegible] — La Banca d'Olanda ha ridotto il tasso di sconto di mezzo punto portandolo dal 5 al 4,5 % e [illegible] di mezzo punto anche il tasso di rifinanziamento che passa così al 5 %.

Il precedente ribasso, pure di mezzo punto, avvenne il 3 dicembre, contemporaneamente alla riduzione di un intero punto decisa dalla Bundesbank che porta il tasso di sconto al 3 % quello sulle anticipazioni al 6 %.

METALLI

Sterline v.o.	[illegible]
Sterline n.c.	[illegible]
Marengo it.	120.000-130.000
[illegible]	140.000-145.000
Marengo fr.	130.000-145.000
Marengo bel.	125.000-130.000
[illegible]	750.000-770.000
Krugerrand	505.000-525.000*
Argento (*)	900-940
Platino (*)	31.000

(*) Per grammo, tra parentesi.

Esperti italiani andranno in Svizzera con l'approvazione [illegible] Vaticano

Si cercano nella Banca del Gottardo le risposte al [illegible] dell'Ambrosiano

A Lugano avevano sede le «finanziarie paravento» per l'aff[illegible] Toro-Varesino ed i rapporti con lo Ior - Verranno anche messe alla prova le dichiarazioni della moglie di Calvi

MILANO — *Mario Cattaneo, Pasquale Chiomenti e Alberto Santamaria, i tre esperti nominati dall'Italia nella controversia con il Vaticano sullo scandalo Ambrosiano, si recheranno la prossima settimana a Lugano nella sede della Banca del Gottardo per esaminare incartamenti dello Ior. Su esplicita autorizzazione del Vaticano infatti verranno mostrati agli esperti italiani alcuni documenti riguardanti i complessi rapporti tra il Banco Ambrosiano e lo Ior, l'istituto di credito presieduto da monsignor Marcinkus che, secondo le dichiarazioni della famiglia Calvi, sarebbe stato il vero grande [illegible] occulto della banca milanese. La vedova Calvi in particolare ha dichiarato in [illegible] alle sue interviste che «bisognerebbe aprire la cassaforte del Gottardo per svelare tutti i misteri dell'Ambrosiana».*

Presso il Banco del Gottar[illegible] avevano sede Gestrelaeur, Danielac, Hamobil e le altre società che fecero da ponte nell'affare Toro-Credito Varesino, per il quale [illegible] Calvi fu condannato [illegible] prime istanze sotto l'accusa di aver esportato circa 25 miliardi. Il banchiere non ha mai rivelato chi si celava dietro le finanziarie-schermo che hanno lucrato i 25 miliardi. E' stata [illegible] moglie di [illegible], Clara Canetti, a dichiarare che, secondo quanto le aveva confidato il marito, dietro queste società si celava lo Ior. Se i tre esperti accerteranno che le dichiarazioni della moglie di Calvi corrispondono [illegible] vero, le responsabilità del banchiere verranno in una certa misura ridimensionate, mentre maggior rilievo acquisterà lo [illegible] di Paul Marcinkus.

Sempre presso il Banco del Gottardo sono custoditi i fascicoli relativi alle società Manic, Bellatrix, Betroc, Lerami e altre, che fungeranno da capofila nei rapporti esteri tra il Banco Ambrosiano e il Vaticano. Resta [illegible] da verificare fino a qual punto si spingerà la volontà di collaborazione [illegible] Ior, se cioè agli esperti italiani verranno [illegible] mostrati tutti i documenti, oppure se si tratterà di rivelazioni parziali, tali da lasciare altri dubbi.

Roberto Calvi con la moglie in una fotografia del 1980

In questo caso Cattaneo, Chiomenti e Santamaria [illegible] esterebbero a denunciare pubblicamente la «rinata collaborazione col Vaticano ricorrendo anche alla rinuncia all'incarico. Si sta definendo nel frattempo al Palazzo di Giustizia di Milano la posizione di Carlo Pesenti, raggiunto qualche giorno fa da una comunicazione giudiziaria ed la quarta che gli arriva dai magistrati per fatti economici, tra cui Milano e una da Roma) per acquisto di azioni proprie.

I fatti risalgono al 1981, quando già l'Ambrosiano aveva provveduto a rastrellare grossi pacchi di proprie azioni in Borsa per sostenere il titolo. Quando l'assemblea degli azionisti approvò l'acquisto di propri titoli per venti miliardi, in effetti la manovra era già stata realizzata, ma in parte occultata poiché le azioni rastrellate sul mercato erano state parcheggiate presso l'Italmobiliare di Pesenti e altre finanziarie collegate.

I magistrati stanno ricostruendo tutte le operazioni collegate a questi passaggi di titoli per valutarle sotto il profilo finanziario e anche quello valutario, perché alcuni pacchi hanno fatto la spola tra l'Italia e l'estero. Sulla vicenda dell'acquisto dei titoli propri la magistratura aveva già [illegible] precedenza comunicazioni giudiziarie nei confronti del vertice operativo dell'Ambrosiano perché complessivamente al maggio del 1982 risultavano acquistati titoli propri per ben 60 miliardi, cioè tre volte quanto stabilito dalla assemblea.

Gianfranco Modolo

Dopo [illegible] portato i jeans [illegible] Urss, Usa e [illegible] Africa

Vitale con Robe di Kappa ora «sbarca» in Giappone

TORINO — *Prima (con un'operazione clamorosa) ha portato i jeans in Russia. Poi con una supersponsorizzazione fa squadra di atletica Usa per Olimpiadi) è approdato negli Stati Uniti. Nell'ottobre scorso [illegible] i Jeans è sbarcato in Sud Africa. [illegible] Il Maglificio Calzificio Torinese (Mct) si prepara a «colonizzare» il Giappone con le Robe di Kappa. Proprio in questi giorni, infatti, l'Mct ha concluso il «suo più importante contratto di licenza internazionale — come spiega il presidente Giuseppe Lottes — con una delle più prestigiose aziende del settore». «Con questo accordo — aggiunge Maurizio Vitale, amministratore delegato del gruppo torinese — prevediamo che entro tre anni il Giappone diventi il [illegible] mercato, dopo l'Italia, per i prodotti Kappa».*

Tradotto in soldoni l'accordo — spiega Vitale — comporterà un «consistente introito di royalties da parte dell'Mct, stimato in quattro miliardi di lire nei prossimi tre anni, ma il fatto più importante è che il marchio Kappa invaderà il Giappone.

— Vitale, perché tanto successo?

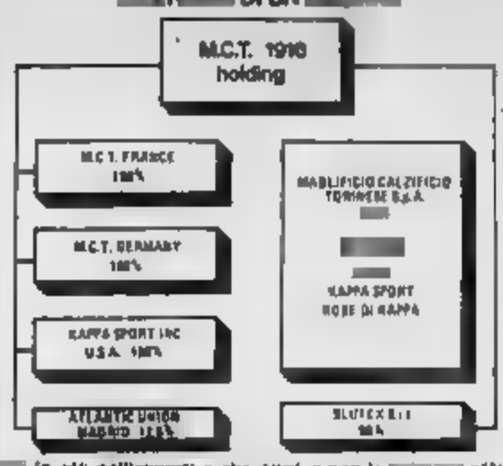
«Perché siamo bravi. E perché non siamo solo più un marchio, un'idea. Dopo dieci anni, siamo una struttura, fatta di persone, ben [illegible] data in tutto il mondo, che nell'82 ha superato i 100 miliardi di fatturato (il 46% in più dell'81); addirittura un [illegible] in più nell'export) e che anni, e non le [illegible] affatto esaurite.

— Quindi l'83 non [illegible] paura?

«No, anche perché sarà un anno interamente dedicato alla ricerca di efficienza interna e al consolidamento dei risultati ottenuti sin qui. L'obiettivo, comunque, sono 125-130 miliardi di fatturato con [illegible] dipendenti, il 30% [illegible] più di due anni fa. E questo senza contare i risultati delle [illegible] aziende estere (solo in Spagna il fatturato è aumentato [illegible] (20% nell'82) e nell'Unione Sovietica, dove gli stabilimenti ormai [illegible] e da quest'anno usciranno i nostri jeans. Per questo pensiamo a un nuovo aumento di capitale.

Cesare Rocca

[illegible] DI UN [illegible]



REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	44 50	41
C. C. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	—	—
» » » 1/1/83	—	—
» » » 1/9/83	100 35	100 55
» » » 1/10/83	99 60	100 10
» » » 1/11/83	99 70	99 70
» » » 1/12/83	99 60	99 70
» » » 1/3/84	99 60	99 40
» » » 1/4/84	99 60	99 60
» » » 1/8/84	99 35	97 70
B.T.O. 10% 1983	—	—
» 10% 1983	100 90	100 20
» 12% 1983	96 75	96 75
» 12% 1984 I	94 95	94 75
» 12% 1984 II	93 90	93 90
» 12% 1984 III	93 90	93 45
» 12% 1987	92 75	92 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% '66 II	70 90	91 10
» » '68 II	87 10	87 10
» 7% '73	91 45	89 45
Enel '81 indiciz.	99 40	99
» 10% '78 II	—	—
» '77 indiciz. II	141	140 05
» 12% '78/90	99 90	99
Enel '86/87 indiciz.	99 35	99
Enel '83 indiciz. II	103 40	103 90
I.M.I. 8% '85	92 80	92 20
Autostrade 8% '68 I	99 90	79 90
» 8% '69	92 50	89 20
CO.PP. 6%	49 20	89 80
» 7%	49 15	49 90
» Ind. St. 6% IV	99 10	97 30
» Ind. St. 7% IV	99 10	91 40
» Aass 6% 66	99 10	92
» » 7% '72 I	99 10	99 90
» Autostr. 7% II	99 90	99 90
FF.SS. 6% '67	74 80	75 20
» 7% '72 II	99 90	91
A.F.E. 7% '79	96	99 90
P.S. Agr. 6% Ex. VIII	97	99 10
P.S. Agr. 7% II	99 90	93 90

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	[illegible]	75 10
» » 7% III	99 90	78 70
IMI 9% XXVI	74	79 15
» 7% XXIII	74 30	73
» 7% XXXVIII	[illegible]	86 85
Torino Assic 8,50% '80	[illegible]	91 10
» » 8,50% '80	[illegible]	91 10
S. Paolo 6%	[illegible]	95
» » 9% conv.	99 90	[illegible] 90
» » 8%	[illegible]	[illegible]
» » 7%	79 95	89
» » 6%	94 90	73
» CO.PP. 6% ex 9%	[illegible]	44 90
» » 8%	[illegible]	47 70
» » 7%	99	94
» » 6%	99	72
» » 9% Eou	99 90	99 70
F. Piem. Val. AO. 6%	99	90
Vicenza 6% '84	—	—
BNY 5,50%	71 90	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Assitalia 12% 79/94	—	210
Fiat 12% 81/85	—	95 90
Generalfin 12% 81/90	—	46
Generali 12% 81/88	234	236 75
IBP 12% 81/88	—	109 25
Interbanca 6% 73/93	—	107
Iri Alfa 7% 79/88	81	83
Iri Credito 12%	99 20	99 90
La Centrale 12%	99	99
Magona 12% 79/90	—	225
Med. Fidis 12% 81/91	100 [illegible]	107 50
Med. Metalli 12% 81/91	93	99 95
Med. Olivetti 12% 79/90	173	181 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	202	203 50
Med. Sviz 12% 81/90	[illegible]	94 10
Olivetti 12% 81/91	[illegible]	79 70
Pirelli 12% 79/85	—	100
Pirreli 12% 81/88	—	121
Pirelli 12% 81/91	95 50	98
S. Paolo Italo. 12% 79/90	[illegible]	230
Tronco 12% 79/94	—	480
SPA 12% 81/87	175	190
Cart. Burgo 12% 81/88	[illegible]	94 10
[illegible]	113	110 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] (Milano) 13-1	[illegible] (Milano) 12-1	Euromercato (Milano) 12-1	Euromercato (Milano) 13-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-1
Dollaro Usa	1361	1360	1345,9	1345,9	1358	1345,7
Dollaro Usa t. p.	1360	1360	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	1360	1360	1134,4	1131,4	1134,4	1131,7
E. C. U.	—	—	—	—	1316,8	1314
Marco tedesco	573	570	574,53	574,18	574,21	574,13
Fiorino olan[illegible]	[illegible]	515	530,98	530,62	530,58	530,50
Franco belga	27,25	27	29,266	29,187	29,212	29,196
[illegible] francese	203	201,80	202,49	202,19	202,44	202,33
Sterlina	2130	2118	2131,7	2117,8	2121,4	2117,1
Lira irlandese	1570	1570	1564,5	1561,7	1560 7	1561,8
Corona danese	150	150	150,56	150,76	150,56	150,74
Corona norvegese	191	191	190,66	190,15	190,62	190,19
Corona svedese	184	184	184	183,65	184,09	183,65
Franco svizzero	693	693	699	701	699,76	701
Scellino austriaco	81,50	81,50	81,764	81,50	81,764	81,782
Escudo portoghese	13	13	14,30	14	14,09	14,125
Peseta spagnola	10	10	10,782	10,756	10,759	10,764
Yen giapponese	5,80	5,70	5,674	5,661	5,674	5,68
Dinaro tunisino gr.	16,50	14,50	—	—	—	—
Dracma tunisino gr.	13	13	—	—	—	—
Dollaro australiano	1230	1230	—	—	—	—

AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-1	Varlaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2910	— 31	2000
Bonifiche Ferr.	99230	+ 130	300
Eridania	7800	+ 40	11000
Ind. Subalpi P.	3130	+ 3	2000
I. Buit. P. r.	33 25	—	5400
Ind. Zuccheri	2300	+ 25	9000
Milanagr. Vill.	7361	+ 1	700
Sermide ord.	—	—	—
Sermide pr.	—	—	—
Sermide risp.	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	3[illegible]	+ [illegible]	3250
Ausonia Ass.	1[illegible]	+ 35	11000
C. Ass. Mi ord.	13510	+ 40	5000
C. Ass. Mi risp.	9300	+ 1	330
G. Latina ar.	830	+ 20	10000
G. Latina priv.	429	—	6000
FIRE	3400	—	3000
FIRE risp.	810	+ 10	4000
Generali	[illegible]	+ 3400	[illegible]
Nafta Ass.	12300	+ 500	2150
L'Abeille Nal.	32500	+ 450	[illegible]
La Fondiaria	[illegible]	+ 515	[illegible]
RAS	113050	+ 575	13333
SAI	12990	+ 370	7000
SAI priv.	12990	= [illegible]	50
Toro Ass. ord.	10460	+ 140	14366
Toro Ass. pr.	7290	+ [illegible]	[illegible]
BANCARI			
B. Comm. Ast.	32250	+ 50	1973
Banca Roma	21400	+ [illegible]	1878
Banco Lariano	5330	+ [illegible]	16300
Cred. Italiano	3440	+ 50	8200
Cred. Varesino	6400	+ [illegible]	17300
Interbanca pr.	17200	+ [illegible]	7300
Mediobanca	90500	+ [illegible]	6800
B. Catt. Veneto	5360	+ 35	20000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3370	+ [illegible]	13000
Burgo priv.	3130	+ 100	5000
Burgo risp.	3050	—	—
De Medici	1870	—	5000
Mondadori pr.	3230	+ 100	7000
CEMENTI - CERAM[illegible]			
Cementir	1000	= 33	[illegible]
Fazzi-Ginori	[illegible]	+ 0 75	—
Pozzi-Ginori r.	88	+ 0 50	—
Sifermi	411	+ 3	2000
Sifermi priv.	435	+ 2 50	3000
Raiocementi	29150	+ 300	7100
Raiocementi r.	[illegible]	+ 1000	[illegible]
Unicem	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]
Unicem risp.	11100	—	500
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	384	— 5	15000
Caffaro risp.	384	— 1	—
Farmit. Erba	8250	+ 150	84200
Italgas	940	+ 25	671000
Lepetit	26400	+ 250	200
Lepetit priv.	23500	—	670
Miro Lanza	17700	+ 675	200

Titoli	13-1	Varlaz.	Quantità trattate
Montefibre	154 75	+ 5	6643000
Perlier	8750	— 1	5500
Pierrel	1190	+ 30	30000
Pierrel risp.	530	+ 5	28000
Sella	3010	— 45	1300
Sella risp.	3440	+ 60	3000
Snia spiegare	13800	—	1200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	386 25	+ 9 25	1778000
La Rinasc. p.	220	+ 6 [illegible]	636000
Silos	6030	+ [illegible]	2000
Standa	4107	+ 77	30000
Standa risp.	4025	+ 134	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	675	—	5000
Ausiliare	7530	— 30	1000
Autost. To-MI	5830	+ 40	[illegible]
Italcable	11410	+ 360	[illegible]
NAI	45	+ 2 25	500000
Nord Milano	3660	+ 40	—
SIP	1761	+ [illegible]	421000
SIP risp.	1740	+ 30	47000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ex.	690	+ 70	—
Magneti M. r.	651	—	—
Telemecanio	219 50	+ 3 50	5000
FINANZIARI			
Acque Marcia	2280	+ 142	[illegible]
Agricola	19000	+ 150	[illegible]
Bastogi (RSP)	122	+ 0 25	2313000
Bonif. Siele	27800	+ 500	[illegible]
Borgosesia o.	3280	+ 100	[illegible]
Borgosesia r.	3680	+ 140	—
Brioschi	1450	+ 48	3000
Cir	3417	+ 19	3188
La Centrale	2130	+ 100	226400
La Centrale r.	1170	+ 60	54300
Eurom[illegible]	1700	+ 50	2100
Fin. Breda	3001	+ 100	23000
[illegible]	38 99	—	—
Finrex	1130	+ 50	3000
Finsider	38	+ 1	230000
Fiscambi	3260	+ 100	5000
Gemina	[illegible]	+ [illegible]	46000
Gemina risp.	272	+ 11	17000
Generalfin	100	+ 3	9000
GIM	2310	+ 90	4000
GIM risp.	1770	—	—
IFI priv.	5471	+ 111	53300
IFIL	5140	+ 41	5000
IFIL risp.	3610	+ 110	6000
Invest	1500	+ 14	34000
Rainvestiture	57000	+ 2110	11075
Metal	1[illegible]	+ [illegible]	9000
[illegible] Fin.	966	— 10	—
Pirelli & C.	3470	+	[illegible]
Pirelli SpA	1227	+	[illegible]
Pirelli [illegible] r.	1215	+ 19	7000
Reina	17500	—	—
Reina risp.	25750	—	—
Riv. Finanz.	6350	+ 50	1000
Sarom	1500	+ 50	1000
SME	319	+ 30	[illegible]
SMI	1811	+ 25	[illegible]
SMI risp.	1375	+ 30	7000
STET	1436	+ 25	386000
Terme Acqui	1540	—	2000

Titoli	13-1	Varlaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8130	+ 75	[illegible]
B.I.I. ord.	880	+ 14	183000
B.I.I. risp.	760	+ 1	33000
CODE	1170	+ 10	[illegible]
CODEFAR	1368	—	[illegible]
Cond. Acqua	323	= 5	[illegible]
De Angeli Frua	2150	+ [illegible]	9000
G. Imm. Sviz.	1430	+ 44	66000
Initiative Ed.	25110	+ 10	600
LEVIM	23100	—	—
La Milano C.	9400	+ 190	26000
La Milano C. r.	9030	+ 180	—
Risanamento	9000	+ 160	1000
SIFA	1805	+ 135	301000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1095	+ 45	861000
FIAT priv.	1190	+ 30	484000
Franco Tosi	13400	+ 400	2250
Gilardini	3300	+ 80	7900
Olivetti ord.	1750	+ 43	—
[illegible]	1750	+ 48	—
Olivetti risp.	1740	+ 30	—
Officine Mec.	1800	+ 40	—
Westinghouse	10600	+ [illegible]	[illegible]
Worthington	3400	+ 45	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Breda Fucine	1305	+ [illegible]	42000
Cant. Metal.	1[illegible]	+ [illegible]	7900
Dalmine	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]
Falck ord.	[illegible]	+ 15	11500
Falck risp.	[illegible]	+ 20	1800
Ilva-Viola	963	+ 30	2300
La Magona	3905	+ 55	1600
Pertusola	409	+ 3	11000
Trafilerie	2525	— 20	1000
TESSILI			
Cant. e Linoti	23 50	+ 0 25	1029000
Cantoni	[illegible]	— 170	[illegible]
Cucirini	1690	+ 50	[illegible]
Cascami Seta	[illegible]	+ [illegible]	500
Eliseno	1250	+ [illegible]	3000
FIBAC	7750	— 10	—
FIBAC risp	7010	—	—
Lind. e Can. o.	3275	+ [illegible]	37000
Lind. e Can. r.	[illegible]	+ [illegible]	4000
Marzotto ord.	1370	+ 31	6000
Marzotto risp.	1701	—	—
Olcese Venez.	23 50	+ 1 50	600000
Rejnaud	3010	+ 200	[illegible]
Snia Visc. o.	729	+ 15 50	[illegible]
Unione Man.	14000	+ 500	—
[illegible]	[illegible]	—	1000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3001	+ 1	500
Acq. De Ferr. r.	3005	+ 40	—
Acque Potabili	3320	—	—
Calcest. Varese	2600	= 130	—
Cavarzere	3000	+ 40	14500
CIGA Hotels	3630	+ 50	98150
[illegible]	3341	+	18000
CIR risp.	3315	+	1000
Jolly Hotel	5900	+ 110	—
Pacchetti	83 25	+ 4 50	[illegible]
Triplex	13550	+ 100	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-1	Varlaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2900	—
Eridania	7800	—
Florio	155	+ 2
Mineragr. Vittoria	[illegible]	= [illegible]
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13[illegible]	— 60
Comp. Ass. Milano risp.	8350	—
Comp. Latine ord.	330	—
Comp. Latine priv.	[illegible]	—
Generali	[illegible]	+ 3150
RAS	[illegible]	+ 1990
[illegible]	[illegible]	—
SAI priv.	1[illegible]	= [illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	= [illegible]
Toro Ass. priv.	[illegible]	= 50
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33000	—
Banco di Roma	21350	—
Credito Italiano	3450	—
Interbanca priv.	[illegible]	+ 200
Mediob[illegible]	[illegible]	+ 300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	3500	+ [illegible]
Burgo priv.	3050	—
Cart[illegible] Stampa	comprato	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	70	—
Pozzi Ginori risp.	88	—
Sifermi ord.	400	—
Sifermi priv.	410	—
Unicem	10[illegible]	+ 200
Unicem risp.	11100	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	940	+ 10
Mira Lanza	17700	—
Montedison	1[illegible]	+ 2 75
Pirelli	1700	—
Pirreli	1170	—
Safilo ord.	2650	— 50
Safilo risp.	2600	—
Snia Fibre	1[illegible]	—

Titoli	[illegible]	Varlaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	381	+ 1
Rinascente priv.	[illegible]	—
Silos Genova	6100	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	—
[illegible]ato TO - MI	6500	— 50
[illegible]	[illegible]	+ 350
NAI	[illegible]	+ 2 50
[illegible]	[illegible]	+ 30
SIP risp.	1700	+ 50
Torino Nord	[illegible]	—
ELETTROTECNICI		
[illegible]	660	— 30
M. Marelli r.	570	—
FINANZIARI		
Bastogi RSP	120	+ 0 50
Borgosesia ord.	7300	+ 200
Borgosesia risp.	3600	+ 150
Centrale	[illegible]	+ 138
Centrale risp.	1160	+ 32
Finsider	34	—
GIM	2370	—
GIM risp.	1770	—
IFI priv.	[illegible]	+ 60
IFIL	[illegible]	+ 130
IFIL risp.	[illegible]	—
Interbanca	[illegible]	—
Italmobiliare	[illegible]	—
Fiscambi	3270	+ 175
Pirelli & C.	3440	—
Pirelli S.p.A.	1225	+ 30
Pirelli S.p.A. risp.	1215	+ 30
SAROM	1000	—
Schiapparelli	787	+ 4
SME	800	—
SMI	1[illegible]	—
SMI risp.	1[illegible]	—
SIFA	1700	+ 30
STET	1415	+ 25
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	878	+ 30
B.I.I. risp.	750	—
Cond. Acque	318	+ 30
Fon-Ce	114	+ 2

Titoli	13-1	Varlaz.
Gen. Imm. Sogene	1490	+ [illegible]
I.F.I.	1710	= 70
[illegible]	21500	—
Risan. Napoli	6000	-
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Carlegnani	915	—
[illegible] ord.	1[illegible]	+ 45
FIAT priv.	1235	+ 33
Gilardini	3220	—
Grattoni	[illegible]	—
Olivetti ord.	1825	—
Olivetti priv.	1765	—
Olivetti risp.	1820	—
Westinghouse	17500	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	695	+ 37
Ferrero	330	+ 10
Talco Grafite	22500	—
TESSILI		
Cantoni	2600	+ 100
Fisac	7500	—
Fisac risp.	7150	—
Snia Viscosa ord.	735	+ 10
DIVERSI		
Acque potabili	3400	—
CIGA	3600	+ 50
GIM	3230	+ [illegible]
GIM risp.	3250	+ 140
Pacchetti	84	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	[illegible]	
Ali. S. Spirito 7% 73/88	214	—
Ili. Mecc. 7% 73/88	72	—
Ili. Oliv. 12% 79/88	164	—
Mira Lanza 12% 77/92	ecceduta	—
Mi Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/88	102	—
La Centrale 12% 81/88	99	—
Generali 12% 81/88	[illegible]	—
Ili. Metalli 12%	[illegible]	—
Ili. Sviz 12% 88	80	—

COSA CI GUADAGNATE A COMPRARE UNA CITROËN VISA?

SUBITO: DAL 15 AL 25 GENNAIO. In questi giorni, chi entra da un Concessionario Citroën ed acquista una [illegible] 650, 1100 o GT 1360 esce con [illegible] -tondo tondo - di sconto. L'offerta è applicata su qualsiasi formula di pagamento e per le vetture disponibili presso i Concessionari.

DOPO: DALLA CONSEGNA IN POI. [illegible] l'affare, per [illegible] sceglie [illegible] Visa 650, 1100 o GT 1360, inizia [illegible] dopo l'acquisto. Le grandi prestazioni [illegible] Visa 650 e 1100 le apprezzerete già dai primi chilometri: parche nei consumi, furbe nel traffico, [illegible] nella carrozzeria, svelte nell'accelerazione ed eleganti nel design. [illegible] Visa GT 1360 vi sommergerà [illegible] zioni con il cambio [illegible] marce, l'equipaggiamento [illegible] cilindrata superiore, il [illegible] degli interni, la grinta [illegible] con i suoi 80 CV.... E potete sempre contare sulla comoda [illegible] di [illegible] Citroën, 2ª in assoluto qui in Italia.

MEZZO MILIONE, SUBITO. MOLTO DI PIU', DOPO.

CITROËN

CITROËN [illegible] TOTAL

La vettura verrà presentata dalla Fiat nella prossima settimana a Cape Kennedy, in Florida

Con la Uno ecco una nuova formula di auto

Nella speranza di un rilancio su tutti i mercati

Ci troviamo di fronte a un modello «utilitario» per dimensioni esterne e economicità, ma con il confort, l'abitabilità e la ricchezza di dotazioni di una macchina di classe media - Risposta concreta alla crisi

Per la Fiat, per Torino, per l'Italia che lavora, il lancio di una nuova automobile destinata a larghissima diffusione come la Uno, è un avvenimento per molti aspetti più coinvolgente — e in ogni caso, fortunatamente, in senso positivo — della ricorrenza quotidiana, generalmente amara, che in questo periodo stiamo vivendo. Un avvenimento importante che riguarda, direttamente o indirettamente, tutti quanti, suscitatore di attese e di speranze per chi dall'automobile trae sostentamento o se ne serve per lavorare, muoversi, distrarsi.

In passato, la presentazione di ogni nuovo veicolo aveva altri significati, altra presa emotiva sul pubblico. Oggi c'è un modo diverso, più maturo, di considerare l'automobile, ma questo non ne sminuisce affatto la portata.

Se ripercorriamo la storia dei modelli Fiat nell'ultimo, e i speciali di quelli con caratteristiche utilitarie, o preferiamo «popolari» (vettore in cui la Casa torinese è sempre all'avanguardia), possiamo facilmente constatare come ogni volta il lancio abbia propiziato un periodo di ripresa della domanda. Anche quando si era ben lontani dai grandi numeri di produzione come attuale.

Così è stato, nel per la «balilla», prima utilitaria per eccellenza; (1936) e «topolino», la (1955), per la Nuova (1957), per la 850 (1964), fino alla 127 che, uscita nel 1971 con una nuova e attualissima formula costruttiva, nell'ultimo decennio è stata ed è tuttora una delle vetture più diffuse in Europa, venduta in 8 milioni e mezzo di esemplari.

Il collegamento-continuità fra questi modelli è grande successo e la nuova Uno — che è fin troppo facile prevedere avrà un'accoglienza ancora superiore — induce a trarre buoni auspici per l'ultima nata della Fiat, prima automobile di una nuova generazione dopo il travagliato ripensamento provocato dalla crisi energetica.

Lo stesso lancio mondiale della vettura, per il quale è scelta la Florida, non lontano dalla base spaziale di Capo Kennedy, esce dalla consueta consensualità della presentazioni di nuovi modelli e assume un preciso significato simbolico.

f. b.

La Fiat Uno non è più un mistero, o quasi. Per la sua presentazione ufficiale è ormai questione di pochi giorni: a metà della prossima settimana, in Florida, rappresentanti della stampa internazionale, subito dopo in Italia e poi, via via, negli altri mercati. Intanto, nelle ultime settimane si sono infittite indiscrezioni, fotografie, illazioni.

L'avvenimento è grande, soprattutto per il lavoro italiano — e torinese in particolare —, e lo è anche per il mercato dell'automobile in generale. Modelli così innovativi come la Uno sono certo in grado di ravvivarne l'attuale fase depressiva.

È sembra pertinente una prima considerazione, formulata in quanto è dato finora sapere: il è in prima istanza una risposta concreta che il processo di evoluzione dell'automobile ha negli ultimi anni profondamente modificato, e specialmente delle vetture per convenzione definite «utilitarie» fun termine aspetti riduttivi, di piccole dimensioni, economiche nella gestione, dotate soltanto dell'indispensabile, in qualche caso addirittura spartane.

La nuova Fiat Uno modifica radicalmente questa concezione, perché dell'utilitaria conserva soltanto le dimensioni esterne e l'economicità, ma una superiore in confort, ricchezza di dotazioni. E soprattutto con una fusionomia complessiva attualissima per far fronte al mutato scenario della domanda di automobili a larga diffusione e ai prioritari obiettivi di risparmio energetico.

È insomma la filosofia alla quale si è ispirata la Fiat per individuare concettualmente i parametri fondamentali del nuovo Uno. Fra gli altri, appunto la riduzione dei di carburante attraverso un profondo lavoro di affinamento meccanico, la diminuzione degli attriti di rotolamento, ottimizzazione delle funzioni del motore (o meglio dei motori offerti in alternativa su altrettante versioni: 1300).

senza penalizzarne affatto le prestazioni, che il pubblico — abituato all'automobile brillante, indipendentemente dalla cilindrata e dalle dimensioni — rifiuterebbe.

La Fiat Uno viene a inserirsi in una vetture che in Europa ha grande peso, una quota annua di immatricolazioni attorno ai due milioni di unità, pari a più del 20 per cento del totale. Per il 1983 gli esperti di marketing prevedono, sempre mercato europeo, un totale di 10 milioni e 700 mila auto vendute, e per la sola categoria di appartenenza della Uno un del 22 per cento rispetto cioè maggiore di quella globale, che dovrebbe attestare in ogni non superiore al 13-15 per cento, nella migliore delle ipotesi.

C'è aggiungere che categoria al litro di cilindrata, più propriamente attorno a e mezzo di lunghe (che sembra un criterio di classificazione più pertinente), è molto densa di in confronto concorrenziale spietato. In questo quadro la nuova Uno, con la sua modernità di impostazione, di linea, di contenuti, potrà competere tranquillamente produzione europea attuale e È certo sarà in grado di l'ultradecennale successo della 127, cui il nuovo modello rappresenta l'erede nella co una formula costruttiva a tempo d'avanguardia, e lanciata da molti, ma con un salto generazionale aggiornato più recenti progressi in risparmio energetico e di innovazioni tecnologiche.

Tanta attesa per la Uno è dunque pienamente giustificata. L'automobile sta vivendo un periodo di difficoltà, inevitabile conseguenza della crisi economica generale, e non potrà mai essere, in declino. Specialmente il mercato italiano dovrebbe reagire positivamente di fronte a un nuovo prodotto che tutto lascia prevedere sia in grado di offrire al pubblico una diversa e più configurazione dell'auto «popolare».

Ferruccio Bernabè

La Opel con ottimismo sul futuro

Più bella e veloce la Rekord per l'83

Si apre il contiene e sostanziale. Arriva l'Opel Rekord, versione rinfrescata di modello nato con questo nome nel 1953, allora sono state prodotte quasi milioni di Rekord in otto serie successive e 160 mila finite sul nostro mercato a partire dal '67.

La Rekord, di classe medio-superiore, lanciata in questa nuova in un momento di ottimismo per Opel. In singolare quanto avveniristica prova stampa televisiva, realizzata in circuito chiuso a Pomario (Como), d'Orvieto (Roma) e lo tedesco a Russelsheim, John Ootlemberger, direttore commerciale, e Carlo Peano, presidente della Gm Italia, hanno annunciato che nell'82 vendite sono salite a 968 mila (più 17 per cento, l'Ascona è stata la best-seller in Europa fra le auto della sua categoria e che la Corsa sta avendo un buon successo commerciale.

La gamma della nuova Rekord si articola negli allestimenti Standard e Lusso, presenti nei modelli e nelle versioni a benzina o a gasolio, secondo quella suddivisione: la Record a benzina motori 1600 carburatore o 2000 a iniezione è disponibile sempre l'allestimento Lusso, che troviamo anche nelle Caravan e diesel. La Rekord a passo Ch00 può essere Standard e Lusso. Infine, c'è una furgone o Delivery Van.

le modifiche più importanti apportate dalla Opel alla Rekord val la pena di sottolineare quelle aerodinamiche, che hanno portato un Cx di 0,36. Un risultato raggiunto tramite l'abbassamento del cofano motore, l'arrotondamento calandra, che incorpora i gruppi ottici, lo spoiler frontale, la coda alta e spigoli vivi.

Per quanto riguarda i motori, il 1800 si segnala controllo elettronico del minimo, che permette nel traffico urbano notevoli risparmi dei consumi. stati mutati i rapporti al ponte e al cambio a 5 marce). migliorati gli interni e rivisto il cruscotto, che comprende ormai il quadro comandi della lussuosa Senator.

Il tutto fa vero nuovo Rekord più veloce, silenziosa e comodo. Sulla versione 2000 a benzina offerto di un computer.

Michele Fenu

PREZZI — **Motori:** 4 cil., con ruote post., 1796 cc (90 CV a giri/1' a cc (111/8400) o 2280 diesel; trasmissione; 5 porte (cambio automatico a richiesta); freni: ant. a disco, post. a tamburo; sospensioni: ant. tipo McPherson, a 3 bracci oscillanti; velocità: 171,8 km/h il (2000) e (diesel). (1/100 km): a 90 km/h 6,3/4,2/5,4, a 120 8,4/6,3/7,7, ciclo urbano 10,9/11,4/7,8. Prezzi (Iva inclusa) diesel Standard 13.234.400; Lusso: 14.630.400; 2.3 Caravan S: 14.836.400; 2.3 D Caravan L: 15.416.400; Delivery Van: 13.630.750; 1.8 Lusso: 13.[illegible]; 2.0 Lusso: 2.0 S Caravan Standard: 14.630.000.

Continua irresistibile sui principali mercati mondiali l'ascesa dei costruiti in altri Paesi

E il «fascino straniero» fa sempre più colpo

Italia invasa

USA	28%
GRAN BRETAGNA	47,7%
FRANCIA	30,8%
GERMANIA	24,2%
* ITALIA	41,1%

* Dati a fine novembre

Dieci mesi di mercato

Paese	Unità*	Variaz. % sul 1981
Belgio	306.849	−1,8
Francia	1.656.411	+9,8
Germania Occ.	1.867.229	−7,6
Paesi Bassi	357.670	+2,2
Regno Unito	1.374.408	+3,9
Svezia	174.830	+13,9
Giappone	2.477.013	+6,6
U S A	6.602.453	−11,1

Ormai ha assunto, ovunque, le caratteristiche di un fenomeno pressoché irreversibile. Alla fine del 1982 le auto hanno presentato il 28% di quelle complessivamente colate nell'anno negli Stati Uniti, il 47,7 in Gran Bretagna, oltre il 30% in Francia, circa il in Germania e circa il 40% in Italia. Antecedentemente al primo conflitto israelo-egiziano pensava che si sarebbe arrivati a tanto.

Quando le prime Volkswagen «Maggiolino» cominciarono a apparire sulle strade Nord America vennero accolte con curiosità più che con preoccupazione, ma l'industria fece subito presente che avrebbe mai tollerato penetrazione straniera superiore al 10%. siamo al triplo e tutto lascia pensare le estere (la loro presenza, limitatamente al settore 1000-1500 cc, raggiunge il 30%) continueranno in futuro aumentare percentualmente le difficoltà che gli americani incontrano nel progettare e costruire vetture di questo tipo.

Anche in Gran Bretagna, ove le estere per raggiungere la quota record del (nei primi 9 mesi è stata del 56,2%), nulla lascia prevedere di tendenza. L'industria inglese è veramente in crisi e rischia di scomparire se non interverrà. «Abbiamo bisogno di automobili, recentemente il presidente della Smmt (Society Manufacturers and Traders), George Turnbull, ma se *provvederemo noi ci sarà qualcuno che lo farà al posto nostro*». In 10 anni la produzione di automobili in Inghilterra è esattamente dimezzata: 1.800.000 unità del 1972 a 900.000 nel 1981 con un costante della BL (17,83% dei mer nel 1982 contro il 19,3 nel 1981), che ora starebbe trattando alla Honda di una parte del pacchetto azionario.

In Francia, le estere hanno cominciato a rappresentare una reale solo negli ultimi tempi in relazione ai perturbamenti di carattere sociale sopravvenuti (paradossalmente) dopo l'ascesa al potere di François Mitterrand. In ordine di tempo, l'ultimo sciopero colpito lo stabilimento Renault Fine (dopo quelli Citroen di Aulnay e Talbot di Poissy) è motivato richieste economiche parte di un di agli al reparto verniciatura) che la Renault giudica esorbitanti in quanto, se accolte, aumentare i 30%. Lo sciopero paralizza la produzione della «5» e della «18», normalmente di 1600 unità al giorno.

La fusione delle reti commerciali Peugeot-Talbot è un altro dei motivi che hanno favorito la penetrazione delle straniere in Centinaia di altamente specializzate si sono trovate improvvisamente senza lavoro ed è stato facile cedere alle allettanti proposte di marche estere, soprattutto tedesche.

In Germania, l'espansione giapponese non sembra arrestarsi, almeno per ora. Si crede nel libero scambio e si fa del tutto per non venir meno a questo principio purché correttamente applicato da tutti.

L'elevata penetrazione delle auto straniere in (il nostro è il secondo Paese al mondo a sopportarla in modo così massiccio) dovrebbe attestarsi su livelli più modesti da quest'anno. I numerosi nuovi modelli che, a partire dalla Fiat Uno, stanno per essere messi in produzione dai costruttori italiani dovrebbero consentire il in Italy».

Carucci

L'aerodinamica basta: per risparmiare è necessaria una guida oculata

Il CX? Bisogna saperlo usare

Quando si parla delle nuove automobili, un po' di tempo a questa parte, pare inevitabile toccare il tema del sigla un misteriosa popolare come un divo del cinema. Cos'è il Cx e perché è importante?

Il è, in tecnici, un «coefficiente adimensionale» ossia un numero che indica la maggiore o minore qualità aerodinamica di una carrozzeria. Si parte valore di Cx = 1 che corrisponde una tavola piana, messa perpendicolarmente corrente d'aria e si scende fino ad un valore di circa 0,1 che corrisponde alla forma goccia, che è aerodinamica possibile. Come è noto, nelle moderne vetture il Cx è sceso fino a valori di 0,3, ma la media si aggira tra 0,35 e 0,4.

E' intuitivo che la resistenza aerodinamica di una auto non può basata sul Cx: macchina grande deve necessariamente opporre maggiore resistenza di una piccola; infatti quello che conta è il prodotto moltiplicato per cioè il valore della sezione sale; anche succedere che una vettura grande, con molto basso, opponga minore aerodinamica di una più piccola con un Cx meno buono.

Tutto questo è importante ai fini risparmio di carburante, perché una macchina con minore resistenza aerodinamica richiede meno cavalli e berlina. solo in certe condizioni: 80 km/h, cioè per esempio nel traffico urbano. Il Cx anche il prodotto Cx.S hanno ben velocità conta quindi più il rendimento generale del motore e degli organi del moto (trasmissione e ruote). In proposito è bene ricordare che tutto il dei tecnici per migliorare di qualche punto il può essere annullato manutenzione del e controllo della pressione delle gomme da parte dell'utente.

Ed è anche importantissimo il modo di guidare: non a caso il più utile strumento delle vetture che rispondono al concetto di risparmio energetico è l'indicatore istantaneo del consumo, quale l'automobilista può imporsi una guida economica. Abbiamo fatto a questo scopo una semplice prova con la nuova Lancia Prisma munita di cambio automatico (per eliminare l'effetto della marcia personalizzata del cambio manuale). Abbiamo guidato per nel traffico cittadino seguendo scrupolosamente le indicazioni dello strumento «econometro» senza mai uscire dalla zona verde della scala; in questo modo abbiamo risparmiato un litro rispetto lo stesso percorso fatto guidando invece «normalmente».

Per fare si può dire che il miglioramento del Cx è una economia «incorporata» nella vettura come un elemento della vettura e che ha un sviluppo e produzione, mentre la guida oculata e la corretta manutenzione rappresentano una economia aggiunta da parte dell'utente.

Chieste modifiche del decreto

Concessionari in ansia per la lotta all'usato

Chiusura imprese, licenziamenti, aumento sensibile delle quotazioni di vendita dell'usato con conseguente aggravamento questo settore. E' il quadro allarmante che la Federalcip, la Federazione che riunisce 5000 concessionari italiani, ha illustrato martedì al ministero delle Finanze. I rivenditori di automobili sono decisi ad opporsi, per quanto li riguarda, al decreto che trasforma il bollo di circolazione in una tassa sul possesso non verrà modificato saranno costretti a pagare questa imposta per tutti i veicoli usati (circa 400 mila) che attendono nei saloni di essere venduti.

L'esborso per i rivenditori è calcolato in circa 20 miliardi. «Una cifra insostenibile — dice il presidente della Federalcip, Massimo Campilli — che metterà in ginocchio molti concessionari e penalizzerà fortemente il mercato usato, già in forte crisi».

La Federazione dei concessionari ha tentato il 5 gennaio un telex al ministro Forte, che due giorni dopo ha disposto una proroga in favore dei rivenditori fino al 31 marzo.

«Nel frattempo — dice Campilli — continueremo a sollecitare il governo e il Parlamento affinché il decreto venga modificato. nuove norme i concessionari ad un aggravio amministrativo notevole: abbiamo dovuto infatti segnalare all'Aci tutti i nomi delle persone che ci hanno venduto le loro auto per evitare che siano chiamate a pagare la tassa sulla proprietà».

Negli incontri con il ministero la Federalcip di trovare soluzioni alternative. La prima, proposta dagli esperti delle Finanze, di istituire una tassa fissa per le auto usate in attesa di essere vendute, non ha trovato buona accoglienza. E se non si arrivasse ad un accordo? «Sarebbe inevitabile — assicura Campilli — la chiusura di molti concessionari e il licenziamento di migliaia di addetti».

v. sab.

Accordo tecnico e commerciale

Cambio automatico lega Renault con Volkswagen

Renault e Volkswagen hanno concluso un accordo industriale per la produzione comune di un cambio automatico, concretizzando un'intesa già presa nel dicembre La Casa francese fornirà la parte elettronica, quella tedesca curerà gli organi meccanici. L'assemblaggio del cambio, verrà eseguito due costruttori in Francia e in Germania a partire dall'86.

QUALITA' E AUTO — Sezione Autoveicoli dell'European Organization for Quality Control (Eoqc) organizza il 20-21 aprile a Firenze un seminario sul tema «Il futuro: qualità». Il seminario, le cui iscrizioni sono già aperte, importante momento incontro per l'industria europea dell'auto.

FIAT — Gm a trazione anteriore (Chevrolet Citation, Phoenix, Oldsmobile e Buick per essere richiamati dalla americana per problemi ai freni posteriori. La misura è allo studio del ministero dei Trasporti Usa.

FIESTA QUARTZ — Alla gamma Fiesta la Ford ha aggiunto una nuova versione equipaggiata con accessori di prestigio. Si tratta della «Quartz»: vetri atermici azzurrati, pneumatici a sezione larga e ribassati, autoradio con mangianastri stereo estraibile, bonsole centrale con orologio analogico. Motore 950 cc. Il prezzo (chiavi in mano): 7.404.000 lire.

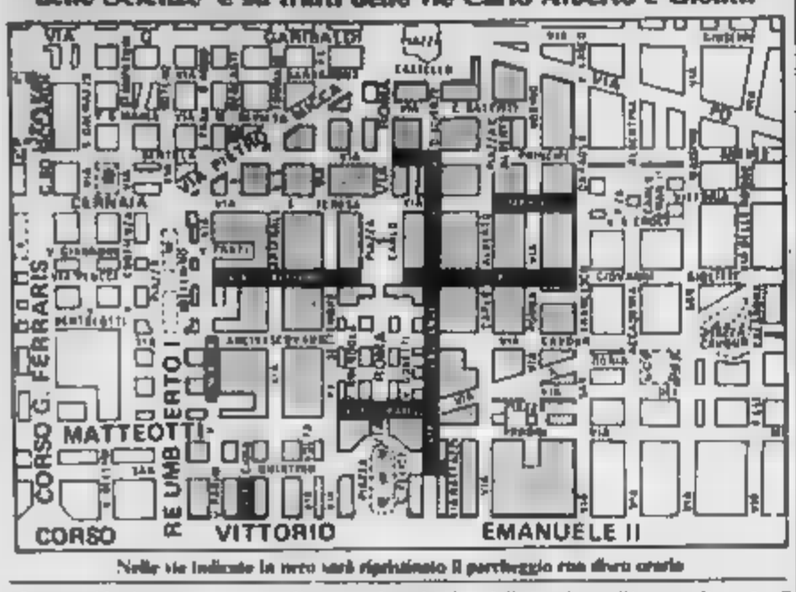
LAS VEGAS SHOW — All'Auto Internacional di Las Vegas gennaio), rassegna dell'industria collaterale automobilistica, prenderà parte anche il Centro Estero Camere di Commercio Piemontese con un gruppo di oltre 40 ditte specializzate nella produzione di parti di ricambio ed accessori.

JAGUAR BENE — Vendite record per la Jaguar nell'82: 18.300 vendute all'estero (più 56 per rispetto all'81, di cui negli Usa e 8445 in Gran Bretagna. la inglese il successo sarebbe di miglior ritmo di produzione e alla competitività dei nuovi modelli.

L'area blu diventa definitiva [illegible] alle 9

Aumentate le zone disco più parcheggi nel centro

Per un'ora le auto potranno sostare in via Accademia delle Scienze e su tratti delle vie Carlo Alberto e Giolitti



Nelle vie indicate la zona sarà ripristinato il parcheggio con disco orario

La zona blu da sperimentale diventa definitiva. L'hanno confermato, ieri, dopo una riunione di giunta, il sindaco Novelli, l'assessore municipale ai Trasporti, Rolando, e il consigliere delegato ai vigili urbani, Almondo. Nell'area compresa fra i corsi Vittorio [illegible] e Re Umberto, piazza Solferino, via Micca, piazza Castello, via Po e via S. Francesco da Paola continuerà il divieto assoluto di sosta e di fermata dalle 9 alle 9, mentre proseguirà il controllo rigoroso per le auto ferme [illegible] vie e piazze a disco orario [illegible] il resto della giornata.

L'esperimento, cominciato il 5 dicembre scorso — hanno sottolineato Novelli, Rolando e Almondo — è risultato positivo, ha consentito di snellire il traffico pubblico e privato in zone che in passato erano intasate, ha dimostrato che se il cittadino rispetta (e è obbligato a seguire) le norme della circolazione stradale, tutto funziona meglio.

Nella zona blu (0,700 km quadrati) sono residenti circa 16 mila persone che posseggono oltre tremila auto e avranno, su richiesta, il permesso di parcheggio anche fra le 9 e le 9. Ma i posti-macchina, se tutti occupassero il suolo pubblico per 24 ore, sono mille; saliranno a quasi tremila considerando i parcheggi sotterranei e le autorimesse. «*Il rispetto delle rotazioni a disco* [illegible] — afferma Rolando — *ha consentito la sosta per un'ora* [illegible] *almeno settemila* [illegible].

Con la decisione di estendere a tempo indeterminato la «disciplina» della zona blu, il Comune ha studiato una serie di correzioni. La vigilanza passerà ai vigili [illegible] sezione territoriale. [illegible] vi saranno nuove zone di [illegible] (disco orario) in via Principe Amedeo sul lato Sud, fra via Accademia delle Scienze e via Ro[illegible] in via Maria Vittoria (lato Nord, fra le vie S. [illegible] sco da Paola e Carlo Alberto); in via Giolitti (lato Nord, [illegible] via S. Francesco da [illegible] a piazza S. Carlo); in via Cramari (lato Sud, da via [illegible] Settembre a via Lagrange); in via Guarini (lato Nord, fra le vie Lagrange e [illegible]); in via Don Minzoni (lato Est, da via Arcivescovado a [illegible] Biancamano); in via Melchiorre Gioia (lato Ovest, da corso Vittorio a via S. Quintino); nelle vie Accademia delle Scienze e Lagrange (lato Est), in via Carlo Alberto (lato Ovest, fra le vie Cavour e Giolitti).

«*Sono in corso trattative con l'Agip* — precisa Rolando — *per modificare i* [illegible] *sulla nell'area adiacente il parcheggio sotterraneo di piazza* [illegible] *invertendo il di*[illegible] *sulle* [illegible] *Andrea Doria, dei Mille, Manzoni, Pombo e nella stessa piazza Bodoni.*

Per il carico e scarico merci (merci superiori ai 50 quintali) è valida la prassi seguita sinora: [illegible] breve con motore acceso e conducente a bordo.

Nel mese sperimentale, all'interno della zona blu, [illegible] state elevate [illegible] mila multe (circa 750 milioni di lire) [illegible] mancato rispetto del [illegible] orario, contro le 19 mila rilevate in tutta la zona disco. [illegible]

Transenne al Pra

Oggi, l'afflusso del pubblico agli uffici del Pra (Pubblico registro automobilistico) sarà regolato con transenne. [illegible] decisione è stata [illegible] per evitare discussioni e incidenti [illegible] frequenti [illegible] le code [illegible] [illegible] le cancellazioni di vecchie [illegible] e moto.

Il processo alle Vallette si [illegible] concluso con cin[illegible] condanne e tre assoluzioni

Angelo Azzurro, sentenza nella polemica

Contrastanti giudizi sulle decisioni del tribunale - Il [illegible] «Accolti i cardini dell'accusa» - I difensori: «Verdetto poco convincente» - Il ruolo dei pentiti - Ieri sono stati scarcerati Silvio Viale [illegible] Angelo De Stefano

«*Sentenza giusta*». «*Neanche per idea, è un verdetto che non mi convince*». «*Decisione ingiusta, strana*». Polemiche, critiche, [illegible] anche consensi: come era prevedibile, la conclusione del processo sul rogo del bar Angelo Azzurro, dove nell'ottobre '77 [illegible] bruciato Roberto Crescenzio, ha scatenato reazioni contrastanti.

Le condanne di Francesco D'Ursi, Angelo Luparia e Alberto Bonvicini a 4 anni e 6 mesi di carcere, di Peter Freeman e Stefano Della Casa a 4 anni e 5 mesi [illegible] provocato delusione e amarezza tra i difensori; delusione appena mitigata dalle assoluzioni (insufficienza di prove) per Angelo De Stefano, Silvio Viale e Franco Albesano (gli ultimi [illegible] non erano accusati [illegible] l'incendio ma di attacchi alla sede del msi).

L'avv. Guidetti Serra: «*E' una sentenza ingiusta che [illegible] ricadere su alcune persone la responsabilità penale [illegible] un fatto gravissimo che è da attribuirsi invece come responsabilità morale e politica a un gruppo ampio di persone. Non ritengo che le prove acquisite fossero sufficienti per condannare perché basate su testimoni[illegible] [illegible] individui [illegible] nei ci [illegible] e che riferiamo per sentito dire*».

Ribatte l'avv. Musso, di parte civile: «*Decisione valida: la giustizia ha affondato la sua mano nel tempo ed [illegible] riportato — con prove — chiarezza in un tragico fatto che tutti credevano sarebbe rimasto impunito*».

Il pm [illegible]: «*Meglio aspettare la motivazione. Comunque, sono stati accolti i cardini dell'accusa salvo qualche posizione (De Stefano, ndr) per cui presenterò [illegible] pello*».

Perplesso l'avv. Vittorio Chiusano: «*Non mi convince: rispetto la sentenza, ma vorrei leggere le motivazioni per vedere come il tribunale ha [illegible] perso alcuni "pulcini" per arrivare alla condanna di Freeman*». Una condanna che pochi avevano previsto.

[illegible] convinto [illegible] l'avv. Annoni: «*Silvio Viale è uscito dal carcere ieri mattina alle 8 assieme a De Stefano meritava di formula ampia, contro di lui non c'era l'ombra di un indizio*».

Il più soddisfatto è l'avv. Catalano, legale di [illegible] Stefa[illegible]. «*Il mio assistito non c'en*[illegible] *con l'Angelo Azzurro. Ad accusarlo un [illegible] Sacco-Lanzoni, ma i giudici non hanno accolto la sua "verità" Sacco-Lanzoni [illegible] questo processo ci è giocata la sua credibilità di superpentito*».

E' proprio così? E' vero [illegible] il tribunale ha preso per [illegible] colato la confessione di Bandalo (che raccontava cose sentite da altri) e non ha creduto invece a Sacco-Lanzoni che ha detto di [illegible] assalito all'assalto del bar?

Per i legali Catalano e Annoni non dovrebbero esserci dubbi: «*I giudici hanno respinto completamente la versione di Sacco-Lanzoni. Il pentito è caduto in gravi contraddizioni su punti fondamentali. Il vero teste si sbaglia* [illegible] *particolari*».

Il pm Gianfrotta [illegible] è convinto di [illegible] interpretazione. [illegible] lo è neppure l'avv. Musso, di parte civile che [illegible] miera: «*E' più logico pensare che il tribunale abbia preso per buona la testimonianza "de relato" di Bandalo quando questa ha t*[illegible]*forma in Sacco-Lanzoni e riscontro*». In altre parole i giudici avrebbero condannato solo quando contro lo stesso imputato esistevano più testimonianze. [illegible] questo discorso non si potrebbe applicare, e lo [illegible] le anche l'avv. Musso, al caso di Freeman: l'unico a mettere nei guai è stato infatti Bandalo e nessun altro. Allora si dovrà[illegible] pensare che vale di più la parola di un Bandalo, che parla per sentito dire, di quella di [illegible] Sacco-Lanzoni che sostiene invece di essere stato testimone [illegible].

Sono, è chiaro, soltanto considerazioni che lasciano il tempo che [illegible] per capire la [illegible] bisogna [illegible] dere le motivazioni.

Di quel tragico 1° ottobre '77 si parlerà stasera alle 21 in un dibattito organizzato da Radio Torino Popolare sul tema: «*Angelo Azzurro. Il anni dopo: quale atteggiamento oggi verso la violenza*».

Nino Pietropinto

Angelo Luparia (in [illegible] a sinistra), 27 anni, e Alberto Bonvicini (accanto), 24 anni, sono stati condannati a 4 anni e 6 mesi di carcere. La stessa pena è stata inflitta a Francesco D'Ursi (in basso a sinistra). Stefano Della Casa (al centro), e Peter Freeman (a destra) hanno avuto ciascuno 4 anni e 5 mesi. La sentenza è stata emessa poco prima delle 2 di ieri, dopo 9 ore di camera di consiglio. Alla lettura del verdetto gli imputati hanno abbracciato gli amici Silvio Viale e Angelo De Stefano, assolti per insufficienza di prove.

Dramматico carosello alle 12,30 nelle vie di Pinerolo

Inseguiti da tre armati orefici sventano rapina

Due rappresentanti di Valenza, padre e figlio, tengono testa ai [illegible] che sparano - Poi si schiantano contro un palo, [illegible]

Drammatica [illegible] capitata a due rappresentanti di gioielli, padre e figlio, alle porte di Pinerolo: i banditi, tre giovani armati di [illegible] a canne mozze, li [illegible] inseguiti per alcuni chilometri, tamponandoli più volte. C'è [illegible] una sparatoria, l'auto dei rappresentanti è uscita di strada, [illegible] orafi è [illegible] seriamente ferito [illegible]. I banditi sono [illegible] scappati e fuggire.

Erano le 12,30. Alvaro Ottone, 51 anni e il padre Roberto, 80 anni, abitanti a Valenza in via 28 aprile, rappresentanti di commercio in proprio, stavano finito il giro dei clienti, a Pinerolo. «*Stavamo andando a spron*[illegible]*, in* [illegible]*di di Osasco* — ha poi raccontato Alvaro Ottone —. *Mi sono accorto che un'auto, una Lancia Gamma, mi stava seguendo. Ho accelerato, la vettura ha continuato a tallonarmi: ho intuito che erano rapinatori*».

E' iniziato un folle carosello: «*Sono riuscito a distanziarli, ho fatto un'inversione per tornare a Pinerolo. Mi hanno affiancato, le armi fuori del finestrino. Il [illegible] sparato*».

Due o tre colpi. E ancora l'inseguimento: «*Mi hanno tamponato tre volte, mi sono buttato nell'abitato di Pinerolo, sperando che i banditi desistessero*». Quelli, invece, [illegible] ancora fatto fuoco, i pallettoni hanno colpito questa volta il bagagliaio dell'auto degli Ottone, [illegible] Opel Ascona. «*Poi l'ultima tamponata, molto violenta. Ho perso il controllo della vettura, è uscita di strada, contro un palo*». A pochi metri da un distributore di benzina, in via Saluzzo.

Molte persone hanno assistito all'ultimo [illegible] della tentata rapina, tra queste altri [illegible] rappresentanti, Luca Lo[illegible] e Michele Nicola: sono [illegible] i primi a [illegible] gli Ottone, mentre i malviventi fuggivano. Roberto Ottone è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo, in osservazione, per trauma cranico.

L'altra sera nella zona industriale di Cascine Vica, due fidanzati — Daniele Trevisi, 23 anni, via Susa 21, Collegno e Silvana Demaria, 23 anni, vicolo Rivara 10, Rivoli — sono [illegible] aggrediti e rapinati da banditi mascherati e armati di pistola, mentre erano su un'auto ferma. Dopo aver infranto il vetro della portiera della «850» con un martello, hanno colpito il giovane in testa e hanno preso la borsetta della ragazza con 30 mila lire

Un quartiere contro il racket

[illegible] la relazione [illegible] procuratore [illegible] distrettuale Bongiovanni il racket delle estorsioni è, insieme al traffico di droga, il fenomeno più preoccupante della criminalità torinese. Le bande dei taglieggiatori operano in tutte le zone della città, in pratica prendono di mira tutti (o quasi) i medi e grossi commercianti. [illegible] 1982 il «fatturato» dell'associazione [illegible] a diversi miliardi: [illegible] con le tangenti [illegible] [illegible] criminale (o migliaia) di esercenti.

Come battere, o arginare, questa piaga della delinquenza organizzata? Una proposta viene [illegible] commercianti della sezione Barriera di Milano [illegible] quartiere in [illegible] con la strage di via Tonello della sera del 21 dicembre scorso (i rackets ha compiuto il suo ottantesimo più infame): mobilitare contro i clan dell'estorsione l'opinione pubblica invitandola a denunciare ogni [illegible] in [illegible] questionario anonimo. Il questionario, che ricorda quello sull'interruzione del 1975, sarà presentato [illegible] prossimo alle 21 in un'assemblea al circolo «Un Amico» di corso C[illegible] [illegible] E' stratturato su otto domande alle quali si risponde tracciando una crocetta sul sì o sul no oppure contrassegnando [illegible].

Le condanne non hanno mitigato il dolore della madre [illegible] Roberto Crescenzio

«Li ho visti ridere, schiamazzare Non avranno il nostro perdono»

«Oggi la giustizia ha misure strane: ma nulla, d'altronde, può ripagare me e [illegible] marito. Chi ha ucciso Roberto ha ucciso anche noi» - Amare parole per il comportamento degli imputati

Signora Crescenzio, che cosa pensa della sentenza che ha concluso il processo per la morte di suo figlio Roberto?

«Se per la morte di mio figlio ne hanno condannati cinque su sei significa che c'erano le prove della loro colpevolezza, mica i giudici condannano così, alla leggera».

I giovani ritenuti responsabili della fine di Roberto [illegible] *feranno ricorso? Il* [illegible] *e* [illegible]. [illegible] *sembra una posizione equa?*

«Oggi — *sorride mesto* — la giustizia ha misure strane, a volte lievi a volte no, non ci si capisce più nulla». *Dopo una lunga pausa aggiunge:* «No, le condanne inflitte non ripagano certo per la vita di un ragazzo di 22 anni, ma d'altronde nulla può [illegible] ripagare me e mio marito. La nostra esistenza è finita quel 1° ottobre '77: coloro che devastarono il [illegible] "Angelo Azzurro" non hanno ucciso solo una persona, ne hanno uccise tre. Hanno distrutto una famiglia».

Perdonerà ai condannati?

«Mai — *la voce è sempre più* [illegible] —. Guardi, prima forse, prima [illegible] processo sarei anche stata capace di perdonare.

Ma ora no, assolutamente: dopo aver visto come si sono comportati in tribunale gli imputati, aver assistito, sentito le loro risate dietro le sbarre». *Sorpresa?* «Quel Freeman in particolar modo ha avuto atteggiamenti disgustosi. Lui sì che è un commediante...».

Elvira Crescenzio

E' stato duro assistere al processo?

«Sì, in determinati momenti non ce l'ho più fatta, sono uscita dall'aula. Sentire [illegible] portare come era [illegible] mio [illegible] quando fu soccorso... Eppure quelli sono stati gli attimi più difficili».

Perché suo marito non è mai tentato alla Vallette?

«Oh!, [illegible] avrei retto a un'esperienza così orribile. E' un uomo schiantato dal dolore. Un dolore che è di[illegible] odio».

Anche lei odia?

«Molto tanto. A volte [illegible] bentra la rassegnazione, a volte può cedere al rancore».

E adesso che tutto è finito?

«Adesso? Continua il tormento, un tormento al quale non c'è rimedio. Il mio e quello di [illegible] marito [illegible] è più vivere: [illegible] dicessero che domani [illegible] non m'importerebbe nulla, anzi sarebbe una liberazione».

[illegible] *fotografie e oggetti di Roberto,* [illegible] *la camera del figlio:* «Tutto è rimasto com'era quel 1° ottobre di sei anni fa. *(Torna a fare vedere le foto, sorride mestamente).* Scusi se insisto, ma se qualche cosa sono i miei altari».

Claudio Giacchino

Aggredì orefice?

Il presunto autore di una selvaggia rapina compiuta nel novembre [illegible] è stato arrestato ieri dagli agenti della mobile. Secondo la polizia è Cosimo Corona, 32 anni, [illegible] fermato in casa di una amica, Anna Rosa Reo, 30 anni, in via Scarlatti 3, arrestata per favoreggiamento.

La rapina nel tardo pomeriggio del 4 novembre, in via [illegible] Alberto 42, nell'oreficeria di Alessandro Muehlinger, 70 anni. Due [illegible] aggressori [illegible] il titolare a calci e pugni, poi lo stordirono col calcio di [illegible] pistola per portare via [illegible] decina di orologi e pochi biglietti da mille.

Le indagini della mobile hanno portato al Corona. Sarebbe uno degli autori della rapina nell'oreficeria di Lino Biecco, 44 anni, via Tripoli 95.

● Caduto dalla scala del fienile della sua cascina, in borgata Crosaraitto, di Rivara, Giovanni Ronchietto, di 56 anni, ha riportato un grave trauma cranico. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Cuorgnè, è stato trasferito alle Molinette.

La lunga guerra fredda del carcere

A Ivrea una serena [illegible] dopo la rissa, la falsa «esecuzione» e l'arresto delle guardie [illegible] - «La città industriale [illegible] rifiuta perché indossiamo questa divisa»

La vicenda delle sette guardie carcerarie arrestate per la finta esecuzione di due ragazzi è la classica patata bollente che parecchi si passano di mano in mano perché, come abbiamo sottolineato riferendo i fatti, non tutti i torti stanno da una parte sola e quindi una riflessione più approfondita è necessaria e obbligatoria.

Da un lato ci sono i più di cento agenti accasermati in un carcere che, [illegible] presentato tra i migliori d'Italia, è sempre un luogo di lavoro sfibrante. La maggioranza delle guardie proviene dai soliti serbatoi giovanili del Sud o delle isole, e si portano dietro le solite immaginabili difficoltà di ambientamento. Sono giovani sui vent'anni che nella [illegible] [illegible] sanno [illegible] andarsi se non nei bar periferici o nelle «balere», a contatto comunque anche fuori dalla caserma con una fascia sociale che li rifiuta, a causa [illegible] lavoro che svolgono, perenni antagonisti.

Dall'altro [illegible] c'è una città arroccata sulle sue tradizioni, sulla sua cultura industriale, sulla larga fascia sociale benestante e borghese, come succede in molte altre città simili, impenetrabile.

E' l'analisi che ieri è stata [illegible] all'interno della [illegible] sezione sindacale commentando l'arresto delle sette guardie. Chi ha la responsabilità di gestire questo microcosmo in continua ebollizione spiega perché i turni vanno ridistribuiti, le carte rim[illegible].

«*Chi sbaglia è giusto che paghi, ma quante volte veniamo provocati e stiamo zitti?*».

Provocati da chi? «*Dalla gente che, nei bar, nelle piazze, ha conosciuto il fatto sapeva dentro il carcere, o ha un parente o un amico detenuto*».

Ancora: «*Inutile nascondercelo, noi con o senza divisa siamo mal tollerati per principio, c'è un distacco netto che rende impossibile dialogo e integrazione*».

[illegible] precedente ha inquinato la situazione. «*Due anni fa il carcere di Ivrea è stato aperto anzitempo per ospitare detenuti provenienti dalle zone terremotate e il contingente delle guardie è stato raccolto in fretta senza alcuna selezione. Hanno mandato [illegible] ogni parte i più turbolenti, quelli che poi sono diventati protagonisti [illegible] episodi. Un po' alla volta li abbiamo allontanati*».

[illegible] vien [illegible] anche che uno è stato arrestato per traffico di droga, un altro per concorso in rapina, un terzo si è ucciso: il che dà la temperatura [illegible] un ambiente davvero difficile. [illegible] tuttavia [illegible] orientata di una riconciliazione e non è poco che il primo segnale venga proprio da chi non chiede una colpa vestire una divisa o avere vent'anni.

p. p. b.

temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 6
minima	— 5,5
media	+ 1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: [illegible] zione a livello del mare 1027 mb; umidità 81 per cento. Temperatura: massima +8,2; minima —3; media +0,1. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità medio-alta specie sui rilievi. Visibilità buona, con riduzioni notturne per banchi di nebbia. Venti in prevalenza deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 8,05, tramonta 17,12. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +3,8, min. —0,7

Investita dall'autobus

In corso [illegible], all'altezza della «Citè-Lancia», Clita Guida, 13 anni, corso Brescia 22, mentre andava a scuola, è stata urtata da un pullman della linea 30. E' ricoverata all'Antaritica Martini, con riserva di prognosi, per trauma [illegible] e frattura delle ossa nasali.

A Lucia Filippi in Cirasola, 24 anni, Ozegna, via del V[illegible] 31, mentre sulla sua 126 percorreva la strada di Rivarolo, forse distratta da un [illegible] che aveva a bordo, ha perso il controllo della guida [illegible] finita contro [illegible] palo, all'altezza del [illegible] per Boschonero. Ha riportato fratture alla gamba sinistra e alla regione [illegible] destra; i medici [illegible] hanno giudicata guaribile in due mesi.

Specchio dei tempi

Il signor de La Fontaine ha [illegible] bugie - «Chiediamo il rispetto dei nostri diritti» - E quest'estate andrà in roulotte alla Pellerina - Passare il tempo alla Saub - E' un orrore il jugoslavo?

Un lettore ci scrive:

«*Ma che storie ci ha raccontato quel signor de La Fontaine? Io, formica, figlio di formiche, ho visto tutte le briciole parsimoniosamente accumulate fin bianco, in Borsa, in* [illegible] *sarà regolarmente mangiate dalle varie cicale. Rimarranno le briciole sotto forma di* [illegible]. *Quante col tempo s'erano trasformate in panini, non essendo la grande cicala di Stato capace né di costruire, né di lasciar costruire*

«*Ma ecco che prima con l'in*[illegible] *rancour, ora con la grande stanguta, corre ai ripari e si frega anche quelle. Penso con rabbia e tristezza a quel mio amico cicala, il quale tutte le volte che gli [illegible] perché non risparmiasse un soldo, inevitabilmente mi rispondeva: "Tutto quel che ho speso per spassarmela, nessuno me lo frega più"*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo [illegible] risposta dell'assessore alla signora che è alla disperata ricerca di un posto dove sistemare [illegible] "vecchietta" non autosufficiente. Evidentemente la signora [illegible] glisso, anche "in grazia dell'impiego", non si troverà mai nelle condizioni in cui siamo venuti a trovarci noi.*

«*Se le capitasse di trovarsi in tali situazioni scoprirebbe che, anche rivolgendosi [illegible] servizi sociali, la risposta più facile, data sempre con gentilezza è: "Faccia i documenti e la metteremo in lista d'attesa". Fosse che, tradotta in soldoni, significa: può darsi tra quindici giorni o fra due anni.*

«*Ecco che resta l'unica possibile: raccogliere in qualche modo i [illegible] necessari, sempre tanti, e ricolgerti all'iniziativa privata. Non so se l'assessore [illegible] [illegible] le sue competenze a [illegible] quella di dare un'occhiata a queste strutture; se può farlo toccherà constatare che molte di esse sono luoghi dove l'assistenza è minima, la professionalità è poca e l'umanità è, a dir poco, allucinante.*

«*Altro che parole rassicuranti. Cara signora Miglio[illegible] chiediamo il rispetto dei nostri diritti, tra i quali c'è anche quello di essere messi in condizioni di affrontare una morte dignitosa*».

Elvira Bosio

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco alla risposta di Alessandro [illegible] per il Centro studi stranieri in [illegible] alla protesta concernente [illegible] presenza di stranieri alla Pellerina, per ottenere i seguenti chiarimenti.*

«*1) Se è inibito di ordine e pertinenza un piacevole ed un bel albergo pieno di rifiuti di ogni genere, luogo di bivacchi, con fuochi e cucine all'aperto; 2) a quali servizi igienici si appoggiano gli stranieri, oppure se qualche ditta offra il servizio di smaltimento rifiuti, gratis o a pagamento, e, in quest'ultimo [illegible] chi paga?*

«*E ancora: di quale fonte di finanziamento godono i suddetti signori: propria, oppure forme di aiuto da parte dello Stato? E' sufficiente risiedere in Italia per un certo periodo di tempo per ottenere documenti di riconoscimento e, quindi, permesso di soggiorno o di residenza in Italia anche [illegible] senza fissa [illegible] e senza un lavoro regolarmente retribuito? Pensiamo [illegible] i miei amici, la prossima estate, trattare il camper o la roulotte in una qualsiasi delle piazze di Torino, oppure alla Pellerina, per passare un periodo di vacanze all'aria aperta, oppure questo non ci sarà consentito?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Mattinata [illegible] milanese è passata, Saub s. r. l. Il via S. Secondo 29. Dopo lunga [illegible] per ottenere una prenotazione per visita ginecologica [illegible] sento dire che il medico al sabato non c'è, nonostante il suo nome e l'orario di visita (8,30-12,30) siano chiaramente indicati sulle tabelle informative.*

«*Morale: dovrò tornare a perdere altro tempo, chiedere [illegible] permesso [illegible] lavoro, perdere denaro, tutto a causa dell'assoluta mancanza di controllo effettivo sui medici Saub. [illegible] sono liberissimi di [illegible]re per le visite con [illegible] di ritardo come minimo, [illegible] il [illegible] multato il 1° codice delle 8 del mattino, o che si sentono autorizzati a ripetirti a casa se arrivi, poniamo, alle 10 o alle 11 facendo [illegible] altri impegni più importanti che [illegible] il rispettare l'orario [illegible] lavoro (8,30-12,30).*

«*Un'ultima parola: mi sono rivolta sempre alla suddetta Saub il 24 dicembre alle 8,30 (mai [illegible] lavoratrice come in moltissimi altri luoghi solo per consegnare un campione di urine e il gentile approccio della dottoressa è stato: "Ma non ci lasciate in pace neppure alla vigilia di Natale!". Sul tavolo del suo ufficio l'aspettavano panettoni e bevande varie*».

Stefania Orlandi

Un lettore ci scrive:

«*Leggo sempre con molto interesse la [illegible] "La lingua che parliamo" di Tristano Bolelli. Nell'articolo [illegible] "Solo più ed altri orrori" dal 9 gennaio fra i vari "orrori" è segnalato "il [illegible] sivo". A me pare invece che questa forma [illegible] correttissima [illegible] pure "i [illegible]", "i [illegible]" ecc., oppure perché la "i" è semiconsonante; naturalmente è anche corretto "lo [illegible]", come pure "gli [illegible]", usando [illegible] "i" anche semivocale, ma, a differenza di una vera vocale, [illegible] preserebbe di elidere [illegible] "o" e scrivere l'[illegible], mentre ciò è normale con le vere vocali (es. l'[illegible]).*

«*Quanto esposto è [illegible] stato da illustri grammatici, tra cui il Gabrielli, che usa preferire la forma "il [illegible]". Sarei grato di una cortese risposta*».

Ing. Luigi Cibrario

Una [illegible] di [illegible] molte in crisi il già pericolante sistema sanitario

Solo trenta medici su cento presenti ieri negli ospedali

Chiedono la parità di trattamento con i colleghi degli ambulatori - Si dicono decisi ad azioni «dure» per raggiungere il risultato - Sono assicurate le emergenze

Ambulatori chiusi, [illegible]zione ordinaria bloccata, [illegible] operatorie a mezzo servizio, corsie semivuote: i medici ospedalieri in sciopero da ieri garantiranno fino [illegible] fine della prossima settimana soltanto le prestazioni classificate «urgenti».

[illegible] i dati raccolti dall'Anaao, l'organizzazione che raccoglie aiuti [illegible] assistenti, alle [illegible] ha aderito il [illegible] per cento [illegible] sanitari. Nei reparti era quindi presente soltanto il 30 per cento dei medici. In una serie di assemblee tenute negli ospedali i primari, aiuti, assistenti e generici hanno concordato le modalità dello sciopero: [illegible] garantite soltanto le coperture indispensabili e i turni [illegible] no quelli normalmente [illegible] ri, [illegible] giorni festivi.

Tutte le categorie [illegible] camici bianchi ospedalieri sono state concordi nel definire inadeguate o addirittura «ri[illegible]» le proposte del governo per il rinnovo del [illegible] di lavoro.

Nell'sula [illegible] delle [illegible] nette il segretario regionale dell'Anaao, [illegible] Giuseppe [illegible] Piat, [illegible] spiegato che, [illegible] i [illegible] parametri proposti dal governo, [illegible] giungerebbe [illegible] a situazioni [illegible]: [illegible] specialista [illegible] Saub arriverebbe a guadagnare [illegible] il doppio di un primario ospedaliero con 12 anni di anzianità. Infatti la [illegible] oraria del [illegible] Saub è oggi di circa 15 mila lire mentre agli ospedalieri ne toccano 8 mila.

In [illegible] alle [illegible] attualmente in vigore le buste-paga degli ospedalieri (al netto delle trattenute previdenziali e straordinari e senza scatti di [illegible] sono queste: Assistente a tempo determinato (30 ore settimanali e possibilità di lavoro extra-ospedaliero) 735 mila. Assistente a tempo pieno [illegible] possibilità di lavoro extra-ospedaliero) 985 mila. Aiuto a tempo [illegible] 895 mila. Aiuto a tempo pieno 1.360.000. Primario a [illegible] determinato 1.114.000. Primario a tempo pieno 1.587.000.

INDUSTRIA — Allo sciopero generale dell'industria di «almeno 4 ore», previsto per martedì, aderiscono alcune categorie del pubblico impiego. Per protestare contro i provvedimenti del governo, si formeranno tre cortei (nelle piazze Crispi, Carducci e Baldissera) che sfileranno fino a piazza San Carlo.

All'iniziativa, promossa da Cgil - Cisl - Uil, partecipa la Fiamc che, in un volantino diffuso ieri, precisa: «*Le azioni sindacali, da sviluppare con il consenso dei lavoratori, devono essere programmate con molta attenzione, per evitare che ai costi dei provvedimenti se ne aggiungano altri con perdite di salario troppo alte*».

Ieri, intanto, sono proseguite le astensioni dal lavoro in molte aziende. Alla carrozzeria della Fiat Mirafiori ha aderito il 30 per cento dei dipendenti (13 secondo fonte aziendale), alle presse il 30 (8), con cortei interni in entrambi i settori; alla meccanica il 20 (15). Alla Pirelli si è formato un corteo esterno; all'Aeritalia le due ore di sciopero sono state unite a due ore di assemblea retribuita e i lavoratori hanno inscenato una manifestazione in corso Francia.

Nelle farmacie vendite ridotte

Fino a domani si [illegible] pagare le medicine I titolari: «Non vogliamo fare anche i contabili»

Nelle farmacie torinesi è [illegible] venduta ieri una quantità [illegible] medicine [illegible] ad [illegible] terzo di quella media giornaliera: tubetti di [illegible] antipiretici, qualche specialità per malattie croniche, pochissime confezioni costose. Ma non è stata una giornata particolarmente propizia per [illegible] saluto generale (anzi sono parecchie migliaia i torinesi a letto per malanni stagionali) quanto piuttosto [illegible] conseguenza del passaggio all'assistenza indiretta da parte dei farmacisti. [illegible] parole i cittadini, da ieri e [illegible] a [illegible] mani, [illegible] per intero il prezzo dei medicinali, chiedendo poi un difficoltoso rimborso alle Usl.

In città questo primo giorno di black out farmaceutico è trascorso in tranquillità: «*Chi aveva necessità di medicinali* — spiegano nella farmacia di corso Dante 79 — *ha provveduto a far provviste ieri. Ora per tre giorni venderemo soltanto l'indispensabile mentre prevediamo una consistente ripresa delle vendite lunedì, quando torneremo all'assistenza diretta*».

Lo sciopero dei farmacisti rappresenta [illegible] protesta contro l'introduzione di ticket completi, che potrebbero costringere il professionista a trasformarsi in contabile: «*La proposta di legge* — spiega una dottoressa di via Lombroso — *ci costringerà ad applicare un ticket fisso di 1500 lire più il 20 % del costo dei prodotti su talune specialità, il 5 % sugli antibiotici mentre circa 300 prodotti saranno ancora distribuiti gratis. Ci sarà poi una fascia di persone a reddito particolarmente [illegible] che avrà tutto gratis. Ovviamente [illegible] operazione andrà registrata e motivata, dovremo verificare documenti e fare i riscontri completi: dopo la chiusura del negozio un paio d'ore di conteggi non ce li leverà nessuno*».

Le nuove misure decise [illegible] governo Fantani hanno anche tolto la parola a qualche farmacista: «*Non ho nulla da dire*» mormora seccamente, la voce [illegible] triste e di [illegible] una [illegible] in via [illegible] na Cristina 78.

Più filosofa in [illegible] Vittorio 34, dove la dottoressa Tonengo allarga le braccia: «*Poco male. Se giorni [illegible] riposo non ci [illegible] male. Per [illegible] volta ci curiamo noi*».

Qualche sintomo [illegible] tensione [illegible] alcune farmacie della periferia dove la misura ha [illegible] un buon [illegible] di pensionati: «*Il governo cerca soldi e li toglie sempre a noi* — spiega Adele Quagliotto, 71 anni, che ha cercato invano di ottenere una medicina in [illegible] farmacia delle Vallette — *che ormai siamo vecchi e non abbiamo più [illegible] forza di protestare. E' immorale e soprattutto ingiusto*».

E' aggredita nell'androne

Miranda Messina, [illegible] Siracusa 177, mentre apriva il portone di casa, è stata aggredita da due giovani che, dopo averla trascinata con un corpo contundente, l'hanno rapinata della borsetta contenente 30 mila lire e i documenti. Poco dopo è stata trovata, priva [illegible] sensi, [illegible] l'androne, da un coinquilino, che scendeva in strada per portare a spasso il cane. [illegible] Messina è stata subito portata al Maurizianо, dove i medici l'hanno ricoverata [illegible] per la frattura dell'arcata orbitaria. Guarirà in un mese.

★ Luigina Bertucci, 47 anni, corso Duca degli Abruzzi 58 bis, [illegible] denunciato, che aveva parcheggiato in via Cibrario, è stata aggredita per il collo da un giovane che le ha strappato dal polso l'orologio con bracciale d'oro.

★ Pietro Audenino, 70 anni, Chieri, via Papa Giovanni 30, è morto, al Centro traumatologico, per politrauma. Il 23 dicembre, verso le 21,30, mentre in bicicletta attraversava l'incrocio di via Cesare Battisti e via Massa, era stato investito da una Panda, guidata da Gino Marchesini, Chieri.

Ecco Adelaide, storia di una crisi

Materassi mai usati: da anni il terzo piano del Maria Adelaide attende di entrare in funzione

Diciassette [illegible] arrivate. Altre trenta [illegible] probabilmente nei prossimi giorni. [illegible] tutte per oggetto le imputazioni di «abbandono di servizio pubblico» ed i «truffa» e sono rivolte a dipendenti del Maria Adelaide, che nella seconda metà del giugno scorso tennero una assemblea permanente di tre giorni (ma loro dicono [illegible] per discutere le gravissime disfunzioni [illegible]

[illegible] di [illegible] lico servizio, perché su[illegible] il rapporto inviato dalla direzione del[illegible] al presidente dell'Usl, «ab[illegible]» il centralino, chiusero la portineria centrale, trascurarono [illegible] le pulizie e la raccolta rifiuti». Truffa, perché, «pur non essendo in sciopero — dice sempre il rapporto — interruppero il lavoro dopo aver timbrato il cartellino e pretendono [illegible] la retribu[illegible]».

Entrambe le circostanze sono contestate dai dipendenti [illegible] affermano di aver sempre assicurato le prestazioni, alternandosi [illegible] in modo da non sguarnire i servizi, ed anzitrovato [illegible] ro del [illegible] ora» previsto dal contratto.

Più che preoccupazione, tuttavia, le comunicazioni hanno destato s[illegible] [illegible] sorpre[illegible]. «Ma come — dice Venturini, uno dei delegati — Ci [illegible] perché [illegible] finanziati, perché venissero eliminati lunghi[illegible] e sprechi e il giudice, invece di prendersela con gli amministratori responsabili, se la prende con noi? Noi non chiediamo aumenti o riduzioni dell'orario — dice Palma, un addetto ai servizi — ma come cittadini e dipendenti vogliamo il pieno utilizzo [illegible] cosa pubblica».

[illegible] capisce [illegible] che con [illegible] dire dando uno sguardo a «certi» reparti del Ma[illegible] La «Rocuiterapia» [illegible] pianterreno, costata centinaia [illegible] milioni, è chiusa. L'«Idroterapia» [illegible] riabilitazione attraverso costose [illegible] speciali, non è [illegible] stata aperta. [illegible] intero piano della pa[illegible] [illegible] due anni fa (oltre tre miliardi) con 25 letti, ed attrezzature [illegible] di secco, non è mai entrato in funzio[illegible] Chi vi entrasse [illegible] vedrebbe [illegible] polvere e le casse da imballaggio, i letti con i materassi [illegible] avvolti [illegible] cellophan, i cestoni giacché ad acqua contro le piaghe [illegible] te, mai usati.

Tutto questo mentre sulla soglia dell'ospe[illegible] si affollano idealmente decine di [illegible] ricerca spasmodica di un posto letto. L'ultima «perla» del Ma[illegible] [illegible] è il [illegible] parto di rianimazione: [illegible] letti, monitor, moderne apparecchiature [illegible] controllo, [illegible] so dallo scorso novembre.

«Manca il personale — si difendono Lievore, il direttore sanitario, e Coccia, il direttore amministrativo —. Parte non si trova sul mercato, come le infermiere professionali, parte non possiamo assumerle per divieto di [illegible]. In queste condizioni [illegible] possiamo [illegible] re, o non chiudere?».

Processo con il rito direttissimo contro Paola Garosci

Condannata per il mitra «br»

[illegible] un anno e [illegible] mesi, con la condizionale: è stata scarcerata - Aveva nascosto l'arma trovata nella casa affittata ai presunti terroristi - Assolti col dubbio il marito e [illegible] vicebrigadiere di polizia

Paola Daquino e il vicebrigadiere Giovanni Camello

Paola Daquino, [illegible] moglie dell'industriale Dario Garosci [illegible] prelevò dall'appartamento [illegible] corso Sebastopoli affittato [illegible] una coppia di terroristi [illegible] Sterling e lo nascose [illegible] in un sacco della [illegible]zatura nella sua villa a Peretto. [illegible] condannata per favoreggiamento e porto dell'arma a un anno e otto mesi di reclusione con i doppi benefici della condizionale e della non menzione.

Ieri sera la donna è tornata in libertà, dopo la sentenza, pronunciata dai giudici della sesta sezione alle 21, dopo tre ore [illegible] di consiglio. Il marito [illegible] Daquino e il vicebrigadiere [illegible] polizia Giovanni Camello, accusati di concorso, sono stati [illegible] per insufficienza di prove.

Il pubblico ministero Rinaudo nella sua requisitoria [illegible] chiesto 4 anni di reclusione per il poliziotto, 3 anni di reclusione per la donna e 2 anni per Dario Garosci.

Secondo l'accusa i protagonisti di questa v[illegible] [illegible] stati mossi dall'avidità [illegible] stupidità. Teresa Schirca si presentò alla signora Daquino dopo aver letto un'inserzione sui giornali per affittare l'alloggio [illegible] corso Sebastopoli [illegible] pagando 6 milioni [illegible] contanti per tre mesi anticipati, la cauzione e il costo del riscaldamento. «*Verrà il mio amico, un ingegnere sposato, a firmare il contratto* — disse la Schirca, presentandosi con [illegible] Barbara Rossi — *abbiamo bisogno di discrezione*».

Quando la donna si rese conto di aver affittato l'appartamento ad una coppia di terroristi vide le foto sui giornali chiese aiuto al marito il quale a sua volta telefonò al poliziotto amico di famiglia. Assieme al vicebrigadiere la donna si recò nell'alloggio e, scoperto il mitra Sterling, lo nascose in un sacco che poi portò in un angolo del giardi[illegible] [illegible] villa a Peretto. Secondo l'accusa il poliziotto era il più colpevole di tutti perché non [illegible] la presenza dell'arma dei terroristi.

I difensori dei tre imputati, avvocato Accattino [illegible] i coniugi Garosci, Chiusano [illegible] cora per l'industriale. Gabri per la donna e Dal Piume per il poliziotto hanno [illegible] luce nelle [illegible] arringhe [illegible] contraddizioni della [illegible] dell'accusa.

Hanno sostenuto Accattino e Gabri: «*Paola Daquino rimase nella paura del sequestri. Quando trovò l'arma, [illegible] parlò al poliziotto, la mano [illegible] nel sacco. Non di avidità si può [illegible] parlare in questa vicenda [illegible] di stupidità, dettata dal terrore. Ha commesso [illegible] imperdonabile leggerezza*».

[illegible] detto a sua volta l'avv. Chiusano: «*L'industriale è malato, si dilette[illegible] delle attività della moglie e non sospetto minimamente qualcosa di loco*». E infine l'avv. Dal Piume: «*Il poliziotto fu ingannato dalla donna terrorizzata, ma non sapeva del mitra, altrimenti avrebbe riferito anche l'armadietto metallico che conteneva centinaia di proiettili e volantini Br*».

c. cer.

Il Po fiume nostro

Domenica sfilata di barche - Venerdì studenti a [illegible]gno su inquinamento, sponde, [illegible]

«*Il Po è il nostro fiume, con [illegible] che il pubblico conosce i [illegible] problemi, lo frequenti, [illegible] ami*». [illegible] questo spirito il Comitato per la rivalutazione [illegible] corso d'acqua più lungo d'Italia ha organizzato due manifestazioni.

La prima, in programma per domenica, è un vero e proprio spettacolo. Alle 9 barche e canoe turistiche e sportive partiranno [illegible] Murazzi e risaliranno [illegible] a Moncalieri dove è [illegible] il via [illegible] una gara di resistenza a cronometro per equipaggi a [illegible] fuori scalmo. Nella [illegible] mattinata [illegible] infine ci sarà [illegible] dimostrazione di salvamento a [illegible] tuffo degli Orsi polari.

Della manifestazione popolare si parlerà venerdì prossimo [illegible] un seminario di studio sui problemi di risanamento e navigabilità del tratto piemontese [illegible] [illegible] l'auditorium dell'Istituto [illegible] in via [illegible] Veronese 303, per tutta la giornata si alterneranno gli interventi tecnici e docenti universitari.

Torna Cocò

Torino è tornata in possesso del «Cocò» di Kandir rubato il 21 luglio '75 nella Galleria d'Arte Moderna. Lo hanno riconsegnato i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico di Roma al sindaco l'altra sera in municipio. Il dipinto, olio su tela, dimensioni 33 per 43, ritrae il figlioletto dell'artista, Paul, chiamato affettuosamente Cocò.

Più voli e migliori

Assicurazioni del ministro [illegible] Caselle - Corso Marche e lo spostamento dell'Aeroclub

Il programma [illegible] collegamenti aerei [illegible] di «terzo livello», cioè interregionali o comunque a breve raggio anche oltre i confini, eseguiti con aerei a ridotto numero di posti che abbiamo pubblicato ieri, è stato illustrato, mercoledì, dal presidente della Regione, Enrietti, [illegible] ministro dei Trasporti, on. Casalinuovo.

[illegible] ministro e il direttore generale del ministero hanno confermato a [illegible] a [illegible] [illegible] trasporti. Cerutti, che «Torino [illegible] polo [illegible] *sperimentazione nazionale per il potenziamento dei voli interregionali, i cosiddetti collegamenti di terzo livello*».

Potranno prendere [illegible] i [illegible] i collegamenti proposti [illegible] l'Alitalia per i voli Trieste-Genova-Torino; Firenze-Milano-Torino e Torino-Rimini; ma anche quelli proposti dalla [illegible] Air Littoral da Torino per Nizza e Lione e quelli della svizzera Crossair per Zurigo e Ginevra.

[illegible] il ministro ha dato un'altra conferma: «*Non ci saranno riduzioni dei collegamenti internazionali [illegible] Caselle*». In [illegible] ticolare l'assicurazione vale per il Torino-Bruxelles per il quale [illegible] è riconosciuta la necessità di «*rifocare gli orari per migliorare la funzionalità del collegamento*».

Attualmente [illegible] frequenza è [illegible] giovedì e sabato, con partenza da Torino alle 16,55, arrivo a Bruxelles 18,20; partenza da Bruxelles 19,05, arrivo a Torino ore 20,35. Ora [illegible] Sagat, nella sua lettera a Enrietti, proponeva di spostare i voli al lunedì e venerdì, con partenza da Torino nelle prime ore del mattino e rientro in serata.

Col ministro è stato poi discusso, in un incontro al quale hanno partecipato anche esponenti della Fiat e il presidente dell'Aeroclub, comandante Marchisio, il problema del campo volo, in particolare lo spostamento dell'Aeroclub per consentire l'inizio dei lavori di sistemazione di tutta la zona che gravita su corso Marche.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con la stessa distanza della piastrella e loro decoro su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Cenisio, 6 B. Rivoli - Autostrada Km 17. Tel. [illegible]

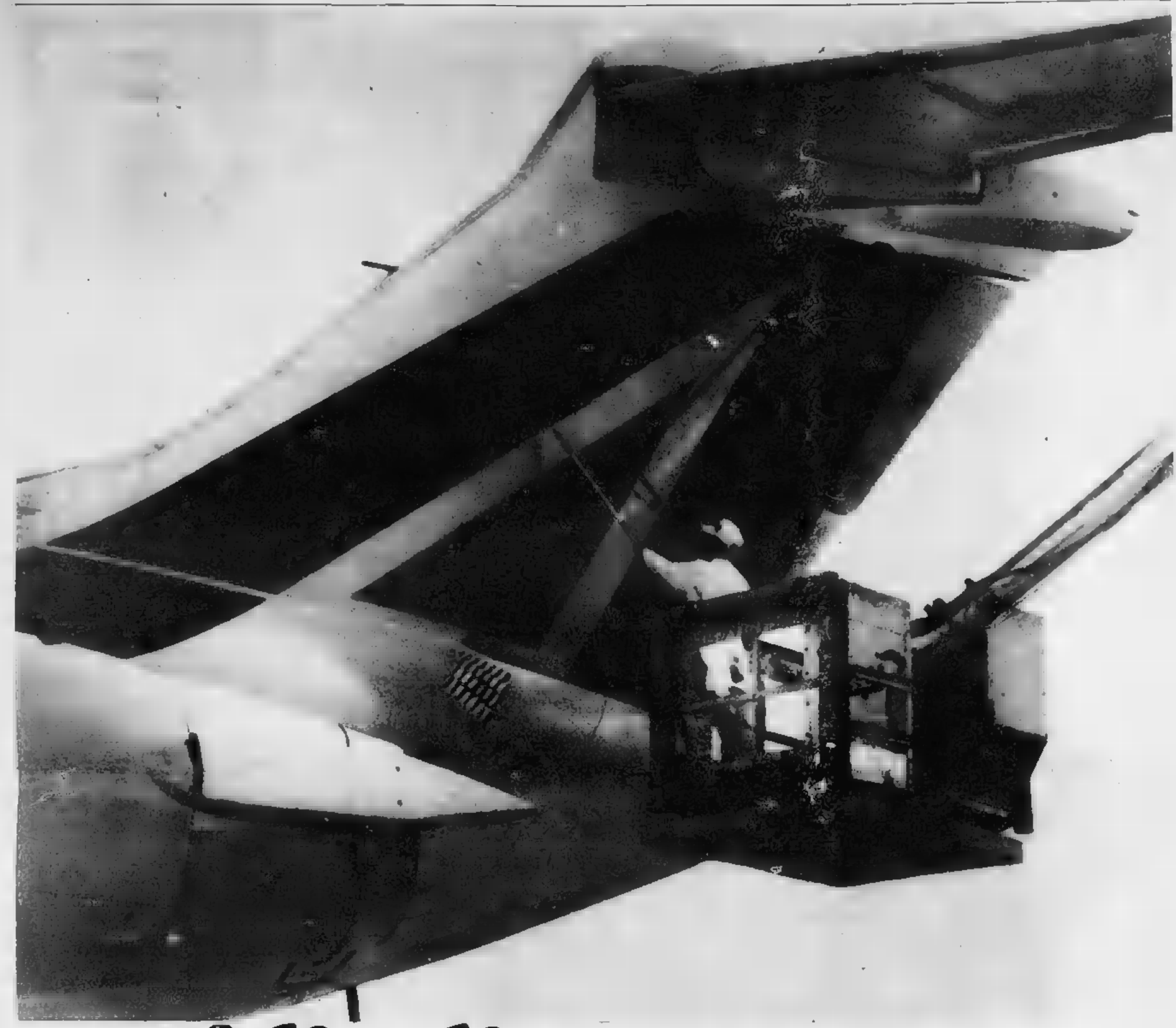
Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.991
[illegible] Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore garantito.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli
[illegible] deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3 vicino a corso Vittorio. Aperto [illegible]

Anasidi [illegible] via [illegible] 7
[illegible] occasione delle feste del grande vero assortimento lenzuola - tovaglie e articoli [illegible]

Studio di Psicologia
[illegible] a risolvere problemi personali, familiari, affettivi. Terapia personale e sviluppo [illegible] possibile permanente. Orario: [illegible] C. Trapani 49 tel. 361.953

TV soccorso TV 472.510 Videocolor [illegible]
[illegible] riparazioni [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible]



Alitalia compra i jet Super 80.

Alitalia ha ordinato 30 nuovi McDonnell Douglas Super 80. Alitalia è la 20ma compagnia aerea che ha scelto questo nuovo aviogetto, e lo ha fatto per la sua convenienza, il suo basso consumo di carburante e la potenza dei suoi motori Pratt & Whitney.

Le compagnie aeree di tutto il mondo stanno decisamente orientandosi verso la caratteristica linea del Super 80, per l'urgente bisogno di utilizzare la sua efficienza operativa e il gradimento che riscuote tra il pubblico. Il Super 80 ha la capacità di 150 passeggeri, ideale per le necessità delle compagnie aeree, ■ il costo rispondente alle esigenze attuali del trasporto aereo.

E ben 8 viaggiatori su 9 lo preferiscono ai normali aviogetti.

MCDONNELL DOUGLAS

Domani [illegible] «Lohengrin» [illegible] al [illegible] Carlo parla la [illegible] dell'opera [illegible] «prima»

Gran consiglio alla Scala si discute di Siciliani?

[illegible] — Oggi il [illegible] sovrintendente del Teatro alla Scala Carlo Maria Badini comparirà [illegible] consiglio [illegible] amministrazione per illustrare i programmi delle prossime stagioni, gli eterni problemi di [illegible] legati alle sovvenzioni [illegible] e [illegible] loro ritardi e, pare, alcuni ricordini [illegible] quadri intermedi: anche su sollecitazione dell'opposizione in Consiglio comunale.

E' prevedibile che i molti argomenti [illegible] tappeto facciano proseguire la discussione alla riunione di [illegible] glio già prevista per giovedì prossimo. E non dovrebbero mancare [illegible] questioni più calde, come [illegible] [illegible] di programmazione [illegible] da molte parti rivolte al massimo teatro lirico italiano, tornate [illegible] attualità poco dopo la recente visita [illegible] del sostituzione [illegible] cast di Ernani.

Si parlerà anche, e potrebbe essere il tema centrale della riunione, della questione della direzione artistica. [illegible] al [illegible] stro Francesco Siciliani, che però è oberato di lavoro essendo anche presidente dell'accademia romana di Santa Cecilia. [illegible] tratta di vedere [illegible] Siciliani possa conciliare le due attività. Si potrebbe aprire oggi il problema della sua successione che, stando ai «si dice», vede già in lizza alcuni candidati fra cui Cesare Mazzonis (che di [illegible] è vice) e Piero Rattalino, attuale direttore [illegible] Regio di Torino.

Claudio Abbado, direttore stabile dell'orchestra della Scala, [illegible]: «Da quando lavoro [illegible] questo teatro, dal '68 a oggi, qui [illegible] sono stati tre sovrintendenti — Ghiringhelli, Grassi, Badini — e [illegible] direttori artistici [illegible] si sente davvero bisogno [illegible] continuità, [illegible] una direzione che duri a lungo, che sia perciò in grado di programmare. Se Siciliani se ne va perché scade il suo impegno e, come sembra, assumerà la presidenza di Santa Cecilia e Roma, il suo vice, Cesare Mazzonis, ha le carte in regola per succedergli e perché gli si lasci molto libero per lavorare. Io dirigo poco alla Scala, come mi si accusa, è perché mi si invita con troppo ritardo. Per dirigere un'opera desidero poter lavorare col regista fin dal primo giorno; questo mi è stato garantito per Carmen con la quale inaugurerò la stagione scaligera 1984/85».

Salvatore Sciarrino

Intanto, domani, alla Piccola Scala, andrà in scena la prima assoluta di *Lohengrin*, [illegible] libretto [illegible] Salvatore Sciarrino, adattamento [illegible] Sciarrino e Pier'Alli, musica [illegible] Salvatore Sciarrino e scrittura scenica di Pier'Alli.

L'opera, ispirata alla stessa vicenda che colpì Richard Wagner, sarà interpretata da Gabriella Bartolomei [illegible] «Lohengrin», Brooks Walter (la figura di Lohengrin), Antonella Agili (la figura di Elsa che dorme), [illegible] Giuseppe [illegible] (tenore), [illegible] (baritono), [illegible] Ruta [illegible] e dai mimi Martinella Crespi, Aniella Tedeschini, Irene Vallone, Alessandro [illegible], Mauro Plebani, Salvatore Raco.

r. s.

Kabaivanska: «Ho scelto Napoli per tornare a cantar Tosca»

NAPOLI — «Torno a interpretare il ruolo di Tosca dopo una pausa di due anni: il personaggio mi si è attaccato addosso, per il pubblico ero diventata la Tosca per eccellenza, così ho evitato per un po' di ritrovarmi in quei panni; questa [illegible] il San Carlo mi è sembrata l'occasione migliore per riprenderli.

Raina Kabaivanska è interprete, insieme a [illegible] *Arrighi* nel ruolo [illegible] *Mario Cavaradossi*, *Ingvar Wixell* nel [illegible] *Scarpia*) e *Antonio Zerbini* (*Cesare Angelotti*), della versione dell'opera pucciniana diretta da *Daniel Oren* con la regia di *Filippo Crivelli*, andata in scena con successo ieri sera al *S. Carlo di Napoli*. Per assicurarsi [illegible] presenza della affermatissima [illegible] interprete bulgara, [illegible] direzione l'aveva «prenotata» due anni fa.

«Non esiste un ruolo che preferisco in assoluto — *afferma la cantante* —; mi [illegible] fessiono man mano alle parti che mi capita [illegible] interpretare: la Tosca è comunque una di quelle che mi piacciono di più». *A Napoli da più di una settimana, la Kabaivanska afferma di aver avvertito, al S. Carlo, una tensione di ritualità* «Si sente un forte spirito di rinnovamento, certamente dovuto alla presenza [illegible] nuovo direttore, un profondo conoscitore della musica che partecipa direttamente. [illegible] atmosfere, alla vita del teatro».

Della versione diretta da Oren, la Kabaivanska è particolarmente soddisfatta. «Una messa in [illegible] Nicola Benois, [illegible] e molto [illegible] attori bravissimi, un direttore d'orchestra d'eccezione; dopo sette anni [illegible] assenza da Napoli, sono contenta di partecipare a una edizione così importante di quest'opera».

La storia [illegible] *Raina Kabaivanska* comincia a *Sofia, nel solito coro del teatro dove per caso le capita* [illegible] *scoprire la propria voce, continua nel conservatorio e ben presto diventa una storia italiana* «Ho cominciato a cantare in Italia nel '59, ben 24 anni fa».

Sposata con un italiano, di Modena, la cantante ha una figlia [illegible] *otto anni:* «Mi [illegible] sposata molto tardi, è perché solo molto tardi è arrivato l'incontro giusto. La mia non è stata una scelta maturata dalla precedenza del lavoro, ma solo un caso. Qui a Napoli sono venuta da sola; fino a due anni fa portavo sempre [illegible] me mia figlia, ora non può più seguirmi perché deve frequentare la scuola. La sua [illegible] è diventata come uno spartiacque nella mia [illegible] non ho assolutamente memoria per le date, ma divido i ricordi in due, quelli prima di mia figlia e quelli dopo. Tra i migliori del mio primo periodo, [illegible] quello dell'Arena [illegible] Verona, dove al [illegible] scena la *Butterfly* che [illegible] [illegible] ra non era mai stata rappresentata».

«Un [illegible] formidabile — ricorda la *Kabaivanska* — 25 minuti ininterrotti di applausi, un momento indimenticabile nel quale sentivo fortissimo il legame con migliaia di persone. E poi mi s'allarga? L'inaugurazione del Teatro Regio di Torino con i *Vespri siciliani* e di nuovo all'Arena il bis di *Pini d'orte della Tracia*».

Tra tutti i ricordi, emerge quello del debutto, alla Scala di Milano, con Beatrice di Tenda di Bellini: «Avevo avuto solo cinque giorni di tempo per imparare la parte, per riuscirci [illegible] impiegare una terribile [illegible] di volontà. I maestri di [illegible] ra erano molto diversi da quelli di adesso: insegnavano a non risparmiarsi, a dare tutto di sé, nelle parti più importanti [illegible] in quelle minori; la mentalità non era la stessa, imparare significava accumulare un grosso patrimonio da perfezionare nel tempo».

f. c.

Raina Kabaivanska: «Al San Carlo c'è grande umanità»

LA TELEVISIONE *di Ugo* [illegible]

Zim [illegible] zam, ovvero come addormentarsi [illegible] con il video-varietà

Ieri [illegible] [illegible] Canale 5 si è puntualmente ripresentato nella classica e sacrosanta collocazione del giovedì — Mike Bongiorno con il suo «Superflash»: su Rete 4 ha ribattuto Enzo Tortora, alla stessa ora, con «Cipria». E stasera, passando con agile balzo dalla tv privata a quella pubblica, Tortora riapparirà sulla rete 2 per quel «Portobello» che la [illegible] considera — l'occhio ammiccante (lato [illegible] indici di ascolto — uno dei suoi pilastri.

Inutile chiederci per quanto tempo ancora trasmissioni di questo tipo potranno essere in auge, e se [illegible] giorno ci si stuferà del meccanismo del quiz e dei mercatini coi buoni cuore annesso, e dei pettegolezzi da rotocalco cautamente scandalistico. Per adesso sembrano funzionare, a tal segno [illegible] 5 ha acquisito in esclusiva Bongiorno e punta forte sul quiz, che la [illegible] conta su «Portobello» per spopolare [illegible] venerdì, e [illegible] «Cipria» serve a Rete 4 per preporre [illegible] giovedì un'alternativa non trascurabile sia a Bongiorno sia a Enzo [illegible] con il suo «Film dossier» su rete 1.

C'è da dire che la fortuna di quiz e [illegible] è confermata dal fatto che imitazioni velocissime proliferano sulle tv locali. E c'è [illegible] aggiungere un'altra cosa, forse la più importante: oggi come oggi programmi del genere sono — assieme [illegible] grandi contenitori domenicali della Rai: ma il discorso è un po' diverso — gli unici varietà proponibili.

Se si fece [illegible] questa dimensione e si va in quella tradizionale (varietà, rivista [illegible] show), è poco meno che un disastro.

Milano [illegible] ad una [illegible] di fallimenti, e l'ultimo — dopo il [illegible] di «Fantastico 3», che [illegible] retto, e faticosamente, [illegible] per i biglietti della lotteria e per il solito miraggio di milioni — è «Zim zam zum», un varietà lungo al posto d'onore [illegible] sabato sera e [illegible] meglio [illegible] pomeriggio come tappabuchi.

Intendiamoci, la [illegible] [illegible] una grinta: [illegible] italiani, [illegible] costumi, giochi di luce, ecc [illegible] è sostanza? La sostanza è un'esibizione quasi continua dell'appesantito illusionista Alexander, [illegible] giovane notazione dall'aria per niente [illegible] [illegible] la muovere e rimuovere e rimuoversi a comando un fazzoletto, che infila [illegible] alcune spade in uno scatolone lasciando incolume un cagnolino, [illegible] indovina le carte e le [illegible] dal taschino di un signore, e via dicendo. Forse i bambini — ma solo [illegible] — restano incantati.

Per gli adulti c'è Nadia Cassini cui non mancano certo né doti fisiche né talento, [illegible] che qui viene [illegible] nel peggiore dei modi. Non si è stati capaci di inventarle nulla di [illegible] e spiritoso; le sue apparizioni sono calate in un clima [illegible] ri- [illegible] Rai fine Anni [illegible] (per l'arsene un'idea basta vedere il numero centrale di [illegible] con tre abbronzacciate rielaborazioni — o caricature? — di danze ungheresi, greche e arabe): la poverina si prodiga, ma la sua presenza è sprecata.

Non c'è che dire, dico [illegible] bat- [illegible] Il [illegible] è bilando, persino un famoso complesso rock, alla fine, sembra [illegible] e addormentarsi [illegible], chi vuole, stanco della settimana, sabato sera davanti alla [illegible] a «Zim zum zam» [illegible] accontentato.

Stasera alla Scala il gruppo

Mastelloni alla ribalta

LA SPEZIA — L'attore-travestito Leopoldo [illegible] sta attraversando un periodo di grande successo. Lo spettacolo che porta in [illegible] nde quest'anno, «Mastellomania», registra una [illegible] affluenza di pubblico in tutte [illegible] tappe previste. Forte di questo exploit, Mastelloni [illegible] richiesto al teatro Civico [illegible] La Spezia e al Comunale di Ferrara, dovranno previste alcune recite, un numero [illegible] cachet già concordato: i 6 milioni e mezzo a recita sarebbero dovuti diventare netti.

Le direzioni dei due teatri hanno reagito [illegible] sulfureo spettacolo. Un comunicato [illegible] diffuso [illegible] La Spezia precisa che «nel periodo settembre-ottobre, la fase [illegible] preparazione della stagione, l'organizzatore [illegible] compagnia concordò telefonicamente con i [illegible] teatri le date per la recita», e propose di cambiarle che i due teatri accettarono.

«Cercasi Gesù» premiato dai giornalisti stranieri

ROMA — Il [illegible] cinematografico «Lotta d'amore» segnalato dalla stampa estera in Italia per la stagione '81-82, è andato al film «Cercasi Gesù» di Luigi Comencini. Il referendum è condotto tra gli oltre 300 corrispondenti iscritti all'associazione stampa estera, per premiare l'opera cinematografica in cui si rispecchi la vita italiana nei suoi vari aspetti.

Il regista ha girato il film «Zeder», realizzato in collaborazione [illegible] la Rai

Avati vuol far cassetta con l'horror e sceglie la faccia di Gabriele Lavia

ROMA — *Pupi Avati* ottiene ora la Rai. Regista di film, autore di opere all'insegna del «come eravamo», cantore dell'Italietta a cavallo tra le due guerre o magari di quella immediatamente precedente il miracolo economico, *Pupi Avati* è personaggio sostanzialmente televisivo. *I suoi lavori migliori, più noti, più popolari, di maggior consenso li ha fatti tutti per la Rai.*

L'ultimo esempio è Aiutami a sognare con *Mariangela Melato*, *Antony Franciosa* e *Jean-Pierre Leaud*, andato [illegible] scena *in tre puntate alcune settimane fa. Al cinema, anche se aveva fruttato un Nastro d'argento e un Donatello alla Melato, non stato un fiasco commerciale. Alla televisione ha avuto invece un indice di ascolto più che soddisfacente perché*, spiega *Avati*, «il pubblico televisivo è mediamente sopra i quarant'anni, quello cinematografico sotto i venti».

Quinto e ultimo [illegible] *finalmente del cinema però, Pupi Avati ha deciso quest'anno di affrontare un'altra volta proprio il pubblico cinematografico con un film destinato alle sale, in uscita a febbraio per la* [illegible] *Gaumont*. Titolo [illegible] der, *misterioso cognome* [illegible] *misterioso quanto invisibile ricevitore archeologico rivelato ai primi del* [illegible] *malato di esoterismo e* [illegible] *culto* [illegible] *morti*.

«Si tratta — *spiega Avati* — di un film di genere, una [illegible] per certi versi mia solo a metà, una prova di buona volontà che [illegible] voluto offrire [illegible] produttori». *Nel tentativo di fare finalmente cassetta Pupi Avati ha accettato* [illegible] *fare un film del terrore destinato a gente che ai cinema si spaventa* [illegible] *e una spaventerà*. «E' vero, a me piace più emozionare, commuovere, [illegible] se il mercato [illegible] richiede anche disposto a mettere [illegible] purché si faccia sul serio».

Per realizzare questo film Avati ha voluto come protagonista, nei panni [illegible] uno studente affascinato dalla figura [illegible] *Zeder, Gabriele Lavia*, cavallo [illegible] vincente [illegible] stagione teatrale di quest'anno: una scelta che è suo dire «alla fine l'intero film».

«Se la faccia di Lavia riuscirà a convincere il film avrà un buon affare, se non ci riuscirà, sarà un insuccesso». *Anche questa operazione però Pupi Avati* [illegible] potuta realizzare [illegible] l'aiuto [illegible] televisione: la seconda rete infatti è ufficialmente coproduttrice di questo film e ne [illegible] il diritto di [illegible] trasmissione [illegible] dopo l'uscita nelle sale cinematografiche.

«Senza la televisione — *dice Avati* — un regista italiano come me non avrebbe alcuno spazio di lavoro».

Tutto merito della televisione, dunque, se Pupi Avati continua a lavorare? «No. Il merito è anche mio che continuo a preferire un lavoro fortemente creativo a uno fortemente remunerativo.

Egocentrico, assolutista, a tratti, come *si definisce lui stesso*, «paranoico in tutto, incapace di sfumature, dittatoriale», *Pupi Avati ha del cinema un'idea artigianale*. «L'opera è solo del regista il quale, attraverso un lavoro di [illegible] me, deve poter raccontare al cinema quello che più [illegible] sta a cuore».

Lui può farlo, [illegible] trovato la Rai, e per [illegible] è stato fortunato: «Ho potuto fare un film [illegible] *faust* [illegible] sulla mia gioventù, un film sui racconti [illegible] miei amici come *Cinema Cinema*, perfino un film sulla storia di mia madre quale è *Aiutami a sognare*. Quanti possono dire di [illegible] avuto lo stesso privilegio?».

ai. ro.

Fabbriciani e Damerini al Conservatorio

Stile e bravura in concerto

[illegible]NO — Il [illegible] e il pianista Massimiliano Damerini [illegible] al [illegible] per l'Unione musicale: [illegible] del concerto, [illegible] gramma nella non abbondante letteratura per flauto e pianoforte, già problematica per le difficile unione di uno strumento volatile e «mercuriale» [illegible] il flauto traverso con il timbro tagliente del pianoforte.

Le [illegible] «Non più mesta» dalla «Cenerentola» di Rossini, [illegible] a Chopin, il raccolano sempre volentieri, senza che si possa decidere sull'autenticità dell'at- [illegible]: la Kobylanska, nel suo catalogo, le pone tra le [illegible] e [illegible] è difficile ritrovare l'aquilone profilo chopiniano [illegible] quelle pastiche volute ornamentali; ma tutto può essere, i geni in gio- [illegible] ne [illegible] di tutti i colori, compreso l'scandalosamente più annacquato.

Di certo, invece, dalla prima nota è emerso lo stile e [illegible] bravura [illegible] due [illegible] che hanno trovato [illegible] ancora più [illegible] nel seguito della serata con sei «Temi variati» su arie nazionali di [illegible] (compreso l'esilarante «The pulse of an [illegible] beats quicker» quando [illegible] conclusione) e, ancora più, con la «Sonata» op. 94 di Prokofiev, un lavoro che porta insieme i suoi quarant'anni e che i due hanno suonato con precisione, ironia, continua varietà di colorito.

Non molto si può dire su «Due stimmate Klarsein» di Luigi Nono che Fabbriciani [illegible] presentato [illegible] solo sull'impegnativo flauto [illegible]: staccato dal contesto vocale e sonoro di cui previene, il brano sembra solo un catalogo di possibilità sonore, elencate del resto con perizia straordinaria dal flautista. La serata si è chiusa nel nome di Rossini, come s'era aperta, con un travolgente finale programma su un tema del «Tell».

f. p.

«Tam Tam» sul lago di Viverone

Palafitte sommerse La cinepresa indaga

TORINO — *Si dice «archeologia» e si continua a pensare a scavi urbani, grandi statue, reperti di palazzi. Così l'Italia — dirà questa sera Gigi Marsico in «Tam Tam»* (Rete 1, ore 20,30) — «ha finito col trovarsi all'ultimo posto, tra i Paesi civili nel campo [illegible] archeologia subacquea».

La trasmissione riferirà la storia di un insediamento palafitticolo di circa 3400 anni fa (che l'uomo d'un frammento di legno recuperato scoperto nel Lago di Viverone, [illegible] ferma. E' una ricerca affascinante, anche per le suggestive riprese subacquee di Gerardo Ferrari e [illegible] fotografia di Gianfranco Isoardi, ma la chiave fatta italiano fatta ciod di sorprendenti intuizioni e generosità, ma anche di ritardi e scarsità di mezzi, di sordità e grettezze incredibili.

[illegible] Viverone, piove [illegible] pescatori, i vecchi raccontano d'un [illegible] sommerso nel quale a notte fitta «impigliarono» vi carpita un giorno Guido Ciolfito, costruttore torinese di aeroplanini con tre brevetti di pilota d'alianti, che si trasforma in archeologo subacqueo e scopre in un basso fondale 63 pali infissi nel limo e resti, ed è come dire l'assaltare, d'un primo villaggio preistorico. *Era il 16 settembre 1971.*

Segue il ritrovamento d'un secondo più grande insediamento. 173 pali in seguito al processo di fossilizzazione. In ottobre è la volta di un'intera piccola città che ha consentito fin qui di contare quasi quattromila pali su uno specchio di pescioli ogni sommerso che stanziano [illegible] [illegible] mentre [illegible] [illegible] Giolitto segnala le sue scoperte, ma sembra che per il momento gli archeologi di professione non possano fare altro che prenderne atto.

Nel 1976, finalmente, la prof. Lamboa, allora soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte, affida la direzione scientifica delle ricerche a Luigi Fozzati, [illegible] *dei suoi archeologi subacquei italiani che, col Giolitto e alcuni volontari di vari distretti lacustri del Nord Italia, [illegible] per circa 6 mila ore,* [illegible] *ca 600 in immersione, che tornerebbero 66 milioni sul bilio Stato non costano una lira.*

Nell'ottobre i risultati che illustrano [illegible] vita degli uomini vissuti oltre tre millenni fa su quelle rive, andavano a caccia e pesca, filavano lana e lino, conoscevano inoltre la metallurgia e la ceramica, sapevano far perfetti incastri a code [illegible] rondine e [illegible] piroghe nei tronchi di frassino e di quercia. [illegible] quella tracciata in settembre a Bertignano ed ora in restauro.

«Rilevamenti topografici e stratigrafici, si è passati infatti all'utilizzazione dei dati con un elaboratore Olivetti M20, ma altri segreti si [illegible] possono ancora [illegible] nel fango del lago. *Luigi Fozzati con Guido Giolitto* [illegible] chiedono però che di continuare le loro ricerche sulla piccola *Atlantide* sommersa di Viverone e sperano di [illegible] se i «tagliatelli» [illegible] giungeranno prima [illegible] fondi istituzionali.

am. dra.

PORTOBELLO

radiostory

MILANO — Collegamento internazionale [illegible] l'estate [illegible] Acapulco e [illegible] radio, dovrebbero essere i piatti [illegible] della puntata [illegible] Portobello in onda questa [illegible] Gabriella Carlucci [illegible] infatti in una piscina della ormai mitica località di villeggiatura messicana, mentre un inserzionista, Enzo Degli Innocenti di Agliana (Pistoia), cercherà [illegible] vendere la sua collezione di apparecchi radio; [illegible] per una rapidissima storia delle [illegible] radio [illegible] in Italia, cui parteciperanno i non dimenticati Silvio [illegible] Nunzio Filogamo e Carosio.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] ALLE TV

Cary Grant, così bizzarro risolverà quella Sciarada

Dopo «Indiscreto», [illegible] [illegible] Cary Grant su Rete 4 in un'altra pellicola di Stanley Donen datata (1963) [illegible] Audrey Hepburn e Walter Matthau; ma qui sulla commedia piacevole, elegante, sofisticata si inserisce un pizzico di prepotenza il thrilling e il meccanismo giallo con una [illegible] di suspense. C'è stato di mezzo «Intrigo internazionale» [illegible] Hitchcock e lo si sente; lo stesso Donen, paragonando i suoi due film, dice «*Sciarada* è una [illegible] a *suspense*, concepita un po' come *Indiscreto*, ma molto più ricco, molto [illegible] ferocia sul piano della regia». Rocambolesca di prim'ordine, [illegible] musica di Henry Mancini e mistero.

L'intrigo [illegible] [illegible] di una refurtiva di [illegible] mila dollari, e [illegible] americana [illegible] perseguitata da criminali [illegible] le hanno [illegible] il marito [illegible] impossessarsi dei quattrini, che però [illegible] introvabili; ad [illegible] la vedovella [illegible] Cary Grant, [illegible] avventuriero un po' enigmatico che [illegible] caccia in situazioni bizzarre sotto il fuoco dell'arancia o emozionanti come la [illegible] con un gangster dalla mano uncinata sul letto di un gratticielo.

Rete 1, il recupero di un amabile film [illegible] Jules Dassin [illegible] spettro di Canterville (1944) con Charles Laughton e Margaret O'Brien. [illegible] [illegible] Carl Esmond [illegible] [illegible] ingiocare infestato dal fantasma di [illegible] sir.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,45
12,30 Doc: L'America di Garibaldi: il Perù
13 — Agenzia casa. Regia di Mariana Morsia. Conduce Nives Zegna
13,25 Che tempo fa
14 — Aiutami a sognare, film di Pupi Avati con Mariangela Melato, Anthony Franciosa
15,30 Doc: Vita degli animali
16 — Shirab, cartoni animati
16,30 Tg1 obiettivo su...
17,05 Direttissima con la [illegible] a cura di Dario Fascicolo e Giovanna Paolini, regia di Sergio Tau. Conducono Maria Flavi e Gianfranco Scancarello
17,10 Nils Holgersson, cartoni animati
17,30 Oggi per domani
18 — Topolino story, cartone animato
18,30 Chi si rivede. Cochi e Renato in: «Il buono e il cattivo»
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Tam Tam, attualità del Tg1 a cura di Nino Criscenti
21,20 Lo spettro di Canterville, film di Jules Dassin. Con Charles Laughton, Margaret O'Brien, Robert Young, William Gargan
23 — Doc: Inventori della notte. Colloqui tra giovani e scienziati

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 0,15
12,30 Meridiana, a cura di Enzo Baldoni: «Parlare al femminile»
13,30 Doc: Vieni da violino
[illegible] Tandem, programma in [illegible] [illegible] da Enzo Sampò
14,05 Agricoltando
14,20 Doremmeo, cartoni animati
14,50 La pietra di Marco Polo, telefilm
15,40 In studio
16 — [illegible] in viaggio intorno al mondo, «La religione»
16,30 Pianeta. Programmi da [illegible] il mondo, [illegible] da Bruno Modugno
17,40 [illegible] settimanale [illegible] turismo e tempo libero, [illegible] Bevilacqua, regia di [illegible] Gennaro
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Le strade di San Francisco, telefilm: «La trappola del serpente»
20,30 Portobello, mercatino del venerdì, di Anna Tortora, Enzo Tortora, Angelo Citiemo. Condotto da Enzo Tortora
22,10 Tg2 dossier, il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano
23,05 I grandi della lirica: Franco Corelli. Un programma realizzato e presentato da Guido Guerrera

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,45
11,25 Sol, Capo del mondo: discesa libera femminile da Sestriere
17,40 L'ispettore [illegible], telefilm con Patrick [illegible]
18,30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano lutto di musica. A cura di Lionello De Sena. Presentato da Stefano Sani. Regia di Lilio Gullo
19,35 Rassegna '83 (2ª p.), consumi, previsioni, risorse. Di Romano Castamagna
20,05 Doc: La fusione al spettacolo. Un programma di Ma- [illegible] Bianca [illegible]
20,30 Teatro, cartellone: Sogno di un [illegible] d'autunno. Con Dora Bartolucci, Patrizia Costa, Rita Falloria, Manuela Massarenti. Regia di Maria Mezzadri. Ripresa televisiva di Annabianca De Paolo
21,45 Gianni e Pinotto
22,20 Che tel... rid? Omaggio: Sabani e delle artel di Idem- [illegible] tà, testi di Antonio Ricci, a cura di Enzo Marchetti

Charles Laughton nel film sulla Rete 1 alle 21,20

Italia 1

10,15 La passa di Chaillot, film di Bryan Forbes
14 — Gli emigranti
14,50 Sole per te (Il segno del mio vent'anni), [illegible] con Bing Crosby, Jane Wyman
18,45 Bim Bum Bam
[illegible] La [illegible] [illegible] uccide, film di Edward Dmytryk con Spencer Tracy
22,15 La trappola, film
0,15 Una luce nell'ombra, film di J. [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30; 0,15
9 — [illegible]
18,15 1957: La [illegible] Zürich
19 — Per i più piccoli - Per i bambini - Per i ragazzi
19,50 Il mondo in cui viviamo
19,55 Il Regionale
20,40 Reporter
21,45 Hotel
22,20 Prossimamente
22,40 Check up, film

Canale 5

8,50 Cartoni animati, televendite e telefilm
12,30 Bis
13 — Il prezzo è servito
13,30 Telemomenti
16,10 Cartoni animati
17,30 Hazzard, telefilm
18,30 Popcorn
20,25 Flamingo Road, telefilm
21,25 La notte [illegible] furore, [illegible]
23,30 La signora [illegible] sta, film [illegible] Russell

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 21,30; 22,45
13,30 Confine aperto
17 — [illegible] nel... [illegible] studio (200 [illegible] tv informazioni, rubriche, sport e musica)
17,10 La scuola: Teatro ragazzi
18 — Alta pressione
19 — Temi d'attualità
19,30 Tg - Punto d'incontro
20,15 Sirena, film
21,45 Piazza di [illegible]

Rete quattro

10,30 Rispondiamoci, teorema, film
14 — Cirenda de Pedra
14,45 Il settimo viaggio di Sinbad, film
16,30 Truck Driver, telefilm
19,30 Charlie's Angels
20 — Ivan Graziani
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Sciarada, film di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn
23,30 Vietnam: 10.000 giorni di guerra

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 Victoria Hospital
15 — [illegible] con Dina
16 — Marco Visconti, [illegible] [illegible] Lavia, [illegible] Vallone
17,10 Flipper, telefilm
18,35 La lunga casola, [illegible] telefilm
20 — Victoria Hospital
20,30 Quesiget
21,30 Mad Bomber, film
23 — Telefilm - Tg - Oroscopo - Bollettino metereologico

Alla radio

[illegible]
Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
9.02-10.03 Radio anch'io '83
11.34 «Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe», di Lajolo
16 — Il pagliono
17.30 Master Under 18
18.25 Radiouno jazz '83
20 — Il comando
21.10 La telefonata - Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6-6.06-6.35-7.05 I giorni
8.45 «Gravidanza di vetro» - Discoperiente
9.32 L'aria che tira
10.30-11.32 Radiodue 3131
12.48 Hit parade
19.57 Tutti quegli anni là
22.50 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 18.15, 18.45, 20.45, 23.53
7-8.30-11 Concerto del mattino
10 — Ore 0
12 — Pomeriggio musicale
17 — Spaziotre
19 — Concerto Rai
22.10 Interpreti a confronto
23.10 e jazz
23.30 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6

CINEMATOGRAFI

ADRIANO (piazza V. Emanuele 52 tel 341.007) Audio and [illegible] Ta-[illegible] Quando, Quando, Quando, Adolfo Celi [illegible] Montgomery Clift Ott 16.10 18.30 19.30 21.30

ARISTON (via [illegible] 21 tel 565.167) Cinerama di Walt Disney Ot 15.30 17.10 18.50 20.30 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 887.180) In viaggio con papà, Alberto Sordi Gina Lollobrigida Cat Non vist Ot 16.15 18.20 20.25 22.30 L 4500

ASTOR (via Valo 6 tel 515.5100) In viaggio con papà, Alberto Sordi Gina Lollobrigida (prima visione) Ot 16.05 18.15 20.20 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249 tel 530.114) Changeling, con George C. Scott Trish Van Devere Col Vist 18 Ot 16.30 18.35 20.30 22.30 ingresso 4500

CAPITOL (via San Domenico 24 tel 540.604) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace Peter Coyote (Versione ampia) Ot 16 18.15 20.25 22.35

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37 tel 542.110) Di padre in figlio, di V. e A. Cassman con Vittorio e Alessandro Cassman Color Ot 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso L 4000

CRISTALLO (via Cumiana 5 tel 450.713) 11 [illegible] del lago, Sean Connery Bradley Dourif Color Noir vist Ot 16.10 18.20 20.20 22.30

DORA (via Gramsci 9 tel 542.422) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace Peter Coyote (ultima settimana) Ot 16.30 18.20 20.15 22.30

EDELWEISS (corso Regina Margherita 14 tel 521.1421) Desiderio bollente Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sesso Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30

EMBASSY (via Cherubini Cinemascope 9 tel 800.180) Le gaie disavventure di Pierino Vietor con Edwige Fenech Ot 16.30 18.30 20.30 22.30

EUROPA (corso Francia 340 tel 391.1001) Jesus Christ Superstar di Norman Jewison (versione originale) sottotitoli elettronici e [illegible] Ot 20.30 22.30

FIAMMA (via Cigna 34 tel 626.441) Sesso e violenza in [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30 22.30

GIULIO CESARE (via Cesare Cantù 11 tel 362.350) Il [illegible] Superman II con Christopher Reeve Gene Hackman Ot 15.30 17.50 20.10 22.30

GOLDEN (corso Regina Margherita 24 tel 790.017) Sesso e violenza in [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30 22.30

HOLIDAY (corso Montevecchio 71 tel 511.326) Il [illegible] Superman II con Christopher Reeve Gene Hackman Ot 15.30 17.50 20.10 22.30

IDEALE (via Cigna 39 tel 624.114) Sesso e violenza in [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30 22.30

IMPERIA (via Pallamaglio 51 tel 694.421) Sesso e violenza in [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30 22.30

LUX (corso Francia 340 tel 391.1001) Jesus Christ Superstar di Norman Jewison (versione originale) sottotitoli elettronici e [illegible] Ot 20.30 22.30

MASSIMO (via Verdi 18 tel 837.481) Cinema [illegible] Vist Ven 18 Ot 14.00 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

MOLINO (via Pallamaglio 51 tel 694.421) Sesso e violenza in [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30 22.30

NAZIONALE (via Pallamaglio 51 tel 694.421) Sesso e violenza in [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30 22.30

NUOVO (via Cigna 47 tel 466.660) Cadice d'acqua, Yves Montand Ge-rard Depardieu Catherine Deneuve Vist 16 Ap 20.15 ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 19 tel 857.719) Grazie Lilly sono qui-pro M. Vanzina Ap 18.30

JOLLY (via Sacchi 28 tel 240.481) L'amante di lady Chatterley, Sylvia Kristel Nicholas Clay Techn Vist 16 Ot 20.30 22.30

NUOVO ODEON (via Verdi 5 tel 745.715) Scompare (Missing) un film di Costa Gavras con Jack Lemmon Sissy Spacek musiche di Vangelis in High Dynamic System non vist Ap 20 ult 21.30

SOCIALE (via Cavalcavia 2 tel 305.608) Il Bandolero, Dean Martin Raquel Welch Techn Ot 20.30 22.30

STATUTO (via Statuto 16 tel 437.011) La [illegible] di Tobia di P. P. Pasolini e con Ben Gazzara, Orazio Mon Tardon Vist 16 Dom 15 16.50 18.40 20.30 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871.442) Vacanze ordinate di una minorenne Vist 16 Ap 15 ult 22.30

SECONDE

ALESSANDRIA (via Savona 10 tel 511.2631) Cinemascope inglese, Jean Paul Belmondo Ot 14.00 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

CONTINENTALE (via Nizza 148 tel 667.168) Dalla Cina con odio (Sleep Less Il volto della vendetta) Color Non vist Ore 20 22.30

DORA OTTAVI (corso Monceplan 241 tel 780.447) (per la rassegna «Le cose [illegible] Jean Claude Lisa 20 e 22.30 Dissolution, Rompete le righe e Grazie Ragazzi con M. Vitali E. Delle Colle

FORTINO (via Cigna 47 tel 466.660) Cadice d'acqua, Yves Montand Ge-rard Depardieu Catherine Deneuve Vist 16 Ap 20.15 ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 19 tel 857.719) Grazie Lilly sono qui-pro M. Vanzina Ap 18.30

JOLLY (via Sacchi 28 tel 240.481) L'amante di lady Chatterley, Sylvia Kristel Nicholas Clay Techn Vist 16 Ot 20.30 22.30

NUOVO ODEON (via Verdi 5 tel 745.715) Scompare (Missing) un film di Costa Gavras con Jack Lemmon Sissy Spacek musiche di Vangelis in High Dynamic System non vist Ap 20 ult 21.30

SOCIALE (via Cavalcavia 2 tel 305.608) Il Bandolero, Dean Martin Raquel Welch Techn Ot 20.30 22.30

STATUTO (via Statuto 16 tel 437.011) La [illegible] di Tobia di P. P. Pasolini e con Ben Gazzara, Orazio Mon Tardon Vist 16 Dom 15 16.50 18.40 20.30 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871.442) Vacanze ordinate di una minorenne Vist 16 Ap 15 ult 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME

ACAPULCO (via Diocleziano 8 tel 248.160) Vist ovunque la sfida ad ogni ora del giorno, Lino Banfi Agostina Belli (Continuazione) Ore 20 ult 22.30

ALCIONE (corso Regina Margherita 14 tel 521.1421) Desiderio bollente Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sesso Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30

ARISTON (via Cibrario 30 tel 284.181) Jesus Christ Superstar di Norman Jewison (versione originale) sottotitoli elettronici e [illegible] Ot 20.30 22.30

ARMO (corso Principe Oddone 31 tel 484.803) Il [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30

BELLE STAGIONI (via Madonna di Campagna 1 tel 315.613) Bassano alla mano di G. Puma con G. Menga e Tanya. Prossima uscita ore 21.15 L. 4500

BOSTON (via [illegible] 21 tel 546.187) Cinemascope di Walt Disney Ot 15.30 17.10 18.50 20.30 22.30

CAPPUCCINI (via [illegible] 5 tel 653.354) Grazie Lilly sono qui-pro M. Vanzina Ap 18.30

CENTRALE (via Cibrario 30 tel 284.181) Sesso e violenza in [illegible] Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Sexy Dolce sesso ore 18.30 18.30 20.30

CHIERI (via Vittorio Emanuele 93 tel 941.001) Le gaie disavventure di Pierino Vietor con Edwige Fenech Ot 16.30 18.30 20.30 22.30

CORSO (corso Vittorio Emanuele 11 tel 531.400) Diego Borga, di P. Tosini Campanile con Adriana Cavarnale, Carlo Giuseppe (Comico) ostacolo del 1° settore Ap 15.45 Fav 16 18.10 20.20 22.30 L 4500

ROMANO (via [illegible] Subalpina, 30 tel 540.165) Misanthrope, regia di W. Hor-nung (Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 1982) con [illegible] Claude Cardinale Non vist Ot 16 18.30

STUDIO RITZ (via Alpi 2 tel 630.321) Victor Victoria di Blake Edwards con Julie Andrews James Garner Robert Preston (Rivederemo) Techn Vist 16 Dom 17.30 20.15 22.30 Vist 400) Aurea 2500

TORINO (via Bonelli 6 tel 530.353) Cinemascope, Marx Marx Non Di Angelo in Enzo Cannavale Col Ingresso su Ot 15 17.30 20.20 22.30 L 4500

VITTORIA (via Roma 226 tel 511.783) B.T. l'Extra-Terrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace Peter Coyote (Versione ampia) Ot 16 18.15 20.25 22.35

CINEMATOGRAFI

SECONDE

ALESSANDRIA (via Savona 10 tel 511.2631) Cinemascope inglese, Jean Paul Belmondo Ot 14.00 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

CONTINENTALE (via Nizza 148 tel 667.168) Dalla Cina con odio (Sleep Less Il volto della vendetta) Color Non vist Ore 20 22.30

DORA OTTAVI (corso Monceplan 241 tel 780.447) (per la rassegna «Le cose [illegible] Jean Claude Lisa 20 e 22.30 Dissolution, Rompete le righe e Grazie Ragazzi con M. Vitali E. Delle Colle

FORTINO (via Cigna 47 tel 466.660) Cadice d'acqua, Yves Montand Ge-rard Depardieu Catherine Deneuve Vist 16 Ap 20.15 ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 19 tel 857.719) Grazie Lilly sono qui-pro M. Vanzina Ap 18.30

JOLLY (via Sacchi 28 tel 240.481) L'amante di lady Chatterley, Sylvia Kristel Nicholas Clay Techn Vist 16 Ot 20.30 22.30

NUOVO ODEON (via Verdi 5 tel 745.715) Scompare (Missing) un film di Costa Gavras con Jack Lemmon Sissy Spacek musiche di Vangelis in High Dynamic System non vist Ap 20 ult 21.30

SOCIALE (via Cavalcavia 2 tel 305.608) Il Bandolero, Dean Martin Raquel Welch Techn Ot 20.30 22.30

STATUTO (via Statuto 16 tel 437.011) La [illegible] di Tobia di P. P. Pasolini e con Ben Gazzara, Orazio Mon Tardon Vist 16 Dom 15 16.50 18.40 20.30 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871.442) Vacanze ordinate di una minorenne Vist 16 Ap 15 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 34 tel 546.011) Una [illegible] sull'orlo [illegible] Cassavetes Una [illegible] Gena Rowlands Peter Falk Ot 16.30 18.30 20.30 22.30 Vist 16 Ap 15 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871.442) Vacanze ordinate di una minorenne Vist 16 Ap 15 ult 22.30

SECONDE

ALESSANDRIA (via Savona 10 tel 511.2631) Cinemascope inglese, Jean Paul Belmondo Ot 14.00 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

CONTINENTALE (via Nizza 148 tel 667.168) Dalla Cina con odio (Sleep Less Il volto della vendetta) Color Non vist Ore 20 22.30

DORA OTTAVI (corso Monceplan 241 tel 780.447) (per la rassegna «Le cose [illegible] Jean Claude Lisa 20 e 22.30 Dissolution, Rompete le righe e Grazie Ragazzi con M. Vitali E. Delle Colle

FORTINO (via Cigna 47 tel 466.660) Cadice d'acqua, Yves Montand Ge-rard Depardieu Catherine Deneuve Vist 16 Ap 20.15 ult 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA SPAFFORI

ADRIANO (via Duccio 64 tel 687.751) Incontri femminili dal 6° film di S. Spielberg con R. Dreyfuss Ap 17.30

AGNELLI (via Porta Susa 137 tel 612.136) Chiedo Domani dal lago di Costanza (ultima replica per 10 film) L. 3000 (in seconda visione ultima per cinema)

B. RITA (corso Belgio 53 con a. San Tomaso a Fermo splendido Colpo [illegible]

BALLARO' (via Cavour 50 tel 340.04.37) Il cacciatore, di M. Cimino con R. De Niro M. Streep Film 18, ult 21.30

VIGNANELLO (corso Duca Abruzzi 102 tel 596.774) non guardi non Quello dell'indemoniato, Tomas Milian Bombon, la bella stagione 18 anni Ot 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Frejus 27, tel. 449.764) Lo [illegible] Vist 16 Ore 20.15 22.30

ZONA FRANCIA

Sublime (corso Taranto 3 tel 749.36.43) Il [illegible] di W. Allen con W. Allen D. Keaton

ZETA d'Essai (via Cavour 31 tel 749.2071) Un [illegible] piccolo più [illegible] di M. Monicelli con A. Sordi, B. Vladimir Vist 16 Ore 20.15 22.30 (no lu-ridge)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 102, tel 267.634) Angelina valse perse Vist 16 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel 667.866) In [illegible] Allens, Adriano Celentano Orchestra Mod Techn Ore 19.30 22.15

* Consiglia a ciascuno appropriato

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL Supervalore di New York, V 19
CARMAGNOLA
MARGHERITA Commedia
CASTELLAMONTE
SOCIALE La [illegible] a tre [illegible]
CHIERI
NUOVO CHIERESE Il tempo della mela n 2
CHIVASSO
NUOVO MODERNO Il tempo della mela n 2
POLITEAMA Tutti insieme
CIRIE'
ITALIA Cinese 1984 (in [illegible] Techn Non vist
NUOVO Tootsie[illegible], Pippo Montagna Pompeo Ercolino Techn Non vist
CUORGNE'
PERONA In viaggio con papà
MARGHERITA 1900 I [illegible] dell'Emilia
LANZO
Ambra Pomo [illegible] di psicanalisi V 18
MONCALIERI
ITALIA Pompi's quasi quasi quasi parlano
MONTANARO
VITTORIA Pierrino l'Impossibile
MONCALIERI
SUPERGA Sergio [illegible] polizi-[illegible] Pierro Villaggio
ORBASSANO
MODERNO Amici miei atto II, U. Tognazzi P. Noiret
PINEROLO
HOLLYWOOD Amici miei
ITALIA Bambi
PRIMAVERA Amici miei atto II
RIVOLI Diego Borgo
PIOSSASCO
S. GIORGIO Grand Hotel Excelsior
RIVAROLO
CRISTALLO Porte aperte
S. SICARIO
S. SICARIO Il [illegible] dimenticato
BEINASCO
TRIANTEVE Fantozzi
SETTIMO
SECCARIA Grease
GARIBALDI Videodromo vita, morte e miracoli
SUSA
CENISIO Giovani Lupetti la grande [illegible]
TROFARELLO
SAVOIE Pollengatti Commissario [illegible]
VALPERGA
Ambra Che [illegible] [illegible]
VENARIA
REALE Super parte [illegible]
SUPERCINEMA Bianco e [illegible]

TEATRI E CONCERTI

Bar, ristorante di Gino Negri. Con Fa-[illegible] Ot [illegible] Marchio gen. Carlino Mo. Ugo Maria Morosi Diana Orlando Lina Venturini Spettacolo di [illegible] Tel 544.582

CENTRALINO CLUB (v. della Rocca 16 tel 837.200) ore 22 Quelli del [illegible]

COLOSSEO (via V. Cremona 71 tel 761.0304) questa sera ore 21.15 Cabaret [illegible] Franco Simone Pino Gross Maschio Bellini Cassano 51 Lunga riposo ore 10-12 15-19

D'URSO TEATRO (p. S. Giovanni 1 tel 545.431) ore 21.15 Corso A. Grassi Gino e la gioia di vivere. 2 tempi con-[illegible] di E. Rossini con A. Bonini Olas e regia di Annarita Colaci

ERBA Martedì ore 21.15 «V rassegna nuova proposta» 4 Gruppi Artistici Informativi in La Settimana Musicale di Lodi di Pergolesi, Settimo di G. Puccini re-gia di Gianni Rizzi (ult ore 0/3.467

GIANCARLO MARGHERITTI LUPI (Mercoledì ore 16 Pinocchio con la Marionetta Luci Burattini e Magia per tutti) 500 2/3 [illegible] ore 21 Franco Bolla-[illegible] Ballata [illegible] Ingresso [illegible] 3000

CARABET (via Cavour 7 tel. 516.096) ultima sera ore 21 Quelli [illegible] spett. ogni Lunedì Mercoledì Ve-nerdì

CARIGNANO - T. STABILE ore 20.30 Teatro Stabile di Genova presenta il [illegible] per adolescenti e [illegible] di Oriol Grandmont Regia di Marco Sciaccaluga scene e costumi di Gianni Pre-[illegible]

ITALIA ore 21.15 Gaia in Cleopatra e suoi mariti e D. Buonanotte Grande successo Cabaret Prenotazioni [illegible] 546.407

NUOVO ore 21 Nanà D'Angelo in [illegible] e [illegible] Prim. e ult. replica 17 ore 16 tel 668.102

STABILE - SETTORE RAGAZZI - Ve Di-PARTIMENTO Teatro Ridotto di via Cavour 123 ore 10 la Comp. Sperimentazione presenta Una storia [illegible] regia di Lina Ada Quarzo

STABILE - SETTORE RAGAZZI - V. Di-PARTIMENTO Teatro Ridotto di via Cavour 123 ore 10 la Comp. Prospettiva presenta la Carica, testi e regia di Annarita Colaci

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: in preparazione per gli spettacoli di Pitsburgh e Carla Fracci Torino ore 0-12.30 - 15-19.30 al D'Angelo 17, tel 668.102

NUOVO [illegible] Con Paola Mar della Royal Academy G. M. al Angelo 17, tel 660.608

PUNTO E BASTA Scuola di Radio e [illegible] di movimento mimo corso feb 19.22 Perosino via Duchessa

PALAGHIACCIO e ROTTALIERE - Tor-[illegible] Esposizione in Piemonte 3m ore 15.17.19.20.10.22.01 Palazzo [illegible]

TEATRI E CONCERTI

Bar, ristorante di Gino Negri. Con Fa-[illegible] Ot [illegible] Marchio gen. Carlino Mo. Ugo Maria Morosi Diana Orlando Lina Venturini Spettacolo di [illegible] Tel 544.582

CENTRALINO CLUB (v. della Rocca 16 tel 837.200) ore 22 Quelli del [illegible]

COLOSSEO (via V. Cremona 71 tel 761.0304) questa sera ore 21.15 Cabaret [illegible] Franco Simone Pino Gross Maschio Bellini Cassano 51 Lunga riposo ore 10-12 15-19

D'URSO TEATRO (p. S. Giovanni 1 tel 545.431) ore 21.15 Corso A. Grassi Gino e la gioia di vivere. 2 tempi con-[illegible] di E. Rossini con A. Bonini Olas e regia di Annarita Colaci

ERBA Martedì ore 21.15 «V rassegna nuova proposta» 4 Gruppi Artistici Informativi in La Settimana Musicale di Lodi di Pergolesi, Settimo di G. Puccini re-gia di Gianni Rizzi (ult ore 0/3.467

GIANCARLO MARGHERITTI LUPI (Mercoledì ore 16 Pinocchio con la Marionetta Luci Burattini e Magia per tutti) 500 2/3 [illegible] ore 21 Franco Bolla-[illegible] Ballata [illegible] Ingresso [illegible] 3000

CARABET (via Cavour 7 tel. 516.096) ultima sera ore 21 Quelli [illegible] spett. ogni Lunedì Mercoledì Ve-nerdì

CARIGNANO - T. STABILE ore 20.30 Teatro Stabile di Genova presenta il [illegible] per adolescenti e [illegible] di Oriol Grandmont Regia di Marco Sciaccaluga scene e costumi di Gianni Pre-[illegible]

ITALIA ore 21.15 Gaia in Cleopatra e suoi mariti e D. Buonanotte Grande successo Cabaret Prenotazioni [illegible] 546.407

NUOVO ore 21 Nanà D'Angelo in [illegible] e [illegible] Prim. e ult. replica 17 ore 16 tel 668.102

STABILE - SETTORE RAGAZZI - V. Di-PARTIMENTO Teatro Ridotto di via Cavour 123 ore 10 la Comp. Prospettiva presenta la Carica, testi e regia di Annarita Colaci

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: in preparazione per gli spettacoli di Pitsburgh e Carla Fracci Torino ore 0-12.30 - 15-19.30 al D'Angelo 17, tel 668.102

NUOVO [illegible] Con Paola Mar della Royal Academy G. M. al Angelo 17, tel 660.608

PUNTO E BASTA Scuola di Radio e [illegible] di movimento mimo corso feb 19.22 Perosino via Duchessa

PALAGHIACCIO e ROTTALIERE - Tor-[illegible] Esposizione in Piemonte 3m ore 15.17.19.20.10.22.01 Palazzo [illegible]

RITROVI

AL GARAVELLE (via Cavour 31) 21
ARLECCHINO ore 21 Balletto musicale
BELLE ARTE 15.30-21 Dalla [illegible]
CIGNO D'ORO (v. 7) 21 Jules Rosso
DU PARC ore 21 con Aldo [illegible]
EDEN ore 21 con Nadia [illegible]
FARO' Rolling Cantautori
FORTUNA ore 15.30 ingresso libero [illegible] con Armando ore 21 [illegible] con [illegible]
GARDEN [illegible] ore 15.30-21 [illegible]
LE PARADIS (via S. Maurizio 14, tel. 650.775) ore 21 con Nanny
MARGHERITA ore 21 [illegible]
ORIGEN 15.30 [illegible] ore 21 [illegible] con Orchestra [illegible]
PRINCIPE 21 Piazza Statuto
TROCADERO 21 Arrivo [illegible]

IL QUADRATO-PIANO BAR, [illegible] Via Pisa (Via Cavour 3 tel. tel 873.517 angolo C. Cavour 36)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze delle Dame Nuove
SHANGHAI - Piazza Bernini 1 - Bellissima 3 tel 532.492) Bernard Thomas Applying Piano Cocktail
SUPERGA DISCOTECA ore 21

ABBEY 2 DISCOTECA (corso Moncalieri 49 tel 908.968) aperto [illegible]
V DISCOTECA (c. Vittorio 31) 21

In [illegible] a Roma i ragazzi [illegible] difficili

[illegible] — Edoardo De Filippo non c'era: a [illegible] presentarlo però [illegible] alcuni ragazzi del carcere minorile napoletano [illegible] Nisida, gli attori direttamente o indirettamente coinvolti nello spettacolo [illegible] a Porta Capuana» che debutta oggi a Roma al teatro Centrale.

Questo spettacolo, realizzato dalla cooperativa «La [illegible]», diretta da Antonietta Romano, è [illegible] delle prime azioni tendenti [illegible] di Napoli in collaborazione con il centro di rieducazione dei minori per avviare i ragazzi del carcere al Nisida verso il mondo del lavoro teatrale.

Il biologo Montalenti al Carignano

TORINO — Il biologo Giuseppe Montalenti, presidente dell'Accademia dei Lincei, parlerà per i Venerdì letterari dell'Acri oggi, alle 18, al Teatro Carignano su «Le scienze biologiche nella società moderna».

Dopo Torino Giuseppe [illegible] incontrerà il pubblico dell'Acri al Teatro dell'Opera di Firenze, lunedì 17 al Piccolo Teatro [illegible] di Milano, martedì 18 al Teatro [illegible] di Roma, mercoledì 19 al Teatro Piccinni di Bari.

New Orleans [illegible] Bacco Carnevale

NEW ORLEANS — L'attore Charlton Heston [illegible] l'attrazione principale del Carnevale di New Orleans. Il [illegible] festeggiamento [illegible] fatto che si svolgeranno per il martedì grasso a New Orleans ha scelto Heston per guidare la [illegible] famosa «parata di Bacco» che si snoderà per le vie cittadine.

A 83 anni, l'attrice scrive un libro sulla religione e ricorda il passato

Lillian Gish, amarcord Hollywood

L'incontro [illegible] la bambina Gladys, che poi diventò Mary Pickford, la portò nel mondo del cinema. Il suo vestito preferito è del 1932: lo ha indossato l'ultima volta l'anno scorso

Lillian negli anni in cui era l'attrice preferita di Griffith

NEW YORK — Ha [illegible] anni ma non ci [illegible] Anni, contesa, c'è rimasta a che nessuno [illegible] mai l'età, con lei: «*Sono sempre a mio agio* — dice — *a teatro o alla Casa Bianca*», dove si presenta ve-[illegible] d'abiti acquistati trenta, quarant'anni fa.

[illegible] piace ricordare i suoi esordi. Il suo arrivo a New York, la madre. In un'intervista al New York Times Lillian Gish ha fatto un ritratto inedito [illegible] sé. Un po' sarcastico, anche: «*Quando interpretiero Film, Lionel Barrymore faceva prima mia nonna, [illegible] mio padre, infine mio [illegible]. Se non fosse morto, sono che avrei fatto lo [illegible] madre. Ma così siamo [illegible] a Hollywood: gli uomini rimpiazziacono e le donne invecchiano*».

Lillian Gish ha alle spalle una carriera teatrale e cine-[illegible] sfolgorante di successi. Interprete, sul palcoscenici americani [illegible] europei, di testi di Cechov, O'Casey, Dostoevskij, Shakespeare, in allestimenti rimasti memorabili, [illegible] cinema basta il [illegible] con Griffith («*Judith of Bethulia*», «*Nascita di una Nazione*», «*Giglio infranto*»), tra il 1913 e il [illegible] per [illegible] un posto di prima grandezza nella storia [illegible] «settima arte».

Pickford

Da [illegible] cominciò la sua avventura [illegible] Il grande schermo. A cinque [illegible] la prima parte, con [illegible] sorella Dorothy, di quattro. Ricorda: «*Accadde un po' [illegible] tutti, quella volta. L'unica lezione di recitazione che avremmo preso, finalmente, consisteva nel proteggere [illegible] parlare forte e chiaro. Se non ci riuscile, ci dicevo, troveremo altre due bambine*».

Le piace [illegible] anche [illegible] come che avrebbe potuto fare e non ha fatto. «*Un film su Giovanna d'Arco, per esempio, con Abel Gance, negli Anni Venti. [illegible] un lavoro di Frances Williams. Il suo primo lavoro, l'avevo scritto per me [illegible] chiamare "Ritratto di Mia-donna", poi divenne "Un tram-[illegible] chiamato desiderio". La mia [illegible] carriera sarebbe stata migliore con le cose che non [illegible] fatto*».

Quando la madre morì, nel [illegible], lasciò alle figlie una cassetta di sicurezza. «*Pensavamo fosse piena di soldi, [illegible] era piena di pezzi d'Alençon fatti a [illegible]*. Fu forse allora che nacque lo strano rapporto delle sorelle Gish con gli abiti. «*Un vero amore* — ricorda Lillian — *anche se non mi sono mai curata delle mode*».

Un vestito [illegible] Dorothy, per esempio, è [illegible] allo Smithsonian Institute: lei [illegible] usava per rapporto, era apparten-[illegible]. Lo a James Madison (perché, se, dice Lillian *tutti credono che [illegible] di Dior*.) Il [illegible] vestito preferito, ancora oggi, è un insieme giunta di velluto nero e camicetta [illegible] mussolina ros-[illegible] [illegible] bolero in seta rosa. L'indossò la prima volta nel 1932, all'inaugurazione [illegible] Ra-[illegible] City Music Hall a New York [illegible] nuovo l'ha indossato l'anno scorso per la celebrazione del cinquantenario.

Oggi, Lillian sta scrivendo un libro sulla religione. «*La famiglia di mia madre era episcopale. Ma la mamma ci ha sempre detto che se non avessimo lavorato duramente andare in chiesa, [illegible] domenica, e se non potevamo [illegible] la nostra chiesa, dovremmo [illegible] [illegible] una qualunque altra. Da quel momento mi sono interessata alle religioni*». r. s.

«Tutti cuori viaggianti», previsto [illegible] natalizia, uscirà la settimana prossima

Ron sogna un film musicale su Sanremo La realtà è un disco bloccato dalla [illegible]

ROMA — *Le [illegible] del governo hanno bloccato anche Ron: il suo nuovo 33 giri, Tutti cuori viaggianti, il primo inciso con la Rca, giace ritardatario [illegible] sulla 15 per certo che ha colpito anche i dischi. Dopredbe però farcela per la prossima settimana: [illegible] strana [illegible] si trasforma con il [illegible] biglietto da visita [illegible] l'album nuovo, [illegible] uno dei cantanti meno esibizionisti e più [illegible] preparati della generazione degli [illegible] 70.*

Ron [illegible] voluto raccogliere nel nuovo Lp anche alcune canzoni che non sue ma hanno avuto il successo da altri. Come Occhi di [illegible] stabilmente [illegible] discografia di Gianni Morandi, [illegible] Grande, una delle più belle canzoni «di» Dalla, da lui addirittura mai incisa, e quel Cosa sarà che era il tell-motto di Banana Republic di Dalla-[illegible] Gregori. Una reprisa [illegible] esporta [illegible] arrangiamenti cultural (Piazza Grande ha tumbe e cabasse e altri linguaggi e comunque suoni: anche sui suoi cavalli [illegible] battaglia, da ragazzi italiani e il gigante e la bambina.

Dietro a far coro, ci [illegible] fr-[illegible] cori [illegible] Dalla e Morandi, secondo lo stile Rca «tutti insieme appassionatamente», un [illegible] miscuglio che o [illegible] ha convinto — ormai molti anni fa — di uscire dalle pelli di Romina Cellamare, ragazza debuttante a Sanremo dalla voce gradevole ma niente di più.

«Sono [illegible] abituato a lavorare in gruppo — dice Ron — dal '70 in poi. Per me [illegible] un'esigenza, mentre per [illegible] dal cantautore più chiuso come Kuaminas, è stato un trauma. Sul palco, con gli altri, [illegible] qualcosa: grazie a Dalla prima, a [illegible] e Kuaminas dopo, ho imparato di più a suonare gli strumenti».

In vacanza per qualche giorno dai genitori a Garlasco, Ron sta per raggiungere a Bologna l'inseparabile Dalla: «Lucio — spiega — dovrebbe cominciare il disco, nel quale è previsto una mia nuova canzone: l'avevo scritta per me, ma a lui è [illegible] molto, e se l'è presa.

Tutti cuori viaggianti è nato [illegible] strada. In una sala della Rca, con pubblico del «giro» discografico: una cosa a metà [illegible] il concerto dal vivo e lo studio: «Non abbiamo ritoccato praticamente nulla — spiega — e il disco era pronto in 7 giorni». Niente [illegible] nei teatri, per pubblicizzare il disco? «No, ho finito una tournée il 23 dicembre, ho fatto 60 serate nell'estate. Credo che la gente sia stufa dei concerti, che [illegible] uguali. Dobbiamo cambiare il modo [illegible] spettacolo, rivalutare il [illegible] di fare musica».

Ron ha 29 anni, e sta sulla scena da [illegible]: «Ho vissuto il Sanremo degli [illegible] ruggenti, quando Zanicchi e Vanoni si prendevano a schiaffi. Avevo 16 [illegible] cantavo con Nada *Pa' diglielo a mia*. Anni, su quegli anni, vorrei scrivere una sceneggiatura e fare un film musicale».

[illegible] fornirebbe, a Sanremo? «Ci torno: ho scritto una canzone per una debuttante, Lilla Costarelli, che s'intitola *"Navigando"*. Andrò al Festival come autore, ma, se [illegible] un debuttante, Sanremo lo farei a qualsiasi [illegible]».

ro. ver.

Ron: 29 anni, canta da 13

Da febbraio a luglio in programma concerti, mostre, [illegible]

Con «Parsifal» Venezia apre i [illegible] mesi dedicati a Wagner

VENEZIA — Venezia celebrerà, [illegible] feb-[illegible] a luglio, il centenario wagneriano con una serie di iniziative preparate da un comitato, coordinato dal Comune, al quale fanno capo (tutte le strutture artistico-culturali della [illegible] città. L'anteprima sarà l'11 febbraio con *Parsifal*, l'ultima opera di Wagner con la re-[illegible] di Pierluigi Pizzi e l'interpretazione di P. Hoffmann, C. Ullmore e H. Sotin.

Le celebrazioni si apriranno ufficialmente il 13 dello stesso mese con la riapertura delle restaurate sale wagneriane, in [illegible] arrivo [illegible] Peter Maag, Christian Tellemann e Ka-[illegible] Ricciarelli.

Nelle sale a Palazzo Vendramin-Calergi [illegible] anche allestito un museo wagneriano, [illegible] «non-stop». [illegible] Venice [illegible] musiche del compositore tedesco e con la proiezione, [illegible] Malibran, di un film sul *Parsifal*. [illegible] hanno dato notizia l'assessore comunale [illegible] Cultura, Domenico Crivellari, e il sovrintendente del teatro La Fenice, Lamberto Trezzini.

Quindi, fino a luglio, sarà tutto un susseguirsi di manifestazioni tra le quali, il 12 luglio, la rappresentazione [illegible] *Rienzi* al Palasport [illegible] e regia di Petrika Jonesco: il [illegible] luglio si svolgerà alla Fenice l'esecuzione integrale dei *Lieder* con i Solisti Veneti e, lo stesso giorno, ci sarà [illegible] concerto su battera in Canal Grande.

I [illegible] forniranno [illegible] panoramica che andrà [illegible] primo all'ultimo Wagner, comprendendo anche il mondo in cui il celebre compositore visse e operò: oltre a [illegible] [illegible] ma musicale, si terrà un convegno, alla Fondazione Cini, [illegible] tema «Parole e musica: l'esperienza [illegible] Wagner tra romanticismo e decadentismo» (21-23 febbraio).

Verranno allestite tre mostre, [illegible] sulla [illegible] wagneriana [illegible] Monaco (aprile-luglio) [illegible] Fondazione Cini, un'altra, [illegible] carattere bibliografico, alla [illegible] Marciana, sul tema «A Venezia nelle orme di Wagner», e l'ultima su «Wagner e la caricatura». In collaborazione col Museo Wagner di [illegible] reuth saranno editi due volumi: «Wagner in Italia» e «Wagner, diario veneziano».

Infine, [illegible] proiettati due film su Wagner a Venezia e organizzati viaggi, per [illegible] tiativa dell'Università popolare, nei «luoghi» wagneriani.

Fantascienza [illegible] cinema ad Avoriaz

[illegible] — [illegible] avolgerà [illegible] domani al 23 gennaio [illegible] festival del film di fantascienza di Avoriaz. Tra i film in [illegible] figurano diverse pellicole americane tra le quali «Phobia» di John Huston, «The entity» di Sidney Furie, il film tedesco [illegible]». [illegible] Germania nel quale compare lo scomparso regista Fassbinder.

Della giuria, che sarà presieduta dal regista americano George Miller, faranno parte i registi Yves Boisset ed Alain Fabian e gli attori Michel Serrault, [illegible] Ruppert ed Ingrid Thulin.

Tra [illegible] pellicole [illegible] [illegible] collaterali, «L'uomo invisibile» di James Whale, «La mummia» di Karl Freund, «Il fantasma dell'opera» di Arthur Lubin.

LA BIECCIONE
Corso Turati 24/6 tel. 200.047
ore 21 liscio con i
CADETTI DI BORGHESIA

LE PARADIS
V. G. Marconi 14 - tel. 650.775
ore 21 GALA' DEL BALLO
animazione CARLO WILLIA
Compl. ROMANY

COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71 - Torino
ECCEZIONALMENTE UNICO CONCERTO DI
FRANCO SIMONE
Questa sera ore 21,15
Prenotarsi grazie
BIANCONI c.so Cairoli 51 - To
CASBA TEATRO ore 10-12, 15-19
T

ATTACCO ALLA ROMA

Comincia la seconda parte del campionato, ci prova il Cagliari-miracolo

Giagnoni ritorna all'Olimpico come nemico

Il tecnico, [illegible] isola, [illegible] guidato i giallorossi per [illegible] stagioni - «Mancherà Uribe, peccato, [illegible] abbiamo paura»

Tre momenti della carriera di Giagnoni: col colbacco al Torino, con il berretto da marinaio nei due anni di permanenza alla Roma e, infine, oggi, senza niente in testa, al timone del Cagliari

Giustavo Giagnoni proverà domenica a frenare la marcia della capolista con il gioco fresco e spigliato del suo Cagliari in gran forma, come dimostrano gli ultimi sette risultati utili, fra i quali il pareggio sul campo della Juventus. Torna a Roma come nemico. Ha guidato i giallorossi per due stagioni: un ottavo posto nel campionato '77-78, il dodicesimo in quello successivo. Il passo indietro gli costò la panchina, lo mandò in provincia, a Pescara. Quindi una parentesi ad Udine, poi Perugia, adesso Cagliari, [illegible] di cui doppia voglia di ben fare.

Nella [illegible] metà del gi- [illegible] andata, il [illegible] Cagliari ha viaggiato a media scudetto. «Peccato ci manchi Uribe — dice al telefono, lieto di sentire che ritorna alla squadra sarda [illegible] considerazione — e per tanti motivi. L'Olimpico è la passerella giusta per un campione come il peruviano, e poi nella [illegible] Roma ti sue palleggio ci sarebbe fatto valere. Dubito ci siano giocatori tecnicamente utili come lui nel campionato».

Eppure Uribe lo fece mandare all'[illegible] di stagione. «Già arrivò in ritardo sugli allenamenti, e fuori forma. Camminava sul campo, faceva i "numeri" [illegible] foca [illegible]. Bravo, ma non da partite. Ragazzo, gli dicevo, guarda che il mangiano se giochi questo ritmo. L'ho lasciato in panchina, l'ho messo fuori squadra per sollecitarlo. Mai avuto dubbi sulla [illegible]. Ora le sta [illegible]. L'infortunio di [illegible] non ci voleva».

Il [illegible] di Giagnoni e l'altro straniero, Victorino. «Era noto come un rapinatore del poi in area di rigore, ora davanti alla porta sbaglia tutto. Si impegna, è così coperbo che perfino [illegible] male persino cambiare gioco, arretra, va a cercare la palla, si perde ancora di più. Un cruccio».

Presentarsi all'Olimpico la squadra «tutta italiana» che domenica [illegible] ha stravinto l'Ascoli. Ci crede. «Ho giocatori che si integrano bene. Marchetti ha [illegible] potenza incredibile, a Torino l'avrà visto commettere errori nei rilanci perché era [illegible]. I giovani crescono. Poli che abbiamo preso in comproprietà dal Bologna e Roselino pescato nella Pro Patria portano freschezza [illegible] iniziativa. Senza offesa a nessuno, il migliore è Piras. Il capitano. E' intelligente, molto ritido tecnicamente. Sta vivendo brutti giorni per una figlia malata, ma in campo riesce a dare tutto. Non ha avuto gioia, in carriera, quanto merita».

Piras è sardo. Il secondo sardo del Cagliari è Loi. Il terzo è Giagnoni. Si sente dalla voce, quasi commossa, quanto voglia dire per lui [illegible] sull'isola. «Torno a vivere in Sardegna, dove sono nato, dopo ventotto anni di vagabondaggi sul continente. Ci tornai per qualche trasferta, nelle vacanze, ma era diverso. Mi è pesato il cuore ad essere qui. Già quando esco di casa e vedo il sole, [illegible] il vento in viso, sono felice. Qui c'è pente vuote, mai arrabbiate, comprensivi, ospitali. Anche con i giocatori, soprattutto con gli stranieri. Uribe è qui con i due figlioletti, per le feste di fine anno [illegible] fatto arrivare il padre dal Perù. Bé seconda figlia di Victorino è nata qui, anche per questo vorrei che lui avesse fortuna».

La gente sarda ha aiutato Giagnoni a restare alla guida del Cagliari. Lo ammette anche per pagare un [illegible] di riconoscenza: «Abbiamo cominciato male. Stranieri in ritardo, qualche [illegible] nella "rosa" dei giocatori. Al mercatino d'autunno il presidente Amaruzzi e Gigi [illegible] hanno trovato i rinforzi che mancavano. Valzolgori, Pileggi e il [illegible] Poli, ma abbiamo pagato le difficoltà iniziali. Dopo la sconfitta con la Fiorentina, giornali del continente scrissero che Giagnoni alienatore del Cagliari aveva le ore contate. Qui invece giornali, tv private, tifosi, tutti mi hanno aiutato. Se non era per loro magari sarei già ad Udine».

Molti sostenitori seguiranno la squadra a Roma. «Ma senza allergia — anticipa Giagnoni — solo con la speranza di vedere il Cagliari lottare, e fare bella figura. I giallorossi sono forti, ma io non mi sento sconfitto in partenza».

La Sardegna ed il Cagliari hanno trasformato Giagnoni. E' sereno, pacato, non ha più bisogno di colbacco e sciarpe [illegible] tempi granata («Ma il Torino l'ho [illegible] nel cuore, gli voglio ancora bene). Va a Roma convinto che il Cagliari non stupirerà, ma con tanta voglia di tornare sull'isola. «Sono giornate magnifiche, le chiamiamo [illegible] secche di [illegible]. E' il tempo di andare a prendere i ricci e mangiarli sulla spiaggia».

Bruno Perucca

Il sampdoriano vuol rifarsi a Torino del suo ritardo come cannoniere

Mancini: «Con la Juve gol e vittoria»

Il diciottenne blucerchiato ha giocato solo 631 minuti, [illegible] ha già segnato 4 reti - Pronto al duello con Gentile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Francia [illegible] parla. Brady si scusa e Ulivieri è tozzo e sfuggente». «Voglio vedere cosa combina Trapattoni, mi riferisco alla formazione. Poi deciderò mosse e pedine. Questa partita con la Juventus è importante per noi, altro che storia, altro che tranquillità. Nell'andata abbiamo vinto noi perché loro erano rilassati, fin troppo; ma non mi pare che domenica sarà [illegible] stessa cosa».

Tutto qui, l'allenatore della Sampdoria non aggiunge parola e preferisce rispondere alle domande facendone altre. Giocherà Rossi? E se giocherà, chi farà coppia con lui? La Sampdoria, è facile capirlo, sta alla finestra e aspetta. [illegible] si in campo, dovrebbe rientrare Ferroni al posto di Vullo. Ferrari segnò il gol della vittoria a Marassi, sbora per giocare a Ulivieri gli dice un giorno sì e un giorno no, giusto per tenerlo sulla corda.

L'allenatore fa lo stesso con Mancini. «Non ho ancora deciso se schierare una formazione [illegible] a due punte. Chiarri e Mancini. In caso contrario Mancini sta fuori». Ulivieri, su questo punto, mostra di avere il pugno del bluff. Il ragazzo sta bene, ieri si è allenato [illegible] con impegno, domenica scorsa è entrato nella ripresa a Verona e la Sampdoria ha pareggiato. Difficile che il tecnico blucerchiato rinunci al suo diciottenne goleador.

«Sono pronto — dice Mancini — ho [illegible] voglia di stare [illegible] campo [illegible] minuti. E' dal 21 novembre con l'Avellino che non mi succede. Una stagione disgraziata. Finora ho disputato soltanto tre gare complete, l'anno [illegible] a Bologna. Tre campionati vari. Ho superato le cinquanta. Ho sofferto a star fuori, eccome. Qualcuno non mi ha capito, diceva che non ho a non voler giocare. Una bestialità, dare i miei al pallone anche di notte».

Mancini è stato bloccato a lungo da uno stiramento dopo un avvio di stagione esaltante accanto all'inglese Francis, fermo anche lui [illegible] fino a quando Bicono i tecnici che i guai fisici della coppia sono stati la causa delle alterne fortune della squadra, e i tecnici hanno ragione.

Affermo ancora Mancini: «Non siamo [illegible] blu e la dimostreremo. [illegible] gli infortuni, sarebbe stato un girone d'andata trionfale per la Samp, come il Verona tanto per intenderci. Abbiamo battuto Juventus, Inter e Roma: perché non dovremmo rifarci di [illegible]?

Mancini, tempo fa, aveva fatto [illegible] tabella di marcia: 7 punti con la Fiorentina, 5 col Verona, 3 con la Juve, 2 con l'Inter e 1 con la Roma. Un po' troppo ottimistico, ma parlane sul serio. E attenta? La media non è stata molto rispettata. «Non importa, possiamo rifarci. A cominciare da domenica con la Juve: non è escluso che ci prendiamo due punti al posto di uno. Ripeto [illegible] non è un bluff».

Domani al Comunale Mancini se la vedrà con Gentile. Fu così anche nell'andata, un bel duello. «Ricordo bene la partita. Molto movimento e molto impegno. Un confronto diretto tesi ma non duro. Domenica a Verona ho preso più botte, ma non mi lamento, anzi mi sono quasi divertito. In campionato ho giocato finora 631 minuti [illegible] grandino 4 gol: è ora che alzi un poco la media».

Carlo Coscia

Ritorna Pablito per contribuire alla [illegible]

Rossi: «I punti servono a noi»

TORINO — La Juventus [illegible] affida a Paolo Rossi per un immediato e improrogabile rilancio. E l'attaccante, assente dal 4 dicembre per uno strappo alla coscia sinistra, si dichiara pronto. «Ovviamente non sono al meglio della condizione — osserva — ma provedo di non avere grossi problemi, se non di fiato e di tensione. I rullandi sono stati positivi. Non c'è paragone con il rientro dello scorso maggio, quando ero fuori da due anni: allora le difficoltà erano ben maggiori e di natura diversa».

L'unico problema deriva dal momento delicato della squadra. «In effetti — aggiunge Rossi — non è il periodo più indicato per un rientro. Ma non mi spavento per questo. Soltanto non vorrei essere invocato come il salvatore della Juventus, un ruolo che talvolta tendono di affibbiarmi ma che io rifiuto decisamente. Voglio dare il mio contributo, questo sì, perché ci serve [illegible] una vittoria: innanzitutto per riacquistare morale e poi per non perdere contatto.

Da Spalato, dove si è recato Boniek per un «mammifero tecnico-tattico, il c.t. azzurro ha ribadito che «il successo al Mundial non è da attribuirsi soltanto all'exploit di Rossi, ma [illegible] rendimento eccellente del collettivo». Qualcuno [illegible] considerata una «frecciatina», ma l'attaccante bianconero non si dimostra affatto seccato dalla considerazione. «Bearzot ha perfettamente ragione — dice —, sono il primo ad ammetterlo. Se ho segnato sei reti e vinto un sacco di premi, è merito [illegible] squadra che ha saputo mettermi [illegible] condizioni di [illegible]. E' stato un rapporto di collaborazione reciproca che ha prodotto risultati così importanti. Non mi sono mai sentito l'unico protagonista del trionfo azzurro».

r. s.

Conti dilaniante forse non gioca

Liedholm ha pronto Chierico - Ieri i giallorossi 9-0 a Spoleto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — A tre giorni dalla delicata partita con il Cagliari, è sorto un piccolo «giallo» intorno a Bruno Conti che turba l'ambiente della Roma. Il giocatore risente di un dolore alla coscia destra, la stessa che [illegible] procurò diversi problemi all'inizio del campionato. Il medico, dottor Alliciero, ha minimizzato [illegible] portata dell'incidente. Ma Conti non è sembrato dello stesso parere anche se soltanto oggi [illegible] potrà stabilire con maggiore [illegible] se potrà scendere in campo domenica.

«Ho avvertito una piccola fitta al muscolo — ha dichiarato il giocatore — non [illegible] tranquillo. Confesso di aver una certa paura. Domani proverò a forzare per rendermi conto personalmente della situazione». Liedholm spera [illegible] poter recuperare in tempo l'attaccante, ma è sembrato abbastanza contrariato.

Bruno Conti non ha partecipato alla partita amichevole che la Roma ha sostenuto in [illegible] sul campo di Spoleto, contro la [illegible] squadra che gioca [illegible] campionato f[illegible] stanno dell'impegno. I giallorossi hanno continuato a respirare [illegible] un [illegible] aereo [illegible] di campionato, in una piccola racchetterie [illegible] allo juventino che [illegible] incitato a lungo la compagine spoletina.

Liedholm ha mischiato le carte mandando in campo nei due tempi formazioni miste con alcuni giocatori schierati in ruoli non abituali. La squadra ha dimostrato ugualmente una discreta intesa confermando il felice periodo che sta attraversando. Senza forzare eccessivamente, i romanisti si sono imposti con il punteggio di 9-0. Hanno segnato Di Bartolomei, Falcao, Pruzzo, e, con una doppietta ciascuno, Chierico, Valigi e Jorio. La nota più interessante è venuta dai ritorni nomi Valigi, Nappi e Chierico apparsi tra i migliori. Significa che Liedholm, all'occorrenza, potrà contare anche [illegible] riserve di lusso.

«La partita è stata abbastanza interessante — ha dichiarato Liedholm — ed è [illegible] utile a dimostrare la regolarità con cui si muove la squadra».

Mario Bianchini

● **Torino-Cremonese**, per il campionato Primavera, e un programma domani al campo Filadelfia con inizio alle ore 14,30

Gare entro il 29 aprile

Coppa Italia Questi gli [illegible]

MILANO — La Lega nazionale calcio ha comunicato gli accoppiamenti mediante sorteggio per gli ottavi di finale [illegible] Coppa Italia '82/83 da disputarsi entro il 29 aprile, ma le gare di andata sia quelle di ritorno. Squadre [illegible] di serie: Bologna, Inter, Juventus, Milan, Napoli, Roma, Torino e Verona.

Questi gli abbinamenti: Avellino - Roma; Cesena - Napoli; Inter - Verona; Cagliari - Milan; Bari - Juventus; Pisa - Bologna; Catanzaro - Torino; Ascoli - Verona.

Sordillo [illegible] i consiglieri

ROMA — L'ufficio stampa della Figc ha comunicato che il consiglio federale è stato convocato per sabato 29 gennaio prossimo alle 9,30 nella sede federale in Roma.

L'ordine del giorno dei lavori è il seguente: 1) approvazione del verbale della precedente riunione; 2) comunicazioni del presidente; 3) attività internazionale; 4) conferma sull'attività giovanile; 5) regolamento della Lega nazionale dilettanti; 6) nomine di competenza; 7) esame richiesta di riabilitazione; 8) varie ed eventuali.

Anche il [illegible] a Viareggio

VIAREGGIO — Al trentaciquesimo torneo internazionale giovanile di calcio, Coppa Carnevale 1983 (12-14 febbraio), parteciperà anche il Milan che ha inviato la sua adesione.

Il Milan, veterano delle edizioni del torneo unitamente alla Fiorentina, è la squadra italiana con il maggior numero di vittorie. La squadra giovanile rossonera si inserisce al posto del Messico.

Il «vecchio» granata analizza la situazione [illegible] le prospettive del Torino in campionato

Salvadori: «Conta lo spirito di corpo»

«Anche dopo le [illegible] sconfitte siamo riusciti a rimanere compatti» - «Squadra e società [illegible] in crescita» - [illegible] Avellino giocherà nel ruolo di laterale con Zaccarelli come libero - Poche speranze di recuperare Hernandez

TORINO — *Promosso titolare con [illegible] Roma, dopo la spressione di partita disputata a Pisa, Roberto Salvadori [illegible] è confermato nel Torino anche ad Avellino nel ruolo di laterale, con Zaccarelli libero. [illegible] resterà a fianco come Ferri, [illegible] a turno ministro rientrerà Bertoni. Una difesa un po' rivoluzionata.*

E' [illegible] [illegible] pallidissima speranza di recuperare Hernandez, che stamane parte con la squadra per Pomigliano d'Arco, ma è [illegible] improbabile che l'argentino (distorsione alla caviglia) sia disponibile. Torrisi, che però lamenta il solito dolorino all'inguine, e Barbuono ieri non ha disputato la partita perché febbricitante, ma non preoccupa: sono candidati a sostituirlo.

Con l'infermeria affollata, [illegible] trova posto. Alla sua età, 33 anni e mezzo, non si è «vecchi» ma diventa sempre più difficile tenersi pronti alla chiamata dell'allenatore. [illegible] a [illegible] che [illegible] la [illegible] titolarità, [illegible] dimostrato di non esserci arrugginito in panchina e Bersellini (per il quale [illegible] fatto ricorso contro la squalifica [illegible] tre turni) [illegible] l'esperienza di Roberto può essere ancora utile.

«Star fuori è dura, i sacrifici li costano, c'è il magone dentro ma cerchi di non trasmetterlo ai compagni o alla famiglia, digerisci colpi di testa e soffri in silenzio», confessa «Furia». E' il più anziano fra i granata e, con Zaccarelli, è l'ultimo superstite della formazione che vinse lo storico scudetto 75-76.

Al termine della stagione, la decima a Torino, Salvadori sarà smobilitato. Gli piacerebbe restare in granata, anche se è al quarto campionato «part time», ma se non rientrasse più, neppure come jolly nei piani di Bersellini, potrebbe anche decidere di chiudere la carriera («Non [illegible] che troverei l'umiltà per militare in Serie B o C», dice con sincerità) dedicandosi al negozio di ferramenta e scaffalature che [illegible] a Verbania ma restando nell'ambiente del calcio. «Non come allenatore, perché non ci sono portato, ma con [illegible] compiti e sempre nel Torino [illegible] l'attaccamento e la riconoscenza che provo [illegible] questo club».

Adesso, però, Salvadori vive la [illegible] giocatore. In due [illegible] avuto momenti di gloria e delusioni, ma il [illegible] bilancio è attivo. Intelligente tatticamente, duttile, professionalmente impeccabile, forse avrebbe potuto raccogliere qualche soddisfazione in più, se gli infortuni non l'avessero appiedato. In granata ha collezionato, ancora, [illegible] presenze (con il poli in campionato [illegible] riunito lo splendore dello scudetto, di [illegible] a [illegible] terzo posto e il [illegible] deludente. Cosa cambiato dall'epoca Pianelli all'attuale gestione Rossi?

«Non dimentico certo quanto fece Pianelli — risponde Salvadori — ma c'è finalmente la programmazione che [illegible] nel nostro breve ciclo d'oro. Fumina una inezzia per questo errore. Nell'attuale stagione siamo partiti per piazzarci [illegible] o sesti; possiamo arrivare quarti (speriamo) alla Roma, come modello societario. Il Torino è in grado di raggiungere un buon livello. Poi, con i risultati, verranno anche gli incassi. Il pubblico, per quanto affezionato, va riconquistato.

— [illegible] funziona: [illegible] c'è di diverso nella squadra?

[illegible] spirito di corpo. E l'ho [illegible] proprio dopo le tre sconfitte consecutive. Il gruppo è rimasto psicologicamente compatto con la ferma volontà [illegible] uscire da quella delicata situazione. [illegible] siamo riusciti. Merito dei giocatori e dell'allenatore. Sul piano tecnico [illegible] rispetto [illegible] passato [illegible] stato un passo in avanti [illegible] a Hernandez, Selvaggi e in particolare a Galbiati che si era presentato in sordina e poi ha offerto un rendimento notevole. Hernandez, dopo un avvio brillante, ha patito una sorta di crisi di rigetto ma si sta riprendendo bene. Borghi deve integrarsi con Selvaggi: anche Pulici e Graziani, il primo [illegible], avevano [illegible] stesso problema. E Torrisi, per gli infortuni, non s'è ancora espresso al massimo».

— *S'intuisce il girone di ritorno: con quali prospettive per il Torino?*

«Non certo di lottare per il primato ma per la "zona Uefa". Andiamo ad Avellino che, [illegible] il 4-1 dell'andata, vorrà rifarsi. Su quel campo abbiamo preso qualche "bambola", però anche se non saremo al completo [illegible] il [illegible] meridionale può [illegible] qualche scherzo, possiamo continuare la serie positiva. Dovremo pe- [illegible] che [illegible] avversari sono abbordabili, senza [illegible] dalle assenze, convinti che è importante il gruppo oltre agli undici titolari».

Bruno Bernardi

Tabella salvezza del Napoli

NAPOLI — Il Napoli ha allestito una tabella della salvezza. Nel girone di ritorno gli azzurri puntano a vincere quattro partite, ottenere nove pareggi e perdere solo due incontri. Questi risultati permetterebbero alla squadra partenopea di totalizzare 17 punti che, addizionati agli attuali 9, la farebbero arrivare a quota 26.

Pesola si è detto pronto a sottoscrivere la tabella. [illegible] subito dopo ha invitato i suoi [illegible] a non [illegible] l'Udinese e la sua «paregigli» cronica casalinga: «Ho visto in azione due volte i friulani. Mi hanno ben impressionato. E' una squadra in grado di mettervi in difficoltà. Solo giocando concentrati e con determinazione potremo portar via un risultato utile».

Il Petiso è ora certo di poter contare, al «Friuli», anche su Marino e Celestini, reduci [illegible] infortuni.

[illegible] riduce i prezzi, per garantire alla squadra [illegible] gran pubblico

Avellino al completo vuole due punti dal Torino

AVELLINO — La questione meridionale calcistica non salverà l'Avellino. Per gli irpini la battaglia per la salvezza è routine da cinque anni. Quand'era matricola di serie A, conchiuse il girone di andata con 11 punti e fece ancora peggio nell'anno delle retrocessione a dal terremoto, girando in boa a quota 10.

«Per noi — dice il presidente Sibilia, proprio ieri assolto dall'accusa di apologia di reato per la questione della consegna di una medaglia al boss camorrista Cutolo — lottare fino all'ultimo è un programma scontato. Quest'anno abbiamo rastrellato una decina di punti, nonostante l'avvio negativo e il cambio di allenatore. Nel girone di ritorno dovremo mettere insieme almeno altri 16 punti».

Con otto partite fra le mura amiche, la salvezza del «lupi» irpini passa attraverso l'esaltazione del fattore campo. Veneranda già domenica scorsa, contro l'Udinese, aveva intimato ai suoi di attaccare a tutto spiano. Raggiunto il provvisorio vantaggio, però, i bianconeri fallirono numerose occasioni e fisirono coi farsi raggiungere a venti minuti dal termine della gara. «Non dovrà essere così con il Torino — dice Veneranda — dovremo conquistare a tutti i costi i due punti. Gnai a chi cederà».

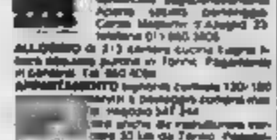
Nessuna novità in formazione. Al centro dell'attacco vi sarà ancora Alberto Bergomi, con Barbadillo terzino e Limido sulla sinistra. Immutato anche il pacchetto difensivo, imperniato su Di Somma. La difesa è già mobilitata, con i soliti manifesti e proclami: Sibilia ha notevolmente calmierato i prezzi. Una tribuna centrale costerà 20 mila lire invece delle 30 mila di Avellino-Juve o Avellino-Roma. Anche questo è un espediente per richiamare il pubblico a sostegno della squadra impegnata nell'operazione salvezza. g. pia.

ECONOMICI

13 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi



QUARTO COMUNICATO

L'OSSERVATORIO DEI PREZZI.

CONFERMATI I SINTOMI DI RALLENTAMENTO DELL'INFLAZIONE.

Un risultato che accredita il ruolo dell'Osservatorio come strumento utile per continuare ■ contrastare gli au[illegible] ingiustificati.

Lire in più o in meno per ogni 100 lire nei prezzi dei produttori e al consumatore nei primi 11 mesi del 1982.

Prezzo dei produttori — Prezzo al consumatore — 0 5 10 15 20 25 30

	Lire in più o in meno ogni 100 lire di spesa	
	Prezzi dei produttori	Prezzi al consumatore
Pane	+19,6	+22,0
Pastasciutte	+19,5	+26,3
Pomodori pelati	+34,1	+35,1
Parmigiano reggiano e grana padano	+26,1	+26,0
Latte pastorizzato e fontina cotta	+14,3	+18,0
Mozzarella pura bufala	+19,3	+18,0
Yogurt	+ 9,4	+18,5
Stracchino o crescenza	+13,2	+18,0
Birra nazionale	+26,3	+19,1
Gorgonzola	+13,2	+17,3
Mozzarella di vaccino	+12,0	+17,1
Margarina	+16,7	+16,7
Salame crudo puro suino	+ 7,0	+19,0
Vino comune	+11,2	+16,0
Detersivo per lavatrice	+12,0	+16,3
Sapone da tavola	+14,6	+16,1
Carne in scatola di bovino in gelatina	+13,3	+16,3
Pasti conservati e tagli lessati	+17,4	+16,1
Prosciutto crudo	+18,2	+14,7
Biscotti	+11,9	+14,3
Ortaggi a pasto surgelati	+13,6	+14,3
Acqua minerale	+ 8,4	+14,1
Pasta di semola	+14,3	+14,0
Detersivo per stoviglie	+11,4	+13,1
Burro	+ 7,7	+13,0
Marmellata e confettura di frutta	+12,3	+12,3
Dadi per brodo	+ 8,8	+12,0
Farina di grano tenero	+ 6,5	+11,1
Succhi di frutta	+ 4,8	+10,8
Carne fresca di bovino adulto	+ 7,9	+10,4
Caffè in grani o in polvere	+10,8	+10,3
Carne fresca di suino	+ 1,0	+10,1
Tonno all'olio d'oliva	+ 8,5	+10,0
Olio di semi vari	+ 9,1	+ 8,8
Pollo fresco	- 1,0	+ 8,7
Olio d'oliva	+ 6,7	+ 8,3
Media dei 36 prodotti	+13,1	+14,8

*Di cui [illegible] di aumento imposto [illegible]

Il deposito dei listini prezzi del 15 dicembre, ha confermato il rallentamento dell'inflazione già registrato nel mese precedente.

La variazione dei prezzi dei 35 prodotti è stata dello 0,85%.

L'operazione iniziata il 1° agosto, si chiude quindi con un bilancio positivo poichè i prezzi dei listini depositati sono variati in quattro mesi e mezzo, di 4,36 lire per ogni 100 lire.

Questa variazione, in termini annui, equivale ad un aumento dell'11,7%.

Il deposito dei listini, le verifiche del CIP e l'opera di sensibilizzazione esercitata dal Ministero dell'Industria, hanno contribuito a determinare un contenimento dei prezzi alla produzione, contenimento che si è accentuato con il proseguire dell'operazione.

Infatti, mentre nel periodo 15 agosto/15 ottobre 1982 le variazioni dei prezzi dei 35 prodotti sono state mediamente dell'1,3% al mese, nel periodo 15 ottobre/15 dicembre questo tasso è sceso a poco più dello 0,7% al mese.

Il riflesso dell'operazione si è fatto sentire sui prezzi al consumo in maniera via via più accentuata.

I prezzi della spesa alimentare sono quelli che hanno maggiormente contribuito al rallentamento del costo della vita negli ultimi due mesi dell'anno.

Per quanto riguarda le rilevazioni effettuate dall'Osservatorio dei Prezzi dell'Unioncamere, queste confermano che per tutto il 1982 sia i prezzi alla produzione che quelli al consumo dell'insieme dei 36 prodotti finora considerati, chiudono con un tasso di crescita inferiore a quello generale dell'inflazione e lasciano prevedere, per i primi mesi del 1983, una dinamica contenuta dei prezzi alla produzione.

I risultati ottenuti in un anno di attività dell'Osservatorio, costituiscono una base sufficientemente valida per consolidare e sviluppare il ruolo dell'Osservatorio stesso come strumento di verifica e di informazione che, operando per una migliore trasparenza dei rapporti tra produzione, distribuzione e consumo, contribuisce a contrastare gli aumenti ingiustificati dei prezzi.

Lire in più o in meno per ogni 100 lire di prezzo nei listini dei produttori depositati presso il C.I.P.

	15 dicembre rispetto al 15 novembre	15 dicembre rispetto al 1° agosto
Pane	- 1,3	+ 6,0
Pastasciutte	+ 0,1	- 2,7
Pomodori pelati	+ 2,3	+ 15,6
Parmigiano reggiano e grana padano	+ 0,1	+ 3,8
Latte past. scremato e fontina cotta	+ 0,5	+ 2,7
Mozzarella pura bufala	+ 0,3	+ 0,2
Yogurt	+ 0,8	+ 2,1
Stracchino o crescenza	—	+ 0,6
Birra nazionale	—	—
Gorgonzola	- 0,3	+ 4,0
Mozzarella di vaccino	—	+ 0,2
Margarina	+ 1,0	+ 2,1
Salame crudo puro suino	+ 0,1	+ 4,7
Vino comune	+ 3,4	+ 3,8
Detersivo per lavatrice	—	+ 1,7
Sapone da tavola	+ 3,0	+ 3,4
Carne in scatola di bovino in gelatina	+ 3,1	+ 3,4
Pasti conservati e tagli lessati	+ 2,0	+ 3,7
Prosciutto crudo	—	+ 0,3
Biscotti	+ 0,2	+ 2,7
Ortaggi a pasto surgelati	+ 0,1	+ 4,0
Acqua minerale	+ 0,5	+ 3,8
Pasta di semola	+ 2,0	+ 2,4
Detersivo per stoviglie	+ 0,2	+ 1,0
Burro	+ 1,3	+ 4,8
Marmellata e confettura di frutta	+ 0,4	+ 4,8
Dadi per brodo	+ 3,7	+ 6,3
Farina di grano tenero (conf. 1 Kg)	+ 0,8	+ 2,9
Succhi di frutta	+ 1,5	+ 5,0
Caffè in grani o in polvere	+ 4,3	+ 7,4
Carne fresca di suino	+ 2,0	+ 4,3
Tonno all'olio d'oliva	+ 2,3	+ 3,6
Olio di semi vari	+ 0,1	+ 1,7
Pollo fresco	+ 0,4	- 18,7
Olio d'oliva	+ 4,0	+ 7,1
Media dei 35 prodotti	+ 0,85	+ 4,36

LIBERTA' DEI PREZZI NON VUOL DIRE PREZZI IN LIBERTA'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Comitato Interministeriale dei Prezzi

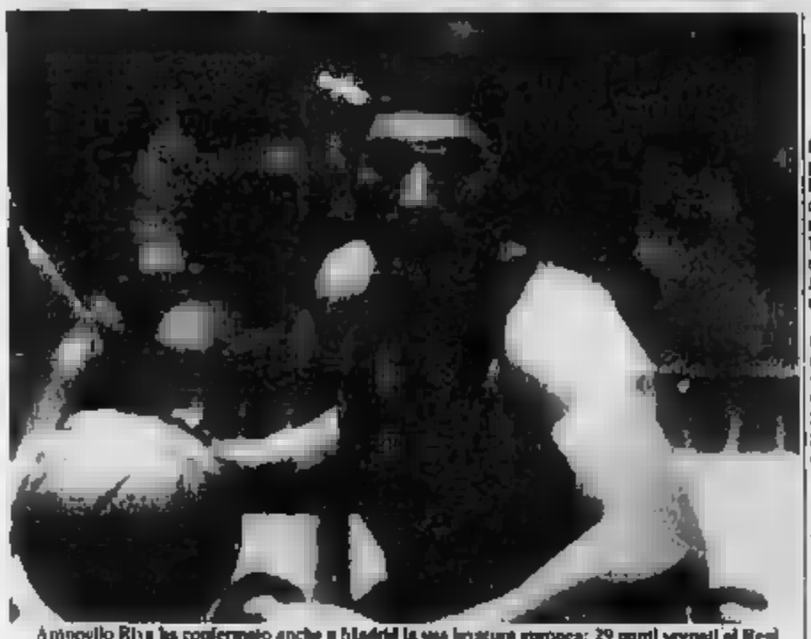
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

L'Osservatorio dei Prezzi è realizzato da
UNIONCAMERE
Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

BASKET

I campioni d'Europa fanno onore al loro titolo vincendo (79-77) sul campo del Real

Grandissima la Ford, miracolo a Madrid



Antonello Riva ha confermato anche a Madrid la sua levatura europea: 29 punti vegnali al Real

I canturini hanno resistito nel finale nonostante l'uscita di entrambi i playmakers, Marzorati e Cattini - Riva 29 punti

MADRID — La Ford ha fatto onore al suo titolo europeo e si è messa in tasca una buona metà del biglietto d'ammissione ad un'altra finalissima di Coppa Campioni. I canturini hanno vinto a Madrid, battendo il quotatissimo Real volte d'Europa per 79-77.

E' stata durissima battaglia dalla quale la squadra di Giancarlo Primo è uscita vittoriosa grazie ad un'autentica impresa, un vero miracolo. Il finale del match è stato infatti altamente drammatico. La avanti anche di 14 punti (69 a 55) ha dovuto far fronte ad un disperato del tutto cuore. uomini di hanno addirittura la difesa a zona e si sono scatenati in un pressing a tutto campo che avrebbe anche potuto travolgere i canturini.

La Ford, per giunta, ha perso anzitempo falli entrambi i suoi playmakers, il titolare (al 33') e la sua riserva (appena un minuto dopo), entrambi eliminati dalla dal solito da Coppa raggiunta dal Real (66-64 al 35') la squadra italiana ha tout dovuto fino in fondo l'esiguo vantaggio senza un playmaker di ruolo o facendo ricorso al sedicenne Pumagalli, giovanissima e minuscola (1,79) promessa del vivaio canturino.

Eppure la Ford ce l'ha fatta, grazie anche a Pumagalli, che in particolare ha contribuito a conservare la palla nei trenta secondi conclusivi, quando la Ford per sette volte ha subito falli (tutti) dai madrileni e per sette volte ha rinunciato ai tiri liberi, riuscendo a mantenere il punteggio sul 78-77.

I canturini avevano faticato un po' all'inizio, contro un pericolosissimo Dalipagic punti tutti nel primo tempo, poi inspiegabilmente molto panchinaro), ma avevano preso in pugno l'incontro dopo il 15', andando in vantaggio, restandovi fino al riposo (43-40) e poi aumentandolo nella bagarre d'avvio di ripresa, contro la zona 2-3 tentata da Gainz.

La serata sono stati soprattutto Antonello Riva, punti, un'altra conferma a livello europeo per il ventunenne di Rovagnate, e Jim Brewer, l'esperto ex professionista dell'Nba, che ha dominato nella sua area e al rimbalzo. Ma anche Wallace Bryant ha fatto la sua parte, battendo Romay (2,15) nel duello tra giganteschi. Infine, finché ha potuto da par suo.

Real-Ford (46-42) — *Real* (il 9/14): Romay 5, Martin 11, Llorente 13 (5f 39'), Lopez Iturriaga 10(5f 29'), Dalipagic 28, Delibasic 6, Rullan 12, Brabender. *Ford Cantù* (il 15/26): Riva 29, Marzorati 7 (5f 21'), Brewer 13, Barlviera, Bryant 17, Innocentin 10, Cattini 3 (5f 34'). Pumagalli. *Arbitri*: Rolleba (Cecoslovacchia) e Gerrard (Gran Bretagna).

COSI' SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Ritorna il grande giocatore

Il grande ritorno di Allodi sulle scene molto pubblico è stato celebrato in modo abbastanza omogeneo. Allodi, che pure è personaggio controverso, sfaccettato, ha goduto di una ripresentazione senza interpretazioni, diremmo iperrealistica, anche per il fatto che lui ha tenuto una conferenza stampa «per tutti».

La sensazione che il suo arrivo alla Fiorentina porterà nuovi argomenti di interesse, di discussione al calcio italiano, è fortissima. Casomai ci si deve chiedere se, conoscendo da tempo il valore manager, si doveva aspettare che lo riscoprisse Pontello, invece di proporlo regolarmente forse perché alcuni hanno fatto.

In effetti, il silenzio intorno ad Allodi, dopo la sua partenza da Coverciano, è stato imbarazzato, imbarazzante. Come se si temesse di offendere Brezsot, o di dover fissare scheletri degli armadi. D'altra parte, le dissonanze di comportamento, intorno al personaggio, sono diventate quasi una caratteristica, un personaggio stesso.

Si prenda l'università Coverciano, che Allodi ha voluto e ottenuto: se ne parlano come di una meraviglia, oltre che di una necessità, di esse, in pratica finita con Allodi, adesso non si parla più. Ma allora, serviva o no? E se non serviva, perché magnificarla? E se serviva, perché non chiedersi che ne pensi?

Allodi, personaggio intelligente, umorista e anche legato al senso dello spettacolo (dove le marionette sono gli altri: basti pensare alla sua lettera di dimissioni, ridere anzi sorridere di tutto ciò i suoi primi interventi ci hanno fatto sapere che il smalto non solo non è caduto via, si è impreziosito: quel precisare seriosissimamente di essere stato calciatore tedesco, fermato da infortunio, e quel promettere (o minacciare) di tornare alla federazione, dicono che l'Italia continua a grande giocatore trasferiamo lì lui lo sperano delusi gente arrivata in alto, quello e questa gente, almeno ogni tanto, una chiave per dissacrarsi un sorridersi

Allodi visto da Franco Bruna

Quadri e quadri

Anconetani colpito ancora. E' toccato ad un giornalista patire le sue ire. Adesso la giustizia ordinaria interverrà bisogno di persone della Lega. D'altronde Anconetani, tornato in carriera dopo la radiazione, può anche stato messo in e di frequentare questo giustizia esperienze significanti di colleghi a priori celebri di lui, Mantovani o Sibilia, da Foggia a Fabbretti, i quali riescono a stare nei titoli dei giornali anche bisogno del calcio.

Certo che Anconetani, grande esperto e collezionista di dipinti, doveva informato! I buoni quadri non sono soltanto le pitture importanti, sono anche i bravi dirigenti.

Il lancio, tu lanci

Soroani con un amico lanciano «canali». Grosso con Anzi e Bezzon lancia una tecnico. Muller con Casadei lancia una canzone. Cose pratiche, soldi. I tifosi del basket, che lanciano soltanto monetine, sono pazienti: forse lo fanno, come tutti innamorati, per nei palasport.

Cose olimpiche

un atleta olimpionico, celebre «allora» e anche adesso: «Volevo far casino per ragioni tecniche, mi ammonirono che parlavo troppo mi segnalavano Pinarello, per una vita alfieri». E' uno di quelli che, magari credendoci, ha fatto il giramento olimpico.

e Bo

non era già stato deciso che il nuovo gran mondo del calcio era al Sud, società emergenti, vivai, talenti, folle, ci siamo finalmente? Invece Napoli e ultimi, poi rimorchio Avellino, il, Cagliari... Il nesso si scoprirà l'Est, Verona e Udine, aria buona, vinetti, stranieri? Per poi magari «ritirare» prima degli scalogeri? Fra i pari modi che il nostro calcio ha di perdere la bussola, c'è anche questo.

Billy derubato negli spogliatoi

Il Billy è stato in Coppa Campioni. Stavolta gli arbitri non c'entrano, la brutta sorpresa i giocatori milanesi l'hanno avuta al ritorno negli spogliatoi di San Siro dopo aver battuto il Cibona Zagabria, mercoledì (88-76, 25 punti di Meneghin).

I soliti ignoti, rotto un vetro, avevano rastrellato soldi, documenti e oggetti di valore. I fratelli Bosetti ci hanno rimesso i passaporti, Premier uno stereo portatile, orologio, fede e catenina.

Scontro N Maccabi

Buono notizie per la squadra italiana in dei Campioni: il Avrà la prima partita in campo neutro con per La classifica di Coppa, dopo il terzo giroma finale, è dunque la seguente: Ford punti 6; Maccabi e Billy 4; Real e Armata 2; Cibona 0.

Nelle altre Coppe, restano per superare il turno la Snaidero (Coppe, 103-93 col Barcellona a Pesaro), il Bancoroma (Korac, sconfitto di misura a Limoges, 80-87) e anche le ragazze della Canon (Ronchetti, 78-81 a Roma col Monaco). Fuori gioco invece la Rinova Rieti, ancora battuta in Coppa Korac: 97-127 a Orthez.

Individualmente, di spicco le prestazioni (36 punti), Pontoni (25) e Zampolini (20) nella Snaidero, di San Epifanio (37) e Sibilia (28) nel Barcellona; il Bancoroma a Limoges è stato «punito» dall'americano Murphy (36)

Domani la libera maschile a Wengen con pochissima neve

Sbardellotto punta in alto per essere l'erede di Plank

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WENGEN — L'Oberland bernese vanta, a suo merito, la dizione «cuore delle Alpi», ma è un cuore nel quale la circolazione nevosa appare stentata e minima. Non c'è neve, o meglio ce n'è qualche spruzzo appeso come ricordo antico risparmiato dal freddo su rocce ed alberi, ma assolutamente non sciabile. Bisogna salire in quota per trovare piste accettabili ma non esagerate perché il vento nei tratti più scoperti ha portato via tutto quello che è caduto. Sono stati bravi e tenaci come sempre da queste parti nell'allestire una pista da libera seppur a formato ridotto, ma non so a livello promozionale quanto conti tutto questo, poiché verificata *de visu* o su teleschermo la situazione nessuno sceglierà certamente queste montagne per la sua prossima «settimana bianca».

La discesa, seppur corta (780 metri in meno), resta abbastanza interessante, anche se appartiene alla categoria «facile». Normalmente il Lauberhorn è percorso che non seleziona troppo, avendo come unica discriminante la fatica per gli oltre 4 chilometri totali.

Il tracciato può condizionare parecchio il risultato, ma dalle prove di Val d'Isère non ci si dovrebbe discostare troppo, proprio perché anche il tracciato francese è piuttosto privo di difficoltà tecniche.

Essendoci un lungo tratto di scorrimento bisognerà far attenzione agli sci Dynamic e Blizzard, guarda caso proprio quelli di Cathomen, campione emergente e di Franz Klammer, fuoriclasse sempre.

Poi ci tutti gli austriaci e svizzeri, eccettuato Franz Heinzer che ha chiuso per quest'anno con la caduta alla «compressione» di Val d'Isère, che hanno il loro uomo di punta in Ken Read, vista la crisi continua di Podborsky e l'incostanza di Todd Brooker.

L'elemento sono però gli non più lo con il Blair di Pusterla, ma anche per lo Sbardellotto valtellinese sicuro come un veterano nella seconda gara francese fino a salire sul podio, cosa mai più accaduta in una libera di Coppa dopo il ritiro di Plank.

Su un tracciato di questo tipo probabilmente potrà meglio figurare «Sbardo», piuttosto che Blair, e figurare potrebbe anche voler dire vincere. Il progresso degli azzurri è clamoroso, comprovato dal miglioramento dei più giovani (da tenere in conto Callegari) e appesantito da incidenti e malattie che tengono fuori squadra il promettentissimo Oskar Delago, Reinhard, Schmalzl, capofila in tanti allenamenti cronometrati, e Giuliano Giardini.

Correranno otto discesisti per lasciare spazio agli slalomisti impegnati domenica. Visto che anche questi vanno piuttosto bene discreti le cose a metà, dato che il contingente sulle due gare è limitato. Resta ancora da definire il percorso dello slalom stesso che gli organizzatori vorrebbero sul corto Hanegg-schuss, per via della ripresa televisiva, e che i capisquadra rifiutano ragioni tecniche.

Giorgio Viglino

Coppe amare per la pallavolo

Le battute sono un'arma micidiale nella pallavolo moderna. Se ne sono accorti l'altra sera i campioni d'Italia della Santal Parma che solo al quinto set (77-69 i punti totalizzati) dopo due ore e 45 minuti sono riusciti a domare il Mladost Zagabria che, soprattutto con le sue insidiosissime e rischiose (ben trenta errori) battute, ha messo in crisi la ricezione della squadra campione d'Italia, già debole a muro.

Quella della Santal è una vittoria dal sapore di eliminazione a meno che la prossima settimana in Jugoslavia gli emiliani non sappiano ritrovare, come d'incanto, lo smalto palesato lo scorso anno al tempo dei play-off con la Kappa Torino. La Santal avrà modo di perfezionare la forma domani a Torino proprio contro la Kappa (17,30, diretta sui canali) nel match di campionato che però rischia di aggravare lo stato fisico di una squadra già provata dalle gare con Panini e Mladost.

Coppa Campioni maschile: Parma-Mladost Zagabria 3-2 (15-9, 12-15, 15-8,

Coppa maschile: Ubitak Orion (Ol.)-Edilcuoghi 3-0 (15-7, 15-11, 15-13); Panini Modena-Federton (Ger. Ov.) 3-1 (15-9, 15-5, 14-16, 15-8).

Coppa Coppe femminile: Roma Praga-Nalsen Reggio Emilia (15-7, 15-4, 15-3).

Coppa femminile: - Dilbeck (Bel.) 3-0 (15-4, 15-9, 15-6).

NOTIZIE FLASH

• Corsa Tris: oggi alle ore 17,05 nel premio Città di Palermo alla Favorita, 15 partenti: m. 2000: 1) Garcua; 2) Dragone; 3) Achala; 4) Parbleu Bi; 5) Erto; 6) Alka; 7) Vasi. 8) Acheron; a m. 3020: 9) Anteo; 10) Eminio; 11) Gallone; 12) Asantha; 13) Tumbuctù; 14) Abuo Mio; 15) Turio; 16) Panual; 17) Bavi Hanover; a m. 3040: 18) Destino.

• Daniele Gay, nazionale azzurro, ha vinto lo slalom gigante Fis di Piancavallo, disputato da 145 atleti, imponendosi in entrambe le manches.

• Nelle prove libere della Coppa del Mondo di bob a quattro che si svolgerà a Cervinia domenica e lunedì il miglior tempo è stato ottenuto da Austria 1 con 1'09"44, mentre Italia 3 in 1'11"35.

• L'Alfa Romeo prenderà parte al Rally di Montecarlo con tre vetture GTV6, tre Alfasud TI 1500 con equipaggi maschili e dieci Alfasud TI 1500 con equipaggi femminili.

• L'Ungheria ha sconfitto l'Italia a Loano per 3-1 nella Coppa del Re di tennis con questi risultati: Bottazzi-Lamar 3-6, 6-3, 6-4; Csepel-Cancellotti 7-6, 6-3; Lamar-Csepel b. Bottazzi-Cancellotti 6-4, 6-1, 6-4.

• L'inglese Revel Grahame è stato designato dall'Eibu sfidante ufficiale del campione d'Europa dei supermedi Luigi Minchillo.

• L'Urss, davanti a Canada, Romania e Italia, nella classifica per nazioni e il canadese Jean Pichette vincitore assoluto nella classifica individuale sono i vincitori del Trofeo Nicolodi di pattinaggio, conclusosi a Madonna di Campiglio.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fabori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarone, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pieraccini
Stabilimenti tipografici Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 200 DEL 20-10-1981

la Sacra Bibbia

UN PATRIMONIO MILLENARIO DI FEDE IN UN'EDIZIONE D'ARTE UNICA AL MONDO

La Sacra Bibbia, nella classica edizione della "Vulgata", stampata su fondo pergamena e splendidamente illustrata con i grandi capolavori dell'arte religiosa dell'Occidente. Migliaia e migliaia di artisti, dai più f conosciuti, nelle loro opere più belle, dalle miniature dei codici ai grandi affreschi delle Cattedrali di tutto il mondo.
Un patrimonio di cultura e di arte che questa Sacra Bibbia ti permetterà di ammirare, nella bellezza, per sempre.

L'opera è composta da 167 fascicoli settimanali che, rilegati, formeranno 7 preziosi volumi con coperta in Pelvar di grande pregio e con impressioni in pastello e oro.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Con il 1° fascicolo in regalo il 3° e la riproduzione di una preziosissima miniatura del XV secolo stampata su carta pergamena con accorgimenti speciali in oro.
Ogni settimana in edicola un fascicolo a 1.600 lire

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggi e sport

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Città Mercato
ABBIGLIAMENTO INVERNO
SCONTI FINO AL 50%

CERCA IL CARTELLO TROVI LO SCONTO.

• Ingresso libero a tutti.
• Parcheggio gratuito.
• negozi specializzati.
• Tacco Lampo - Duplicazione chiavi. - Telefono.
• Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato

Torino ■ fonda e Corso Grosseto (Strada per Venaria)

ZONA VIBERTI
VIA BORGONE ■
società vende in stabile ■gnorile ■ '72
2-3-4 vani ■ servizi
ANCHE ■
box auto. Mutuo 35%.

CYNAR PORTA FORTUNA

ACQUISTATE UNA BOTTIGLIA DI CYNAR ED IO VI PORTO I MILIONI DEL GRANDE CONCORSO

250 MILIONI PER VOI

VINCI SUBITO UNA PRESTIGIOSA CONFEZIONE DA 3 BOTTIGLIE
A tutti coloro che troveranno sotto il tappo delle bottiglie Cynar l'apposito contrassegno, un premio immediato consistente in una confezione da 3 bottiglie.

VINCI OGNI 15 GIORNI 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO ED UNA VESPA PK 50 S

VINCI IL GRAN PREMIO FINALE 50 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Ieri [illegible] continuati gli scontri in Consiglio

Ancora una verifica chiesta in Provincia

Il psi chiede al pci di «valutare la gravità dell'accaduto» - La dc insiste: «La giunta si dimetta» - Corte ai partiti laici

Evitata la crisi della giunta provinciale [illegible] nella maggioranza di sinistra una fase di verifica per migliorare i rapporti tra i due partiti (psi e pci), mentre le opposizioni ritengono che le difficoltà tra i due partner rimangano gravi. Questo in sintesi il risultato di un'altra seduta fiume del Consiglio provinciale, all'indomani dello scontro nella maggioranza aperto dalle dichiarazioni dell'assessore comunista Todros di netto dissenso su due delibere dell'assessore socialista Mussano.

Ieri pomeriggio [illegible] riunione tra gruppo consiliare e segreteria provinciale [illegible] ha elaborato un documento, letto successivamente in [illegible] dal capo delegazione, assessore Orsolo. Il partito giudica che «*la maggioranza di sinistra abbia prodotto risultati positivi e riflette quindi* [illegible] *mettere in discussione il quadro politico*». Subito dopo [illegible] ritenere «*del* [illegible] *inaccettabili le dissociazioni dalle decisioni della giunta da parte di un* [illegible] *ne che si è spinto a sfogare il suo livore antisocialista prendendo spunto da delibere di interesse marginale*».

[illegible] qui il giudizio del psi su quanto accaduto il giorno precedente in Consiglio, quindi il documento chiede al pci di «*valutare, prima della prossima giunta, l'accaduto nella sua gravità e di trarre conseguenze* [illegible] *che consentano il proseguimento* [illegible] *un rapporto* [illegible] *collaborazione*». E' una implicita richiesta di dimissioni a Todros?

Infine il psi invita psdi, pri e pli a «*tenersi* [illegible] *valutare la possibile allargamento* [illegible] *maggioranza*.

Il documento ha incontrato lo sfavore delle minoranze che, seppur con toni diversi, hanno rilevato il permanere di uno stato di crisi in parti-

400 in Cassa [illegible]

[illegible] integrazione alla Fi[illegible] Pneumatici [illegible] [illegible]. A partire dal 31 gennaio, «per esigenze produttive» [illegible] lavoratori saranno sospesi a zero ore per un periodo di nove settimane.

Il provvedimento riguarda il reparto camere e i reparti dove si confezionano pneu[illegible] [illegible] la [illegible] prossima, nell'incontro all'Unione Industriale, il sindacato chiederà la revisione di tutti i sospesi.

Una discarica sotto sequestro

Una discarica di Robassomero è stata [illegible] sequestrata ieri pomeriggio [illegible] pretore di Ciriè, [illegible] Antonio Malagnino. La vicenda giudiziaria si è iniziata qualche settimana fa, quando sul tavolo del pretore è giunto un esposto, firmato da un [illegible] di pescatori, con il quale [illegible] denunciava una «mole di pe[illegible] [illegible] un laghetto nei pressi [illegible] [illegible] dove [illegible] la discarica, in via [illegible].

Dopo una serie di controlli, ai titolari della cava, Augusto, Egidio e Lorenzo Ollardi, di [illegible], 40 e 42 anni, sono state notificate le comunicazioni giudiziarie per inquinamento.

Valperga: centro per handicappati

[illegible] vecchia scuola elementare della frazione Gallenca di Valperga diventerà un centro socio-assistenziale [illegible] giovani handicappati dell'unità sanitaria 38 di Cuorgnè. Lo ha confermato ufficialmente [illegible] il sindaco [illegible], e vice presidente dell'Usl, Giovanni [illegible].

[illegible] la decisione [illegible] chiudere [illegible] scuola creò polemiche [illegible] in paese: [illegible] abitanti di Gallenca protestarono vivacemente, sino a «boicottare» il torneo di [illegible] abbinato alla [illegible] festa del rame.

Il centro potrà ospitare sino a [illegible] 25 ragazzi.

Tanti colombi in passerella

Organizzata dalla Società Colombofila Torinese, dalla Polisportiva Pro Collegno e dall'Assessorato allo Sport del Comune, avrà luogo domani e domenica presso il complesso polisportivo Dendi di Collegno, [illegible] «Mostra regionale [illegible] colombo viaggiatore».

[illegible] manifestazione, alla quale parteciperanno molte società colombofile piemontesi, tra le [illegible] quelle di Alessandria, [illegible] e Novara, ha [illegible] di far meglio conoscere [illegible] l'importanza e la capacità dei preziosi volatili. Domenica la rassegna si concluderà con la premiazione

Per valorizzare con strutture adeguate la posizione di crocevia d'Europa

Ivrea rilancia l'idea dell'autoporto e di un'area attrezzata per i turisti

Secondo [illegible] studio dell'Associazione industriali l'asse forte dell'economia piemontese può diventare terreno di lancio per l'export e sfruttare il traffico delle [illegible]

Ivrea vuole [illegible] autoporto [illegible] [illegible] per i turisti [illegible] in questo modo potrà [illegible] [illegible] la [illegible] posizione di «crocevia» d'Europa. E' questo il senso di una indagine svolta dall'Associazione industriali del Ca[illegible] [illegible] scorta dei [illegible] ai flussi di autoveicoli nei trafori del Monte Bianco e [illegible] [illegible] San [illegible]. L'indagine sottolinea il [illegible] determinante [illegible] bretella [illegible] [illegible] effetti [illegible] collegamenti [illegible] la pianura [illegible] i porti liguri e le reti [illegible] del Nord Europa.

Nei [illegible] primi mesi dell'82 attraverso i [illegible] trafori sono transitati 1 milioni e [illegible] mila [illegible], la maggior parte dei quali, attraverso la bretella per Santhià, ha puntato sulla Liguria da un lato e sul milanese dall'altro. [illegible] spingersi poi [illegible] il [illegible] o l'Est [illegible] sostanza la bretella [illegible] diventata una via [illegible] per i [illegible] itinerari nazionali e internazionali «Tuttavia — sottolinea il [illegible] cumento degli industriali — *questa favorevole* [illegible] *non è stata fino ad ora utilizzata e valorizzata per la mancanza di un centro di raccolta e di smistamento del traffico pesante e leggero*».

Ricordato che l'area di Ivrea e il Canavese in generale costituiscono «un'oasi forte», nella più vasta area forte dell'economia piemontese, gli industriali sostengono che l'alto tasso di industrializzazione e l'evoluzione tecnologica furono di questa area un terreno di lancio per gli interessanti internazionali e soprattutto per l'export.

«*In questo quadro diventa indispensabile la necessità di costituire lo sforzo esportativo del commercio dei prodotti industriali attraverso la creazione di una rete di servizio che sia in grado di mettere gli imponenti flussi di traffico in entrata e in uscita. Questa rete di servizio dovrebbe venire* [illegible] *in un'area non troppo vasta contenente tutti gli strumenti per le pratiche doganali, quelli* [illegible] *cambio-valuta,* [illegible] *comunicazioni telefoniche, di trattamento merci e, quindi, di appoggio* [illegible] *tutte le operazioni inerenti all'intermediazione*».

L'analisi si conclude con uno sguardo al *traffico turistico, ugualmente* [illegible], *ma limitato, finora,* [illegible] *transito. Se, invece, venissero create le condizioni e le strutture* [illegible] *necessarie, una parte di questa imponente massa potrebbe sostare nell'area, anche soltanto per periodi* [illegible] *tempo* [illegible]: «*Il turista* [illegible] *passaggio può* [illegible] *una camera dove pernottare, un supermarket dove fare i* [illegible] *acquisti,* [illegible] *ufficio bancario dove effettuare* [illegible] *cambio,* [illegible] *ufficio* [illegible] *dove chiedere informazioni*

Associazione Culturale Italiana

Conversazioni di

Giuseppe Montalenti

Le scienze biologiche nella società moderna

Torino, Venerdì Letterari
Teatro Carignano, 14 gennaio ore 18

Firenze, Sabato Letterari
Teatro dell'Orfeolo, 15 gennaio ore 18

Milano, Lunedì Letterari
Piccolo Teatro, 17 gennaio ore 18

Roma, Martedì Letterari
Teatro Eliseo, 18 gennaio ore 18

Bari, Mercoledì Letterari
Teatro Comunale Piccinni, 19 gennaio ore 18

ISLAND COMPANY

SALDI
SALDI
SALDI

125 C.SO [illegible]
TEL. [illegible]
TORINO

DA DOMANI
MIRABELLI SPORT
C.so A. [illegible] Gasperi [illegible]
Tel. 582 279
GRANDE VENDITA SPECIALE
articoli invernali [illegible] estivi
[illegible] sconti [illegible]
15% al 60%
[illegible] ABBIGLIAMENTO
ED ATTREZZI
DELLE MIGLIORI MARCHE
ITALIANE ED ESTERE

TUTTO [illegible]
DA 0 A 12 ANNI
Bimbo
30 e 40%
I SALDI
di
PUNTO E VIRGOLA
VIA CAVOUR 7

PRIVATO VENDE
[illegible] trasferimento
n. [illegible] negozi abbigliamento
[illegible] IX - X - XIV
[illegible]
commerciali, alto reddito
Tel [illegible] pasti [illegible]
ore ufficio [illegible]

grazio bimbi
Boutique
LE MIGLIORI CASE DA ZERO A TEEN-AGER
SCONTI 30-50%
TORINO - Via Carmagnola 23 - Tel. (011) 896.6003

SCHENONE SPORT
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] ATTREZZATURA
TORINO - V. Madama Cristina 86, [illegible] Raffaello

A Rivarolo

Spostiamo il mercato alimentare

«*I pali di sostegno delle auto e le malattie degli alberi non permettono alcuna* [illegible] *degli alimenti da possibili inquinamenti*». Così si è espresso l'ufficiale sanitario di Rivarolo Canavese, dott. Dal Cason, in una relazione inviata al sindaco sulla nuova suddivisione dei mercati settimanali. Da tempo infatti si parla di una ristrutturazione del mercato bisettimanale, grazie anche alla recente creazione di una piazza polifunzionale all'immediata periferia della città.

L'argomento è stato oggetto [illegible] una vivace discussione all'interno dell'associazione commercianti e [illegible] anche politici. Attualmente il mercato del sabato [illegible] le arterie centrali [illegible] città, creando non pochi problemi di parcheggio e viabilità.

Ora l'ufficiale sanitario ripropone l'argomento spostandone leggermente i termini: il [illegible] del mercoledì, di [illegible] interamente [illegible], avrebbe potuto restare nella sede attuale, cioè in corso Torino, [illegible] i problemi igienici ne sconsiglierebbero uno spostamento a breve termine; a [illegible] di più sono i banchi ospitati sotto le piante del [illegible] [illegible] anni sono malate.

Improvvisa tragedia davanti [illegible] una [illegible] passanti

Suicida si lancia in Dora al volante della sua auto

Ma la vettura non è affondata - L'uomo, allora, s'è gettato in acqua ignorando i soccorritori - Ripescato dai vigili, è morto in ospedale

Sergio Gallina e la sua auto nelle Dora recuperata dai Vigili del fuoco

Sergio Gallina, 57 [illegible], via Michele Coppino 22, è uscito ieri mattina da casa con la ferma intenzione di farla finita. Con la sua vecchia «Taunus» [illegible] ha raggiunto lungo Dora Napoli poi, improvvisamente, ha messo la freccia a destra, [illegible] con l'auto su un terrapieno di terra battuta, ha divelto un palo [illegible] giovani arbusti ed il [illegible] nel fiume. Ma la vettura non [illegible] affondata: si è [illegible] tranquillamente [illegible] in mezzo [illegible] d'acqua, con lampeggiatori e motore accesi.

L'uomo ha allora aperto [illegible] porta e [illegible] è gettato in [illegible] fra le urla di una piccola folla che si è subito radunata sulle rive. Qualcuno gli ha lanciato una gomena, ignorata [illegible] Gallina, e stessa sorte ha avuto un lungo palo, aporto da alcuni [illegible]. Il corpo è stato ripescato [illegible] dopo pochi minuti [illegible] vigili del fuoco, vicino al ponte [illegible] via [illegible]: trasportato [illegible] Maria Vittoria, Sergio Gallina è morto, però, quasi subito.

L'autopsia dovrà stabilire se la morte è sopraggiunta per annegamento, malore da impatto con l'acqua fredda o suicidamento.

[illegible] la sarachinesca e infranto il vetro della porta di ingresso [illegible] negozio di pellicceria e pelletteria di via Pisa 4, a Rivoli, i ladri si sono impadroniti di [illegible] pellicce e 40 giacche [illegible] pelle. Il titolare, Salvatore Panetta, 53 anni, Rivoli, via Orsolo 21, ha lamentato [illegible] danno di 70 milioni.

Clamoroso caso a Ivrea

Arrestato agente [illegible]

In [illegible] ad un ordine [illegible] cattura della Procura della Repubblica, è stato [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] l'agente [illegible] Mondialpol Roberto [illegible] viero, [illegible] anni, abitante in via Dora Baltea. l'accusa è [illegible] tentato omicidio.

Ieri [illegible] notti fa, aveva sorpreso alcune persone a rubare in un supermercato, nella zona di San Grato. Per allontanarle aveva esploso alcuni colpi di pistola in aria. L'episodio sembrava così concluso.

Poi [illegible] invece all'ospedale di Ivrea si è presentato, con una ferita d'arma [illegible] fuoco ad una coscia il diciassettenne Marco L. che ai medici ha detto di [illegible] ferito a St. Vincent, ma ai carabinieri, [illegible] esclusivamente, [illegible] fornito una seconda versione e, messo alle strette, ha confessato di essere [illegible] colpito mentre, con due compagni, uno [illegible] quali individuato ed [illegible]o, stava rubando al supermercato.

Siviero in[illegible] [illegible] ribadito di aver sparato soltanto in [illegible]: «*Evidentemente il ragazzo è stato colpito* [illegible] rimbalzo». Ha spiegato. L'ordine di cattura nei confronti dell'agente (mentre il ladruncolo è tuttora in libertà) ha destato [illegible] scalpore e anche qualche polemica in città.

Per mancati contributi alla scuola

Allievi orologiai contro l'assessore

Hanno chiesto di essere ricevuti da Dolino, ma questi ha opposto un rifiuto - Oggi dal sindaco

Cinquanta allievi orologiai ed orafi hanno atteso invano per tre ore di essere ricevuti dall'assessore al Lavoro Dolino. Volevano discutere del ritardo con il quale il Comune fa pervenire i contributi alla loro scuola (ammontano ora a circa 40 milioni di lire) e che costringe i ragazzi ad [illegible] casaserri, [illegible] qualche settimana, per poter proseguire l'attività didattica.

Il mancato incontro è stato motivato dal dottor Francesco Patrizia, responsabile area dipartimentale, con l'avvenuta divulgazione della notizia a «La Stampa». «*In altre parole* — hanno spiegato il segretario didattico Piero Marchionni ed il direttore della scuola orafi Massimo Porta — *si sono rifiutati di ricevere per punirci di aver protestato attraverso le colonne* [illegible] *giornale*».

I [illegible], che stanno lottando anche per evitare il trasferimento della scuola dall'attuale funzionale sede di [illegible] Orte ai vecchi locali dell'ex Caesar di via Bazzi, come vorrebbe il Comune, hanno civilmente sostato nei corri[illegible] del Palazzo del Lavoro e chiederanno un incontro con il sindaco Diego Novelli.

L'hobby di un tranviere artista

Quel «Padre nostro»

Sul foglio bianco appaiono solo piccoli segni, quasi macchioline di inchiostro una dietro l'altra. La mano ferma. Il fiato sospeso e senza l'ausilio di una lente di ingrandimento Pietro Iodice, un tranviere di 38 anni di Vinovo, trascrive riga dopo riga, in silenzio, il «Pater noster». Alla fine la preghiera è tutta su un quadratino di pochi millimetri.

«*Lo faccio per hobby* — confida —. *Ho cominciato per scommessa due anni fa. Ero in un bar quando ho visto apparire alla parete uno strano quadro. "Cos'è quella macchia?" ho chiesto a il proprietario mi* [illegible] *spiegato che si* [illegible] *della trascrizione* [illegible] *lingua originale* [illegible] *Bibbia. Sono rimasto un po' a pensare e poi ho accettato la sfida. "Io farò* [illegible] *meglio. Io trascriverò la Divina Commedia". E ci sono riuscito*».

Da quel giorno i lavori di precisione sono stati la passione segreta di Pietro Iodice. «*Il mio certo senso critico ostacolato da mia moglie* — dice sorridendo —. *Ma non credo che sia una perdita di tempo. Lavoro su pergamene, sto studiando in un laboratorio la tecnica della miniatura ed aperto, sarei in grado di battere il primato del libro più piccolo del mondo se solo qualcuno mi desse i fascicoli predisposti alla scrittura*».

Pietro Iodice è sicuro di sé. «*Dalla parte mia* — confida — *ho un difetto della vista che mi permette di leggere ottimamente a pochi centimetri dal naso e non vedere un elefante a* [illegible] *metri. Quando lavoro sul piccolo, come su una saldatura su microcircuito, sono imbattibile. Ad una mostra di hobbistica che ho tenuto a Vinovo nel maggio scorso ho stupito tutti scrivendo davanti ai visitatori*».

Oltre 400 incidenti nella Valle di Susa

Sulle [illegible] della Valle di Susa si verifica più di un incidente al giorno. Lo scorso anno, infatti, sulle statali 24 del Monginevro (stat[illegible] [illegible] [illegible]) [illegible] e 25 del Moncenisio si sono verificati 471 incidenti, rilevati [illegible] carabinieri di [illegible] e [illegible] distaccamento di polizia stra[illegible] di [illegible].

In particolare, [illegible] di veicoli hanno provocato 20 morti e 15 feriti. I feriti in 142 incidenti sono stati oltre 150, mentre gli altri 312 incidenti hanno provocato solo danni ai mezzi o lievi ferite agli occupanti.

Seguendo le statistiche degli anni passati si nota che il numero degli incidenti è variato di poco in quest'ultimo decennio. Nel 1980 si sono verificati molti incidenti causati da mezzi pesanti sui tornanti [illegible] Moncenisio, mentre nell'82 gli incidenti mortali sono aumentati rispetto all'anno precedente.

Ancora una volta il tratto di strada più pericoloso è stata la statale 25 del Moncenisio negli otto chilometri che da Borgone portano a Bussoleno con nove morti. La strada senza curve e abbastanza larga favorisce infatti maggiori velocità. Due Ritmo, ad esempio, si sono scontrate frontalmente il 15 giugno scorso in [illegible] dell'abitato di Bruzolo. Il bilancio dell'incidente è stato tragico: tre morti, Marco Riffero, 23 anni; Antonio Beltrame, 24 anni, e Chiara Carena, 45 anni.

★ Virginio Olivetti, 69 anni, via Giacomo Medici 22, è stato travolto dalla caduta del cancello di ferro del suo magazzino di rottami, in via Torino 44, a Druento. Portato al Maria Vittoria, è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni, per la frattura della seconda [illegible] lombare.

★ [illegible] una «panda» scura, due malviventi sono andati ieri alle 18 a fare il pieno di benzina al distributore Agip di Lombriasco, [illegible] strada [illegible] e [illegible] rapi[illegible] [illegible] [illegible] lire [illegible] [illegible] [illegible] moglie [illegible] titolare.

Codè a prezzi bloccati

L'operazione «prezzi bloccati», lanciata a novembre dal Codè, Consorzio droghieri aderente all'Associazione Commercianti, si sarebbe dovuta concludere il 31 dicembre. Si trattava di 30 prodotti alimentari e non di largo consumo. Al momento di concludere l'iniziativa che aveva visto i commercianti al fianco dei consumatori nella lotta contro l'inflazione e il caro vita, gli operatori del gruppo d'acquisto hanno deciso di compiere un ulteriore sforzo.

In un comunicato affermano: «*Visto il successo dell'operazione e il consenso dei consumatori, "I prezzi bloccati" continuano fino alla fine di gennaio*». Precisano: «*Si possono trovare in tutti i negozi Codè che espongono il manifesto dell'iniziativa con il logo*».

Questo l'elenco dei trenta prodotti: farina 500 lire il kg; biscotti 900 lire, 300 gr; maccheroni (pura 700 lire; confettura 900, 350 gr; cioccolato 610 lire, 80 gr; shampoo 650, 400 gr; colone 650; 30 pannolini 2100; 10 assorbenti 600; Lemon piatti 2800, 3 kg; Mare Bianco 1650, 3 kg; lavapavimenti 1800, 2 kg; 10 rotoli carta igienica 2600; 2 rotoli sacchi-tutto 1150; 100 tovaglioli carta 900; scotch 800; tonno 900, 80 gr; olio di soia 1000; olio di girasole 1300; olio di mais 1600; pelati 380 lire, 500 gr e 800, 1 kg; piselli medi 530; fagiolini (lit) 550; fagioli Borgione 800, fiorioli 520, Carmelitani 400; lenticchie e ceci 600; birra 700 lire.

Giorno per giorno

Conservatorio Molero

L'orchestra giovanile del Conservatorio [illegible] [illegible] rabbisce stasera, [illegible] 21, al conservatorio Giuseppe Verdi. Diretta [illegible] Giancarlo [illegible] zani esegue musiche [illegible] Durò (1709-1778) e Gianturco (1857-1907).

Scuola superiore

All'Unione culturale, [illegible] C. Battisti 4, il pci organizza l'incontro dal titolo: «Scuola superiore: riapriamo il confronto».

Saturno letterato

Il [illegible] (Centro [illegible] astrologia) ha organizzato un ciclo di conferenze-dibattito, [illegible] pri[illegible]

ma è fissata per stasera, ore 21, corso Palestro 7. Tema «*Saturno letterato*».

Pace e guerra

«*Proposte di pace e di guerra nella storia del Cristianesimo*»: questo il tema della relazione di Eugenio Rivoir, [illegible] storo valdese, che si tiene stasera, ore 21, via Perrone 3, per il ciclo delle Acli «*Due millenni di cristianesimo: un contributo per la pace?*».

Cultura popolare

[illegible] [illegible] [illegible] venerdì a Bajo Dora, [illegible] ore 21, via [illegible] Ribelli [illegible] [illegible] del liceo musicale [illegible] [illegible] bajolese delle [illegible] [illegible]

[illegible] Consiglio di circoscrizione Rebaudengo Falchera, [illegible] Ivrea 67, stasera ore [illegible] Consiglio aperto su «*Progetto integrativo del servizio socio-sanitario per i giovani di* [illegible] *distone di rischio*».

Centro Shen

[illegible] Centro [illegible] di Rivoli, via ex Internati 2, stasera, ore 21,15, incontro e discussione su «L'heisman: la chiave magica per conoscere se stessi e la natura».

Ginnastica adulti

Il quartiere Cavoretto Borgo Po in collaborazione con l'Uisp organizza il corso lezioni e venerdì dalle ore 18 alle 20 costo L. 24.000 per la durata di 3 mesi, corsi di ginnastica. Le lezioni si svolgeranno nella palestra di corso Moncalieri 18 e partire dal 5 gennaio. Informazioni presso il «Centro d'incontro» tel. 65.03.340.

LA STAMPA
vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi su [illegible] targa in metallo speciale la prima pagina [illegible] qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati

uno piccolo (cm 12 x 16,50) a L. 20.000
uno grande (cm 21 x 28) a L. [illegible]

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO vetture pagando a contanti in Torino. Lascerebbe anche Privato Cliente no III e corso Orbassano 72 (piazza e subito tel. Telefoni 427 043 - 521 208

ALFA Romeo Giulietta 1600 1978 perfetta come auto/vera garanzia rossa vasi 3 L. 6 mesi 650 mila anche rateali vendo Occasione Auto via Bardonecchia 80 Torino, tel. 011 336 544

ALFASUD anno 1980 colore rosso benzina garanzia stupenda vasi 3 L. 5 mesi 500 mila occasione anche rateali vendo Occasione Auto via Bardonecchia 80 tel. 011 336 544

ALFETTA 2000 1982 vasi 11 mesi km ottime condizioni Prezzo trattabile, vasi Barbara 1.35.136, telefono 353.636 7-8

AUDI 100 CD Diesel 81 argento metallizzato 5 vasi 5 mesi perfettissima Garanzia vasi Tel. 011 336 544

AUTOCITY nuova disponibile Fiat Lancia Autobianchi pronta in pronta consegna chiamare Napoli (telefono vasi Portuense 202 gruppo Lopez Concessario tel. 739 8575

AUTOCREDITFAM vende occasioni tutte vetture con marca Conto personale 36 mesi vasi 20 mila

BMW 320 1981 grigio metallizzato accessori vetro Blue Kristall via Barbaroux 135 Torino, telefono 353.636 7-8

BMW 320 anno 81 km 14.000 grigio metallizzato perfetta vera occasione brillantemente vasi vendo Tel. ufficio 011 546 630

BMW 728 i cat-alta manualizzata 1982 full optional Blue metallizzata via Barbaroux 135 136, telefono 353.636 7-8

CITROEN GX 2200 diesel 1977 grigio metallizzata garanzia mesi 3 L. 6 mesi 500 mila anche rateali vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino tel 011 336 544

CORSO Occasione FZ semiaccessoriata ottimo stato vendesi eventualmente dilazionato a prezzo inferiore Antiche Fucsine 38 (Lucina) tel. 303 661

DAIHATSU Fiat Ritmo CL grigio metallizzato 5 porte buono Rodino Tel. 23... rateizzo permuto Tel. pasti Fiat 8131

FERRARI 308 GTB 1979 perfetta condizioni vasi 3 mesi garanzia vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino tel 011 336 544

FIAT 20 P 10 turbodiesel pastel lunga grande privata vendo a L. 80 mila come nuova motore ottimo Tel. 772 333

FIAT A.L. 1 238.000

FIAT A.L. 2 300.000

FIAT A.L. 3 800.000

GIULIETTA 1.8 perfetta Tel. 80 km brillante vera super occasione prezzo eccezionale vendo permuto rateizzo O.R.A. vasi Genova 11, tel. 677 160

HONDA 50 CL, per motociclisti 1979 vettura preparata con L. 300 mila di preparazione vasi super nuova da L. 1.100 mila Occasione ottima Privato Eugenio 11 Tel. 521 1417

JAGUAR 4.2 anno 1979 perfetta sia esteticamente garanzia mesi 3 L. 5 motore super efficiente di pagamento vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino, tel. 011 336 544

JAGUAR 4.2 1977 vettura tutta super accessoriata ed efficientissima occasione vera vendo Bob Occasioni via Bardonecchia 80 Torino, tel. 011 336 544

LAMBRETTA 200 blu scuro perfetta efficientissima garanzia lunga mesi 3 L. 6 mesi 500 mila assicurazione pronta vendo privato vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino, tel. 011 336 544

LANCIA Gal 1981 colore blu scuro perfetta vasi vendo Blue Kristall via Barbaroux 135 136, telefono 353.636 7-8

LANCIA Gamma 2500 IE 1982 grigio metallizzata vera occasione brillantemente vasi vendo Bob Occasioni via Bardonecchia 80 Torino, tel. 011 336 544

MERCEDES 240 blu scuro perfetta efficientissima garanzia lunga mesi 3 L. 6 mesi 500 mila assicurazione pronta vendo privato vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino, tel. 011 336 544

MINI 90 GL 1982 grigio metallizzata vasi vendo Blue Kristall via Barbaroux 135 136, telefono 353.636 7-8

MINI 90 GL grigio 1982 garanzia mesi 3 L. 5 motore 800 mila vera occasione brillantemente vasi vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino, tel. 011 336 544

OPEL Ascona 1.9 S 1982 grigio metallizzata vasi vendo Blue Kristall via Barbaroux 135 136, telefono 353.636 7-8

OPEL Rekord Caravan 2000 1977 grigio metallizzata garanzia mesi 3 L. 6 mesi 500 mila anche rateali vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino tel 011 336 544

PEUGEOT 104 giardinetta 1977 grigio metallizzata vasi vendo Blue Kristall via Barbaroux 135 136, telefono 353.636 7-8

PEUGEOT 104 giardinetta 1977 grigio metallizzata garanzia mesi 3 L. 6 mesi 500 mila anche rateali vendo Occasioni Auto via Bardonecchia 80 Torino tel 011 336 544

PEUGEOT 205 GR 1982 grigio metallizzata vasi vendo Blue Kristall via Barbaroux 135 136, telefono 353.636 7-8

Il telescopio torna guarito all'Osservatorio

L'Osservatorio astronomico torinese, sulla collina di Pino, è tornato in possesso del più grande telescopio a lenti d'Italia: 1 centimetri. L'obiettivo, che aveva rivelato un lieve difetto ottico, è stato corretto in una specializzata di Firenze e ora è «a casa».

La storia di questa revisione, più avventurosa di quanto si possa credere, il racconterà da Pracaltora, astronomo all'Università nell'«Annuario» dell'Osservatorio, giunto ancora volta puntuale all'appuntamento con gli studiosi e gli appassionati del cielo che lo considerano un prezioso strumento di lavoro («Annuario» è fuori commercio).

I molti contenute nelle 62 pagine, riguardano, oltre alle effemeridi del Sole e della Luna calcolate per Torino, informazioni interessante fenomeno astronomico: l'occultazione di da parte della Luna. Succederà tre volte: il 26 maggio alle 22, il 23 settembre alle 19 e il 16 a mezzogiorno. ora difficilmente osservabile.

Delle quattro eclissi che si verificheranno quest'anno (due di Sole e due di Luna), la più interessante per noi sarà quella il

p. b.

IL BOOM DEL PATTINAGGIO TRA I GIOVANI

Sulla lama o a rotelle

Negli ultimi l'immagine dimostrava quanto bella, sana e forte fosse la gioventù statunitense: non è più la stessa: il muscoloso giovanottone con guanto da e relativa mazza ha infatti dovuto cedere il posto a quelli che vivono «il delle mele», stereofonica alle e pattini ai piedi.

Il prorompente revival delle rotelle ha invaso l'Italia, e i cortili, spiazzi e marciapiedi, e mancano iniziative come il giro della Penisola a rotelle o la di associazioni di appassionati (come la Rotier Project a Milano), che indicano nei pattini un di risparmiare benzina.

Torino è certo eccezione e possiede una struttura che comprende le due piste: Palaghiaccio e Rotelliere. Il Palazzo (in Italia al coperto solo una decina) può farsi ormai una tradizione per gli appassionati torinesi. Nato nel 1961, ospitò competizioni sportive, di hockey e, a Carnevale, feste in costume. Dalla scorsa stagione inoltre nuova «pista», che si costruisce in poco tempo, tutta o solo una parte, e per smontarla al arrotola.

Al fondo, un piccolo corridoio illuminato rosso avverte che si sta per cambiare ambiente. di là della porta il freddo si placa, la musica si fa indiavolata: siamo nel Rotelliere. Nata l'anno scorso la pista (40x30 metri) è infatti completamente circondata da e affiancata sul Valentino.

Un punto di incontro dedicato solo ai ragazzi e di sera, davanti agli alberi che si illuminano, pista si in laser colorati, luci psichedeliche e tutto le colonne diventano rosse. L'ingresso (feriali 15-17.15: 20.30-23.30; festivi 9-11.30: 15-17.15; lunedì chiuso) costa 2000 lire.

d. f.

UNO SPETTACOLO CHE CERCA FONDI PER I RANDAGI

Danzare per il cane

Domani pomeriggio alle ore 15 Teatro «Artigianelli» di via Juvarra 15, la sezione di Torino della «Lega Nazionale per la difesa del cane» ha organizzato uno spettacolo di poesia, musica, danza, canto e prosa.

La rappresentazione, che ha il fine di raccogliere fondi per il rifugio di via Germagnano che ospita attualmente circa quattrocento randagi e indifferenti che tutti possono immaginare, sarà per i numerosi simpatizzanti degli animali portare un contributo concreto al problema.

Allo spettacolo, allestito da Cesj Champion, partecipano diversi torinesi: La J'Amis dell'Amicizia, con canti popolari e polifonici eseguiti da ciechi e vedenti. Quindi un atto unico di prosa in dialetto piemontese, intitolato «Le prime viole» interpretato da Liliana Callegaris, Franco Pellatti, Bonaudo, autore del testo Mario Leoni. Ci saranno quindi interventi di danza e canto.

In veste di presentatore, il socio Carlo Enrici, attore del Teatro delle Dieci e avvocato Carlo Conso vita. Per prenotare i biglietti d'ingresso si può rivolgere direttamente segreteria Lega via Monti 8, oppure telefonare ai numeri 650.3846: e 641.102.

L'ingresso è «libero», in sala poi si potrà fare un'offerta. La Lega, naturalmente, invita i soci e i simpatizzanti a partecipare numerosi e a essere generosi, per poter offrire ai nostri amici più fedeli un rifugio sempre più accogliente e un vitto sempre abbondante.

t. ig.

Basilicata in concerto

Stasera, alle 21, al Conservatorio, dell'Corale Giovanile del Conservatorio di Matera, diretta da Giancarlo Castoni, che eseguirà musiche (1709-1778) e Gianturco (1857-1907). concerto è organizzato dall'Associazione democratica lucana «Carlo Levi».

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

delle Scienze 2

SALDI MASCHILE

INIZIO MARTEDI' 1 FEBBRAIO

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 30 del 19-3-80

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I MOBILI A TE, TU I MOBILI ...

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Brandizzo - Str. Fortino - Torino

FRA TEATRO E MUSICA DI QUESTI GIORNI: CONCERTO AL COLOSSEO, SCENEGGIATA AL NUOVO

Francesi all'Erba

Che i piemontesi si molto vicini alla cultura e alla lingua francese, dimostra la sensibilità con cui mercoledì scorso al Teatro Erba è stato accolto lo spettacolo «Le perle naturelle ou parlez-moi d'amours». Un pubblico composto da insegnanti di francese, qualche studente e dal consueto «habitué», cui non sfuggono gli eventi culturali più interessanti, ha applaudito questo allestimento, che ha al suo attivo qualcosa come cento repliche.

La compagnia, che proviene da Chambéry e in parte di struttura caratteristica di decentramento le, ha spettacolo musicale di testi e canzoni di fine secolo e inizio '900. bistrot d' tempi. «I protagonisti parlano (e cantano) di loro con il linguaggio degli scrittori, dei filosofi e degli chansonniers, che hanno descritto e cantato la stupidità come causa di guerre e di ingiustizie sociali», ha detto Bernard Mongourdin.

Mongourdin, per metà di Chambéry e per metà italiano di S. Damiano d'Asti, ha anche curato la regia di questo spettacolo. ha come partner Maryvonne François, che canta accompagnata dalla fisarmonica dell'applauditissimo Jean Pacalet.

m. ma.

Quattro passi sulla Maginot

Che al dietro Linea Maginot? A vedere lo spettacolo «Quattro passi... again» messo in scena mercoledì sera al Cabaret Voltaire, si scoprono il gusto del nonsense e del gioco teatrale. Il giovane gruppo ravennate, che si è imposto questo storico nome «epico-militare», vuole della Maginot linea a graffiante, ma incappa subito in difficoltà: dov'è il nemico?

La satira obiettivi a rischiosa e la (inesorabilmente la vena goliardica della comicità fine a se stessa. Lo spettacolo dichiara subito la sua valuta mancanza di filo logico e si snoda in una serie di gags frammentii collegate. più formula delle scenette.

I quattro ragazzi Linea (Marcella Nonni, Gigio Dario Conti, quest'ultimo con viso e gesti a metà fra Stan Laurel e Oliver Hardy) devono molti molto cinema, televisione e letto fumetti. E' a questi mondi che lo spettacolo fa il verso.

Non mancano spunti divertenti, quelli dove gli attori della fanno emergere le loro capacità mimiche di affiatamento: spumino visto come catena di montaggio, la partita a scacchi piacina, il di posa grande regista il attimi supertempestati. Ci sono anche gags già viste: traduttore simultaneo (o quasi) che in italiano lunga inglese e la nella del cinema gli attori trasformati in rumorosa e americanizzante platea.

Nulla male. Linea Maginot che parte Ravenna e davvero molto giovane (tutti o giù lì) e con esperienza poca irrobustirsi.

«Quattro passi... again» in scena fino a domenica al Cabaret Voltaire di via Cavour.

a. mir.

Con Simone e D'Angelo

Concerto di Franco Simone al Colosseo e debutto di D'Angelo in sceneggiata al Nuovo.

Franco Simone canterà questa sera al Colosseo in un concerto per Negli studi Rai di via Verdi la ali giorni ha registrato una puntata di «Live». programma rete. Simone, con riccioli, originario di Acquarica del Capo in provincia di Lecce, da circa undici anni.

Nel '72 vince spinta ma anche come autore il concorso per voci nuove Ca- «Fu un importante soprattutto perché incontrai Piera, che divenne poi mia moglie». Lei, della ragazza dai lunghi capelli, ride soddisfatta suo fianco.

Dopo Sanremo, dischi per l'estate e concerti vari. Il successo arriva, senza nessuna mediazione discografica nel '76 con «Tu e così sia» in cui il testo parlava di amore con termini che non facevano certo rima con cuore. «Le parole di una canzone — dice Simone — devono anche stupire: parlare di sentimenti per il compromesso incomprensibile della vita».

stupenda melodia di Gino Paoli, «Il cielo in una stanza» perché «si tratta di una canzone emozionale, senza fronzoli, che non sarà mai considerata datata».

Nino D'Angelo, invece, da stasera (ore 21) sino a domenica (ore 15 e 21) presenta al Nuovo la sceneggiata «Na jesana e 'na bionda» di Russo e Imparato.

r. g.

al -REGALO CHIC-

di Carlo, Mondo e Franco

porcellane - cristallerie - articoli da regalo

SCONTI 20%-30%

Tel. 38 83 88

Via Roma, 30 ang. via Sagale Cuneo

AUTOR. LEGGE 80

STASERA AL CIRCOLO DELLA

Dibattito «Atomtod»

Alle ore 21 di stasera, al Circolo della Stampa Stati rotonda dal «Rifugi atomici o armi deterrenti?». Interdibattito Furio, Lucio Libertini, Renato Lodi, Mario Rasetti e Piero Raffaldino. Presiederà Gabriele Salerno.

Questa conferenza si tiene in occasione dell'opera di Giacomo Manzoni «Atomtod» che andrà in scena al Teatro Regio martedì 18 gennaio, ore 20.30. Sempre a proposito di , domani, alle Piccolo Regio, per gli Incontri del Regio, Rubens parlerà dell'opera di Giacomo L'ingresso, sempre, sarà libero.

Tornando al dibattito di stasera al Circolo della Stampa, c'è da sottolineare il perché di una tavola rotonda in concomitanza con un'opera lirica. «Il tema della distruzione sempre attuale, più, dicono gli organizzatori del Regio. L'opera di Manzoni, su libretto di Emilio Jona, è stata rappresentata per la prima volta Piccola Milano nel

Sono passati diciotto anni effettivamente tematica della morte dell'umanità a di una guerra nucleare è una minaccia che permane. per l'eccezionalità tema, sono importanti nomi di stasera.

STASERA AL CIRCOLO DELLA

Torinese al Camel Trophy?

Ha anni, è nato a Cervo ma vive e lavora a Torino. Architetto, pioniere del volo in mongolfiera, viaggiatore, Paolo Conteglarosso è uno dei quattro italiani selezionati per prendere parte al più duro, difficile ed emozionante raid automobilistico del il «Camel Trophy», una corsa di mille miglia attraverso le foreste delle a bordo di una Rover corso dicembre. A gennaio Conteglarosso andrà in Inghilterra, per superare l'ultima selezione, dalla quale usciranno i nomi dei due componenti l'equipaggio italiano.

QUALCHE IDEA PER TRASCORRERE UN WEEKEND INSOLITO

Ultimi locali dei suonatori ambulanti

Polisportiva Cervo presso la Palestra Marchesa, corso Vercelli 141 (tel. 20.300). Informazioni e per un corso di sci di fondo che domenica. In Val d'Ayas, e prosegue per festività (23-1: 30/1; 1/2). Al termine del corso, oltre a due (12 e febbraio), verranno organizzate gite escursionistiche con gli sci da fondo. La quota di partecipazione, comprensiva di assicurazione, istruttore, trasporto, attrezzatura, locale deposito, è fissata in 90 mila.

Tin-Aro, via , è un mondo popolato maghi e fattucchiere, forse ci manca poco. E' un negozio insolito: vende «cose ne» dal mondo; però la tentazione è un'altra: si prenotano oroscopi e tarocchi per corrispondenza. L'attesa per i responsi è un po' lunghetta (minimo quindici giorni) largamente ripagata dagli esiti: in molti casi addirittura abbiorditivi.

«Varietà in varie... età». La rivista «passata in rivista», viene rappresentata Cooperativa Attori e Tecnici questa sera alle ore 21, nella Circoscrizione di Chirasco lo spettacolo si replicherà alla stessa al Marenco di Ceva.

Fire-Lavieroroso, via Principessa Clotilde 82. Domani sera, alle 21.30, eccezionale esibizione di Asha che eseguirà un numero mozzafiato con dei serpenti. Domenica sera, gran spettacolo cabaret con Gaspare. Nelle serate di sabato e domenica, il club capita gay maschili ed femminili. Al venerdì sera, nello stesso locale, ma con la di Discodonna, l'ingresso è riservato solo alle donne.

Suonatori Ambulanti. Non sono in città. E' possibile vederli all'opera un po' di fortuna) in questi locali: Goffi, corso Casale 117; Cooperative consumo e decoratori «Borgo Po»; Spada Reale, via Principe Amedeo 33; Neri, via Giulia di Barolo 5; Il Mehari, via San Massimo 4; Osteria, via Madama Cristina 82.

l. b.

Casaroli

SALDI abbigliamento uomo

al 2 di via Gramsci

tel. 011-542786 - torino

Autorizzazione n. 12

ORANDE VENDITA

SCONTI dal 20 al 60%

alla GGR Confezioni

di C.so G. 63 - TORINO

GIACCONE DONNA	da L. 39.000
CAPPOTTI DONNA	da L. 49.000
GIACCA UOMO pura lana	da L. 59.000
CAMICIA UOMO	da L.
GONNE	da L. 10.000

Gli articoli elencati assortiti in tutte le e colorazioni

GGR Confezioni - C.so G. Cesare 63 - TO

... l'angolo della convenienza!

patty 78 pelle boutique

Via Nizza 98 Tel. 638.007 TORINO

ABBIGLIAMENTO ALTA MODA in pelle

CALZATURE

in vendita promozionale

Il nostro

A Moncalieri — La Compagnia del Teatro del Sabaino presenta al Teatro Comunale e domani, ore 21 e domenica 16 (ore 16), la commedia brillante «Tredici a tavola» di Marc Gilbert Sauvajon. Il Tam è formato da un gruppo di attori dilettanti.

Mostra fotografica — «Nel paese della danza» è il titolo di una mostra fotografica oggi alle 18 nel foyer centrale del Teatro Nuovo. E' nell'ambito del «Venerdì d'arte» e si terrà sino al 20 febbraio. La mostra è tratta da un reportage sulla danza del Gruppo Fotoalternativa.

Warner Festival — Oggi si conclude la rassegna sui film della Warner Bros, cominciata al Movie Club il 4 gennaio. 18.30 «Una luce nell'ombra» di Negulesco. 20,15 «A Midsummer Night's con Jacques Cagney e 22.30 «La furia Raoul Walsh.

Auditorium — Stasera, ore 21, all'Auditorium replica del concerto diretto da Gary Bertini in programma la Sinfonia n. 9 di Mahler.

Una commedia — Domani, alle ore 15, nel teatro della Casa di riposo geriatrica Carlo Alberto, di corso Casale 56, i soci del Lions Club Torino Castello, in collaborazione con il Lioness Torino Valentino, reciteranno la commedia in tre atti «I fastidi d'un grand uomo», di Eraldo Baretti.

Una proroga — La mostra «Cesarina Gualino e il suo mondo» organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino presso la delle Colonne del Teatro Gobetti, è prorogata sino a domenica 30 gennaio. Orario: 9-13; 15-19 festivi e festivi; lunedì chiuso.

Centro Panoramix — Il Centro ha organizzato un corso di filosofia contemporanea affidato al prof. Giovanni Pompero. E' accessibile anche a chi non ha svolto studi filosofici.

Corso di cucina — Sono aperte le iscrizioni per il corso di cucina, a livello elementare, che si terrà al ristorante «Tastevin», corso Biscardi 15 bis. Le dodici lezioni si svolgeranno al lunedì e al giovedì a partire dal 27 gennaio (ore 15,30-17,30). Telefono 543.640.

Folk nel Palazzo Vela

In occasione del 25° anniversario di fondazione della Compagnia «Città di Torino» per le tradizioni popolari piemontesi, l'«Associazion Piemontèisa» ha organizzato due giornate celebrative che si svolgeranno a Palazzo Vela (via Ventimiglia 201) domani e domenica.

La manifestazione avrà inizio con un convegno nazionale di studi sul folclore che occuperà la giornata di domani. La parte spettacolare è prevista per domenica 16 con il seguente programma.

Alle 9,30: ritrovo di gruppi in costume del Piemonte e di altre regioni d'Italia. Ore 11: conclusione di una gara sportiva organizzata dal Centro sportivo aziende industriali. 11.30: cerimonia di consegna della bandiera della «Avrilanda» al Comune di Torino, da parte del Comune di Collegno, ultima sede della manifestazione. Alle 13.30: pranzo al sacco.

Dalle 14,30 alle 19 spettacolo di gruppi folkloristici dedicato in particolare agli alunni delle scuole torinesi e saggio dei partecipanti (docenti e allievi) ai corsi sulle tradizioni popolari, tenuti dall'«Associazion Piemontèisa». In conclusione, alle 21, inizio della «Gran baleuria» e del ballo popolare animati Compagnia «Città di Torino» diretta da Andrea Flamini.

In tutta la serata verrà celebrata la settima «Avrilanda», antica tradizione piemontese di festeggiamenti in onore della primavera che ha ripreso vita nel '75 anticipata per ragioni organizzative

g. bak.

Le televisioni private

GRP

10.15 Tele
10.30 Film
12.15 Telefilm
12.45 Almanacco storico
13 — Cartoni
14.05 Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film Una taverna sul Rio, con Bessy Laura Ekirian (1964)
16 — Cartoni
16.35 Film Cow-boy in Africa
18.05 Cartoni
19.05 Almanacco storico
19.30 Weekend
19.45 Cartoni
20.15 Il Grillo parlante con Beppe Grillo
20.20 Telefilm Bad Cats
21.30 Film Rapina record a New York, con Sean Connery, O. Cannon, M. Balsam
23.10 Il Grillo parlante

Videogruppo

10.30 Film Accendo al portinaio
12 — Telefilm Doris Day
13 — Film Walter e i suoi sogni, con W. Civan
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Tempo di sbagli
16 — Grande Lou
19 — Videonotizie
19.30 La città domanda risponde Il sindaco Diego Novelli
20 — Telefilm Rin Tin Tin
20.30 Film Hudo... il selvaggio
22.30 Kronos
23.30 Videonotizie
24 — Film della notte

Retequattro Telestudio

9.30 Novela Cirandas de Pedro
10.30 Film Rapsodi amori lontani
12 — Telefilm Trunk Driver
13 — Cartoni
13.30 Telefilm Mr. Abbot e Ipnotic
14 — Novela Cirandas de Pedro
14.45 Film Il 7° viaggio di Sinbad
18.30 Cartoni
19.30 Telefilm Trunk Driver
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20 — Inon in concerto
20.30 Telefilm
21.30 Film con C. Grant, (1954)
23.30 Vietnam - 10.000 giorni di guerra
24 — Film Nostra, con G. Giuffrè, P. Titon, J. C. Brialy
1.45 Film Hall più

Italia Uno (Antenna Nord)

10.15 Film La pazza di Chaillot, con Katharine Hepburn, C. Kaye, Y. Brynner
12 — Telefilm Vita da strega
12.30 Cartoni
14 — Telenovela Gli emigranti
14.50 Film Il sogno dei mari vertiani, con B. Crosby, J. Wyman
16.45 Bim Bum Bam
16.30 Telefilm Arrivano le spose
19.30 Telefilm Gli Invincibili
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Film La tenda che uccide, con Spencer Tracy, R. Widmark
22.15 Film La trappola
23.15 Sport, incontro di boxe
Film Una lama nell'ombra

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia
10.30 Telefilm di Magia
11.45 Scarpagnato Daniele
12.10 Telefilm Mary Tyler Moore
12.30 Bis con Mike Bongiorno
13 — Il a con
13.30 sentimento
16.10 Cartoni
Telefilm Hazzard
18.00 Pop-corn
Cartoni
19.25 Telefilm Wonder Woman
20.25 Telefilm Flamingo Road
21.25 Film La notte del furore, con R. Boschero
23.25 Film La signora mia zia, con R. Rossel - Telefilm Agente speciale

Telecupolo

10 — Telefilm I cavalieri del cielo
10.30 Più bei anni per lei
12 — Telefilm La famiglia Bolla
12.30 Telefilm Padre Dongiovanni
13 — Telefilm Squadra omicidi
14 — Film Otto anni dopo
16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16.30 Cartoni
17 — Telefilm La gang degli orsi
17.30 Telefilm Medical Center
18.30 Cartoni
19 — Top Hockey
20 — Telefilm Gli invincibili
20.30 Telefilm Ryan
21.30 A tutto sci
22 — Il saltimbanco
23.30 Auto arte
0.30 Telefilm Padre Dongiovanni

Olivia De Havilland nel film «Capitan Blood» (ore 16,40) a Studio Nord

Studio

10 — Cartoni
Film Viaggio senza fine, di Jean Ford, con John Wayne, Thomas Mitchell
12.45 Canzone oggi
13 — Telefilm Tecos e la Milord
14 — Cartoni
14.30 Film L'ostaggio scatenato, con Pat O'Brien, Robert Ryan
16.10 All'aperto
16.40 Film Capitan Blood, con Errol Flynn, Olivia De Havilland
18.30 Cartoni
19.05 Gioco senza pietà
19.15 Canzone oggi
19.40 Cartoni
20.10 Telefilm La avventure di Black Beauty
20.40 Film Delitto d'amore, con René Saint Cyr, Lisa Delamare
22.30 Telefilm Le avventure di Black Beauty
23 — Film Indagine su una sirena

Canale 58 Tip

18.15 Per l'regazzi
18.30 Il giorno della luce
19.15 Happening Play
19.40 T.L.P. notizie
20 — Appunti di cultura e politica
Hotel
22.30 Proscenio
22.40 Oroscopo

Quarta rete

11.35 Cartoni
12.30 Nuovo mercato
14.30 Telefilm Combat
15.30 Poi mare a vela
16 — Cartoni
16.30 Telefilm Operazione 8
17.30 Mirage
18.30 Cartoni
19 — Telefilm L'hotel Mariana
19.30 Cronache del
20 — Telefilm Julia
20.32 Film Il prezzo di Parigi
22 — Telefilm Il giallo della poltrona
22.50 Tuttomotori
23.50 Postmeridiani
0.30 Erotissimo
1 — Film Ragazze a pagamento

Telecity

10.45 Telefilm Fantasilandia
11.50 Telefilm Le famiglie Addams
12.20 Telefilm La strana coppia
12.40 Tv Flash
12.50 Cartoni
13.50 Telefilm Laura
14.20 Telefilm Peyton Place
15.15 Telefilm L'incredibile Hulk
16.15 Milagro show - Telefilm La famiglia Addams
18.50 Telefilm Peyton Place
19.50 Telefilm La strana coppia
20.20 Telefilm The Quest
21.20 Film Il giorno della vendetta, di D. Damiani, con F. Nero, Claudia Cardinale, L. J. Cobb (drammatico)
23.10 Film Come sposare un milionario

Quinta Rete

10 — Film Addio Lady, con Sidney Poitier
11.30 Telefilm Jag Forrester
12.30 Cartoni
14 — Film Il bandito, di A. Lattuada, con A. Nazzari, A. Magnani
16 — Telefilm Maude
16.30 Ritorno a Kilimà
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Jag Forrester
19.30 Telefilm Brothers and Sisters
20 — Programma Canale 48
20.30 Telefilm Mary
21.30 Programma Gran Bazar
23.15 Film Vacanze per un delitto
0.45 Film Il medium, con P. Leroy, M. Brochard

TeleRivoli

13.30 Telefilm Comando
Il mondo degli animali
14.45 Telemarket
15.15 Film Un'ora d'amore nel labirinto
16.45 Pomeriggio sportivo
18.25 Il mondo degli animali
18.50 Telefilm Le avventure di Hotel
19.15 Pomeriggio sportivo
Polo al centro
21 — Film Ore X pattuglia suicida

Primantenna

10 — Telemarket
12.15 Film L'ultima corsa
14 — Cartoni
14.30 Telefilm Pumolle in Tv
15 — Telefilm
16 — Telemarket
18 — Cartoni
18.30 Telefilm Suspense
19 — Varia del Sud, folklore napoletano con Peppino Gagliardi
20 — Telefilm
21 — Cinema: Un film da non
23 — Telefilm
24 — Video Night

Telesubalpina

13 — Film E
14.30 Cartoni
15 — Film La volpe dalla coda di velluto
18.30 Film Una notte a Venezia
19 — Ci vel anche tu
19.30 Cartoni
19 — Vita
19.45 Telefilm Magnificenza
Film L'amore a 33 anni
22 — Monitor - Pianeta politica
23.40 Film

RTA

10 — Telefilm La strana coppia
10.30 Film I misteriosi
12 — Telefilm Medical Center
14 — Telefilm La strana coppia
14.30 Telefilm Love Boat
15.30 Film Violenza in cinque
17 — Telefilm La strana coppia
17.30 Cartoni
18.30 Telefilm Medical Center
19.30 Telefilm Da qui all'eternità
20.30 Film Colpevole innocente, con James Mac Arthur, Kim Hunter
22.15 Telefilm Starsky Jones
23.20 Film Dalla Terra alla Luna

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MARINA DEL FRATE

vi aspetta all'appuntamento

a Torino su Quintarete venerdì alle ore 21,30
a Torino sabato alle ore

RITORNA con GRAN BAZAR 83

Un nuovo modo «bloccare» in Tv ciò che vi piace

Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 796.035
Nei giovedì al c/o QUALA RESIDENCE TORINO - Tel. (011) 818 733 int. 111

SHOPPING CENTER

Gozzi Vigevano 35 - Torino - Tel.

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 10% al 60%

Lo sciopero nazionale della categoria

Farmacisti: «Non siamo i ragionieri dello Stato»

Le nuove disposizioni ci costringono a un'attività insolita»

— Completa adesione dei farmacisti allo sciopero nazionale della categoria per protestare contro i ritardi dei rimborsi sui medicinali, ma più ancora per gli inasprimenti in materia di ticket e della «tassa» di bollo sulle ricette.

Per quanto riguarda la nostra città lo sciopero di quattro giorni, durante il quale verranno fatti pagare per intero tutti i medicinali, non riguarda l'aspetto economico, perché l'Usl 70 rimborsa senza ritardi l'importo delle ricette mutualistiche, ma specificatamente le recenti decisioni governative nel settore dell'assistenza.

Allo sciopero non hanno aderito le farmacie comunali, dove i medicinali vengono consegnati con il solito sistema.

«La nostra non è una protesta di natura economica — afferma il dottor Carlo Odone con l'farmacia in via S. Giacomo della Vittoria — *perché questo aspetto Alessandria è forse "un'isola felice"*, ma siamo di decisioni che rischiano di trasformarci in ragionieri dello Stato, con il controllo delle diverse fasce sociali, i veri importi dei ticket. Siamo di fronte alla solita decisione presa a tavolino, *ma che non ha riscontro pratico*».

Identica presa di posizione alla «Farmacia Centrale» di Piazzetta della Lega. «*Le innovazioni previste per febbraio* — sostiene il titolare — *ci comporteranno un tempo triplo rispetto ad oggi per controllare ogni ricetta e con molta gente in farmacia saranno dolori: ci sarà un prontuario con diverse percentuali di ticket per i vari prodotti, quattro diverse fasce di esenzione per gli assistiti, tutto un lavoro in più che non ci spetta*».

Farmacisti contrari quindi a trasformarsi in contabili e controllori, ma non va trascurato l'aspetto sociale. «Non dimentichiamoci — dicono alla farmacia Rizzoli di via Vochieri — *che le 1500 lire per ricetta, più il ticket possono diventare pesanti per molti assistiti*».

r. sc.

Assemblea presidi e direttori

ALESSANDRIA — Organizzata dallo Snals. Il sindacato autonomo della scuola, si svolge questa mattina nel salone delle scuole elementari «Carducci», un'assemblea dei presidi e dei direttori didattici per discutere i principali problemi del momento, fra cui l'ipotesi di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del biennio 1983-84.

«*Nell'occasione* — afferma il segretario provinciale dello Snals prof. Santo Bello — verrà anche discusso il parere *del Consiglio di Stato relativo alla legittimità dello sciopero del personale della scuola*

L'assemblea riunita decide di aderire allo sciopero

Da ieri (teoricamente) tutti i medici dell'ospedale - Servizi d'emergenza garantiti

ALESSANDRIA — Al termine di un'accesa assemblea, tenuta ieri mattina, i medici dell'ospedale hanno deciso di attuare immediatamente lo sciopero generale — in sostituzione di quello a «scacchiera» — datosi l'altro giorno dalle sindacali di categoria Anaao, Aspo, Cimo.

Da ieri, quindi teoricamente tutti i medici sono fermi assicurati solo i servizi di emergenza (e come al solito i turni di guardia in corsia sono stati rinforzati). Nulla è certo però perché lo sciopero potrà essere attuato solo compatibilmente agli obblighi organizzativi — fra l'altro è necessario avvertire l'autorità di polizia con 24 ore di anticipo — perciò in alcuni reparti è possibile che venga rispettata ancora l'agitazione articolata programmata in precedenza (oggi tocca ai servizi di radiologia sciopero) e quindi che l'attività proceda regolarmente.

«L'adesione allo sciopero — sottolineano i responsabili sindacali — è stata compatta. Nonostante i problemi vogliamo ribadire in piena le disposizioni a carattere nazionale». Atteggiamento analogo in quasi tutti gli ospedali della provincia (in particolare Valenza e Tortona); lo sciopero totale sarà comunque attuato da lunedì, per tutta la prossima settimana.

p. b.

Una milanese ha presentato l'istanza ufficiale al giudice

Offre sei miliardi di garanzia per salvare la Beccaro di Acqui

La cifra è necessaria per liquidare i privilegiati, quelli chirografari e lo

ACQUI TERME — *Ci sono tutte le premesse per salvare la «Beccaro», l'unica e vera grande industria di spumanti e vermouth della città da qualche tempo in grave crisi per mancanza di liquidità e per cui il tribunale civile, dopo due di amministrazione controllata, ha concesso la procedura del concordato preventivo, un modo per evitare il fallimento ma non certo il più sicuro per garantire la continuità dell'azienda.*

Una che è da tutta critica anche perché troppe a livello politico è stata spesso nei due anni di amministrazione controllata e poi mai mantenute, portando così anche al fallimento dell'esperimento — presentato come la più grande e intelligente operazione — con i «Vignaioli Piemontesi», una cooperativa che raggruppa circa duecento di Canelli e zone limitrofe, dirottati pronto a portare alla «Beccaro» quella liquidità necessaria — anche magari ricapitalizzando la società — a garantire un concordato preventivo che permetta di liquidare al cento per cento le spese di giustizia e i creditori privilegiati (primi tra tutti i dipendenti) ed al 35 per cento (cifra veramente interessante) i creditori chirografari.

I privilegiati sarebbero pagati appena passato il giudizio concordato, i chirografari entro sei mesi: tempi brevissimi, quindi, rispetto a normali operazioni di concordato preventivo non garantito.

Pietro Rossetto che abita a Cuneo Moderno in garanzia ha offerto l'intero pacchetto azionario di quattro immobiliari con sede a Torino patrimonio almeno pari — è detto nell'istanza — alla cifra che dovrà essere impegnata per il concordato». Cifra che dovrebbe aggirarsi attorno ai sei miliardi. Comunque si è pronti alle eventuali integrazioni necessarie».

Intorno alla garanzia è stata depositata una dichiarazione dell' delle immobiliari, il dottor Franco Cuneo, che si impegna a non effettuare mutamenti del capitale della società sino a quando non sarà concluso il concordato preventivo. Si parla di un migliaio di alloggi che sarebbero di proprietà delle immobiliari rappresentate da Pietro Rossetto.

è tutto. Mentre nella prima udienza della «Interrogatori» si parlava genericamente dell'intenzione di proseguire e rilanciare l'attività della «Beccaro», nell'istanza presentata ieri dal comm. Rossetto si afferma che «Promar», una società per azioni prima con sede a Torino ed ora trasferita ad Acqui in via Alessandria, è pronta a prendere immediatamente in affitto o gestione temporanea lo stabilimento l'attività allo omologazione del concordato preventivo, dopo di che tutto il complesso diverrà, ovviamente, di proprietà della società.

Questo significherebbe poter riprendere l'attività vendite ottimalmente i lavoratori sono in cassa integrazione, quanto la «Beccaro» trasformata da s.p.a. in s.r.l. (per mancanza di capitale) è in liquidazione; liquidatore è Alberto Pissorno, già dirigente dell'azienda.

Le proposte sono ora al vaglio del giudice delegato Cristiano Marchisone e del commissario giudiziale avv. Bruno Baldissone, che dovranno trovare conferma alla validità e serietà delle garanzie, dopo di che l'assemblea dei creditori, convocata per il 15 febbraio, dovrà passare o meno all'approvazione.

Franco Marchiaro

Scuola per caso di meningite

BOSCO MARENGO — Un'alunna materna, D.E., di 7 anni, è stata ricoverata all' civile di Alessandria perché colpita da da meningite. Non appena informate le autorità scolastiche hanno disposto la chiusura della scuola, informando nel contempo l'ufficio di igiene che provvederà a disinfettare i locali.

Rivoluzione telefonica ad Alessandria

Con un solo numero si potrà telefonare a tutti gli ospedali

ALESSANDRIA — Una nuova centrale telefonica automatica del tipo «Ardenne», realizzata dalla Italtel per la Sip, permetterà dalla mattinata di oggi di collegare con un solo numero telefonico — il 2061 — tutte le 14 sedi dell'Usl alessandrina.

«Chiamando il 2061 e aggiungendo quindi uno degli ottocento numeri interni (400 soltanto all'Ospedale Civile — l'ing. Luciano Barone, direttore Sip Alessandria e Asti — ci potrà parlare con una qualsiasi delle 14 sedi dell'Usl». Sono i quattro (Civile, Infantile, Geriatrico e Psichiatrico), la sede della presidenza, i vari servizi ed ambulatori staccati.

La nuova centrale «Ardenne» che verrà attivata alle 24 di oggi, assolta tra l'altro

Aggrediti due orafi di Valenza

(Servizio nella pagina di Torino)

di due speciali elaboratori, collegherà infatti in un'unica rete tutti i telefoni (compresi ovviamente gli ultimi centralini) dell'Usl alessandrina, grazie al sistema di selezione passante che permette di operatori

«E' un servizio — spiega l'ing. — ché in Sip sta altre sedi ma certamente è il primo ad essere attivato in Piemonte.

«Un numero unico, il 2061, per tutte le sanità alessandrine» viene battezzato il servizio che, senza dubbio, renderà molto più facile e rapido il collegamento con ogni punto ospedaliero e ambulatoriale dell'Usl dotato di apparecchio telefonico. Ogni telefono, poi, potrà in contatto con tutti gli altri 700 del complesso sanitario.

La nuova centrale, il vero «cervello» di questa innovazione, è tecnici dell'Italtel e della Sip all'interno dell'Ospedale Psichiatrico. La centrale è di proprietà della Sip e l'Usl ne un canone annuo.

f. m.

Alla pretura di Acqui imputato con altri 20 trovati nella bisca

Titolare di casa da gioco d'azzardo va al processo con frac e cilindro

Il giudice lo ha invitato ad andarsi a cambiare - A tarda sera il dibattimento era ancora in corso

ACQUI TERME — Pubblico interessato ieri in Pretura, per il processo ai 21 imputati di gioco anche perché il maggior accusato, Giacomo Aureli detto Prica, 46 anni, proprietario dell'alloggio dove stata scoperta la bisca d'azzardo, è imputazione è di esercizio di gioco d'azzardo) si è presentato in un impeccabile frak, con cilindro acquistato dal fornitore genovese della «Real casa», il tutto ingentilito da un foulard bianco con frange.

«Questa è la mia divisa», ha spiegato al maresciallo dei carabinieri che gli chiedeva ragione di quell'abbigliamento. Ma il pretore dottor Savio l'ha invitato a presentarsi con un abbigliamento meno vistoso. A malincuore, Aureli ha obbedito.

L'interrogatorio degli imputati e dei testimoni si è protratto fino alla sera. sentenza è attesa nella notte.

La clandestina stata scoperta dai carabinieri della compagnia nel novembre del Localizzata, dopo molti appostamenti, sede dove i giocatori si trovavano l'alloggio «Prica» al quarto piano dell'edificio al n. 12 di Piave) i carabinieri dal 2) novembre vi avevano fatto irruzione, sorprendendo una ventina di persone mentre giocavano alla «roulette».

Colti di sorpresa alcuni «clienti» avevano tentato di sfuggire alla identificazione e relativa denuncia nascondendosi nei luoghi più impensati. Uno si era appollaiato sul cornicione esterno della casa ed è stato poi convinto da un maresciallo a rientrare. Venivano sequestrate tre roulette, fiches e denaro contante per una quindicina di milioni.

Oltre a Giacomo Aureli erano denunciati gli acquesi Carlo Botto, 37 anni, Bruno Conti di 36, Teresio De Bernardi di 38, Giuseppe Adolfo Lenciani di 35, Vincenzo Vito Lo Presti di 36, Francesco Mollero di 70, Renzo Mollero di 38, Tomaso Nervi di 65, Leone Parodi Porta di 38, tutti di Acqui; Ferruccio Cattaneo e Giovanni Iuliano, e 45 anni, di Bistagno; Gianpiero Olivieri, 45 anni, di Visone; artigiani Felice Bione, 45 anni, Gianni Gialli 47, Palma di 37, ; i genovesi Sebastiano Cal Enrico Parodi, 34 e 40 anni; Germano Pera, 53 anni.

La sentenza è stata emessa alle 22,15. Il pretore ha condannato Aureli a 3 mesi e mezzo di arresto, Lanciani e Porta a tre mesi, Botto, Olivieri, Pera e De Bernardi a 120 mila lire di ammenda, Cattaneo, Renzo Mollero e Nervi a 100 mila lire.

c. r.

La disgrazia avvenne nell'agosto in cascina di Moncalvo

Il padre dei due bambini morti folgorati condannato a quattro mesi (condizionale)

Le due vittime avevano toccato una macchina agricola che aveva una dispersione di corrente

CASALE — Accusato di duplice omicidio colposo è stato condannato ieri dal tribunale a quattro mesi e cinque giorni di reclusione, con i doppi benefici di legge, Luigi Mortarotti, 32 anni, padre dei due fratellini di Moncalvo, Gianpiero e Martina, rispettivamente di 5 e 4 anni, folgorati il 2 agosto 1981 da una dispersione di energia elettrica dal motore del montacarichi.

E' stato così ritenuto il mortale incidente avvenuto alla cascina «Merli»: Luigi Mortarotti — difeso dall'avvocato Antonio Biori —, nel ricordare il tragico incidente è apparso impietrito dal dolore. Sarà parole, riposto con triste alle dei giudici, solo a confermare la versione fornita durante l'istruttoria.

La notizia del mortale incidente, avvenuto verso le 9 alla «Merli», aveva destato vasta eco nella zona. I due bambini stavano giocando a qualche metro di distanza dai genitori, intenti a scaricare del foraggio con l'aiuto di un elevatore a rotazione elettrica. Il motore metallico dispensava pure energia e l'intera struttura metallica della macchina agricola era sotto tensione. L'isolamento da terra era infatti un tondino di ferro — usato normalmente per stringere le corde del carro — che, malauguratamente, penetrava toccando il terreno.

L'aggeggio chiudeva mortalmente il circuito tra il nastro trasportatore e il terreno. Pochi minuti prima toccando l'elevatore, non il carro, la madre non avvertito la benché minima dispersione di tale per la piccola Martina avvertitamente la struttura metallica. Il fratellino Giampiero, nel vano tentativo di salvarla, l'aveva ferrata ma venendo a contatto con il montacarichi era stato anch'egli investito dalla scarica mortale.

Alla grida della moglie, Luigi Mortarotti, intento a immagazzinare il foraggio, scendeva prontamente dal fienile e staccava il cavo elettrico che alimentava la macchina attraverso una presa di corrente posta all'interno del casegiato. Purtroppo però per i due fratellini non vi era più nulla da fare.

Le indagini venivano aperte dal procuratore della Repubblica Marcello Parola che disponeva una perizia affidata all'ing. Luciano Fontana di ieri il tribunale ha riconosciuto la responsabilità di Luigi Mortarotti: la macchina agricola era isolata ma ci voleva maggiore prudenza controllando anche il collegamento a terra.

g. d.

La donna aveva trovato l'arma in e l'aveva

A giudizio la madre dello studente che ferì un'amica con la pistola

CASALE — Il Procuratore Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio per detenzione di armi — il pretore direttissimo terrà a febbraio — Carmen Amisano, 45 anni, abitante a Germano.

E' la madre di Franco Patrucco, lo studente di 19 anni che l'11 giugno scorso aveva accidentalmente ferito, in modo grave, l'amica Raffella Leone, 18 anni, di Camino, esplodendo un colpo di pistola.

Il giovane, processato lo scorso ottobre per detenzione di armi e munizioni, era stato scagionato testimonianza della madre che responsabilità denunciò della rivoltella.

Nessun provvedimento era stato adottato nei confronti giovane per le lesioni, perché Raffaella Leone non aveva presentato querela.

Subito dopo il ferimento, era emersa addirittura l'ipotesi di un tentato omicidio volontario, poi, invece, la testimonianza resa dalla studentessa di Camino aveva chiarito che il fatto era accidentale.

Lo scorso 11 giugno, Raffaella Leone si era recata nell'alloggio di Franco Patrucco, al secondo piano della cascina «Beatrice» di San Germano.

La giovane era seduta su poltrona del quando cercando un quaderno, la custodia in di un dizionario, dove era vecchia rivoltella. Etienne calibro 42 trovata casualmente dalla madre, qualche tempo prima in solaio.

Improvvisamente la pistola era scivolata dalla un mobile: era partito un colpo che aveva raggiunto Raffaella Leone alla gola.

Alle grida del ragazzo era accorsa la vicina di casa, Polizzera, abitante al piano terra, che aveva chiesto l'intervento della Croce Rossa. Raffaella Leone era stata trasportata all'ospedale di Casale dove — per le sue condizioni disperate — era stata sottoposta ad intervento chirurgico.

Franco Patrucco lo procuratore firmò suoi confronti ordine di cattura per detenzione illegale di armi. Da questa accusa era stato poi assolto con formula piena dal tribunale: l'arma era stata nascosta nella libreria da Carmen Amisano.

g. d.

Udienze un giorno settimana

Pretura di Casteggio troppe le cause ferme

— *Provvedimento tampone per la pretura. Il presidente della corte di appello di Milano ha incaricato il pretore di Stradella dottor Mario Venditti di assumere l'incarico di pretore reggente di Casteggio, fino al 31 gennaio, limitatamente ad un giorno alla settimana. Successivamente la pretura dovrebbe essere affidata a riceprefori onorari in attesa decisione in merito alla del pretore titolare che manca ormai di alcuni o*

Insieme con il dottor Venditti, che si reca a Casteggio il giovedì, il presidente della corte di appello ha provveduto a nominare il cancelliere applicato: è il dottor fino, direttore della sezione della pretura di Stradella che è stato assegnato a Casteggio per il periodo di tre mesi.

Si tratta comunque di incarichi provvisori, che non possono favorire lo smaltimento delle pendenze arretrate; solo le cause penali giacenti sono più di 1300. La necessità che il problema del pretore titolare venga sollecitamente risolto è appunto giustificato dalle numerose cause pendenti ed anche decisione del comune di costruire una nuova pre

e. f.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Tesla e croce (commedia)
ARISTON: Vieni avanti cretino (comico)
CORSO ITALIA: Fitzcarraldo (dramm.)
CORSO: E.T. (fantascienza).
CRISTALLO: I mercenari di New York (sexy)
GALLERIA: Amici miei atto II (comico)
MODERNO: Entity (dramm.)

ACQUI TERME

ARISTON: Blade Runner (fantascienza).
CRISTALLO: Amici miei atto II (comico)

CINEMA

GARIBALDI: Assisi (
CASALE
MODERNO: E.T. (fantascienza)
POLITEAMA: Pelle di sbirro (poliziesco)
VITTORIA: Die R ie e poi R accoppia (comico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Erotica blues ( ).
IRIS: E.T. (fantascienza)
Assisi, di Dio (avv.)
MODERNO: Pink Floyd the Wall (fant.-drammatico)

OVADA

LUX: Un viaggio con papà (comico)
MODERNO: La ragazza di Trieste (dramm.)
TORRIELLI: Il tocco della paura (dramm.)
LARA: Professionista del sesso ( )

TORTONA

: Tesla e croce (commedia)
SOCIALE: Il tempo delle mele n. 2 (commedia)
VERDI: Il signore della morte (dramm.)

VALENZA PO

SOCIALE: (fantascienza-dramm.)

VOGHERA

ARLECCHINO: 1990 I guerrieri del Bronx (dramm.)
GALVANI: Un viaggio con papà (comico)
ROMA: Madonna che silenzio c'è stasera (comico)
SOCIALE: Victor Victoria (commedia)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303. Casale 0142 - 54.782, Tortona 672 361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 79 19; Ovada 0143 - 66 343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro; notturna Nazzoli, via Vochieri.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Mascarello, via Lanza.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Garbelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; 67.779; 76 381; 741.387. Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza 942.601; Voghera 46.846

MUSEI
Museo di Storagno: dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 61.632.

CIMITERO
9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Salerno — Questa sera alle 21, nella sala della biblioteca promossa dalla Consulta comunale alla cultura, incontro con il medico condotto del paese, Roberto Bruna sul tema «Prevenzione delle malattie di origine cancerogena».

Valenza — I Valenzani sono evidentemente distratti: solo un vincitore dei premi messi in palio nella lotteria «Valenza insieme» si è fatto finora avanti. E' una ragazza di 20 anni Daniela Omodeo (abita in via Piacenza) che si è aggiudicata il ciclomotore «Ciao» della Piaggio.

ECONOMICI

ALLE TV

TELECITY
21,20 Il giorno della civetta capitolo del C.C. in Sicilia, riesce a scoprire qualcosa sulla mafia soltanto dalla zona (1968)
23,10 Come sposare un milionario indossando sul vizi guerra alla ricerca di un marito ricco (1953)

TELECUPOLE
20 — Telefilm GB Indagatili
20,30 Rissa
21,30 A tutto sol
22 — Attualità economiche
22,30 Auto stop

GRP
21,30 Regina rosso e New York: appena uscito di prigione, Anderson decide di svaligiare un intero edificio della Quinta strada (1971)

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
Lunedì 17 gennaio 21,15
UGO PAGLIAI
in
IL BUGIARDO
di
GOLDONI
Regia
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la cassa del Teatro in Via Verdi 12 - Alessandria, oppure telefonare al 42.844.

COBA IMMOBILIARE
DIREZIONE UFFICI
Via Milano 44.46.61
ALESSANDRIA
CORSO MONFERRATO
FRAZIONAMENTO STABILE

ECCEZIONALE
DI INVESTIMENTO
IMMOBILIARE
In uno stabile di circa 30 anni in ottimo stato di manutenzione di impianto di riscaldamento centrale e composto da soli 9 appartamenti ognuno con servizio interno e minime spese condominiali

VENDIAMO
APPARTAMENTO composto da: ingresso - cucina abitabile - due camere - bagno. L. 26.000.000.
APPARTAMENTO grande metratura composto da: ingresso - cucina abitabile - quattro camere - soggiorno - doppi servizi. L. 46.000.000.
APPARTAMENTO composto da: ingresso - cucina abitabile - una camera - piccolo soggiorno - bagno. L. 27.000.000. LIBERO.
PREZZI NON TRATTABILI - OGNI APPARTAMENTO PUO' ESSERE ACQUISTATO CON MUTUO O DILAZIONI.
VALUTAZIONI GRATUITE, PERMUTE, FINANZIAMENTI

In anticipo quest'anno la campagna di svendita nei negozi

Saldi: prezzi che crollano

Soddisfazione per gli acquirenti, anche tanto stupore, sui prezzi praticati a pochi giorni dalle festività

Alessandria. Non più ressa nei negozi come nel periodo delle festività, ma continua afflusso di clienti per l'occasione dei saldi

ALESSANDRIA — Passata anche l'Epifania, ultimo appuntamento delle feste natalizie, spente le decorazioni luminose, la città si trova improvvisamente in periodo di saldi. Con grande anticipo rispetto agli anni scorsi, ancora nel pieno della stagione invernale. I negozi hanno cominciato a esporre allettanti cartelli dove promettono occasioni speciali e prezzi scontatissimi. Si chiamino vendite promozionali, svendite, liquidazioni o saldi l'elemento comune e la grande attrattiva di queste offerte è la possibilità di acquistare capi di abbigliamento al 20-30 anche 40 per cento in meno rispetto al loro prezzo abituale, una possibilità che gli alessandrini dimostrano di apprezzare, affollando i negozi, girando, confrontando, divertendosi a passare in rassegna le vetrine per trovare l'«affare» più conveniente.

Un appuntamento rovinato, a volte, dalla sorpresa di trovare a metà prezzo la camicetta esclusiva, pagata cinquanta solo dieci prima. L'ambiguità dei saldi è accentuata quest'anno dalla loro anticipazione: se si potesse [illegible] la liquidazione, a metà febbraio, dei [illegible] stagione passata, più attualizzati per il rinnovarsi continuo della moda, meno facile è accettare che, nel giro di una quindicina di giorni, il loro valore scenda, a volte, fino alla metà.

La possibilità di fare questo tipo di confronti è favorita dai negozianti stessi che, spesso, indicano vicino al prezzo di saldo quello originario: un modo di più per convincere il consumatore della bontà dell'offerta, certo, ma anche causa dell'insinuarsi di dubbi sulla serietà di certe operazioni.

«Se un piacerone di pelle costava un milione e 500 mila lire — si chiede un acquirente — *come è possibile ritrovarlo adesso, uguale, a sole, sì fa per dire, 750 mila?»* *O il negoziante ci perde, cosa che sinceramente non credo, oppure vuol dire che ci guadagnava troppo prima. Altre soluzioni non ne vedo».*

Un tipo di prodotto venduto nei saldi, anche questa è una novità, è quello dei profumi e delle creme per il viso, generi che, per il loro essere sottoposti da parte delle case produttrici a rigorosi prezzi di listino, apparirebbero difficilmente scontabili. Eppure una gioielleria offre [illegible] per cento prodotti di marche prestigiose, elegantemente disposti in vetrina.

Osserva [illegible]: *«E' un'offerta conveniente, mi fa piacere averla trovata e probabilmente acquisterò qualcosa, certo che se uno dovesse chiedersi come sono possibili cambiamenti di prezzo così rilevanti, finirebbe per arrabbiarsi, meglio lasciar perdere».*

La serietà e prezzi di competizione interessa tutti i settori legati all'abbigliamento, gli sconti variano a seconda del negozio. Stupisce [illegible] fare come le differenze di prezzo più alte si trovino negli esercizi più lussuosi, mentre i negozi di tipo medio si limitano ad un modico 20 per cento su articoli magari non proprio all'ultima moda.

Si [illegible] un completo per uomo, [illegible], gilet e pantaloni di buona fattura, in pura lana, passato dalle originali 450 mila lire alle attuali 350 mila, decisamente molto, se si pensa che l'oscillazione [illegible] prezzo è stata di ben 200 mila lire, in pochi giorni, per un capo poco soggetto a grossi cambiamenti nella moda. E non mancano altre cifre e altri esempi, sia nel settore dell'abbigliamento maschile — [illegible] cappotto da 550 mila lire a 445 mila — sia in quello femminile: un semplice golf di lana scesi dalle iniziali 110 mila a 69 mila.

Il campo comunque in cui si trovano gli sconti più invitanti è quello delle calzature e della pelletteria, generi tradizionalmente piuttosto [illegible], sì cui prezzo è diminuito in certi casi sino al 70 per cento, a condizione [illegible] trovare la propria misura [illegible] quelle rimaste.

Un paio di scarpe da donna, è il caso più clamoroso, appare in vendita a 45 mila lire contro le precedenti 150 [illegible]; un cartello vicino informa che sono disponibili il 37, il [illegible] e mezzo e il 39, misure comunissime, [illegible] le quali è difficile credere all'ipotesi delle rimanenze invendute. Una borsetta è offerta a 64 mila lire prima ne costava 128 mila. Un paio di mocassini da uomo scesi ora 50 mila lire [illegible] mila; e così via. Si tratta indubbiamente di occasioni d'oro che non mancano di destare interesse, anche se, si osserva da più parti, occorre fare molta attenzione.

Afferma una giovane coppia: *«[illegible] può dire che non facciamo la maggior parte dei nostri acquisti di vestiti o in occasione dei saldi, quindi siamo quasi degli esperti. Bisogna stare [illegible] attenti, ci sono i saldi convenienti e quelli che non lo sono affatto. Certi negozi approfittano di questo periodo per disfarsi di [illegible] magazzino, mentre altri possono far [illegible] prodotti relativi ad [illegible] a quelli che è meglio rivolgersi. Certo, ci si domanda come possano praticare sconti così alti, specialmente quest'anno, così presto, subito dopo Natale. Se un lato si è anche bene, intendiamoci, solo non si capisce che cosa c'è dietro».*

Osserva un giovane, sempre a proposito di prezzi: *«E' incredibile la differenza, l'ho potuta constatare girando per i negozi [illegible] quest giorni. Mi è rimasto particolarmente impresso una giacca di pelle che era [illegible] ribassata a 180 mila lire e sentre prima ne costava 320 mila e una giacca di renaiolone che ho 252 mila era stata portata a 490 mila. Sono valori eccessivi che fanno dubitare dell'onestà e della serietà di queste operazioni [illegible] saldi, o meglio fanno pensare che i prezzi soliti erano eccessivamente gonfiati, visto che è possibile ridurli tanto senza [illegible] profitto [illegible]».*

e. r.

La protesta dei commercianti

«E' una tassa che ci rovina»

Sono i rivenditori di radio, tv, giradischi che devono pagare subito anche sul giacente

ALESSANDRIA — *Tra le norme, tutte molto onerose per i contribuenti, contenute nel decreto legge del 30 dicembre ne ce è una che sta facendo molto discutere una parte dei commercianti: [illegible] è relativa [illegible] una chiusura dimostrativa dei rispettivi negozi.*

Su radio, televisori, altoparlanti, amplificatori, macchine fotografiche, obiettivi, cineprese, proiettori, binocoli, cannocchiali, videotapchi, videoregistratori, è stata applicata un'imposta erariale di consumo pari al 16 per cento del loro valore calcolato, per quelli di produzione nazionale, sul prezzo [illegible] vendita addebitato dal produttore in fattura e per quelli di provenienza estera, sullo stesso valore imponibile sul quale si applica l'Iva all'importazione.

«L'imposta — spiegano all'Associazione commercianti — si applica anche sui prodotti giacenti nei magazzini e nei negozi alla data di entrata in vigore del decreto, cioè il 31 dicembre, quindi grossisti e dettaglianti entro il [illegible] gennaio devono presentare all'Ufficio di Alessandria una dichiarazione attestante i quantitativi di prodotti giacenti, indicando il valore che risulta dalla fattura di acquisto o una bolletta doganale, quindi dovranno versare in contanti la relativa imposta alla tesoreria».

All'Associazione commercianti si contesta abbastanza pesantemente la nuova imposta e soprattutto le modalità di applicazione. «Radio e televisori — dice il presidente *Cesarino Pisano* — non sono [illegible] voluttuari al punto da dover essere penalizzati in simile misura. Non solo, ma mi sembra una stranezza che i commercianti entro il 31 gennaio debbano denunciare le giacenze e pagare l'imposta. Oltre alle difficoltà oggettive di dover procedere all'inventario vi è il fatto che, trattandosi di prodotti di elevato valore unitario, anche le aziende più piccole dovranno sborsare somme elevatissime che, oltre tutto, non si sa se e quando saranno recuperate».

«La Confcommercio — aggiunge il direttore *Attilio Vanossi* — si sta battendo perché la norma di legge, destinata a dare un colpo tremendo ad un [illegible] importante della [illegible] sia modificata, sperando che in sede di conversione prevalga il buon [illegible].

«Ciò che è assurdo — *afferma Carlo Docomo titolare di un negozio di macchine fotografiche* — è che io e i miei colleghi ci vediamo costretti a pagare un'imposta per prodotti assolutamente invendibili che si [illegible] in magazzino solo perché non si possono gettare via. [illegible] in possesso di merce per 200 milioni e oggi abbastanza normale ma come è possibile pagare entro fine mese 32 milioni in contanti di tasse? La legge sarebbe meno iniqua se entrasse oggi in vigore e non riguardasse le giacenze».

«Le nuove disposizioni di legge — *afferma dal canto suo Tito Verrelli, titolare di un negozio [illegible] dischi, televisori* — colgono liquidità di commercio, mezzo disponibile e impossibile ad essere attuate. Ciò che deve essere assolutamente eliminata è la retroattività. Tutti noi commercianti in dischi abbiamo forti quantitativi di "pezzi" invendibili: pagare su di essi una imposta, tanto salata, è semplicemente assurdo. Se lo Stato deve imporre nuove tasse cerchi almeno di contenerle in una misura più accessibile».

Con lui concordano gli altri negozianti del settore. *Nei prossimi giorni all'Associazione commercianti avrà luogo una riunione della categoria.*

«Vogliamo esaminare insieme il problema, — dicono gli interessati — non è escluso si arrivi ad una chiusura dei negozi, una manifestazione di protesta che non ci piace ma che probabilmente non [illegible] possibile evitare. Dettare volutamente un apparecchio televisivo è assurdo per tanti anziani, per tante persone sole per tanti malati e un mezzo che aiuta a vivere, a fare compagnia, a far scrivere meno il peso della solitudine».

e. r.

La decisione ministeriale entro febbraio

Si prepara il progetto per il secondo ateneo

ALESSANDRIA — *Riprenderanno domani, dopo la pausa per le festività, i lavori della commissione tecnico-scientifica per l'Università in Alessandria, istituita dalla Provincia e dal Comune per definire un progetto di massima [illegible] sottoporre all'approvazione ministeriale in vista dell'ormai prossimo disegno [illegible] legge sul secondo ateneo in Piemonte, previsto per febbraio.*

Quello dell'Università in Alessandria è un'ambizione coltivata da decenni, ma mai come ora il sogno sembra pronto a diventare realtà, perché oggi gli alessandrini busseranno alla porta del ministero con [illegible] progetto basato su esigenze reali ed attuali, quindi [illegible] massimo interesse.

Due i filoni emersi dai lavori della commissione, in base alle proposte degli esperti e dei docenti universitari che ne fanno parte, quello degli studi amministrativi e quello della ricerca fisico-chimica.

Il primo progetto, elaborato dai docenti dell'Ateneo torinese, prevede la costituzione di un «Centro universitario di studi amministrativi», con sede in Alessandria, a cui dovrebbe fare capo un Centro interdipartimentale, di Studi Amministrativi istituito dalla stessa Università di Torino.

Il Centro dovrebbe poi articolarsi in tre divisioni: scuola, biennale, per studi amministrativi e di governo locale; corsi della Facoltà di Scienze Politiche, in quattro anni, con indirizzo politico-amministrativo; scuola di specializzazione per laureati, biennale, con indirizzo amministrativo-gestionale ed aperta a chi è in possesso di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio ed agrario.

Il Centro dovrebbe nascere con il contributo degli [illegible] locali, degli istituti [illegible] credito, della Camera di commercio e dell'Unione Industriali, che costituirebbero [illegible] apposito consorzio. L'altro progetto riguarda [illegible] creazione di un «Centro di studi interuniversitari sulle proprietà fisiche e chimico-fisiche dei materiali». La proposta si collega all'ipotesi di istituire una Facoltà di Scienze ad Alessandria, già prefigurata nei disegni di legge presentati per il decentramento universitario in Piemonte e nello quale il Centro potrebbe poi integrarsi. Due proposte quindi di grande interesse che dovrebbero trovare il loro sbocco logico nel disegno [illegible] legge governativo sul decentramento universitario, sia perché prevedono la specializzazione giuridico-amministrativa [illegible] dei futuri dirigenti del settore terziario, sia per la loro funzione di ricerca diretta alle esigenze ed alle prospettive [illegible] sviluppo economico del territorio.

r. sc.

GINEVRA

calzature
e
pelletterie
di lusso

★

Corso Garibaldi 72
VALENZA

vendita speciale dal 15 gennaio

ASTA PUBBLICA

[illegible] da L. 198.000
[illegible] da L. 98.000
[illegible] da L. 24.900
[illegible] da L. 29.000
[illegible] da L. 18.500
[illegible] 500
MATTRANZI [illegible] 57.000
OSTERIA DELL'ETICA - LABORATORIO
127 pezzi L. 348.000
[illegible] 31.500
TAPPETINI [illegible] da L. 3.500
SET 3 PEZZI [illegible] AGNO da L. 13.500

Il tuo risparmio, il nostro regalo.

SPALTO MARENGO, 72 - ALESSANDRIA

ELIAFURS

CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA

Vendita di fine stagione

SCONTO 30%

su tutte le pellicce

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione [illegible] e munite di regolare
CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA

AD ALESSANDRIA, P.ZZA DELLA LIBERTA' 36

Comunicazione al Comune in data 3-1-1983

Dopo i risultati d'una inchiesta fra i militari

Dibattito sulla droga alla caserma di Novi

Un momento del dibattito alla caserma «Giorgi» del 157° Fanteria «Leoni di Liguria»

NOVI LIGURE — *Il problema della droga, purtroppo, interessa anche i militari, indubbiamente inseriti tra i giovani che prestano servizio di leva e sono stati e si continuano a registrare casi di uso e spaccio di sostanze stupefacenti.*

Consapevoli del problema gli ufficiali del 157° Battaglione di stanza a caserma «Giorgi» hanno avuto un primo incontro-dibattito con i medici del Sanità sovietico che ha chiarito come l'incremento della diffusione degli stupefacenti all'interno delle caserme è provocato da giovani che ne facevano già uso prima di essere arruolati.

Fu così deciso di sottoporre i militari a test (anonimi) che il Sanità aveva già sperimentato in altri ambienti.

Il questionario è stato compilato dai militari in servizio alla «Giorgi», quindi i risultati sono stati ora discussi in un secondo incontro-dibattito, nella sala convegno dei militari di leva, presenti le dottoresse [illegible] e Maestri del Sanità. Moltissimi giovani hanno partecipato, con interesse, dimostrando la validità dell'iniziativa che cerca di affrontare, e possibilmente risolvere, il problema droga con un'adeguata opera di *preparazione e informazione*.

Al dibattito ha partecipato anche il consigliere comunale Gianni Cuccato, della Commissione Sanità del Comune, che ha auspicato un'ancora più stretta e fruttuosa collaborazione delle autorità comunali sul problema droga che è di fuori la città, nei suoi più vari aspetti. Come si vede l'Esercito ha dimostrato di volere, in collaborazione [illegible] *le altre componenti della società, fronteggiare, discutere e possibilmente risolvere il terribile flagello della droga che investe troppo spesso i giovani, come purtroppo la statistiche* [illegible] *dimostrando*

f. m.

Il due per cento di Iva sulle vendite di bestiame vivo e [illegible] latte

Settemila allevatori protestano «L'imposta penalizza il settore»

Assemblea all'Unione agricoltori - [illegible] questo modo si favoriscono le importazioni»

ALESSANDRIA — L'allevamento del bestiame occupa un posto preminente [illegible] settore agricolo in provincia: circa 7000 famiglie si dedicano a questa attività e quasi 110.000 sono i capi di bestiame prodotti per un valore che si aggira sui millequattrocento miliardi.

Il recente decreto legge che ha modificato il regime speciale Iva in agricoltura imponendo un gravame del 2 per cento agli allevatori quando devono cedere animali vivi siano bovini che suini oppure da latte ha pertanto creato vivissima preoccupazione fra gli operatori del settore zootecnico della provincia.

Tutti sono stati convocati in assemblea straordinaria dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori Alberto Brondelli per discutere sul provvedimento «che — è stato detto — penalizza un settore produttivo [illegible] quello dell'allevamento già in grave [illegible] crisi a causa di incontrollate importazioni di bestiame sia vivo che macellato».

«E' un altro duro colpo ai deficit agro-alimentare», hanno commentato i dirigenti dell'Unione. «Sono incomprensibili le ragioni che hanno indotto i ministri competenti a infierire sul settore produttivo dell'allevamento — hanno protestato gli interessati — considerato che la conseguente compressione della produzione nazionale a favore dell'importazione non può che avere ripercussioni negative sul bilancio disastroso e sull'occupazione nell'area agricola».

L'assemblea ha avuto toni assai vivaci e i lavori si sono conclusi con l'approvazione di un documento con cui si invita caldamente la Confagricoltura a «intraprendere decise e urgenti azioni sul governo e sui parlamentari, così sensibili a fiscalizzare gli oneri contributivi in altri campi, affinché si tradano conto che l'agricoltura [illegible] può essere ulteriormente danneggiata».

Dovranno, in [illegible] essere assunte le iniziative politiche opportune affinché durante l'iter parlamentare previsto per la conversione in legge del decreto, venga modificata la norma punitiva riguardante l'Iva.

g. c.

«Finanza locale» Convegno

ALESSANDRIA — I recenti provvedimenti governativi di natura fiscale, che tanto polemiche hanno suscitato, saranno discussi oggi, con inizio alle 9, in un «Convegno sulla finanza locale» organizzato dalle Amministrazioni comunale e provinciale e che si svolgerà nella sala Pittaro del Teatro Comunale.

Vi hanno aderito anche l'Unione provinciale agricoltori comunali e l'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani.

[illegible] previste [illegible] del presidente nazionale dell'Anci, sen. Riccardo Triglia, del sindaco Francesco Barreca, del presidente della Provincia Angelo Rossa, del presidente provinciale Anci Renato Coello, del vice sindaco Attilio Reina, del vice presidente provinciale Giuseppe Bavera e del vice presidente della Commissione Finanze della Camera on. Felice Borgoglio.

fr. sc.)

Un sollecito [illegible] alla Regione

Nella Valle d'Orba vogliono il metano

Dopo Predosa anche Capriata ha fatto richiesta

OVADA — Dopo il Consiglio comunale di Predosa, anche quello di Capriata d'Orba, [illegible] nella ultima seduta, ha approvato un ordine del giorno sul noto problema della metanizzazione della Bassa Valle Orba.

Il documento, [illegible] riferimento alla già decisa metanizzazione dell'area industriale di Capriata d'Orba, dove sorgerà lo stabilimento della Saiwa, ricorda la necessità di estendere la rete [illegible] metano ad ogni Comune della valle interessato come premessa indispensabile [illegible] l'auspicato sviluppo [illegible] mico.

Anche il Comune di Capriata d'Orba afferma la sua volontà [illegible] rsare inserito nel piano energetico regionale per poter usufruire della metanizzazione anche ad uso civile, dichiarando la disponibilità dell'amministrazione a favorire tutte le iniziative dirette alla costituzione di forme associative tra i Comuni interessati alla costruzione della rete ed alla gestione degli impianti di gas metano.

Il documento, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, conclude invitando la Regione Piemonte ad promuovere ed avallare iniziative dirette ad [illegible] verso [illegible] soluzione dell'importante problema qual è la metanizzazione della Bassa [illegible] Orba.

r. ba.

Sabato sera la prima rappresentazione

Il teatro Splendor restituito a Ovada

Una compagnia [illegible] ragazzi reciterà «Cenerentola»

OVADA — *Sabato sera con una rappresentazione della favola «Cenerentola» presentata* [illegible] *ragazzi del ricreatorio «Don Salvi» verrà riaperto ufficialmente il teatro «Splendor» che grazie alla assidua ed instancabile opera di un gruppo di volontari è stato rimesso a nuovo. Un paio di anni fa era stata stilemata la scala e recentemente il tetto messo a* [illegible] *il palco, ampliato; sono stati sostituiti sipario, cieli, quinte, luci. Insomma lo «Splendor» è stato messo in condizione di ospitare un qualsiasi spettacolo teatrale.*

Questo piccolo teatro con i suoi duecento posti è non più, fu parte della storia della città perché legato all'opera di quel famoso don Giuseppe Salvi che si adoperò con ogni mezzo per l'educazione dei giovani, arrivando anche all'assistenza materiale in tempi di povertà e miseria. È proprio il teatro fu sede di tavolate immense di ragazzi festanti che, dopo la funzione religiosa, consumavano la loro colazione. Infatti fra le cose che fece costruire don Salvi per il «ricreatorio» vi fu il piccolo teatro che venne utilizzato anche come cinematografo.

Il più anziani non hanno dimenticato [illegible] *caratteristico operatore Succio che proiettava le pellicole dopo la rigorosa censura di* [illegible] *Salvi. In questo teatro hanno avuto il loro punto di riferimento le filodrammatiche ovadesi e soprattutto la «Juventus» che ottenne successo in Piemonte ed in Liguria.*

La felice occasione di avere nuovamente a disposizione lo «Splendor» rinnovato è da augurarsi sia di sprone per far rifiorire queste iniziative culturali troppo trascurate. Sia di [illegible] *l'antico motto sintetico fatto scrivere da don Salvi* [illegible] *lati del proscenio: «Divertendo educo-educando divertо». Certo non è un obiettivo facile anche se don Salvi, allora, c'era riuscito pienamente.*

r. ba.

Inizierà a funzionare a febbraio

Mensa per orafi Accordo a Valenza

I locali sopra al market Coop in via Pellizzari
Un pasto costerà 2190 lire - Seicento posti

[illegible] — Una mensa [illegible] orafi — la prima probabilmente diretta da un settore [illegible] così «poliretto» come è quello valenzano: 1208 aziende, 3734 addetti — inizierà a funzionare da febbraio. L'accordo definitivo è stato raggiunto nei giorni scorsi fra le associazioni di categoria («Libera» e «Unione») ed il sindacato, presente l'assessore comunale Giovanni [illegible]

Non è stata una strada breve quella percorsa dalla mensa valenzana: la decisione di costituirla risale alla soluzione [illegible] «vertenza Valenza», nel luglio del 1980. Avrebbe dovuto partire dopo un paio di mesi, ma solo nel marzo dello [illegible] anno hanno preso il consorzio di gestione. Da allora un migliaio circa di aziende artigiane orafe hanno iniziato a pagare lo 0,15 per cento mensile del «monte salari» per dotare la mensa di un fondo iniziale cospicuo.

I locali erano disponibili in via Pellizzari, [illegible] primo piano dell'edificio dove si trova il supermercato Coop, grazie all'intervento del Comune, ma il «progetto mensa» continuava a slittare. «Ostacoli di natura politica frapposti dalle associazioni artigiane», dice il sindacato; «difficoltà sconfitte, per organizzare un servizio partendo senza esperienze precedenti», ribattono responsabili di «Libera» e «Unione». Comunque, finalmente, quello che dovrebbe essere l'atto conclusivo per la nascita della mensa interaziendale è stato siglato.

[illegible] questo mese le aziende interessate alimenteranno il contributo allo 0,50 per cento, sempre del «monte salari». La data di inaugurazione, in linea di massima fissata nella prima decade di febbraio, non è ancora certa, comunque, perché devono essere risolti ancora alcuni problemi tecnici di minore importanza.

Quanti lavoratori utilizzeranno la mensa (che può servire 600 pasti caldi)? Questa domanda [illegible] ha per ora risposta. «Potenzialmente tremila — dice Mario Mantovani [illegible] sindacato —, forse molto [illegible] meno; considerando comunque che a Valenza ci sono circa un migliaio di operai pendolari i 600 posti disponibili dovrebbero essere coperti agevolmente, forse [illegible] converrà fare dei turni».

Un pasto di [illegible] sarà infatti molto conveniente per chi ne usufruirà: costerà solo 2190 lire. E' per questa incertezza sul numero degli utenti, comunque, che un punto dell'accordo prevede una gestione [illegible] provvisoria per 20 giorni, quindi [illegible] altro incontro per decidere insieme se, sulla base di dati certi, ci sarà qualcosa da rivedere.

p. b.

PALLAVOLO Gli alessandrini in trasferta a Novara

La Vbc incomincia la lotta per non retrocedere dalla B

Per la squadra è fondamentale una vittoria - Formazione incompleta

ALESSANDRIA — La prima fase di qualificazione del campionato di pallavolo di serie B maschile giunge alla conclusione. Domani, per l'ultimo turno del girone di ritorno, l'Alessandria VBC affronta in trasferta di Novara contro la locale formazione, già [illegible] qualificata per la poule di promozione insieme a Vittorio Veneto Milano e Facart Torino.

Agli alessandrini, che continueranno il campionato nel girone della retrocessione, un risultato positivo consentirebbe di partire nella poule in una posizione di vantaggio.

Il calendario delle gare verrà infatti compilato tenendo conto del piazzamento ottenuto nella [illegible] qualificazione della prima fase: la terzultima del girone A affronterà nel primo turno l'ultima classificata del girone B, con un notevole vantaggio, soprattutto sotto il profilo psicologico.

In un girone che si prevede tiratissimo, dove ogni confronto avrà un po' il sapore della [illegible] eliminazione [illegible] iniziare con una vittoria è importantissimo. L'Alessandria occupa la terz'ultima piazza ma difficilmente riuscirà a [illegible] senza doversi spartire con altri (nel qual caso risulterebbe decisivo il quoziente set), in quanto a Novara schiererà, necessariamente un organico incompleto, privo degli squalificati Raffaldi (il suo rientro è fissato per la terza giornata della [illegible] fase), e Vassallo (quest'ultimo rientra con l'inizio della seconda fase).

Saranno invece presenti Ferrari e [illegible] che hanno già scontato la squalifica nel terz[illegible] contro la Libertas Vercelli.

Probabilmente l'allenatore Ugo Ferrari sarà costretto ad indossare ancora una volta la maglia per avvicendarsi in campo con Infisei.

Questa la probabile formazione in rotazione dalla battuta: Rossi, Massobrio, Infisei (Ferrari), Gallina, Kessel, Vecchio.

m. p.

[illegible] Iris e Asti

NOVI LIGURE — La Virtus Iris Colori ospita sabato alle 20 il Palasport di via Crispi il GS. Voluntas Unimorando di Asti per la settima giornata del girone [illegible] andata del campionato regionale di serie C2 di pallavolo femminile.

Le ragazze biancoceleste [illegible] presidente Giancarlo Gallinotti con il morale [illegible] stelle dopo aver superato i mari case l'imbattuto capolista Pinerolo ed essere risalite al terzo posto della classifica, hanno come obiettivo i due punti in palio. Le astigiane costituiscono però un serio ostacolo.

Il mister ha convocato: Campi, Laguzzi, Lorenzi, Mazzarello, Moro, Peraino, Repetto, Rocco, Santin, Saulino, Toccalino, Vorrini.

(g. c.)

L'Alca a Genova

NOVI LIGURE — L'Alca Novi per l'ultima giornata della fase elimina[illegible] del campionato interregionale di pallavolo [illegible] di serie C1 gioca domani a Genova Quarto, inizio alle 17, con il Cristoforo Colombo Volley.

I liguri, già [illegible] novesi avevano vinto la gara di andata per 3-0. Vogliono terminare il torneo in bellezza, dopo aver superato in maniera netta nel passato turno l'Albisola Smeri 2A, la loro più pericolosa antagonista.

Nella trasferta genovese mancheranno ancora Macchetini e Miglietta, infortunati; molto probabile il rientro di Scarrone.

L'[illegible] dell'Alca [illegible] Belpiona, per l'incontro di chiusura della prima fase ha convocato: Barbagelata, Chiaudani, Cornelli, Guglielmi, Laguzzi, Mallarino, Mangini, Massa, Bartirana, Scarrone, oltre ai giovani Astori, Frattoni, Montessoro e Pallavicino.

(g. c.)

RUGBY Domenica [illegible] turno del girone di andata

Il Dlf contro l'Ambrosetti Un duello fra protagoniste

E' la [illegible] la [illegible] della promozione - [illegible] al [illegible]

[illegible] — *Il Dlf* [illegible] *gioca domenica al campo Cattaneo l'ultimo turno del girone di andata del campionato di serie C1 contro l'Ambrosetti Torino.*

E' [illegible] *scontro tra le* [illegible] *stessa protagoniste* [illegible] *torneo, entrambe im*[illegible] *capolista e punteggio pi*[illegible]

A una settimana di distanza dall'incontro di Coppa Italia, le due formazioni si trovano nuovamente di fronte, questa volta per contendersi una posizione ben più importante: la poltrona che dà una buona fetta [illegible] *promozione.*

Al «rossi» mandrogni [illegible] *riparo da eventuali brutte sorprese nella gara di ritorno. In questo caso il discorso della promozione* [illegible] *aperti e Alessandria, con il Varese pronto a fare da terzo incomodo.*

Intanto, nel caso di una vittoria dei torinesi, la speranza dell'Alessandria si ridurrebbero a ben poca cosa.

«All'inizio di stagione — spiega l'allenatore del Dlf Elio Zaccosi — non ci eravamo posti obiettivi tanto ambiziosi. Miravamo a disputare un campionato di transizione con piazzamento nella zona medio-alta della [illegible] classifica. Ritenuti in campo ci hanno portato a correggere il tiro ed ora cercheremo di non lasciarci sfuggire questa favorevole occasione».

[illegible] *turno scorso si è imposto l'Ambrosetti, ma la partita non aveva molto significato per la classifica di Coppa.*

Domenica, invece, il Dlf scenderà in campo con ben altro spirito, consapevole di giocarsi in una partita tutta [illegible] *stagione.*

«L'Ambrosetti è formato da giocatori molto smaliziati — conclude Zaccosi — molti dei quali hanno avuto notevoli esperienze, addirittura a livello di serie A. H[illegible] praticato una mentalità vincente che a noi, squadra provinciale, ancora manca».

Sarà riconfermata in formazione domenica scorsa

m. p.

Le amichevoli

OZZANO — Tornato da pochi giorni alla guida dell'Ozzano calcio (Prima Categoria) mister Giampiero Osella ha già predisposto numerose amichevoli.

Si inizia domenica, alle [illegible] a Trofarello (in vista al campionato di [illegible] Categoria, girone varesino); quindi la domenica successiva in casa con il Trino (Promozione); sabato 29 a Borgo San Martino contro il San Carlo (anch'esso Promozione); infine il 6 febbraio a Casale II (Seconda Categoria).

«Una buona squadra — ha commentato Osella dopo i primi allenamenti —, forse l'unica pecca è la carenza di organico [illegible] 15 i giocatori [illegible] rosa».

Comunque l'Ozzano calcio sta sperando per assicurarsi ancora qualche elemento indispensabile a condurre un girone di ritorno nelle posizioni di testa.

(p. b.)

PROMOZIONE

A Novi Ligure la Valenzana e il Comollo

VALENZA — La Valenzana torna in campo [illegible] alle 15, al Comunale di Novi Ligure, per affrontare il Comollo nella [illegible] amichevole in preparazione [illegible] girone di ritorno del campionato di Promozione.

I novesi, che stanno lottando nelle zone basse della classifica [illegible] girone di Prima categoria, rappresentano forse [illegible] test meno arduo della Guardiese, ma a questo punto non conta evidentemente tanto il risultato quanto il gioco che i rossoblù [illegible] sapranno esprimere.

Per [illegible] gara mister [illegible] Ferrari probabilmente non [illegible] disporre di [illegible] Casa, che risente ancora dell'infortunio a Suardi, mentre per il resto potrà schierarsi negli esperimenti. [illegible] di [illegible] terzina, ad esempio, oppure qualche nuovo modulo di attacco che [illegible] spazio [illegible] centrocampisti per andare in gol.

h. b.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — E' stato confermato il licenziamento dei 27 dipendenti della fornace Uni-Quattro di Codevilla, chiusa nell'agosto dello scorso [illegible] e messa in liquidazione. I vari tentativi delle organizzazioni sindacali di far revocare i licenziamenti e di ottenere per i lavoratori la [illegible] integrazione sono rimasti finora senza esito.

Bivalo — Antonio Grillo, 55 anni, titolare della Cavi, un'azienda per l'anodizzazione dell'alluminio, [illegible] regione Lercaro, è stat[illegible] per insufficienza di prove dal pretore, ora accusato di inquinamento delle acque [illegible] Orba, con moria di pesci.

Serravalle Scrivia — Si svolge oggi e domani il congresso di sezione del pci sul tema «La proposta di alternativa per il cambiamento». Oggi alle 20,30 relazione del segretario della sezione serravallese Antonio Molinari e dibattito. Domani alle [illegible] ripresa dei lavori.

Grondona — Sono stati ultimati i lavori di costruzione di alcuni tratti della lognatura. La Giunta regionale ha approvato nell'importo di [illegible] milioni e 277 mila lire la spesa finale. Ha autorizzato il pagamento di 1 milione e 683 mila [illegible] a favore del Comune come saldo del contributo regio[illegible].

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
con. 42 e 55 UHF

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
CANADIAN FUR srl.
TORINO - [illegible] ROMA 242 (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria [illegible] 1-9-1982, [illegible] per la prima [illegible] nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i [illegible]tinui aumenti [illegible] quindi il [illegible] delle vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI [illegible]NI DI PAGAMENTO
[illegible] con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)
UNO STREPITOSO [illegible]OTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82-83 [illegible]
DESTINATE AL MERCATO INTERNO
Uno sconto [illegible]
dal 20% al 52%
N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pellicola porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. [illegible] DI [illegible]
ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca [illegible]	2.500.000	1.600.000	Cost. persiano	1.900.000	990.000
Giacca opossum	1.350.000	800.000	Cost. volpe scamosciata	1.250.000	790.000
Giacca scoiattoli	750.000	390.000	Cost. visone lavorazione	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Grad.	2.300.000	1.400.000	Giacca agnello Grad.	890.000	550.000
Giacca Visone maschile	3.700.000	2.200.000	Giacca Scoiattolo cm.	1.350.000	750.000

Importante Impresa Edile
RIVIERA LIGURE RICERCA
OPERATORI [illegible]VOLTIANI
per collaborazione part-time anche in [illegible] serali e festivi per le seguenti zone:
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA e province
Esperienza nell'intermediazione [illegible] e assicurativa è gradita
Scrivere a: Pubblicompass 12 — 18121 [illegible]

CALCIO Con una rete in contropiede

Il Piemonte ha superato la Lombardia [illegible] Cameri

CAMERI — Con un gol di Michele Facchini al 39' il [illegible] monte ha battuto nel primo incontro di spareggio la Lombardia.

I piemontesi hanno giocato per tutto il primo tempo quando le radini del gioco sono state subito assunte dai lombardi grazie a un centrocampo che si reggeva su un ottimo Longoni ben spalleggiato da Cappelletti, Cantaro e Lauricella. Cinco ammoniti, quindi, da parte entrambe anche perché Facchini non riusciva a «sverzare» nessuna palla e gli altri sembravano altrettanto forni e lombardeiati malgrado la buona volontà di Porcelli, Battolo in avanti e di alcuni difensori. Buon per tutti che il portiere Destro confermava il suo valore devirando al 39' un tiro ravvicinato del «peperino» Longoni consentendo così al 39' il gol-vittoria.

L'unione è stata perfetta: diceva di Voglio nella Centro, ecco per Claudio Milani che stangava sul portiere, il quale rimetteva la palla sui piedi di Facchini che al volo infilava nell'angolo.

[illegible] — [illegible] (Bergotticino): Voglio (Alberoni), Pusè (Juve Domo); Bel[illegible] (Mercalleri), [illegible] A. (Gerenzano), Feletti (Borgosesia); Facchini (Bacigalupo S. Maurizio), Porcelli (Albanese), Milani C. (Trino) (dal 79' Fontanelli dal Mezzomerico), Bosco (Mezzomerico), Cirillo (Bacigalupo S. Maurizio) (dal 75' Pisani dal Borgo Ticino e poi dall'80' Forni della Fezzanese).

LOMBARDIA — Zucchinelli (Tritium); Airaghi (Luisiana), Gamberale (Carnaghese); Lauricella (Lonatese), Canonaro (Pontevichese), Gargioni (Crema); Felisi (Pro Lissone), Cantaro (Tritium) (dal 46' Chiodo della Offanghese), Scotti (Soncino), Cappelletti (Bregherio) (dal 79' Donzelli del Cermenate), Longoni (Pro Lissone).

L.L.

NOVITA' PER GLI OPERATORI AGRICOLI

La società SIPCAM S.p.A. [illegible] ELANCO - Divisione della ELI LILLY ITALIA S.p.A. che da oltre un decennio collaborano per sperimentazione, marketing e commercializzazione dei prodotti fitosanitari, hanno raggiunto un accordo in virtù del quale la società SIPCAM ha iniziato, in qualità di co-distributrice con [illegible] 1-1-1983, lo sviluppo e la vendita in Italia del fungicida Fenarimol (*) con il proprio marchio Fenarip 6 P.B. Fenarimol (*) è un fungicida endoterapico molto efficace contro la Ticchiolatura del melo e del pero, l'Oidio del melo, vite, pesco e cucurbitacee.
Con l'occasione l'ELANCO conferma che nel 1983 il Fenarimol (*) sarà distribuito oltre che [illegible] società SIPCAM con il marchio Fenarip, [illegible] società VERCHIM-ASTERIAS [illegible] con il marchio Rubigan (**).
(*) Prodotto della ELANCO - Divisione della ELI LILLY ITALIA S.p.A.
(**) Marchio registrato della ELANCO - Divisione della ELI LILLY ITALIA S.p.A.

COMETA
DISCOTH[illegible] - MUSIC BALL
Statale 211 - BALZ (AL)
Tel. (0131) 84.106
VENERDI' 14 GENNAIO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
BLUE STARS
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Un bilancio dei commercianti di via San Lorenzo dopo il periodo di fine anno

La crisi ha frenato le vendite natalizie

Alessandria. Una «scorcio» di via San Lorenzo, la strada commerciale valida per gli acquisti

ALESSANDRIA — Dopo il periodo delle festività natalizie, con la sua necessaria cornice di acquisti, regali e pranzi, è tempo di tirare le somme e fare un primo bilancio dell'andamento delle vendite durante questi giorni. La crisi, maledetta di tutti, si è fatta sentire, provocando una complessiva diminuzione del volume di affari e una maggior cautela negli acquisti. I commercianti di via San Lorenzo, che già si erano adeguati al clima di austerità scegliendo di non decorare con le tradizionali, gradevoli ma costose luminarie la strada, preferendo destinare i risparmi così ottenuti alla realizzazione della già famosa isola fiorita, tracciano un quadro della situazione che sembra confermare le previsioni della vigilia.

«*Le vendite di Natale in sé sono andate bene* — afferma Giancarlo Gatto, proprietario di un negozio di gastronomia —, *meglio di quanto si potesse immaginare, ma è stato un breve periodo. Da pochissimi giorni prima del Natale a quelli immediatamente successivi. Subito dopo, infatti, c'è stato un calo preoccupante. Nella prima settimana di gennaio abbiamo riscontrato il 20 per cento in meno rispetto all'anno scorso, e si noti bene, calcolato in cifre, senza tenere conto dell'inflazione, tenendo aggiungere la quale, si arriverebbe al 35 per cento. La situazione senza precedenti, che dei prodotti di gastronomia si ritrarde a merci di uso quotidiano come polli e conigli. Già era fallimento mantenere i ritmi di vendita dell'anno scorso, che non erano certo alti, figuriamoci adesso. Per quanto riguarda il Natale, invece le vendite sono state a livello dello scorso anno*».

«*Abbiamo venduto* — aggiunge — *capponi, polloni e anche agnelli, un'eccezione, quella di mangiare carne di questo animale nelle feste natalizie che dal Sud si sta diffondendo anche nelle nostre parti. Poi, per i più raffinati, aragoste, salmone, generi che si può dire restano solo in occasione del Natale. Sono anche andate molto le confezioni di vini pregiati e spumanti che costituiscono un regalo sempre gradito*».

Anche Giovanni Forno, titolare di un negozio di tessuti non appare molto soddisfatto delle vendite nel periodo natalizio: «*Se i negozi di alimentari, sia pure in extremis, si sono salvati, nel settore dell'abbigliamento il colo c'è stato* — afferma —. *Direi che abbiamo venduto dal 10 al 15 per cento in meno rispetto allo scorso anno, noi ci si aspettava che andasse così male. Pensiamo che il calo sia dovuto alla congiuntura economica negativa e alle misure fiscali, sempre più pesanti. È chiaro che la gente, anche volendo, ha pochi soldi da spendere*».

Di crisi parlano anche Anna Belmi e Graziella Panican, titolari di un negozio di abbigliamento per bambini: «*Settembre, ottobre e novembre* — dicono — *sono stati mesi di stasi assoluta, in cui si può dire che si è lavorato in perdita. Per Natale le cose si sono più o meno aggiustate, ma subito dopo c'è stato di nuovo un calo disastroso. In questi giorni* — affermano — *per quello che abbiamo venduto avremmo anche potuto prenderci una vacanza. Il fatto è che i prezzi sono troppo alti e non c'è nemmeno speranza che le cose migliorino*».

La situazione economica e quella che è, lo sappiamo tutti, non c'è da stupirsi se si è restii a spendere i propri soldi, specialmente in settori come l'abbigliamento dove i continui capricci della moda rendono ogni acquisto rischioso.

«*Il fatto è che le cose, anno dopo anno, continuano a peggiorare* — dicono Belmi e Panizza —, *quest'anno è stato più duro dello scorso, che pure non era stato certo florido*».

Una nota allegra, in questo scoraggiante panorama, è rappresentata dalla notizia che, in via San Lorenzo, per Pasqua, verrà inaugurato il progettato mercatino delle pulci, una singolare iniziativa che non mancherà di raccogliere consensi.

c. re.

Falsi ispettori truffano i disoccupati

ALESSANDRIA — Certi truffatori speculano sui giovani disoccupati, proponendo loro l'iscrizione a falsi corsi regionali, con il miraggio dell'inserimento al lavoro, intascando la relativa quota per poi sparire.

Ne dà notizia l'assessorato regionale al Lavoro con un telegramma all'amministrazione provinciale, precisando che alcuni sconosciuti, qualificandosi come funzionari regionali, si recano nelle abitazioni dei giovani in attesa di occupazione e, esibendo moduli intestati all'assessorato al Lavoro, propongono l'iscrizione ad inesistenti corsi di formazione professionale. (r.sc.)

DAI LA SPESA

Via S. Lorenzo, «LA VIA DEL MERCATO» di [illegible]la, ti invita alla

LOTTERIA S. LORENZO

DITTE PARTECIPANTI ALLA LOTTERIA

R. GOMITOLO pellicceria
LA COCCINELLA abbigliamento bambini
ORTO VERDE
ORIENTAL CAFE'
BORGIS panetteria, pasta
BARISONE pasticceria
BAR DEVIS
BOIDO F.LLI vini e liquori
CANIGGIA mercerie
IL GIRARROSTO
CEREDA & PANIZZA tessuti
CRESTA frutta e verdura
CUNIBERTI panetteria
DORNA calzoleria
LA CASCINA
FORNO F.LLI tessuti
FORNO
DA TONY ortofrutta
GR
GATTO NERO gastronomia vini
GUARESCHI alimentari
IVALDI abbigliamento
CENTRO FORMAGGI
LOMBARDI tessuti
MARENCO pasta fresca
ARTE ORIENTALE
NOVELLI GLORIA
calzature e pelletterie
PERETTI
macchine cucire VIGORELLI
PORTOGHESE radio, televisori, Hi-Fi
AL SI abbigliamento
PROCOPIO frutta e verdura
RAVAZZI Mini Market
TABACCHERIA S. LORENZO
VERDI ANNI abbigliamento
ZANFORLIN abbigliamento
BALDI foto
BENZI & GIOVANNACCI abbigliamento
25 SURGELATI
CRESTA colonial
TUBINO caffè
GAMBERA frutta e verdura
PAGELLA bar
MOLINA profumeria

Aut. min. n. 4 73627/8 del 2-10-82

Macchine per cucire Vigorelli — Macchine per maglieria TOYOTA
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI
MILLE IDEE REGALO
PERETTI ELIO
VIA S. LORENZO 50 - ALESSANDRIA TEL. (0131) 53.481

Gloria Novelli
Via San Lorenzo 31 - tel (0131) 42.478
15100 ALESSANDRIA
CALZATURE E PELLETTERIE
VERBANO - COVERI - CORREGGIARI
THE SADDLER - L'ARTIGIANO
BRUNO MANETTI

Nascono nuovi negozi di abbigliamento legati alle marche più famose

Moda, le grandi firme per i giovani

ALESSANDRIA — Un piccolo esercito ha occupato il centro cittadino ma pochi se ne sono accorti: sono i nuovi negozi di abbigliamento legati a marche famose (Benetton, Fiorucci, Missoni) che in pochi mesi sono stati aperti a raffica, mutando — anche per il modo diverso di presentare la merce, di accogliere il cliente, di vendere insomma — la realtà commerciale delle vie principali.

Completamente cambiato anche il rapporto che lega l'industriale al commerciante: se prima le grosse catene di vendita preferivano il sistema della filiale, oggi i nuovi stilisti «piazzano» la loro firma, concedono qualche agevolazione, oltre ovviamente all'esclusiva, però lasciano al titolare del centro vendita tutti i rischi. Pinora comunque coloro che hanno legato le loro sorti al carro di grosse industrie non si possono lamentare.

Capostipiti di questo nuovo modello di vendita i fratelli Benetton, passati con successo dalla maglieria al jeans, all'abbigliamento in genere. Una decina di anni fa Carla Taverna si è fidata di loro aprendo in corso Roma il «My Market»: oggi nella stessa centralissima via ci sono altri tre negozi con marchi «Benetton», «Oltre», «Sisley» e «Jeans West», quest'ultimo sempre della famiglia Taverna.

«*La Benetton ha una visione manageriale del commercio: i negozi con il loro marchio hanno un certo tipo di arredamento, uguale in tutta Italia* — dice Giancarlo Taverna, figlio della titolare — *puntano sui prezzi contenuti e sulla quantità di merce venduta. Estrema, inoltre la specializzazione, l'attenzione a particolari categorie di compratori, in maggioranza giovani*».

Anche «Fiorucci» da quando è stato assorbito al 50 per cento dai Benetton, ha ricevuto una salutare iniezione di idee nel mondo commerciale: «*È chiaro* — afferma Giorgio Pastana, che ha aperto da pochi giorni un negozio "Fiorucci" in quadretta della Lega — *che la contropartita ai rischi del gestore è l'esperienza, la forza commerciale di queste aziende, la loro assistenza capillare. Per l'alto Alessandria viene considerata con particolare benevolenza, perché il resto del Piemonte pare meno ricettivo verso questo nuovo, aggressivo modello di vendita*».

Maggiore autonomia ai propri centri di distribuzione (ma anche maggiori rischi) sembra invece il motto di Missoni, che per convincere i negozianti offre quale contropartita una «firma» in piena ascesa (fra l'altro è stato l'anno «boom» dei Missoni per uomo) ed un ristrutturato numero di esclusività. Il «Nike Nike» di corso Roma, ad esempio, è l'unico in Italia assieme a quelli di Milano, Venezia e Roma.

Le catene commerciali tradizionali subiscono e si adeguano. La «Diesa» (che ha negozi a Savona, Novi e Ovada) sta lanciando la linea di punti di vendita «Stephanel». Un negozio è stato aperto ad Alessandria, un reparto per ora a Novi. «*È chiaro che noi non puntiamo offrire una firma famosa* — dice Gianna Alvigini, direttrice del centro "Stephanel" di Alessandria —, *però puntiamo sui prezzi molto contenuti, perché i giovani, cui ci rivolgiamo, hanno pochi soldi da spendere. Altro punto di forza sono i coordinati, tutta della stessa colore*».

Sull'altro versante, quello dell'alta moda, i tradizionali negozi «Luisa Spagnoli» puntano invece sulla qualità, praticando sconti speciali in particolari periodi (questo, ad esempio, che è il momento dei saldi). «*Certo* — ammette la direttrice del centro alessandrino, Giovanna Cocis Maggi — *la crisi economica colpisce soprattutto il nostro tipo di clientela. Luisa Spagnoli comunque è un marchio, non una firma, e da sempre significa capi di alta classe, non possiamo cambiare*».

La panoramica delle «grandi firme» è completata, in città, dai negozi di «Versace» e «Robe di Kappa». Manca solo «Armani», ma ancora per poco: in primavera la «solita» Carla Taverna aprirà un «Emporio di Armani» seguendo l'esempio di molte altre città.

p. b.

La «Strisciabianca» proposta da Lloyd Italico e l'Ancora

Anche ai corrieri una polizza come per le navi e gli aerei

ALESSANDRIA — «*Strisciabianca*», questo il nome di una speciale polizza nata da un accordo siglato tra il presidente dell'Api dottor Paolo Vernetti e l'agente generale del «Lloyd Italico e l'Ancora» geom. Pantaleo a favore di tutti gli autotrasportatori iscritti alla Associazione delle piccole e medie industrie della nostra provincia e della provincia di Asti.

Con «*Strisciabianca*», così denominata (chiaro riferimento al contrassegno che distingue i veicoli da trasporto in conto terzi), gli autotrasportatori potranno beneficiare di una polizza di assicurazione a particolari, favorevoli condizioni.

«*In Italia* — si fa notare alla sede provinciale dell'Api — *è mancata per anni una polizza di assicurazione che coprisse le responsabilità del "vettore" nei trasporti a mezzo autoveicoli mentre esistono garanzie del genere per il trasporto aereo e marittimo. Essendo, invece, il trasporto stradale su gomma particolarmente diffuso, col tempo si è fatta sempre più pressante l'esigenza di allargare la copertura assicurativa alla responsabilità del vettore anche in questo importantissimo comparto*».

«*Strisciabianca*» concessa dal «Lloyd Italico e l'Ancora» rientrando nel contesto giuridico previsto dalla legge, offre non più soltanto una generica e tradizionale garanzia contro i danni ma una completa copertura della responsabilità del «vettore», che viene ad essere sollevato da ogni sua responsabilità in caso di perdita o danneggiamento delle merci trasportate. Ed è, indubbiamente, un grosso vantaggio economico, un importante momento di tranquillità, per gli autotrasportatori. Specialmente i piccoli che hanno una notevole difficoltà a far fronte a problemi finanziari).

La «*Strisciabianca*» prevede un massimale assicurato che va dai 30 ai 100 milioni di lire, con un premio annuo compreso fra le 140 e le 770 mila lire; per l'assicurazione c'è tuttavia la possibilità di aumentare il massimale di polizza per spedizioni singole con un premio di 500 lire per ogni milione eccedente il massimale. La copertura assicurativa valida durante le traversate su navi-traghetto e nei trasporti internazionali nei Paesi della Cee.

f. m.

tessuti
Cereda & Panizza
di Cereda Franco
VIA S. LORENZO, [illegible] - TEL. 27.74

concediti una pausa...
piccolo caffè
Via S. Lorenzo, 36 - 15100 Alessandria

F.LLI FORNO
TESSUTI ARREDAMENTO
VIA S. LORENZO 81 - [illegible]
TEL. (0131) 53.391

"il botticino"
Vasto assortimento di profumeria e bijotteria
VIA S. LORENZO, 76 - ALESSANDRIA - TEL. 0131/60.004

LEMON Pelletterie
Via S. Lorenzo 48 - 15100 Alessandria

il gatto nero
lo specialista delle cose buone
Via S. Lorenzo angolo via Bergamo
Tel. (0131) 54174/5 - [illegible]

PORTOGHESE
CENTRO ASCOLTO AUTORADIO
OFFERTA SPECIALE
Autoradio ROADSTAR
AUTOREVERSE NASTRI METAL
A L. .....?
VISITATECI
[illegible] PIACENZA, 11 - [illegible]
TEL. 0131/44.40.66

Abbigliamento Camiceria
A. IVALDI
Via S. Lorenzo 34 - [illegible] - Tel. (0131) 441.164

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tenente S. Marino
V. Vochieri - c/o Cassa C.le - T. 5551

Pasta fresca «La Moderna»
di MARENCO - ARMAROLLI & C. s.d.f.
15100 ALESSANDRIA
Via S. Lorenzo 82 - Telef. (0131) 65.454

PASTICCERIA GIRAUDI
di Barisone
Alcune nostre specialità:
PANETTONI AL CIOCCOLATO
AMARETTI AL CIOCCOLATO
MANDRUGNIN
PRALINERIA
Via S. Lorenzo, 102 - 15100 ALESSANDRIA

AGAZZI pelletteria
ESCLUSIVISTA:
Y.S. LAURENT
MAZZINI
SCANDIANO
GEMEL
ZENITH
NANNINI
TUSCAN'S
VIA [illegible] 25 - TEL. [illegible]
VIA S. LORENZO 60 - TEL. 66.226
ALE[illegible]DRIA

La manifestazione, da giugno, in accordo con Regione e Stabile

Un drastico taglio ai bilanci Astiteatro in forma ridotta

Previsti 7 spettacoli

ASTI — La rassegna Astiteatro, giunta quest'anno alla quinta edizione, è un programma drasticamente ridotto. Lo ha annunciato l'assessore alla cultura del Comune, Salvatore Garipoli, che proprio in questi giorni sta definendo con la Regione e lo Stabile di Torino i bilanci per la manifestazione che inizierà nel giugno prossimo.

I tagli alle spese degli enti locali e in particolare agli stanziamenti per la cultura imporranno un drastico ridimensionamento del più importante appuntamento culturale della città. Sono previsti solo sette spettacoli, nelle passate edizioni il cartellone prevedeva venticinque appuntamenti, impegnando per un mese ogni sera non soltanto il cortile del palazzo del collegio, ma anche vie e piazze astigiane trasformate in un gigantesco palcoscenico all'aperto. Un'originale formula di teatro totale che ha sempre incontrato un grande successo basandosi soprattutto in particolare sugli spazi riservati al teatro alternativo e ai gruppi minori.

Per ovviare alla ridotta disponibilità finanziarie Astiteatro punterà in futuro anche sulla collaborazione, sulla formula già sperimentata per altre manifestazioni culturali. In questo caso definire il cartellone con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino ci sono già delle intenzioni interessanti che lasciano intuire come la rassegna cambierà volto anche dal punto di vista dei contenuti.

L'assessore infatti ha annunciato che sarà ridimensionata la presenza di gruppi e formazioni dell'avanguardia che finora hanno caratterizzato Astiteatro come una delle maggiori vetrine nazionale sperimentale. E' un mutamento di indirizzo radicale, nel momento che la manifestazione era nata con l'ambizione di offrire uno specchio delle tendenze più stimolanti della scena internazionale una particolare attenzione ai mimi, alla gestualità e alla ricerca di nuove forme espressive.

«Occorre riciclarsi ad un pubblico il più largo possibile — spiega Garipoli — non dobbiamo ripetere gli errori degli scorsi anni con la programmazione di spettacoli di élite che hanno richiamato pochissimi spettatori».

Nell'ultima edizione si registrarono vivaci polemiche proprio sugli allestimenti di alcuni gruppi di avanguardia che, pur con costi elevati, richiamarono in piazza un pubblico scarso e perplesso.

Domenico Quirico

Dal 26 gennaio 11 concerti

Inaugurerà il cartellone il Quintetto di ottoni di Budapest

ASTI — Undici concerti, gruppi e solisti astigiani e stranieri, uno «spartito» che va dalla musica del Quattrocento alla sperimentazione novecentesca. E' stato presentato il cartellone musicale predisposto dall'assessorato alla cultura in collaborazione con l'associazione musicale «Hiky Hertelt», che prenderà il via il 26 gennaio a Palazzo Ottolenghi con uno degli appuntamenti di maggior interesse, un concerto del Quintetto di ottoni di Budapest con un programma con autori del Seicento e contemporanei.

Il 31 gennaio sarà la volta della pianista Marina Borini e del baritono Mario Ugo Egeche che eseguiranno musiche di Schumann. Il 15 febbraio il duo formato da Paolo Beschi al violoncello e Federica Valli al pianoforte si esibirà con brani di Beethoven, Debussy, Weber e Stravinsky.

Il 23 febbraio il quartetto cecoslovacco «Prazak» con il pianista Riccardo Carmella eseguirà i quintetti di Dvorak e di Brahms. Il 2 marzo appuntamento con Beethoven, Ravel e Poulenc nella esecuzione del duo pianistico Consolo-Salinari. Il 16 marzo serata di scena Mario Feroce (fagotto) e Sara Tarabocchia al pianoforte.

Mercoledì 23 marzo un concerto che ripercorre la storia della canzone d'amore dal Quattrocento ai giorni nostri con Jiri Kotouc al flauto e Eva Matejkova al liuto. Il 6 aprile alla Collegiata di San Secondo dovrebbe esibirsi di scena il coro nazionale bulgaro formato da una cinquantina di giovanissimi interpreti diretto da Zahari Mednocarov, ma la presenza della formazione musicale è ancora in forse per la difficile fase diplomatica con il Paese dell'Est europeo.

Il 13 aprile di scena Rodolfo Bonucci al violino e Giuseppe Massaglia al pianoforte con musiche di Tartini, Saint Saens e Kreisler. Il 18 maggio il violinista Antonio Spiller e la pianista Silvia Natiello eseguiranno brani di Mozart e Franck. Ultimo concerto il 25 maggio con l'Ensemble folcloristico ceco che presenta danze e canti tzigani.

Il biglietto per i singoli concerti costa 2500 lire; l'abbonamento per l'intera stagione 14.000.

d. q.

Il colpo venerdì a Buttigliera

Ancora nessuna traccia dei quattro rapinatori della Cassa di Risparmio

La dinamica dell'assalto alla filiale presenta affinità con quella di dicembre a Gallareto

BUTTIGLIERA — Continuano le indagini dei carabinieri di Castelnuovo Don Bosco e del gruppo di Asti per identificare i quattro che, venerdì scorso all'ora di chiusura, hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Buttigliera, prendendo in ostaggio sette persone, cinque impiegati e due ragazzi del paese, e intimando al direttore e al cassiere della banca di consegnare il denaro (20 milioni) contenuto nei cavalli.

Le ricerche vengono fatte sulla base delle indicazioni fornite dal personale di quella filiale e di altre della provincia rapinate negli stessi giorni.

Non si esclude infatti che, per alcuni dei «colpi» messi a segno ultimamente nell'astigiano, si tratti della stessa banda. I rapinatori hanno infatti agito con tecnica simile, almeno in due casi: nella irruzione di venerdì a Buttigliera e in quella di dicembre a Gallareto: in entrambi i casi i banditi hanno atteso, per agire, che i dipendenti si trovassero fuori dagli uffici, al momento dell'uscita e all'orario di apertura degli sportelli.

Viene anche ricercata l'automobile usata dai rapinatori per allontanarsi, una «Golf» rubata, sulla quale forse era in quarto complice, che potrebbe essere la stessa vettura usata dai banditi nelle recentissime rapine milanesi della Cassa di Risparmio di Quarto. In tutti e due i casi la macchina intravista dai testimoni o dai dipendenti sembrerebbe la stessa.

Nei giorni immediatamente il colpo di Buttigliera, i carabinieri avrebbero fermato due giovani, potenzialmente tratto ma il «confronto» effettuato, al sarebbe rivelato negativo. Le persone che hanno rapinato la di Buttigliera sono stati descritti dagli impiegati come giovani sui trent'anni, molto decisi e particolarmente violenti, sia nel minacciare con le armi i dipendenti, sia nell'insultarli pesantemente a scopo intimidatorio.

Un ultimo particolare: per tutto il tempo che è durata la rapina, venti minuti circa, i tre hanno agito in preda ad una fortissima tensione nervosa ripetendo decine di volte agli ostaggi sequestrati, e fatti coricare sul pavimento dell'atrio: «Vi ammazziamo».

l. b.

Le polemiche sull'area dell'ex stabilimento

Remissione delle querele nella causa tra dc e pci?

In il processo contro i giornalisti democristiani Carlo Cerrato e Luigi Garrone e l'ex segretario pci Caron

ASTI — Lunedì, in tribunale, sarà discussa la causa originata dalla polemica di tre anni fa tra il partito comunista e la democrazia cristiana, sulle speculazioni riguardanti l'area dell'ex stabilimento Sia (Società Italiana Spiriti) di corso Palestro. Una delle parti lese in questo processo è l'attuale ministro del Tesoro, onorevole Gianni Goria.

Corre voce negli ambienti politici che sia i rappresentanti della dc sia quelli del pci intendano ritirare le querele con una reciproca di attraverso dichiarazioni controfirmate dagli interessati. Al ieri mattina sono stati i primi contatti preliminari tra i legali delle parti. La decisione definitiva dell'eventuale ritiro delle querele si conoscerà però soltanto lunedì.

Così il dibattimento processuale non sarebbe aperto dal presidente del tribunale Salvo, lo giudici dichiareranno estinti i reati per intervenuta remissione di querela.

Tra gli imputati: Luigi Garrone, ex direttore del settimanale della dc «...», il giornalista Carlo Cerrato, già collaboratore dello stesso periodico; Claudio Caron, ex segretario della federazione comunista, attualmente presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Tutti devono rispondere reato di diffamazione.

I due giornalisti (Garrone e Cerrato) sono accusati di aver offeso la reputazione dei dirigenti comunisti con un articolo a firma Cerrato e pubblicato da il 10 maggio del 1980, a tre settimane dalle elezioni amministrative dell'8 dello scorso titolo su colonne «Speculazione da un miliardo favorita dal pci sull'area ex Sia». Secondo le asserzioni del giornale, erano state installate in modo irregolare, nei locali dell'ex stabilimento liquoristico, varie aziende e

MONCALVO
Quattro mesi al padre dei 2 bimbi folgorati
da pag. di

Il affermazioni del settimanale l'allora segretario comunista Caron presentò querela. A sua volta il partito comunista italiano, qualche giorno dopo, diffuse volantini ciclostilati nei quali sarebbe stata offesa la reputazione dei dirigenti democristiano Gabriele Vercelli, attualmente presidente Comprensorio, attribuendogli il fatto di «maneggiato miliardi favorendo speculazioni mafiose».

Un altro volantino, del pci, accusava l'onorevole Giovanni Goria di essere «falso e bugiardo» e «gravi» con l'autorità giudiziaria. L'attuale ministro del Tesoro e il Vercelli querelarono subito l'allora responsabile del pci astigiano che era appunto Caron.

Alcuni giorni dopo i dirigenti del Teatro povero stamparono edizione straordinaria «Astisabato» una serie di grotteschi di personaggi della città astigiana. I responsabili del falso giornale Bellangero e Renzo Pornaca sono già stati prosciolti in istruttoria per intervenuta amnistia. **v. ma.**

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Cenerentola, di Walt Disney (cartoni animati)

a cose di N. Loy, con N. Parenti e N. (1982, commedia)

SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2 con Marsault (1982, commedia)

VITTORIA: E.T. di S. Spielberg (1982, fantascienza).

CANELLI

(L'arancia meccanica, di Kubrick (drammatico).

RADIO D'ORO: Bl, lo voglio.

MON

NUOVO: nocso

NIZZA

AURORA: Il ladrone, con F. Nero (1982, avventuroso) —

LUX: Il drago del lago fuoco (1982, avventuroso)

SOCIALE: Classe (1982 drammatico)

: **Na grossa, il conto** resta nervosa, con U. Tognazzi (1982, comico)

SAN DAMIANO

LUX: riposo

SPLENDOR:

CRISTALLO:

FARMACIE TURNO

Don Vittorio Veneto 9

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1

: Tassello, piazza Cavour 21

: Balbi, via Carlo Alberto 49

«La Stampa»

(orari di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 50 324 **Canelli e Nizza Monferrato** 726 756. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32 222)

GUARDIA MEDICA

Servizio telefonico. **Asti** 353 556. 721 971. **Canelli** 82 966. **Monastero Bormida** 58 048. **Nizza d'Arazzo** 698 182, **Calliano** 025 844. **Montabbiani** 168, **San Damiano** 976 910. **Coazzolo** 933 644 **Cocconato** 987 185. **Montiglio** 985. **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468. **Villanova** 84 555.

TELEFONI UTILI

53 545. **Carabinieri** (pronto intervento) 21 21 21; **Polizia** 113 oppure 21 66 21. **Polizia stradale** 21 23 56, **Vigili del fuoco** 21 22 22, **Vigili Asti** 21 22 12, **Vigili stazione ferroviaria** 32 722, **piazza Alfieri** 52 605

Galletti decimati domenica a Prato

Tre gli assenti sicuri (squalificato, si considera anche Morcia, che non è al cento per cento della condizione): il libero Spollon, pilastro della difesa biancorossoblu infortunato ad un ginocchio sicuramente irrecuperabile per domenica; l'attaccante Miro che in allenamento prima della ripresa del campionato si era prodotto una contrattura; il terzino Tretter afflitto da pubalgia. Per quest'ultimo si prevedono ancora una ventina di prima della ripresa della preparazione.

Più roseo l'immediato futuro per Vincenzo D'Agostino, che per la partita di domenica a Prato dovrebbe essere recuperabile.

Per quanto riguarda la partita di recupero con il Savona, sospesa domenica scorsa per nebbia risultato di 1-0 per i liguri, la astigiana ha proposto la data di mercoledì 26 gennaio, con la speranza che per quel giorno di aver recuperato tutti gli indisponibili. attende la risposta Lega Calcio.

f. c.

ALLE TV

ERREUNO TV

20.40 **Reporter**
.45 **Pressing**
.. **Telefilm**
.35 **Erreuno attualità**
22.45

TELECUPOLE

20 — **Tandem** (Gli imbecilli)
20.30 **Ryan**
21.30 **A tutto sci**
22 — **Attualità sceneggiata**
22.30 **Asta arte**

21.30 ... *appena uscito di prigione. Anderson decide di sbarazzarsi un amico ostile dalla Quinta strada* (1971)

VIDEOGRUPPO

20.30 **Medicina** in un collegio femminile inizia una serie incredibile di delitti, la giovane Lucy ha dei sospetti

STUDIO NORD

Delitto d'amore tra romanza del musicista Hector Berlioz (1942)

22 — **Indagine su uno sconosciuto** tutta a pervasa via la sua arte erotica per ... e quindi derubare i suoi amanti (1970)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO ... **ABBIANO** ... **MANCIA** ...

nr. 1 giovane diplomato/a.
Richiedesi: predisposizione ai contatti umani. Età massima 30 anni, auto propria.
Offresi: attività completa inerente a vaglia stipendio + provvigioni + incentivi + fisso mensile garantito + rimborso spese. Corso completivo in ambiente giovane e dinamico presso la sede centrale. Zona di lavoro nella provincia di residenza.
Presentarsi a Asti presso ex Asti (zona ex Palio - V. Cavour 126 - ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17 - escludendo dal 5-3 Domenica

GAZEBO
CANELLI (Asti)
QUESTA SERA
ballo con i
LANGAROLI
SERA
LA PIEMONTESINA

Importante impresa Edile
RIVIERA LIGURE RICERCA
OPERATORI IMMOBILIARI
per collaborazione part-time anche in orari serali festivi per le seguenti zone
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA e province
Esperienza nell'intermediazione finanziaria e assicurativa è gradita
Scrivere a Publikompass 12 — 16121

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 61
UHF

S.S. ASTI-ALBA
SANDRO FOLK
una grande
SERA
LES GRILLONS

AVS
CITARIE TELEVISIVE
ZZAZIONE SPOT E TELECOMUNICATI PUBBLI-
QUE
DOCUMENTAZIONI AUDIOVISIVE
BLICI E PRIVATI
audio visual studio
Idee e professionalità
della vostra
Via ... 23 Asti tel. ...
P.I.M. camera grafica tel. 0141 ...

L'ALTRO MONDO
SERA
DOMENICA SERA
Supermusica con
I CLAXON
e discoteca
JACK PINO
L'ALTRO ...
...PER SENTIRSI IN FORMA!!!

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 99 66
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via ... 10 - Tel. (0165) 45 851
... 28041 Via ... 40 A - Tel. (0322) 41 100
ASTI 14100 Via Alessandro d'Annunzio 28 - Tel. (0141) 33 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 74 - Tel. (015) 35 82 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 20 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 247
VERCELLI 13100 Via Pol. 53 ... (0161) 60 450 - 60 500 - 65 464

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 58 58 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
... 47 - Tel. (0184) 56 48 46
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 26 219 - 26 64 06

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Monca Cagona 8 - Tel. (0173) 36 717
CASALE MONF. 15033 Via Cora d'Adorno 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 239

PK
publikompass spa

Per rinnovare i contratti di lavoro scioperi e assemblee nell'Astigiano

— *Con un'assemblea aperta il programma stamane alle 9 alla Cisl, a cui parteciperanno anche rappresentanti dei partiti e dei consigli di fabbrica, prende il via un programma di iniziative sindacali per rilanciare il problema dei contratti di lavoro.*

In città la crisi economica sta assumendo cadenze sempre più allarmanti e il blocco della trattativa sui contratti si riflette negativamente sulle possibilità di avviare una efficace strategia per la ripresa. Dalla base arrivano al sindacato richieste sempre più dure e significativi sono stati gli scioperi spontanei che la scorsa settimana hanno per alcune ore bloccato il centro cittadino.

Per questo la segreteria provinciale unitaria ha deliberato che il 18 gennaio, in occasione dello sciopero nazionale di otto ore, ci saranno cortei davanti ingressi maggiori aziende metalmeccaniche, mentre negli uffici si svolgeranno assemblee di due ore, presidi che picchetti e volantinaggio in varie zone della città.

Il 20 gennaio poi tutte le categorie incroceranno le per quattro ore per uno sciopero generale provinciale. E' previsto un grande corteo per le vie del centro con partecipazione di studenti, disoccupati e cassintegrati. Il sindacato non si muoverà comunque solo con manifestazioni di protesta. Infatti verrà organizzato un convegno pubblico sul problema della riforma del mercato del lavoro. Verranno discussi i temi della rappresentanza dei disoccupati, il sindacato e del ricorso a iniziative per lavori socialmente utili per fronteggiare il dilagare della disoccupazione. Verrà anche presentata la cooperativa servizi appena istituita dal Asti.

d. q.

«No» a Castagnole Lanze a soggiornanti obbligati

CASTAGNOLE LANZE — In non vogliono più i soggiornanti obbligati, quei personaggi della malavita che vengono confinati in comuni lontani dal loro luogo di residenza. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la richiesta al di Orsara e di cancellare Castagnole dall'elenco delle sedi a disposizione per l'invio di soggiornanti obbligati.

«I motivi che ci hanno spinto a questa decisione — spiega il sindaco — sono ricercati nella impossibilità dell'inserimento sociale.

Attualmente in non ci sono confinanti: l'ultimo trasferito, anche su sollecitazione della popolazione, circa un anno fa. Inviato a Castagnole in confino, un giorno oltraggiò un agente di pubblica sicurezza. Condannato fu poi trasferito. «Per i piccoli paesi — dice ancora il sindaco — spesso i confinanti rappresentano un elemento di tensione, soprattutto perché mancano le strutture che favoriscono il loro inserimento».

La questione comunque non chiuderà qui: infatti ha intenzione di proporre un'iniziativa per arrivare al referendum abrogativo del soggiorno obbligato.

f. fa.

UTIE
UFFICIO PROMOZIONALE
ASTI - P.zza Statuto 1
Tel. 0141/55675
- Corso Umberto
Tel. 011/547828
Valutazioni g...
Mutui facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI
ZONA CENTRO
Via P.M. Olivero zona Corso Alfieri libero ingresso 3 camere salone cucina bagno balcone materasso e box auto L. 64 000 000
Via Alfieri piano rialzato con doppia ingresso indipendente tetto ingresso 3 camere cucina bagno cantina ripostiglio riscaldamento autonomo L. 38 000 000
Via vendiamo splendido appartamento ingresso 3 camere cucina bagno cantina e garage a L. 62 000 000
C.so Dante stabile signorile ufficio vendiamo piano rialzato composto di ingresso tinello con ... cucina bagno camera ampia terrazza e cantina in stabile decoroso L. 26 900 000
Via XX Settembre ingresso cucinotta servizio bagno ripostiglio bagno e cantina L. 19 milioni 900 mila
Centralissimo Via Alberti stabile anche per ufficio vendiamo splendido appartamento libero 3 camere cucina bagno e due camere L. 43 900 000
Vicinanze stazione vendiamo al secondo piano di ben servito ascensore appartamento libero 3 camere cucina servizi 80 metri 20 mila
Via P. Micca vendiamo alloggio libero di recente costruzione 4 camere ripostiglio servizi ampio balcone e cantina a L. 44 900 000
Corso Matteotti libero subito terzo piano con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno balcone e cantina L. 53 900 000
Corso Matteotti vendiamo appartamento composto di ingresso sala bagno cucina camere e cantina secondo piano con ascensore L. 38 milioni 900 mila
Via P. Micca vendiamo monocamera con angolo cottura bagno e terrazzino ampissima L. 13 400 000
Centralissimo zona piazza Statuto vendiamo ampio locale da ristrutturare di circa 140 mq perfettamente rispondente adatto uso abitazione L. 28 milioni 900 mila
Via Roero appartamento libero di 4 camere cucina bagno balcone cantina e due magazzini L. 43 900 000
Centralissimo vasta galleria pubblici vendiamo libera perfettissimo ufficio con superficie di oltre 8 vani molto ampi oltre 300 mq con più ingressi, signorile ... bagno.
Via Testa libero in stabile di recente costruzione vendiamo 2 camere ampio tinello cucinino bagno ripostiglio balcone e cantina L. 48 900 000
Centralissimo libero e ristrutturato anche nelle parti comuni vendiamo 4 camere bagno cucina e cantina L. 43 milioni 900 mila.

ZONA ...
Via Negaro luminoso 3 camere cucina bagno ampio balcone e garage L. 63 milioni 900 ...
... Zona residenziale in stabile signorile vendiamo ampio appartamento libero alla consegna composto di salone 3 camere e cucina doppi servizi cantina e box doppio L. 179 900 000. Possibilità di rendita separata

ZONA SUD
Corso Savona ingresso 2 camere servizi L. 32 milioni 900 mila ... anche per magazzino. Bella ... con servizio e cucinotta completamente ristrutturata a nuovo L. 8 milioni 900 mila.
Negozio con vetrina e retro da L. 18 milioni 900 mila

...
C.SO TORINO
Via Corridoni libero camera cucina bagno balcone e cantina in stabile di recente costruzione ed in buono stato di manutenzione L. 47 milioni 900 mila

ZONA C.SO ...
Corso XXV Aprile vendiamo mini negozio angolare recentissima costruzione ampio locale con 3 vetrine cucina bagno antibagno L. 66 milioni 900 mila

ZONA VIALE PILONE
Antico ippodromo per abitare nel verde nei dintorni di tutti i servizi presto consegna di appartamenti composti di due camere cucina soggiorno e saloncino uno e due servizi cantina e posto auto da L. 78 milioni 900 mila con mutuo, mutuo fondiario dilazioni.
Villaggio San Fedele 2° piano ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio ... 3 ... con L. 28 milioni 900 mila

ZONA SAN ...
In corso Alessandria ultima zona in casa di recente costruzione vendiamo 6° piano con ascensore composto di ingresso ... cucinotta 2 camere bagno 2 balconi cantina e box ... milioni ... mila.
Corso Casale vendiamo libero ... 2 camere bagno cucinino ripostiglio balcone e ... lire L. 36 milioni 900 mila

VENDE

Le piste praticabili sono limitate

Adesso si spera in una nevicata

Varallo. Le stazioni sciistiche funzionano a pieno ritmo

VARALLO — Dopo la grande affluenza di villeggianti ed appassionati della neve durante le festività di Natale e Capodanno, le stazioni turistiche valsesiane hanno ripreso il loro aspetto quotidiano. Solo in occasione dei «week-end» i centri valligiani sono presi nuovamente d'assalto soprattutto da chi dispone, a Scopello, Alagna, Pioda, Carroforo, Fobello, di una seconda casa o di un piccolo appartamento.

Così, mentre nei giorni feriali il flusso degli sciatori è contenuto in qualche centinaio di persone, il sabato e la domenica si assiste ad un autentico assalto agli impianti in funzione.

Purtroppo, però, per il momento, la disponibilità di piste praticabili in Valsesia è molto limitata. La [illegible] quasi ovunque di neve (in molti paesi si tratta del ripetersi dell'inverno di due [illegible] fa quando gli skilifts [illegible] quasi sempre inattivi), sta pregiudicando il buon esito della stagione con danni rilevanti per gli operatori commerciali valligiani, ed in Oro Negro, Pioda, [illegible] si attende con trepidazione una consistente perturbazione nevosa.

A questo nero panorama sfuggono solo Mera e parzialmente Alagna. Nel centro sciistico sorto sui pendii del Camparient la neve, considerata quest'anno «speciale» dagli esperti, varia dai 60 ai [illegible] centimetri. Le piste sono tutte agibili, ad eccezione della discesa per Scopello, impraticabile al di sotto del Plan Rastò.

Ad Alagna, la funivia dell'Indren è in funzione [illegible] il momento solo durante il fine settimana. Viene [illegible] que attivato unicamente l'impianto intermedio della Bocchetta delle Piase, a 2400 metri di quota. Chiuse per il ghiaccio e la discesa del Balma, mentre lo skilift del Wold è fermo per mancanza di neve.

r. e.

A Varallo è già [illegible]po di feste per il rinato Carnevale

Domani Marcantoniu si sposa

La maschera della città si incontra a mezzanotte con la Cecca durante il gran ballo organizzato in suo onore - Una tradizione, vecchia di secoli, che era stata dimenticata

VARALLO — Usanze e storia tramandate di generazione in generazione si rifiatano sul palcoscenico di un centro dove tradizioni e cultura rivestono un ruolo di primaria importanza. Ecco il Carnevale di Varallo, la serie di manifestazioni allegoriche, che il secondo in Valsesia per importanza dopo quello di Borgosesia, ma primo come origini storiche.

Dopo un recente periodo di affiscamento, più popolare e comunitario che effettivo, il ciclo di festeggiamenti si ripresenta quest'anno indossando variopinti abiti che mescolano in un colorito cocktail [illegible] di [illegible] a novità dell'ultima ora.

«Il nostro obiettivo è far ritornare Varallo agli antichi sfarzi carnevaleschi — dice il presidente del comitato organizzatore, Vittorio Manetta —. Da noi, dopo un luminoso passato il periodo allegorico può conservando una sua precisa sequenza che si rifà ad usanze particolarmente, non godere, tranne rare eccezioni, come la panicida o il ballo della Cecca, di un vastismo sostegno comunitario. Già dodici mesi or sono ha preso il via un nuovo corso che è stato accolto al di sopra di ogni aspettativa dagli abitanti di Varallo, un Comune particolarmente legato al suo passato».

Riconfermato il «direttivo» (presidente Vittorio Manetta, vice Umberto Burico, [illegible] rio Roberto Magni, [illegible] della «panicida» Arduino Bertinetti, sostenuti da una ventina di [illegible] soci) per l'edizione '83 del Carnevale è stato stilato un calendario di manifestazioni [illegible] balli.

Accanto ai festeggiamenti di sempre (la «Veggia Pasquetta» [illegible] domenica scorsa, il Gran ballo della Cecca di domani sera, la consegna delle chiavi di domenica, la cena della pignatta del 23 gennaio, [illegible] panicida dei martedì grassi [illegible] il processo a Marcantoniu del mercoledì delle ceneri) si è [illegible] ad una lunga serie di iniziative del tutto inedite che hanno lo scopo di rivivificare [illegible] abitanti della città antica manifestazione.

Così, domenica prossima avrà luogo il «Carnevale nelle strade», un programma che prevede non solo la sfilata delle maschere e la cerimonia dell'entrata in possesso delle chiavi, ma anche la disputa del Gran Premio «Città di Varallo», una gara di carrelli a spinta lungo l'improvvisato tracciato di via Umberto, piazza Vittorio e corso Roma, mentre per l'11 febbraio è fissato lo spettacolo «Varallo ieri», una rassegna di canzoni e personaggi di altri tempi.

Signore del secondo Comune valligiano per un mese sarà Marcantoniu Cariavee, impersonato per la seconda volta dall'insegnante di disegno Piero Bondetti. Domani sera il sovrano di Varallo convolerà a nozze con [illegible] Cecca, la maschera femminile, la cui interprete sarà resa nota solo alla mezzanotte durante il gran [illegible] organizzato in [illegible] onore.

Roberto Eynard

Piero Bondetti di Varallo «

Cineforum successo a Tolle[illegible]o

TOLLEGNO — Successo, fin dal primo appuntamento, del «Cineforum '83», rassegna di film d'autore organizzata dalla biblioteca «Don Rodrigo Canova». L'ha decretato il numeroso pubblico, composto prevalentemente da giovani, accorso al cinemateatro Felix per assistere alla prima proiezione: «Ra[illegible] On», un lungometraggio in bianconero del '78, di Christopher Petit, riproposto [illegible] edizione originale.

Stasera, alle 21, l'appuntamento con i «Maestri del cinema tedesco». Sullo schermo, «Falso movimento», [illegible] interessante opera del regista Wim Wenders.

(g. p. v.)

Assemblea dei venditori di [illegible], hi-fi e macchine foto

«Non possiamo lavorare solo per pagare tasse»

L'incontro deciso dopo il decreto legge - [illegible] riunione a Borgo

BIELLA — *La Confcommercio ha riunito l'altra sera i commercianti del Biellese* [illegible] *un primo esame della situazione dopo l'entrata in vigore della nuova imposta del 18 per cento. La tassa prevista dal decreto legge n. 853 del* [illegible] *dicembre* [illegible] *dev'essere pagata entro fine gennaio dai rivenditori* [illegible] *apparecchi tv, hi-fi,* [illegible] *foto-ciche e dischi.*

Alla riunione sono intervenuti, insieme ad un centinaio di operatori del settore, il segretario della Confcommercio Gualtiero Ponti, accompagnato dal «vice» Mario Lippi, dal segretario regionale Mario Casardo e dal direttore dei servizi della unione di Biella, Gualtiero Pichetto.

Dai lavori, aperti dal segretario Ponti, è emerso il profondo disappunto dei negozianti per il pesante tributo ed un crescente disagio per le novità, e anche contraddittorie, sull'applicazione della nuova disposizione legislativa.

«Non possiamo lavorare solo per pagare le tasse — *ha affermato un esercente* — [illegible] vembre abbiamo già versato una montagna di soldi per l'acconto, il conguaglio e la tredicesima. Questo nuovo sovrappiù - il cui dovremmo gravarci per le giacenze di magazzino, sta per darci il "colpo di grazia".

«Alcuni di noi potrebbero anche essere costretti a chiudere — *è stato fatto notare* —; chi non paga entro la fine [illegible] mese potrebbe essere costretto poi a pagare una multa da due a dieci volte superiore al-

[illegible] Valsesia sulla tavola

BORGOSESIA — Il Parco Valsesia è entrato nelle scuole e iniziato alle medie Marconi un ciclo di incontri tra alcuni competenti l'organismo naturalistico ed ecologico valligiano e gli studenti degli istituti secondari borgosesiani.

rp. p. v.

l'imposta e rischia anche la prigione».

Mentre la discussione [illegible] *è ripreso svolgimento sono giunte* [illegible] *sia all'una possibile dilazione dei pagamenti sia di una esenzione dalla tassa dei prodotti giacenti in* [illegible] *in mancanza* [illegible] *conferme.* [illegible] *Confcommercio non ha mutato il proprio giudizio sulla legge* «E' un provvedimento che, al di là delle ripercussioni locali tra i commercianti, infligge un duro colpo [illegible] industria elettronica italiana — *ha detto il vicesegretario Mario Lippi* — Il provvedimento favorisce in maniera evidente le [illegible] che, operando su un mercato privi di balzelli possono abbondantemente recuperare le spese. In un incontro con il ministro delle Finanze la Confcommercio ha chiesto che il decreto sia rivisto [illegible] per alleggerirlo di quelle disposizioni dannose per l'economia italiana».

A [illegible] di questa richiesta, è stato approntato un ordine del giorno in cui si domanda la soppressione dell'imposta erariale del 18 per cento ed una revisione totale del decreto [illegible] riunione si terrebbe dovuta servire per concordare anche altre azioni di protesta. Perdurando però il clima di massima incertezza e nella speranza che la situazione possa chiarirsi nei prossimi giorni è stata accantonata per il momento l'idea di una serrata generale dei negozi del settore che avrebbe dovuto svolgersi giovedì 20.

Invece lunedì prossimo gli operatori del settore saranno convocati dall'Associazione commercianti del Biellese per un ulteriore esame del problema.

m. al.

● L'imposta del 18 per cento che il governo ligure applicare sui televisori, gli impianti di alta fedeltà, le radio e gli articoli per fotografia ha trovato oppositori anche tra i commercianti della Valsesia.

Il problema sarà discusso questa sera, alle 21, in un assemblea convocata dalla Confcommercio nell'ufficio storico della Resistenza di Borgosesia.

Un altro appuntamento [illegible] rassegna

Caccia alle streghe stasera a Borgosesia

In calendario una tavola rotonda - I partecipanti

BORGOSESIA — *Prosegue appuntamento questa sera alle 21 della rassegna «Le streghe, il teologo, la scienziata», il ciclo di manifestazioni indetto dalla* [illegible] *valsesiana* [illegible] *cultura in collaborazione* [illegible] *Pro loco e la Biblioteca civica di Borgosesia in preparazione al convegno della prossima primavera su «La magia, la stregoneria, le superstizioni in Europa e nella zona alpina, alle origini dell'età moderna».*

In calendario figura una tavola rotonda con argomento «La caccia alle streghe, i processi ed i roghi nelle valli piemontesi».

«Tre studiosi locali, don Mario Cresina, la professoressa Caterina Triglia, il professor Roberto Cremmo — *dice Franco Tunello Regis, presidente dell'associazione borgosesiana* — esporranno alcune relazioni storiche che, pur interessando tempi e luoghi diversi, sono legate tra di loro da una identica matrice regionale e culturale».

L'intervento di don Mario Cresina, studioso di storia nostrane, insegnante e direttore del «Bollettino storico», riguarderà le componenti intellettuali della zona alpina, nella quale (in particolare la Valsesia e la Val d'Ossola) si è sviluppato il fenomeno religioso tra il XVI e il XVII secolo.

Caterina Triglia illustrerà gli esiti [illegible] *una ricerca di archivio* [illegible] *un processo del 1623 riguardante l'omicidio di una donna, a Cerrione, ritenuta strega. Roberto Cremmo, infine, esporrà i risultati di indagini sulla magia e la superstizione tra il Biellese e la Val d'Aosta nel* [illegible] *Lo studioso, direttore del periodico dialettale «Rivarolla Piemontese» è autore di testi specifici sull'argomento, quali «L'indemoniata di Boves» e «Le donne del diavolo».*

La rassegna «Le streghe, il teologo, la scienziata», che sta riscuotendo un successo di [illegible] superlativo, si concluderà a marzo [illegible] *il concerto di musica da camera «Il diabolico», in calendario lo scorso dicembre e poi annullato per un'improvvisa indisposizione di uno degli esecutori.*

r. e.

Presentata l'istanza di [illegible] per Giovanni Proietti

In libertà un presunto rapitore? Oggi sopralluogo alla prigione

A Viverone per chiarire il ruolo avuto dal geometra Pietro Zerbola

BIELLA — Oggi uno degli undici arrestati per il sequestro dei fratelli Filippo e Simona Bali potrebbe tornare in libertà. Si tratta di Giovanni Proietti, 32 anni, per il quale [illegible] legale di fiducia, l'avvocato Ferdinando Bello, [illegible] presentato istanza di scarcerazione per «inassistenza di indizi». Il sostituto procuratore della Repubblica, Clelia Allegretti, che si occupa della vicenda fin dal 20 dicembre scorso, dovrebbe prendere una decisione già entro la mattinata.

La posizione dei fratelli Proietti nel caso Bali è sempre stata coperta dal massimo riserbo. Dopo il rapimento dei due giovani, gli inquirenti hanno seguito piste diverse: [illegible] è occupata di una traccia che ha portato all'arresto dei fratelli Vincenzo e Giuseppe Trilizi, di Antonio Mirabelli, di Giacomo Giove e di suo figlio Paolo, di Vitaliano Cicco. Dice Rapatello e Ilario Mario Zerbola, le indagini dei carabinieri hanno invece fatto scattare le manette per i fratelli Giacomo, Giovanni e Giuseppe Proietti.

Seconda una [illegible] ricostruzione dei fatti fornita dagli inquirenti, quando la banda dei sequestratori, [illegible] incalzata dalle forze dell'ordine, si sarebbe divisa, nella vicenda si sarebbero inseriti i fratelli Proietti, forse contattati dallo stesso Mirabelli. «*Non è la prima volta la materia di sequestri* — è [illegible] fatto osservare in caserma — *che gli ostaggi vengono "venduti" da una banda all'altra*». Il ruolo dei fratelli palermitani in questa vicenda, secondo gli investigatori, sarebbe quindi importante. Anche [illegible] non avrebbero lasciato molti indizi sull'attività svolta, a loro carico esisterebbero delle prove testimoniali dirette.

Pare però che Giovanni Proietti, interrogato dal [illegible] giudice, abbia negato ostinatamente ogni addebito fornendo [illegible] alibi di ferro per l'intero [illegible] di dicembre [illegible] avrebbe pure negato di conoscere e di avere avuto rapporti con qualcuno degli altri arrestati, aggiungendo anche che con i suoi fratelli [illegible] qualche tempo sarebbe stato in [illegible] al punto [illegible] non scambiarsi i tradizionali auguri di N[illegible]

Oggi intanto a Viverone il sostituto procuratore della Repubblica, Clelia Allegretti, effettuerà un sopralluogo al «covo prigione» di via al Lago 3, alla presenza degli avvocati difensori degli imputati.

Forse si potrà chiarire in questa circostanza anche il ruolo sostenuto nella vicenda dal geometra Pietro Mario Zerbola che avrebbe affittato al Mirabelli, si dice per 600 mila lire, il «mini-alloggio» costituente con il suo ufficio, utilizzato per il sequestro. Il professionista avrebbe infatti negato di essere al corrente dei progetti della banda.

Maurizio Alfini

Un terreno si trasforma in aula giudiziaria

COGGIOLA — Insolita udienza per la corte di assise di appello di Torino: oggi un sopralluogo di terreno, per qualche ora, si trasformerà in aula giudiziaria. I giudici si trasferiranno in aperta campagna [illegible] stabilire se davvero in un prato di Coggiola, il 10 maggio di sei anni fa, scattati [illegible] rinchiusi tra due uomini, Ruggero Vercelli [illegible] Marchese, abitanti nel centro valsesiano, e il suo compaesano Walter Rossi.

LA RAPPRESENTATIVA HA GIOCATO IERI POMERIGGIO A CAMERI

Il Piemonte ce l'ha fatta: 1-0

Con la rete [illegible] a segno [illegible] Facchini la squadra di [illegible] Raviola supera [illegible]

CAMERI — I dubbi, le apprensioni e la [illegible] della vigilia sono spariti al 38' dopo un [illegible] d'inopinato davvero disastroso Michele Facchini [illegible] Bacigalupo, recuperando una respinta del portiere lombardo Zucchinelli, ha infilato l'incrocio [illegible] pali della porta degli ospiti: così il Piemonte ha vinto la prima partita di qualificazione per il torneo [illegible]ionale di calcio «Orfanino Barassi». L'incontro [illegible] ritorno si disputerà fra quindici giorni a Castano Primo, ma i ragazzi di Dino Raviola partono comunque [illegible] giati.

L'importante — e lo aveva anche [illegible] l'altro giorno il commissario tecnico — era vincere questo confronto per poi affrontare il ritorno senza troppi [illegible] e tensioni. Così è stato, anche se la formazione della nostra regione non ha entusiasmato molto e solo a radi sprazzi ha avuto la [illegible] del gioco.

I lombardi sono sicuramente le più forti dal punto di vista tecnico, ma i giocatori [illegible] ri non [illegible] e [illegible] se [illegible] le palle disponibili. «Non facciamo illusioni e soprattutto non montiamoci la testa — ha detto Dino [illegible] al termine [illegible] confronto —. Il Lombardia ha dimostrato [illegible] un ottimo [illegible] e cercherà sicuramente di rifarci sotto nell'incontro di ritorno, a casa loro».

Ottima, comunque, la prestazione di Claudio Milani del Trino, attento su tutte le azioni e di Claudio Feletti del Borgosesia. L'azione che ha permesso al Piemonte di conquistare i due punti in palio merita di essere raccontata.

Dopo un quasi indiscutibile dominio lombardo, i ragazzi di Dino Raviola riescono a prendere le misure agli avversari e lavorano parecchio in contropiede. In una di queste azioni Alberto Veglio dell'[illegible] base riesce a sganciarsi e scende velocemente sulla fascia destra.

Il suo cross per Claudio Milani è perfetto e l'ala piemontese fionda a rete. Zucchinelli intuisce la traiettoria del pallone e riesce a deviare. La palla finisce però sui piedi di Facchini che non ha difficoltà a superare il portiere [illegible] con una stoccata che si insacca all'incrocio dei pali.

Il gol ringalluzzisce la grinta dei padroni di casa, le azioni sono più attente e meglio coordinate dal centrocampo. Così gli «azzurri» di Raviola sfiorano il raddoppio tre minuti dopo il riposo al termine di una lunga azione corale conclusa da Maurizio Porretti (fra i migliori in campo) con una gran fiondata.

I lombardi tentano di recuperare lo svantaggio, ma la difesa e soprattutto Pierangelo Destro para-tutto, chiudono tutti i varchi alla puntate offensive.

Dino Raviola dovrà ancora lavorare parecchio in questi quindici giorni per mettere a punto una formazione che, in trasferta, dovrà contare su un centrocampo e una difesa [illegible]

TAGCU [illegible] U [illegible]ESI

BIELLA
APOLLO: La moglie in vacanza.
IMPERO: E.T., l'extraterrestre (ultimi due giorni 17)
MAZZINI: Il tempo delle mele
ODEON: Amici miei, atto II.
SOCIALE: Fiscovarietà (spettacolo unico 21.30).

BORGOSESIA
LUX: Bomber.
SOCIALE: Cinese 1984.

COGGIOLA
ENNIO: Grease 2.
ITALIA: Erotic blue.
RADAR: Il bacio della pantera.

COSSATO
MICHELETTI: Virus.
PRIMAVERA: Bocciofila [illegible] Ros. Ver. 19

PRAY
ESCELSIOR: Spaghetti House.

BERRAVALLE
CORSO: Bomber.

VARALLO
CIVICO: Rocky III.
BOTTONIFICIO: Ho grande, il cuore mi rende nervoso.

FARMACIE
Uni 47 - Biella: Servo Gennaro, via Italia 11, tel. 22 480, Mongrando, Pandolfo, Pratungo.
Uni 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 80/a, tel. 34 158. Pellanda: Fornaris, via Roma, tel 44 50 16.
Uni 49 - Borgosesia: Sora De Giuli, viale Rimembranze 130, tel 21 810, Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 2, tel 51 193.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 UHF)
Ore 13.45 Telenovela Radio 23.45 [illegible]

Prima prova di sci alpino Domenica della Pietro Micca

BIELLA — Dominio della «Pietro Micca» ad Alagna, nella prima prova di sci alpino del «Circuito Casse di Risparmio - Trofeo Ford Autovalsesia». La gara di slalom gigante, riservata alle categorie juniores (ragazzi ed allievi) ed ai cuccioli, è stata vinta «alla grande» da Fabrizio Ramella. Il portacolori della società arnaccese è stato l'unico a percorrere i 1300 metri del tracciato, con ben quaranta porte, in un tempo inferiore ai 70 secondi. Raffaella, che gareggiava tra gli allievi, ha preceduto di un paio di secondi Reggiore Grosso (Vallemosso) ed il [illegible] di squadra Federico Corrado.

Tra le allieve si è confermata Romana Benetti (Vallemosso), che ha avuto la meglio sulla rivale di sempre Anna Tua (Pietro Micca). Quest'ultima ha preceduto la compagna di colori Monica Rocchi.

La «Pietro Micca» è balzata ancora alla ribalta tra le «ragazze», con Simona Fiorina, che ha però dovuto dividere il primato con Elisabetta Angelino (Novelo), giunta sul traguardo con il suo identico tempo: 72"2. Più staccate, Riccarda Benciai (Novelo) e Gloria Castello (Bielmonte).

Tra i «ragazzi», bella vittoria di Maurizio Calvan (Novelo), davanti a Sergio Biotto (Sci Cai Biella) e a Corrado Pellizzari (Pietro Micca). Infine, tra i cuccioli il successo è andato a Mauro Baglietti (Sci Cai), che ha preceduto nell'ordine il compagno di squadra Andrea Cannarsi e Rodolfo Grosso (Vallemosso).

m. al.

LE LETTERE AL GIORNALE

«Le strade sono pulite la colpa è soltanto degli automobilisti»

Riceviamo e pubblichiamo:

L'inverno, si sa, è il periodo dell'anno durante il quale forse si registra, per le avverse condizioni atmosferiche, il maggior numero di incidenti stradali. In questi giorni è sufficiente aprire le pagine di un quotidiano o di un settimanale per vedere riportate notizie di auto uscite di carreggiata o scontratesi tra di loro.

In genere, le cause indicate sono due: la neve, per la zona in pianura, e la presenza di ghiaccio sul fondo bituminoso nei comprensori collinari e montani.

Svolgendo le funzioni di consigliere tra Borgosesia e Crevacuore, ed avendo quindi necessariamente contatto di persona in alcuni problemi di viabilità, posso affermare che le strade della zona interessanti la fascia inferiore della Valsesia e della Valsesiera si trovano generalmente in discrete condizioni. Salvo isolati un periodico e saltuario servizio di spargimento sabbia e sale effettuato giornalmente dai cantonieri dell'amministrazione provinciale e da ditte appaltatrici specializzate, in modo da evitare il più possibile il formarsi di pericolo ghiacciato.

La maggior parte degli incidenti e delle uscite di strada sono invece causate dall'imprudenza degli automobilisti che, per giustificarsi, non trovano di meglio che accusare di imperizia e negligenza chi è preposto alla manutenzione della rete viaria.

Così, a noi cantonieri, vengono attribuite colpe non nostre, mentre sarebbe opportuno non solo riconoscere la nostra opera, svolta con serietà e dedizione, ma soprattutto, da parte di chi si mette al volante, una guida più moderata e attenta.

Invece, [illegible] la mancanza di orari, il lavoro notturno e festivo per tenere in ordine le strade dell'amministrazione provinciale, siamo sempre indicati come i capri espiatori di ogni imprudenza.

Il capo cantoniere
Terenzio Marchino

Coggiola: [illegible] e una bisca?

Un lettore ci scrive da Coggiola:

«In seguito all'articolo pubblicato su "La Stampa" del dicembre scorso (Scoperta bisca a Coggiola) vorrei fare una precisazione.

Mercoledì 21 dicembre, alle ore 1, faccio irruzione nella casa di mia proprietà sita al n. 15 di via Chieri a Coggiola alcuni carabinieri. Il sentirmi dei colpi alla porta del retro della casa. Alla mia domanda [illegible] mi viene risposto: "Carabinieri". Da notare che io non li vedevo, perciò potevo fare qualsiasi supposizione. Accingendomi ad aprire, dato che la porta era chiusa a chiave come è di logica visto l'ora, altri colpi spaccano la serratura ed entrano a mitra spianato dei militi.

Essendoci riuniti io ed alcuni amici per una familiare partita tra di essi, spaventati, per non sapere con chi hanno a che fare scappano dalla porta principale. I carabinieri li inseguono sparando e, riuscendo a prenderne uno, lo riportano dentro casa, gli intimano duramente di fare i nomi di quelli che con lui erano.

Il materiale sequestrato è il seguente: una roulette di tipo comune in vendita mediante esposizione in vetrina delle principali tabaccherie, delle "fiches" come sopra, un mazzo da 108 carte e da un cassetto del tavolo 300.000 lire.

Dario Viana

Nelle pellicce[illegible]

MAUCCI

[illegible] COSSATO e [illegible] BIELLA

è in corso una vendita di pellicce e capi in pelle [illegible] renna [illegible] montone al prezzo di un cappotto in lana.

Giacche prêt-à-porter in pelliccia	L.	395.000
Giacche agnello tibetano pelo lungo e castoro da	L.	[illegible].000
Giacche Volpe Rossa e persiano da	L.	795.000
Giacche Foca [illegible] Marmotta da	L.	895.000
Paletò Visoni, Castorini, persiano, volpi, murmell, opossum ecc. da	L.	1.390.000
Capi pelle renna imbottiti uomo, donna da	L.	295.000
Capi in montone da	L.	495.000
Pantaloni e gonne pelle-renna da	L.	100.000
Colli Opossum Tasmania e Australia da	L.	[illegible].000

Pellicceria MAUCCI

[illegible] Cossato [illegible] via Mazzini 21 su due piani di vendita
Tel. 015/93.624

[illegible] a Biella nella centralissima via Italia al n. 13
Tel. 015/23.143

FINISTAL SERVIZI

[illegible] Pandolfo Alluminio spa

VENDITORE

20-30 milioni

Domani mattina a Cussanio assemblea provinciale

Centinaia di agrotecnici «Vogliamo il nostro albo»

I corsi (quinquennali) si tengono da 9 anni, ma per il ministero sono ancora sperimentali» - [illegible] gestire le aziende

CUNEO — La provincia [illegible] continuità, ma [illegible] si sentono [illegible] tutelati [illegible] professione: sono gli agrotecnici, ai quali l'agricoltura [illegible] le speranze di un radicale [illegible] delle proprie strutture e che ciò nonostante temono di [illegible] ad diritture ignorati [illegible] ultima riforma scolastica.

Gli [illegible] hanno [illegible] per [illegible] mattina a Cussanio di [illegible] una assemblea provinciale che con la partecipazione dei parlamentari dei partiti e [illegible] sindacati di categoria vuole dibattere i molti insoluti problemi della categoria. Primo obiettivo è l'albo professionale, come ce l'hanno i medici, [illegible] ingegneri, i geometri, i periti agrari.

«I [illegible] per agrotecnici — spiega Renato Massimino, presidente del coordinamento provinciale — [illegible] *iniziati presso gli Istituti Professionali per l'Agricoltura nel 1974. Per ora i diplomi dopo studi di un quinquennio vengono rilasciati a Cussanio, Verzuolo e adesso anche a Grinzane Cavour. Secondo il ministero i corsi sono [illegible] "sperimentali" ma dopo 9 anni chiediamo che [illegible] abolita questa dizione e che il nostro diploma diventi regolare [illegible] qualsiasi altro*».

Gli agrotecnici [illegible] sentono soprattutto discriminati rispetto [illegible] periti agrari, che vengono diplomati dagli istituti tecnici. «*Il programma scolastico* — continua Renato Massimino — *è uguale con una sola differenza: i periti studiano estimo, noi invece ci impadroniamo della gestione aziendale. I primi possono iscriversi nell'albo professionale, [illegible] noi no*». E per la creazione di un albo [illegible] è stata approvata nello [illegible] ottobre [illegible] in Commissione agricoltura [illegible] la Camera in sede legislativa una proposta [illegible] legge firmata da numerosi deputati [illegible] a democristiani, che ora per diventare esecutiva [illegible] il voto definitivo del Senato.

«*Non è certo solo per una questione di prestigio* — conclude Renato Massimino — [illegible] *chiediamo* [illegible] *dell'albo: solo in questo modo, infatti, gli agrotecnici potranno svolgere la libera professione*».

Gli agrotecnici vogliono cioè, forti di una preparazione specifica, essere in primo piano nello sviluppo delle nostre campagne, e col deficit alimentare [illegible] e la necessità che l'agricoltura produca di più e meglio il loro contributo operativo diventa indispensabile. Il convegno provinciale organizzato per domattina a Cussanio ha come tema principale del dibattito «La figura dell'agrotecnico in agricoltura e le prospettive per il futuro».

Gianni De Matteis

Scontro, grave commerciante

NEIVE — Il commerciante di vini Guido Ballarello, di 53 anni, abitante a Neive in via XX [illegible] 61, versa in gravissime [illegible] all'ospedale San [illegible] in incidente [illegible] prognosi riservata. Ieri [illegible] na, con il suo camion, [illegible] è scontrato in località Tre Cunei con un altro autocarro.

Il sacerdote annegato

Domattina a Polonghera i funerali del parroco

Don [illegible] Prinzio

FOLONGHERA — Si svolgeranno domani mattina i funerali di don Carlo Prinzio, parroco del paese, l'altra [illegible] annegato in un canale irriguo [illegible] la provinciale che porta a Marene [illegible] essere uscito di strada con la sua auto.

Originario della Val di Lanzo, il sacerdote era assai conosciuto anche per il suo passato di partigiano nella lotta di Liberazione.

Suggestioni e ricordi nel borgo storico del centro della Valle Grana

Il cuore antico di Monterosso

Un ponte di pietra divide il passato dal presente - Sopravvivono (ma fino a quando?) l'antico mulino di Gian Giacomo Armando, con macine ad acqua e la fucina di Marcello Massa, che fabbrica attrezzi agricoli

MONTEROSSO GRANA — *Lo chiamano il borgo antico perché è il primo nucleo di Monterosso, cresciuto attorno al castello dei nobili Cussano. E' l'angolo più bello del paese, sulla sponda sinistra [illegible] limpido torrente Grana, [illegible] to dal [illegible] anche d'inverno. E' [illegible] Monterosso era noto al sole, perché la parte relativamente nuova, gli ultimi condomini sono stati costruiti dove il sole [illegible] arriva nei mesi più freddi dell'inverno? Basta rispondere che i vecchi erano più saggi?*

Il borgo antico è separato dal resto [illegible] paese da un ponte sul Grana. Ma quei pochi metri [illegible] pietre sospese sull'acqua dividono due mondi, il passato [illegible] presente. [illegible] perché qualcuno chiama il borgo antico anche l'angolo dei ricordi. Qui in case vecchie di almeno [illegible] vivono e lavorano, uno accanto all'altro, due artigiani, rimasti ormai soli nella [illegible] Grana, continuatori di mestieri che nel tempo hanno subito profonde trasformazioni.

Gian Giacomo Armando, 65 anni, fa il mugnaio da quando, appena ragazzo, ha cominciato a lavorare. Il suo mulino è nato con il borgo antico e lui [illegible] ricorda di aver cambiato qualcosa rispetto a quello che gli [illegible] lo il padre e il nonno. Trasforma [illegible] farina il grano, granturco, l'orzo, la segala con tre macine a pietra; una strana macchina separa la farina dalla crusca. I rumori, dal legno, cacano all'intitti, nel grande capannone i profumi [illegible] prono e della farina [illegible] sanno sacra [illegible] compagna, [illegible] granai antichi e di forni a legna. Sotto il pavimento si sente il pulsare [illegible] ingranaggi che, spinti dall'acqua del torrente, azionano [illegible] macine.

«Il lavoro [illegible] è ridotto — dice Armando — perché ormai nell'Alta [illegible] non [illegible] più grano. Ma io non potrei lasciare fermo questo mio mulino. E poi ci [illegible] ancora i buongustai». Sono vecchi agricoltori, professionisti proprietari terrieri che mandano [illegible] parte del loro grano per [illegible] familiare: vogliono pane genuino e pasta buona dalle macine di Gian Giacomo.

«Sì, perché la farina [illegible] esce [illegible] mulino di Monterosso — dice [illegible] assettiere Giovanni *Migliore* — ha un altro profumo, un altro sapore. Nulla a che fare con i mulini a cilindri. Il pane è come quello di una volta».

Ma quando Gian Giacomo Armando sarà stanco, il vecchio mulino chiuderà per sempre e anche a Monterosso il pane di una volta diventerà un ricordo.

Pochi metri e c'è la fucina di Marcello Massa, l'ultimo fabbro della Valle Grana, uno dei pochi che sopravvivono in provincia: figlio d'arte si [illegible] trebbe [illegible] perché il padre, il nonno, il bisnonno e più indietro ancora nel tempo, tutti erano fabbri. Anche la sua officina, come il mulino, vive grazie alle acque del Grana, che azionano il grande maglio e le soffierie ad aria delle forge. E' specializzato in attrezzi da taglio e da campagna, roncole, accette, picconi, zappe che espone [illegible] suo banco [illegible] nei mercati di Cuneo, [illegible] e Dronero.

Un [illegible] che richiede sacrifici e pazienza. [illegible] è la fatica di [illegible] padre, di mio nonno e degli avi che [illegible] ho conosciuto — dice Massa —. E' difficile capire quanto sia bello [illegible] me, la sera, quando [illegible] finito un attrezzo, guardarlo lucente e lisciarlo sotto la luce e pensare che è opera mia, delle mie [illegible] e [illegible] queste antiche, rudimentali macchine. E' come se veramente [illegible] avessi creato qualcosa».

Gli attrezzi nati nella fucina di Massa sono [illegible] tutte le cascine della provincia e se un giorno sui mercati non [illegible] portano più il banco del fabbro [illegible] i contadini si guarderebbero attorno un po' smarriti. Eppure anche Massa, che ha già superato i [illegible] anni, un giorno si stancherà e [illegible] bottega perché i [illegible] figli [illegible] scelto strade [illegible] ritterranno [illegible] lui e Gian Giacomo il mugnaio, [illegible] il canaletto del Grana che alimenta il mulino e la fucina e con quest'angolo di [illegible] scomparirà anche un angolo del vecchio Piemonte.

[illegible]

Monterosso [illegible] Uno scorcio del borgo antico, in cui sopravvivono antichi mestieri (Bodino)

I cinque rapinatori, dopo la sanguinosa aggressione, [illegible] fuggiti su un'Alfetta grigia

Ha avuto una gamba fracassata da un proiettile l'orefice ferito mercoledì dai banditi a Canale

CANALE — Bartolomeo Arnolfo, l'orefice di 60 anni di Canale ferito l'altra sera durante una [illegible] è ricoverato con una prognosi di due mesi al reparto ortopedia del San Lazzaro. Il proiettile partito [illegible] pistola di [illegible] dei tre rapinatori che l'hanno aggredito nella sua orologeria-oreficeria di via Roma 2, gli ha [illegible] fratturato «parzialmente scomposta» al femore destro. L'arto è stato messo sotto trazione e con ogni probabilità il gioielliere dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico.

I rapinatori prima di sparargli addosso l'hanno selvaggiamente picchiato con il calcio della pistola scaraventandolo a terra. I medici gli hanno riscontrato contusioni allo zigomo destro e ferite al volto.

Anche la moglie Anna Maria Valsania di 42 anni, a sua volta picchiata ripetutamente [illegible] calcio della pistola [illegible] essere intervenuta a difendere il marito [illegible] i malviventi al [illegible] di lui, è stata giudicata guaribile in venti giorni per ferite multiple al cuoio capelluto contusioni alle gambe. Anch'esse [illegible] e [illegible] sanguinante, [illegible] ma- [illegible] le hanno prestato soccorso [illegible] punti di sutura. La donna ha già potuto fare [illegible] nella sua abitazione a Canale in via Sant'Andrea 16.

Bartolomeo Arnolfo

Nessuna traccia per ora dei cinque malviventi che dopo il sanguinoso tentativo di rapina hanno desistito dalla loro impresa, forse presi dal panico, andandosene a mani vuote. Il fatto ha destato molta impressione in paese e stupisce soprattutto la violenza con la quale hanno agito nei [illegible] di persone disarmate. Tre dei cinque rapinatori (i due complici sono rimasti uno in auto, l'altro a fare da palo sotto i portici) armati di una pistola ciascuno hanno fatto irruzione l'altra sera nell'oreficeria quando era già buio.

[illegible] chiesto all'Arnolfo di [illegible] i preziosi [illegible] nella [illegible] L'orologiaio non [illegible] ha avuto un attimo di [illegible] e i delinquenti si [illegible] scaraventati su di lui [illegible] violenza inaudita.

Avranno agito [illegible] l'effetto [illegible] stupefacenti? Questa è una delle ipotesi formulate e cioè che a compiere il colpo siano stati dei drogati. Giovani, vestiti normalmente, hanno agito a viso scoperto e con un comportamento da «intoccabili». Le detonazioni (hanno sparato anche colpi in aria) hanno subito richiamato molta gente davanti al negozio che si trova sotto i portici, nel [illegible] del paese all'angolo di piazza San Bernardino. All'arrivo della folla impauriti hanno deciso di andarsene.

[illegible] a [illegible] su un'Alfetta [illegible] grigia [illegible] parcheggiata nella vicina piazza, dileguandosi in direzione di Torino.

La moglie dell'orefice, Maria Valsania, nativa di Monta, [illegible] stata [illegible] di un'altra [illegible] il 18 febbraio [illegible] scorso anno quando [illegible] nel negozio di Monta che [illegible] la settimana, fece fuggire a mani [illegible] un rapinatore che la voleva derubare della borsa di preziosi. La [illegible] dovrà ricorrere all'ospedale per farsi curare [illegible] contusioni ed [illegible] tomi al [illegible]

g. f.

Mondovì: il [illegible] rinviato il processo alla [illegible] di un ricco emiro arabo

MONDOVÌ — Ancora [illegible] rinvio per il processo a carico di [illegible] Khassogi, la sorella dell'emiro [illegible] uno degli uomini più ricchi del mondo, accusata di furto [illegible] ai danni [illegible] re Nicola Milano, di Parigliano. Causa del rinvio, il secondo del mese, l'impossibilità di costituire [illegible] la mancanza di giudici.

Ieri [illegible] disponibili solo due magistrati: il [illegible] sidente supplente [illegible] tribunale Aldo Perrua e il giudice Riccardo [illegible]. Una situazione che ripropone l'urgenza per il tribunale di Mondovì di avere dei magistrati a tempo pieno.

Dopo i trasferimenti avvenuti lo scorso anno del presidente del tribunale Ettore Della Terza, del giudice istruttore Virga e dei giudici Cerioli e Riccomagno, il tribunale ha un solo magistrato in pianta stabile, Riccardo Realini che ricopre l'incarico di giudice istruttore. Per la presidenza è stato affidato l'incarico temporaneo al pretore di Nizza Aldo Perrua. Nei mesi scorsi vennero chiamati a ricoprire l'incarico [illegible] giudici nella corte il vicepretore [illegible] cario Ornino Viglione e Giovanni Volpe, ma il loro incarico [illegible] il 31 dicembre scorso.

«Potranno [illegible] dei processi solo quando il pretore Riccardo Bassono — spiegano in tribunale — non sarà impegnato altrove e potrà fare parte della corte giudicante».

g. m.

Medicine gratis nelle [illegible] comunali

CUNEO — Le farmacie comunali [illegible] (piazza Europa 7, via Bongiovanni 46 e [illegible] Coppino [illegible] e Fossano (via Roma 25 e via Matteotti 74) non aderiscono all'azione di protesta contro i nuovi ticket sui medicinali, in programma oggi e domani, che consiste nel pagamento della medicina da parte dei mutuati e nel successivo rimborso dalle Unità sanitarie locali. Nelle municipali di Cuneo e di Fossano i mutuati potranno ritirare i medicinali prescritti con il solo pagamento del ticket.

Nuovo servizio della Croce [illegible] Comuni

Finalmente c'è un'ambulanza per Sommariva Bosco e Sanfrè

SOMMARIVA BOSCO — Lunedì scorso ha preso il via il nuovo servizio di Croce [illegible] per i Comuni di [illegible] e Sanfrè. Un'esigenza sentita da alcuni anni, [illegible] che è stata [illegible] ora [illegible] zie al continuo interessamento delle [illegible] Avis e [illegible] promotori dell'iniziativa, e alla collaborazione [illegible] amministrazioni comunali dei due paesi che hanno donato la nuova autoambulanza.

«Finora i cittadini di Sommariva e Sanfrè hanno dovuto rivolgersi a ditte private di Bra, a volte con notevole perdita di tempo prezioso — dice il delegato della Croce Rossa, Luigi Alasia —. *Il lavoro che ci apprestiamo a iniziare presenta grosse difficoltà, ma siamo convinti che con la collaborazione [illegible] tutti e nuove adesioni [illegible] volontariato, il servizio possa diventare efficiente a totale beneficio della popolazione*».

Il servizio (24 ore [illegible] è svolto a turno da 44 volontari che [illegible] mai [illegible] dopo [illegible] partecipato a un corso di pratica infermieristica hanno conseguito la licenza per il primo soccorso e il patentino di guida per l'[illegible]

La sede [illegible] Croce Rossa [illegible] è stata ricavata nei locali [illegible] di Sommariva [illegible] 2, completamente ristrutturati a [illegible] volontari. Provvisoriamente, [illegible] superare le prime difficoltà [illegible] gestione [illegible] è costituito un comitato presieduto dal delegato della Cri prof. Luigi Alasia e composto dal sindaco di Sommariva, Pier Luigi Verini, e da Ottone Alasia, Alessio Bartolotta, Marcello Dalmino, Tiziana Fissore, Stefano Milano e Giovanni Pautasso. Per la parte infermieristica è responsabile il monitore Tino Abia.

Lo statuto della Croce Rossa Italiana prevede in caso di incidenti autostradali il servizio di autoambulanza gratuito. Per uno privato sarà invece applicata una tariffa [illegible] 400 lire [illegible] chilometro. [illegible] telefonico per le [illegible] genti [illegible] 55.102.

d. b.

Saluzzo, nomine alla Croce Verde

SALUZZO — Il gromellese Gioacchino Piumatti è stato nominato presidente [illegible] «Croce Verde». In [illegible] Occelli. Piumatti è stato eletto [illegible] l'assemblea dei soci, che [illegible] Corrado Vassallo [illegible] vicepresidente; Aldo Giuliano è il nuovo [illegible] gretario. Consiglieri sono Pier Alberto [illegible] Casa, Adriano Mattio, [illegible] Quirico, Pier Livio Destefanis, Bruno Rosso e Giovanni Donadio. Riconferma invece per Piero Porcile a vicedirettore dei [illegible] (direttore è Carlo Picetti). Direttore sanitario è il dottor Vincenzo Costa, ginecologo dell'ospedale.

(a. ge.)

Rapinato un pensionato di Briaglia

[illegible] — Rapina a [illegible] pomeriggio ai danni di un anziano pensionato che vive solo in un casolare, alla periferia [illegible] paese. Quattro giovani, [illegible] e due donne, tra i 18 e i 22 anni, armati di pistola e a viso scoperto, hanno fatto irruzione nella casa di Giuseppe Bonansenga, 76 anni, agricoltore, che in mattinata aveva ritirato la pensione alla Posta.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: E.T. [illegible]
FIAMMA: Blade Runner.
ITALIA: Sexy goddrici.
NAZIONALE: Bingo Bongo.
[illegible]: Gli occhi, la bocca.

ALBA
CORSO: Pink Floyd.
[illegible]: Vai avanti tu che mi vien da ridere.

BENETTE
[illegible]: riposo.

[illegible] VAGIENNA
ALLOCH: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Storie di ordinaria follia.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Testa o croce.
POLITEAMA: Convenzione.
VITTORIA: Amici miei atto secondo.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATEO: La moglietina piena.

DRONERO
Riposo.

FOSSANO
ASTRA: Delitto sull'autostrada.
IRIDE: Il bacio della pantera.
POLITEAMA: No, grazie, il caffè mi rende nervosa.

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: Tenebre.

MON[illegible]
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Grand Hotel Excelsior.

PIASCO
[illegible]

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: [illegible]

ROBILANTE
[illegible]

SALUZZO
CIVICO: La ragazza di Trieste.
ITALIA: Bingo Bongo.
SPLENDOR: Cenerentola.

SAVIG[illegible]
AURORA: riposo.
RITZ: Lola.

FARMACIE
Cuneo: Bottaro, via Caraglio
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
[illegible], via Piumate
Cava: Dotti, via Marenco
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Barbo, via S. Agostino
Saluzzo: Rasio, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

DOMANI SERA e DOMENICA SERA
Supermusica con
I CLAXON
e la discoteca di
JACK & PINO

L'ALTRO [illegible]
...PER [illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel 55 58 44
Via Maroncelli 32

PK
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via [illegible]
vour 5 - Tel (0131) 44 25 43
[illegible]A 11100 Via Xavier de [illegible]
[illegible]e 10 - Tel (0165) 43 551
ARONA 28041 Viale Baracca
40/A - Tel. (0322) 41700
[illegible] 15100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel (0141) 53 222
BIELLA [illegible] Via Della [illegible]pisca 29 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50 830
[illegible] 28100 Corso Mazzini - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà, 53 Tel (0161) 60 438 - 67 057 - 64 491

PK
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza [illegible] - [illegible] (010) 59 25 40 - [illegible] 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 27 33 71
[illegible] 18038 Via G[illegible] - Tel (0184) 56 49 46
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel (019) 56 219 - 26 64 86

PK
Punti di corrispondenza
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour 53 - Tel (0144) 3[illegible]
[illegible] (12051) [illegible] Mazzini Coppino 8 - Tel (0173) 36 757
CASALE MONF. 15033 Via [illegible] d'Azeglio 4 - [illegible] (0142) 3184
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 004
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel (0174) 40 376

PK
publikompass spa

QUESTA SERA
VEGLIA [illegible]
con
I [illegible]
(al moderno)
DISCOTECA
SABATO
(al liscio)
AURORA 2000
(al moderno)
DISCOTECA
con
DEMOS e MAX
DOMENICA
(al liscio)
I SISTEM SHOW
(al moderno)
DISCO MUSIC SHOW
(ore di pomeriggio che alla sera)
La gioia di vivere si chiama [illegible]Y

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LE CUPOLE
con la serata del venerdì hanno eliminato il
DISAGIO
di una serata [illegible]
[illegible] vera un'orchestra
[illegible]
LORIS
[illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112
DOMANI [illegible]
(al moderno)
orchestra attrazione
BRUNO D'ANDREA
(al liscio) orchestra
I DESPERADOS

CRAZY BOY
DUE FILM DA BALLO — ARANCIATA — BAR — CHI ORCHESTRA
[illegible]
gruppo
I PAPILLON
D.J. SUPERRAFFA
e nella sala del ballo liscio
ORCHESTRA
I MARCHI DEL LISCIO
Ricordo e dillo anche agli amici tuoi... Per non sbagliare scegli posto scegli... CRAZY BOY!!

In tutto il [illegible]
Prov. CUNEO
can. 25 - 42 - 60 - 66
UHF

NOVITA' PER GLI OPERATORI AGRICOLI

La società [illegible] S.p.A. [illegible] ELANCO - Divi[illegible] ELI LILLY ITALIA S.p.A. [illegible] da oltre un decennio [illegible] per sperimentazione, marketing [illegible] dei prodotti fitosanitari, hanno raggiunto un accordo [illegible] virtù [illegible] quale la [illegible] SIPCAM [illegible] iniziato, in [illegible] [illegible] co-distribuzione con [illegible] 1-1-1983, [illegible] sviluppo e l[illegible]ne in Italia del fungicida Fenarimol (*) con il proprio marchio Fenasip. Il P.B. Fenarimol (*) è un fungicida endoterapico molto efficace contro la Ticchiolatura del melo e del [illegible], l'Oidio del melo, vite, pesco e cucurbitacee.
Con l'occasione l'ELANCO conferma che [illegible] 1983 il [illegible] (*) [illegible] distribuito oltre che dalle [illegible] con il marchio Fenasip, [illegible] sarà VERO[illegible] e SIAPA con il marchio Rubigan (**).

(*) Prodotto della ELANCO - Divisione della ELI LILLY ITALIA S.p.A.
(**) Marchio registrato dalla ELANCO - Concessa dalla ELI LILLY ITALIA [illegible]

PRIVATO VENDE
collina La Morra, [illegible] minuti da Bra-Alba, ultimi
APPARTAMENTI
completamente indipendenti
in rustico del '700
completamente ristrutturato, [illegible] 1° abitazione a via[illegible]. Porzioni [illegible] 70 [illegible] mq. Ogni comfort, terreno, vero affare. Mutuo.
[illegible] 0173 [illegible] pasti

DANZE TAORMINA
CORSO GIOLITTI 12 - CUNEO
QUESTA SERA I [illegible]' DEL LISCIO
grande ritorno dell'orchestra spettacolo con
I CAPRICES
Si balla anche il SABATO e la DOMENICA con le migliori orchestre

L'ormai classica competizione si disputerà domenica 30 gennaio

Sampeyre: la Caminada bianca grande appuntamento del fondo

Rinvio per mancanza di neve - I protagonisti delle passate edizioni - In gara centinaia di appassionati

Due immagini della precedente edizione della Caminada bianca, la competizione di gran fondo che si disputerà domenica in Valle Varaita (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAMPEYRE — Si disputerà domenica 30 gennaio, con al via oltre 400 concorrenti, la «Caminada bianca della Valle Varaita», giunta all'ottava edizione. La gara — «patron» della manifestazione è Orazio Bruno, pioniere del fondo nella Granda —, lodabilmente in programma per dopodomani, è stata infatti rinviata per mancanza di neve. L'attesa per la competizione si fa comunque crescente nella Valle Varaita.

Trentacinque i chilometri del percorso che, da Sampeyre si snoda sino a Torrette per poi raggiungere la «Pico» — nel vallone di Bellino — dove i concorrenti faranno meta su Casteldelfino e, di qui, ritorneranno a Torrette, Villar, Calcheso per arrivare al traguardo posto nella piazza centrale di Sampeyre. Molti i concorrenti esteri che hanno confermato la loro partecipazione alla competizione: dalla Francia arriveranno, tra gli altri, i doganieri di Larche e di Briançon mentre dal Principato di Monaco è attesa una comitiva di fondisti guidata da Jean-Paul Boulard che si avvarranno [illegible] nevi di Valmala, in protagonista di un'appassionata prova. Altri gruppi giungeranno quindi da Venezia, Belluno, Aosta, Modena.

«Quest'anno — dice Bruna — fra i partenti abbiamo un alto percentuale di neofiti che si aggiungono così agli "specialisti" della manifestazione». Ma come è nata la Caminada bianca? «Sembra strano dirlo — risponde il "patron" — ma questa gara nella neve a metà d'agosto, da una idea estiva. Nel 1973, [illegible] un gruppo di amici, programmai la prima edizione della "caminada" sull'esempio della Marcialonga che cordiva in quel tempo».

Cinquantacinque i chilometri per la gara inaugurale che si tenne sulle nevi di Sampeyre, Casteldelfino e Rossana. «Qui c'è da ricordare un episodio molto bello e significativo — prosegue Bruna — a Rossana c'era poca neve quella notte precedente la gara e la gente del posto fece arrivare dei camion carichi di neve che poi sparse sul percorso per renderlo agibile agli sciatori in gara». Vincitore della prima edizione fu Giovanni Bellone seguito, nel 1975, da Franco Bocelli che si impose sul tracciato Sampeyre - Casteldelfino - Melle (di 35 km).

La terza edizione della «Caminada bianca» (nuovamente da Sampeyre a Casteldelfino, a Rossana) [illegible] rita, con la «Marciacurta» della Val Grande ed il trofeo «Kinder», al premio «Camarkind», che venne vinto dal francese Jean Paul Fine. Nel 1977 e 1978 la gara non venne disputata per motivi organizzativi: si riprese nel '79 grazie alla sponsorizzazione di «Majeans-Salizzo» con la disputa della manifestazione a Casteldelfino su un anello di 25 chilometri che vide imporsi un altro francese, il doganiere Loic Duhard.

Ancora un francese (Michel Vaudel) protagonista della «caminada». Fanno successivo, che ebbe come teatro nuovamente Casteldelfino e le sue borgate. Il cuneese Giovanni Chirio riuscì a riportare il titolo [illegible] di qua delle Alpi nel 1981 tagliando per primo il traguardo a Lemma al termine di una travagliata [illegible] rimandata tre volte per la mancanza di neve. Infine lo scorso anno Gianni [illegible] Demattéis si impose sugli oltre trecento concorrenti in [illegible] fra i boschi ed i pianori di Valmala.

E quest'anno? «La gara è più che mai aperta — commenta Orazio Bruna — soprattutto fra le "punte" francesi decise a riportarsi a casa il titolo e quelle italiane non disponibili a cedere agli attacchi d'Oltralpe».

Non dimentichiamo le molte donne in gara: nella loro [illegible] goria il titolo è sempre stato tutto italiano grazie ai piazzamenti ottenuti da Anna Meineri, [illegible] Teresa Martinale, Anna Gatti e Maria Luisa. «La Caminada bianca del resto ha proprio questa caratteristica — conclude l'infaticabile "Ciaccio" — e cioè di essere stata la prima manifestazione di fondo, in Italia, ad aver inserito una categoria femminile con una propria classifica».

Quest'anno la gara è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo, unitamente a varie ditte della Valle Varaita. L'organizzazione tecnica e sportiva è curata dallo Sci [illegible] Bianco in collaborazione con la Comunità montana, le Pro Loco ed i comuni che saranno attraversati dalla «valanga» dei fondisti: su tutto il percorso, inoltre, presteranno servizio i soci del corpo nazionale del soccorso alpino del Cai di Saluzzo coordinati da Mario Abba.

Alberto Gedda

In Valle Varaita

«Esplode» lo sci nordico

SAMPEYRE — Il «fondo» esplode in Valle Varaita: da Venasca a Valmala, da Frassino a Rore, da Sampeyre a Torrette, a Casteldelfino le iniziative fatti ed assegnano con amministrazioni, pro loco e sci club pronti a tracciare piste, aprire strade, fornire servizi agli amanti del «passo-spinta». Se la distesa sembra in difficoltà per gli alti costi di gestione degli impianti e la flessione del pubblico presente sulle piste, il «fondo» sembra conoscere una stagione d'oro con interi gruppi famigliari, comitive d'amici e gite organizzate che affollano gli anelli di fondo.

«Purtroppo, però — commenta Roberto Testa della società per lo sviluppo turistico di Sampeyre — ultimamente ci è mancata la neve, peraltro nella maggioranza delle località valligiane e così la stagione è in forte ritardo mentre le nuove iniziative non possono essere collaudate». Ogni domenica, ad esempio, centinaia di persone si danno appuntamento sugli anelli di Pian Pietro, a Valmala, dove l'innevamento è sufficiente a consentire lunghe marce sulle piste oppure fra i boschi [illegible] circostanti di [illegible] chilometri.

Grande successo anche a Torrette [illegible] e Casteldelfino, dove gli anelli sono perfettamente praticabili, qui vari sci club tengono i loro corsi di preadesi della collaborazione della cooperativa «La Viola» che mette a disposizione i suoi istruttori coordinati da Giacomino Demattéis, uno dei maggiori protagonisti del «fondo» piemontese riuscito — fra l'altro — della scorsa edizione della «Caminada bianca della Valle Varaita».

Molti centri, dunque, molte iniziative: non il pericolo di creare dei doppioni disorientando così il pubblico? «È un rischio reale — risponde il dott. Domenico Amoroso, presidente della Comunità Montana — ed è per questo che, nella prossima riunione del consiglio della Comunità, esamineremo l'istituzione di un "ufficio turistico di valle" che coordini le [illegible] iniziative e dia vita ad un programma organico e preciso [illegible] da non sprecare energie e idee».

«Occorre fare delle scelte precise — prosegue il presidente —, personalmente ritengo che bisogna fare una necessaria distinzione fra le località che possono avere uno sviluppo nel settore invernale e quelle che, invece, devono attrezzarsi per i mesi estivi».

In sostanza Amoroso propone di realizzare impianti per lo sci fondo a diversi nei Comuni che sono al di sopra dei mille metri d'altezza mentre nei paesi della media e bassa valle si dovrebbe dare vita a servizi per il suddetto «turismo verde»: campeggi, settimane ecologiche, escursioni guidate. «Questo perlo per evitare il sorgere di doppioni — spiega l'amico politico — con il conseguente disperdersi di denaro pubblico che, invece, va utilizzato secondo criteri manageriali per evitare inutili forme di assistenzialismo che non risolvono certamente i problemi della nostra vallata».

Non è un discorso facile perché si scontra con esigenze diverse e, anche, con «campanilismi» più o meno accesi. La Valle Varaita, comunque, guarda al futuro [illegible] un certo ottimismo.

a. ge.

Tra i progetti impianti di tiro all'arco, al piattello, maneggi

La Val Varaita non vuol perdere d'estate i tanti turisti conquistati quest'inverno

La pista di pattinaggio, una [illegible] più apprezzate attrazioni turistiche di Sampeyre, inaugurata [illegible] (Telefoto)

SAMPEYRE — Dallo sci al pattinaggio su ghiaccio artificiale: in Valle Varaita ha ampliato la sua gamma di servizi per i turisti e gli sportivi offrendo così la possibilità di praticare altre discipline invernali oltre al fondo ed allo sciosa. Ed è iniziato con la nuova pista di pattinaggio, aperta [illegible] occasione delle festività natalizie, realizzata dalla società per lo sviluppo [illegible] co di Sampeyre («S.S.T.S.») e già [illegible] in numero altre iniziative per richiamare pubblico nella località turistica come impianti per il [illegible] con l'arco, il tiro al piattello e l'equitazione con la creazione di un maneggio.

Anche l'amministrazione comunale, rinnovata in primavera con la sostituzione di [illegible] ioni anticipate per risolvere una crisi che da due mesi paralizzava l'attività municipale) ha in programma vari interventi. «Nel piano regolatore che stiamo [illegible] ando — spiega il sindaco Beppe [illegible] no — abbiamo previsto la creazione di un'area sportiva dove dovranno sorgere vari servizi pubblici per il tempo libero».

In [illegible] dell'approvazione del programma edilizio generale, l'am[illegible] strazione sta provvedendo ad una serie di piccoli interventi come l'ampliamento dei giardini comunali e l'[illegible] [illegible] di nuovi giochi per i bambini. «Un altro problema è rappresentato dal campo sportivo — prosegue Garzino —, attualmente siamo stati infatti sfrattati dal terreno che veniva usato per i giochi e così, nel prossimo Consiglio comunale, dovremo esaminare l'affitto di un'altra area e la sua trasformazione, con una spesa prevista in oltre cinquanta milioni di lire».

Prossimamente, inoltre, sarà istituita una commissione comunale per il coordinamento delle iniziative sportive e culturali che sostituirà, così, la disciolta Pro Loco, proponendo un suo programma di manifestazioni.

r. a.

Soc. S.S.T.S. s.r.l.
Società per lo Sviluppo Turistico di Sampeyre - Valle Varaita

LISTINO PREZZI stagione invernale 1982-83

PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO ARTIFICIALE

	Tesserino giornaliero Tariffa normale	Tariffa ridotta ragazzi inf. 12 anni
FESTIVO	3000	2000
SERALE	3000	2000
FERIALE pomeridiano	[illegible]	[illegible]
ABBONAMENTI		
30 INGRESSI	80.000	40.000
STAGIONALE con foto-tessera	[illegible]	80.000

Per gruppi organizzati, scuole e settimane bianche, prezzi da concordare

I suddetti tesserini sono in vendita presso la biglietteria della Soc. SSTS di Sampeyre

Orario: festivo 9,30 - 12,00
14,30 - 17,30
20,30 - 23,15
[illegible] 14,30 - 17
20,30 - 23,15

[illegible] ERTURA IMPIANTI
23 Dicembre 1982

NOLEGGIO PATTINI - SERVIZIO BAR

Recapito telefonico presso la [illegible]
0175/96.112

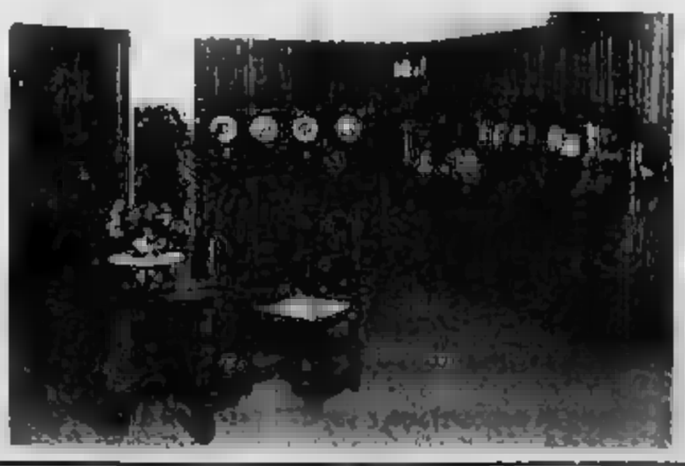
discoteca BIANCA

SAMPEYRE
Tel. (0175) 96.239

il boscaiolo
di Migliore Aldo & F.lli snc
Sede e Stab.: CUNEO - Via Bassa S. Sebastiano, 27 - Tel. (0171) 67.495
Espos. ufficio comm.: CUNEO
Via Torino, S.S. 20, n. 10 (presso distr. carburante Elf di Actino & Vetturi)
Tel. (0171) 66 086

La ditta «IL BOSCAIOLO» [illegible] Migliore Aldo & F.lli S.n.c.
Vi ricorda la [illegible] sua produzione di case residenziali in legno, mono e pluripiano, bungalows, bungalow, bar, ristoranti, mini e [illegible] market, uffici, spogliatoi, cabine, [illegible].
[illegible] STRUTTURE LAMELLARI per coperture [illegible], campi da tennis, maneggi, capannoni, palestre ecc.
[illegible] la produzione di [illegible] [illegible] di abbeveratoi, pallets e grezzi, [illegible] e lamellari, mediante [illegible] con trattati con impregnanti ed ignifughenti.
CAPRIATE leggere e [illegible] di varie lunghezze e portate (realizzazione su disegno)
LISTELLI di varie sezioni
[illegible] vari [illegible] e [illegible]
CONSEGNE IN TEMPI BREVI - [illegible]
«IL LEGNO E' MERAVIGLIOSO» La ditta IL BOSCAIOLO [illegible] il lavoro dei progettisti senza costituirsi ad essi

BIANCO & BOTTA
Industria [illegible] rustici Val [illegible]
VIA PROVINCIALE - TEL. (0175) 68.149
BROSSASCO (Cn)



Vi risolve tutti i vostri problemi d'arredamento, mare, montagna, campagna.

I nostri [illegible] rustici Val Varaita

[illegible] troverete [illegible] nei [illegible] migliori punti [illegible] in Italia.

CAMMINARE... SENZA DIMENTICARE LE NOSTRE PISTE

VALLE VARAITA
100 km da Torino
1 seggiovia
[illegible] sciovie

RUCASKI
[illegible] ALLA [illegible]
VICINO [illegible] CASA
60 km da Torino
1 seggiovia
6 sciovie

SETTIMANE ORGANIZZATE [illegible] GRUPPI [illegible] L. [illegible] PENSIONE + SCUOLA + IMPIANTI
[illegible] ALBERGHIERA - SCUOLA DI [illegible] - [illegible] PARCHEGGI ADIACENTI [illegible] PISTE

Informazioni: Ufficio S.I.T.A.P. - 0175 - 96.772

Informazioni: Albergo Rucas - 929.326 (0175)
Ufficio S.I.S.M. - 929.996 (0175)

Perplessità per un eventuale rinvio delle consultazioni amministrative

Diciotto Comuni che vogliono votare

CUNEO — La proposta democristiana di sede nazionale di far slittare le elezioni amministrative della prossima primavera di un anno per farle coincidere con quelle politiche in programma nella primavera del 1983 — è stata accolta con sorpresa e perplessità nella provincia di Cuneo, dove sono 18 i Comuni chiamati fra pochi mesi a rinnovare l'amministrazione municipale giunta alla scadenza quinquennale.

Eccoli: Barbaresco, Bergolo, Briga Alta, Caprauna, Casalgrasso, Castelidelfino, Demonte, Entracque, Frassino, Lequio Tanaro, Melle, Oncino, Treiso, Bene Vagienna, Martiniana Po, Roddi, Valdieri, Vinadio.

In questi paesi le ultime elezioni risalgono al giugno 1980 e risultano sfasate rispetto al normale turno elettorale amministrativo — in programma per la primavera del 1985 — in quanto tempo addietro la Prefettura ha dovuto sciogliere il Consiglio non più in grado di funzionare.

In tutti i 18 Comuni, i cittadini saranno presto chiamati alle urne. Il sistema elettorale vigente è quello maggioritario, che assegna 12 consiglieri alla lista che ottiene più voti e 3 a quella che la segue nelle preferenze. Le direzioni locali dei partiti attendono con interesse i risultati di questo mini-test elettorale perché i centri interessati al rinnovo del Consiglio sono sparsi in tutte e quattro i Comprensori.

Nella lista sono infatti compresi comuni collinari quali Barbaresco, Roddi e Treiso, altri di alta montagna come Oncino, Vinadio, Briga Alta e Caprauna, centri turistici (Valdieri, Entracque, Frassino, nella valle Varaita, considerata la piccola «capitale» occitana).

Il paese con più elettori è Bene Vagienna, seguito da Demonte, quello che ne ha di meno è Bergolo, che è anche in assoluto il Comune con meno abitanti della provincia.

Riguardo la proposta, già oggetto a Roma di ampie perplessità, di rinviare di un anno il turno amministrativo (che in Italia interessa grandi città e molte amministrazioni provinciali) abbiamo raccolto l'opinione di Dino Matteodo, che da un paio di anni è sindaco di Frassino alla testa di una lista del Movimento Autonomista Occitano. «Cinque anni sono più che sufficienti a fornire agli elettori un giudizio sugli amministratori — ha dichiarato — e quindi sono favorevole alle elezioni in primavera e non nel 1985. Va anche tenuto presente che le amministrazioni hanno impostato i programmi avendo presente la scadenza quinquennale: è quindi doveroso che gli elettori senza ulteriori rinvii possano esprimersi con una scelta democratica».

Emirare Manzone, sindaco di Treiso ritiene che «le elezioni amministrative vanno fatte alla scadenza naturale, che nella tarda primavera i cittadini hanno diritto, dopo cinque anni, di decidere col voto se l'amministrazione ha lavorato, e quindi merita ancora fiducia, oppure va sostituita con un'altra».

E. di M.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,40 Reporter
21,40 Pressing
22 — Telefilm
22,35 Cinema attualità
22,45 Telefilm

TELECUPOLE
20 — Telefilm Gli invincibili
20,30 Ryan
21,30 A tutto sol
22 — Attualità economica
22,30 Auto arte

GRP
Rapina record a New York: appena uscito di prigione, Anderson decide di svaligiare un intero edificio della Quinta (1971)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Solange: agente della Cia a Parigi aiuta compatriota nei guai dopo l'assassinio del marito da cui era quasi divorziata (1964)
24 — Cose di Cosa Nostra: siciliano che vive in America, riceve l'ordine di tornare al paese per uomo (1971)

STUDIO NORD
Delitto d'amore: vita romanzata del musicale Hector Berlioz (1942)
23 — Indagine su una minorenne: bella e perversa usa le sue arti erotiche per attaccinare e quindi derubare i suoi amanti (1970)

VIDEOGRUPPO
20,30 al riformatorio: in un collegio femminile inizia una serie micidiale di delitti. La giovane Lucy ha dei sospetti (1958)

LEMONTOSO
21,35 Percorsi di gioventù: adolescente rivelerà inclinazioni sadiche nell'assenza del padre (1975)

PRISMA.
LA LANCIA CHE ASPETTAVI.

Finalmente Prisma. La più recente espressione della cultura automobilistica Lancia. Sintesi di tutti i valori tradizionalmente Lancia. Esclusività tecnologica, prestazioni eccellenti, perfetta tenuta di strada, insuperabile confort di marcia, sofisticato design degli interni, accurata scelta dei tessuti, dotazioni estremamente complete. Quattro versioni. Una sorprendente 1300, 5 marce, 78 CV, km/h. Due raffinate 1500, con cambio meccanico a 5 marce oppure nella versione automatica, 85 CV, 165 km/h. Una prestigiosa 1600, 105 CV, 176 km/h, accensione elettronica Digiplex, freni a disco, esclusivi tessuti in lana Ermenegildo Zegna. Vieni a provarla.

LANCIA PRISMA
1300, 1500, 1500 Aut., 1600.

AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero - Isnardi Angelo

CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
- Sede corso Europa 138 - Tel. 39.463
ALBA - Esposizione corso Piave 90 - Tel. 362.205
BRA - Esposizione via Cuneo - Tel. (0172) 43.634

Racconigi, chiudono ospedale e ufficio del lavoro Esplodono le proteste, ma il sindaco sdrammatizza

Il paese avrà un poliambulatorio attrezzato, il centro di collocamento essere presto riaperto

RACCONIGI — *La scintilla è stata del pronto soccorso, deciso di giorno di San Silvestro, quando un solo medico era in servizio, poi è scattata la notizia dello smantellamento del reparto di medicina, previsto per il 31 di gennaio, e infine all'ospedale di Racconigi, condannato dai programmi attuazione della riforma sanitaria e dall'aritmetica rena settantina di dipendenti per 30 malati per la più «crostici», si è scatenata la bagarre.*

Raccolte di firme e infuocate assemblee hanno caratterizzato la protesta, che poggia soprattutto sulle preoccupazioni di infermieri e inservienti e dei familiari dei ricoverati ma che si alimenta anche del generale dispiacere per la fine di una struttura che gli abitanti di Racconigi sentono loro.

Il paese è in rivolta? «Non esageriamo — risponde il sindaco *Adriano Toselli* — è logico che la decisione di chiudere l'ospedale suscitasse proteste e timori».

Ma la polemica non è esplosa un po' tardi? «Certo, forse perché prima la situazione politica era diversa». Riconferma *fermente il professor Toselli, sindaco di Racconigi dopo le elezioni anticipate che hanno sancito la fine della giunta di sinistra (l'unica coalizione in un grosso Comune del Cuneese dopo la svolta del 75), pensa che l'atteggiamento dei rappresentanti dei lavoratori dell'ospedale sarebbe stato più morbido se al suo posto ci fosse ancora stato il comunista Giuseppe Marinetti. Questi, che ora è membro del comitato di gestione dell'Usl di Savigliano, dalla quale dipende anche l'ospedale di Racconigi, sostiene invece che, se ritardo c'è stato, si è verificato nella programmazione dei provvedimenti da assumere per far fronte ai problemi posti dalla chiusura.*

«Il sindaco ha ragione quando dice che nessuno può a buon diritto difendere l'ospedale così com'è. Ma sta di fatto che nessuno, e meno che mai la Regione, aveva posto termini perentori per lo smantellamento né del pronto soccorso né dei reparti. Non stava scritto da nessuna parte che il pronto soccorso doveva chiudere il 31 dicembre. Questa decisione è maturata nell'ambiente dei medici, stata forzata dall'intervento di certi primari. E Usl e Comune sono arrivati a questo momento cruciale del tutto impreparati, senza alcun piano per la mobilità del personale e senza idee sulle soluzioni da proporre per il vero dei degenti».

Il Sindaco Toselli

Secondo Toselli invece la situazione è molto meno drammatica: «Nell'incontro di sabato con i rappresentanti dell'Usl e del sindacato sono emerse alcune indicazioni che ci pare possano tranquillizzare le parti più direttamente interessate al problema dell'ospedale. Intanto, i responsabili dell'Usl hanno confermato che a breve scadenza Racconigi avrà un poliambulatorio con parecchie specialità in più, come richiesto dal Consiglio comunale. Per quanto riguarda specificamente l'ospedale, c'è la prospettiva di una sua parziale riconversione in casa protetta, per la quale si potrebbe utilizzare l'edificio delle vecchie scuole e l'ex reparto maternità: abbiamo locali, la sede ospedaliera da trasformare in poliambulatorio è un fabbricato di dimensioni considerevoli e non in cattivo stato. C'è poi l'idea di creare una struttura riabilitativa sul tipo di quella di Rodello».

E per il personale? «La situazione non è grave come si vuol far credere. I dipendenti non dovranno trasferirsi a Savigliano come temevano: alcuni lavoreranno nel poliambulatorio, altri potranno essere assorbiti dall'ex ospedale psichiatrico, che ha tuttora 400 ricoverati».

Ma gli infermieri ritengono insufficienti le garanzie che l'Usl offre e soprattutto c'è, sopra umanamente drammatico, il problema degli anziani degenti dell'ospedale: «La trasformazione in casa protetta non è una cosa che si fa dall'oggi al domani — osserva *Marinetti* — Nel frattempo che facciamo dei vecchi? Non è che si sia deciso di mandarli tutti al mare...».

Per la verità a Racconigi c'è una struttura costruita per ospitarli: la casa di riposo delle Opere Pie, costata un miliardo, per la cui si attende il decreto regionale. Ma in Comune hanno fatto i conti e hanno scoperto che per gestirla economicamente bisognerebbe far pagare rette altissime: così oggi si medita di utilizzarla come casa-albergo, in un modo cioè quanto mai opportuno per gli anziani autosufficienti, ma non praticabile per gli attuali ricoverati dell'ospedale.

«Una bella gatta da pelare — sospira il sindaco — ed è inutile spiegare alla gente che in materia di sanità le competenze sono dell'Usl, perché la gente vede la controparte nell'interlocutore più vicino, nel Comune. E' successa la stessa cosa dopo la chiusura dell'ufficio di collocamento, che dipende addirittura dal ministero del Lavoro. Ma per quello siamo in trattative con l'ufficio provinciale, e una soluzione pare ci sia.

Grazia Novellini

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
CANADIAN FUR srl.
TORINO - VIA ROMA (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia pellicceria, vista crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso vendite

di **CEDERE**
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
a con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
DAL 20% AL 52%
realmente

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in il prezzo di mercato, in rosso il prezzo realizzo), in più è munito certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo		750.000	Giacca castorino	1.300.000	800.000
Giacca scamosciata		1.850.000	Cont. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Cont. volpe scoiattolo	1.350.000	780.000
Giacca scoiattoli	750.000	350.000	Cont. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	890.000	650.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scoiattolo	1.350.000	750.000

CONTRO L'INFLAZIONE
investi solido: però...

CI SONO ...
E "SUPER IMMOBILI"

IMMOBILI de E
TECNICA "SUPER" LI
RIVALUTARE PIU' DEGLI ALTRI

INVESTI ": de IMMOBILI

I nostri cantieri
- Cuneo, Borgo S.
- Cuneo: S. Rocco Castagnaretta
- Cuneo: Residenza l'Angolo
- Cuneo: Residenza S. Tommaso III
- Cuneo: Residenza Angeli
- Madonna dell'Olmo
- B. B. Dalmazzo: Residenza I Cornali
- Cuneo: Residenza La Meridiana

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa II - 12100 Cuneo
(0171) de

EMPORIO s.n.c.
ALBA - VIA MANDELLI n.
Tel. (0173) 363.001

SCONTI DI FINE STAGIONE DEL 30-40-50%
SU ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLETTERIA
(Legge 19-3-80)

MARINO
CARRELLI ELEVATORI
Alba, Fraz. Vaccheria - Tel. 0173/611.337

il forno
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via V.ti. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.759 - BRA

Oggi vi dico
in quali di CUNEO gli abbonati LA STAMPA possono vedere 6 film gratis

CORSO IL FIAMMA ITALIA NAZIONALE

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel. 011-6568334/5

Appuntamento internazionale

Assi di biathlon domani a Demonte

Sci di fondo e prove di tiro - La Francia la Germania e l'Austria [illegible] azzurri

DEMONTE — I migliori atleti internazionali di Biathlon parteciperanno domani e domenica al primo trofeo «Centro sci Frattona». Il programma a Bergemolo di Demonte, a [illegible] metri di quota. La prova si sarebbe dovuta svolgere sulle piste di Pratonevoso ma la mancanza di neve ha costretto gli organizzatori a spostare la sede della gara.

«E' [illegible] *prima gara di biathlon della stagione che si disputa in Italia* — spiega Cesare Piccolo, uno degli organizzatori — *la carenza di neve ha infatti costretto all'annullamento [illegible] varie prove già programmate. Noi invece [illegible] anche alla collaborazione dell'équipe [illegible] tecnici e maestri [illegible] ari [illegible] centro di Fontana e agli alpini della Bri[illegible] Taurinense siamo riusciti a realizzare, a tempo [illegible] record, un [illegible] alternativo nella frazione Bergemolo, dove l'innevamento è sufficiente e in ottime condizioni. Sarà il primo confronto* — prosegue Piccolo — *tra gli atleti azzurri e quelli degli altri paesi, una tappa e propria anticipata dei campionati del mondo che si disputeranno a febbraio sempre in Italia*».

Delle otto [illegible] nieri invitate tre hanno già confermato la loro partecipazione: Francia, Germania e Austria. Per l'Italia [illegible] presenti [illegible] ri delle nazionali A e B gli atleti del Corpo forestale e dell'esercito. Due le prove in programma: l'individuale sulla distanza di 10 km, sabato mattina alle [illegible] la staffetta 4x7,5 do[illegible] sempre alla stessa ora. Domani mattina [illegible] disputeranno le prove.

La competizione abbina una gara [illegible] fondo a una prova di tiro.

p. p. t.

Gare di sci

CUNEO — Ecco alcuni appuntamenti del prossimo weekend sciistico: a Pratonevoso si svolge domenica, con l'organizzazione dello Sci club Fraiteve, il trofeo «Cimaretta Villa», slalom gigante valido come prova del trofeo Fiat-Coni di Ellepiemme di Torino per bambine; ad Argentera, lo Sci club organizza, sempre domenica, lo slalom gigante.

[illegible] - Gli impegni delle società della Granda

L'All Leasing vuole vincere Cometto insegue un successo

I monregalesi all'ultimo incontro della «poule» qualificazione - Le cuneesi sperano ancora

MONDOVI' — [illegible] incontro della poule qualificazione per l'All Leasing Mondovì, che domani sera affronterà al Palatitti di Busca di Genova. «Un incontro che dobbiamo vincere assolutamente — [illegible] il presidente della squadra, Giuseppe Trombetta — sebbene non abbia una grossa [illegible] importanza [illegible] fini della classifica. E' però indispensabile incamerare due punti per il morale della squadra e per [illegible] al pubblico che l'attuale è una formazione valida, che può vincere il campionato».

Qualsiasi sia l'esito dell'incontro, l'All Leasing ha ormai [illegible] matematica [illegible] accedere alla poule promozione del campionato di serie B. Seconda in classifica, *inizierà questa seconda fase del campionato affrontando la seconda classificata del girone piemontese*.

«Solo un "miracolo" potrebbe ancora farci finire la poule promozione — commenta il dirigente Andrea Crosetti — e in fondo un pizzico di speranza lo abbiamo ancora. Il Cierre Reggiano, [illegible] ualmente primo in classifica con due punti di vantaggio sulla nostra squadra, giocherà a Cernusco contro lo Stoppani: un [illegible] facile. Il primo [illegible] poule è notevolmente avvantaggiato [illegible] nario».

Domani sera [illegible] *inizio alle 21 l'incontro All Leasing-Biella. Mario Sasso farà scendere in campo [illegible] formazione tipo con Tiboni, Carlevaris, Ferrero, Zucco, Zangrossi, Perna, in panchina Gasco, Dutto, Marchisio e alcuni giovanissimi.* (g. m.)

Il palazzo Tiboronski

CUNEO — Ancora e sempre [illegible] alla [illegible] prima vittoria stagionale. La [illegible] tina Cometto ospita [illegible] ore 21,15) il Olira Vigevano. Se la squadra garantisse un rendimento almeno sufficiente, la vittoria [illegible] potrebbe sfuggire alle cuneesi, oppoate a [illegible] formazione non irresistibile, soprattutto fuori casa. Resta però da scoprire quanto sapranno offrire, in termini [illegible] tecnica e di agonismo, le cuneesi protagoniste di [illegible] stagione ancora fallimentare.

L'allenatore Bertaina, in perfetta intesa con i dirigenti, [illegible] intenzionato a rivoluzionare, fin dall'inizio, le sei pallavolate con [illegible] ha affrontato la trasferta a Legnano. Inizialmente cioè giocheranno Emma e Susy Aime, Rittano, Bech, Silvestro e Mandrile, con Carignano e Gianoglio, se saranno superate l'indisposizione che aveva [illegible] loro saltare la [illegible] lombarda. In panchina. E' una squadra dall'assetto tecnico inusitato con la «promozione» per la generosa Susy Aime che verrà impiegata all'ala.

«*A Legnano* — dice Bertaina — *si è fatto qualcosa di buono, [illegible] del risultato negativo e vogliamo premiarci ciò che dimostrando di seguirci, soprattutto nelle situazioni più delicate*». Per la Libertas Cometto però [illegible] importante superare ogni frizione e affrontare la prossima fase del campionato, quando vittorie e sconfitte significheranno permanenza in B o retrocessione in C, nelle migliori condizioni di forma e [illegible] serena tranquillità.

(gl f.)

Campionato società

Tennis [illegible] al Country

CUNEO — Il Country Club gioca in casa, domani, contro il T.C. Milano, dalle [illegible] 14, il primo incontro del Campionato Italiano per società di tennis femminile. Secondo lo scorso anno, battute nel doppio di spareggio dal T.C. [illegible] to, le cuneesi non nascondono [illegible] le proprie ambizioni [illegible] successo. Anna Jucis, campionessa italiana, e Silvia Bisaglia difenderanno ancora i colori del Country che, al posto di Maria Kassotti, presente [illegible] la polacca Dorota Dziubinska.

Dal [illegible] Giraudo al cebano Contegiacomo

Passaggio di consegne per il «Camel Trophy»

Dopo la vittoria dello scorso anno, un altro pilota provinciale parteciperà probabilmente al rally internazionale nello [illegible]

CUNEO — Ancora un cuneese [illegible] «Camel Trophy», il rally internazionale che si correrà in aprile nello Zaire. Lo scorso anno, nella Nuova Guinea, venne selezionato [illegible] alcri tre italiani il cuneese Cesare Giraudo. Ora, dopo una [illegible] su duemila domande, nei «magnifici quattro» rimasti in lizza c'è ancora un pilota della «Granda», il trentunenne cebano Paolo Contegiacomo. [illegible] un'eredità pesante, perché Giraudo si impose nel «Camel Trophy» dopo [illegible] serie di [illegible] prove che ne misero [illegible] luce, oltre alle doti di [illegible] e alla spericolatezza, la prontezza ad affrontare e risolvere [illegible] situazioni più impensabili di tutto rispetto.

Architetto, specializzato nella realizzazione e progettazione di impianti sportivi e di giardini, Contegiacomo ha girato — e guidato — moltissimo [illegible] Africa e nello stesso [illegible] Dovrebbe quindi essere avvantaggiato nei problemi di acclimatamento [illegible] quanto a spericolatezza basta ricordare che è uno dei due istruttori italiani d'altura e il meraviglioso [illegible] Giovanni Almo) [illegible] velo in [illegible] D [illegible] problemi non [illegible] l'avventura nello Zaire quanto il rischio della delusione di non poterci partecipare. L'edizione [illegible] infatti [illegible] subito alcuni ritocchi nell'organizzazione e saranno soltanto due gli italiani ammessi [illegible].

Contegiacomo affronterà l'ultima selezione a Birmingham e di qui acquisiranno i due «azzurri» che convivano nello Zaire. Il suo «curriculum» di ex pilota di rally, di esperto del mondo africano e anche di pilota di mongolfiere ne fanno il favorito numero uno, ma è chiaro che sarebbe un boccone amaro l'arrivare a un passo dal «Camel» e vederselo sfuggire. «*A ogni modo* — dice Contegiacomo — [illegible] *Inghilterra avremo l'occasione di portare a termine un vero e proprio corso di guida "fuori strada" e credo sarà già questa una esperienza interessante*».

Cesare Giraudo

In aprile, [illegible] Alfetta si correrà su una Land Rover Diesel e conterà più la resistenza che non la guida veloce. Da Cesare Giraudo il cebano ha già ricevuto consigli preziosi. «*E' un amico del quale invidio la grande esperienza* [illegible] *za* — dice Contegiacomo — *e spero ora mi venga affiancato un co-pilota* [illegible] *le* [illegible] *caratteristiche*».

Parlare di pericolo a un protagonista dei «Camel Trophy» e come chiedere a Pelè un pronostico sullo [illegible] detto, ma Contegiacomo [illegible] fa una risposta troppo scontata: «*Affrontare da solo tanti rischi* — dice — *sarebbe assurdo, oltre che finanziariamente impossibile. In una gara organizzata con l'impegno che ho visto finora non c'è quasi problema a condizione che ci si prepari e non ci si lasci mai sopraffare dalla fretta*».

Dal suo lavoro Contegiacomo spera di trarre esperienze utili per risolvere in [illegible] i problemi di un guado improvviso o di altre difficoltà contingenti e non prevedibili. Dal «Camel» però potrebbero arrivare pubblicità e conoscenze, utilissime all'attività collaterale di promozione pubblicitaria con la mongolfiera che l'architetto cebano ha appena avviato. Mille miglia. [illegible] clima tropicale, con umidità elevatissima e con passaggi in zone ancora incontaminate non al fanno per ambizioni di [illegible]

«*Il Camel Trophy* — dice — *è un'occasione unica per vivere un'esperienza altrimenti irrealizzabile. Avete già corso il "Transafrica"* [illegible], [illegible] ra fare, potrò scoprire cose uniche al mondo: attraversarle è il premio migliore per chi ha il gusto del nuovo e dell'avventuroso. Il lavoro è un'altra cosa [illegible] tro momento, in Africa ci "Camel Trophy" si vive una stagione faticosissima, ma stupenda. E la bellezza di questa prova, il crescente interesse e entusiasmo che riscuote questo rally in Europa con la sua straordinaria originalità. In aprile spero proprio di esserci anch'io e, magari, di ripetere l'exploit, tanto bello quanto difficile, di Cesare Giraudo.

Gualtiero Franco

[illegible] - Gli albesi impegnati in un confronto [illegible] ha il sapore del derby

Per il Giornalino gara delicata a Casale La Conbipel dovrà pensare alla salvezza

La società di Cuneo affronta [illegible] trasferta la capolista in un match [illegible] conta - Attesa [illegible] la prossima [illegible]

[illegible] — Il Giornalino conclude il girone di [illegible] campionato di C1 affrontando in trasferta il Casale in un derby molto delicato per le due formazioni. La squadra albese che con la vittoria sulla pallacanestro Milano si è portata a quota 22 [illegible] generale, staccando di due lunghezze proprio il Casale non è ancora completamente fuori della zona pericolosa e ha pertanto bisogno di punti per terminare l'andata a quota 14 secondo la tabella predisposta dai dirigenti.

Il compito che attende i ragazzi di Maracciolli non è per nulla agevole, poiché i casalesi a [illegible] volta relegati nelle posizioni di coda non sembrano [illegible] intenzionati a rinunciare [illegible] lotta e alla permanenza [illegible] C1 [illegible] quindi un derby infuocato sia per la tradizionale rivalità fra albesi e [illegible] sfociata nel [illegible] to in veri e propri scontri in campo e sugli spalti [illegible] per la delicatezza dell'incontro che mette in palio punti che valgono doppio.

Il Giornalino affronta [illegible] trasferta ricaricato nel morale dalla vittoria della settimana [illegible] seppur non confortata da un gioco particolarmente brillante.

«*Per noi* [illegible] *importante ritornare alla vittoria* — ha detto [illegible] termine dell'incontro l'[illegible] Umbro Maracciolli — *per [illegible] farci staccare [illegible] altre formazioni [illegible] ora [illegible] classifica, iniziavia il gioco espresso [illegible] mi ha soddisfatto. Non so spiegarmi le ragioni [illegible] questa involuzione [illegible] che coinvolge i miei giocatori. Certo Marzio non era in buone condizioni fisiche e forse la debolezza degli arbitri [illegible] indotto alcuni giocatori a sottovalutare l'impegno (ultima [illegible] basta questo a giustificare una prestazione così opaca. Per vincere a Casale come è nelle nostre possibilità tecniche sarà necessario scendere in campo con [illegible] altre convinzioni e sciupare meno palloni. [illegible] abbiamo sperimentato un nuovo schema [illegible] ottiene che dovrebbe consentirci di sfruttare meglio le nostre caratteristiche tecniche*».

Tutti gli atleti a disposizione di Maracciolli [illegible] in buone condizioni fisiche ad [illegible] sione di Marzio che non si è [illegible] completamente ripreso dall'infortunio al ginocchio.

(a. s.)

CUNEO — *Dopo la sconfitta interna contro il Pallacanestro Torino, avversaria diretta nella prossima «poule» per la permanenza in serie B, la Conbipel affronta domenica [illegible] trasferta diversa però [illegible] significato. [illegible] vittoria contro la capolista Ivo Valmadrera infatti non muterebbe nella sostanza la classifica delle cuneesi che, soltanto se ritroveranno ritmo e sicurezza delle scorse stagioni, nella prossima fase, potranno [illegible] disputarsi il diritto a giocare in B nell'83-84.*

Sul campo lombardo, inoltre, la Conbipel si presenterà [illegible] una formazione rimaneggiata. Renzino Gallo è nuovamente alle prese con dolori alla schiena ed è probabile che le venga risparmiato l'impegno con l'Ivo, per averla pronta sull'ancor lungo — e derelitto — scoglio di stagione.

Per Simona Rossi e Pia Turditti si aspetta il telegramma della Lega che, in serata, dovrebbe sanzionare la squalifica delle due cuneesi.

L'allenatore Aldo Parola potrà contare su Raffaella Rocchia, Flavia Delfiori, Maurizia Petitti, Bruna Mosso, Cristina Gerbaudo, Eliana De Petris, Luisella Dutto e Angela Del Signore (gl f.)

Le rappresentative regionali si sono affrontate a Cameri

Piemonte batte Lombardia nel match d'andata (1 a 0)

CAMERI — Con un gol [illegible] Facchini al 32' il Piemonte ha battuto nel primo incontro di spareggio la Lombardia e può guardare con una certa fiducia alla gara di ritorno, in programma giovedì 27 gennaio a Cesano Primo.

[illegible] piaciuti di più gli azzurri, più squadra e con maggiori [illegible] Quello che conta è il risultato che alla fine ha dato ragione ai giallisti di Raviola chiamati però ad operare qualche variazione per non correre grossi rischi fra quindici giorni. Infatti sul perfetto terreno del «Comunale» di Cameri i numerosi tecnici venuti da ogni parte del Novarese, dalle altre zone del Piemonte e della Lombardia con uno spettatore d'eccezione, Fabio Capello, hanno visto ben poche cose.

I piemontesi hanno stentato per tutto il primo tempo quando le redini del gioco sono state subito assunte dai lombardi grazie a un centrocampo che si reggeva su un ottimo Longoni ben spalleggiato da Cappelletti, Castore e Lauricella. Gioco anonimo, quindi, [illegible] parte [illegible] anche perché Facchini [illegible] rinviava [illegible] «lavorare» nessuna palla e gli altri sembravano altrettanto [illegible] e [illegible] la buona volontà di Forcelli, Rattaio in avanti e di alcuni difensori. Unico per tutti che il portiere Destro confermava il suo valore deviando al 16' un tiro ravvicinato del «proprino» Longoni concretizzando così al 32' il gol-vittoria piemontese.

L'azione è stata perfetta: discesa di Veglio sulla destra, cross per Claudio Milani che stangava sul portiere, il quale rimetteva la palla sui piedi di Facchini che al volo [illegible] lava nell'angolo alto alla destra del portiere.

Nella ripresa iniziale buon gioco dei piemontesi con raddoppio mancato al 46' da parte di Forcelli e poi gran serrate dei lombardi con Destro ancora in evidenza in più di un'occasione ed appiedi[illegible]simo all'81' per una deviazione su tiro di Chiodo che «Il successivo calcio d'angolo colpiva netto la base del palo.

L. L.

Settimana delle bocce alla Novella di Cuneo

CUNEO — Il Comitato provinciale dell'Uisp-Sezione Volo [illegible] Cuneo presieduto [illegible] Damasco Dellanti, in collaborazione con la Bocciofila «La Novella» e la sponsorizzazione del «Padio», articoli sportivi, ha organizzato una «Settimana delle bocce», che ha riscosso un grosso successo sia di giocatori che di pubblico.

Sul campo della «Novella», con rappresentanti provenienti da ogni zona [illegible] Granda, si sono affrontati gli «Esordienti» (lunedì), i «Ragazzi» (martedì), gli «Allievi» (mercoledì), la categoria «Cadetti sera»; stasera andrà in campo la «B» e, a conclusione dell'interessante esperimento, [illegible] in tutta Italia [illegible] mentre ci auguriamo i campioni della «A».

[illegible] quattro le quadrette della massima categoria, che si affronteranno in un girone all'italiana di sola andata, incontrando ognuna le altre tre. Le partite si svolgeranno alle 9, alle 15 e alle 18 di domenica (e saranno «ad orario fisso») nel bocciodromo coperto della «Novella» in viale Angeli.

La Ciriacese si presenta con due squadre: una con Brunetta, A. Casiddu, Balbo Vai e l'altra con B. Baldo, Benevelle, Priotto e Belvisi; la Bra Borsotto con Bellotti, Giachetto, Macario e Zanello; la Valeo Mondovì con Bertola Broccardo, Finocchio e I. Giaciano.

g. tol.

ECONOMICI

Delusione per la mancata iscrizione al torneo di Promozione

La pallacanestro femminile albese non ricalca le orme degli uomini

ALBA — Nella stagione in cui per la prima volta due squadre maschili partecipano a campionati nazionali (Giornalino in C1 ed Alba d'Oro in D), ad Alba langue il basket femminile che in un recente passato aveva raggiunto notevoli traguardi. Lo scorso anno la formazione femminile del Giornalino aveva partecipato al campionato di Promozione vincendo brillantemente la prima fase e mancando la salita in serie C solo nello spareggio conclusivo con l'Ivrea.

In questa stagione sembrava che la squadra dovesse partecipare nuovamente al campionato di Promozione, ma una [illegible] mancanza di organizzazione unita ad una eccessiva fiducia nel proprio allenatore ha impedito alla squadra di iscr[illegible] in tempo utile al torneo.

E' successo che Piermario Carino, l'allenatore torinese che guidava la squadra langarola, dopo aver iniziato la preparazione precampionato ha [illegible] le offerte più allettanti che gli sono state fatte dalla squadra del Michelin in serie C e ha abbandonato le albesi, lasciando anche scadere il tempo utile (dimenticanza [illegible] negligenza? disegno preordinato?) per l'iscrizione al campionato. Le ragazze albesi si sono trovate così prive di allenatore ed hanno scoperto con disappunto che non potevano nemmeno partecipare al campionato di Promozione e che le proprie atlete erano libere da vincoli di tesseramento.

Se ne sono così andate le «straniere» che lo scorso anno rinforzavano la rosa (la Maccioni con Carlino al Michelin, la Guarise e la Trevisi hanno smesso di giocare) e sono rimaste le ragazzine albesi che continuano l'attività a livello di campionati giovanili.

«*Abbiamo voluto proseguire l'attività sia pure con le ragazzine più giovani* — dice Giovanna Marisio, alla quale è stata affidata la guida tecnica della squadra — *per non lasciare morire la pallacanestro femminile e per non costringere all'inattività delle giocatrici molto interessanti. Dopo quest'anno un po' travagliato contiamo di ricominciare e di disputare la prossima stagione ancora [illegible] il campionato di Promozione*».

Attualmente il Giornalino femminile partecipa ai campionato allieve e juniores. Le allieve (Corrado, Cravegna, Bertolucci, Ferrio, Bertassi, Laura e Manuela Giordano, De Nicola, Bubbio, Gabani, Oiocosa, Manzone) sono in testa alla classifica del campionato provinciale ed accederanno alla seconda fase.

Le juniores, di cui fanno parte alcune giocatrici della squadra allieve, insieme a Deo, Toppino, Testa, Bruni, Oiocosa, Seppa, Martini stanno invece faticando parecchio poiché sono state inserite in un girone molto difficile (Rapallo, Loano, S. Margherita, Pietraligure e Genova) nel quale militano ragazze che giocano nelle rispettive prime squadre in serie A2 e B. Un compito difficile per le albesi che tuttavia proseguiranno con tenacia sino alla fine del torneo in attesa di partecipare la prossima stagione ad un campionato più adatto alle loro possibilità.

Aldo Scavino

BREVI DI SPORT

Cuneo — Giovanni Bonino, segretario del Cuneo Alpitour, è stato insignito del premio di benemerenza del Coni per la stagione sportiva 1981-1982. Il riconoscimento è stato proposto dal Comitato interregionale di presidenza della Lega dilettanti e sarà consegnato al dirigente biancorosso a Roma sabato 22 gennaio.

Alba — Il comitato zonale del Csi organizza a partire dal 21 gennaio un corso per allenatori di calcio nella nuova sede del GS Europa presso il centro sportivo comunale di via Teodoro Bubbio. Il corso di articola in otto lezioni che saranno tenute da Sergio Primo, ex allenatore del Cornelliano e attualmente alla Castanese. Verranno trattate la preparazione fisico-muscolare, l'alimentazione, la medicina sportiva, la tecnica calcistica, i fondamentali individuali, gli allenamenti specifici per le attività giovanili.

SORDITA'

PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Presto nel mondo la PHILIPS ha introdotto il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità precedentemente dalla più leggera alla più difficile con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva stereofonica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza [illegible]

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provare presso

CUNEO: ORTOPEDIA MEDICAL - via M. Coppino, 18/a (inizio all'Ospedale) Tel. (0171) 2503 - Orario 9-[illegible]

BRA: [illegible] DALMASSO - via Vittorio [illegible] 195 - Tel. (0175) 41.21.87 - Orario 9-12,30 - [illegible] 30 gennaio.

[illegible]: FARMACIA Dott. GASCO - via Guidrone, 7 - Tel. (0174) 42.425 - Orario 9-12,30, - [illegible] 18 gennaio

SAVIGLIANO: F[illegible] Dott. BONELLI - VIA ALFIERI, 11 - [illegible] 32.388 - Orario 9-12,30, - [illegible] 26 gennaio.

OTOPHON - Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Tel. 011/53.66.31

Importante Impresa Edile
[illegible] LIGURE RICERCA

OPERATORI IMMOBILIARI

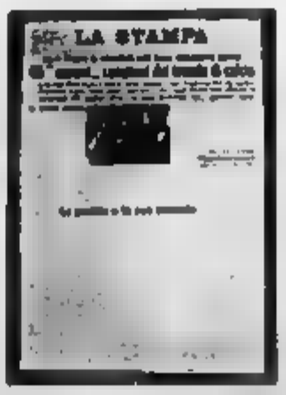
per collaborazione part-time anche in orari serali e festivi per le seguenti zone

CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA e province

Esperienza nell'intermediazione immobiliare e assicurativa è gradita

Scrivere a Pubblicompass [illegible] — 16121 GENOVA

LA STAMPA
vi fa ricordare



La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno [illegible] interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 [illegible] 16,50) [illegible] L. 20.000
uno grande (cm 21 [illegible] 28) [illegible] L. 35.000

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

La nuova legge

Se muore anche il mare

La difesa del mare il Bel Paese spenderà nei prossimi tre anni quasi 250 miliardi In tempi come questi, non c'è che dire, una bella cifra. La legge, affermano tutti (o quasi), è fatta a modo: pare perfetta. Ma attenti a non illuderci e fare bene la figura che delle regole gli italiani, e di quelle ecologiche in particolare, se ne fanno un baffo e una delle più interessate a evitare disagi una semplice ovvietà per proteggere un patrimonio naturale prezioso.

I più naturalisti hanno storto il naso: [illegible] legge non rappresenta quello che [illegible] Dalle 4 aperture di porte di La Spezia, Genova, Savona e Imperia sono giunte [illegible] perplessità e [illegible]

La legge scarica sui produttori il costo dell'imballaggio

Agricoltori esasperati protestano «Non vogliamo pagare le cassette»

Contestati ad Albenga i sindacati di categoria: «Non ci avete tutelati» - Una confezione per frutta o verdura incide sul valore della merce per il 10-15 per cento: «E' troppo»

— Le aziende agricole della Riviera di Ponente [illegible] in agitazione: si sono riunite su invito [illegible] cooperativa «L'ortofrutticola» di [illegible] e [illegible] due maggiori organizzazioni sindacali, Coldiretti e [illegible] Torino, Milano, Verona, Brescia non lo consente. Si arrarda l'ipotesi che i direttori di questi mercati siano più legali ai commissionari ed ai grossisti [illegible] agli agricoltori.

In definitiva gli agricoltori hanno [illegible] la loro [illegible] nei bravi [illegible] in cui la produzione è [illegible] ed i prezzi sono alti non ha potere contrattuale sui mercati. Quando si determina la quotazione dei prodotti sono soltanto degli spettatori alla merce degli altri operatori, mentre i settori industriali e commerciali possono imporre le loro condizioni.

Le organizzazioni sindacali e la cooperativa sono ora delegate a intervenire sui mercati per cercare un accordo con commissionari e grossisti che consenta in qualche modo il recupero dell'imballaggio e a promuovere un'azione a livello parlamentare o governativo per dare forza di legge alla disposizione del ministro Marcora. Al momento non è stata presa in [illegible] nessun'altra forma di protesta.

g. m.

Savona Onorificenza per Locci

— Il Presidente Pertini ha concesso l'onorificenza di Grand'Ufficiale al commendator Tullio Locci, nota figura del mondo politico cittadino, per l'attività da lui svolta nel settore dell'assistenza sociale, in quanto a lungo direttore della sede provinciale Inam e presidente del [illegible]. Il Grand'Ufficiale [illegible] è anche noto per l'impegno che svolse nel mondo dell'emigrazione [illegible] di cui è massimo esponente anche in campo internazionale.

Rubava Arrestato a Borghetto

BORGHETTO S. S. — Movimentato [illegible] di un marittimo ellano che ieri mattina è stato arrestato con un complice avrebbe rubato a vegno un furto di oltre tre milioni e mezzo

Il ciliano, [illegible] Puentes, [illegible] anni, è stato sorpreso da Giuseppe Preta, 53 anni, proprietario del negozio Comm [illegible] Preta di Aurelia 25, mentre approfittando [illegible] confusione che regnava nel negozio passava il denaro preso da un cassetto [illegible] bancone.

Per il Cosmos riunione in Comune

— Soltanto tre decina di giorni si saprà se il territorio italiano entrerà [illegible] mirino del Cosmos. Il satellite sovietico impazzito che sta cadendo dopo aver abbandonato la sua orbita.

Pur con l'incertezza delle prospettive il punto di caduta si conoscerà con sole ventiquattr'ore di anticipo) si sta muovendo la protezione civile. Una riunione si è svolta lesi in comune ad Albenga.

E' stato infatti convocato il [illegible] misto

Gli scavi in via Nizza ostacolano le [illegible] degli automezzi

Le tubature del depuratore un problema per i pompieri

I lavori però saranno presto terminati - La prima parte dell'impianto costerà 23 miliardi - Manca ancora l'adesione di Varazze al Consorzio, mentre Celle ha già detto sì

SAVONA — I lavori per la [illegible] depuratore consortile stanno creando qualche difficoltà ai vigili del fuoco. Si tratta, ovviamente, di difficoltà momentanee e non evitabili dovute alla posa, lungo via Nizza, delle tubazioni di adduzione delle acque da sottoporre a trattamento e di scarico di quelle già depurate.

Gli scavi avvengono proprio dinnanzi all'ingresso della caserma centrale: e poiché ciò potrebbe creare qualche ostacolo al movimento dei mezzi antincendio i vigili preferiscono posteggiare la strada autobotti ed autoscale. «In tal modo — dicono — siamo in grado di manovrare rapidamente. Se avessimo lasciato gli automezzi nel cortile saremmo stati costretti a lunghe manovre per superare gli ostacoli creati dagli scavi».

La costruzione del depuratore quindi procede sia pure con qualche ritardo sui tempi previsti. Attualmente si [illegible] spendendo circa 23 miliardi che consentiranno di realizzare [illegible] prima parte dell'impianto in grado di depurare un tratto di costa oggi particolarmente inquinato. Saranno trattate le acque civili ed industriali dei Comuni di Vado e Quiliano e di una parte di Savona. Le condotte scaricheranno in mare all'altezza di Capo Vado.

«Contemporaneamente — precisa il presidente del Consorzio Antonio Margovi — stiamo costruendo le vasche di decantazione, mentre le officine stanno realizzando le parti metalliche e meccaniche che saranno poi montate sul posto. Le [illegible] dirette a Vado e Quiliano vengono fatte passare sul torrente Letimbro, mentre quelle per Savona passeranno a [illegible] del macello, si immetteranno su via Nizza dove si [illegible] oggi lavorando».

Secondo il progetto il depuratore dovrebbe raggiungere anche Varazze, [illegible] il Comune non ha [illegible] le sue riserve: quello di Celle, invece, ha già aderito al Consorzio. «Siamo in attesa di una decisione che ci auguriamo sia positiva. Peraltro — osserva Margovi — [illegible] eventuale risposta negativa non creerebbe al consorzio problemi [illegible] di alcun genere, anche perché l'Arpa di Cengio intierà al depuratore solo 100 mc all'ora di liquame anziché 300 come inizialmente previsto. Inoltre ci [illegible] i Comuni di Bergeggi e Spotorno che vogliono [illegible] parte del Consorzio».

n. s.

Savona. Si scava in via Nizza per il depuratore. I vigili del fuoco posteggiano per strada (Foto)

Protesta a Savona

«Vogliamo un [illegible] dei fossili»

Collezionisti di conchiglie e altri reperti chiedono un'esposizione permanente

— I cultori delle conchiglie, dei [illegible] minerali di Savona e provincia vogliono un [illegible]. «In [illegible] non c'è un locale, una vetrina, dove presentare i nostri reperti, di cui la provincia è ricca, soprattutto l'entroterra — dice Luigi Fiorito, ferroviere —. Abbiamo trovato fossili di grande valore scientifico e storico ed è un peccato [illegible] potarli espora. Le recenti mostre, sul Priamar, hanno [illegible] lo grandissimo successo».

Luigi Fiorito [illegible] accentua i toni polemici, anche se i molti[illegible] «agitarsi» di [illegible]: «Due anni fa ci fu una petizione — [illegible] i malacologi — furono raccolte un centinaio di firme. Il Comune però non rispose alle nostre richieste. Il vecchio museo fu bombardato durante la guerra e mai più ripristinato, nonostante tutte le promesse».

E qui si [illegible] un elemento «giallo». Che fine hanno fatto i minerali e [illegible] reperti salvati a suo tempo e messi al sicuro in numerose casse? «Sappiamo che sono in qualche archivio, forse in via Quarda Superiore. Noi — dice Luigi Fiorito — saremmo disposti, praticamente, a [illegible] ter in ordine la collezione danneggiata. Siamo sicuri che ci [illegible] molti "pezzi" preziosi, di [illegible] scientifico».

Finale ed Albenga, dove da anni sono aperti al pubblico musei specializzati, si è creato un vasto «movimento», spesso collegato con il [illegible] che ha raggiunto buoni risultati coinvolgendo moltissimi giovani.

[illegible] a Savona si spera [illegible] ripetere quel successo. «E' dimostrato che in città — continua Luigi Fiorito — c'è "fame" di [illegible]. Mostre ed incontri hanno richiamato molt[illegible] persone, affascinate da un argomento culturale ancora trascurato».

Nella provincia le zone ricche di reperti [illegible] parecchie. Una delle [illegible] è la Lego, in regione [illegible] Lupara», meta fissa di ricercatori e studiosi. Altre aree sono localizzate nel Finalese e sulle alture di Savona.

Gli appassionati sono gelosi delle proprie «riserve» di cacciatori, ma non è raro, anche per i profani, imbattersi in fossili di notevole valore.

m. ma.

La direzione: «Non indossava [illegible] occhiali protettivi»

Getto d'acido colpisce operaio ancora un infortunio all'Acna

CENGIO — Grave infortunio ieri mattina allo stabilimento Acna di Cengio. Un dipendente, addetto alla manutenzione, Mario Salvatico, 29 anni, [illegible], [illegible] Pinasca, è stato colpito in volto da un improvviso getto di acido.

E' ora ricoverato al [illegible] ocolistico dell'ospedale di Valleria da dove non trapela alcuna notizia sulle sue attuali condizioni.

Il giovane operaio stava eseguendo una saldatura nel reparto bitumatrice quando da un tubo [illegible] è verificata un'improvvisa fuga di acido. Salvatico è stato [illegible] agli occhi e al volto.

Subito dopo l'infortunio la direzione dello [illegible] ha convocato il [illegible] l'incidente. «Tra l'altro — viene precisato — [illegible] Salvatico era privo degli occhiali di protezione che i lavoratori devono sempre tenere».

E' l'ennesimo infortunio che si verifica nel colorificio. Uno dei più gravi era avvenuto nel luglio scorso, quando il titolare di una impresa che lavora all'interno dell'Acna, Vincenzo Arnaldo, 18 anni, di Cairo Montenotte, era rimasto colpito al volto ed al torace da un getto di acido. Il giovane porta ancora sul corpo i segni delle ustioni.

Da [illegible] il consiglio di [illegible] sta [illegible] per una maggiore sicurezza sul posto di lavoro e per la protezione ambientale.

g. p. c.

Savona. Il ferito, Mario Salvatico, all'arrivo al San Paolo

Il ragazzo morto [illegible] settembre a [illegible] in un incidente

Un manifesto di Daniele chiede chi ha la cornea del figlio

BARDINO NUOVO — Appello della madre [illegible] Daniele Rebagliati. Il ragazzo, [illegible] anni di Bardino Nuovo [illegible] tragicamente il 10 settembre scorso in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale.

A quattro mesi dalla tragica scomparsa, la signora Rebagliati vorrebbe conoscere personalmente chi ha ricevuto una delle due cornee del proprio figlio, che i genitori acconsentirono a donare subito dopo il decesso. [illegible] gesto che purtroppo si concluse tragicamente nella prima delle due operazioni [illegible] trapianto.

[illegible] Olmocchio, 31 anni, residente a Finale Ligure, [illegible] pochi giorni dopo l'operazione, che riuscì perfettamente: ebbe un arresto cardiocircolatorio. Pur senza svelare il nome, i sanitari della clinica oculistica del S. Martino di Genova rivelarono comunque che la seconda operazione andò a buon fine e la cornea fu trapiantata a una donna di Pietra Ligure.

m. d.

La rissa di Savona

SAVONA — Ancora polemiche per la rissa di sabato sera scorso dinanzi al bar «Nilla», in via Raibi. Il presunto aggressore del [illegible] Luigi Brugnone (medicato dai sanitari del [illegible] Paolo con prognosi [illegible] giorni), Mario [illegible], si difende: «C'è stato un litigio per[illegible] il mio antagonista infastidiva una signora di mia conoscenza con pesanti apprezzamenti. Non si tratta certo di futili motivi».

Le indagini sono state portate a termine [illegible] squadra volante.

m. p. c.)

Investe pedone e scappa

SAVONA — Pirata [illegible] in [illegible] l'altra notte alle 23.30, in piazza [illegible], un pedone, Fernando Pace, 44 anni, via Milano, che stava attraversando nei pressi delle [illegible] sce, è stato investito da un automobilista, che si è poi allontanato a tutta velocità.

Le condizioni del ferito, non sono gravi.

(M. Mi.)

Per [illegible] case [illegible] cura private

Albenga, posti-letto la Regione ha deciso

ALBENGA — La giunta regionale ha [illegible] con [illegible] già approvato il numero dei posti letto per i quali l'Unità [illegible] di Albenga potrà convenzionarsi con strutture sanitarie private che, nel caso specifico, [illegible] le cliniche [illegible] di Albenga. Nessun [illegible] per [illegible] di [illegible] che ha già ottenuto la [illegible] venzione per 30 posti letto.

Il provvedimento regionale ha deluso: [illegible] le cliniche S. Michele ha ottenuto [illegible] posti di medicina generale [illegible] un'ipotesi di [illegible] ottenuto soltanto 50 posti (contro gli 80 e più previsti anche da un'ipotesi formulata dal[illegible] gestione dell'Unità [illegible] locale). Alla [illegible] 10 posti di medicina, 10 di chirurgia, 15 di urologia e [illegible] neurologia.

Prima [illegible] chiedetta delle convenzioni i posti letto [illegible] tale erano 250: [illegible] ad Albenga [illegible] Villa Paradiso sono rimasti: gli altri 220 erano suddivisi tra le due cliniche albenga[illegible] in proporzioni diverse, [illegible] sempre in misura superiore a quella attuale.

Il Comprensorio sanitario insomma perde quindi 130 posti letto nelle strutture primarie e non [illegible] in tal modo il rischio che si risolvano pesanti disoccupazioni.

Il presidente dell'Usl, Walter Analdi, per il momento ha commentato: «E' stato convocato il comitato di gestione per martedì ora per trarre conclusioni e valutazioni che saranno poi [illegible].

Il sindaco di Albenga, Mauro Testa, afferma: «L'azione intrapresa dal [illegible] con l'Unità sanitaria tenderà a riequilibrare le strutture private e ad evitare [illegible] finanziamenti. [illegible] di fronte ad un ridimensionamento della clinica Salus con possibili nuovi problemi occupazionali».

g. m.

Un periodico per [illegible] le [illegible]

SAVONA — Diventerà il periodico più diffuso della provincia con una tiratura di oltre 30 mila copie. Oggi stampa solo 5 mila copie. Si tratta di «Savona economica» il quindicinale della Camera di commercio diretto dal dott. Francesco Di Donato e curato da Sergio Savera e Anna Rosa Gambino.

Il notiziario sarà inviato a tutte le aziende della provincia e conterrà alcune rubriche fisse sull'andamento economico del Savonese, sulla situazione della singole categorie, sui prezzi al consumo e sulle scadenze dei vari tributi.

Un comitato a Roccavignale per salvare il maniero

Il castello rischia di crollare mancano i fondi per restaurarlo

ROCCAVIONALE — Dopo [illegible] attendere, l'amministrazione comunale di [illegible] vignale ha deciso di scendere in guerra e [illegible] dare l'ultimatum alla Sovrintendenza regionale ai beni storici ed artistici. Il castello ceduto al Comune [illegible] principe Centurione minaccia [illegible] crollare. La sua rovina provocherebbe danni irreparabili. La torre finirebbe su un gruppo [illegible] case dove [illegible] cinque persone: padre, madre e [illegible] bambini e bloccherebbe [illegible] frazione Campassuoro.

«Do tempo — dice il dottor Gian Piero Rubino, assessore ai Beni culturali — abbiamo denunciato questa situazione. Tempo fa [illegible] stato promesso un intervento [illegible] circa 40 milioni, ma il [illegible] dell'Irpinia [illegible] bloccato i finanziamenti. Malgrado numerose sollecitazioni non [illegible] più saputo nulla».

Il muro principale del [illegible] stello è attraversato [illegible] una larga [illegible] che si allarga di giorno in giorno. «Può crollare da un momento all'altro — dice Rubino — e non possiamo intervenire. Le [illegible] devono essere almeno imbragate per scongiurare il peggio».

Il castello di Roccavignale è uno tra i più bei monumenti dell'Alta [illegible] Era appartenuto [illegible] marchesi [illegible] Carretto ed [illegible] poi passato ai principi Centurione.

Poiché i contributi dello Stato non possono essere erogati a privati ma solo ad enti pubblici, il nobiluomo decise di donare il [illegible] all'amministrazione comunale. [illegible] rentammo così — aggiunge Rubino — in quanto amministratori, proprietari di un minimo di pericoli. Si tratta di un problema che il nostro esiguo bilancio non ci permette [illegible] affrontare né a [illegible] a lunga scadenza. Questa questione per noi sta diventando un cruccio».

Roccavignale è affezionata al suo castello e lo vuole [illegible] vare a tutti i costi. Si costituì [illegible] un comitato, verranno inviati esposti, verranno interessati tutti gli enti che possono intervenire.

Lo scopo è quello di ristrutturare quanto resta ancora in piedi. All'interno [illegible] castello c'è un vasto [illegible] che potrebbe servire ottimamente per manifestazioni culturali. Si potrebbero [illegible] are mostre d'arte, [illegible] incontri, tenere concerti e spettacoli. Aggiunge Gian Piero [illegible]: «Il cortile del castello è un vero e proprio teatro. Lo scorso anno ci abbiamo ripulito dagli sterpi e dai rovi, c'è tutto lo spazio per creare qualcosa di simile a quanto è stato fatto nella fortezza [illegible] Priamar di Savona».

La Valle Bormida ha serie di cultura, ma non ci sono spazi adatti. [illegible] potrebbe [illegible] trovarlo, se solo qualcosa di concreto si muovesse e si impedisse il crollo del glorioso castello.

g. p. c.

Arrestato renitente a [illegible]

SAVONA — A [illegible] con alle spalle periodi di carcerazione ed altri di libertà, si è trovato con le manette ai polsi, su ordine [illegible] procura militare di Torino, [illegible] non avere risposto alla chiamata di leva.

Si [illegible] Flavio Fedrani, residente a Castellaneta (Taranto), ma [illegible] a Savona.

[illegible] Fedrani è stato estratto [illegible] servizio di leva [illegible] carcere che ha dovuto scontare [illegible] in passato. Ora è padre [illegible] una bambina e [illegible] soldato il suo conto con la giustizia.

Nuove imposte decise dal Comune

A Savona aumenta l'acqua: 20 lire

SAVONA — L'addizionale comunale sulla tariffa dell'acqua passerà da 30 a 50 mila lire al mc + consentirà [illegible] Comune di incamerare [illegible] milioni contro i 168 dello [illegible] anno. In dipendenza [illegible] dilatazione dei consumi aumenterà pure l'importo dell'addizionale Enel che porterà nelle casse del Comune oltre mezzo miliardo contro i [illegible] milioni dello [illegible] anno. Ritocchini [illegible] anche nelle imposte per l'occupazione [illegible] pubblico [illegible] saltera [illegible] a 700 milioni) di pubblicità e affissione.

Il problema è stato discusso ieri dalla giunta che ha formulato [illegible] proposte indicate e che [illegible] porterà [illegible] della [illegible] consiliare.

«In [illegible] — dice [illegible] alle Finanze Carlo Zanelli — non abbiamo fatto altro che applicare le [illegible] emanate [illegible] governo che, se anche "facoltative" diventano obbligatorie in quanto, non applicandole, [illegible] rinuncia, di fatto, alle integrazioni statali previste appunto dalla legge».

Si è parlato anche della tassa sulla casa ma non è stata presa al riguardo alcuna decisione mancando qualsiasi elemento di giudizio. «Bisognerà attendere che il Parlamento si pronunci su questa [illegible] materia prima [illegible] poter [illegible] mente una delibera al riguardo. Peraltro — osserva Zanelli — si tratterebbe di una legge [illegible] difficile attuazione che creerà [illegible] problemi [illegible] catasto. Infatti, non è in grado [illegible] fornirci elementi precisi e noi, allo stato attuale della situazione, [illegible] saremmo i soli per riscuotere la relativa imposta. L'ufficio tributi è stato quasi smobilitato e dovremmo assumere personale di che non ci è consentito [illegible] il blocco delle assunzioni».

Infine la giunta [illegible] approvato il progetto per la creazione di [illegible] verdi con la collocazione in punti strategici del centro storico di fioriere e panchine. Il progetto prevede [illegible] anche una successiva apertura al pubblico del cortile delle scuole elementari «[illegible] di via Caboto nel quale saranno piantumati diversi aranci.

m. s.

Misterioso pestaggio ad Andora

ANDORA — Giuseppe Toccacelli, 49 anni, residente [illegible] Andora, viale Roma 3, è stato [illegible] in osservazione per contusioni diffuse e sospette contusioni addominali all'ospedale di Albenga. Per il momento non è stata [illegible] tata una prognosi.

[illegible] sera quando [illegible] ricevuto le prime cure dal medico del pronto soccorso, Toccacelli avrebbe dichiarato [illegible] essere stato aggredito e percosso da un suo amico.

Su [illegible] presunta aggressione non si sa molto di più, ma se ne stanno occupando i carabinieri di Andora per chiarire la vicenda.

Sembra che il responsabile del pestaggio sia un giovane che frequenta abitualmente la casa del Toccacelli per far visita a una ragazza che vi abita assieme alla madre.

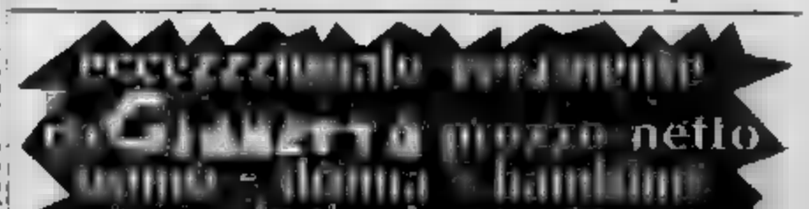
(g. m.)

importante società di intermediazione finanziaria, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture operative di IMPERIA cerca Giovani Personalità [illegible] a svolgere un'attività dinamica

[illegible] chiede cultura a livello superiore, un interessante curriculum professionale, la capacità di gestire dei rapporti interpersonali.

[illegible] oltre formazione [illegible] base a integrata, una stimolante possibilità di guadagno.

Telefonare nelle ore di ufficio al (0182) 27.30.01



GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Maria [illegible]

ANDORA — La pittrice Maria Secondo, di Laigueglia, ha aperto una personale ad Andora presso il Residence La Palma. Sono esposti una cinquantina di quadri ad olio in stile figurativo. I soggetti preferiti: fiori, marine e paesaggi liguri. La mostra resterà aperta sino al 21 gennaio.

Liguria ligure

VARAZZE — [illegible] chiude [illegible] sera in [illegible] «Liguria ligure» [illegible] colorprint» [illegible] Carlo Tagliafico [illegible] nei pressi [illegible] del [illegible] Beato Jacopo.

Rufini e Crosa

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il Brandale» espongono Carla Rufini e Andrea Crosa. La galleria è aperta tutti i giorni festivi, lunedì escluso, dalle 17.30 alle [illegible].

Sette tele

ALBISSOLA MARE — Successo alla galleria d'arte contemporanea «Baleatrini» (via Isola 40) delle «7 grandi tele» di Enzo Cacciola, Walter Di Giusto, Giannici, Kanura Haka, Giuseppe Scaiola, Mario Schifano e Gianfranco Zappettini. Chiude il 31 gennaio.

Collettiva

FINALE LIGURE — Continua presso la [illegible] Chiglieri la collettiva di pittori contemporanei, inaugurata il 9 gennaio scorso. Sino alla fine [illegible] mese [illegible] esposte opere di Cannistra, Prizione, Clegino, Laterza, Marra, Murmura e Romanello.

Contemporanei

[illegible] — Si concluderà [illegible] prossimo presso lo studio Regis l'esposizione di alcune opere grafiche di maestri contemporanei. Tra gli artisti partecipanti: Adami, Ba[illegible], [illegible] ni, [illegible], Stefanoni e Uncini.

Fotografie

[illegible] — [illegible] galleria «La Mandorla», nel centro storico, da domani personale del fotoamatore Angelo De Ferrari, docente del liceo artistico. Esporrà un'interessante serie di foto a colori. La mostra rimarrà aperta sino al 29 gennaio dalle 17 alle 19.

Un'analisi dettagliata del patrimonio naturale

Imperia, piano faunistico per una caccia razionale

Saranno ampliate le aree protette più importanti, soppresse quelle troppo piccole - «Zone umide» per gli uccelli acquatici

IMPERIA — La Provincia ha approvato il primo piano faunistico venatorio quadriennale che si ripromette di fotografare al microscopio della situazione faunistica, floricola, agricola e idrogeologica del territorio, che mira a promuovere una caccia più razionale, tutelare la produzione agricola, favorire il recupero delle aree degradate, valorizzare gli ambienti naturali, favorire la partecipazione dei cittadini interessati al piano.

Il tecnico incaricato dello studio è il dottor Francesco Bassiliana. L'estremo Ponente ligure presenta aspetti di marcata particolarità, anche in confronto con la vicina zona di Savona. Il territorio è stato diviso in cinque settori omogenei: Pigna, Triora, Pieve di Teco, Sanremo e Imperia.

La seconda parte del lavoro è analitica e dettagliato, censimento delle presenze faunistiche: lepri, pernici rosse, starne, fagiani (ultima dei capi immessi e abbattuti nel quinquennio '71-80), volpi, cinghiali (quinquennio), daini e caprioli. Saranno indicate e rappresentate anche le zone di protezione e riproduzione della selvaggina, casi di rifugio, ripopolamento e cattura.

L'ampiezza del degrado consiglia di strutturare il territorio della provincia in un'unica zona principale del «cinghiale e fagiano». All'interno di quest'area sono state indicate singole zone secondarie destinate al ripopolamento di altre specie, come la lepre e la pernice rossa.

Lo scarto tra gli animali immessi e catturati è sensibile, insufficiente a ristabilire le presenze faunistiche in provincia poco più di 107 mila ettari risultano utili alla produzione di selvaggina. I cacciatori residenti nella Riviera di Ponente sono circa 12 mila. Il questo bisogna ancora aggiungere i «pendolari» provenienti da altre regioni (circa 250 nella zona Alpi) nel resto della provincia). La quota di territorio utile per ogni cacciatore è di 3,8 ettari. La media europea risulta di 100.

Le aree protette dovranno essere ampliate, invece quelle di limitata estensione, inferiori ai 250-300 ettari, soppresse. Le mini-oasi garantiscono una produttività insufficiente, e sono esposte al facile attraversamento delle mute, con sconfinamento e disturbo dei selvatici.

Una soluzione ottimale la e in casi delle scarse «aree umide» provinciali, per favorire, nell'unico modo possibile, la sosta degli uccelli d'acqua e di ripa. In primo luogo si punta al mantenimento e potenziamento dell'area protetta nell'alveo del fiume Argentina, allo scopo di favorire la penetrazione dei selvatici nei corsi d'acqua superiori e la sosta delle anitre più rare (codoni e morette).

Il piano quadriennale indica come indispensabile la creazione di un'oasi protetta nei laci del Reja e possibilmente dell'Impero. Una dovrebbe all'interno, fino a comprendere un tratto di almeno metri, dove l'acqua persiste anche nella stagione asciutta prima di scomparire nel sub-alveo. In alternativa esiste uno studio analogo relativo al torrente Prino. I nasi più grandi dovranno comprendere degli oliveti, per favorire lo svernamento dei turdidi (ad esempio in località Madonna della nella'area di Monte Ceppo). Un'area in parte coltivata a olivo dovrà essere inclusa anche nei quadrilatero Castellaro, Pompeiana, Terzorio, Riva Faraninera.

Maurizio Fico

Studente cade in moto è grave

VENTIMIGLIA — Vittima di un grave infortunio sulla strada è stato ieri pomeriggio, alle 17, un giovane studente di Ventimiglia, Cilino, 17 anni, in piazza Fontana 8 nel centro storico. La prognosi è riservata.

Cilino stava percorrendo la strada provinciale per Vallebona a bordo del proprio motociclo quando per cause ancora via d'accertamento ha perso il controllo del mezzo ed è caduto.

Soccorso dai passanti è stato trasportato con una volante prima all'ospedale di Bordighera, poi a quello di Ventimiglia dove i medici visto le condizioni ne hanno deciso il trasferimento al San Martino di Genova. (l.m.)

Il costruttore di Firenze realizzerà e gestirà l'impianto

Sanremo, a Pontello l'appalto per il parcheggio sotterraneo

Sotto piazza Mameli 250 posti-auto - La spesa supererà i cinque miliardi: la costruttrice conta di recuperarli la concessione che durerà anni - Diciotto mesi di lavori

SANREMO — E' caduto anche l'ultimo diaframma che si opponeva alla realizzazione del parcheggio sotterraneo di piazza Mameli, alle spalle del centralissimo corso Matteotti.

La giunta municipale, nella sua ultima riunione, ha deliberato l'affidamento dei lavori all'impresa del conte Calisto Pontello di Firenze che, con un progetto d'avanguardia, si era aggiudicato l'appalto davanti a numerose altre ditte provenienti da tutta Italia.

Il parcheggio di piazza Mameli, precede di pochi mesi la costruzione di altre due strutture analoghe, una in piazza Eroi Sanremesi (nei pressi del mercato), l'altra in San Bernardo, destinata a servire municipale, da sempre alle prese il problema delle auto dei clienti.

Per queste due ultime re pubbliche, la fase dell'appalto non è stata ancora completata.

Il parking di piazza Mameli sarà in grado di ospitare 250 auto distribuite sui cinque piani interrati. «Servirà la zona del centro — spiega l'assessore Viabilità Mario Tommasini — e favorirà un notevole snellimento del traffico che, nelle ore di punta, in corso Matteotti, piazza Colombo e Mameli, diventa caotico».

Il Comune dovrà sborsare neppure un soldo. La costruzione dell'autoparcheggio sarà interamente a carico l'impresa Pontello che ha preventivato una spesa superiore ai 5 miliardi e che potrà recuperarsi delle spese attraverso una gestione dell'impianto della durata di anni. Scaduto tale termine, il parcheggio diventerà proprietà comunale.

«Saranno cinque piani sotterra — aggiunge Tommasini — con due rampe, per l'entrata, l'altra per l'uscita, rivolte verso via Mameli. Sulla superficie, dove parcheggiate al mattino autovetture, creeremo zona verde con un piccolo auditorium per organizzare all'aperto, nel periodo estivo, delle serate culturali, e giochi per i bambini. Nei piani sottostanti, troveranno spazio le cabine».

Il Comune, nella convenzione all'impresa Pontello, ha chiesto delle precise garanzie per la conservazione del posto di lavoro dei tre operai che gestiscono l'attuale parcheggio dell'Automobile Club, situato sul pianale.

Il progetto è stato realizzato dall'ing. Ivano Amoretti, uno dei maggiori esperti di problemi viabilità della

L'inizio dei lavori è previsto per i primi mesi dell'estate. L'opera dovrà essere completata entro 18 mesi dal primo colpo di piccone.

Gian Piero Moretti

Sanremo: Sotto piazza Mameli verrà costruito un parcheggio in grado di ospitare 250 vetture

Aggiornamento professionale a Sanremo

I vigili urbani vanno a scuola

Il sostituto procuratore Gagliano e il pretore Spirito lezioni di diritto stradale

SANREMO — I vigili urbani di Sanremo, e probabilmente anche quelli di Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e San Lorenzo andranno presto a «ripetizione» di diritto e stradale. I si trasferiranno il 7 febbraio prossimo e saranno tenuti ad assistito procuratore della Repubblica di Sanremo Mariano Gagliano, e dal pretore Vittorio Spirito.

L'iniziativa, che lo scopo di garantire un stradale sempre migliore aggiornato, è stata dell'assessore alla Polizia e alla Viabilità, Mario Tommasini.

«Tutto — spiega l'assessore — è nato diverso tempo fa, quando ho pensato di mettermi in contatto con la procura e la pretura per vedere se era possibile attuare dei aggiornamento professionale dei vigili urbani. Le risposte del Palazzo di Giustizia non si sono fatte attendere ed ora, grazie alla disponibilità di due valenti magistrati, siamo in grado di potere istituire i corsi».

Le materie oggetto delle «ripetizioni» saranno quelle giuridiche, con particolare riferimento alla polizia giudi- e a tutte quelle altre che il sostituto procuratore il pretore vi terranno di commentare.

«Il lavoro del vigile — conclude Tomasini — diventa ogni giorno sempre più complesso. Le leggi, le norme sono tante e sempre di cervellotiche. Il contatto con il pubblico e con gli automobilisti spesso non è facile. E' meglio quindi essere preparati».

Una volta ottenuta l'adesione del dott. Gagliano e del dott. Spirito il Comune di Sanremo si è messo in contatto con i centri limitrofi per gli vigili urbani interessati all'opportunità.

r. b.

Tre poeti a Bordighera

BORDIGHERA — Sabato prossimo alle 16,30, verranno lette a Bordighera, nel corso di una manifestazione culturale in programma nei locali della biblioteca, alcune poesie di Giuseppe Conte, Nico Orengo e Camillo Pennati.

I tre scrittori saranno presentati da Francesco Biamonti. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Pubblica Istruzione ha per titolo «Tracce di mare».

r. d.)

Ancora oggi alcune famiglie di senzatetto vivono nell'albergo abbandonato

Davanti al pretore gli sfrattati che occuparono l'hotel Vittoria

Polemica conferenza-stampa dei sindacati: «In caso condanna mobiliteremo i lavoratori»

SANREMO — Processo in pretura per i fatti del settembre 1981, quando alcune famiglie di sfrattati occuparono l'hotel «Vittoria Roma», chiuso da anni, per protesta per la mancanza di in affitto di città e «l'immobilismo dell'amministrazione nell'affrontare il problema casa».

Doveva un'azione dimostrativa, clamorosa ma limitata nel tempo, per sollecitare soluzioni d'emergenza ed a lungo termine. Invece ora oggi nell'albergo vivono 50 persone, una ventina famiglie. Nei mesi scorsi, si era rivolti altre cento occupanti. Poi alcune famiglie se ne sono andate e altre sette hanno trovato sistemazione nei prefabbricati installati Comune in Borgo Tinasso.

Per chi vive nell'ex hotel, però non ci sono prospettive: gli appartamenti in affitto sono introvabili, le poche case popolari in costruzione (nel quartiere di Martinot) sono richiestissime: centinaia di domande per qualche decina di alloggi.

Questa mattina quaranta persone che parteciparono all'occupazione del «Vittoria» processate, in pretura. Il dibattimento ha già subito diversi rinvii.

Gli saranno rappresentati da un collegio di difesa formato dagli avvocati Boccetto, Cristi, Donato, Di Giovanni, Lorenzi, Saguato e Pagani. Alla vigilia del processo la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ed il comitato per il diritto alla casa, che seguì la vicenda dell'occupazione, hanno convocato una conferenza stampa per fare il punto della situazione. «Il sindacato — ha detto Francesco Prevosto — è pronto al caso di condanna degli imputati, a mobilitare i lavoratori della provincia, per solidarietà con i senza casa ed segno di protesta. A nostro avviso, dovrebbe essere processata la politica dell'amministrazione comunale, che ha sempre preso sottogamba il problema casa, anche quando ha assunto dimensioni macroscopiche anche soluzioni offerte dal Comune sono la sistemazione in pensione ed i prefabbricati, con tutti i rischi disagi che ne derivano per famiglie spesso numerose».

Cgil-Cisl e Uil hanno fornito anche alcuni dati sul patrimonio edilizio esistente a Sanremo. «Dall'ultimo censimento — è stato detto — è emerso che in città esistono 36 mila appartamenti, di questi, ben 12 mila sono vuoti. Inoltre gli amministratori hanno sempre favorito la politica della seconda e del residente a svantaggio di chi vive e lavora a Sanremo».

Proprio l'utilizzazione del patrimonio sfitto, secondo il Comitato per il diritto alla casa, può essere l'unica soluzione al problema sfrattati. «Negli ultimi due anni — ha detto Daniela Casalini, rappresentante del Comitato — abbiamo presentato decine di proposte, sempre inascoltate. Abbiamo avuto con il sindaco, il prefetto, il pretore, senza ottenere nulla».

c. d.

Uno scontro auto-moto grave giovane

SANREMO — Un giovane di 24 anni vittima di un incidente stradale avvenuto ieri sera a Sanremo e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo.

Si chiama Benedetto Pastorelli, via Solari. Lo scontro riportato un trauma cranico, la frattura del polso sinistro, la lussazione dell'anca e ferite al ginocchio destro. La prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto sull'Aurelia, all'altezza con via Arziglia.

(c. d.)

Aveva in auto il bottino dei «colpi» di Capodanno

IMPERIA — La polizia ha smascherato uno dei responsabili dei furti negli appartamenti messi a segno nelle festività di fine anno a Oneglia e Porto Maurizio. E' Domenico Ligato, 21 anni, residente a Taggia, pregiudicato per reati contro il patrimonio. Il giovane è stato denunciato a piede libera dalla questura.

Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione, gli agenti della squadra mobile hanno recuperato refurtiva di dieci colpi messi a segno nelle scorse settimane a Imperia. Nel bottino Ligato aveva lasciato la patente di guida di uno dei derubati, Pierluigi Delfino, 25 anni, impiegato di banca, abitante a Imperia. Dai suoi alloggi erano stati sottratti una pelliccia di volpe bianca e un giaccone in pelle.

Recuperato dalla polizia anche un televisore a colori rubato dall'appartamento di Alberto Ciconali, anni, pensionato, originario di Milano e residente a Imperia.

Nell'abitazione Domenico Ligato gli agenti della squadra mobile hanno trovato monili e antiche monete d'oro per un valore complessivo di milioni.

m. l.

Il Comune in difficoltà per i tagli della spesa pubblica

Il sindaco: «Vi spiego il 1983 di Ventimiglia»

Finalmente sarà varato il piano per il complesso di Punta della Rocca

VENTIMIGLIA — Le decisioni del governo per i tagli della spesa pubblica e gli aggravi fiscali non promettono nulla di buono per tutti i pubblici amministratori italiani. A Ventimiglia, per esempio, i problemi sono tanti: data la particolare posizione geografica della città, dal dopoguerra ad oggi la propria popolazione è aumentata, e la mancanza di lavoro ha creato il fenomeno dei frontalieri e del pendolarismo qua e di là del confine.

Quali sono le prospettive dell'attuale amministrazione comunale? Risponde il sindaco Aldo Lorenzi: «I problemi sul tappeto sono tanti. Ma quello della definitiva sistemazione dell'illuminazione di via Roma al collegamento di alcune strade che do corso Genova verso la passeggiata a mare, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie cittadine. Queste opere rientrano nella normale gestione che finanziamo il denaro del Comune, mentre per altre realizzazioni dovremo necessariamente ricorrere alla cassa depositi e prestiti con l'accensione di mutui. Naturalmente — continua Lorenzi — stiamo attraversando un *periodo difficile, poiché lo Stato non ha un che ci dovrà*».

E per l'applicazione della sopraitassa sulla casa, secondo gli ultimi provvedimenti del governo, come vi siete regolerete?

«E' ancora presto per poter dire qualcosa di definitivo, anche se abbiamo già fatto alcune riunioni in proposito — risponde Lorenzi —. Ritengo che, se ci sono da fare dei sacrifici per riqualificare il disagio pubblico, si debbano fare in fondo, i proprietari d'alloggio acquistati anni addietro hanno beneficiato di una rivalutazione molto superiore all'inflazione e possono anche pagare qualcosa, a patto però che quei soldi siano ben utilizzati».

L'83 sarà l'anno che vedrà finalmente varato il piano del complesso turistico di Punta della Rocca?

«Penso di sì. Ultimamente abbiamo avuto degli incontri anche con i sindacati, e quanto prima il nuovo progetto sarà portato all'esame del consiglio comunale. L'attuale progetto, che si differenzia da quello approvato due anni fa, consentirà finalmente un futuro interessante alla nostra città, che ha bisogno di strutture ricettive, come un porto, che è previsto per 750 posti-barca. Anche se le costruzioni residenziali, ecc. verranno realizzate da privati — conclude Lorenzi — ciò porterà notevoli vantaggi all'intera collettività, grazie alle numerose concessioni pubbliche che stipulate».

l. m.

Sequestrati elaborati del concorso?

VENTIMIGLIA — Il pretore di Ventimiglia ha disposto il sequestro degli elaborati relativi al concorso per posti di conduttore avventizi nel mese di dicembre presso il Comune di Ventimiglia. Tale provvedimento sarebbe preso in seguito a un esposto-denuncia di consigliere comunale Pallaca, un tempo appartenente ai pli e ora indipendente, per presunte irregolarità che sarebbero state riscontrate durante lo svolgimento del concorso.

Imperia, dura replica di Teodori

«Bugie sul bilancio del Centro anziani»

— Crescano le polemiche all'interno del consiglio di amministrazione della Casa di riposo. Il pomo della discordia riguarda il bilancio di Luigi Teodori, rappresentante del Comune nel «governo» del centro per anziani, smentisce le dichiarazioni rilasciate dal presidente e collega di partito Bruno Boschi. «Non è vero che siate solo una buona del documento, il bilancio presentato dal presidente nell'ultima settimana di è stato bocciato. L'unico favorevole era il suo, contro di sono espressi tutti gli altri componenti del consiglio amministrazione: oltre a Arturo Dozzi (pci), Franco Patrone (dc) e don Grasso, parroco della Collegiata San Giovanni di Oneglia».

In pratica non esistono più una maggioranza e una minoranza ben definite. Sulla carta la vecchia maggioranza era composta da Boschi, Teodori, Patrone e don Grasso, «ma sulla questione del bilancio il presidente si è trovato completamente isolato».

Secondo Boschi, invece, «era solo una bozza che può essere ancora cambiata e ridiscussa con la maggioranza, prima della presentazione ufficiale prevista a fine mese».

Il bilancio si aggira sugli 800 milioni. Secondo Teodori «la richiesta avanzata dal presidente prevedeva un aumento delle rette calcolabile intorno al 30%, in media quasi 300 mila lire in più al mese per ogni ospite. Un rialzo così sensibile è inaccettabile. Boschi ha ipotizzato la possibilità di richiedere un'integrazione al Comune, ma nell'incertezza sarebbe stato inammissibile approvare questo documento».

Era stata anche presentata la richiesta di allargamento dell'organico con l'assunzione di un'infermiera e un'inserviente. L'aumento invece rischierebbe di far diminuire il numero dei ricoverati.

f.

Una colletta per sostituire la vecchia «500»

Diano, alle suore arriva una «126»

DIANO MARINA — Le «suore infermiere» di Diano Marina sono senza automobile. La gente le aiuta con la raccolta di fondi per l'acquisto di una «126». Le «Ministre degli infermi» dell'Opera Pia Domenico Novaro in Roma, che svolgono servizio d'assistenza, ambulatoriale e agli ammalati, si sono ritrovate, giorni fa, improvvisamente appiedate.

La vecchia Fiat 500, di cui si per i trasferimenti da abitazione ad abitazione, ha iniziato a perdere colpi sino a fermarsi del tutto. Suor Ilerfilla, la superiora, Chiaregno, addetta all'ambulatorio, Suor Domitilla e Suor Martina non si sono perse d'animo e hanno continuato a svolgere il servizio affrontando mille difficoltà.

Le «Ministre degli infermi» non si limitano infatti a coprire l'area di Diano dove hanno la sede, ma devono andare anche nell'entroterra del Dianese. Il loro compito principale è quello di fare iniezioni agli ammalati (da rispettare orari e appuntamenti, per le religiose, è diventato impossibile senza macchina).

Un gruppo cittadini ha così preso l'iniziativa e ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova vettura. Il lanciare sono stati alcuni clienti del negozio Market, di, la signora Chiarina, titolare della bottega di alimentari, «Noi siamo stati solo un punto di riferimento. Hanno fatto tutto alcune nostre clienti che abitualmente si ritrovano qui per fare la spesa».

La cifra raccolta aggira intorno ai tre milioni e mezzo di lire. Un anonimo avrebbe coperto, da solo, la metà della spesa per la nuova «126», il cui costo è di quattro milioni e mila lire. «Io trovo le parole per ringraziare ha avuto questo pensiero — afferma Suor Bertilla

f. d.

Imperia: corso di 2 mesi per esplorare le grotte

IMPERIA — *Il gruppo speleologico Imperiese-Cai inizia questa sera, alle 21, in piazza Cairoli 8 a Imperia, le lezioni di esplorazione delle grotte: si tratta di un di specializzazione che interesserà le diverse branche della speleologia naturalistica, tecnico-sportiva e scientifica.*

Il corso, che durerà circa due mesi, articolato in lezioni teoriche e uscite domenicali grotte: sono anche previste un paio di prove con bombole nella piscina San Bartolo per impratichire i partecipanti ai «passaggi» dei sifoni sotterranei.

Questo il programma delle lezioni. 14 uso della carta topografica; 21 gennaio documentario «Pinda 81», che illustra la spedizione in Grecia del G.S.I.; 28 gennaio, speleosoccorso, con manovre di ricupero feriti in grotta e interventi medici; 4 febbraio: documentario sulla Flora delle Alpi Liguri; 11 febbraio: speleologia subacquea; 18 febbraio: battute all'esterno per la ricerca cavità; 4 topografia in grotta; 11 marzo: progressione in grotta, armamento sifoni e gallerie allagate.

b. v.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

per serratura di sicurezza invisibile da 200.000 lire + iva

0182/941165

COMPUTER E

SANREMO - Si tiene questa sera nel del locale in Matteotti 34 alle ore 20 la presentazione «COMPUTER E

Saranno date dimostrazioni sul Computer di Contabilità, Iva, Fatturazione.

La serata è aperta al pubblico

La O.V.E.P.

Organizzazione

VI PROPONE UNA

FAVOLOSA VENDITA PROMOZIONALE

di abbigliamento

da GIOBATTA

Via Matteotti 6

PIETRA

(Autorizz. comunale

CAPO CANTIERE EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

RIVIERA PONENTE - DI GENOVA

Per incarico di una Società operante anche nel settore dell'edilizia industrializzata ricerchiamo un valido elemento a cui affidare, nell'ambito della gestione di un cantiere di oltre 200 appartamenti, il coordinamento

Il candidato ideale, che opererà alle dirette dipendenze del Direttore di Cantiere e del Direttore dei Lavori, avrà maturato una profonda esperienza di edilizia industrializzata ed una pratica di cantiere almeno quinquennale

prese in considerazione anche candidature che, sebbene non in possesso di una specifica esperienza nell'edilizia industrializzata, abbiano preferibilmente chiare attitudini organizzative ed evidenti capacità operative e di coordinamento.

L'inquadramento contrattuale e la remunerazione, comunque interessanti, saranno concordati in relazione all'esperienza

Assicurando la più rigorosa riservatezza, anche nei confronti preimpiego, invitiamo gli interessati ad inviare un breve profilo professionale, citando nella busta il rif. GP/3 19678, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AGENTE PLURIMANDATARIO

SETTORE MODULI CONTINUI - IMPERIA e VENTIMIGLIA

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

STRUCTURAL DATA SYSTEM s.d.l.

un servizio per il calcolo delle strutture in c.a. antisismiche fornito ai professionisti ingegneri architetti e geometri con l'ausilio programmi di calcolo di a potenti elaboratori e plotter per il disegno automatico delle carpenterie il controllo personale qualificato

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - SANREMO - TEL. 0184-70.777

E' stato creato un comitato per ottenere l'assegnazione

Ecco il «piano» di Alassio per i mondiali di ciclismo

Ne fanno parte Gino Stalla, [illegible] Bologna, Giancarlo Garassino, Sergio Galbiaso e Aldo Repetto - Il 23 gennaio a Catania all'assemblea della federazione - Le speranze

ALASSIO — Dopo il fortunato ritiro premondiale [illegible] calciatori [illegible], ora Alassio aspira [illegible] ospitare, nel [illegible] i campionati mondiali di ciclismo [illegible] strada [illegible] professionisti, dilettanti e donne, [illegible] già aveva domandato, senza successo, nel [illegible] la preferita Ostuni).

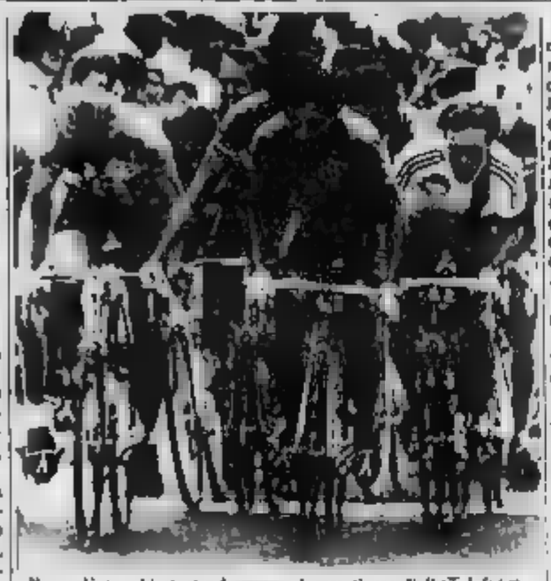
La richiesta alassina, dopo una prima generica lettera di domanda [illegible] Federazione ciclistica, [illegible] dall'Azienda [illegible] Soggiorno anche a nome [illegible] Comune, è passata [illegible] una fase di concretezza.

E' stato infatti costituito mercoledì sera in municipio, il [illegible] che [illegible] come scopo [illegible] il tentativo di ottenere l'assegnazione dei mondiali su due ruote fra tre anni, a fine [illegible]ta.

Il comitato — le cui finalità vanno anche al di là dei mondiali di ciclismo — è composto dal promotore dell'iniziativa, l'assessore [illegible] di Turismo, Cino [illegible]la (con compiti di responsabile e coordinatore), da un rappresentante dell'Azienda [illegible] Soggiorno (Stefano Bologna), dall'unico consigliere regionale del [illegible] comprensorio (Giancarlo Garassino, [illegible] assessori, [illegible] un dirigente sportivo a livello [illegible] (Sergio Galbiato, direttore tecnico della Vela Italiana) e [illegible] giornalista per assicurare i collegamenti [illegible] la stampa italiana (Aldo Repetto, responsabile dell'agenzia Ansa di Genova).

E' [illegible] per [illegible] prossimo [illegible] riunione [illegible] i rappresentanti) del Velo [illegible] Alassio e dell'U. C. Zucchetti per predisporre tutte le iniziative che [illegible] presenti domenica 23 gennaio a Catania, ove si svolgerà l'assemblea annuale della Federazione ciclistica italiana, con lo scopo [illegible] ricordare ai dirigenti la richiesta alassina.

Almeno un'altra decina di località [illegible] (da Imola [illegible] Cuneo, [illegible] Montecatini [illegible] Calabria) ha avanzato la richiesta di ospitare i mondiali fra tre anni. Nella «rosa» delle favorite figura Catania, che ai-



Beppe Saronni in testa al gruppo ai recenti mondiali (Telefoto)

punto [illegible] quest'anno l'assemblea [illegible] Fci (la [illegible] assemblea si svolse ad Alassio nel 1973).

Come informa [illegible] comunicato stampa del comitato «sono già [illegible] avviati contatti con [illegible] Federazione regionale ligure della Fci, in quanto a Genova dovrebbe essere ricostruito, con i più moderni criteri un nuovo velodromo presso lo stadio Carlini, pronto in tempo per il 1985 e, con l'assegnazione eventuale dei [illegible] dilettanti su strada ad Alassio, nel capoluogo ligure potrebbero svolgersi quelli su pista».

Ma quali reali probabilità ci [illegible] per Alassio? «Non sarà un'impresa facile — commenta Gino Stalla —, anche se ho detto che [illegible] partiamo battuti in partenza. Una cosa però posso garantire a nome del comitato: [illegible] faremo [illegible] di talmente a fondo le cose con estrema serietà e solerzia».

[illegible] [illegible] ad Alassio che [illegible] località della Baia del Sole ha [illegible] caratteristiche — [illegible] punto di vista «ricettivo» a quello «sportivo-agonistico, per finire al punto di vista turistico — per aspirare all'assegnazione dell'ardua su due ruote.

Romano Strinati

Battuti gli azzurri

LOANO — L'Ungheria, favorita [illegible] girone di qualificazione della Coppa del Re di tennis [illegible] battuto l'Italia per 3-1.

Questi i dettagli. Singolari Bottazzi-Lazar 2-6, 6-3, 6-4; Cancellotti-Csepai 6-7, 2-6; doppio: Csepai e Lazar-Bottazzi e Colombo 3-6, 6-1, 6-4.

Nel primo singolare, Bottazzi, [illegible] un [illegible] incerto si [illegible] ripreso nel secondo set, vincendolo, ed aggiudicandosi con sicurezza e [illegible] slancio il terzo. Subito dopo Cancellotti opposto al [illegible] uno magiaro Csepai, [illegible] fornito [illegible] prestazione [illegible] ricolto delle aspettative.

Il doppio, decisivo [illegible] effetti del Fi[illegible] finale, è stata la [illegible] [illegible] ed impegnativa. Il capitano Di Maso ha schierato Bottazzi con Colombo, mentre i magiari hanno mandato in campo i due singolaristi. (g. m.)

Tennis: i cadetti della nazionale impegnati ieri sera con [illegible] ungheresi

E' iniziata a Loano la Coppa del Re 9 anni fa l'ultima nostra vittoria

Sono impegnati Cancellotti, Bottazzi e Colombo - La manifestazione [illegible] nel '36 come una specie di Coppa Davis europea, [illegible] poi riservata alle giovani leve - Elogiata la perfetta organizzazione - Secondo incontro con i belgi

LOANO — I cadetti della nazionale [illegible] di tennis (Cancellotti, Bottazzi e Colombo) hanno [illegible] al [illegible] import il Loano contro l'Ungheria (Csepai, Lazar e Szirahi), favorita nel girone B di qualificazione, il campione per l'edizione 1983 della Coppa del Re. Proprio in questi giorni ha dato forfait la Spagna che [illegible] [illegible] girone. Entro quindici giorni e [illegible] programma il confronto [illegible] il Belgio.

All'albergo «Villa Teresa», quartier generale degli azzurri, l'addetto stampa della Federtennis Claudio Rosini, genovese, afferma: «E' praticamente una finale. Vincendo noi si può considerare qualificati al notevole per cento per la poule finale, la sconfitta ci eliminerebbe, tenuto conto che il Belgio non sembra in grado di dar noie agli ungheresi che già ci batterono l'anno scorso a Budapest. Il pronostico nei confronti con i magiari, sulla carta non ci era favorevole, riuscire a sorprenderli è un avvenimento».

L'Italia, infatti, non compare nelle fasi finali della Coppa del Re dal 1976, quando vinse con Panatta, Bertolucci e Zugarelli, in precedenza si affermò nel 1971 con Panatta e Pietrangeli, quest'ultimo unica alla fine della carriera.

Commenta Rosini: «Un passaggio alla finale consentirebbe di fare preziosa esperienza internazionale. Tra i giovani in vista ci sarebbe anche Claudio Panatta, ma ravvedentemente questo impegno non è attuale e i suoi programmi sono evidentemente diversi».

La Coppa del Re era [illegible] nel 1936, come una [illegible] Coppa Davis europea [illegible] il passare degli anni, però, l'interesse [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Archimede 2/a, tel. 542.351) Professionals: V 18, Or 17.10 19.20 20.50 22.40 L. 6000

ASTOR (via XX Settembre 230r, tel. 564.472) Settimo Napoli con L. Pazzaglia, G. V 14, Or 17.30, 17.30, 19.10 21, 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.510) Mi viaggio con papà, con A. Sordi, C. Verdone Or 16, 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

CENTRALE (via G. Vasconia 38, tel. 585.356) Lovely: V 16 Or 10 11.30, 13, 14.30, 16.10 17.40, 19.30, 20.50, 22.30 L. 4000

EMBASSY (via Colombo 11, tel. 566.007) Rivincita leoniana: V 18 Ap 15 ult 22.40 L. 4000

GARIBALDI (via Bixio 10/r, tel. 886.301) Tramonto dorato di cinematografo: V 16 Or 15, 16.30, 18.30, 20.40, 22.40 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 364.633) E.T. l'extraterrestre e Il Signore degli anelli: Or 14.45, 16.30, 18.45, 20.40, 22.35 L. 5000

MIGNON (corso Montegrappa, 4, 882.304) Il bianco il giallo il nero con G. Gassman, Ugo Tognazzi, Or 16, 18.15, 20.25, 22.35 L. 5000

LUX (via XX Settembre 236r, tel. 581.581) Il conte Tacchia, con E. Montesano, V. Il Carbonaro: Or 15, 16.45, 18.45, 20.45, 22.40 L. 3000

NUOVO PALAZZO (corso S. Gottardo 12, tel. 888.513) Diamanti bianchi di Montecarlo: V 16 Or 16.30, 17.15, 18, 19.45, 21.30 L. 3000

ODEON (via XX Settembre 236r, tel. 581.615) Amanti mimi ama 3°. Regia Mario Monicelli: Or 16.30, 18 20.30 22.45 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 11r, tel. 366.862) Il mondo nuovo con M. Mastroianni, R. Benigni regia E. Scola: Or 15 17.30 20.15, 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 580.317) Per favore non disturbate sul nastro, con B. Tata e R. Pozzetto: Or 15, 16.30, 18.30, 20.30 22.45 L. 5000

ROMA (via Cesarea 11, tel. 890.011) Il viaggio non finisce, con A. Sordi, C. Verdone Or 16, 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 19, tel. 740.480) Il viaggio non finisce, con A. Sordi, C. Verdone Or 16, 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cantore 9r, tel. 885.281) L'ultimo capo della Germania, con B. Tata e R. Pozzetto: Or 15, 16.30, 18.30, 20.30 22.45 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 541.212) Bingo Bongo, con R. Pozzetto, Comencini, con A. Celentano, C. Giordani Or 15, 17.05, 19, 20.45, 22.45 L. 5000

VITTORIA (via XX Settembre 39, tel. 840.137) Il bianco dello sceriffo, con E. Montesano, Stephen Mcgeeney: Or 15.40, 18.40, 20.40 22.40 L. 5000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Italia 11, tel. 366.947) Cristallo prima: V 18 L. 3000

MARIO (corso Aurelio A. 14, tel. 891.085) Pink Floyd the wall: L. 4000

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Pastorino 18) riservato ai soci.

(via Cantore 11) Solo Pippo: i fabbricanti del tempo. Solo Dio lo sa. Vista Informata. Solo Fora. Operazione Cinema.

CINECLUB LIGURIA - Cinema San Siro (via Vado 7, tel. 908.083) Psychose

(via Vado 7, tel. 908.083) Psycho sono.

CINECLUB P. LEVI (via Sottoripa 64, 51) Sciarra Pipo Pippo: L. 1500 - Bruciato 1900

(via Cantore 1 a, tel. 580.737) 1900 quarant'anni dopo: L. 4500

(via Cantore 9 Rossi tel. 562.787) Adolfo Hitler una storia d'amore.

(via Peggy) Ultimo capo prima della bomba.

CINECLUB VALBISAGNO Cinema sotto le Mura di West.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Torino 1, 221.326) Buddy Buddy

CHIAFFERINO (via Chiaffarino 1, 268.516) Gli spericolati di New York.

(via Invrea/corso IV 1, 585.418) Amok.

EUROPA (via S. Giovanni di Pré 25, R tel. 261.203) Sotto sotto Cannes Lucky Stars Terza Terra sono arrivato Cinema da sogno parco V 18

MADDALENA

A.B.C. - Prima visione. Segno California.

ASTORIA Astro Rapallo di Dio.

ELDORADO Affezionato alla

MODERNA Sudan

SPLENDOR Due ragazze buone sole.

CENTONI

COLOMBO L'amore di mia madre.

SESTRI PONENTE

GARDENIA Paradiso del sesso.

MORIN Grand Hotel Excelsior

VERDI Tassista.

PEGLI

ERIDE L'ultima sfida di Bruce Lee.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO Salone Elite.

SOLBIATE

NUOVO VERDI Mani di velluto.

SECCO

ARENA Indiana sensazionale. Vol. 18

ARENZANO

ITALIA Pollicino e Nano Tank.

COGOLETO

VERDI Appuntamento nuovo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Il re alla sfida nel cielo di ghiaccio.

MODERNO Sfida Rusmar

LUX

CAMPOMORONE

ARIOSA Hair

CESIANO

ASTOR, 1990 guerrieri del Bronx.

CANTERO La ragazza di Trieste.

NUOVO Victor Victoria.

ODEON Ultima Bicycle di Dio.

VENDITTO Il drago del lago di Fuoco.

RAPALLO

AUGUSTUS Amok.

(via Cantore 1, 221.326) Buddy Buddy

CHIAFFERINO (via Chiaffarino 1, 268.516) Gli spericolati di New York.

(via Invrea/corso IV 1, 585.418) Amok.

EUROPA (via S. Giovanni di Pré 25, R tel. 261.203) sotto sotto Cannes Lucky Stars Terza Terra sono arrivato Cinema da sogno parco V 18

MADDALENA

A.B.C. - Prima visione. Segno California.

ASTORIA Astro Rapallo di Dio.

ELDORADO Affezionato alla

MODERNA Sudan

SPLENDOR Due ragazze buone sole.

CENTONI

COLOMBO L'amore di mia madre.

SESTRI PONENTE

GARDENIA Paradiso del sesso.

MORIN Grand Hotel Excelsior

VERDI Tassista.

PEGLI

ERIDE L'ultima sfida di Bruce Lee.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO Salone Elite.

SOLBIATE

NUOVO VERDI Mani di velluto.

SECCO

ARENA Indiana sensazionale. Vol. 18

ARENZANO

ITALIA Pollicino e Nano Tank.

COGOLETO

VERDI Appuntamento nuovo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Il re alla sfida nel cielo di ghiaccio.

MODERNO Sfida Rusmar

LUX

CAMPOMORONE

ARIOSA Hair

CESIANO

ASTOR, 1990 guerrieri del Bronx.

CANTERO La ragazza di Trieste.

NUOVO Victor Victoria.

ODEON Ultima Bicycle di Dio.

VENDITTO Il drago del lago di Fuoco.

RAPALLO

AUGUSTUS Amok.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 27) Ripresa.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.100) Amici miei parte 3°.

ELDORADO (via G. Teresa, tel. Le nuove.

JOLLY (via P. Boselli 1, tel. 2° Nido parte V 18

MARIA Biagio Bongo.

OLIMPIA Tesla e cross.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 560.329) Lunedì ore 21 Compagnia per voi: Il bagno a Turchi di Cavosi, regia A. Bisio con Cavosi, Vitolo, A. Bisio, Mangiacapre, M. Crispino L. 8000 - (via Manzoni ore 20.30) Petrolini Rivista di M. Zambaldi, Orchestra del Centro di Genova, direttore Mario Lo Monaco L. 20.000 - 15.000 - 8000

SALA CARAMANO (via Vico Dritto 3 R) ore 21 A disposizione p.e.a. vendita L. 4000 - 3000

SALA S. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.431) ore 20.30 Il misantropo di E. Ionesco. Comp. «Gruppo della Rocca» L. 11.000 - 9000

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.369) ore 20.30 Gandolfo di G. B. Shaw con A. Teja, G. Lazzarini, G. De Bosio L. 13.000 - 9000

TEATRO ALCIONE (via Carmagnola 47, tel. 96.84.94) ore 21 Cinquestelle, con M. Carlos, P. Solenghi, M. Bermani L. 14.000 - 10.000 - 7000

ALBATROS (via Re di Lui vuole maglia. Teatro per ragazzi. Dom. ore 16 Gratuito e riservato a

S. MARINA (via Cavour 28) domani ore 21 Gratuito. Gruppo teatrale Angelo L.

ALTRE VISIONI

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE riposo

CAIRO MONTENOTTE

ACQUI (Chiuso mese)

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE riposo

CARCARE

OLIMPIA riposo

CERIALE

ODEON riposo

FINALE LIGURE

IDEAL Grande riposo

GARIBALDI Lo sapevo di Filippo

VITTORIA Sbarbagliore di S. LORA

ITALIA Il cacciatore

LUX riposo

PIETRA LIGURE

CORALLO riposo

VALLECROSIA

VALLECROSIA riposo

VARAZZE

VERDI riposo

TEATRO Posti esauriti spettacolo

IMPERIA

PRIME VISIONI

(Cinema - via Vittorio 18, tel. 23.870) Riposo

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavour 80 tel. 63.671) Oltre la porta, V 18

SANTE (Cinema - via S. 23.307) Bingo Bongo.

IMPERIA (Cinema - piazza Unione 2 tel. 21.741) Vai avanti la vita mi piace

CAVOUR Piedra pazza

ALTRE VISIONI

ARENA ESTIVA

CAPITOL Riposo

CENTRALE Riposo

DORIGHERA

OLIMPIA Grand Hotel Excelsior, ZERO riposo

DIANO MARINA

SANREMO riposo

RIVA LIGURE

VENTIMIGLIA

ASTORIA Chiuso 1984.

EUROPA Riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) Amici miei atto 3°.

RITZ (via Matteotti) Bingo Bongo.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 84.010) Oltre il tempo proibito.

BANDIERA (Taggia) Riposo.

CENTRALE (via Matteotti) E. T. l'extraterrestre.

SUPERCINEMA Disattivazione.

CRITERI Tesla e cross.

Le televisioni private in Liguria

TIVUGENOVA RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 6 Telefilm Lee Antelope Dagenbolt Nord; 9.45 Cronaca De Pedro; 10.30 Film Storni perduti (1945, drama.) 12 Telefilm Truth Driver, 13 Cartoni 13.30 Telefilm Papà sono pazzi 14 Novela Cronaca De Pedro; 14.45 Film Gatto libero (1966, avv.); 16.30 Documentario 17 Telefilm Lee Antelope Dagenbolt Nord; 18 Cartoni 18.30 Telefilm Truth Driver, 19.30 Telefilm La città degli angeli; 20.30 Telefilm La

Film Il

(1973

23.25 Domani sul Secolo XIX; 23.30 Documentario Vietnam - 10.000 giorni di guerra - Il ritorno dei francesi.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9.50 Cartoni La battaglia dei Pianeti; 9.20 Telefilm Agostino il domani; 9.40 Telefilm Una vita da vivere, 10.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11.45 Telefilm Dottore, 12.10 Telefilm Mary Tyler Moore; 12.30 Rai, 13.15 Gruppo 5 parallo; 13.30 Telefilm Appuntamento Agostino il domani; 14 Telefilm Agostino Sentieri, 14.50 Telefilm Una vita da vivere 15.50 Telefilm General Hospital; 16.30 Cartoni Candy Candy; 17 Cartoni Pinocchio; 17.30 Cartoni La regina del 1000 stelle; 18 Telefilm Hazzard; 18.30 Pop corn and cola; 19 Telefilm Paola di Re; 19.30 Telefilm Wonder woman; 20.30 Telefilm Flamingo road; 21.30 Film Isola sulla corrente (drammatico); 23.25 Film La vedova allegra - Telefilm Agente speciale.

TELEMORO TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 2 Telefilm La famiglia Bradford; 9.50 Sceneggiato Cronaca De Pedro; 10.30 Film Tragi- morti (commedia, 1960) 12 Telefilm Charlie's Angels; 13 Telefilm Detective school; 13.30 Cartoni La tavola più bella; 14 Sceneggiato Cronaca De Pedro; 14.45 Film Tigrotto (commedia Usa, 1957); 16.30 Cartoni Marcoo; 17 Telefilm La famiglia Bradford; 18 Telefilm Big Foot; 18.30 Cronaca di sedici; 19 Documentario Diario di soldati; 19.30 Telefilm Missione impossibile; 20.30 Telefilm Da Cuba a Kapo Landing; 21.30 Film Prova del cuoco (drammatico, Usa, 1964); 23.30 Telefilm Il giallo della pattuglia; 0.30 Film Gli orrori del castello di Norimberga (orrore); 1.30 Thrilling night.

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Magnavision; 12.25 Telefilm Famiglia Smith; 12.50 Diario giorno notturno economico; 13 Cartoni Ape Maggi; 13.30 Miniserie; 14 Diario giorno; 14.40 Cartoni I Snorkers; 15 Film Barbarossa; Il Westerner che non perdono (western); 16.30 Telefilm Sceneggio West; 17.25 Diario sera; 17.30 Cartoni Ape Maggi; 18 Cartoni I Snorkers; 18.30 Cartoni Heroes a Barbera show; 18.50 Parola del Signore ruanca; 19 Anteprima sport rubrica; 19.30 Diario flash; 19.35 Telefilm; 20.25 Previsioni del tempo; 20.30 T.B.R.P. notizie; 20.35 Cronache; 21 Telefilm Sceneggio Week; 21.55 Oroscopo; 22 Film Tradita (il ritorno in vita) coppia di sconosciuti (poliziesco); 24 Diario

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9.30 Telefilm Gli emigranti; 10.15 Film Il lungo viaggio verso la notte (1954, dramm.) 12 Telefilm Vita da strega; 12.30 Cartoni; 14 Telefilm Gli emigranti; 14.50 Film La città dei giganti (1965, orrore) 16.45 Bim Bum Bam Supersabato Mach 5 - I Mondiali - Hello Sparta 18.30 Telefilm Avventure in spazio 19.30 Telefilm Gli invincibili; 20 Telefilm Vita da strega; 20.30 Film La bottega che vendeva la morte (1973, horr.); 22.30 Film La trappola; 0.30 Film L'amante è di scena (1973, giallo)

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7.30 Cartoni Il piccolo guerriero; Il Film Amore e ginnastica (commedia, Italiano); 9.30 Telefilm Quincy; 10.25 Telefilm Ispettore Gluey; 11.20 Telefilm Gli intoccabili; 11.45 Telefilm The Collaborators; 12.35 Cartoni Supercomputer; 13 Cartoni Pranta man; 13.20 Cartoni Tinni mobili; 13.50 Telefilm Gli intoccabili; 14.20 Telefilm Poliziotto sconosciuto; 14.45 Film Inarrestabile (attuale) (musicale, origine 16.50 Cartoni Ufo Dispolon 17.15 Supercomputer; 17.40 Cartoni Il piccolo guerriero 18.05 Cartoni Tinni mobili; 18.30 Telefilm The Collaborators; 19.25 Stasera con

Fotoflash informazione

Telefilm Kolossos 21.25 Il grande film di Telegenova Peccato d'amore (inedito); 23.15 In casa di notizia rubrica; 23.45 Film Executive, la donna che sapeva troppo (giallo Usa); 1.30 Telefilm topolino Ghidy.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 8 Oggi domani; 8.10 Thriller; 11 Hotel Bella Mariana; 11.30 Il segreto di Al Capone; 12 Inviamo a Papà nel mondo delle carte; 12.30 Film Gatto e topo; 14 Arte e artigianato; 15 Telefilm Il bevitore solitario; 15.30 Telefilm Insight; 16 Telefilm Ryan; 17 Musica ed ospitalità; 17.30 Telegenova sport; 18 La storia del blues

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 52 — Ore 12.30 Cartoni; 12.50 TG; 13 Film La bolognese; 15 Film Guglielmo Tell - TG; 17 Cartoni; 17.30 Alpa; 20.15 TG; 20.40 Film Romanzi romani (1955, comm.) - Tu e lo stallo - Oroscopo

TELERADIOCITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7.15 Cartoni Tristar 07, 7.35 Cartoni Conan, il Cartoni Heroes a Barbera; 8.30 Telefilm La grande coppia, 9 Film Verde di terra lontana (1954, dramm.) 12 Telefilm Vita da strega; 12.30 Cartoni; 13 Telefilm La famiglia Addams; 13.30 Telefilm Fantasmadoglio; 14.30 Cartoni Heroes a Barbera; 15.30 Telefilm Le brigate del Tigre; 16 Cartoni Tristar 07; 18.30 Telefilm Peyton Place; 19.30 Cartoni Lupin III; 20.15 Il grillo parlante; 20.20 Telefilm Real Calls; 21.20 Film Rapina record a New York; 23.10 Il grillo parlante; 23.20 Piacere e vicende rubrica; 24 Film Tutti lo fanno - Oroscopo e Now step.

RETE 20

UHF 31, 40, 47 — Ore 12 Telefilm Fantasmadoglio; 13 Cartoni Ape Maggi; 13.30 Cartoni Bim Bum; 18 Cartoni Ufo; 14.30 Cartoni Gli giganti della montagna; 15 Telefilm Fantasmadoglio; 16 Telefilm Quella casa nella palude; 17 Film Due occhi si ghiacciò; 18.30 Supercomputer show; 19 Cartoni Ape Maggi; 19.30 Cartoni Bim Bum; 20 Cartoni Heroes a Barbera; 20.20 W la gente - Programmi Telecity.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.30 Album dei ricordi; 12.30 Leggiamo il Vangelo; 13 Film Il 14.30 Cartone Cavaliere Fantasy; 15 Telefilm Dr Weitzman; 17.15 Cartone La favola di Esopo; 17.30 Cartone Cavaliere Fantasy; 18 Cartone La favola di Esopo; 18.15 Telefilm Sport e brivido; 18.45 Dal mondo del lavoro; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoci insieme; 20 Telefilm Gerù serie Flying Nun; 21 Film La leggenda di Enea; 22.30 Oggi al cinema; 22.40 Film Il tesoro della foresta pietrificata.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Tutti mi parte e la; 11.30 Il pirata nero; 12 Telefilm; 13 TG Tris; 13.30 Roberta e la pista - Sport Tris; 17 Cartoni; 18 TG Tris

ghiaccio; 18.30 Sorpresa; 20 TG Tris; 20.15 Tempo di cinema; 20.30 Il mercato immobiliare; 21.30 Auto sport tris; 0.30 Da Ca Gloria Dance; 1.30 Film La sfida.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 10 Cartoni Gli giganti della montagna; 10.30 Prisoncentino con Primocanale; 12.30 Cartoni Gigi Sigma; 13 Telefilm L'uomo invisibile; 13.45 Telefilm Laura; 14.20 Film La bella della Malcolm, 16 Cartoni I Zamberg; 18.30 Cartone Gigi Sigma; 17 Cartoni Gli giganti; 17.30 Natura selvaggia; 18 Cartoni Emergency 4-4; 18.30 Cartoni Tristar 07; 19 Primocanale notizie; 19.15 Primocanale sport; 19.30 A tutto sol 20 Telefilm Mediterraneo 20.30 Telefilm I racconti della frontiera 21.30 Film Assassinio alla rodeo (commedia); 23 Film Gestione.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Speciale Canale 7, 10.50 Film Tre pasaglie e un pistolotto; 12.15 Film La sentilla, 13.10 Film La bisarca 14.30 Telefilm Detective school, 14.56 Cartoni, 15.20 Speciale Canale 7, 16.10 Cartoni, 18.25 Cartoni La nuova avventura di Pinocchio; 17 Cartoni, 17.25 Telefilm Love American style; 1 Spettacolo musicale, 18.15 Film Il magnifico West (western, Italia,1973), 20 Cartoni La nuova avventura di Pinocchio; 20.30 Telefilm Detective school, 21 Telefilm Love American style; 21.25 Cinema al 21.56 Documentario Il selvaggio mondo degli animali, 22.20 Spettacolo musicale, 22.45 Film per adulti Emmanuelle Nanas e nero, 0.15 Film Il cellulo nell'acqua (drammatico per 1982); 1.50 Guida in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 48 — Ore 12.25 Telefilm Cavaliere solitario, 12.45 Telefilm, 14.30 Videosplay - Meridiano 16 Film Un delitto agente Lucas 17.30 Telefilm Cavaliere solitario 18 Cartoni The Beatles 18.20 Rubrica di volontariato, 18 Telefilm 19.30 Notiziario - Oroscopo 19.45 Cartoni brevi, 20 Telefilm Thibaud, 20.30 Film La grandi canzoni 22 Notiziario - Oroscopo 22.15 Telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Bellezze mare 12.30 Cartoni e Tandarore 13.20 Triton 07 13.45 I protagonisti 14.10 Pesce miracoloso, 15.30 La telefonista Dorotea, 17 Triton 07, 17.30 I protagonisti, 18 Lassie 18.30 Cartoni e Tandarore 19.15 Cristianesimo oggi 20 La squadra segreta, 20.30 Commedia, 22.30 Amore e morte nel giardino degli dei 24 Follia di notte 0.30 Pesce miracoloso, 1.00 Film 2.20 Film.

TELSARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 10.30 Film Un garibaldino al convento (dramm.) 12 Telefilm Van Der Valk, 12.50 Cartoni L'uomo tigre, 13.30 Zoom TG Pomeriggio, 13.30 Cartoni Emergency, 13.55 Telefilm Laura, 14.25 Film Sfida a Indra in New York (commedia) 16 Telefilm Hazell, 17 Bye Bye Boys cartoni L'uomo tigre, 17.30 Cartoni Fiaba nella foresta, 18 Cartoni Emergency, 19.30 Telefilm Van Der Valk, 19.35 Zoom TG Pomeriggio notturno 20 Cartoni Fiaba nella foresta 20.25 Telefilm Racconti della frontiera, 21.25 Film Fighting Mad, 23 Zoom TG Pomeriggio notturno 23.15 Film XX secolo (Usa, 1943)

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

11.10 TF1 vision plus 12 Medicine preventive; 12.10 Bonjour, 12.30 Alice cuisine; 13 TF1 Actualités, 13.35 Télévision régionale 14.05 Télévision scolaire 16 C'est ou n'est pas, 18.30 La village dans les nuages; 18.50 Dessin animé, 19 Histoire d'un fou, 19.20 Actualités régionales, 19.45 Et vous ainsi, 20 TF1 Actualités, 20.35 Gilbert Bécaud, 21.40 Marcel Sylvestre, 22.30 Les grandes expositions; 23 TF1 dernière.

A 2

12 Flash et matin, 12.05 L'apprenti des sept, 12.45 Journal de FA2, 13.35 Télévision régionale, 13.50 La vie des autres, 14 Aujourd'hui la vie, 15 Haroli petit ours d'Alsk, 15.50 Les jours de notre vie, 16.45 Les dessins de peter, 16.55 Récréation, 17.45 Récré A2, 18.30 C'est la vie, 18.50 Des chiffres et des lettres, 19.20 Actualités régionales, 19.40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal de FA2, 20.35 L'Odyssée sous la mer, 21.40 Apostrophes, 22.55 A2 dernière, 23.05 Ciné-club: Dracula (p).

FR 3

18 Actualités régionales 18.30 FR 3 Jeunesse, 19.05 Tribune libre, 19.10 Soir 3, 19.20 Actualités régionales, 19.40 Télévision régionale, 19.55 Il était une fois l'espace 20 Les jeux de 20 h à Paris 20.30 D'accord, pas d'accord, 20.35 La nouvelle vendredi, 21.35 Tutti qui tiendi, 22.30 Soir 3, 23 Prélude à la nuit.

A 83 anni, l'attrice scrive un libro sulla religione e ricorda il passato

Lillian Gish, amarcord Hollywood

L'incontro con la bambina Gladys, che poi diventò Mary Pickford, la portò nel mondo del cinema. Il suo vestito preferito è del 1932: lo ha indossato l'ultima volta l'anno scorso

La Gish com'era: ora sta [illegible] sulla religione

NEW YORK — Ha 83 anni ma non ci bada. Anzi, confessa, s'è rassegnata a che nessuno azzecchi mai l'età con lei: «Sono sempre a mio agio — dice — a teatro o alla Casa Bianca», dove si presenta con stile d'abiti acquistati trenta, quarant'anni fa.

Le piace ricordare i suoi esordi, il suo arrivo a New York, la madre. In un'intervista al New York Times Lillian Gish ha fatto un ritratto inedito di sé. Un po' narcisistico, anche: «Quando interpretavo i film, Lionel Barrymore faceva prima mio nonno, poi mio padre, infine mio marito. Se non fosse morto, sono sicura che avrei fatto la sua madre. Ma così vanno le cose a Hollywood: gli uomini ringiovaniscono».

Lillian Gish [illegible] alle spalle una carriera teatrale e cinematografica sfolgorante [illegible] successi interpretati, [illegible] pellicole americani ed europei, [illegible] testi di Cechov, O'Casey, Dostoevskij, Shakespeare, [illegible] allestimenti rimasti memorabili. Nel cinema basta il felice sodalizio con Griffith («Judith of Bethulia», «Nascita di una Nazione», «Giglio infranto»), [illegible] e [illegible] per assicurarle un posto di prima grandezza nella storia della «settima arte».

«Quand'ero bimba, la mamma mi dava dieci centesimi per andare al cinema». Ci andava con Gladys, una bambina capitata in casa sua con un amico della madre. «Finché un giorno, al cinema, vidi Gladys, ma sullo schermo: recitava». Accorsa, eccitata, lo raccontò a casa. La reazione [illegible] fu tremenda, [illegible] ma Gladys continuò, e più [illegible] cambiò nome: divenne Mary Pickford.

Da allora cominciò [illegible] avventura con il grande schermo. A cinque anni la prima parte, con la sorella Dorothy, di quattro. Ricorda: «Accadde un po' di tutto, quella volta. L'unica lezione di recitazione che avremmo preso, finalmente, consistette nel piangere forte e chiaro. Se non [illegible] riuscite, ci diceva, troveremo altre due bambine».

Le piace pensare anche alle cose che avrebbe potuto fare e non [illegible] fatto. «Un film su Giovanna d'[illegible] per esempio, con Abel Gance, negli Anni Venti. O un lavoro [illegible] Tennessee Williams. Il suo primo lavoro, l'avevo scritto per me: si chiamava "Ritratto [illegible] Madonna", poi diventò "Un tram chiamato desiderio". La mia carriera sarebbe stata migliore con [illegible] cose che [illegible] fatto».

Quando la madre morì, nel 1948, lasciò alla figlia una cassetta di sicurezza. «Pensavamo fosse piena di soldi: invece era piena di pizzi d'Alençon fatti a mano». Fu forse allora che nacque lo strano rapporto delle sorelle Gish con gli abiti. «Un vero amore — ricorda Lillian — anche se non mi sono mai curata della moda».

Un vestito di Dorothy, per esempio, è oggi allo Smithsonian Institute. Lei lo usava per cappotto, era appartenuto a James Madison («anch'egli, dice Lillian, [illegible] credeva che sia di Dior»). Il suo vestito [illegible] preferito, ancora oggi, è un insieme gonna di velluto nero e camicetta di mussolina rossa, con un bolero in seta rossa. L'indossò la prima volta nel 1932, all'inaugurazione di Radio City Music Hall, a New York. E di nuovo l'ha indossato l'anno scorso, per la celebrazione del cinquantenario.

Oggi, Lillian [illegible] scrivendo un [illegible] sulla religione. «La famiglia di mia madre era episcopale. Ma la mamma ci ha sempre detto che se non andavamo tutte le domeniche in chiesa, la domenica, e se non potevamo trovare [illegible] nostra chiesa, [illegible] andare in una qualunque altra. Da quel momento mi sono interessata alle religioni. [illegible] tutte».

r. a.

Genova, su quindici nomi, dieci sono nuovi: ora [illegible] aspetta [illegible] decreto ministeriale

E' quasi pronto ad agire il Consiglio del Comunale Primo problema, la nomina del direttore artistico

GENOVA — Gli [illegible] ormai definitivo, [illegible] alcune interessanti novità. Il consiglio d'amministrazione del Teatro comunale dell'Opera, [illegible] tre un anno e mezzo di trattative politiche (quello attualmente in carica è scaduto nel maggio 1981). Dieci nominativi su quindici entreranno nell'amministrazione dell'ente lirico per la prima volta: [illegible] consiglio uscente rimarranno infatti solo il presidente, il sindaco Fulvio Cerofolini, i due membri di diritto, il sovrintendente Franco Ragazzi e il direttore del conservatorio maestro Sergio Lauricella, e i rappresentanti dei sindacati musicisti italiani, [illegible] Mari, e della Cisl Nigro.

Fra i partiti, il pci che nella [illegible] gestione aveva ottenuto due poltrone, ne ha perso una a favore del psi. I nomi nuovi dovrebbero essere i seguenti: Giuseppe [illegible] (psdi), Emilio Molinari (dc) ed Enrico Balardo (psi) per il Comune, Walter Bartolozzi (psi) per la Provincia, Giulio Terrarini (pli) per la Regione, Grasso e De Ferrari per l'Ept, Eteocle [illegible] l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Ottonello per la Uil, Calleo per la Cgil e Federico Ermirio per il sindacato nazionale musicisti.

Il consiglio entrerà in funzione quando sarà firmato dal ministro del Turismo e dello Spettacolo il relativo [illegible] subito affrontare il problema della nomina del direttore [illegible], carica vacante [illegible] fino dal 1981, da quando cioè il maestro Rocchi si è dimesso. A proposito della conduzione artistica dell'Ente, si [illegible] ricordare i diversi e contrastanti [illegible] tamenti di due precedenti consigli: nel 1980 il [illegible] primo direttore, il [illegible] Coerese, fu approvato [illegible] mesi di scontri e polemiche; al contrario nel 1981, il consiglio uscente accettò, alla quasi unanimità, [illegible] una sola seduta, l'unico candidato proposto dal sovrintendente.

Quale sarà l'atteggiamento dei nuovi consiglieri? «Il consiglio - dichiara Ettorina — dice Giuseppe [illegible]ta, primario a S. Martino, indicato come il futuro vicepresidente — non può rinunciare [illegible] funzione democratica e alle sue prerogative collegiali. Riesco difficile pensare che un'assemblea [illegible] un unico nome senza discussione. Io non accetto [illegible] verifiche. Certo, trovare il nome giusto sarà difficile; tecnicamente bisognerebbe prima approntare delle linee [illegible] sviluppo e poi [illegible] il direttore adatto».

«Spero che la politica non pesi troppo sulle scelte — afferma Walter Bartolozzi, funzionario della Provincia — il [illegible]tore deve essere un artista che vada sul palcoscenico ed abbia capacità manageriali».

«Non posso, ovviamente giudicare l'operato [illegible] precedenti consigli — premette Emilio Molinari, [illegible] manager di un istituto di credito — però se non c'erano, allora, altre offerte e, del resto, i grossi personaggi non sono disponibili. Non credo alla logica politica per le [illegible] in municipio: l'importante è che abbia qualità artistiche e manageriali e sappia [illegible] rapporti validi all'interno del teatro».

«Esiste nel settore una crisi di specialisti — conclude Enrico Balo[illegible] dipendente di una ditta [illegible] porto — questo spiega probabilmente il perché di un solo nome proposto e accettato dal precedente consiglio. A mio parere ci vuole un direttore competente, che abbia il senso della realtà e segua le linee di sviluppo che recentemente il Teatro ha tracciato».

r. l.

«I casi sono due» all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo

Se il sipario fa i dispetti (e i Giuffrè sono in scena)

RAPALLO — *I casi sono due*, annunciava la [illegible] dello spettacolo teatrale [illegible] fratelli Carlo e Aldo Giuffrè, ma l'altra sera, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo ne è spuntato [illegible] terzo, assolutamente imprevisto. Un autentico fuori programma che ha costretto Carlo Giuffrè a mettere, per alcuni istanti, i panni del barone Ottavio Del Duca e a scusarsi col pubblico per la chiusura del sipario [illegible] mente anticipata di una decina [illegible] minuti rispetto a [illegible] dal testo e dalla regia.

E' accaduto [illegible] un malinteso [illegible] il tecnico [illegible] luci [illegible] teatro rapallese e un macchinista ha troncato il finale [illegible] commedia. In quel momento tutti gli attori erano in scena, impegnati in una sorta di girotondo finale, il pubblico si apprestava [illegible] applaudire, credendo che il sipario che [illegible] inesorabilmente chiudendosi fosse una mossa prevista. Gli applausi si sono smorzati quando Carlo Giuffrè, con un balzo [illegible] è precipitato all'estremità [illegible] palcoscenico visibilmente infuriato.

«No, no, questo non è il finale [illegible] nostra commedia! Fermatelo tutto. Vorrei sapere chi è quell'imbecille che vuole privare il pubblico di Rapallo dell'ultimo quadro del nostro lavoro. Si ricominci, mi scusi se stavo per presentarmi anche a lui!», ha tuonato alla platea. Rapidamente, tutti gli attori riprendevano ruoli e posizioni originarie e finalmente *I casi sono due* si sono risolti con una sorta di lotto di gruppo in un interno, scattata da tre azzeccati lampi, forse gli stessi che qualche minuto prima avevano ingannato il povero tecnico di scena.

Il prossimo appuntamento con il Teatro alle Clarisse è per sabato 22 gennaio con il «Bugiardo» di Carlo Goldoni, interpretato da Ugo Pagliai e Paola Gassman.

m. b.

Carlo Giuffrè

Nella zona di Imperia

La rete 3 si vedrà [illegible]?

[illegible] — Il 1983 registrerà [illegible] del completamento [illegible] imperiese le trasmissioni [illegible] della Rai [illegible] tre? Le molte zone di Oneglia, Porto Maurizio, Diano Marina e nell'entroterra, le schermate è sempre rimaste buie, il segnale arriva molto debole e disturbato. Un black-out che dura da anni, da quando la Rai ha istituito la rete regionale. Adesso qualche abbonato ha deciso di interrompere il canone di abbonamento e di pagare solo i due terzi della quota.

Altri episodi di televisione si sono già verificati in altre parti d'Italia. Da un punto di vista legale la questione appare ingarbugliata e si presta a diverse interpretazioni. Da una mini-inchiesta fatta tra gli utenti imperiesi che hanno inoltrato un vaglia rimasto, risulta che la Rai finora non si è fatta viva per protestare.

Uno dei portavoce di questa protesta è un pensionato di Diano [illegible] Mario Co[illegible] in via Capomazza.

Da giorni le emittenti private trasmettono di pubblicità per il rinnovo degli abbonamenti. «Preferiamo mettermi — ha [illegible] trovano sempre [illegible] ottimi candidati». Dagli uffici regionali della Rai è arrivata una risposta evasiva, la questione [illegible] di competenza della sede di Roma. Il [illegible] di potenziamento [illegible] dal

La nuova legge

Se muore anche il mare

In difesa del mare il Dal Pozzo spenderà [illegible] quasi 250 miliardi. In tempi come questi, non c'è che dire, una bella cifra. La legge, affermano tutti (o quasi), è fatta a modo, pare perfetta. Ma stiamo a non illuderci e farà bene la Liguria — che delle regioni italiane, e di quelle costiere, è una delle più interessate — a non farsi sfuggire una simile occasione per proteggere un patrimonio così prezioso.

Certi naturalisti hanno storto il naso. «Si sa: c'è una legge *ma rispettiamone quando sarà applicata*». Dalle Capitanerie di porto di La Spezia, Genova, Savona e Imperia sono già arrivati precisi segnali di scetticismo. «*Siamo anni che ci fanno promesse e noi siamo sempre gli stessi; pochi uomini e mezzi insufficienti. In mare ci vediamo solo in caso di tempesta, e vuole non si possono far salire le motovedette perché mancano i soldi per la benzina. Può sembrare paradossale, ma ricordo anche questo*».

Del resto proprio le Capitanerie (dipendono dalla Marina Militare ma sono anche organi periferici del ministero della Marina Mercantile) sono al centro da parecchi anni di uno degli scontri più macroscopici di disapplicazione di una legge, anzi in questo caso di un decreto [illegible] presidente della Repubblica. Settore interessato il demanio (le spiagge), argomento il passaggio di competenze (la famosa delega) dal centro alla periferia.

E' ancora tutto sulla carta [illegible] perché Stato e Regioni litigano sulla gestione dei porticcioli turistici, ma perché i tiro-[illegible] delle concessioni (stabilimenti balneari, dancing con [illegible] sul mare, campeggi) hanno fatto le loro brave pressioni per impedire alle Regioni di applicare il subdelega e trasferire tutto ai Comuni. Che, bisogna dirlo a voce, qualcosa nell'amministrazione degli arenili avrebbero pur cambiato, se non altro a partire dai canoni [illegible] tutto che lo Stato ha [illegible] per mantenere (nella maggioranza dei casi) a livelli irrisori.

Questa volta lo Stato pare deciso [illegible] andare fino in [illegible] anche se i governi italiani [illegible] me hanno e se c'è sempre il rischio delle elezioni anticipate. La legge, firmata da Mannino, portata avanti dal [illegible] predecessore Evangelisti, prevede [illegible] cose essenziali. Un servizio di protezione dell'ambiente marino e di pronto intervento per le prevenzioni e il controllo degli inquinamenti; potenziamento del servizio di vigilanza costiera e di [illegible] dalle Capitanerie; istituzione di un altro servizio di vigilanza ma per le attività marittime e la pesca.

Fra [illegible] [illegible] [illegible] petroliere [illegible] scaricherà in mare dopo aver lavato le cisterne davanti alla spiaggia di Alassio e [illegible] quella di Santa Margherita [illegible] immancabilmente sorpresa [illegible] motovedette, [illegible] nuovi elicotteri, dai nuovi mezzi [illegible] e ufficiali (in [illegible] 336 uomini) che la legge prevede di assegnare. Al controllo penserà un centro operativo con una rete adeguata [illegible] punti di [illegible]vazione e monitor.

Il mare per la Liguria significa occupazione e lavoro: ver-[illegible] tanto [illegible] veder più quel gabbiano appesantito dal petrolio, davanti [illegible] [illegible] francesi della Normandia, che cerca di alzarsi in volo ma non ce la fa e affoga in una immensa e agghiacciante [illegible] nera.

Pier Paolo Cervone

ANCORA UNA GIORNATA DI PROTESTE IN TUTTA LA REGIONE CONTRO LE MISURE ECONOMICHE E FISCALI DEL GOVERNO FANFANI

Genova paralizzata da 80 mila lavoratori

Un lunghissimo corteo ha bloccato il centro - Hanno partecipato anche parziali settori del pubblico impiego e della scuola - Gli scioperanti hanno poi raggiunto piazza De Ferrari - Una dimensione da happening

A [illegible] la «Piaggio», [illegible] la [illegible]

[illegible] — Almeno 80 mila lavoratori [illegible] aderito allo sciopero generale contro i provvedimenti del governo indetto dall'Fim di Genova, in un mare di disdegno e di frustrazione più o meno strisciante.

Lo sciopero non ha provocato alcun incidente e ha avuto anche la solidarietà parziale di settori del pubblico servizio e della scuola, che hanno reso più folto il numero degli scioperanti.

Il corteo s'è mosso [illegible] mattina a partire dalle otto dai quartieri di Ponente e della Valpolcevera dove si trovano le grandi industrie della città (Ansaldo, Italsider, Marconi, piccole società private metalmeccaniche e siderurgiche, porto) e s'è diretto verso il centro.

In piazza De Ferrari, «terminal» rituale di ogni manifestazione, era stato [illegible] un palco provvisorio dove si sono alternati a parlare i rappresentanti sindacali locali (a livello nazionale non ci sono state adesioni ufficiali) della Camera del lavoro e della Federazione dei metalmeccanici.

Il numero degli scioperanti era tale che la piazza non è stata in grado di accoglierli e il corteo, sia pure diviso in diversi tronconi per motivi di traffico, è rimasto fermo lungo le strade che dal Ponente portano al centro.

Non si sono verificati incidenti, come s'è detto. Anzi, alla manifestazione s'è voluto dare, sia pure con risultati relativi, una dimensione di «happening». C'erano operai in smoking in stile «corporativismo fascista», [illegible] la [illegible] da maiale e le tasche traboccanti di mutande di bananonne di grosso taglio, piccole bande e un gran numero di cartelloni quasi «seriosi».

Ci sono state le donne e i giovani con grandi cesti di mimose [illegible] [illegible] passanti per reclamare il «coinvolgimento» della popolazione alla protesta che era stato annunciato sin da mercoledì.

A mezzogiorno la situazione [illegible] tornata tranquilla e il corteo s'è sciolto da solo. Com'è noto soltanto la Fim legata alla Cgil ha approvato senza riserve lo sciopero generale. La Uil s'è piegata solo per spirito «unitario», mentre la Cisl ha [illegible] [illegible] i [illegible] iscritti.

La situazione politica è [illegible] rivolto di vertici resta comunque estremamente tesa: la Uil e la Cisl sono su posizioni assai diverse da quelle della Cgil e in particolare della parte legata al psi (i socialisti della Cgil sono rimasti schiacciati nella vicenda).

Resta comunque il fatto dell'adesione massiccia alla protesta di ieri: capacità organizzativa ormai collaudata del pci oppure stato di crisi e di preoccupazione a Genova, dopo la crisi clamorosa delle industrie metalmeccaniche a partecipazione statale e dei porti?

p. l.

Ottantamila lavoratori hanno sfilato ieri sulle vie del centro. Nella foto piazza De Ferrari

Serrata dei negozi di hi-fi adesioni a Savona e Imperia

Minor successo della manifestazione a Genova, dove è inferiore la presenza della Confesercenti - La Confcommercio sciopererà a fine mese

IMPERIA — Serrata ieri in tutta la Liguria dei negozianti di hi-fi, cine ottica, foto, rivenditori di dischi, radio e tv iscritti alla Confesercenti. La Confcommercio non [illegible]lo alla manifestazione, programmando nelle diverse province una giornata di «sciopero» per negozi di tutti i settori, comparti gli esercizi pubblici, entro la fine del mese.

A Genova, dove più alta la percentuale degli [illegible] all'Unione commercianti la «serrata» di ieri è stata parziale, molte vetrine dei centri [illegible] aperte. Una temporanea interruzione delle vendite si è registrata a metà mattinata in via [illegible] Settembre e nelle strade che convergono su piazza De Ferrari, bloccate dalla [illegible] manifestazione a cui hanno aderito quasi 80 mila lavoratori.

La «serrata» di ieri ha inaugurato il calendario delle agitazioni programmate a gennaio dai commercianti per protestare contro la manovra [illegible] del governo Fanfani. Anche in tutta la Liguria il momento di crisi è caratterizzato da un calo generalizzato dei consumi. Decine di manifestazioni e assemblee di categoria si sono svolte nel resto della regione.

In provincia di Savona l'adesione [illegible] alla serrata, hanno abbassato le saracinesche anche alcuni negozi hi-fi iscritti alla Confcommercio.

Serrata hi-fi anche a La Spezia e in provincia di Imperia. Nel capoluogo, nel salone ex urbanistica di piazza Dante, ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea generale dei rivenditori settore radio, tv, cine foto, dischi, ottica e materiale fotografico, iscritti alla Confesercenti. Mercoledì sera si è tenuta [illegible] congiunta fra rivenditori di dischi imperiesi e savonesi (in rappresentanza dei circa 70 punti vendita). «*In mezzo a tante manifestazioni le rivendicazioni della nostra categoria rischiano di passare in secondo piano. I ritardi sono aproposito!*».

La giunta provinciale imperiese dell'Unione Commercianti ha proclamato una giornata di chiusura totale entro giovedì 27 gennaio. In provincia di Savona lo «sciopero» dei [illegible] Confcommercio è previsto [illegible] martedì [illegible].

Domani a Imperia, in piazza Bianchi, alle 16, manifestazione di protesta contro le misure economiche e fiscali di fine anno organizzata dal comitato di zona del partito comunista. Il segretario della federazione imperiese [illegible] Ch[illegible] Ramella ha inviato un telegramma a Edoardo Perna e Giorgio Napolitano (rispettivamente capogruppo al Senato e alla Camera): «*Il comitato di zona i direttivi delle sezioni, i gruppi consiliari e i dirigenti sindacali comunisti della zona di Imperia riuniti in assemblea invitano i gruppi parlamentari a intraprendere ogni azione capace di impedire l'approvazione dei decreti Fanfani antipopolari e inutili*».

m. f.

La Fiera [illegible] S. Antonio [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Come [illegible] anno si terrà [illegible] giorni 17, 18 e [illegible] gennaio la tradizionale fiera di Sant'Antonio. Sono interessate alla manifestazione via dei Casaretto, via Delpino, [illegible] [illegible] Torre, via Rivarola, corso Garibaldi, piazza Matteotti, via Vittorio Veneto, via Nino Bixio via Trieste. Sul lungo Entella (da [illegible] Dante fino all'incrocio [illegible] Lavagna) ci sarà la mostra del bestiame e delle giostre, mentre sul parco Entella saranno esposti attrezzi agricoli e macchinari. Nei giorni scorsi si sono assegnati i posti agli ambulanti.

Alle 10 del 16 gennaio le vie e piazze indicate saranno chiuse al traffico e contemporaneamente dovranno essere sgombrate dalle [illegible] (m. p.)

Bambino investito [illegible] Recco

RECCO — Un bambino di tre [illegible] Raffaele M[illegible] nato a Genova e residente ad Avegno in via Chiesa 14, è stato investito mercoledì pome-[illegible] in via [illegible] Torri da un'automobile «Fiat [illegible] condotta da Anna Maria Rapazzo, residente a Bori nella frazione Lago. Il bambino [illegible] attraversato di corsa la strada; l'automobilista ha cercato di frenare ma non ha potuto evitare. L'incidente è avvenuto alla presenza della madre del bimbo.

Trasportato all'ospedale di Recco, Raffaele Medico è stato in seguito trasferito al Gaslini di Genova. Ha riportato un trauma cranico con lieve ecchimosi frontale. La prognosi è di due giorni.

(m. pi.)

Tra i Comuni [illegible] val Fontanabuona

Un nuovo Consorzio per la statale 225

Scopo è quello di valorizzare l'importante arteria

LAVAGNA — Si è svolto ieri pomeriggio, nei locali della Camera di Commercio di Genova, la prima delle riunioni di un Consorzio di recen[illegible] costituzione che si propone come obiettivo lo sviluppo e la [illegible]ammodernamento della strada statale [illegible] l'importante [illegible] che, partendo dall'immediato [illegible] troterra di Lavagna e Chiavari, attraverso la [illegible] Fontanabuona e sbocca, attraverso il tunnel di Bargagli-Ferriere, in Val Bisagno e quindi a Genova.

«*Promotori della costituzione di questo organismo* — ha detto il sindaco di Cicagna, Luigi Ferrea — *sono stati in primo luogo i Comuni fontanini; Sini Colombano [illegible] (sindaco Filippo Zavattieri), Moconesi (Giuseppe Donderi), Cicagna, con la collaborazione della Comunità montana della [illegible] Fontanabuona presieduta [illegible] no Federighi. A questo [illegible] si sono aggiunte le amministrazioni comunali di Lavagna. Chiavari e Sestri Levante, il Consorzio autonomo del porto di Genova e la Camera di Commercio.*

L'elenco di adesioni può già dare una indicazione sull'interesse che si [illegible] per la statale 225 che, anche dopo la costruzione dell'autostrada, rappresenta ancora oggi una importantissima via alternativa di collegamento con i centri dell'Emilia e della Lombardia, e l'unico sistema di raccordo tra i centri della Fontanabuona.

Infatti nella valle, nonostante la crisi, è ancora fiorente ad esempio l'industria dell'ardesia ed ecco quindi la ragione [illegible] del Consorzio del porto [illegible] decine [illegible] giorno infatti gli autotreni[illegible] che trasportano container con ardesia lavorata verso Genova per essere esportati [illegible].

«*Le notevoli potenzialità di sviluppo del traffico* (il miglioramento del raccordo con la statale 45 verso Piacenza è a buon punto ed altrettanto si può dire per il raddoppio della superficie viaria sulla sponda orientale del Bisagno) sono [illegible] però ostacolate — ha proseguito il sindaco di Cicagna — *dai lati negativi che penalizzano l'interno*».

Presidente del Consorzio nella tarda serata di ieri è stato eletto il consigliere regionale Dario Cam[illegible], vice l'assessore provinciale Stefano Manarolo. Il comitato tecnico è composto dal presidente della Comunità montana Romano Federighi e dall'ingegner Alberto Rogano in rappresentanza dell'assessorato regionale alla Viabilità.

m. r.

Workshop del turismo ligure a Sanremo

SANREMO — Dal 21 al 28 febbraio si svolgerà il primo «workshop» del turismo ligure. Operatori di tutta la regione si incontreranno con i colleghi stranieri per vendere la «vacanza-Liguria». L'iniziativa interessa ricalca quella che già da anni si svolge in Germania, Francia.

Nei quattro giorni del «workshop» saranno presenti a Sanremo almeno 200 rap-[illegible] [illegible] più importanti agenzie di viaggio.

Questa sera [illegible] [illegible] maggioranza riconferma [illegible] rappresentante del psi

S. Margherita elegge Santi sindaco per la terza volta in sessanta giorni

Un singolare [illegible] di elezioni [illegible] dimissioni - La lista ufficiale [illegible] futura Giunta

[illegible] MARGHERITA — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale per eleggere il sindaco e la giunta. L'elezione [illegible] prof. Pierino Santi, socialista, si rende necessaria per la terza volta: dopo che fu eletto in un primo tempo con mandato esplorativo, il 13 novembre scorso, il 29 dello stesso mese, dopo aver svolto l'incarico senza alcun risultato positivo, si dimise. In seguito a un nuovo accordo politico, il 5 dicembre Santi venne rieletto, [illegible] per un vizio di convocazione [illegible] ediluzia sia le [illegible] dimissioni che la sua rielezione sono state dichiarate nulle [illegible] Coreco. In questo modo è rimasto in carica in forza della prima elezione.

Nel frattempo, il maggio-[illegible] che lo aveva sostenuto la prima volta è cambiata [illegible] e più a suo favore l'indipendente [illegible] mentre è disposta a [illegible] per lui [illegible] indipendente. [illegible] Vaccaroli, di [illegible] Santi ha deciso di rassegnare un'altra volta le dimissioni, per poi riproporre immediatamente alla nuova maggioranza la sua rielezione.

Insomma, la conclusione della crisi amministrativa [illegible] S. Margherita si dimostra laboriosa.

Tutto era cominciato nell'agosto [illegible] quando, durante la festa dell'«Avanti!», l'allora sindaco, il socialdemocratico Fortunato Milanesi, incorse in un clamoroso «incidente». [illegible] [illegible] scontata la realizzazione di una strada interpoderale nella splendida zona delle Cave, mentre a [illegible] proposito risultò che [illegible] Regione [illegible] concesso [illegible] autorizzazione.

Stavolta, oltre al sindaco, che avrà anche l'ufficio dell'Edilizia privata e dell'Urbanistica, sarà eletta la giunta con gli incarichi così attribuiti: vicesindaco e [illegible] assessore effettivo allo Sport e Turismo, all'indipendente dott. Vaccaro assessore effettivo, andranno Bilancio, Finanze e Programmazione e la firma in vece del sindaco; ai democristiani Giovanni Elio Ciardella, assessore effettivo, i Lavori [illegible], i Servizi, l'Economato, l'Agricoltura e le Frazioni; alla prof. Piera Federici democristiana, assessore effettivo, spetteranno il Commercio, l'Artigianato l'Industria, la Pesca e il Personale; la [illegible] Istruzione e i Servizi sociali al socialista pensionato Gianluigi Cademartori, assessore supplente: Anagrafe, Servizi Interni, Nettezza urbana, Tutela dell'ambiente e Decentramento al dc Pierluigi Coscia, assessore supplente. La presidenza dei Pii Istituti Riuniti toccherà alla democrazia cristiana e il consiglio sarà formato oltre che da due democristiani, da due socialisti, una repubblicano e uno comunista. Dc sarà pure la presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno con un socialista, un co[illegible] e un rappresentante delle minoranze nel consiglio.

Stefano Bonati

Dopo l'i[illegible] tra Comune e Cdf

Per i cantieri navali [illegible] nulla di fatto

CHIAVARI — Ancora un «nulla di fatto» per il Cantiere Navale Chiavari. L'incontro dell'altro [illegible] consiglio di [illegible] e amministratori locali, non ha portato nessun risultato pratico in [illegible] non la presenza, da parte del sindaco Giuseppe [illegible] di [illegible] [illegible] questa pattinata e all'inizio della prossima, un nuovo summit e tre con la proprietà.

I dipendenti del cantiere, che hanno [illegible] alla riunione insieme con i responsabili della Fim di zona, non [illegible] [illegible] [illegible] «Riteniamo — ha detto ieri pomeriggio [illegible] [illegible] impiegati comunemente presente nel cantiere vasto — che la [illegible] [illegible] [illegible]

DISAGI E DIFFICOLTA' NELLA PRIMA GIORNATA DELLA [illegible] IN AGITAZIONE

Medici: sciopero quasi generale a Novara Deserte le farmacie, pochissime ricette

All'ospedale Maggiore soltanto cinque sanitari su 250 non hanno aderito - I laboratori di [illegible] sono rimasti chiusi

Molti malati sono stati dimessi

NOVARA — Chi si ammala nei prossimi dieci giorni, non deve farsi ricoverare in ospe[illegible]. Rischierebbe di rimanere in corsia abbandonato al [illegible] destino, e quasi. Questo [illegible] se il caso non è urgente e non sia richiesto un pronto intervento.

Saranno però i medici del pronto soccorso a stabilir[illegible].

Allo stesso modo, se non si ha impellente bisogno [illegible] medicina, fino a domenica non [illegible] vada in farmacia. Per tre giorni infatti si dovranno pagare interamente le medicine.

Sono le conseguenze più evidenti degli scioperi [illegible] medici ospedalieri, [illegible] il mancato rinnovo del contratto e delle proteste dei farmacisti contro l'introduzione dei nuovi ticket sui medicinali e della quota fissa di 1500 lire per ogni ricetta della mutua.

Ieri, primo giorno di [illegible]zioni, è stato fatto il punto della situazione all'ospedale Maggiore e in alcune farmacie del centro. [illegible] «Maggiore» lo [illegible] dei medici è stato compatto.

Oltre ai [illegible] che garantiscono le terapie intensive (Pronto soccorso, Dialisi, Uni[illegible] Coronarica e [illegible] ne[illegible] quelli [illegible] reperibilità (uno o due per reparto) solo 5 medici non hanno scioperato su [illegible] totale di circa 250.

[illegible] degenti, negli [illegible] ordini, si sono fatti dimettere prevedendo che per dieci giorni non sarebbero stati curati. Altri si sono autodimessi ieri, sotto la loro responsabilità, firmando un apposito [illegible]cumento. Ieri non si è operato ad [illegible] di qualche ur[illegible].

I laboratori sono rimasti chiusi. Il medico di reperibilità fa infatti il giro in ogni corsia [illegible] rendersi conto delle situazioni dei degenti. Il primo giorno di sciopero insomma non ha provocato grandi disagi.

Alcuni ammalati e loro parenti interpellati hanno dichiarato candidamente di non [illegible] accorti dell'agitazione che interessa tuttavia to[illegible] le categorie mediche dai primari [illegible] aiuti assistenti ai generici.

«*Certo chi appena può camminare fa a ruba* — sostiene Attilio Sconcerti, [illegible] dirigente del «Maggiore» — *Nei giorni scorsi gli stessi medici hanno consigliato alcuni pazienti che potevano aspettare a non farsi ricoverare*».

Dal canto loro i medici sostengono che [illegible] proposte economiche sono inaccettabili. «*Se questo sciopero forse partito stanti con contrizione, [illegible] struttura pubblica non resisterebbe* - dice il dottor Pier Tito Ricciardello segretario dell'ANAAO - *invece il senso [illegible] responsabilità della maggior parte [illegible] non contribuisce a limitare i disagi*».

Per ora quindi non [illegible] gravi reazioni [illegible] parte [illegible] degenti. [illegible] i [illegible] sono destinati ad aumentare con il passare del tempo.

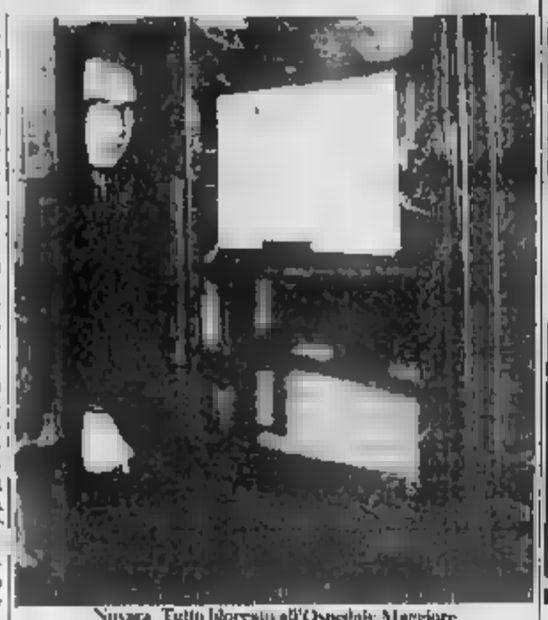
Magri affari per i farmacisti della provincia (sono complessivamente 155) da ieri e fino a sabato. C'è stato un calo di clienti superiore al novanta per cento. «*Quei pochi che si sono presentati [illegible] sono dichiarati all'oscuro dell'agitazione* — dice la dottoressa Paola Bertoldi con farmacia [illegible] corso Cavour a Novara — *nonostante tutta l'informazione che è stata fatta sulla nostra protesta. Alcuni invece hanno pagato le loro medicine senza discutere*».

Nell'ora di punta, intorno a mezzogiorno, ieri siamo cima[illegible] in farmacia per un quarto d'ora prima che [illegible] cliente per chiedere un tubetto di aspirine. «*Se proprio volevano risparmiare sulla spesa sanitaria* — afferma la dotto[illegible] Bertoldi — [illegible] *sia[illegible] sufficiente "tagliare" i medicinali inutili*».

Corretto analogo esprime un cliente, Savino Nai: «*Una razionalizzazione della spesa medica si [illegible] perché in questo settore esiste uno spreco enorme da parte degli stessi [illegible]. Diciamocelo chiaro: si va dal medico anche [illegible] per raffreddore e questi ci prescrive un sacco di medicine che poi finiscono [illegible] spazzatura*».

Il vicepresidente provinciale dell'Associazione titolari farmacie, il dottor Aldo Pesenti, sostiene: «*I nuovi ticket sono quasi inapplicabili, tutti pensano alle complicazioni per fare [illegible] percentuali dei diversi prezzi. Con l'introduzione del[illegible] cifra fissa di 1500 lire per ogni ricetta, si corre addirittura il rischio di pagare [illegible] cifra superiore [illegible] costo reale [illegible] alcuni medicinali. Per quanto riguarda i pagamenti, qui a Novara non ci possiamo lamentare: l'Usl [illegible] sempre stata [illegible] puntuale. Altrettanto non avviene però in provincia*».

Renato Ambiel



Novara. Tutto bloccato all'Ospedale Maggiore

Calo superiore al 90 per cento

I novaresi preferiscono attendere la fine dello sciopero per acquistare le medicine

Tragico incidente sull'autostrada Torino-Milano

Tre camion si tamponano Muore un autista di Milano

E' avvenuto nei pressi di Novara - Uno degli autocarri [illegible] rovesciato

[illegible] — Nel tamponamento fra tre autocarri, all'uscita di Novara sull'autostra[illegible] Milano-Torino, è [illegible] ucciso un [illegible] e un altro ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

Quest'ultimo che ha provo[illegible] [illegible] è stato [illegible] in [illegible] cattura del procuratore [illegible] Repubblica per [illegible] colposo.

Un incidente molto spetta[illegible] perché un autocarro, dopo il tamponamento, si è rovesciato precipitando dall'autostrada sulla rampa [illegible] cesso al casello di Novara.

Qui [illegible] morto, schiacciato [illegible] [illegible] cabina, l'autista Giovanni [illegible] Benedetto, 38 anni, che abitava a Milano in [illegible] Porpora 158.

E' accaduto ieri mattina poco prima delle sette, sulla corsia per Torino. Un autoarticolato francese, rimasto senza carburante, [illegible]va proseguendo a velocità molto ridotta verso Torino e si apprestava a [illegible] al casello di Novara. Era seguito da un «Fiat 650» condotto [illegible] Giovanni Di Benedetto, sul quale è piombato un altro autocarro, [illegible] guida del quale si trovava Mario Maggioni, 35 anni, da Barasso (Como).

Questo [illegible] tamponato in piena velocità l'automezzo che lo precedeva facendolo ri[illegible] e precipitare sotto il ponte che passa [illegible] corso della Vittoria.

[illegible] probabilmente l'autista di quest'ultimo mezzo non [illegible] è [illegible] [illegible] rallentamento. Non [illegible] spiega diversamente [illegible] l'incidente, perché in quel momento la visibilità era buo[illegible] [illegible] zona [illegible] c'era ni[illegible]

Giovanni Di Benedetto

vigili del [illegible] di Novara e gli agenti della «Polstrada» per prestare soccorso all'autista or[illegible]si senza vita. L'autostrada [illegible] rimasta chiusa, verso Torino, oltre un'ora e i mezzi sono stati dirottati [illegible] Galliate verso Agognate.

[illegible] [illegible] all'ospe[illegible] anche il conducente del[illegible]l'autotreno investitore [illegible] se la caverà tuttavia in pochi giorni per alcune lievi ferite.

Stamattina [illegible] associato alle carceri di Novara.

r. a.

Gambolò — Il costo del biglietto del bus che fanno servizio tra il paese e Vigevano costa 600 lire. Ecco le nuove [illegible]fe: abbonamento [illegible] [illegible] giorni [illegible] per 6 giorni [illegible] mettere quello mensile è di [illegible]

Al passaggio a livello di Trecate

Pensionata di 90 anni travolta dal treno

TRECATE — Ennesima disgrazia al passaggio a livello, sulla Milano-Torino, in via Cerano. Una pensionata novantenne è stata uccisa, stritolata sotto l'espresso Torino-Venezia n. 539. La vittima è Pierina Ciaiti, avrebbe compiuto i novant'anni [illegible] aprile, abitava con una figlia in via Tasso 22.

[illegible] pomeriggio era andata [illegible] cimitero e verso le [illegible] si [illegible] rincasando. Arrivata al passaggio a livello di via Cerano, ha trovato le sbarre abbassate, ma ha voluto attraversare lo stesso i binari.

Molto probabilmente [illegible] accorta [illegible] treno e ha cercato di tornare sui suoi passi. Ha incespicato ed è caduta a terra rimanendo così orribilmente straziata.

Il macchinista ha infatti riferito ai carabinieri di Trecate di essersi accorto della presenza della donna quando era [illegible] troppo tardi. [illegible] I segnali [illegible] e una disperata frenata non [illegible] a evitare l'investimento.

La linea ferroviaria è [illegible] stata interrotta per quasi un'ora così da consentire il recupero dei poveri resti della donna.

r. a.

Pistole [illegible] si fanno consegnare seicentomila lire

Trecate: un farmacista rapinato spara contro i banditi in fuga

TRECATE — Due [illegible] rapinatori assaltano la farmacia di Bruno Bertolini, in via Roma 9, minacciano il proprietario con due pistole e si fanno consegnare seicentomila lire in contanti. Poi, [illegible]gono a bordo [illegible] un'auto dove c'era un terzo complice ad attenderli.

Il [illegible] Bertolino per mezzo [illegible] intimorito si [illegible] sulla porta del negozio [illegible] rapide quattro colpi di rivoltella contro l'auto dei malviventi ma questi riescono comunque a dileguarsi senza alcun danno.

E' successo mercoledì intorno alle 19,25, qualche [illegible] prima che chiudesse [illegible] far[illegible]. «*Mi tenevano d'occhio, ne sono convinto* — racconta Bertolino — *Erano giovani con passamontagna, potevo vedere solo gli occhi. Mi hanno puntato due pistole allo stomaco spingendomi verso [illegible] retro e chiedendomi i soldi. Uno si è allontanato per sincerarsi che non ci fosse il mio collaboratore. Ho tirato fuori 500 mila lire da una cassa ma non erano sufficienti. Allora complessivamente le hanno recuperate in un cassetto del retro.*

Prima di fuggire — continua il farmacista — *mi hanno ordinato di stendermi a terra. Mi sono alzato e quando sono usciti dalla porta [illegible] presa la mia pistola e li ho rincorsi facendo fuoco ma erano già in macchina. Peccato che [illegible] solo quattro proiettili nel tamburo*.

«*Personalmente sono convinto che si tratta di giovani della zona, almeno a giudicare dall'accento* — prosegue il farmacista che è molto conosciuto a Trecate ed a Novara dove abita — «*I miei rapinatori tenevano che i rapinatori possano rendicarsi. Personalmente non ho affatto timore. Ho fatto la guerra. Mi preoccupo solo per l'inesperienza di questi malviventi. Mi chiedo cosa sarebbe successo se ci fossero stati dei clienti in farmacia*».

«*Non penso si tratti di rapinatori esperti: stiamo troppo vicini e conosceremo bene le mie abitudini [illegible] quell'ora via Roma è deserta e una farmacia fa gola non solo per i soldi. D'altra parte proprio qui di fronte, la "Coop", è già stata presa di mira in un paio di occasioni*».

r. a.

Sergio Bertolini

Per l'uccisione della pensionata

«Era in un bar con amici» La Corte accetta l'alibi

Assolto [illegible] fornaio piemontese di 8 giovane di Vogogna

NOVARA — Massimo [illegible]ani, il giovane di Premosello, è stato riconosciuto colpevole della rapina e della morte di Giuseppina Vittoni, la pensionata [illegible]2 anni trovata cadavere in casa la mattina del 23 febbraio '82.

E' stato condannato a undici anni di reclusione, oltre all'interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici, contro i 16 anni richiesti dalla pubblica accusa.

E' [illegible] invece assolto con formula piena Pietro Argiolas, 29 anni, [illegible] a Vogogna, anch'egli comparso in stato di arresto ed implicato nella vicenda. Per l'Argiolas il p.m. Lamberti aveva chiesto la condanna a 24 anni di carcere.

Si è così concluso, con una sentenza a sensazione, un «caso» che aveva attualizzato enorme scalpore nella [illegible] della bassa Ossola non solo quando era accaduto ma anche nei giorni scorsi.

L'anziana donna, [illegible] notte del [illegible] febbraio, era stata aggredita e rapinata delle poche [illegible] che aveva. Prima di lasciare l'abitazione i malviventi l'avevano legata: durante i maltrattamenti la debilitata della poveretta si era spezzata provocandole [illegible] morte per soffocamento.

[illegible] prima fase del [illegible]so [illegible] Rossini disse: «*Non [illegible] stato lo. [illegible] so nulla di quanto è accaduto ed [illegible] confessato per evitare le continue persone dei carabinieri*». Una posizione insostenibile [illegible] dopo quanto aveva affermato in precedenza l'imputato, [illegible]a conferma della sua azione davanti al giudice istruttore.

La sua [illegible]» serviva però a mettere maggiormente in luce la posizione dell'Argiolas per il quale un folto gruppo di persone confermava l'a[illegible] [illegible] presenza, la sera dell'aggressione, in un bar sino alle 2 di notte.

l. l.

Ossola: per abuso [illegible] autorità

Cacciatore denuncia una guardia forestale

DOMODOSSOLA — Tra cacciatori e guardiacaccia, tradizionalmente, [illegible] buon sangue. Specie [illegible] questi ultimi tempi in cui il potenziamento della sorveglianza ha fatto registrare risultati eccezionali contro il bracconaggio.

Adesso si è comunque arrivati alle denunce penali, e infatti [illegible] una battaglia a colpi di [illegible] bollata che [illegible] coinvolgere amministratori regionali e provinciali. Il fatto curioso è che [illegible] sono più abi[illegible] [illegible] guardie a denunciare i cacciatori ma [illegible] avvenendo il contrario.

Il responsabile [illegible] servizio [illegible] sorveglianza nel territorio del consorzio riserve alpine dell'Ossola, Franco Ricci, è [illegible] [illegible] denunciato alla magistratura dal cacciatore Pierluigi Bianchi, [illegible] anni, gommista di Domodossola, per abuso di autorità, appropriazione indebita, omissione d'atti d'ufficio.

Pierluigi Bianchi era stato fermato dal guardiacaccia a Sottofrua, in Valle Formazza, in ottobre, con una carabina a [illegible] semplice [illegible] [illegible] millimetri.

L'agente gli [illegible] contestato l'irregolarità dell'arma [illegible] Bianchi, ritenendo di essere perfettamente a posto, si rifiutò di consegnarla spontaneamente. Il fucile fu poi sequestrato [illegible] carabinieri.

Il gommista domese ritiene di essere stato vittima [illegible] un sopruso «visto che a quell'ora non ero a caccia, ma stavo parlando con [illegible] amico sul bordo [illegible]lla strada provinciale e il fucile era scarico».

Il cacciatore si è rifiutato [illegible] accettare il verbale che avrebbe stato compilato a più riprese e, sempre secondo la denuncia, conterrebbe affermazioni [illegible] corrispondenti [illegible] vero.

Pierluigi Bianchi sostiene che il suo fucile poteva contenere più pallottole, ma doveva essere ricaricato a ogni [illegible].

a. v.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755
L. 13 milioni contanti + L. 10 milioni mutuo bancario quarto per appartamento libero 3 vani servizi, cantina, cantina, terrazzo tutto con una posto auto, recente costruzione
L. 39 milioni contanti + L. 18 milioni finanziamento per appartamento libero 3 vani servizi, cantina, ristrutturato box e parte in Novara centro
A prezzo interessante, appartamento libero soleggiato 3 vani, servizi, cantina, posto auto in centro in S. Giuseppe
In stabile d'epoca, appartamento libero 4 vani, servizi + ripostiglio mansardato di 140 mq, riscaldamento autonomo, in V.le Dante
L. 13 milioni contanti + L. 10 milioni mutuo bancario vendesi villetta per casa da ristrutturare, su 2 piani, 110 mq per piano, 350 mq di terreno in Casalino
Biandrate, stabile su 2 piani, composto di vani 4 soluzioni mansardate cadun. L. 30 milioni contanti + L. 20 milioni quadrienni.
L. 13 milioni contanti + 15 milioni possibilità mutuo per casa indipendente 5 vani, soleggiata mansardata, cantina, stalla, magazzeni, ampio cortile a Casalvolone
Il appartamenti di 130 mq ognuno in casa indipendente con cantina garage, cassero cortile giardino in Piccolo + abitabile soltanto
Villa, nuova costruzione, autorizzata finanziamento, giardino + 1750 mq di terreno a Oleggio

COMUNE DI TRECATE
Provincia di Novara
Pubblicazione del Progetto di Piano per Edilizia Economica e Popolare
IL SINDACO
[illegible]
AVVISA
che gli atti del Piano di Zona per Edilizia Economica e Popolare adottato a sensi di legge sono depositati [illegible]
Il progetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) [illegible]
2) [illegible]
3) [illegible]
4) [illegible]
5) [illegible]
6) [illegible]
7) [illegible]
Le eventuali osservazioni al progetto dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al PROTOCOLLO Generale del Comune entro i successivi trenta giorni dal deposito e cioè entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 febbraio 1983. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio: pertanto quelle che pervenissero oltre il suddetto termine non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, 27 dicembre 1982
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni Rizzo
IL SINDACO Mario Zanotto

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
[illegible]
ESSO [illegible]
BUILDING PRODUCTS
[illegible] Canada limited
[illegible]
INFORMAZIONI
per [illegible] prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
[illegible]
Tel. 0321 32.258

Per un prestigioso inserimento di un tecnico moderno nella zona di NOVARA
architetto
GRAVAN da parecchi anni professionista (in richiesta e più remunerativa
programmatore/programmatrice
per certo gradimento.
Sono assicurazione sono a NOVARA. Sistema ne sarete 800 mila lire.
Per colloquio a NOVARA
telefono [illegible]
oppure scrivi: [illegible]
da Pompeo 36 — 20134 Milano.

Prestigioso appartamento mq. 165
Privato
vende
in via Crespi
[illegible] 27.231 abitazione
Tel. 22.301-300.060 ufficio

Ricerca Agenti:
Azienda internazionale, [illegible] potenziamento zona di Vercelli e Novara, offre a
GIOVANI AMBOSESSI
diplomati, militesenti, autoliberati, anche [illegible] specifica, inserimento nella propria organizzazione
Presentarsi venerdì 14 gennaio dalle ore 10 alle ore [illegible] e dalle ore 14 alle ore 15 presso Hotel «La Rotonda» - Rotonda Massimo d'Azeglio - Novara

SAIWA BISCOTTI
[illegible] agente esclusivista
Inquadramento Enasarco, [illegible] una zona compresa fra i [illegible] di Gallarate, Arona e Gattinara.
Presentarsi lunedì 17 gennaio presso Hotel La Rocca [illegible] Arona, [illegible] 8,30-12 14,30-18, Signor Lo Schiavo

[illegible] Arona appartamento nuovo [illegible] composto [illegible] [illegible] soggiorno studio due [illegible] servizio ampio terrazzo cantina box doppio
GRIMALDI [illegible] [illegible] [illegible] adiacenze parco faunistico nuova villetta unifamiliare terreno mq 800.
[illegible] [illegible] [illegible] libero appartamento posizione centrale composto da cucina soggiorno camera e servizio.
[illegible] - C.so [illegible] 18
Tel. 0322-41.524

VENDESI [illegible] NOVARA
[illegible] via Regaldi
VILLA completamente indipendente con giardino perimetrale.
Tel. ore ufficio 0321/27.818.

[illegible] tratta NOVARA Viale G. Cesare libero [illegible] appartamento [illegible] PR composto [illegible]: in[illegible], soggiorno, cuc[illegible] abitabile, [illegible] servizio, balcone, cantina. L. 29.000.000.
[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] apparta[illegible] al 1° p. composto [illegible] ingresso, cucina [illegible], salone, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, terreno, possibilità box. L. 58.000.000
GRIMALDI tratta CAMERI appartamenti composti da 3 vani + servizi e box a partire da L. 42.500.000 a L. 43.000.000. Negozio di 70 mq L. 46.[illegible]
[illegible] [illegible] OLEGGIO [illegible] villa [illegible] costruzione di circa [illegible] mq, giardino [illegible] 500 mq. Finiture lussuose.
[illegible] [illegible]
[illegible] ANDREA COSTA 42
[illegible]
...l'importante è il metodo!

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compro vendita - finanziamenti - promozione vendite
C.SO CAVALLOTTI - VIA ARCHIVIO: Nuova lussuosa realizzazione di [illegible] composto mq. 70 ca. - ampia mq 4,30 L. 36.000.000
S. AGABIO: Nuovo appartamento mq 95 ca. ingresso, cucina, camera, terrazzo, cantina L. 48.000.000
CENTRALISSIMO Nuovo subito disponibile 5° p. con ascensore mq 140 ca. ingresso cucina sala pranzo, salone, 2 camere, doppi servizi. Ottime finiture. Possibilità box L. 100.000.000
GALLIATE: a L. 100.000.000 vendesi in signorile palazzina di nuova costruzione appartamento di ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box e posto auto. Rich. dettagli riviste.
VICINANZE NOVARA: libero subito Villa con mq 800 ca. di giardino e giardino ingresso, soggiorno (con possibilità di ricavare un appartamento), due doppi servizi, cantina seminterrata, 1° p. ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 bagni, box doppio eventualmente non contabile. Ottime finiture L. 175.000.000
ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI
[illegible]
[illegible] BIANDRATE, [illegible] - [illegible] - TEL. 0321-27637
I NOSTRI SALDI:

Giaccone uomo [illegible] [illegible] pelle mod. Piumotto	L.	129.000
Giaccone vera pelle nappa imbottito con cintura	»	148.000
Calzoni in [illegible] pelle con pinces e cintura	»	99.000
Abito uomo in pura lana vergine finiture sartoriali	»	[illegible]
Montone originale [illegible] sherling	»	298.000
Cappotto uomo pura lana finiture sartoriali	»	[illegible]
Giacca uomo in tessuti [illegible] pura lana	»	54.000
Giaccone bimbo in vera pelle mod. Piumotto	»	99.900

REPARTO PELLICCERIA

Collo opossum di Tasmania	L.	58.000
Collo marmotta canadese	»	88.000
Collo castoro canadese	»	98.000
Collo volpe azzurra o rossa	»	168.000

SHOPPING
DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

Dopo le dimissioni

A Stresa una giunta con appoggio del msi?

STRESA — La crisi all'amministrazione comunale, dopo le dimissioni del sindaco Giuseppe Miazio (dc) e quelle annunciate degli assessori socialdemocratici e democristiani, potrebbe essere risolta a fine mese quando sarà convocato il Consiglio comunale.

Fallita ogni possibilità di riuscire l'alleanza dc-psdi più per divergenze di carattere personalistico che non sul piano politico, va facendosi strada l'ipotesi di una giunta laico-democristiana che potrebbe contare, però, su soli 16 voti (7 dc, un psi, un pri e un pli) e che si reggerebbe grazie all'astensione del consigliere missino relegando all'opposizione i 5 psdi e i 4 pci.

E' una soluzione che da qualche parte ha fatto gridare allo scandalo poiché, sia pure con l'astensione, diverrebbe determinante il voto missino. Eppure la notizia trova conferma ufficiale alla federazione provinciale dei psi dove le trattative stresiane, condotte nel massimo riserbo, trovano un preciso riscontro.

«Di questo accordo che sarebbe stato raggiunto fra laici e dc — dice il vicesindaco socialdemocratico Albino Pastore — abbiamo avuto sentore anche noi: se sono rose fioriranno». Di più non dice. Si sa, però, di una certa amarezza socialdemocratica per il rifiuto del psi a dare vita a una giunta di sinistra che comprendesse con i socialisti pci e psdi e che, con l'eventuale appoggio del pri poteva contare su 11 voti.

A Stresa — ma siamo ancora ai soliti livello di «voci» — si fanno già i nomi di sindaco e assessori. Per la carica di sindaco si parla di un ritorno di Alberto Dalli (già primo cittadino nella passata legislatura) o di Alessandro Valdiserra, assessore al bilancio uscente, entrambi dc. Quanto agli assessori, si fanno i nomi del socialista Benedetto Possati, del repubblicano Giordano Giordani (con delega di vicesindaco per quest'ultimo), del liberale Alberto Gualandris, dell'assessore dc uscente Giuseppe Bottini e di Giuseppe De Giovannini, pure dc.

Ma anche a proposito di organigramma (così come per l'accordo laici-democristiani) non sembra tutto pacifico, specialmente per la «delega» di vicesindaco. Cercare di saperne di più nella Stresa (in un certo senso in letargo) di questi giorni, non è facile.

Vale tuttavia la pena di raccogliere un'altra «voce» che riguarderebbe la defezione di un consigliere socialdemocratico. Non passerebbe ad altra formazione ma con il suo dissenso e l'astensione al momento del voto in Consiglio, favorirebbe l'ascesa della giunta laico-democristiana che non avrebbe così più bisogno del voto determinante missino. Ma esiste davvero questo dissidente? Ai piedi dicono di no.

Piero Barbè

Un affollamento senza precedenti nella località sportiva ossolana

La «Piana» della Valle Vigezzo presa d'assalto dagli sciatori

Nei quattro giorni fra Natale e Capodanno l'incasso è stato superiore all'intero mese di dicembre dell'anno precedente - Neve abbondante e una nuova seggiovia per la cima Trubio

SANTA MARIA MAGGIORE — E' l'anno della «Piana». La stazione sportiva della Valle Vigezzo ha fatto registrare in questi giorni un affollamento senza precedenti.

«Solo nei quattro giorni fra Natale e Capodanno — dicono in biglietteria — abbiamo incassato più dell'intero mese di dicembre dell'anno precedente». E il «boom» è continuato anche in questo primo scorcio del 1983. Merito dell'innevamento che qui è stato subito abbondante in un panorama di generale scarsità, ma anche della nuova seggiovia che dai 1725 metri della stazione sale ai 2064 della cima Trubio e ha letteralmente cambiato volto alla località, ampliando la gamma dei tracciati a disposizione degli sportivi. In questo primo scorcio di stagione ci sono stati più di trentamila passaggi sulla nuova seggiovia. L'impianto, che è costato 900 milioni, ha aperto nuovi orizzonti non solo sciatici: esso costituisce infatti una strada attrattiva anche dal punto di vista puramente spettacolare per il colpo d'occhio che offre a chi raggiunge la cima del Trubio.

«Il primo preventivo per realizzare una seggiovia verso la cima Trubio — afferma l'ingegnere Giuseppe Zucchelli, presidente da quasi vent'anni delle "Funivie Vigezzine", la società che gestisce tutti gli impianti di risalita della stazione sportiva — risale al 1963. Abbiamo dunque impiegato diciassette anni per avere un impianto che era apparso subito essenziale allo sviluppo della stazione sciistica. E questo perché per troppo tempo nessuno ci ha dato una mano. Avevamo puntato subito in alto e i fatti ora ci stanno dando ragione. Il nuovo impianto ci ha anche consentito di decongestionare le altre piste, dando maggiore spazio alle esigenze dei principianti. Adesso gli skilift possono sopportare più gente di quanta ne arrivi da Prestinone. Ci sarà magari un po' di affollamento alla stazione di partenza della funivia che sale alla "Piana", ma, una volta sul posto, gli sciatori non devono fare code».

Dopo un periodo di difficoltà determinato soprattutto dalla disastrosa alluvione che aveva causato gravi danni e inferto un duro colpo al turismo vigezzino, ora la vallata sembra aver trovato un assestamento. L'ingresso ufficiale della Comunità Montana, che aveva portato denaro fresco, e del Comune di Craveggia, hanno migliorato le cose. I soci sono circa milleduecento ma il grosso del capitale è sempre concentrato nelle mani del nucleo promotore formato da un piccolo gruppo di imprenditori milanesi che fanno capo al presidente.

Il capitale sociale è arrivato a un miliardo e trecento milioni ed è ancora in corso un'operazione di aumento. «Se arriveremo a un miliardo e mezzo — afferma l'ingegner Zucchelli — potremo espanderci ulteriormente sfruttando il versante che dal Trubio scende alla Colma di Craveggia e che offre grosse possibilità dal punto di vista sciistico. Il nuovo skilift ci permetterebbe di allungare considerevolmente la pista del Trubio e permetterebbe agli sciatori di rientrare alla base con lo stesso impianto. Occorrono alcune infrastrutture che abbiamo già chiesto al Comune: un elettrodotto e una gippabile di collegamento fra la Piana e la Colma di Craveggia. Questa zona merita di essere valorizzata: ci sono decine di vecchie baite che stanno andando in rovina e che potrebbero fornire a buon prezzo».

«Attorno alla stazione sportiva — dice il presidente dello Sci Club "Piana di Vigezzo", Luciano Tontutti — c'è un fervore di iniziative che non si vedeva da anni. La scelta della "Piana" per gli allenamenti della Nazionale di sci ci ha riempito di soddisfazione. Tutti questi sforzi servirebbero però a poco se non si pensasse a potenziare le strutture ricettive. In Valle Vigezzo sono pochi gli alberghi aperti durante la stagione invernale».

Adriano Velli

Santa Maria Maggiore. Un gruppo di sciatori prende la tintarella dopo una discesa sulle nevi

La «nazionale» dilettanti supera il turno d'andata

Piemonte batte Lombardia con una rete di Facchini

CAMERI — Con un gol di Michele Facchini al 20' il Piemonte ha battuto nel primo incontro di spareggio la Lombardia e può guardare con una certa fiducia alla gara di ritorno, in programma giovedì 27 gennaio a Castano Primo.

Sono piaciuti di più gli ospiti, più squadra e con maggiori individualità. Quello che conta è il risultato che alla fine ha dato ragione ai gialloblù di Raviola chiamati però ad operare qualche variazione per non correre grossi rischi fra quindici giorni. Infatti sul perfetto terreno del «Comunale» di Cameri i numerosi tecnici venuti da ogni parte del Novarese, dalle altre zone del Piemonte e della Lombardia con uno spettatore d'eccezione, Fabio Capello, hanno visto ben poche cose.

I piemontesi hanno sentito per tutto il primo tempo quando le redini del gioco sono state subito assunte dai lombardi grazie a un centrocampo che si reggeva su un ottimo Longoni ben spalleggiato da Cappelletti, Cantoro e Lauricella. Gioco annaspante, quindi, da parte azzurra anche perché Facchini non riusciva a «lavorare» nessuna palla e gli altri sembravano altrettanto fermi e imbambolati malgrado la buona volontà di Porcelli, battitore in avanti e di alcuni difensori. Buon per tutti che il portiere Denira confermava il suo valore deviando al 14' un tiro ravvicinato del «peperino» Longoni concentrando così al 20' il gol-vittoria piemontese.

L'azione è stata perfetta: discesa di Veglio sulla destra, cross per Claudio Milani che stangava sul portiere, il quale rimetteva la palla sui piedi di Facchini che al volo infilava nell'angolo alto alla destra del portiere.

Nella ripresa iniziale buona gioco dei piemontesi con raddoppio mancato al 43' da parte di Porcelli e poi gran errore dei lombardi con Denira ancora in evidenza in più di un'occasione ed applauditissimo all'80' per una deviazione su tiro di Chiodo che sul successivo calcio d'angolo colpiva netto la base del palo.

Nel complesso lombardi superiori in linea tecnica e piemontesi sovente lenti ed impacciati ma finalmente più forti ed in grado, con qualche azzeccato cambio, di resistere fra quindici giorni all'assalto degli avversari.

l. l.

Domani sera contro il Lodi

Hockey: per il Novara altro turno di fuoco

NOVARA — Dopo la visita al Corradini, primo in classifica, per gli azzurri dell'Alivar Pavesi Novara la serie degli incontri al vertice continuerà domani sera con la visita del quintetto lodigiano che occupa la seconda posizione, a un solo punto dalla coppia di testa.

Un impegno arduo e difficile per la formazione azzurra costretta a fare a meno dell'apporto di Pona, una pedina molto interessante a livello di gioco specialmente, in coppia con Belli, contro gli ex compagni.

A Giulio Pona, infatti relegato alle sole reti di allenatore, rivolgiamo la domanda: dopo la sconfitta di sabato scorso a Reggio Emilia ed il programma futuro che vedrà a Novara il Lodi, la lunga trasferta di Giovinazzo e poi l'attesa scontro interno con gli ormai «rivalissimi» di Vercelli, come vede la situazione?

«Come nell'andata, ci troveremo a fronteggiare le più forti formazioni del campionato con lo spirito di sempre. Sabato scorso non abbiamo giocato all'altezza della situazione e per la seconda volta abbiamo concesso troppo al già forte Corradini. Per sabato sera — continua Pona — giocheremo tutte le nostre carte con la consapevolezza di trovarci di fronte a un'altra prova formazione. Ci siamo difesi benissimo nell'andata e cercheremo di far meglio sulla nostra pista per non perdere il contatto con la quarta poltrona che rimane il nostro programma in questa fase del campionato».

Molte speranze sono affidate all'attaccante Belli, l'ex di turno, oltre al solito portiere Civoni che avrà il compito di frenare gli attacchi avversari. «Il Lodi è in serie positiva da molte giornate — rileva Belli — e ha quasi concluso il suo inserimento alle capolista. Proprio per questo saremo maggiormente ignorati a bloccarne la corsa e cogliere due punti per noi molto importanti».

Per il resto la terza giornata di ritorno prevede la trasferta di Vercelli e Corradini a Bassano e Trissino mentre il Porto dei Marmi avrà il vantaggio di ospitare i monzesi dei Vergani.

Questo il turno completo: Pollonica (14) - Giovinazzo (7); Alivar Novara (18) - Lodi (24); Fortemarmi (10) - Vergani Monza (13); Trissino (18) - Corradini (25); Pordenone (11) - Valdagno (8); Bassano (15) - Vercelli (25); Roller Monza (7) - Viareggio (11).

l. l.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 **La bottarella**, con Ettore Andenna
24 — **Vincenzo e pinzetta**

CANALE 51
20,30 Film **Colpevole innocente**: *travagliatissimo rapporto fra padre e figlio. Alla fine il primo comprende l'errore e si pente* (1957)
22,15 Telefilm **Barnaby Jones**

TELENOVA
20,25 Telefilm **Bad Cats**
21,25 Film **Rapina record a New York**: *appena uscito di prigione, Anderson decide di svaligiare un intero edificio della Quinta strada* (1971)

RETE 4 VIDEODELTA
20,30 Telefilm **Dynasty**
21,30 Film **Solenoide: agente della Cia a Parigi aiuta compatriota nei guai dopo l'assassinio del marito da cui era divorziata** (1964)
23,30 Documentario **Visioni 10.000 giorni di guerra**

G.R.P.
20,30 Telefilm **Bat Cats**
21,30 Film **Rapina record a New York**: *appena uscito di prigione, Anderson decide di svaligiare un intero edificio della Quinta strada* (1971)
23,30 Film **Addiaccamosa perversa**

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sono una p... lupo d'altbergo.
COCCIA: Il gallo e la gallina.
ELDORADO: Il tempo della mela n. 2.
EXCELSIOR: Porco stregone.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Tesla e croce.
ARALDO: I cavalieri dalla lunga ombra.
ARONA
LUX: Ho grande il culo mi rende nervosa.
MODERNO: I cacciatori del valore d'oro.
ROMA: Bomber.
BORGOMANERO
NUOVO: Bingo Bongo.
MODERNO: Il bersaglio.
CAMERI
ORATORIO: Medico in aspetto della morte.
DOMODOSSOLA
CORSO: Tesla e croce.
CINEUNO: E.T. l'extraterrestre.
OLEGGIO
COMUNALE: Poliziotti (Domodossola prossima).
OMEGNA
SOCIALE: Il mio corpo sul tuo corpo.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Grand hotel Excelsior.
TRECATE
VITTORIA: Bingo Bongo.
VERBANIA
APOLLO: I guerrieri del Bronx.
ARISTON: Mosaico in Bianco.
VIP: Il tempo della mela n. 2.
SOCIALE (Fallanca): Amici miei alla seconda.
SOCIALE (Intra): E.T. l'extraterrestre.
VIGEVANO
ARLECCHINO: Black Runner.
ASTORIA: Sesso e violenza.
CAGNONI: Bingo Bongo.
MARCONI: Tesla e croce.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Bellandi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30: Comunale, via Solaroli. Notturna, dalle 21,30 alle 8,45: Ferrero, corso Cavallotti.

ECONOMICI

2 Affari e capitali
A.A.A. ARREDOMANDO
3 Aziende, negozi
SESTO
5 Locali e negozi
CAPANNONE
6 Domande lavoro e impiego
GIOVANE
PRIMARIA
8 Rappresentanti
CERCASI
15 Autovetture
FIAT
19 Vendita alloggi
APPARTAMENTO
LIBERO
VENDESI
21 Offerte affitto
GALLIATE
BELLINZAGO
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
DISTRA
49 Informazioni

Se hai capito quanto possano influire sul tuo avvenire e la tua felicità la scelta della scuola e la scelta del lavoro allora non avrai difficoltà a capire anche perché, per te e per molti altri giovani, questo potrebbe essere...

IL LIBRO PIÙ IMPORTANTE DI TUTTA LA VITA

Finalmente uno strumento chiaro e concreto in grado di aiutare davvero i giovani nelle decisioni che più influiranno sul loro futuro. "Primo: scegliersi un domani" è la più completa guida esistente a ogni tipo di scuola del Piemonte e dell'Italia e alle migliori scuole del mondo. Dettagliatissime indicazioni su tutti i mestieri, gli sviluppi che avranno nei prossimi vent'anni, e le strade scolastiche migliori per raggiungerli. Migliaia di dati, informazioni, indirizzi, frutto di una grande ricerca basata su concretezza e praticità.

Per ordinare il volume spedire una cartolina postale con il proprio nome, cognome, indirizzo, oppure questo tagliando compilato a NEW PRESS, Via Bergamo 19, 26100 Cremona

448 PAGINE, L. 14.900

Desidero ricevere il volume: "Primo: scegliersi un domani" pagando al ricevimento l'importo di L. 14.900 + 1.500 come contributo alle spese di spedizione. Resta inteso che se non sarò soddisfatto potrò restituirvi quanto ordinato entro 10 giorni dal ricevimento e mi rimborserete.
NOME..... COGNOME.....
ETÀ..... VIA.....
LOCALITÀ.....
COD.POST..... PROVINCIA.....

Volume in commercio solo per corrispondenza.

Per ordini telefonici: 0372/31444

EDILFIN Agenzie immobiliare a servizio completo — Vende

ADIAC. C.SO DELLA VITTORIA in palazzina di recente costruzione, libero appartamento mq 130 così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. Box auto. Lit. 12.000.000 + mutuo fondiario.

VIA RIGHI - VIA LAGRANGE in nuova costruzione, finiture lusso, appartamenti con composto ingresso salone cucina abitabile due camere letto, servizi, cantina. Lire auto Lit. 17.500.000. Mutuo a tasso agevolato.

NOVARA libera villa con giardino completamente indipendente, disposta su tre piani: piano terra cantina e box, piano primo appartamento mq 130 così composto ingresso salone con camino, cucina, bagno, due camere servizi, secondo piano appartamento mq 130 così composto ingresso soggiorno con camino cucina finestrata due camere doppi servizi.

NOVARA vicinanze centrale, ottima posizione, completamente arredato.

NOVARA vicinanze policlinico, ottima posizione completo di arredamento.

S. MARTINO nuovo appartamento, in recente costruzione così composto ingresso salone cucina abitabile due camere letto, ripostiglio, cantina box auto Lit. 12.000.000 + mutuo fondiario.

ADIAC. C.SO RISORGIMENTO appartamento in nuova costruzione così composto ingresso sala cucina abitabile due camere letto, servizi, cantina. Lire auto Lit. 17.500.000. Mutuo a tasso agevolato.

NOVARA libera villa con giardino completamente indipendente, disposta su tre piani: piano terra cantina e box, piano primo appartamento mq 130 così composto ingresso salone con camino, cucina, bagno, due camere servizi, secondo piano appartamento mq 130 così composto ingresso soggiorno con camino cucina finestrata due camere doppi servizi.

NOVARA vicinanze centrale, ottima posizione, completamente arredato.

NOVARA vicinanze policlinico, ottima posizione completo di arredamento.

C.SO VERCELLI

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.58.33 - 32.341

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

NOVARA - VIA LAGRANGE, ampio monolocale di recente costruzione mai abitato: posto macchina rifiniture signorili 27.500.000 + mutuo 12.000.000.

NOVARA - VIA PORTA, libero appartamento composto da 2 camere soggiorno cucina abitabile ampio bagno + ripostiglio cantina solaio 43.000.000 condizioni esclusive.

NOVARA - ADIACENTE V.LE GIULIO CESARE, prestigioso appartamento costruzione 1982. 2-3 locali 1-2 servizi a scelta e box 33.000.000 e oltre.

SUNO (BARAGGIA), rustico di tre piani due dei quali completamente ristrutturati con licenza per ulteriore terzo piano. Possibilità trasformare stalla in dependance con posto auto e ingresso 47.500.000.

BORGOMANERO, libera [illegible] indipendente completamente ristrutturata composta su 3 piani composta da 5 camere soggiorno cucina abitabile 2 servizi + cantina e terreno 85.000.000.

BORGOMANERO, avviatissima licenza di bar-ristorante-pizzeria con cucina e arredamento completo. Condizioni esclusive.

(Si acquistano e si permutano appartamenti, rustici, terreni, palazzi, ville. Pagamento in contanti).

PAGAMENTO: 5% all'atto, 25% al compromesso, 70% mutuo.

CEI - Via Canobio, 7 - Novara - Tel. 30.272 / 25.691

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85

Novara terreno in zona residenziale vicino alla nuova tangenziale e autostrada di mq 10.500 ca. L. 120 milioni.

Novara Centro Mercato disponibile prestigioso appartamento in casa di ringhiera ristrutturata e in fase di finitura completamente.

Novara Via Biandrate - Vicino alla vendita appartamento signorile composto da soggiorno, 3 camere più servizi, ripostiglio, cantina. Lire L. 82 milioni.

Novara Via Tadino - Vicino appartamento 3 locali più servizi, cantina L. 40 milioni.

Novara Largo Cavallotti - appartamento 3 locali più servizi, cantina L. 40 milioni.

Novara Viale Cavalli indipendente su due piani da ristrutturare più giardino L. 27 milioni.

Novara Via Sicilia - Vicino gennaio 1983 appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, ripostiglio grande, cantina. Lire L. 47 milioni.

Novara Viale Roma - Vicino alla vendita appartamenti di 55,7 mq. Composti da soggiorno, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno con vasca, cantina. Lire L. 115 milioni.

Novara Via D'Azeglio - Vicino appartamento ristrutturato mq 70 ca. Cucina, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina. Lire L. 43 milioni.

Novara affittasi libero appartamento industriale mq 200 più uffici mq 30 spogliatoio, servizi, cortile e cantine mq 500.

L'Everesi immobiliare comunica che su tutti gli immobili in vendita contrada Montalbano e molti a basso prezzo e agevolato sono al 70% del prezzo.

PICCOLO SUPERMERCATO
adatto gestione familiare
cedesi
posizione di passaggio in rinomata località turistica del Lago Maggiore.
Facilitazioni di pagamento.
Ag. De Agostini - Arona
0322/30335

BORGOSESIA MAGLIERIA e CONFEZIONI
cerca
RAPPRESENTANTE
per provincia di Novara a cui affidare portafoglio clienti.
INDISPENSABILE esperienza diretta settore.
Scrivere **Publikompass 662 — 10100 Torino**

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313

OMEGNA in ottima zona commerciale, libero 2 locali uso negozio, luce, acqua, gas. L. 72 milioni.

VAL D'OSSOLA: rustico da ristrutturare completamente indipendente, con terreno 1500 mq., L. 7 milioni.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: appartamento di 105 mq. circa 3 locali più servizi, cantina e box.

OMEGNA: in ottima posizione con vista lago appartamento libero di 3 locali più servizi, cantina e box, termoautonomo.

VALLE ANZASCA: rustico parzialmente ristrutturato con progetto approvato, indipendente giardino. L. 18 milioni trattabili.

BORGOMANERO: in posizione panoramica villa a schiera nuova 4 locali più tripli servizi cantina, taverna, autonomissa doppia, giardino indipendente.

VERBANIA LAGO: appartamento libero nuovo 3 locali più doppi servizi, cantina e box, giardino.

SANTA MARIA MAGGIORE: vicino impianti sci, appartamento 2 locali più servizi, con finiture ottime e posizione panoramica.

a Milano
MORETTI
pellicce pronte

giacca lupo
da L. 1.780.000
giacca volpe
da L. 1.180.000
giacche sportive
da L. 880.000
pellicce visoni
da L. 3.580.000
giacca castorino
da L. 980.000
giacca marmotta
da L. 1.880.000
opossum Tasmania
da L. 1.180.000

Facilitazioni di pagamento

MORETTI pellicce
pass. Duomo, 2
(di fronte al Duomo)
tel. (031) 804.709 - 870.998

Affermata Azienda nel settore calzaturiero ricerca per propri uffici in Arona
APPRENDISTE COMMESSE
bella presenza
Scrivere a
Publikompass 600 — 10100 Torino

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 8 febbraio 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato Ratazzi Carlo, siti in

COMUNE DI NOVARA

Nel condominio «La Serenella» di via Marco Polo n. 10, appartamento al 2° piano di vani 4 più servizi, con annessa cantina e rimessa di mq 14.

Condizioni di vendita
1) prezzo base L. 46.400.000 (1° ribasso);
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 10 del 2-2-83, L. 6.500.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 10-1-1983
Il Cancelliere Odoardi

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' 14 GENNAIO *ballo liscio con*
CHERUBINO e I CHERUBINI
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA *ballo moderno con*
MAXI DISCOTECA
DOMENICA SERA 16 GENNAIO
NEW ROLLER DANCERS
Per il pubblico para di ballo a coppie su pattini RICCHI PREMI
PREZZO INVARIATO
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

Società commerciale in espansione 6 km da Novara CERCA
RAGIONIERE
almeno cinque anni di esperienza in contabilità, normativa IVA e possibilmente in elaborazione dati.
Telefonare dalle ore 18 alle 19 al 0321/65.400

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO **KANDAHAR** TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Favolosi KILIM apprezzati e ricercati da collezionisti e arredatori
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

La manifestazione domani alle 21,15 nella chiesa parrocchiale

Tre corali si esibiscono a Nus per il concerto di Sant'Ilario

Parteciperanno il «Mont Rose» (Pont-St-Martin), «Voci nel mondo» (Milano), la «Neuventze»

NUS — Nella chiesa parrocchiale, la «Chorale Neuventze» organizza in collaborazione con la Pro Loco, il quarto concerto di Sant'Ilario, la manifestazione si svolgerà sabato 15 gennaio, con inizio alle ore 21,15.

Parteciperanno al concerto: il coro «Mont Rose» di Pont Saint Martin diretto dal maestro Paolo Pugliese. Il coro, che è costituito da 30 elementi, si è esibito in diverse manifestazioni in Italia e all'estero. Proporrà otto motivi e precisamente: «La Poulajera», «Canavesani in Val d'Aosta», «Petit paya», «Camerè porta 'n mes liter», «Maria Catlina», «La pastora», «La casa», «Oda Maruska».

Il complesso corale «Voci nel mondo», di Milano nato dalla fusione di due noti cori milanesi, propone, sotto la guida del maestro Flaminio Gervasi, un repertorio interessante di respiro internazionale, frutto appunto dell'accurato lavoro di elaborazione musicale e di ricerca; il coro ha raccolto notevoli successi in Italia e all'estero.

Presentano otto motivi, divisi in due filoni: uno riguardante la musica popolare tradizionale e l'altra la spiritualità dell'uomo nell'espressione corale, e precisamente: «Crisa», canto epico greco; «Appunti andaluso», variazioni sul tema di fandango; «Malembe» dotta cantata afro-venezuelana; «O' Cangaceiro», canto tradizionale brasiliano; seguiranno: «Dove vai mamo Maria», antica lauda umbra; «Kyrie», dalla «Mini Criolla»; «Gospel trip», spiritual bianco; e «Kumbaya», negro spirituals.

La corale «Neuventze» di Nus, voci miste che si compone di 45 elementi, è diretta dal maestro David Mortara. Molti i successi all'Italia ed all'estero: nel 1981, la corale ha conseguito un ottimo 2° posto al «Concorso nazionale di canto corale» di Vittorio Veneto. Presenterà otto motivi, scelti dal loro vasto repertorio: «Alleluya», dal Messia; «Canco de la rosa», canto popolare catalano; «La chanson du petit clair», canto svizzero; «Vieille maison de papa»; «Les feuilles mortes»; «La valle» e «Tourdion», brano francese del 1536.

e. ber.

La «Chorale Neuventze» durante un concerto sotto la direzione del maestro David Mortara

Il boxeur giunge oggi dagli Usa

Boom Boom Mancini a Saint-Vincent affronterà Feeney

SAINT VINCENT — Giunge stamane dagli Stati Uniti il campione del mondo di pugilato dei pesi leggeri, versione Wba, Ray «Boom Boom» Mancini, che il prossimo 6 febbraio incontrerà sul ring di Saint Vincent il temibile britannico George Feeney, fratello di John Feeney, che vanamente tentò di strappare il titolo continentale del gallo ai nostri Nati e Rossati.

Dopo essersi già mossa con un certo anticipo e con tempestività il 22 dicembre scorso, in occasione del suo incontro di Las Vegas con il coreano Koo Kim (che morì poco dopo l'incontro) la Sisav e l'Ipb (Italian Boxing Promotion, facente capo al famoso manager italiano Rodolfo Sabbatini) hanno concluso un'importante operazione sportivo-commerciale, i cui effetti promozionali gioveranno senz'altro alla Valle dal punto di vista turistico-organizzativo.

«Boom Boom Mancini è entrato recentemente nella galleria dei grandi pugili del momento — ha detto Giuseppe Guarisco, portavoce della Sisav —, *gli è stata dedicata la copertina di «Sport Illustrated», la più importante pubblicazione sportiva statunitense con i suoi nove milioni di lettori. E' uno dei moderni esponenti del pugilato estremo e siamo certi che attorno a lui si svilupperà un interesse enorme per tutto il periodo che precederà il momento dell'incontro con il britannico Feeney. Per riunire decisamente sul giro della boxe mondiale era necessario un avvenimento legato a qualcosa di veramente grande, siamo perciò grati all'organizzatore Sabbatini di averci dato questa opportunità».*

Il prossimo 6 febbraio, alle 22,30, con ripresa diretta in «Domenica sportiva», salirà sul quadrato di Saint Vincent anche Nino La Rocca opposto ad Alfonso Viruet, un pugile dal curriculum molto importante.

Viruet ha infatti perduto nel 1978 la possibilità di conquistare il titolo mondiale dei welter junior, resistendo poi per dieci riprese sia contro Roberto Duran sia contro Ray Sugar Leonard.

Questo pomeriggio alle ore 16, presso l'Hotel Billia è in programma una conferenza stampa di Ray Boom Boom Mancini.

Carlo Gobbo

COMUNICATO DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

La Regione si è dotata di una nuova centrale telefonica automatica in selezione passante che entrerà in funzione a decorrere dal 17 gennaio 1983.

Dalla stessa data cessano dal servizio tutte le linee telefoniche urbane intestate agli uffici della Regione.

Tutti gli uffici della Regione collegati alla centrale telefonica (sede in piazza Deffeyes, piazza Narbonne, via Promis e piazza della Repubblica) sono raggiungibili componendo il nuovo numero urbano

3031

Dal 17-1-1983 gli uffici della sede di piazza Deffeyes saranno raggiungibili in selezione passante che si ottiene componendo il prefisso 303 + il numero interno richiesto.

Dal prossimo mese di aprile tutti gli uffici della Regione saranno raggiungibili in selezione passante.

Immobiliare ROSA s.a.c. VIA LUCAT, 2/A
VENDE ALLOGGIO
in via Trottechien
Ristrutturazione su due piani: soggiorno - cucina - 1 camera - 1 balcone
Tel. (0165) 43.621 - 34.663

TRAPUNTE E PIUMINI
PREZZI DI FABBRICA

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

OCCASIONE!!!
Causa trasferimento locali
svendiamo
banchi bar nuovi cm 200 e cm 250
Telefonare al 0166/2161

ARDIC
s.n.c.
Via BIAVAZ 4
Tel. 0166 - 26.87
11027 ST-VINCENT (AO)

SOCIETA' ALIMENTARE, operante in Tentata Vendita, con linee di prodotti diversificate e capillarmente introdotta presso Supermercati, Alimentari, Bar, ricerca
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
per l'ulteriore potenziamento delle zone della VALLE D'AOSTA.
A elementi di 23-35 anni in possesso di licenza media e patente di guida, offriamo:
— vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— provvigioni ed incentivi di sicuro interesse
— trattamento Enasarco
— automezzo per la distribuzione
Per colloquio presentarsi oggi e domani mattina presso il Centro di Distribuzione San Carlo di Aosta - Quart - Regione Amerique - Tel. 0165/765.005.

SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - Via Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

COLLINA DI AOSTA
Villa in costruzione
mono o bifamiliare con mq 5600 di terreno
L. 95.000.000 trattabili
CO.V.IM. - Tel. 0165-33.368

Il messaggio di Pierino Daudry rivolto ai giovani

«Insegnare anche a scuola gli sport de noutra tera»

«Si deve riconoscere il valore motorio, formativo, dei giochi popolari»

AOSTA — La relazione del presidente delle Federazioni sport di ceppo Ipla, Pierino Daudry, sottoposta alle valutazioni delle varie sezioni comunali dei quattro sport popolari: fiolet, palet, rebatta e tsan, dà particolare importanza alla formazione dei giovani e all'individuazione degli istruttori.

«Il primo maestro di gioco si trova in famiglia — dice Daudry — *ma ogni azione deve nominare dei responsabili di settore e la scuola deve poi svolgere un ruolo importante».*

Oggi lo sport sta aggredendo la scuola — dice Daudry — ma la scuola valdostana *«è bene lontana dal sapere che esistono anche sport valdostani. Oggi è di moda il nuoto, ma mi auguro che in futuro si sappia riscoprire il valore sportivo, motorio e formativo anche dei giochi popolari della nostra Valle».*

Daudry conclude la sua relazione ricordando come gli sport popolari siano una realtà vivente e non pezzi da museo. *«Se abbiamo scelto per i nostri giochi* — dice — *di continuare la via del dilettantismo, ciò non significa che essi non debbano progredire nell'organizzazione e migliorare tecnicamente.*

L'importante è fare un passo avanti».

«L'amore disinteressato che ci lega ai nostri — è la frase conclusiva — *ci farà sicuramente vincere l'immobilismo che troppo spesso ci condiziona».*

e. r.

Rivoet della squadra juniores Cignod alla battuta del fiolet

Perrin e Berard alla «Gran Coursa» di Verrayes

Insieme tra gli applausi sul traguardo della gara

I due hanno vinto ex aequo - 80 concorrenti - Gli altri risultati

VERRAYES — Circa 80 concorrenti hanno dato vita sulle nevi di Verrayes alla 10ª edizione della «Gran Coursa», competizione di gran fondo sulla distanza di 30 chilometri (maschile) e 15 chilometri (femminile).

Partenza in linea, come sempre spettacolare, dallo splendido anfiteatro di Champlong e fin dai primi chilometri si sono inseriti nelle posizioni di testa Ivo Perrin, Aldoro Berard e Lorenzo Garin. La lotta per il successo è rimasta circoscritta a loro.

Sul traguardo si è presentato per primo Ivo Perrin, che ha atteso il vicino Aldo Berard per tagliare assieme al compagno la linea d'arrivo tra gli applausi del numeroso pubblico. Copiosa la premiazione, con riconoscimenti particolari per lo Sci Club più numeroso (Favaro, di Biella) ed il più lontano (lo Sci Club Muggiò, di Milano). Queste le classifiche, assolute maschili e femminili e distinti per categoria.

(r. o.)

Maschile: 1. a pari merito Aldor Berard (Drink), Ivo Perrin (Torgnon); 3. Lorenzo Garin (Gran Paradiso); 4. Antonio Peloso (Esercito); 5. Claudio Chapellu (Simalp); 6. Amato Pession (Valtournenche).

Femminile: 1. Antonietta Testa (Torino); 2. Rosalba Lana (Gran Paradiso); 3. Giuseppina Arcelli (Borgomanero).

«Senior»: 1. Ivo Perrin (Torgnon); 2. Lorenzo Garin (Gran Paradiso); 3. Antonio Peloso (Esercito).

«Amatori»: 1. Aldoro Berard (Drink); 2. Angelo Promis (Coumba Freide); 3. Walter Colcherdas (Gran Paradiso).

Veterani: 1. Samuele Perrin (Torgnon); 2. Vincenzo Perret (Gran Paradiso); 3. Celestino Panny (Godioz).

Pionieri: 1. Emilio Martara (Godioz); 2. Imerio Riva (Saint Nicolas); 3. Mario Bianchi (Bosco San Giovanni).

Aldoro Berard

Défilés, mannequins, attori e attrici per la collezione della «Igi & Igi»

In gran segreto Pila per 7 giorni è stata la capitale dell'alta moda

Presentati in anteprima assoluta i capi di pelle, montone, filato e pelle, tessuto e pelle

Pila. Giganti di neve «costruiti» da artigiani della Valle durante il modo-show

PILA — Per una settimana Pila è stata capitale della moda. Il villaggio Valtour, affittato in esclusiva dalla «Igi & Igi» (sorta 25 anni fa a Perugia con due ragioni sociali: Igi confezioni e Igi calzature, attualmente una delle case di moda all'avanguardia nel settore dell'abbigliamento italiano), ha infatti ospitato per una settimana più di 400 persone, tra le quali i responsabili dei più qualificati punti di vendita di abbigliamento italiani, indossatrici di fama internazionale, attori e attrici.

Lo scopo della originale «settimana bianca» era per la «Igi & Igi» raggiungere immediatamente, con la presentazione del nuovo marchio di fabbrica che riproduce un leone stilizzato, la massima notorietà tra i più importanti esponenti del settore distributivo dell'abbigliamento.

A pochi giorni dalla presentazione della moda maschile autunno-inverno '84 al Pitti di Firenze e con due mesi di anticipo su quella femminile la «Igi & Igi» ha presentato la sua collezione completa che verte su quattro temi ricorrenti: la pelle, il montone, il filato e pelle, il tessuto e pelle. Si è trattato di un'anteprima assoluta (non è da escludere infatti che molte case di moda milano ancora definendo i particolari delle loro nuove collezioni) affiancata a parecchie iniziative per rendere il più piacevole possibile agli ospiti il soggiorno nella conca di Pila.

Tra défilés e serate in allegria, gli ospiti «Igi & Igi» hanno potuto dedicarsi allo sci e per alcuni è stato il primo contatto con questo sport. Anche per la Valle d'Aosta l'iniziativa della casa di moda *«preclusa ai non addetti per meglio dedicarsi ai numerosi ospiti»* ha avuto un ruolo importante: quello di contribuire a far conoscere le piste e le attrezzature invernali di Pila. Nessi pochi ospiti entusiasti si sono ripromessi di tornare.

«Spesso la moda — ha detto Nora Parini, responsabile delle pubbliche relazioni della «Igi & Igi» — *vive di sofismi, le indossatrici appaiono donne eteree che, sfilando sotto luci soffuse, creano un'atmosfera asettica. Noi abbiamo puntato tutto sul rapporto umano, vivendo per una settimana a diretto contatto con i nostri clienti più qualificati. L'intrattenimento dominante è stato sì la moda, ma vissuta come spettacolo».*

A riprova di questo, i personaggi che sono intervenuti durante le varie manifestazioni organizzate nell'arco della settimana: Dina Lollobrigida, reporter d'eccezione della sfilata; Ugo Tognazzi, leader della gara gastronomica; Corinne Clery, Barbara Bouchet, Mita Medici, Daniela Goggi, splendide «befane» che la sera del 5 gennaio sono scese da una slitta per distribuire doni ai presenti.

Luciano Salce è stato animatore di una serata Anni 60, Fred Bongusto, Gigi Sabani, Amanda Lear, oltre allo staff dirigenziale di «Linea Italiana» una delle testate italiane più affermate nel campo della moda. *«Il complimento più bello che abbiamo ricevuto* — ha detto Nora Parini — *è stato sentirci dire che Pila ha retto il confronto con Firenze, Parigi e addirittura New York».*

Beatrice Mosca

I dati del 1982

Aumentati i turisti ad Aosta

AOSTA — Aosta può ormai essere considerata una città turistica, fa parte a sé nel «mondo» cosmopolita della Valle nei periodi d'alta stagione, sia d'inverno sia d'estate. I dati dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo confermano che la città attira italiani e stranieri quanto i centri di sci.

Rispetto allo scorso anno, infatti, l'aumento degli arrivi è stato del 14 per cento pari a più 14.718 unità; mentre le presenze sono cresciute del 10,9 per cento.

Sono cifre che fanno pensare. A che cosa è dovuto l'incremento del turismo in città? Innanzitutto alle manifestazioni organizzate con sempre maggior frequenza: dalla musica ai dibattiti culturali, ai cineclub; alla presenza di negozi che offrono al turista, quando soggiorna nelle stazioni invernali, la possibilità di un'ampia scelta d'acquisti; ai monumenti storici di cui Aosta è ricca e a cento altre ragioni, che qui non è luogo rammentare, ma tutte degne di attenzione da parte di chi giunge e vuole conoscere la Valle anche nella sua capitale.

Punto centrale è però la promozione, la pubblicità, che è stata fatta e si continua a fare ovunque: si possono avere i più interessanti monumenti del mondo, ma se nessuno lo sa a ben poco essi servono nel settore turistico.

Passando ancora alle cifre, resta da notare che sono sempre gli italiani a preferire la permanenza o la visita a Aosta: quest'anno gli arrivi sono stati 78.909 (contro 68.274 del 1981) e le presenze 170.896 (142.994), mentre per gli stranieri i dati sono 40.432 arrivi (38.360 nel 1981) e 54.396 presenze (51.208).

r. a. p.

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'amministrazione e l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua competenza, la sua cultura sistemistica e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi e domani. Nella

VALLE D'AOSTA

gli unici e soli Concessionari Esclusivisti Olivetti sono:

Millone Carlo & C. snc
Via Festaz 78 - tel. 0165/35691 - 11100 Aosta

Geom. Pio Carena
Via A. Vuillerminaz 42 - tel. 0166/3691 - 11027 Saint Vincent

olivetti

Per i provvedimenti finanziari adottati dal governo Fanfani

Sciopero di due ore in Valle Trenta miliardi per la Cogne

Oggi la scuola ferma per un'ora - L'integrazione tra l'azienda di Piombino e Nuova Sias

AOSTA — Senza occupare la piazza il mondo del lavoro e della scuola valuta i provvedimenti finanziari adottati dal governo Fanfani (quella che è stata definita la «stangata a puntate») e gli obiettivi ribaditi dalla federazione unitaria sindacale per la difesa dell'occupazione, per una diversa politica fiscale delle tariffe e dei prezzi, per i rinnovi contrattuali e la riforma del costo del lavoro.

Il calendario dello sciopero con due ore di assemblea è in Valle il seguente: oggi l'iniziativa interessa Cogne, Sadea, Ilssa Viola, Sib di Pollein, Lys Fusion, amministrazione regionale, ente ospedaliero e Comuni. Domani il riferimento i postelegrafonici, gli statali, il parastato e il personale dell'Usl. La scuola si ferma oggi per un'ora: alla fine del turno pomeridiano la materna e l'elementare, al termine del mattino la media e la superiore.

I sindacati scolastici confederali parlano di «ferma volontà di modificare l'impianto della manovra economica e degli specifici provvedimenti varati dal governo. «In questi giorni (in cui le *categorie si stanno preparando al rinnovo del contratto* di lavoro — dice il sindacato scuola — *diventa incomprensibile la manovra del governo che taglia dal bilancio della Pubblica Istruzione oltre 800 miliardi*». La scuola sottolinea due obiettivi irrinunciabili: la difesa del potere di acquisto dei salari e gli incentivi all'aggiornamento professionale per sviluppare la qualità del servizio.

Guido Dondeynaz

Ai margini di questa importante iniziativa sindacale ritorna il problema della siderurgia, che va a sovrapporsi alla crisi della Chatillon SpA e del tessile. Mentre la Fim ritorna del confronto con la Finsider, le amministrazioni municipali e regionali sono impegnate a Roma nel convegno siderurgico.

Si tratta, come spiegato dalla Finsider, di uno stralcio dal piano di ristrutturazione già previsto e che non viene modificato. Gli interventi prevedono il completamento dell'acciaieria tradizionale, l'ulteriore ammodernamento della fucina e la costruzione completa dell'acciaieria di alta lega (indispensabile per la specializzazione dello stabilimento valdostano).

«*Si è in sostanza giunti alla definizione delle cose fusorie* — dice Guido Dondeynaz, segretario della Fim regionale —, *mentre il discorso sulle finiture e sulla verticalizzazione all'interno del gruppo acciai speciali è stato rinviato*». Per quanto riguarda l'integrazione tra Piombino e Nuova Sias, la Finsider ha assicurato che nel 1983 non vi saranno modifiche societarie, bensì la costituzione di speciali commissioni miste del comparto acciai speciali.

Oggi, sempre a Roma, viene invece affrontato il nodo della cassa integrazione. Il provvedimento resterà probabilmente sospeso anche nella prossima settimana, ma per quanto riguarda la Cogne, il calendario di cassa annunciato dall'azienda non dovrebbe modificarsi. Da indiscrezioni si è anche venuti a conoscenza di un dato particolare: nel 1983 la Cogne dovrebbe produrre 270.000 tonnellate di acciaio da costruzione.

«*Il giudizio del sindacato sul confronto romano* — aggiunge Dondeynaz —, *che non può esaurirsi con questa riunione, è in parte positivo poiché finalmente siamo giunti alla discussione sul "pezzo" pubblico della siderurgia italiana. Ora è indispensabile integrare questa parte con il settore privato*».

Dario Crestodina

L'ente getta liquami inquinanti nella Dora

Un'indagine della Pretura sul depuratore d'ospedale

Interrogato un responsabile dell'Usl - Segreto istruttorio sul caso

AOSTA — Mercoledì a mezzogiorno è giunta al pretore capo di Aosta, Giuseppe La Spina, la lettera-esposto del sindaco Edoardo Bich sul mancato funzionamento del depuratore delle acque dell'ospedale cittadino. La pretura ha aperto un'indagine e ieri mattina La Spina ha convocato uno dei responsabili dell'Unità sanitaria locale.

Sul caso è calato il segreto istruttorio: «*Ora sentirò altre persone* — ha detto il pretore — *perché voglio definire la vicenda il più presto possibile*». Il contenuto della lettera del sindaco di Aosta non si conosce, ma Bich aveva già espresso la propria preoccupazione per il guasto al depuratore del nosocomio: «*Se non funziona* — aveva detto — *ne consegue un'immissione di acque inquinanti nelle fogne e nella Dora*».

Il problema del depuratore è sorto all'ordinario di un comunicato dell'ufficiale sanitario di Aosta, Pietro De Marchi, che il 9 dicembre scorso segnalò il disservizio. Il depuratore, quando la commissione tecnica del Comune eseguì il sopralluogo, non funzionava: la soletta in cemento della copertura era crollata.

Il ripristino del «tetto» della vasca di sedimentazione non risolverebbe però, secondo i tecnici, il problema del cattivo funzionamento del depuratore «che — ha detto il direttore sanitario dell'ospedale Piercarlo Barbero — non ho mai *funzionato bene*». Il guasto è dunque di natura tecnica: la struttura non depura le acque come dovrebbe.

La ditta che ha installato l'apparecchiatura ha nominato un perito per conoscere i motivi del disservizio. Anche l'Usl sta compiendo dei casi: sono infatti circa tre mesi che dal depuratore dell'ospedale escono acque infette. Di chi la colpa? La pretura, sulla base degli interrogatori già compiuti, stabilirà se vi sono responsabili.

Il dottor Piercarlo Barbero ha parlato nei giorni scorsi di «piccoli guasti che col tempo sono diventati grossi, ma la manutenzione della struttura *non dipende da me*».

I lavori del Consiglio regionale

Mutui agevolati per le segherie e ditte boschive

AOSTA — La Commissione di coordinamento ha approvato la delibera, che diventa definitiva, con la quale la giunta regionale ha portato a 1.050.000 il tetto massimo dell'indennizzo di abbattimento delle bovine ammalate di tubercolosi.

L'adeguamento, proposto dall'assessore alla Sanità Rollandin al governo regionale dopo gli incontri con gli allevatori, diventa quindi ufficiale. Altre modifiche relative al risanamento del bestiame giungeranno quindi al Consiglio regionale. Ieri l'assemblea si è chiusa alla fine della mattinata.

Oggi non si riunisce la giunta poiché il presidente sarà a Parigi per le manifestazioni dell'«Arbre de Noël» con gli emigrati. Nell'ultimo giorno di Consiglio è stata approvata la legge che istituisce l'Ufficio di protezione Civile e ratificata la delibera di giunta con la quale vengono dati 60 milioni alla popolazione polacca.

Si è trattato, in questo secondo caso, di un formale atto politico di solidarietà nei confronti della Commissione di coordinamento, che aveva rinviato non vistato il provvedimento stesso, poiché questi interventi internazionali sarebbero di esclusiva competenza dello Stato. Sull'argomento il presidente della giunta Mario Andrione ha annunciato che presenterà ricorso alla decisione del coordinamento di fronte al tribunale amministrativo. La delibera prevedeva anche l'apertura di un conto corrente per i versamenti dei cittadini.

Una decisione che riguardava i donatori di sangue è stata ritirata dopo una vivace discussione che ha impegnato soprattutto l'assessore Rollandin. Importante l'approvazione del disegno di legge che dovrà appoggiare lo sviluppo della meccanizzazione forestale per la lavorazione del legno. Il provvedimento riguarda le 27 imprese boschive e le 54 segherie della Valle.

d. cr.

A St-Vincent l'Union tace sul nome di Poi

SAINT-VINCENT — L'Union valdôtaine non si è ancora espressa ufficialmente sulla candidatura avanzata dalla dc di Poi come nuovo sindaco di Saint-Vincent.

Il presidente della sezione unionista di Saint-Vincent, Vittorio Morise, dice che per ora non sono possibili commenti. L'uv si riunirà nei prossimi giorni per la decisione definitiva. La dc attende una risposta per i primi giorni della settimana venturo. Martedì anche il Comitè esecutif dell'uv discuterà il problema e la proposta democristiana.

Persi mille posti di lavoro dalla siderurgia in 2 anni

AOSTA — Ieri a Roma nel convegno sulla siderurgia l'assessore regionale all'Industria Chabod ha fornito i dati della crisi valdostana: in due anni il settore ha perso 1000 posti di lavoro, un calo del 20 per cento. Aumentano in Italia le importazioni dei prodotti fabbricati all'estero, diminuiscono le esportazioni; di conseguenza le difficoltà della Cogne e dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin si aggravano.

«*In questo ambito* — ha detto l'assessore Chabod — *non si possono non sottolineare i ritardi nella definizione dei programmi di coordinamento e di integrazione all'interno del raggruppamento acciai speciali della Finsider, nonché le incertezze che tuttora resistono in relazione agli interventi da adottare*».

L'assessore all'Industria ha chiesto chiarezza nelle intenzioni e negli obiettivi. «*Per la Cogne questo significa* — ha detto Chabod — *altissima specializzazione e, di conseguenza, qualità e tecnologia*».

Trattando dell'Ilssa Viola l'assessore ha ribadito la necessità del comparto dei prodotti inox piani, «*dove si stanno moltiplicando le iniziative dei concorrenti esteri*».

Al di là degli inviti rivolti al governo, come affronta la crisi la Valle d'Aosta? Chabod ha ricordato l'istituzione della Finanziaria regionale, gli studi per la gestione autonoma delle risorse idroelettriche, l'incarico dato a un esperto per la redazione di un programma di sviluppo industriale e il progetto per il nuovo tronco di metanodotto.

«*Questi interventi regionali* — ha però concluso l'assessore — *non devono tuttavia distogliere l'attenzione da quello che è l'impegno primario e immediato per la sopravvivenza dello stabilimento Nuova Sias di Aosta, cioè l'integrale applicazione del piano Cipi per il completamento degli investimenti*».

Al convegno romano sulla siderurgia ha partecipato anche una delegazione del Comune di Aosta composta dai consiglieri Domenico Aloisi, Fédéric Borre, Sergio Maddalena e Giuseppe Romeo.

d. cr.

Da Champorcher a Gressoney

Sci a primavera sulla gran pista

Il percorso sarà presentato da Pollicini

SAINT VINCENT — La «Grande haute route valdôtaine», l'anello che unisce Champorcher, Courmayeur e Gressoney, percorrendo una dopo l'altra tutte le valli valdostane, sarà presentata il 28 gennaio a Saint Vincent dall'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini.

Con questo percorso di sci-alpinismo, praticabile da gennaio a giugno, la Valle d'Aosta potrà essere lanciata turisticamente anche per il periodo primaverile, che si affianca, valorizzandolo caratterizzato da un'attività sportiva di grande attrazione quale l'escursionismo in sci, alla stagione estiva (di 30-45 giorni tra luglio e agosto) e a quella invernale.

Più impegnativa delle «Alte vie» (una rete di sentieri ad anello praticabili da metà giugno a ottobre) «*la Grande haute route valdôtaine* — dice l'assessore Pollicini —, *offre una serie di itinerari di grandissimo interesse, percorribili anche quando, per avverse condizioni meteorologiche, non è possibile intraprendere escursioni lungo le montagne più alte ai veri colossi del Gran Paradiso, del Monte Bianco, del Cervino e del Monte Rosa. Centinaia sono le vette raggiungibili con gli sci dotati di pelli di foca, cime che sorgono nelle valli laterali, dove il turismo bianco non è ancora relativizzato*».

Nelle intenzioni di Pollicini c'è anche quella di rilanciare la professione di guida alpina, mestiere antico, prestigioso e tipico della nostra regione. Saranno infatti questi professionisti ad avere il compito di accompagnare gli sciatori-alpinisti lungo gli itinerari proposti.

b. m.

Aosta — L'assessore regionale ai trasporti, Guido Chabod, si è incontrato ieri con il responsabile della Cgil trasporti, Verdùci, il consigliere regionale Tripodi e un gruppo di utenti: in discussione la trasformazione in servizio permanente del treno stagionale 1820 da Aosta a Torino Porta Nuova. Il provvedimento, se attuato, permetterebbe un risparmio di 4-5 ore per le coincidenze con i più importanti treni verso il Centrosud Italia.

Pellicole girate negli Anni 30 all'avvento del sonoro

Dracula apre su Antenne 2 la serie di film «horror»

Questa sera alle 23 nella rubrica «Cineclub» - Seguirà Frankenstein

Con «Dracula» di Tod Browning (1931), seguito nelle prossime settimane da «Frankenstein» (1931) e da «La moglie di Frankenstein» (1935) di James Whale, prende il via questa sera su Antenne 2 (ore 23, nella rubrica «Cineclub») un breve ciclo di film appartenenti al genere fantastico.

Si tratta di una interessante occasione per i «cinephiles», in quanto, se è vero che il cinema, fino dalle sue origini (vedi per esempio l'esperienza espressionista), si è dedicato allo sviluppo di temi fantastici, è proprio agli inizi degli Anni 30, con Dracula e Frankenstein, che s'inaugura il genere «horror».

Messo in relazione da alcuni con la particolare situazione storica degli anni in cui si sviluppa il cinema «fantastico» nasce in concomitanza con la «grande depressione» e anche in seguito si noterà in generale un progressivo interesse del pubblico per le sue produzioni nei momenti di crisi e di tensione sociale), il genere lega sicuramente la sua fortune origine all'avvento del sonoro. E' infatti sulla costruzione di un'atmosfera di tensione, sempre più effetti sonori (tuoni, folate di vento, porte che cigolano, musiche ossessivamente avvolgenti), che si basa il suo effetto e il suo fascino.

L'horror, che si configura inizialmente come un fenomeno esclusivamente americano (poi negli Anni 50 nascerà la scuola «gotica» inglese), è strettamente legato alla produzione Universal, che ha il merito di creare, con Dracula e Frankenstein, i due «miti» che danno inizio alla storia e alle fortune del genere.

Dracula, nasce da una leggenda del folclore slavo più volte rielaborata in letteratura e in teatro, viene portato sullo schermo da Browning attraverso l'interpretazione leggendaria di Bela Lugosi (figura dal fascino esotico e aristocratico, la cui forza ipnotica è diabolicamente accentuata dall'operatore dei film che proietta sulle sue pupille un sottile fascio di luce), giocando sul disagio che provoca una scenografia ossessivamente statica e l'assenza di musica.

Frankenstein invece, mito di origine moderna (e creatura nata dalla fantasia «illuminata» di Mary Shelley), è ridotto cinematograficamente da James Whale avvalendosi dell'abilità nel trucco di Jack Pierce (che trasforma «chirurgicamente» il protagonista in un autentico mostro) e facendo leva, con un gusto ironico e grottesco, sulla recitazione gestuale di Boris Karloff, che alla figura «aliena» di Lugosi contrappone il «pathos», che scaturisce dalla frustrazione delle ambizioni e della sensibilità «umana» del mostro artificiale.

l. bar.

Orari sfasati ieri mattina sulla linea ferroviaria

Un guasto ai freni ritarda il treno da Torino a Aosta

PONT SAINT MARTIN — Il treno Torino-Aosta delle 8.18 è arrivato in ritardo di un'ora a causa d'un guasto. Il convoglio s'è fermato a Pont Saint Martin, dove è stato accertato che si era sprezzato un condotto dei freni.

Si è dovuto identificare il vagone che aveva subito la rottura della tubazione, staccarlo dal convoglio, portarlo su un binario morto per poi dirottarlo allo scalo ferroviario per le dovute riparazioni. Le operazioni hanno richiesto un'ora di tempo.

Non si conoscono con esattezza le cause che hanno provocato il guasto all'impianto dei freni. «Potrebbe essere stata una pietra — ha detto l'agente ferroviario Di Tunisi — o qualsiasi altra cosa che ha urtato contro il condotto d'aria dei freni, danneggiandolo».

Secondo una versione raccolta tra alcuni viaggiatori, il treno avrebbe investito un cane: questo sarebbe stato sufficiente a provocare il guasto al tubo dei freni del vagone.

La linea Torino-Aosta ha subito un rallentamento generale in quanto le coincidenze sono saltate e hanno dovuto rispettare i ritardi.

e. p. j.

Processati a porte chiuse sotto l'accusa di atti di libidine violenta

Condannati 2 giovani: sequestrarono in un bosco una ragazza di 14 anni

Altro fatto: non è reato penale, ma amministrativo, raccogliere 16 chilogrammi di genepy

AOSTA — Il tribunale ha condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione Marco Spalla, 22 anni, residente a Verrès in via 1° Maggio, e a 2 anni e 5 mesi Silvano Morganti, 27 anni, di Saint-Vincent, colpevoli di atti di libidine violenta e ratto a scopo di libidine. I giudici hanno condonato ai due imputati i 2 anni di carcere, ma Spalla e Morganti dovranno scontare il resto della pena.

Il processo si è tenuto a porte chiuse. I fatti sono accaduti il 18 ottobre di tre anni or sono in un bosco del comune di Pontey. Secondo l'accusa, i due giovani, che si erano offerti di accompagnare a casa in auto C. C., ragazza allora quattordicenne, invece di proseguire lungo la statale avevano deviato per Pontey e avevano fermato la vettura nei pressi di un bosco.

Qui avevano fatto scendere la ragazza contro la sua volontà e l'avevano tenuta sequestrata, compiendo su di lei atti di libidine per circa un'ora e mezzo. L'episodio avvenne alle prime ore del mattino del 18 ottobre. La ragazza aveva conosciuto i due giovani in un locale notturno dove aveva passato la serata.

Quel mattino, quando arrivò a casa, C. C. confidò in lacrime alla madre quanto era accaduto nel bosco di Pontey: la donna denunciò i giovani responsabili del sequestro della figlia ai carabinieri.

Critiche alle norme fiscali

AOSTA — L'Associazione agenti immobiliari professionali della Valle d'Aosta in un comunicato «condanna duramente i nuovi provvedimenti fiscali adottati dal governo sulla casa e assume concrete posizioni affinché i medesimi non siano convertiti in legge».

«*La deliberata leggerezza* — prosegue il comunicato — *con cui sono state proposte queste leggi antieconomiche costringe a pensare che le medesime abbiano come unico fine di paralizzare completamente l'edilizia, creare caos economico e disoccupazione ulteriori*».

Domenica carnevale dei bimbi

AOSTA — Cominciano domani con una serata danzante nel padiglione allestito presso il campo sportivo Zamboni ad Aosta i festeggiamenti del quinto Carnevale di Saint Martin de Corleans organizzato dal «Comité de Soque».

Domenica pomeriggio gli ospiti d'onore saranno i bambini invitati a partecipare ad un simpatico concorso. I piccini dovranno presentarsi vestiti da «Puffi» gli originali personaggi degli omonimi cartoni animati. Un «grande Puffo» e una «Puffetta», impersonati da due ragazze di Saint Martin de Corleans sorteggeranno tra i partecipanti il vincitore di un premio a sorpresa per poi dare appuntamento a tutti i bambini sul carro dei Puffi in occasione della sfilata allegorica del 6 febbraio.

«*L'organizzazione di una sfilata per il Carnevale* — dice Fedele Borre, del Comité de Soque — *è impegnativa e costosa. Due anni fa inserimmo nel programma una giornata dedicata ai bambini, ma visti i costi troppo alti non ripetemmo l'esperienza. Quest'anno è stato possibile dedicare un intero pomeriggio ai bambini grazie a un contributo concesso dal Comune di Aosta*».

Questo contributo è da intendere come un riconoscimento per la buona volontà del Comité de Soque che da anni si impegna in occasione del Carnevale

b. m.

Critiche alle norme fiscali

AOSTA — L'Associazione agenti immobiliari professionali della Valle d'Aosta in un comunicato «condanna duramente i nuovi provvedimenti fiscali adottati dal governo sulla casa e assume concrete posizioni affinché i medesimi non siano convertiti in legge».

«*La deliberata leggerezza* — prosegue il comunicato — *con cui sono state proposte queste leggi antieconomiche costringe a pensare che le medesime abbiano come unico fine di paralizzare completamente l'edilizia, creare caos economico e disoccupazione ulteriori*».

ECONOMICI

OCCASIONE
Vendesi Giulietta 1.6
2 anni, climatizzata accessoriata.
Unico proprietario
Tel. ore ufficio
0165/31.255

AFFITTASI LOCALE
MQ 80
CENTRO AOSTA
uso magazzino, garage o laboratorio
Tel. 0165-43.956

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Vai avanti tu che mi vien da ridere, regia di Giorgio Capitani, con L. Banfi, A. Bell (Italia 1982) — *Commissario pugliese alle prese con un killer androgino: litigi e situazioni farsesche.*

GIACOSA: Il tempo delle mele II, regia di Claude Pinoteau con S. Marceau, C. Brasseur, B. Fossey (Francia 1982) — *Proseguono con alterna fortuna le vicende familiari e sentimentali delle protagoniste del primo film: ovvero le giovani «donne» crescono.*

ITALIA: Annie, regia di John Huston, con A. Finney, A. Quinn, C. Burnett (Usa 1982) — *Orfanella rifiutata da tutti incontra vecchio miliardario amato da nessuno: un musical hollywoodiano.*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini.*

SPLENDOR: Tempesta, regia di Paul Mazursky, con J. Cassavetes, S. Sarandon, V. Gassman, R. Garcia (Usa 1982) — *Architetto americano in fuga dalla mafia e dalla noiosa vita quotidiana scopre il paradiso delle isole greche.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Io mi sento la bambina, regia di Walter Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews, T. Curtis (Usa 1980) — *Uno scorbutico allibratore clandestino riceve da un giocatore la figlioletta di sei anni come pegno del debito di gioco.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Mirror, regia di Ulli Lommel, con S. Love, R. James, J. Carradine (Usa 1980) — *Un giovane muto per un trauma infantile viene perseguitato dallo spirito dell'amante della madre.*

VERRES

IDEAL: Lezioni maliziose, regia di A. Myerson; con S. Kristel, H. Hasselman, D. Greenberg (Usa 1980) — *Iniziazioni erotiche di ricchi adolescenti.*

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile tendente al nuvoloso. Temperature di ieri: min. —6, max. 4 (ore 14). Umidità 84%. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
17.10 Voix de la Vallée
14 — Tramonti e sempi, rubrica di consigli pratici di stagione realizzata da Maria Luisa Di Loreto in collaborazione con l'assiuto agricolo regionale.
14.30 Voix de la Vallée

TV3
18.10 Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD OVEST
7 — Disco lancio - Auguri
7.30 Hotlide Bash
8.15 Palestra
9 — Disco lancio
9.30 Super mattino
10.05 Super classifica 45 giri
10.30 Messaggio (gioco)
11 — Oggilo
11.35 Cinema
12.10 Il trenetto (gioco)
13.00 Disco lancio
13.45 Messaggio (gioco)
14.30 Hit parade
16.10 Primi della classe
17.05 Messaggio (gioco)
19.10 Vitalità
20 — Superdisco

RTA
13.30 Cartoni animati
14 — La strana coppia (telefilm)
14.30 Love Boat (telefilm)
15.30 Violenza in campo (film)
17 — La strana coppia (telefilm)
17.30 Cartoni animati
18.30 Medical Center (telefilm)
19.30 Da qui all'eternità (telefilm)
20.30 Colpevole innocente (film)
22.15 Barnaby Jones (telefilm)
23.30 Dalla Terra alla Luna (film)

GRP
20.30 Telefilm Bat Cats
21.30 Film Regina record a New York: appena uscito di prigione, Anderson decide di svaligiare un intero edificio della Quinta Strada (1971)
23.30 Film Adolescenza perversa (1974)

CANALE 5 TELE 2000
12.30 Bis (gioco a premi)
13 — Il prezzo è servito (gioco a premi)
13.30 Appuntamento il domani (telefilm)
14 — Sentieri (telefilm)
14.50 Una vita da vivere (telefilm)
15.45 General Hospital (telefilm)
18.10 Cartoni animati
17.30 Hazzard (telefilm)
18.30 Pop corn weekend
19.30 Wonder Woman (telefilm)
20.30 Flamingo Road (telefilm)
21.30 La notte del furore (film)
23.35 La signora nella sia (film)

ANTENNE 2
12.45 A2 première édition du journal
13.50 La vie des autres
15 — Hazzard (telefilm)
16.50 Les jours de notre vie
16.45 Les visiteurs du papier
16.55 Récréa A2
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales de FR3
19.45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.35 L'époque noire
21.35 Apostrophes
23 — Cycle fantastique (Dracula)

TV SUISSE ROMANDE
16.10 Point de mire
16.20 Bonanza
16 — La Nuit du Diable
18.10 Spécial cinéma
17.05 4, 5, 6, 7... Bobbinochettes
17.20 Jeunesse
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Woody Woodpecker
19.10 La dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Tel Quel
20.35 La chasse aux trésors
21.35 Jardins d'hiver
22.50 Téléjournal
23.05 Die letzte Liebe

scegli la tua nuova FIAT da

troverai:
• una grande esposizione di tutta la gamma Fiat
• un vasto assortimento di auto d'occasione selezionate e garantite
• un centro vendita specializzato nel settore veicoli commerciali
• un efficiente e qualificato servizio di assistenza
• ricambi originali Fiat
• rateazioni SAVA fino a 36 mesi senza cambiali
• cessione in leasing per vetture e veicoli commerciali con formula personalizzata

nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

Anche se approvato dagli operai

Accordo Châtillon non ancora firmato

VERCELLI — L'accordo tra i sindacati ed il liquidatore della Montefibre, Dante Bancillo, non è ancora stato siglato. La trattativa deve ora superare alcuni scogli di carattere formale e sostanziale, prima di giungere ad una conclusione.

Ieri pomeriggio si è riunito il coordinamento regionale dei sindacato chimici-fibre (il settore che si occupa appunto delle industrie chimiche che producono fibre artificiali) per esaminare più ampiamente la situazione. Malgrado la mancata firma dell'accordo, la produzione sperimentale nello stabilimento di piazzale Galileo sarà avviata lunedì prossimo: 310 i dipendenti interessati, di cui una parte (10) proposta all'attività di liquidazione.

L'incontro con il coordinamento del sindacato chimici-fibre servirà a definire il piano della trattativa, che verrà quanto prima trasferita in Regione. I sindacati, in sintesi, fanno osservare la necessità di ripercorrere il cammino compiuto nei mesi scorsi e che portò alla firma degli accordi nell'aprile del 1982. «E' importante — sostengono ancora i sindacati — agganciare il campo da incertezze e dubbi, per giungere ad una soluzione».

Dagli incontri con il liquidatore erano emersi infatti alcuni interrogativi. Ad esempio, è da rilanciare l'orario, in quanto la Montefibre intende aumentare il carico di lavoro: stanno sorgendo problemi per l'impiego delle donne nei turni notturni; la direzione dello stabilimento non vuole avvalersi, per la rotazione lavorativa, dei dipendenti in cassa integrazione. Inoltre, aggiungono ancora i sindacati, elaborare un piano di lotta con la «spada di Damocle» della liquidazione, che incombe su tutto, è difficile: con un maggiore impegno da parte della Montefibre, invece, molti ostacoli potrebbero essere appianati.

Daniele Cabras

Medici fermi otto giorni

VERCELLI — I medici dell'ospedale Sant'Andrea aderiranno allo sciopero indetto in campo nazionale per una settimana, se la trattativa con il governo non avrà uno sbocco concreto. Lo hanno deciso al termine di una movimentata assemblea in ospedale: da ieri, dunque, tutti i servizi sanitari sono limitati agli interventi di urgenza.

Per evitare ulteriori disagi ai pazienti, i turni di guardia e di reperibilità rimarranno inalterati. Il sindacato di categoria ha inoltre elaborato un piano di emergenza che prevede la costante presenza di due medici nelle divisioni chirurgiche e di uno in quelle mediche.

«Se non è urgente — spiega il professor Francesco Carrè, rappresentante della categoria — è consigliabile rimandare i ricoveri ad un altro momento: è probabile che la trattativa finalmente si sblocchi. Qualche ritardo ci sarà pure per quanto riguarda le dimissioni: i laboratori di analisi e di radiologia sono bloccati e quindi il medico non è sempre in grado di predisporre gli accertamenti necessari per dimettere i pazienti».

Sciopero industria 18 gennaio

VERCELLI — Continua a accendere la cupa nube dell'occupazione nel Vercellese: dietro il caso macroscopico della Montefibre, le mobili sulle fabbriche in difficoltà sono praticamente quotidiane. Per protestare contro questa situazione, che rischia di diventare irreversibile, il sindacato ha proclamato uno sciopero generale per giovedì 3 febbraio, chiedendo la partecipazione dei commercianti, degli studenti, degli artigiani, dei disoccupati.

L'apparato produttivo vercellese rischia purtroppo il tracollo: la Rimat, la Svim, la Keller, la Cipaa, la Brocca non sono che alcune delle aziende in difficoltà. Il malessere generale dell'economia si sta ripercuotendo sull'industria della zona: calano gli ordini di lavorazione e, di conseguenza, molti impianti produttivi riducono drasticamente l'attività.

Nel frattempo si preannuncia un ulteriore sciopero, per l'industria, il 18 gennaio. Il sindacato ritiene indispensabile, tra l'altro, riesaminare i contenuti della vertenza contrattuale e territoriale; si attendono anche chiarimenti a livello politico.

Seconda udienza al processo per i presunti responsabili del rogo

«Nessuno adottò misure di sicurezza per evitare la tragedia a Palazzolo»

Davanti alla corte sono sfilati i 22 testimoni - Non è ancora chiara la causa dell'incidente

VERCELLI — Seconda udienza, ieri davanti al tribunale, per il processo sul rogo di Palazzolo che, la sera del 7 agosto 1979, costò la vita a cinque persone. L'incendio scoppiò per cause ancora misteriose, oltre dodici ore dopo che una ruspa aprì una falla nell'oleodotto Genova-Aigle (Svizzera) della Snam.

I giudici (presidente Zeoli, a latere Ferrante e Garbellotto, p.m. Scalia) hanno ascoltato i testimoni: ventidue in tutto, una lunga sfilata che è durata quasi sei ore, rinviando poi la prossima udienza al 7 febbraio: sarà il giorno della «battaglia» dei periti.

Sul banco degli imputati, accusati di omicidio colposo plurimo: il proprietario del terreno, Andrea Cianetti, 35 anni; il ruspista, Pietro Chinelli, 53 anni, e tre dei quattro tecnici della Snam rinviati a giudizio, Mario Comisso, 42 anni, Sandro D'Andrea, 48 anni, e Marco Cavani, 43 anni. L'altro tecnico Snam, Angelo Zanivolta, 52 anni, era assente perché risente dei postumi di un infarto subito nei mesi scorsi.

Su una cosa in particolare quasi tutti i testimoni sono stati concordi: la mancanza di particolari misure di sicurezza nella zona per tutta la giornata, dal momento della rottura dell'oleodotto fino a quello dell'incidente. Lo hanno detto i numerosi curiosi, che sono stati ascoltati, lo hanno ripetuto anche gli operai della ditta «Tre Colli», che hanno partecipato al lavoro di disinquinamento e recupero del greggio.

Il titolare dell'impresa, Tarcisio Peregone, ha anche fatto rilevare: «*Credevo che i tecnici della Snam, come normalmente avviene, avessero dato disposizione agli operai di tenere la gente fuori dal cantiere. Ma poi i miei operai mi hanno confermato che nessuno ha dato, quel giorno, disposizioni di questo genere*».

Interessanti, a questo proposito, anche le testimonianze del vice-comandante dei vigili del fuoco, Ezio De Matteo e dei carabinieri. De Matteo ha dichiarato: «*I tecnici della Snam mi dissero che il greggio poteva bruciare solo se portato ad alta temperatura. Io comunque diedi disposizioni perché nessuno fumasse e ho allontanato alcuni curiosi*».

Il maresciallo dei carabinieri Evangelisti ha aggiunto: «*Sul posto non c'erano cartelli che vietassero l'accesso. Io e un collega eravamo in abiti civili e non ci ha fermati nessuno*». Molte le testimonianze anche sul momento dell'incidente. Tutte concordi: «*Si è sentito un forte botto e si è levata una fiammata a forma di fungo alta parecchi metri, seguita da lingue di fuoco che si sono propagate in tutta la zona in pochissimi secondi*».

Sulla «legittimità» dei lavori ha testimoniato un tecnico dell'Ispettorato agrario, Igino Boda: «*Ho fatto un sopralluogo e ho dato parere positivo al proprietario del terreno, che voleva realizzare delle vasche per l'allevamento dei pesci. Quei lavori potevano essere eseguiti, e non era necessaria alcuna autorizzazione amministrativa*».

Fra gli altri è stato poi sentito anche Bruno Cingaro, responsabile della sezione italiana dell'Oleodotto Europa centrale, che ha ribadito sia la necessità delle misure di sicurezza sia l'assoluta accidentalità dell'incidente: «*In vent'anni di servizio non è mai accaduto nulla del genere, tant'è vero che uno dei sistemi che si usano per bonificare è l'impiego del lanciafiamme, perché il greggio da solo non brucia*».

Quali dunque le cause dell'incendio? Forse una risposta, sia pure parziale, la daranno i periti: nella prossima udienza, il 7 febbraio, verranno ascoltati in cinque.

d. co.

La delibera del Comune bloccata dal Co.re.co.

E' giusto spendere 40 milioni per la mostra di Cominetti?

Per ora non si è presa nessuna decisione - Forse la spesa sarà ridotta

VERCELLI — Ha suscitato notevole scalpore la notizia che il Comune intendeva spendere 40 milioni per una mostra rievocativa del pittore Giuseppe Cominetti, una iniziativa bloccata per ora dal Comitato regionale di controllo.

Dal Co.Re.Co. intanto precisano: «*Non è vero che la delibera comunale è stata bocciata. Il comitato deve ancora prendere una decisione. Per ora ha rinviato l'esame della delibera a lunedì perché nella riunione di mercoledì scorso non c'era il presidente, Roberto Comoli*».

La sensazione, dunque, è che la delibera non venga completamente bocciata, ma che il Co.Re.Co. sia intenzionato a chiedere alla giunta di modificarla per la spesa, appunto, eccessiva.

Giuseppe Cominetti è un artista che, nativo di Balsamo, a pochi chilometri da Vercelli, ha svolto la sua attività soprattutto a Genova, negli anni a cavallo tra l'800 ed il '900.

Spiega Francesco Leale, artista che si è preso a cuore la sua riscoperta: «*Il pittore di Balsamo non è molto conosciuto dal grosso pubblico, ma gli addetti ai lavori lo apprezzano, al punto che il critico d'arte de* La Stampa, *Marziano Bernardi, scrisse tempo fa che Cominetti era uno dei più grandi pittori di guerra mai esistiti.*

«*I suoi quadri sul conflitto del '15-'18 sono quotatissimi. Di qui l'idea di proporre una mostra postuma di questo illustre "divisionista", per far conoscere la sua opera ai conterranei*».

Per rievocare degnamente Cominetti, l'assessorato alla Cultura del Comune ha preparato un programma grandioso e ha inserito la spesa nel bilancio di previsione dell'anno che si è appena concluso. Ora al momento di mettere in bilancio l'iniziativa, le critiche si erano sprecate.

Perché la mostra costa così tanto? Soprattutto perché — come spiega la delibera — si è deciso di interpellare noti critici d'arte italiani che possano mettere in rilievo l'opera dell'artista vercellese.

«*Tutte le città d'Italia* — dicono in Comune — *valorizzano i loro artisti. Noi ne abbiamo uno che, nel suo campo, era tra i più quotati in Europa. Gli abbiamo dedicato una via*».

c. d. m.

Le lezioni durano quattro mesi

Corso aggiornamento maestri e professori

Si inizierà il 20 gennaio - Dove iscriversi

VERCELLI — Il Cidi, Centro iniziativa democratica insegnanti, ha organizzato un interessante corso di aggiornamento per maestri della scuola materna ed elementare, e per i professori delle medie inferiori e del primo biennio superiore. Ne dà notizia il presidente del centro, prof. Mauro Scansetti. «Il corso teorico e pratico — spiega il docente — riguarda la programmazione interdisciplinare, il punto essenziale dei nuovi programmi per la scuola media».

Le lezioni teoriche si terranno il 20 gennaio e dureranno 4 mesi. Gli incontri saranno settimanali, ogni giovedì dalle 17 alle 19, in via Stara 5, la sede del Cidi. Il costo per la partecipazione è stato contenuto al massimo, 40 mila lire da versare in due rate entro la fine del mese. Direttrice del corso sarà la professoressa Pinuccia Samek Ludovici, preside di una scuola media milanese e responsabile del Centro tuscolano educativo di Milano.

«Le lezioni — continua Scansetti — si articolano in diversi momenti e comprendono lavori di gruppo distinti per grado di scuola e per materie specifiche». «La programmazione, anche se a livelli diversi, riguarda ormai tutta la scuola dell'obbligo, compresa la materna.

«E' tempo — ha affermato Scansetti — che la scuola materna venga considerata come scuola di base e non come un semplice parcheggio, e che quindi si ponga su una linea di continuità con la scuola elementare».

Le iscrizioni resteranno aperte fino al 15 gennaio e si riceveranno nella sede del Cidi.

d. b.

E' morto il giudice conciliatore

VERCELLI — Cordoglio in città per la morte dell'avvocato Giorgio Denis, 65 anni, da più di vent'anni giudice conciliatore dirigente di Vercelli, che si è spento l'altra mattina nella sua casa di via Tanzo dopo una lunga malattia. Lascia la moglie, Teresa Gabutti, e due figli.

L'avvocato Denis era conosciuto e stimato da tutti i vercellesi per la sua umanità e per l'equità con la quale ricopriva il suo delicato incarico. Era conciliatore dai tempi in cui l'ufficio giudiziario si trovava nella piazza della Posta. Amava ricordare le piccole e curiose controversie che animavano la vita della vecchia Vercelli e che lui doveva dirimere, come ad esempio quelle che, sovente, si innescavano fra i sarti ed i loro clienti non soddisfatti. (e. d. m.)

E' difficile che il Comune possa sborsare il denaro

Si salverà il Centro nuoto attraverso una sovvenzione?

Sindaco e assessori dal legale incaricato di studiare la questione

VERCELLI — Ieri mattina, il sindaco, gli assessori ed i capigruppo consiliari si sono incontrati con il legale fortunese al quale è stato affidato l'incarico di studiare la vicenda del Centro nuoto.

L'avvocato Santilio ha già dato alcune spiegazioni interessanti ai suoi interlocutori e ha preso tempo per rispondere ai quesiti che gli sono stati formulati ieri.

Pra l'altro, durante la riunione si è saputo che ben difficilmente il Comune potrà salvare il Centro nuoto elargendo il miliardo e 319 milioni che era stato in un primo tempo deliberato per acquistare gli impianti.

Infatti — ed il legale l'ha precisato — il salvataggio di una società non rientra nelle funzioni istituzionali di un ente pubblico. Ciò significa che la giunta municipale dovrà probabilmente cambiare rotta e ricorrere, ad esempio, ai sovvenzionamenti, come fa di norma per appoggiare altre società sportive.

Il sindaco, gli assessori ed i capigruppo hanno comunque chiesto all'avvocato Santilio di approfondire la questione, anche alla luce delle recenti novità: ad esempio la chiusura della piscina decisa dai responsabili della società.

Ora l'impianto è stato riaperto. Hanno precisato i soci del Centro nuoto: «Pur confermando che non sono venute meno le situazioni obiettive che rendono problematica la prosecuzione della nostra attività, comunichiamo la riapertura degli impianti nella fiducia che la soluzione allo studio, o altra alternativa, sia tempestivamente adottata nell'interesse di tutti».

La decisione è stata accolta favorevolmente anche dai genitori dei ragazzi che frequentano la piscina ed il loro portavoce, Luciano Sicilia, ha ringraziato il sindaco per essersi interessato alla questione, riuscendo per ora a sbloccarla.

c. d. m.

Il primo degli atti ufficiali legati alla corsa dei buoi che si corre dal 1436

Asigliano celebra il rito del nastro

Ogni famiglia originaria del paese riceverà dai priori la striscia di seta benedetta

Isabella Forte

ASIGLIANO — *Iapertura ufficiale dei priori che reppresenteranno le file dell'edizione 1983 della tradizionale corsa dei buoi che si terrà la seconda domenica di maggio.*

Come vuole la consuetudine, il primo degli atti ufficiali che anticipano la gara che si corre dal 1436, nel paese della bassa, si svolge all'inizio del nuovo anno, per dar tempo ai neo eletti di passare di famiglia in famiglia per distribuire il nastro benedetto la cui «coda» sarà avvolta al grosso cero votivo che aprirà il corteo durante il palio.

Andrea e Giuseppina Bruno, Isabella Leone e Nino Vadano — questi i nomi dei nuovi priori — non solo passeranno di casa in casa, ma dovranno anche andare «in trasferta» da asiglianesi emigrati in altri paesi e città, per unirli simbolicamente alla loro origine, con il nastro.

Giuseppina e Isabella si occuperanno dei ricami, delle bardature, dei drappi e delle coperte che guarniranno gli animali che parteciperanno alla competizione. Per Andrea e Nino, i compiti sono invece organizzativi: dalla ricerca delle coppie dei buoi da far correre, ai dettagli della manifestazione. I priori, a loro volta hanno nominato il portatore del cero, altra pedina determinante della festa: anche quest'anno sarà Giuseppe Olmo, che per sciogliere un voto segreto, si è proposto per l'incarico.

La febbrile preparazione della corsa dei buoi finirà domenica 8 maggio quando, appunto, viale Garibaldi sarà listrato, per il 1547° anno consecutivo, dalla singolare disfida fra animali che, di solito, non amano correre.

L'ultima edizione del palio era stata vinta da una coppia di buoi guidata da Antonio Varale e Giuseppe Deltarole: la corsa verrà richiamato più di ottomila persone, giunte anche dalle vicine regioni.

E. b.

ECONOMICI
MARCIA L. 520.000 e chi vince è la seconda! Cerco Maestro Juke smarrito Bassano (Cn) 14/12. Tel. 0172 2405 - 35618.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La lingua di Erika (vietato ai minori di 18 anni)

CIVICO: alle ore 21 verrà proiettato il film Re Lear. Regia di Grigori Kozintsev con Juri Jarvet, Elsa Radzina e Galina Volchech.

NUOVO (ITALIA: Amici miei atto 2°, con U. Tognazzi, G. Moschin, F. Xavier, E. Montagnani, R. Celi e P. Stoppa (comico)

PRINCIPE 1887: fuga da New York di J. Carpenter (fantascienza)

VERDI: E.T. l'extraterrestre di Spielberg (fantascienza)

VIOTTI: In viaggio con papà, con A. Sordi e C. Verdone (comico)

GATTINARA

ITALIA: Introduzione erotica (vietato ai minori di 18 anni)

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54 747, 66 062; **Cigliano** 43 257; **Crescentino** 843 393; **Gattinara** 0163 - 850 240; **Santhià** 393 460; **Borgosesia** 77 382; **Trino** 829 367.

CONFERENZE

Salone Dugentesco: ore 21,15 «Rock 'e dintorni» (Rock'n'roll can never die?)» otto incontri con Nemesio Ala per ascoltare e parlare di musica (ingresso libero). L'incontro sarà preceduto da una conferenza tenuta dallo stesso Nemesio Ala alle ore 18,30 nella sede del sindacato in via Feliciano di Gattinara.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2: corso Marcello Prealpi, 159

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20 50; **Cavaglià** (0161) 96 470; **Cigliano** (0161) 44 524; **Crescentino** (0161) 842 655; **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101; **Santhià** (0161) 921 666; **Trino** (0161) 829 584

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Italiana,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket,** mercatino di novità
12,05 **L'oroscopo di oggi**
12,15 Film **L'ultima carica**
13,50 **T.N. Primo notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm** della serie **Fumetto tv**
15 — **Telefilm**
16 — **Telemarket,** mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Documentario**
20 — **Telefilm**
21 — **Cinema:** un film da non perdere
22,45 **Telenotte Notiziario**
23 — **Telefilm**
24 — Video night: mondo di notte in tv: film **Emanuelle e Francoise le sorelle**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Film **Una carabina per Shut**
13,30 Rubrica medica **Magnetoterapia Ronaldo**
14 — Cartoni animati della serie **La lotta di Hong Kong**
14,30 Film **Diamanti a colazione**
16 — Film **Peppino e la vecchia signora,** con Peppino De Filippo
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 Cartoni animati della serie **Scooby Doo**
18,50 **Telefilm** della serie **Gesto amico**
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 Film **Ragioniere Arturo De Fanti bancario precario,** con P. Villaggio
22 — Film **Il muro di vetro**
23,30 **Videovercelli Notizie**

SCHERMA Campionati nazionali

Politi è una promessa fra le spade italiane

Si è classificato terzo - Bene anche Andreoli

VERCELLI — Buoni risultati dei ragazzi della Associazione Scherma Pro Vercelli ai campionati nazionali di Ancona.

Nella categoria «giovani» di spada, gli allievi di Gianni Muzio, si sono classificati rispettivamente al terzo posto con Paolo Politi e al quinto con Federico Andreoli. Politi ha confermato così di essere veramente uno degli uomini nuovi della spada italiana: campione italiano freschissimo del Terza Categoria, ha messo in evidenza, nella difficile competizione dei «giovani», le sue indubbie qualità.

Federico Andreoli, dal canto suo, ha messo in evidenza notevoli progressi: è un tiratore che migliora costantemente di gara in gara. Riccardo Isola si è piazzato al dodicesimo posto, ventiduesimo Massimo Zenga.

Proprio Massimo Zenga, nella categoria «giovanetti», è stato sesto, fallendo le medaglie unicamente perché colpito da crampi.

Fra le ragazze, categoria «giovani», di fioretto, la maestra Sandra Cossa ha occupato il quattordicesimo posto: avrebbe fatto sicuramente meglio se non avesse sofferto anche lei di un dolore ad una gamba per cui il maestro Muzio l'ha dovuta togliere forzatamente di gara.

Nella categoria «giovanette» in campo anche Elisa Uga: è finita pure quattordicesima. La sua è stata una bella prova considerato che gareggiava in una categoria superiore.

Da segnalare, infine, l'ultima prova di Coppa del Mondo juniores di spada che si è svolta a Parigi: ha vinto lo svedese Bergstroem. Riccardo Isola è stato eliminato nei turni eliminatori. Politi dal canto suo si è classificato al diciottesimo posto, secondo degli italiani.

f. l.

a Milano
MORETTI
pellicce pronte
giacca lupo da L. 1.780.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacche sportive da L. 890.000
pellicce visoni da L. 3.580.000
giacca castorino da L. 980.000
giacca marmotta da L. 1.890.000
opossum Tasmania da L. 1.180.000
Facilitazioni di pagamento
pass. Duomo, 2 (di fronte al Duomo)
tel. (02) 804.708 - 870.696

Ricerca Agenti:
Azienda internazionale, per potenziamento zona di Vercelli e Novara, offre a
GIOVANI AMBOSESSI
diplomati, militesenti, automuniti, anche senza esperienza specifica, inserimento nella propria organizzazione.
Presentarsi venerdì 14 gennaio dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18 presso Hotel «La Rotonda» - Rotonda Massimo d'Azeglio - Novara

SAIWA BISCOTTI
cerca agente esclusivista
Inquadramento Enasarco, per una zona compresa fra i comuni di Gallarate, Arona e Gattinara.
Presentarsi lunedì 17 gennaio presso Hotel La Rocca di Arona, ore 8,30-12 14,30-18, Signor Lo Schiavo

con STAMPA SERA
notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione

MASPI
PREZZI BRRRUCIATI
ENTRATA LIBERA
MASPI BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
ALCUNI PREZZI INDICATIVI:
Cappotto donna lana da 25.000
Cappotto donna pura lana da 75.000
Abito uomo da 35.000
Abito uomo pura lana da 45.000
Cappotti bimbo lana da 19.000
Giacche a vento tipo piumini da 29.000
Giaccone «Carrera» impermeabile da 39.000
Impermeabili uomo donna da 35.000
Giubbone montone fod. pelo da 95.000
Montone rovesciato uomo da 200.000
Giubbone inv. pura lana uomo da 39.000
Soprabiti donna pelle da 65.000
Gonne lana da 8.000
Pantaloni uomo lana da 6.000
Collo vero pelo da 20.000
Jeans Roy Rogers da 12.000
1 camicia L. 6.000
3 camicie L. 15.000
PELLICCE A PREZZI SCONTATI!!!
MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO
ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.
GATTINARA - C.SO VALSESIA, 35
Tel. 0163-81.432